

DALLA PRIMA PAGINA

IL PROFESSORE CHE MORI' CORRENDO

vestiva in fretta: di avere venti giorni di supplenza davanti a sé. Venti giorni a insegnare stenodattilo all'istituto Beatrice d'Este, nel quartiere Mercato, vicino alla chiesa del Carmine dove morì Masaniello. Venti giorni di lavoro e di stipendio. Prima supplenza nel '63, questa sarebbe stata la numero 100 e rotti. Una vita in panchina, altroché Ciro Caruso. La sera precedente, prima di mettersi in poltrona a guardare l'ispettore Derrick, aveva telefonato alla sua collega Maria Rosaria Tricilio, quella che aveva un punto più di lui in graduatoria e condivideva ogni destino da quel superiore punto d'osservazione, per cercare di capire quante probabilità aveva di ottenere l'incarico. Poche, aveva intuito per esperienza. Ma non si era dato per vinto. Cravatta scura e si va. Arrrendersi, mai. Non quando era morto sua moglie, e sua figlia Graziella era ancora una bambina. Poi Graziella era cresciuta ed era andata a vivere con la zia a Salerno, per non gravare sul suo magro bilancio. Lui era rimasto lì, sempre decoroso, con quel «cinquino» che era passato da studente a professore mentre lui rimaneva eterno supplente, e che gli voleva bene come a un padre.

Scese e prese l'autobus. Sbriciando i giornali altrui lesse che il comune di Napoli voleva «sperdere la campagna pubblicitaria della Coca Cola con lo slogan «Bevetevi un sogno», considerata un attentato all'ambiente da un consigliere della Fiamma e che Mike Bongiorno, presentando «Viva Napoli», aveva detto: «La Rai mi vorrebbe, ma non tornerò mai, nemmeno per un evento speciale, sarò fedele a Mediaset fino al Duemila». Altro non lesse, perché cominciò a innervosirsi. Il traffico bloccava l'autobus. La convocazione all'istituto tecnico era per le nove. Se la preside avesse chiamato il suo nome e lui non ci fosse stato, non se lo sarebbe mai perdonato, l'ultima supplenza risaliva a sedici mesi prima, l'anno scolastico stava finendo e la prossima chissà quando sarebbe passata. Alla prima fermata il sessantenne Ragone Marcello scese e si mise a correre tra la folla, con l'abito buono e la borsa sotto il braccio. Neanche Policano mentre correva verso la porta dell'Udinese era così determinato e dire che lui correva verso il gol, Ragone verso la morte.

Arrivò al Beatrice d'Este, varcò il portone d'ingresso e guardò l'orologio: le nove e cinque. «La presidenza?» chiese battendo fuori il fiato. Il bidello indicò il cielo: «Terzo piano». «L'ascensore?» esordì Ragone. «Non va». Le nove e sette. Via, sulle scale. Primo, secondo, terzo. La presidenza, in fondo. La porta, semipietra. Davanti, sette colleghi, tutti conosciuti da Ragone, tutti dell'associazione «Eterni supplenti». Sulla soglia, la preside, Sodano Virginia, una signora di nome di cui erano scritti i nomi dei due prescelti per la supplenza. L'orologio nel corridoio segnava le nove e dieci. Ragone era appoggiato al muro quando udì due nomi, non il suo. La preside Sodano ricorda che lui la guardò senza amarezza negli occhi. Poi disse: «Buongiorno» e stramazza per terra.

Ricorda ancora che chiamò l'addetto di segreteria, Napolitano Felice e che questi telefonò immediatamente al 112, poi, nell'attesa, tentò di praticare al professor Ragone un massaggio cardiaco, ma senza ottenere effetti positivi. L'ambulanza arrivò pochi minuti più tardi. Qualcuno disse quarantacinque, addirittura, invocando un'inchiesta. Il giorno dopo il tempo dell'attesa si ridusse a quindici minuti, perché tanto, si disse, Ragone sarebbe morto comunque. L'aveva già stroncato la fatica, la delusione o, semplicemente, il fischio dell'Arbitro.

La figlia apprese la notizia a Salerno, tornando a casa dalla zia, mentre il tg dell'ora di pranzo trasmetteva, in sequenza le immagini dell'avvocato di Priebke che negava ogni crudeltà ascrivibile al suo cliente e quelle di Rosanna Schiavino e Giorgio Falcit ai tempi dell'amore. Il padre lasciò a lei poche «m», stavano tutte in una valigia. A noi, questo Paese dove le città, le scuole e gli ospedali sono e saranno come a lui apparvero quella mattina di maggio del 1996.

La sera, in tivù, Pippo Baudo apparve su Rai Uno e disse: «Sono amareggiato, ma non cederò». Il giorno dopo aumentarono il Grata e i Vinci e le marce da ballo. Prodi ebbe l'incarico. Di Mike Bongiorno, Pippo Baudo e Carlo Caruso non so. Bisogna aspettare un'altra folata d'aria, continuando a camminare (questo è importante) controvento.

Gabriele Romagnoli

L'opposizione contro gli aiuti. Il premier: sono a favore di tutta l'economia

Prodi: col '97 basta sacrifici

«Quest'anno segnerà l'inizio della crescita»

ROMA. Finisce l'anno. Finiscono i dolori, assicura il presidente del Consiglio Romano Prodi. «Alfianco terminato la fase uno - annuncia il Professore - ed è iniziata la fase due; si dà l'avvio alla lunga maratona per l'ingresso in Europa», cioè la partecipazione alla moneta unica. Si è appena conclusa la seduta del Consiglio dei ministri. Prodi rivendica il lavoro fatto e vuole dimostrare che con l'avvio del 1997 si cambia davvero: «Da un lato sono state adottate le misure fiscali previste nella legge finanziaria, dall'altro si è iniziato a prendere le misure per il rilancio dell'economia». L'anno nuovo, aggiunge Prodi, «deve segnare l'inizio di una crescita economica».

Gli ultimi sacrifici richiesti agli italiani riguardano farmaci e prodotti petroliferi. Gli aiuti all'economia consistono nelle agevolazioni all'acquisto di auto in sostituzione di quelle da rottamare e nelle misure per la manutenzione dell'edilizia e per la carne e i salumi, cui Prodi ha fatto dell'autorità dicendo: «Siccome i miei avversari mi chiamano mortadella verro accusato di interesse privato in atti d'ufficio».

Il presidente del Consiglio esulta. Ma l'opposizione di centrodestra avanza critiche per le misure sull'auto. In particolare accusa Prodi di aver fatto «graziosamente» un piacere alla Fiat, come dice il deputato forzista Marco Taradash, e di aver dato «concessioni alle grandi famiglie del capitali-



smo italiano», come afferma Giovanni Alemanno, coordinatore del dipartimento iniziative sociali di Alleanza nazionale. Secondo Alemanno, Prodi si è mosso tenendo conto delle dure contestazioni della Confindustria, preoccupata per il calo delle vendite di auto.

Il capo del governo avverte però che le decisioni di ieri «non sono a favore dell'uno o dell'altro», ma tengono conto dell'interesse comune, per il rilancio dell'economia italiana. Pur dichiarando di non aver dato attenzione particolare ad alcuna sollecitazione, Prodi osserva che «certo la Confindustria non potrà non essere contenta». Il ora il presidente del Consiglio si attende la ripresa del dialo-

go per la chiusura del contratto dei metalmeccanici.

Anche il suo vice, Walter Veltroni, si mostra disteso chiudendo la conferenza stampa seguita al Consiglio dei ministri: «Avete visto? Non è stata una stangata. Ci sono molte misure di incentivazione». C'è soddisfazione perché, osserva Prodi, gli inasprimenti fiscali sono molto limitati e queste misure non avranno effetti sull'inflazione.

Si lamenta però l'Unione petrolifera secondo la quale la riduzione dei tempi di variazione delle imposte sulla benzina provocherà «una forte disparità con gli altri Paesi europei». Secondo i petrolieri si mette in difficoltà «un indu-

stria che ha grandissimi impegni di investimento».

Non è del tutto soddisfatta la Confindustria: insieme alla riduzione dell'Iva sulla carne ci sono altre misure che comportano il taglio di agevolazioni esistenti. «Sembra assurdo - dice il presidente della Confindustria Augusto Rocchini - che gli stessi allevatori debbano esonerare a sostenere il peso di un provvedimento volto a superare la crisi del settore zootecnico. Una crisi che, sottolinea Rocchini, non ha fra i responsabili gli allevatori italiani».

La Confindustria definisce la manovra finanziaria di ieri «di tipo tradizionale» con «la solita tattica del fisco mordi e fuggi». I costruttori dell'Ance apprezzano lo sforzo compiuto per il rilancio del mercato delle costruzioni, giudicandolo però insufficiente. Elio Cavalli, presidente della Confindustria, si compiace per le misure che interessano l'autotrasporto.

Ma è l'auto a tener banco nei commenti. Il segretario del cod Pierferdinando Casini, secondo cui in generale il governo procede a tentoni, non si scandalizza per gli incentivi alle auto, visto che sin diversi Paesi d'Europa si è battuti questa strada.

Alla conferenza stampa Prodi viene punzecchiato sull'assegnazione da parte della «Stampa» del premio «Uomo dell'anno». E lui se la cava con una battuta: «Queste sono cose che passano, è un po' un gioco».

Roberto Ippolito



Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria e, nella foto al centro, il presidente del Consiglio Romano Prodi

Cipolletta: è ancora poco

«Dal governo ci aspettavamo di più soprattutto sul costo del lavoro»

ROMA. Innocenzo Cipolletta, il presidente Prodi ha presentato questo decreto di fine anno come un insieme di misure volte innanzitutto a sostenere le imprese. Come direttore generale di Confindustria dovrebbe esserne soddisfatto...

«Prima di dare un giudizio definitivo vorrei leggere il testo del decreto per capire che cosa esso contiene effettivamente. Da quello che è stato detto in conferenza stampa, però, mi sembra che si tratti di provvedimenti carenti per quanto riguarda le misure per ridurre il costo del lavoro».

E' stata introdotta la fiscalizzazione nel Mezzogiorno...

«Sì, ma solo per un anno. E mancano la decontribuzione sul salario aziendale per la quale ci aspettavamo la reiteratione del decreto e la riduzione di 1,2 punti degli oneri contributivi aumentati negli ultimi dodici mesi. Eppure, erano vecchi decreti e vecchie

promesse che il governo si era impegnato a mantenere».

Il presidente Prodi si è giustificato sostenendo che mancavano i requisiti di necessità e urgenza richiesti per l'emanazione di un decreto legge, ma ha promesso di intervenire nelle prossime settimane con un disegno di legge. «In quel caso, vedremo. Posso solamente sottolineare che quando qualcun altro ha puntato i piedi i requisiti di necessità e urgenza per l'emanazione di un decreto legge si sono trovati».

Misure sulle imprese a parte, qual è il suo giudizio sulle altre decisioni prese ieri dal governo?

«Mi sembra positiva la riduzione dell'Iva per le ristrutturazioni edilizie. Negativo, invece, l'anticipo sulle accise che non risolve i problemi contabili dello Stato e aggrava quelli delle imprese produttrici. Anche gli incentivi all'automobile non sono una gran cosa, perché sono misure settoriali prive di incidenza sull'economia. Le nostre richieste erano più generali».

Le misure di sostegno alle imprese approvate ieri potranno essere, come molti vanno affermando, un incentivo per rendere meno difficile il cammino delle trattative sul contratto dei metalmeccanici?

«Non vedo alcun collegamento fra le due cose. Non vedo come la trattativa sul contratto dei metalmeccanici possa essere influenzata da queste misure. La rottura riguardava tutt'altro e mi sembra difficile che si possa riannodare il dialogo se, alla ripresa della trattativa, il governo pretenderà di ripartire da quella proposta formulata prima di Natale».

E' d'accordo con il presidente Prodi, che ha presentato le misure di ieri come l'avvio della fase due, il rilancio dell'economia?

«Francamente non vedo grandi prospettive se mi lasciano sperare che le misure varate ieri. Tutto quello che ha fatto il governo è stato anticipare un'imposta. E' un po' poco per parlare di rilancio dell'economia».

Nemmeno l'ingresso in Europa, a suo avviso, risulterà ora più facile?

«Lo ripeto, non c'è assolutamente nulla di cambiato nell'economia italiana. Si può soltanto sperare che nei prossimi giorni vengano prese altre misure».

(f. ana.)

Rivoluzione su 4 ruote

Testore: benefici per chi compra

ROMA. Un incentivo per chi acquista un'auto nuova o nello stesso tempo manda a rottamare la sua vecchia vettura, a patto che abbia più di dieci anni di vita. E' la novità più clamorosa del decreto varato ieri dal governo. L'incentivo, che si tradurrà in un contributo pagato dallo Stato al consumatore sul prezzo di acquisto della vettura nuova, potrà arrivare a un massimo di un milione e mezzo per chi compra un'auto fino a 1300 cc. di cilindrata, e a un massimo di due milioni per le cilindrate superiori. Chi si rivolgerà a un concessionario potrà ottenere automaticamente gli sgravi previsti conseguendo la propria vecchia vettura, che dovrà essere in suo possesso da almeno sei mesi, per la rottamazione. Il costo dell'operazione per le casse pubbliche, secondo quanto anticipato dal ministro delle Finanze Visco, sarà di circa 160 miliardi. Teoricamente sono interessati al provvedimento 12 milioni di proprietari di vetture «ultradecenni».

Come specifica il testo diffuso ieri da Palazzo Chigi il contributo verrà corrisposto a fronte di uno sconto che le case produttrici praticeranno alla clientela. In pratica signifi-

ETÀ	NUMERO DI VETTURE	PERCENTUALE SUL TOTALE
MENO DI 5 ANNI	7.304.874	[25%]
TRA I 5 E I 10 ANNI	10.251.000	[33%]
TRA I 10 E I 15 ANNI	6.238.991	[21%]
TRA I 15 E I 20 ANNI	3.133.917	[11%]
OLTRE 20 ANNI	2.853.211	[10%]
TOTALE VETTURE	29.781.993	

ca che nei prossimi nove mesi (tanto durano gli effetti del provvedimento) l'incentivo pubblico verrà concesso solo in presenza di uno sconto equivalente da parte del produttore. Ma non si tratterà necessariamente di un «raddoppio», dato che alcune case potrebbero anche decidere di concedere riduzioni di prezzo più alte del tetto fissato dal governo.

Ad esempio se una casa automobilistica decidesse di scontare di un milione il prezzo di un suo modello con cilindrata inferiore ai 1300 cc., il contributo pubblico avrà la stessa entità e il consumatore spenderà

due milioni in meno. Se per lo stesso modello lo sconto deciso dal produttore è di un milione e mezzo anche il contributo statale arriverà alla stessa cifra, il massimo raggiungibile, e il risparmio totale per chi acquista sarà di 3 milioni. Ma se per ipotesi la casa dovesse scontare il modello di 2 milioni il contributo pubblico rimarrebbe fermo a un milione e mezzo.

I contenuti del decreto saranno chiariti nei prossimi giorni, ma le decisioni del governo hanno già suscitato molto interesse. Satisfatto le associazioni di produttori automobilistici, i sindacati e le forze di mag-

gioranza, che vedono il provvedimento come occasione per rivalutare un settore in crisi, mentre dall'opposizione arriva l'accusa a Prodi di aver fatto un regalo alle case automobilistiche, Fiat in testa, e di utilizzare gli incentivi come merce di scambio per chiudere la vertenza dei metalmeccanici.

L'amministratore delegato di Fiat Auto Roberto Testore «accoglie con favore il provvedimento», che «analoga» a quanto avvenuto in numerosi Paesi europei e unitamente all'avvio del nuovo sistema di revisione obbligatorio degli autovei-

coli, avrà effetti positivi sull'ambiente e migliorerà nello stesso tempo la sicurezza. La Fiat Auto, per tutti i suoi marchi Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Innocenti, al fine di dare ancora maggiore efficacia al provvedimento, raddoppierà il beneficio per il cliente con un contributo analogo a quello indicato dal governo e perseguirà una politica dei prezzi all'interno dei tassi di inflazione. «Nei prossimi giorni», conclude l'amministratore delegato di Fiat Auto, «saranno rese note le nuove condizioni di vendita e precisati i dettagli operativi. Comunque vediamo con favore qualsiasi misura di flessibilità che il governo vorrà adottare». Anche per l'Anfia, l'associazione dei produttori automobilistici italiani, le misure vanno a tutto vantaggio dei consumatori. Il centro studi Promotor prevede che il provvedimento creerà una domanda aggiuntiva per il '97 di 200 mila auto e sottolinea che il costo per l'erario potrà essere nullo ed anzi si potrà realizzare un certo incremento del gettito.

Favorevole anche il segretario generale della Fiom Claudio Sabatini, anche se a suo parere non saranno gli incentivi a sbloccare la vertenza dei metalmeccanici perché le difficoltà poste da Federmecanica e Confindustria vanno oltre questa questione e puntano alla liquidazione dell'accordo del 23 luglio '93. Naga che tra gli incentivi e la vertenza dei metalmeccanici ci sia un rapporto il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani: «Il governo non ha fatto alcuno scambio per risolvere la vertenza dei metalmeccanici. Abbiamo agito in piena autonomia per realizzare soluzioni strutturali per il rilancio dell'economia».

Tra le voci contrarie alla concessione degli incentivi, oltre ad alcuni esponenti di An, quella del deputato di Forza Italia Marco Taradash: «Mi auguro che la ritrovata vena, per non dire furia, di mercato e di concorrenza della Confindustria non finisca in rottamazione in virtù degli incentivi graziosamente concessi dal governo Prodi alla Fiat».

(f. man.)



DALLA PRIMA PAGINA

GIUDICI SEMPRE PIU' SOLI

rale accanimento contro il preteso «giustizialismo» ci è offerto da certi attacchi dapprima larvati e poi sempre più sfacciati contro la risoluta azione intrapresa e proseguita a tutto campo nel corso degli ultimi anni della nostra magistratura inquirente contro la dilagante corruzione. Si è così giunti a parlare di una «metastasi» giudiziaria sviluppata via via dal pool milanese di Mani pulite, e scaturita da una precisa volontà di sopraffazione nei confronti di altri poteri dello Stato: senza porre mente all'inattesa immensità del flagello di corruzione che si era crudamente rivelato, con stupore e qua e là con smarrimento degli stessi organi inquirenti, eppure ormai decisi a proseguire senza esitazioni la loro opera, necessaria e salutare, sebbene immensa, di disinfezione morale ed economica del nostro Paese.

Abbiamo purtroppo sotto gli occhi, quotidianamente, lo scatenarsi degli attacchi contro i magistrati più animosi, che si vorrebbero in tutti i modi prendere di mira, indebolire, annichilire. A questo scopo, l'arma preferita è quasi sempre quella di accusarli di recondite mire politiche. Diciamo senza veli: c'è ancora più d'uno, in Italia, nei ceti dirigenti e persino in alcuni superstiti o epigoni della vecchia magistratura, specialmente quella più vicina ai centri di potere, che non si è ancora liberata della vecchia abitudine del non ribellarsi mai alla consegna del quieto non movere, e sembra rimpiangere i tempi ormai lontani dell'inerte lassismo, della rassegnata e supina acquiescenza al volere di chi più conta e pesa in modi anche indiretti e dissimulati. Sicché l'effettiva indipendenza del magistrato, pur scritta a chiare lettere nella Costituzione, è ancora insidiata: e ciò mentre alligna e divampa la vergogna della tenace e diffusa corruzione, che ancora è ben lungi dall'essere debellata.

Queste parole non sono la malinconia di un pessimista, ma il frutto dell'esperienza di un vecchio che non ha dimenticato il passato. Ma di un vecchio che da qualche anno in qua - e forse alcuni lettori di questo giornale se ne ricordano - ha sentito ed espresso la propria simpatia per un sussulto di buona volontà della magistratura più aperta all'avvenire - e anche più inflessibile e più animosa - per agire (e per brevità non risaliamo ad altri impegni ancora anteriori) contro la P2, il terrorismo, la mafia e la camorra, la corruzione. Di fronte a tale ostinato e coraggioso atteggiamento, ci è parso anche di cogliere qua e là negli ultimi mesi - e dobbiamo pur dirlo -, anche nell'opinione pubblica, qualche atteggiamento di stanchezza, a volte quasi di annoiata insoddisfazione.

Ed è proprio per questo che oggi ci ridà speranza e coraggio l'apparire del libro del magistrato Gherardo Colombo, *Il vizio della memoria* (Feltrinelli ed.). L'autore si rende ben conto del brusco salto di qualità sopravve-

nuto negli ultimi tempi, in senso al corpo giudiziario: un diffuso ridestarsi dall'imperante conformismo, e un'effettiva volontà di prodigarsi, sino al sacrificio di sé. E ricorda i magistrati morti nell'adempimento del loro dovere, da Alessandrini e Galli a Falcone e Borsellino e tanti altri, e quelli oggi ben vivi e operanti. Preferiamo non nominare nessuno di questi ultimi. Colombo accenna soltanto ad alcuni amici suoi a lui fraternamente vicini nel quotidiano lavoro.

Per tutti noi, il primo risultato dovere è di non lasciarli soli. La solidità sarebbe per loro il nemico peggiore, la minaccia più concreta, nel momento in cui ci affacciamo al nuovo anno. Essi lo sanno, lo sentono. E sia ben chiaro: nessun ammorbidimento di pena, nessuna amnistia. E affrettarsi con nuove leggi e nuovi mezzi efficaci (da noi più volte invocati) per impedire la prescrizione dei reati. Tener duro, tutti, a ogni costo.

Alessandro Galante Garrone

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Vittorio Sallustiana

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Belloni

Davide Cristoforo, Franco Trosper

EDIZIONE LA STAMPA PER

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calvioli di Chigiano

Umberto Cuccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

AMMINISTRATORI

Luca Cordaro di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 32, Torino

STAMPA IN FASCICLE

La Stampa, c. G. Bruno 11, Torino

STAMPATORE: C. Rossi 18, Roma

975 via, viale della Repubblica, Roma

N. 1084 Edizione La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 612/1981

Certificato n. 2076 del 14/12/1995

La tiratura di Lunedì 30 Dicembre 1996 è stata di 514.057 copie



Non aumenta la benzina, fino a due milioni a chi rottama la propria vettura per comprarne una nuova

Una «manovrina» per l'auto e l'industria

Tra sgravi e incentivi il governo trova 4300 miliardi

ROMA. Nessun aumento sulla benzina e per i tabacchi se ne parlerà «in corso d'anno». Ammorbiatori esteri di più, ma sugli acquisti di nuove auto e sulle ristrutturazioni delle case sono in arrivo sgravi. Chiamata sono le principali novità della manovra di fine anno varata ieri dal governo per recuperare i 4300 miliardi necessari a completare la Finanziaria '97. Nel complesso pacchetto di norme non rientra la decontribuzione del salario aziendale, per l'assenza dei requisiti di urgenza e necessità richiesti per i decreti. Un disegno di legge - ha promesso Prodi - verrà predisposto da uno dei prossimi Consigli dei ministri. Ma in attuazione all'accordo di settembre, tra governo e sindacati, sono prorogati gli sgravi contributivi destinati alle aziende del Mezzogiorno. Un'altra bocca d'ossigeno (208 miliardi) è prevista per l'autotrasporto, mentre agevolazioni sono anche previste per i cantieri navali.

La maggiore novità riguarda l'auto. Chiunque abbia una vettura di più di dieci anni di vita potrà usufruire di un bonus nei prossimi nove mesi se ne acquisterà una nuova e riconsegnerà la vecchia. Il contributo sarà pari allo sconto che le case automobilistiche concederanno sull'auto nuova entro un tetto di un milione e mezzo per i veicoli di cilindrata inferiore a 1300 Cc e di 2 milioni per gli altri veicoli. Lo sconto sarà concesso direttamente dal rivenditore che dovrà anche procedere alla rottamazione dell'auto vecchia.

Novità anche per la benzina. Per quella senza piombo è mantenuta l'attuale aliquota dell'imposta di fabbricazione. Confermato, ma solo fino al 31 dicembre 1996, l'aumento di 22 lire già disposto nel '96 per finanziare la missione in Bosnia: darà un gettito di 250 miliardi.

Niente rincari invece per i ta-

bacchi. Il ministro delle Finanze potrà però decidere un aumento (probabilmente di 100-150 lire il pacchetto) entro il 28 febbraio.

L'aliquota Iva sui farmaci rimborsabili (fasce A, B e H) è elevata invece dal 4 al 10% secondo quanto dispone la normativa comunitaria. Il gettito previsto è di 596 miliardi. Il rincaro sarà in gran parte pagato dal Fondo sanitario nazionale, a cui andranno 357 miliardi di fondi aggiuntivi. E veniamo all'edilizia. L'Iva

sulla manutenzione straordinaria residenziale calerà dal 19 al 10% con una perdita di gettito di 440 miliardi. Sono resi detraibili gli interessi passivi e i relativi oneri accessori sui mutui per la manutenzione e ristrutturazione di abitazioni residenziali, fino al massimo di 5 milioni. Sarà possibile trascrivere presso le conservatorie immobiliari anche i contratti preliminari di compravendita.

Per i bolli viene invece introdotta l'imposta per gli estratti dei conti correnti postali. Come annunciato, inoltre, per compensare l'effetto «mucca pazza», calerà l'Iva dal 16 al 10% su carni bovine, suine e salumi. L'agevolazione, per un anno, verrà in parte neutralizzata da un ridimensionamento di 415 miliardi delle aliquote compensative concesse ai produttori.

E ora vediamo gli altri punti.

1) Versamenti delle accise. Vengono ridotte in media da 30 a 22 giorni le dilazioni per

il pagamento delle accise su oli minerali, alcol, bevande, gas metano, e energia elettrica. In particolare per gli oli minerali, gli alcoli e le bevande alcoliche il pagamento attualmente previsto il 15 del mese successivo all'immissione sul consumo viene rimodulato in due tranches. Gli anticipi saranno a totale carico delle imprese e non dovranno avere conseguenze sui distributori. Modificati anche i tempi di riscossione dell'imposta. Si verserà il 90% del dovuto per il mese successivo a titolo di acconto oltre al saldo del mese precedente. Il maggiore gettito sarà di 430 miliardi. Abolita l'aliquota agevolata dell'Iva sul metano per riscaldamento domestico riconosciuta alle regioni del Sud: sale dal 10 al 19% con un maggior gettito di 115 miliardi.

2) Energia elettrica. I termini per le dichiarazioni e per la liquidazione dell'imposta di consumo diventano da bimestrali mensili con un introito di circa 274 miliardi.

3) Telecomunicazioni. Vengono rese tassabili le prestazioni rese da soggetti esteri a residenti, come i rivenditori che offrono servizi di telefonia con modalità differenziate utilizzando le reti dei gestori interni. Per i rottami, infine, è previsto il recupero del 40% dell'Iva evasa per 500 miliardi.

4) Diritti d'autore. Abolito il tetto di 100 milioni oltre cui non si poteva fruire della forfetizzazione delle spese per la produzione dei redditi, che è aumentata dal 20 al 25% con una perdita di gettito di 16 miliardi nel '98 e di 9 nel '99. Abolito (-20 miliardi) anche il diritto demaniale sui diritti d'autore.

5) Portatori di handicap. Iva agevolata al 4% per gli acquisti di sussidi tecnici e informatici.

Flavia Amabile



Il segretario della Cgil Cofferati

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELLA CGIL

ROMA. ASPETTIAMO gennaio, aspettiamo i Vespri siciliani... Sergio Cofferati esordisce così, e ti fa subito pensare che, fatta questa appendice di Finanziaria da 4300 miliardi, rafforzata da un pacchetto di aiuti alle imprese per 2000 miliardi, il governo e l'Italia intera abbiano comunque di fronte un inizio d'anno di buia mezzogiorno. Il che non meraviglierebbe, sulla bocca di un leader della Cgil impegnato in prima fila in uno scontro con il padronato sul contratto del metalmeccanico. «Ma che ha capito!», chiarisce allora il Cinese, confermando la sua inguaribile passione per la lirica. Io parlavo del prossimo appuntamento verdiano al Teatro dell'Opera di Roma. Risultato l'equivoco, non è che Cofferati sia però tanto ottimista. Anzi, diciamo pure che è parecchio preoccupato, e ancora in parte gli entusiasmi di Prodi. Sia sul contratto del metalmeccanico, che secondo il leader della Cgil non subirà schiarite dopo le misure di sostegno varate dal governo nel tentativo di ammorbidire la linea confindustriale. Sia sul fronte politico, sul quale grava l'incognita Bertinotti, che il premier - dice Cofferati - «deve sciogliere in fretta, se vuole assicurare la governabilità del Paese, e se vuole contare su un rapporto chiaro con le parti sociali».

Perché la vede così nera, Cofferati? Il governo si è barcamenato tra voi sindacati, premiandovi su parecchi fronti dal Dpef all'Eurotassa, e gli industriali, ammorbidendoli con il pacchetto di aiuti varato ieri. Non è così?

«Le misure varate ieri sono sacrosante, per carità, io non ho nulla da obiettare. Non c'è stata la classica stangata, gli interventi fiscali sono coerenti con l'impostazione della legge finanziaria. E poi ci sono gli aiuti alle imprese, che io considero giusti, sia perché stimolano la domanda, sia perché attenuano gli effetti recessivi della manovra complessiva. Ma io non sono ottimista come Prodi».

A che proposito?

«Prima di tutto, vedo all'orizzonte un nodo politico che il presidente

del Consiglio deve sciogliere, e molto in fretta: è cioè Rifondazione».

E qui, scusi, ma lei parla come Fossa o come uno del Polo.

«Lasci stare le battute, il problema è serio. Portata a casa la legge finanziaria, questo governo, se vuole davvero avviare la fase due come dice Prodi, quella delle grandi riforme economiche e istituzionali, e gestire in un quadro di stabilità, politica e sociale, deve risolvere l'anomalia-Bertinotti».

E' prevista la verifica, no? O come piacerebbe a D'Alema, si potrebbe imbarcare Rifondazione nel governo?

«Facciamo loro. Ma mi pare che l'idea di far entrare nell'esecutivo Bertinotti lui la rifiuti. Resta quindi l'altra via, quella di una verifica seria e a tutto campo, tra il governo e Rifondazione. Senza la quale, io dico fin da ora, il rischio di rottura con le parti sociali continuerà ad essere sempre in agguato».

Diciamo pure che, talvolta, la sponda di Bertinotti è stata utile a Prodi, per arginare la strada alle riforme che D'Alema avrebbe voluto aprire. E diciamo pure che questo anche a voi ha fatto comodo...

«Si sbaglia. Noi sindacati da queste ambiguità non abbiamo tratto alcun vantaggio».

Come fa a dirlo? Dal tetto d'innalzamento sul Dpef alle pensioni

Bertinotti ha fatto da argine anche per voi...

«Ma sì, può darsi che talvolta ci sia stato un gioco tattico, ma io dico che questo gioco non è mai utile per il sindacato. Nemmeno quando, appe-

Inno detassato

«Mameli» rendeva venti miliardi

ROMA. Con il «decreto di San Silvestro», il Consiglio dei ministri si è occupato anche dell'Inno di Mameli e lo ha liberato dalle morsa del fisco. Così, a partire dal '97, l'inno nazionale potrà essere eseguito senza nulla versare allo Stato. Quella su «Mameli» era una delle più incredibili gabelle inventate da un fisco pronto a tutto pur di rimpolpare le sue casse esangui. Le agevolazioni fiscali del decreto di fine anno hanno ora abolito il diritto demaniale in materia di diritto d'autore, che prevedeva, tra l'altro, l'esazione di un'imposta da parte della Siae (la Società Italiana Autori ed Editori) per ogni esecuzione registrata dell'Inno di Mameli in pubblico.

La liberazione dell'Inno nazionale dalle pretese del fisco ha, più che altro, un valore simbolico. Ma ne ha anche uno «concreto». Grazie a «Mameli», infatti, nelle casse dello Stato arrivavano circa venti miliardi all'anno.

«Giusti gli aiuti alle imprese ma gli industriali continueranno il braccio di ferro»

«Romano, chiarisci il ruolo nell'Ulivo di Rifondazione o non si potrà passare alla fase del rilancio»

Sicurezza

Lavoro: 4 mesi per regolarizzarsi

ROMA. Quattro mesi per mettersi in regola con le norme sulla sicurezza sui posti di lavoro. Lo stabilisce un decreto legge del Consiglio dei ministri, in cui si prevede che gli organi di vigilanza che rilevano violazioni al decreto legislativo 626 fino al 30 giugno 1997 dovranno concedere «un tempo minimo di quattro mesi al contravventore per la regolarizzazione». Se in questo periodo il contravventore adempirà alla regolarizzazione, la contravvenzione si estinguerà senza pagamento. Per i posti di lavoro con videoterminali, il tempo minimo che deve essere concesso dagli organi di vigilanza per la regolarizzazione, è di otto mesi.

Borsa

Le nuove norme per i contratti

ROMA. Il decreto approvato ieri contiene misure anche per i contratti di Borsa: equiparato il trattamento riservato alle Sim ed alle banche, con un'imposta di bollo in cifra fissa di 20 mila lire sui contratti stipulati con gli intermediari. Anche i trasferimenti dei titoli operati attraverso le banche fruiranno delle aliquote previste per le Sim (0,12% invece di 0,50%). Ma le novità non finiscono qui.

Il Consiglio dei ministri ha poi avviato l'«esame sul riordino del regime fiscale e civilistico delle fondazioni bancarie. L'obiettivo del provvedimento - che dovrebbe essere approvato in uno dei prossimi Consigli - è quello di favorire la dismissione delle banche da parte delle fondazioni e il riordino del settore del credito. Inoltre, per l'Artigianocassa è stato avviato l'«esame di un disegno di legge che ha come obiettivo l'aumento delle risorse e degli stanziamenti per la cosiddetta «legge Sabatini».

sul contratto per costringere il governo a concedere sgravi fiscali e sostegni alle attività produttive c'ora...

«Ci sarà anche stato, ma io non ci ho mai creduto. Per me la coerenza non è una merce che si possa scambiare. E coerenza vuol dire che la politica dei redditi è una cosa, la politica industriale e quella degli aiuti alla produzione è un'altra».

Va bene, ma la Federmecanica e la Confindustria...

«La Federmecanica e la Confindustria, secondo me, non cambieranno il proprio atteggiamento, e lo sapete perché? Perché in questa vertenza il loro obiettivo non era quello di ottenere qualche aiuto di settore, ma è continuata ad essere la politica dei redditi tout court».

Quindi secondo lei continuerà ad essere lotta dura?

«Secondo me sì, perché sono convinto che gli industriali non si fermeranno, nel loro tentativo di buttare alle ortiche la politica dei redditi e lo strumento che l'ha realizzata».

Cioè l'accordo di luglio '93...

«Esatto. Quello, per gli industriali, è il vero totem da abbattere. Ma vuole una prova? Quando si aprì la trattativa prima dell'estate, il presidente di Federmecanica si sedette al tavolo, e di fronte alla delegazione sindacale esordì così: «Allora, cari amici, scordiamoci subito l'accordo di luglio anche perché, come sapete, noi non ci abbiamo mai creduto». Ecco, i comportamenti fin qui seguiti dalla Federmecanica, con la copertura della Confindustria, sono l'esplicita puntualità di quella premessa. Lo ripeto: vogliono abbattere l'accordo di luglio, per questo non basterà un pacchetto di aiuti a fargli cambiare idea. Almeno stavolta».

«Almeno stavolta?»

«Mi pare che in passato certi favori fatti dai governi abbiano convinto spesso gli industriali a non lesinaregli

il consenso, no?».

Però il problema di una sovrapposizione di impegni contrattuali in un solo biennio, tra normativo, salariale e aziendale, è oggettivo. Come è oggettivo un dubbio: come quella del governo per il rinnovo nazionale, e in un quadro di economia debole, che spazio c'è poi per una contrattazione aziendale significativa?

«Ma è chiaro che lo scenario ottimale è quello nel quale, con una distanza sempre più ristretta tra inflazione programmata e reale, i valori del rinnovo nazionale sono più contenuti, mentre c'è più spazio per la contrattazione aziendale, che invece cresce di più».

Il quale è che con la mediazione del governo la distanza tra inflazione programmata e reale può riannunciare invece che diminuire. Insomma, in un'ottica da inflazione...

«Mamma mia! Dove la vede? Veramente siamo al 3,5%, e un anno fa eravamo al 6%. Dobbiamo proseguire nella discesa...».

Ma con gli aumenti che volete forse non ci si arriva...

«Non è vero, la proposta del governo è coerente con l'inflazione programmata. E poi, noi vogliamo dirlo tutta, i metalmeccanici sono stati i più penalizzati da quella che Ciampi chiamava la «bolla inflativa» degli ultimi anni. No, io credo, il rischio-inflazione è un pretesto: gli imprenditori vogliono un po' di regole, per poter compiere una redistribuzione del reddito a loro favore. E' un riflesso condizionato tipico, per un sistema industriale debole».

«Mentre voi sindacati siete forti. C'è chi dice che lo siete diventati anche troppo. Lei che dice?»

«Dico che se oggi siamo a un passo dall'Europa, il merito è in buona parte anche nostro. Se questo vuol dire che siamo troppo forti non lo so: so solo che abbiamo fatto camminare il risanamento di questi anni. E questo mi fa vivere questa fine '96 con la coscienza tranquilla».

Messimo Ciminini

«Ma il vero ostacolo è Bertinotti»

Cofferati: sulle tute blu non sono ottimista

La Protezione civile accusa Anas, Ferrovie e autostrade. In Europa 140 vittime

La neve mette in ginocchio l'Italia

Strade bloccate, chiuso l'aeroporto di Genova

ROMA. E' la cronaca di una nevicata annunciata, il bollettino del maltempo ieri in Italia. Ma i primi fiocchi non hanno attenuato il gelo.

E il bilancio del freddo che attanaglia anche il resto d'Europa si fa sempre più pesante: i morti sono ormai 140. In Romania, le vittime del freddo sono 43; in Bulgaria 19, in Ungheria 6, in Polonia 17, sei in Germania, a Mosca sono 8 le persone decedute per assideramento. E in Italia un capocannoniere dell'Anas di Ancona è morto ucciso, probabilmente, dallo stress accumulato per fatica e freddo. E mentre continuano i disagi il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi punta il dito contro Anas, Ferrovie dello Stato e società autostrade, colpevoli, secondo il ministro, di forti ritardi nel comunicare le situazioni di pericolo del traffico.

E' la regione più colpita dall'abbondante nevicata di ieri. In serata è stata chiusa l'autostrada dei fiori, tra Savona e Genova; la A26 Voltri-Alessandria era percorribile su una sola corsia di marcia. In poche ore nella parte alta del capoluogo regionale la neve ha raggiunto i venti centimetri, la visibilità è in «tilt» non solo in città, ma anche nelle strade provinciali. Difficilissimo, per i mezzi di soccorso, raggiungere le varie zone della città, le strade spesso sono bloccate da automobili e autobus scivolate sul ghiaccio e messi di traverso sulle carreggiate. L'aeroporto è stato chiuso alle 11,30 di ieri: le piste sono coperte di neve.

Problemi anche nel Savonese e in provincia di Imperia: si registrano incidenti stradali e danni alle coltivazioni causati dal gelo. A rischio soprattutto ortaggi e ulivi. I prezzi dei generi alimentari, per i danni alle coltivazioni, hanno già subito aumenti fino al 30 per cento.

NORD ITALIA. Ieri ha cominciato a nevicare in Lombardia: le precipitazioni più abbondanti interessano il capoluogo, traffico a rilente e strade chiuse. Molte tubature si sono rotte per il gelo. L'Istituto autonomo case popolari ha autorizzato il funzionamento degli impianti di riscaldamento 24 ore su 24 in tutti gli stabili di Milano e provincia. La pista dell'aeroporto di Linate è stata chiusa per un'ora, mentre si registrano ritardi di 60-80 minuti per le partenze dallo scalo di Malpensa, dove le due piste sono chiuse a turno per consentire di spazzare via la neve e di avere sempre una pista aperta.

Temperature molto rigide anche in tutto il Veneto e in Friuli. La temperatura scesa fino a 10 gradi sotto zero è stata fatale a Penelope un'ippopotamo giunto a Udine qualche giorno fa, al seguito del circo di Berlino. E in Veneto sono oltre 40 i feriti in incidenti stradali, tra questi anche il figlio di Vittorio Sgarbi e Patrizia Bremer, Carlo, di 8 anni, coinvolto in uno scontro mentre con la mamma raggiungeva Cortina. Problemi per la visibilità anche in Piemonte: il traffico è particolarmente difficoltoso sul-

Un'immagine di piazza del Campo di Siena coperta di neve. La fotografia è stata scattata da un elicottero della polizia ieri la neve si è spostata al Nord Italia particolarmente colpite Genova e tutta la Liguria



le autostrade Torino-Piacenza (A21) e Genova-Voltri-Gravellona Toce (A26). Sulla prima arteria una serie di tamponamenti si è verificata tra Voghera (Pavia) e Casteggio (Pavia) in direzione di Piacenza e il traffico può procedere solo sulla corsia di sorpasso. Su una sola corsia di marcia si procede anche sulla A26 nel tratto in provincia di Alessandria.

CENTRO-SUD. Il gelo non concede tregua e molte strade sono interrotte. In Umbria, il ghiaccio ha portato notevoli rallentamenti alla circolazione lungo la A1, tra Attigliano e Fabri. Nei pressi di Orvieto la colonna di auto ieri sera aveva raggiunto i 10 chilometri. A causa del manto gelato, invece, si è creata una coda di quasi quattro chilometri sulla superstrada E/45 nel tratto tra Terni e Orte.

Nel Lazio domenica notte sull'Aurelia neve e ghiaccio hanno creato una coda di auto lunga 15 chilometri. Gli agenti della Polizia hanno distribuito cibo e bevande calde. La circolazione è ripresa regolarmente solo ieri alle 6.

Da sei giorni l'isola di Lino, al largo della Sicilia, è priva di collegamenti. I disagi per i 300 abitanti crescono: si stanno esaurendo, tra l'altro, le scorte di latte per i neonati. In Sardegna la Protezione civile raccomanda di limitare allo stretto necessario gli spostamenti in auto l'1, 2 e 3 gennaio.

ALTESTERO. La neve e il ghiaccio provocano grandi difficoltà per la circolazione, molti porti e aeroporti sono chiusi e il traffico ferroviario e di autobus è rallentato. Numerosi gli incidenti automobilistici. Nell'Europa occidentale nevicata dalla Gran Bretagna al Mediterraneo. La Corsica è coperta da oltre 30 centimetri di neve. E una nuova ondata di gelo ha investito il Nord Ovest degli Usa. Oltre 124 mila abitazioni e uffici sono rimasti senza corrente. E in Nuova Zelanda 2 mila turisti sono isolati nella penisola settentrionale di Coromandel per le forti piogge e i venti.

Antonella Torra

D'Alema bloccato

Maltempo e un'avaria nel porto di Crotone

CROTONE. Bloccato per due giorni nel porto di Crotone a causa del maltempo e di una avaria al motore della sua barca a vela, Massimo D'Alema ha potuto fare ritorno a Roma solo ieri e in aereo. Il segretario del Pds era partito sabato scorso da Gallipoli a bordo del «Margherita» - un Comet da 12 metri monovalente - insieme alla moglie Linda, ad un cugino e a tre suoi amici, ma le cattive condizioni meteorologiche lo avevano costretto a fermarsi ed attraccare al molo del porto di Crotone già qualche ora dopo essere salpato dalla cittadina pugliese. Poi, domenica, un'avaria al motore della barca aveva interrotto definitivamente il suo viaggio. Il leader della Quercia è stato soccorso dalla capitaneria di porto di Crotone.

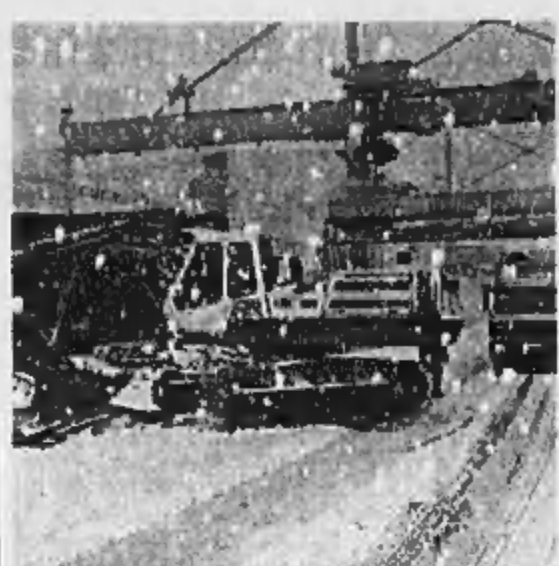
[AdnKronos]

Crolla la cupola

Cuneo, paura in chiesa Distrutti gli affreschi

CUNEO. La cupola settecentesca del Santuario della Madonna degli Angeli, simbolo della città, è crollata improvvisamente ieri, alle 14,30, un'ora e mezzo prima che nella chiesa si svolgesse una celebrazione religiosa. Per puro caso non ci sono stati feriti. L'unico presente al crollo, un frate del convento annesso al Santuario, che stava accendendo le candele sull'altare maggiore, è stato protetto dalla volta dell'abside. A cadere è stato uno dei pilastri che sorreggevano il tamburo della cupola. Decine di tonnellate di materiale (travi in legno e mattoni) sono precipitati al suolo al centro della navata principale. Sono andati distrutti tra l'altro gli affreschi del Settecento che rappresentavano l'Assunzione di Maria al Cielo.

[m. bo.]



LIGURIA IN TILT
Il porto di Genova sotto la neve: in poche ore nella parte alta della città la neve ha raggiunto i 20 centimetri. Disagi anche in provincia. L'aeroporto è stato chiuso alle 11,30 di ieri: le piste sono coperte di neve. Problemi anche nel Savonese e in provincia di Imperia

Gelo al Nord

La laguna di Venezia è ghiacciata. Temperature molto rigide in tutto il Veneto dove ci sono stati 40 feriti in incidenti stradali. In Lombardia la nevicata più abbondante ha interessato Milano, traffico a rilente e strade chiuse. Difficoltà anche a Linate e Malpensa



ALLARME GHIACCIO
Difficoltà per la viabilità in tutto il Centro Italia. In Umbria il ghiaccio ha causato notevoli rallentamenti alla circolazione lungo la A1. Nei pressi di Orvieto la colonna di auto ieri sera aveva raggiunto i 10 chilometri. Nel Lazio domenica notte sull'Aurelia la coda era stata di 15 km



Orrore per i sepolti vivi del tunnel

Morto un neonato, la gente mangia i cani

IL CASO

TRAPPOLA NEL CAUCASO

MOSCA. Freddo polare in Siberia (50 gradi sotto zero), venti devastanti in Armenia che spazzano la capitale Yerevan distruggendo linee elettriche e telefoniche, nevicata record nel Caucaso che paralizza le strade e trasformano le gallerie in prigioni: il «buran», il gelido vento siberiano che da alcuni giorni imperversa in tutta Europa, ha particolarmente scatenato la sua violenza nell'ex Urss.

E si consuma in queste ore la tragedia dei 300 automobilisti ancora bloccati nella galleria di Koksai, sul tratto dell'autostrada Transcaucasica dell'Ossesia del Nord (Russia meridionale), intrappolati venerdì scorso da una valanga. Secondo le fonti, domenica alcune decine di persone erano state evacuate, ma

le operazioni ieri erano rese più difficili per la caduta di nuove slavine e per il forte vento che ha impedito il volo degli elicotteri.

La situazione nella galleria è particolarmente critica in prossimità del villaggio di Baghiati, nel Nord della Georgia, dove sono rinchiusi un centinaio di automezzi, tra i quali anche corriere. I soccorritori riescono a comunicare con gli automobilisti e hanno saputo che 2 donne incinte hanno partorito assistite alla meno peggio da alcuni dei compagni di sventura: l'impegno dei presenti non è però bastato a salvare la vita di uno dei due neonati, morto per il freddo poco dopo essere venuto al mondo nel buio pesto di quella trappola stradale.

I soccorritori sono riusciti a

Nella galleria sigillata dalla neve con oltre 300 automobilisti sono nati 2 bambini

portare nelle ultime ore viveri attraverso un cunicolo ad alcune decine di persone prigioniere in un tratto di galleria, ma nei giorni scorsi, si è appreso, che alcuni «ostaggi della neve» sono stati costretti a mangiare la carne di qualche cane rimasto intrappolato nel tunnel con loro.

Il paradosso è che nella galleria è aperto da molte ore in territorio osseto un cunicolo che ha consentito a medici e soccorritori di raggiungere gli automobilisti con farmaci e generi di conforto: solo poche decine di persone hanno però accettato di uscire. Gli automobilisti bloccati nella galleria temono infatti di non ritrovare più le loro macchine in una zona dove i furti d'auto sono molto diffusi.

Tutta la Georgia è in ginocchio: con un messaggio diffuso in tutto il paese da radio e Tv, il capo dello Stato Eduard Shevardnadze ha illustrato le catastrofiche situazioni del Paese colpito dal maltempo alla vigilia di Capodanno. «Inondazioni e nevicata hanno provocato danni di grande entità alla po-

polazione e all'economia della Repubblica» ha detto il Presidente. Sabato scorso due persone sono state uccise da una valanga di neve sulla strada militare della Georgia che porta in Ossesia dal Nord: l'arteria di comunicazione è chiusa da cinque giorni, sull'asfalto la neve è alta tre metri.

Ancora difficile anche la situazione nel resto della Russia. In Armenia, forti venti hanno distrutto cavi elettrici e telefonici, danneggiato palazzi e sperchiarato tetti. In Georgia, inondazioni a Ovest e tempeste di neve a Est hanno paralizzato il traffico. La regione russa di Stavropol (Sud) è isolata per le nevicata, e in Siberia Kemerovo si registrano temperature di meno 48 gradi, mentre la Yakuzia è a -42.

[r. cri.]

DALLA PRIMA PAGINA

KOHL: LA MIA EUROPA

tiva, da questo punto di vista. Il Patto di stabilità è stato una importante decisione in favore dell'Unione economica e monetaria. Tutti i Paesi, inoltre, hanno confermato la loro determinazione a concludere nella prima metà del 1997 la Conferenza governativa per la verifica e l'evoluzione del trattato di Maastricht.

Vogliamo costruire una Europa aperta alle esigenze dei cittadini e in grado di agire: un'Europa fondata sui principi dell'unità e vincolata ai valori democratici. E' soprattutto importante, per noi, migliorare la capacità d'azione dell'Unione europea. Dobbiamo migliorare le sue regole istituzionali, che risalgono ancora al tempo della Comunità a sei. Queste riforme sono importanti anche per rendere possibile l'adesione all'Unione dei Paesi dell'Europa centrale e orientale.

E' necessario, inoltre, definire chiare regole per il rispetto del principio di sussidiarietà e la possibilità di rafforzare il le-

vero comune. Un'Europa aperta alle esigenze dei cittadini è anche un'Europa in cui è migliore la collaborazione nei problemi interni e nel settore giudiziario. Soltanto agendo insieme potremo avere successo nella lotta contro una criminalità che non conosce più confini, e minaccia la sicurezza nei nostri Paesi.

Un contributo particolarmente importante alla costruzione della casa comune europea sarà il compimento dell'Unione economica e monetaria. La futura moneta europea - l'Euro - rafforzerà l'Unione europea. E sarà, contemporaneamente, un'iniezione di vitalità per l'«azienda Europa». Solo con l'Unione economica e monetaria il mercato interno europeo - oltre 370 milioni di persone - potrà esprimere pienamente i suoi effetti positivi per la crescita economica e la creazione di nuovi posti di lavoro. Un Euro solido rafforzerà la nostra concorrenzialità nei confronti dell'area del dollaro e

dello yen. Le decisioni prese a Dublino garantiranno che l'Unione economica e monetaria potrà iniziare puntualmente, il primo gennaio del 1999. E non a spese della stabilità.

I criteri di stabilità previsti dal trattato di Maastricht devono essere rispettati incondizionatamente, e in modo duraturo. E' proprio questo lo scopo del Patto di stabilità approvato a Dublino, sulla base di una proposta del ministro delle Finanze tedesco Waigel.

Oltre a una Banca centrale europea forte e indipendente - che sorgerà a Francoforte e per la quale è servita il modello della Bundesbank - c'è adesso anche il chiaro impegno di tutti i membri dell'Unione europea per una stabilità permanente delle rispettive politiche finanziarie. Da Dublino è partito un segnale rassicurante per lavoratori, pensionati, risparmiatori e investitori: l'Euro sarà una moneta stabile e affidabile. Nella primavera del 1998 sarà deciso - sulla base dei dati relativi al 1997 e del prevedibile sviluppo del '98 - quali Paesi soddisferanno i criteri di stabilità e parteciperanno all'Unione monetaria fin dal suo inizio. L'obiettivo è quello di cominciare con il maggior numero di

Paesi possibile. Ma naturalmente la porta rimarrà aperta per quanti si metteranno più tardi in regola.

A Dublino abbiamo fatto un altro grosso passo in avanti verso l'Europa unita. I visionari di una volta, quanti nell'«Ora zero» dopo la seconda guerra mondiale hanno posato la prima pietra dell'unità europea - penso a Konrad Adenauer, Robert Schuman, Jean Monnet e Alcide De Gasperi - hanno dimostrato di essere stati realisti. Il Trattato di Roma è stato firmato quasi 40 anni fa. Ancora all'inizio degli Anni 80 nessuno avrebbe ritenuto possibile che all'inizio degli Anni 90 potessimo realizzare compiutamente in Europa un mercato comune interno, e che entro la fine del secolo potessimo avere una moneta comune europea.

Certo, non possiamo parlare dei profondi cambiamenti avvenuti nel mondo e in Europa senza pensare ai compiti che dobbiamo ancora svolgere ognuno nei nostri Paesi. Anche da noi sono necessari grandi sforzi per prepararci al ventunesimo secolo. La Germania ha ottime possibilità di rimanere al vertice delle nazioni industriali. La disoccupazione resta tuttavia un problema preoccupante.

Il miglioramento della congiuntura non basterà a far diminuire in modo consistente il numero dei disoccupati. Ai partner sociali impegnati nel rinnovo dei contratti di lavoro chiediamo di porre al centro delle trattative la creazione di posti di lavoro competitivi. Dobbiamo però anche incoraggiare, in Germania, una nuova cultura dell'autonomia.

Ho fiducia che risolveremo i problemi materiali e sociali del nostro Paese, se lavoreremo insieme con coraggio e intelligenza. Ma sfide autentiche sono anche i cambiamenti necessari nel campo spirituale. Decido che il nostro sistema di valori sia in ordine. Ci sono leggi non scritte che per una convivenza prospera sono altrettanto importanti delle norme del diritto. La diligenza e la dedizione, per esempio, non sono concetti fuori moda, ma la chiave per un futuro sicuro. Se torneremo a riflettere su questi valori alla soglia del 21° secolo, il nostro Paese avrà ottime chance di vivere un futuro prospero in una Europa unita.

Helmut Kohl
Copyright - Handelsblätt
e per l'Italia - La Stampa

Milano

Viado muore in un campo

MILANO. Un «viado» sudamericano, età tra i 25 e i 30 anni, è stato trovato morto con una ferita alla testa, sepolto in mezzo alla neve in una zona periferica di Rho, nei pressi dell'imbocco per la tangenziale Ovest di Milano. Secondo un primo accertamento del medico legale l'uomo - che indossava una calza maglia e un reggiseno e che non è stato ancora identificato - sarebbe morto 24 ore prima del ritrovamento. I carabinieri non escludono che il «viado», che probabilmente operava a Milano nella zona tra piazzale Lotto e San Siro, sia stato caricato in auto e dopo un diverbio con un cliente colpito alla testa, poi abbandonato nelle campagne di Rho. Non viene escluso che lo sconosciuto possa essere stato vittima di una rapina (il suo portafoglio è stato infatti ritrovato, vuoto, a poca distanza) o che possa essere morto per assideramento, dopo essere stato abbandonato privo di sensi.

[Ansa]

Caccia

«Bisogna fermarla»

ROMA. Neve e ghiaccio stanno creando notevoli difficoltà ai volatili: in un momento in cui avrebbero bisogno di alimentarsi più del solito sono invece alle prese con l'impossibilità di raccogliere semi, germogli o insetti a causa del terreno gelato. Lo ha affermato ieri la Lupa, la Lega per la protezione degli uccelli. E' anche il Wwf a lanciare l'allarme proponendo di sospendere la caccia perché agli animali in questo momento hanno, per il freddo, una scarsa capacità reattiva e diventano facile preda dei cacciatori, mettendo a repentaglio molte specie che sono già a rischio. Immediata la risposta del governo. «Il divieto di caccia, nel caso di condizioni meteorologiche come il gelo di questi giorni, è un provvedimento che si prende normalmente - ha detto il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi - ora valuteremo se è il caso di vietare la caccia nelle zone dove le condizioni meteorologiche sono più avverse».

[r. cri.]

La collisione vicino a Brescia: uno dei due treni si sarebbe mosso prima del segnale verde



L'incidente è avvenuto in un tratto in cui la linea è a binario unico

Scartata l'ipotesi che voleva come causa uno scambio gelato



Scontro mortale sui binari

Manovra sbagliata, 3 vittime e 50 feriti

ISEO (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

Lamiera contorta e sedili divelti sporchetti di sangue: nella livida campagna di Franciacorta, a 80 chilometri da Milano e 30 da Brescia, le campane suonano a lutto. Alle 11,30 di ieri, in un tratto della linea Brescia-Iseo-Edolo delle Ferrovie Nord, tra i paesi di Calino e Bornato, due treni passeggeri si sono scontrati frontalmente sull'unico binario di quella tratta. Una tratta nota come la linea della morte per i numerosi incidenti che si verificano. Alle 8,30 di sera, mentre scrivevo, i morti sono tre: due macchinisti e un passeggero, i feriti una cinquantina. Ma il numero delle vittime, dicono i medici dell'ospedale di Iseo, dove sono ricoverati i più gravi, è destinato a salire: almeno cinque persone sono in sala rianimazione in condizioni disperate. Lo scontro è stato violento, improvvisamente, tanto che una locomotrice, quella che proveniva da Brescia e andava verso Edolo, è entrata per qualche metro nell'altra, accartocciandosi come un foglio di carta velina.

Uno scambio bloccato dal gelo, si è ipotizzato in un primo momento. Ma non è così. Basta andare alla stazioncina di Bornato, l'ultima tappa del treno proveniente da Brescia, per scoprire che dietro la tragedia si nasconde purtroppo un errore umano. Ma quale errore, dice un capotreno iseronese, «qui c'è stato un errore imperdonabile del capotreno che non ha aspettato il segnale di via libera per ripartire e soprattutto l'arrivo del treno da Edolo. Perché? Non lo so, non ne ho idea. Ma sono quegli errori che non dovrebbero, anzi non devono, non possono accadere. E ora scusatci, tentato di capire, sono morti dei colleghi a cui volevo bene e per una colpa, certo non voluta, di altri colleghi».

Sul registro degli arrivi e delle partenze, la sosta del treno che viaggiava verso Edolo, proveniente da Brescia, è segnata alle 11,34. Alla guida, il macchinista Giulio Lancini, detto «Gioiello», 40 anni. Responsabile della vettura è il capotreno Lorenzo Baronzelli, un uomo di 42 anni, descritto dai colleghi come «di grande esperienza», ora ricoverato per qualche leggera contusione e sotto choc all'ospedale di Iseo. E' lui che, dopo aver aperto con una chiave in sua dotazione un quadro comandi posto all'esterno della stazione, e aver premuto un tasto per azionare uno scambio, doveva aspettare l'accensione di una luce verde prima di far ripartire il treno. Ma ieri mattina, inaspettabilmente, Baronzelli non avrebbe svolto tutte le operazioni prescritte dal regolamento.

Così il capotreno resta solo per pochi minuti e poi decide di ripartire, senza aspettare l'arrivo del treno da Edolo, una locomotiva e tre carrozze piene di sciatori che rientravano dalle montagne del Tonale, in tutto un centinaio di persone. Nessuno lo blocca perché alla stazione di Bornato, poco più di una piccola biglietteria, non è prevista la presenza di una capostazione. Certo, non è escluso che il quadro comandi abbia funzionato male, o che la luce verde si sia accesa per chissà quale maledizione magica. Ma per ora, la prima ricostruzione dei fatti porta a pensare che il capotreno si sia semplicemente dimenticato che sull'unico binario che si accingeva a percorrere sarebbe arrivato in pochi minuti un altro treno.

Baronzelli firma il registro di

Bornato alle 11,34 e decide di ripartire. Dopo appena un chilometro, quando si accorge dell'errore commesso, è ormai troppo tardi: imboccando una curva, il macchinista «Gioiello» intravede davanti a sé il treno che proviene in direzione contraria. Insieme al capotreno, dopo aver lasciato i comandi, sembra abbia fatto appena in tempo a fuggire in fondo alla curva per evitare l'impatto. Solo così hanno potuto salvarsi la vita. L'automotrice, ovvero un treno composto da locomotrice e un unico lungo vagone, ha proseguito la sua corsa schiantandosi dopo qualche metro contro la vettura che proveniva dal lato opposto. Un impatto violentissimo. Gli altri due ferroviari non hanno avuto nemmeno il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo.

TESTIMONIANZA

LA PAURA DEI FERITI

ISEO
Io credo che quel ragazzo sia morto. Stava sotto un'altra ragazza, con i piedi incastrati tra i sedili, lei si chiamava Laura. Le parlavo per consolarla, ma in due non riuscivamo a tirarla fuori. E intanto sotto vedevo quell'altro, senza vita. Per estrarlo hanno dovuto usare la fiamma ossidrica. Poi c'erano fumo, grida, freddo, tanto freddo. Io me la sono cavata con una botta al ginocchio, ma altri erano conciosi veramente male. Lorenzo Raffaini, 28 anni, è uno dei passeggeri, in tutto 150 persone, scampati alla morte nello scontro fra i treni nella breve tratta fra Calino e Bornato. Rap-

DALLA PRIMA PAGINA

CONSIGLI TRA I GHIACCI

no le istruzioni: sciarpina sulla bocca e sul naso, evitare il transito brusco dal caldo al freddo, non dimenticare di mettersi qualcosa in testa. Aiutati da un po' di Alzheimer in testa ci possiamo mettere anche una treccia di cipolle o la bombetta del nostro passato d'illusionisti: però, qui, i congiunti devono vigilare, e accorrendo col colabrodo. Quanti vacillanti Boris Eltsin, col cuore raccomandato, infilati nel rischio di femore fratturato, per le stradine ghiacciate!

La dieta è una questione capitale. Varianti poche. «Evitare i cibi grassi, abbondare in agrumi». I medici cercano di ravvivare il commercio, che mi pare fiocoso, del Kiwi, che viene venduto acerbo, irrorato di conservanti ed è per sua natura acidissimo, raccomandandolo come salvagente. E' vero che le feste, putas viejas, impongono anche allo sventurato Anziano paradigmatico continui tuffi nel trampolino in un lago di Lipidi, pieno di alligato-

si sono ritrovati la locomotiva dell'altro treno nella loro cabina che li ha uccisi. Roberto Romele, di Pisogne (Brescia), 30 anni, da appena due macchinista, e Giuseppe Alberti, 46 anni, di Iseo, capotreno, erano stati le prime due vittime di questa tragedia. Li hanno estratti dalle lamiere con la fiamma ossidrica dopo alcune ore di lavoro i vigili del fuoco. La moglie di Romele, Roberta Rolandi, infermiera ausiliaria all'ospedale di Iseo, ha scoperto quanto era accaduto al marito poco prima vedendo arrivare al pronto soccorso i primi feriti dell'incidente.

E Baronzelli, mentre veniva trasportato in ospedale con l'autoambulanza, ha tentato di scendere dal mezzo in corsa. L'hanno fermato. Ieri sera, al prefetto e al questore di Brescia che sono andati a trovarlo

nel reparto chirurgia dell'ospedale di Iseo, Baronzelli ha continuato soltanto a ripetere: «Sono sotto choc».

Il terzo morto è un passeggero che al momento dell'impatto era seduto nelle primissime file del treno proveniente da Edolo: Omar Maffei, calciatore della squadra giovanile del Brescia, deceduto in serata nell'ospedale della stessa città dove era stato ricoverato in gravissime condizioni. E' stato un errore umano? ripetono lacrimosamente gli inquirenti, coordinati dal pubblico ministero di Brescia, Mario Remus, che ha aperto un'inchiesta sull'incidente ipotizzando per i due ferroviari superstiti il reato di omicidio a disastro colposo.

Paolo Colonnello

«Così siamo fuggiti tra fumo e lamiera»

presentante di commercio, Raffaini era salito sul treno diretto verso Brescia, alla stazione di Boario. E adesso racconta la sua storia nel pronto soccorso dell'ospedale di Iseo, invaso dai feriti. «Dovevo andare a Montichiari per lavoro. Stavo leggendo il giornale, quando mi sono ritrovato ribaltato. Ho pensato a un doragliament. Ma poi, quando sono sceso dal treno, mi sono reso conto. Ho visto che usciva dal fumo. Così ho sfondato il vetro che custodiva l'estintore, ma dopo due spruzzi non funzionava più. Alcuni passeggeri urlavano, un signore era steso a terra. Ho aiutato qualcuno a scendere, poi sono risalito.

ri. Può essere un modo soave di essere fatti fuori: una porzione doppia di micidiale Tiramisù nel piatto non ha bisogno di stricnina aggiunta, è già Borgia. Per completare l'opera del boia: acqua gassata di frigorifero, tre o quattro bicchieri di prosciutto, cori di montagna. Ma chi segue i consigli multimediali fluterà il trabocchetto, e se vorrà trascinarsi ben oltre il Duemila la mirabile carcassa berrà solo spremute, masticherà Vitamina, si specchierà in un raso bianco all'olio crudo, e subito dopo a letto con la borsa dell'acqua calda, i tappi nelle orecchie. Ma c'è ben altro grasso, ancora, da evitare. La volgarità del piatto buonesano è colossale salvaggio... La triste impostura degli ottimismi ufficiali è ipertensione perpetua...

E' strano che il coprirsi la testa dalla neve oggetto di speciali raccomandazioni mediche. La prima vittima di qualsiasi freddo è la testa. Tenersela scoperta è da crotini. Le donne coi capelli all'umbra, dopo un buon trattamento dei loro tagliatelle, fanno doppia pena: per la rapatura e per l'esposizione ai raffreddamenti. Le ondate di gelo sono un monito perché tornino a prope-

La prima ambulanza è arrivata quasi subito e anche gli elicotteri, almeno tre o quattro. Io però sono arrivato qui in ospedale accompagnato da un privato perché nella confusione non mi sono accorto che il pullman che caricava i feriti stava partendo.

Racconti a volte drammatici, a volte quasi rilassati. Incredibilmente tranquillo è per esempio Luigi Medici, 48 anni, impiegato all'Italtel di Milano: «Ricordo una botta fortissima alla schiena e il sedile davanti a me che mi veniva addosso e mi ha rotto il naso. C'era una bambina che mi sono ritrovato in braccio, poi l'ho affidata ai non-

Sopra i due treni incastrati l'uno dell'altro dopo lo scontro. Sono passati pochi minuti dall'incidente e i soccorsi sono appena arrivati sul posto. A destra le lamiere contorte del treno e della motrice



I TRENI.

Il primo arriva da Edolo e va a Brescia (3 vagoni 100 passeggeri). L'altro arriva da Brescia e sale a Edolo (una locomotiva-vagone, 50 persone)

LO SCONTRO.

Il treno non avrebbe aspettato il verde, proseguendo sul binario unico. Un chilometro circa dopo Bornato, lo scontro con il treno che arriva da Edolo.

LA PROCEDURA.

Il treno da Brescia deve fermarsi a Bornato, perché da lì il binario è unico, e deve lasciar passare l'altro treno. Il capotreno deve scendere, aprire uno sportello, schiacciare un pulsante e attendere il verde.

LE VITTIME.

capotreno e macchinisti del treno di Edolo restano uccisi sul colpo. Un passeggero muore dopo qualche ora. Altri 50 feriti, di cui una ventina gravissimi, 6 in fin di vita.

FONTE: SEI

PRECEDENTI

ROMA. Ecco gli incidenti ferroviari più gravi avvenuti negli ultimi anni in Italia.

8 agosto 1991. Villa San Giovanni (Reggio Calabria): scontro tra due locali, un morto e 18 feriti.

16 ottobre 1991. Mantova: il treno diretto Verona-Mantova deraglia, muore il macchinista e sei persone rimangono ferite.

21 ottobre 1991. Frattamaggiore (Napoli): deraglia un treno locale, un morto e 40 feriti.

27 gennaio 1992. Campino (Roma): presso Santa Maria delle Mole scontro tra due locali; sei morti ed oltre cento feriti.

12 maggio 1992. Badia al Pino (Arezzo): sulla linea unica che collega Arezzo a Sinalunga si scontrano frontalmente due treni locali; tre persone muoiono, altre 75 rimangono ferite.

10 giugno 1992. Caluso (Torino): il diretto Torino-Aosta si scontra frontalmente con un treno accelerato fermo sull'unico binario all'imbocco di una galleria. I morti sono sei, i feriti 16.

31 luglio 1993. Domodossola (Novara): il treno Dortmund-Roma, fermo nella galleria di San Giovanni a Crevoladossola per un black-out di energia elettrica, viene tamponato dal treno Parigi-Firenze. Un uomo muore, 4 feriti gravi.

14 marzo 1995. Ponticelli Città della Pieve (Perugia): un merci non rispetta il rosso e si scontra con un treno passeggeri muoiono due donne, altre 30 persone rimangono ferite.

5 luglio 1995. Beira Cardezza (Novara): il treno Milano-Bernina si scontra con la locomotrice di un treno di servizio carico di pietrisco: i primi tre vagoni del treno passeggeri sono squarciati e deragliano, due morti e 81 feriti.

della morte». Ha meno voglia di ridere Stefano Mutti, giovane chirurgo dell'ospedale di Iseo arrivato tra i primi nella stradina in fondo a Calino dove si apre uno spiazzo di campagna affacciato sui binari: ha visto i due treni, uno incastrato nell'altro. E i feriti tutti intorno. «Quando sono arrivato sul posto è stato come vedere il disastro del film "Cassandra Crossing", gente che urlava, fumo dalle lamiere, non si sapeva più chi aiutare. Manco a mano sono arrivati anche gli altri, i pompieri, i volontari, la polizia, i carabinieri. Tutto sommato, la macchina dei soccorsi ha funzionato benissimo. Mi trovate spintoso? Mah, sarà la vicinanza

Da Natale sette vittime dell'ossido di carbonio

Muoiono asfissati in due per il caminetto intasato

ROMA. Salgono a sette le persone morte da Natale a ieri a causa delle esalazioni di monossido di carbonio prodotte soprattutto dalle stufe di «fortuna» alle quali molti hanno fatto ricorso per fronteggiare il «grande freddo» degli ultimi giorni. Decine anche gli intossicati che, in molti casi (una sessantina), sono stati ricoverati nelle camere iperbariche degli ospedali per essere riossigenati.

Le ultime due vittime sono due giovani trovati morti nel primo pomeriggio di ieri, in un appartamento di Sesto Fiorentino, vicino a Firenze. Sono una ragazza di 21 anni, Silvia Giachetti, e Leonardo Biancalani, di 25 anni. A trovarli è stata una parente della ragazza che ha subito chiamato un'ambulanza della Misericordia. Il medico a bordo ha però potuto solo certificare la morte dei due giovani, sulla cui causa

ha avanzato alcune ipotesi tra le quali quella di avvelenamento da ossido di carbonio o da esalazioni di gas metano.

Anche i carabinieri, intervenuti con i vigili del fuoco per raccogliere ulteriori elementi, propendono per l'ipotesi dell'avvelenamento da ossido di carbonio. Nella stanza dove sono stati trovati i due giovani, una cantinetta nell'interrato dell'appartamento, c'era un camino: gli accertamenti in corso sono fra l'altro diretti a verificare eventuali, anche parziali, ostruzioni delle canne fumarie.

Tra i due ragazzi c'era un rapporto di amicizia: frequentavano lo stesso gruppo ed erano scesi in cantina per un sopralluogo in vista della festa dell'ultimo dell'anno: la villetta, senza genitori e la nonna, era stata considerata il luogo ideale per festeggiare il Capodanno in compagnia. (r. cri.)

Guido Caronetti



Ma molti italiani saluteranno il '97 in centri di solidarietà e monasteri

Allarme botti, Capodanno da brivido

Due bambir: feriti, scattano i maxi sequestri



ROMA. La foto è fatta apposta per suscitare repulsione. Si vede la mano spappolata in un ammasso sanguinante, penzolante da un braccio adagiato su un cuscino d'ospedale. L'hanno affissa alle pareti del pronto soccorso del Cardarelli per ricordare l'altro San Silvestro, quello dei feriti e dei morti da botti. L'ha voluta il primario del reparto di rianimazione, Adolfo Ruggero, sperando che possa servire da monito. Peccato che non l'abbia vista Giuseppe, 9 anni e mezzo, che ieri a Pomigliano d'Arco si è ferito a una mano e a un occhio con una «cipolla» illegale. È il primo ferito della «campagna dei fuochi» di fine 1996, seguito qualche ora dopo da un quindicenne romano che a causa di un petardo ha perso dita. Sono l'850° e l'851° vittima degli ultimi sei anni. Che cosa succederà stanotte?

L'ALLARME DA BOTTI. Se lo chiede inquieto il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, che ha deciso di appellarsi proprio ai bambini. «Siete voi, care ragazze e cari ragazzi, i saggi consiglieri dei grandi, incoraggiando l'uso di prodotti innocui, li ha scongiurati. Servirà? C'è il fatto che le cronache delle ultime tre registrano nove tonnellate di «fuochi» sequestrati nel Bressanone, 30 quintali a Salerno e 900 chili a Roma. Sembra che quest'anno tra le specialità proibite vada per la maggiore il tipo «Vesuvio», un bel cono di cartone colorato che una volta acceso fa schizzare in aria palline luminose oppure una pioggia infuocata. Ma non c'è che da scegliere. In quattro settimane a Napoli sono state sequestrate oltre quattro tonnellate e mezzo di «tracchia», «traudi», «bombe carie», «cipolle» e «bombe a muro» illegali, segno che i laboratori e i circuiti sommersi sono tutt'altro che in crisi (l'altro ieri due trentini erano morti in un'esplosione mentre

A MILANO

«A tavola con i barboni»

ROMA. I più fortunati saranno, forse, a Milano. Sono «sani» infatti più di 150 le famiglie che hanno telefonato all'Osservatorio di Milano per aderire all'iniziativa «aggiungi un posto a tavola», invitando a casa propria o al ristorante, per Capodanno, persone sole e senza dimora, italiane o straniere. Ma il pranzo che a Palermo aspetta i circa 100 assistiti dalla «missione di speranza e carità», diretta dal missionario laico Biagio Conte, è quasi da fare invidia: un menù a base di pesce con antipasti di polpetti, pasta con sarda, frittura di calamari, insalata e panettone. A Napoli, invece si stanno preparando, tra l'altro, una serata musicale per chi è in carcere, una tombolata tra i pazienti di un ospedale psichiatrico. E i barboni di Roma avranno un loro veglione. Sono molti, quindi, in tutta Italia, quanti si preparano a passare la notte di San Silvestro o il primo dell'anno in compagnia di barboni, extracomunitari e di persone sole. A Roma, la comunità di Sant'Egidio ha preparato una cena per 7-800 persone. Sarà distribuita tra i frequentatori notturni delle stazioni ferroviarie della capitale e in altri luoghi cari ai barboni.

le Eurotasse. LA FRONTEA SI CHIAMA INTERNET. Certo, la futura moneta unica europea non sventa in cima al gradimento degli italiani e dei popoli del Vecchio Continente. Se il 1996 dovrà essere ricordato per un simbolo forte, questo è di tutt'altra natura e si chiama Internet. L'ennesima inchiesta (condotta dall'Klaus Davi & Co. e dalla McCann Erickson Italia) rivela a sorpresa che è la Rete il prodotto «ins» nel nostro Paese: più amato (per chi l'ha), più desiderato (per chi non l'ha), a maggiore impatto emozionale, come dicono i guru del marketing. Anche se per ora gli abbonati si limitano a uno sparuto gruppo di 300 mila entusiasti (su un totale mondiale di oltre 70 milioni), il tormentone Internet è in cima ai pensieri e ai discorsi, tanto da aver plasmato anche il linguaggio. Avatar, browser, cibernauta, e-mail, hacker, ipertesto, link, netiquette, surfing, virtuale, www sono tra i neologismi che entreranno di corsa anche nel nuovo anno: ci colonizzeranno definitivamente. Che poi l'oceano del World Wide Web sia finito periodicamente sotto accusa per adescamenti sessuali, scambi di immagini hard-core, commercio di pedofili, conta relativamente poco. Agli italiani piace «connettersi» per il senso di libertà e onnipotenza che il cybermondo procura. Viene vissuto come sisma: di apertura al mondo e di easy life e non a caso sono queste le caratteristiche fondamentali che legano gli altri classificati della top ten tricolore: city car, wonderbra, collant push up, giocattoli high tech, prodotti biologici, cellulari, Gam, audiolibri, cibi per il brunch domenicale, cronografi e, infine, yogurt. «Siamo in botti, non dimentendo - dice di amari!.

Gabriele Beccari

RETROSPETTIVA

REPLAY
SU 12 MESI

Da Sacchi alla «macarena» Ecco il 1996 da buttare

È vero che in tempi di crisi non si getta via niente, ma alla fine di un anno così bisestile ci meritiamo tutti un quarto d'ora di sfogo liberatorio. L'elenco della zavorra del '96 è ovviamente completabile a piacere. Ad esempio mancano le lacrime a comando della Carra, le foto del panfilo di Previti, le quotidiane «strate» di D'Alema contro la stampa. Qualcuno manca perché volevano prendere in giro solo gli esseri umani. Così i pedofili sono rimasti fuori, come gli usurai. E' rimasta fuori anche Valerio Marini, che ormai è una categoria del pensiero. E pure la Ferilli che toglie il quadro di Mussolini dalla sua stanza d'albergo di Sanremo. Lei, a pensarci bene, ci sarebbe stata a meraviglia. Manca anche Baudo che a febbraio insultava Mediaset e a dicembre ci è andato a lavorare: non solo la donna è mobile, lo dimostra Gabriele La Porta, l'ex direttore leghisto di Raidue convertitosi al comunismo dopo le elezioni. Ci sono, invece, i principali protagonisti della commedia umana nazionale: dal guru sconfitto Sacchi alla mortadella vittoriosa Prodi. Ci sono, soprattutto, i due arcitaliani dell'anno: Alba Parietti, una donna che rispecchia benissimo lo spirito dei tempi: non sa cantare, non sa ballare, non sa recitare eppure è sempre alla ribalta. Su Di Pietro, angelo o mostro, c'è più poco da buttare. Solo da aspettare l'ennesima resurrezione.

A CURA DI Massimo Gramellini

Aprile Sorrisi e televendite

SUL video dilaga un fenomeno molesto: il sorriso al formaggio. Professionisti rispettabili interrompono il quiz o l'intervista per adescare enormi fette di provola o poltici bolliti dalla troppa esposizione al ridicolo e alle telecamere. Berlusconi si dimentica di aver vinto un'elezione apparendo solo a Fed e in puro spirito (negli spot) intima i talk-show come un Mastella qualsiasi e perde. Con le televendite la pubblicità non si limita più a interrompere i programmi: si fa programma essa stessa. La politica le va dietro, riducendosi a televendite di emozioni. Il ministro Berlusconi perfeziona la tecnica dell'annuncio: dichiara il numero chiuso e la ripresa dei concorsi universitari, salvo poi declamare l'opposto nell'intervista successiva. Il risultato è un tranello immobiliare. Come d'abitudine, del problema finisce per occuparsi sul serio solo la magistratura, che comincia a indagare sul perché Mara Venier sorrida allo stracchino con minor entusiasmo di Andrea Roncato.

FRASE DA DIMENTICARE

«O Berlusconi va a Lourdes, oppure credo proprio che non avremo bisogno di lui». (Prodi)



Mara Venier è stata coinvolta con molti altri personaggi del piccolo schermo nell'inchiesta sugli sponsor e la tv.



Una scena del film iraniano «Sotto gli ulivi». A destra Alba Parietti

Maggio Bertolucci da flop

I buonisti si innamorano di «Sotto gli ulivi» del regista iraniano Kiarostami. La politica stavolta non c'entra. Neanche il cinema, a dire il vero. Trama esile, lentezza irritante: storia di uno che fa la corte a una che in due ore non apre bocca. Proiettabile nelle carceri degli ayatollah come strumento di tortura. I dialoghi paiono scritti da Alberoni: «Sarebbe bello che un povero si innamorasse di un ricco e una bella di un brutto». E gli autori italiani? Salvate eccezioni («Ferie d'agosto»), conservano l'abituale disprezzo per il pubblico, propinandogli l'immondizia vanziniana di «A spasso nel tempo» («Passera o topa, non faccio differenze») o le astrazioni patinate di «Io ballo da sola». E' il parere del critico di «New Republic»: «Quando una carriera è così sovraccarica di vacua artisticità e così presuntuosamente convinta della sua superiorità, una dura verità si profila minacciosa: Bertolucci, dietro le sue pacchianate, è uno stupido». Un altro trionfo del made in Italy.

FRASE DA DIMENTICARE

«Né a chiacchiere né a parole: è chiam u' concetto». (Di Pietro)

Gennaio L'antipatia per i magri

SARA' perché per la prima volta nel dopoguerra calano i consumi alimentari, ma i magri per scelta e non per appetito suscitano una crescente ostilità. Quasi fossero un insulto alla miseria. Le modelle scheletriche alla Kate Moss, divinizzate nel '95, vengono improvvisamente guardate con sospetto. A Tortona un padre uccide la figlia che si rifiuta di mangiare. Una decina di ragazze si lasciano morire con lo stomaco vuoto e un peso enorme sul cuore: nei loro sogni felicità e magrezza erano diventate purtroppo un valore solo. L'anoressia dilaga persino fra gli uomini, che asciugano le «maniglie dell'amore» dai fianchi a colpi di diete più costose di un'aragosta. La riscossa arriva dall'America. Il paese dei sedotti, dove l'effetto delle campagne salutiste è un immediato aumento degli obesi, specie fra i poveri. Più che una bella moda, un brutto segno. I cibi colorati non vengono scelti per piacere ma per necessità: costano meno.

FRASE DA DIMENTICARE

«Se fossi eletto premier, nei primi tre mesi di governo avrei tre priorità: il deficit, il sud, la scuola». (Prodi)

Febbraio L'ossessione Macarena

IL ballo dell'anno è un virus che inizia a circolare in inverno nelle feste dei giovani-bene, dove una ragazza comincia a farsi uno shampoo a secco in mezzo al salone, passandosi le mani sui capelli, dietro le orecchie e sotto le ascelle: «E' Macarena, la conoscete?». Come no. La musica dei «Los del Rio», due gnomi panciuti che sembrano Danny De Vito vestiti da Julio Iglesias, è accattivante al primo ascolto, trascinante al decimo, irresistibile al ventesimo. Dopo il «Macarena» cominciano a subentrare curiosi fenomeni collaterali: dal desiderio abissale comune di assassinare i Los del Rio, fino all'immagine di Rosy Bindi che balla la macarena: un incubo che alla festa estiva dei popolari diventerà realtà. La macarena appare subito un'ottima scorciatoia per i potenti, ai quali basta accennare un paio di mossette in pubblico per sembrare «democratici»: vi si cimentano tutti, da Giurato a Hillary Clinton.

FRASE DA DIMENTICARE

«Sono 4 i punti cardine della mia filosofia: appartamento a Milano, villa per il weekend, casa al mare e patrimonio in contanti per i figli». (Berlusconi)

Marzo Le tasse cattive

MASSIMO D'Alema fa una scoperta sensazionale: «Ho scritto un libro e i proventi sono finiti quasi tutti al fisco: è un furto». Nei precedenti 50 anni di vita, trascorsi evidentemente dentro una zucca, il segretario del primo partito italiano non s'era accorto di nulla. Così la gente che conta scopre una nuova categoria: i tartassati. Continua a ignorare un'altra: gli evasori. Prodi compie una tournée di fischii nei principali teatri del Nord. «Con queste tasse un imprenditore lavora per lo Stato fino al 31 luglio», si lamenta Berlusconi che lavora per sé tutto l'anno da una vita. La situazione cambia in autunno, quando il filosofo Galimberti spiega su «Repubblica» che «la Finanziaria, rendendoci più poveri, ci renderà più felici». Infatti l'Eurotassa viene accolta entusiasticamente dalle masse degli evasori che intasano i fax del ministro Visco di complimenti per il simpatico balzello.

FRASE DA DIMENTICARE

«L'importante, caro, è che ognuno faccia bene il suo mestiere: io il banchiere e lei il parcheggiatore abusivo». (Mario d'Urso, Uivo, a un parcheggiatore di Castellammare)



Due i tormentoni dell'anno. Gli amori della Parietti e le traversie senza fine dell'ex ministro Di Pietro

Il grande mistero irrisolto è la microspia trovata nell'ufficio del Cavalier Silvio

Una persona su cinque starà a casa in solitudine



LA TOP TEN
DEI PRODOTTI
PIÙ IN
DEL 1996

INTERVISTA

IL REGISTA
CARLO
VANZINA

«A Cortina si passeggia
per esibirsi con
il cellulare ultimo tipo»



Carlo
Vanzina
regista
del film
campioni
d'incasso
a Natale
e il fratello
Enrico
produttore

«Ci si preoccupa
solo di fare
morire di invidia
gli amici»

«Il brindisi come un film»

«Grandi risate tra vip veri e falsi»

ITALIA in vacanza a Italia sotto la neve, Italia bloccata sulle strade ghiacciate e Italia al sole dei Tropici. A Capodanno il Belpaese si divide, per volontà o per cause di forza maggiore, ma resta comunque unito dall'imperativo della festa. Carlo Vanzina, regista del film campione d'incassi di questo Natale e grande raccontatore, insieme con il fratello Enrico, delle manie nazionali di fine secolo, lo descrive così: «La caratteristica dell'italiano è soprattutto quella di restare uguale, naturalmente cambiando sempre, nel tentativo disperato di star dietro alle mode, di non farsi superare dal vicino, di acquisire nel minor tempo possibile gli oggetti che fanno status symbol. L'italiano vuole sopra ogni cosa apparire e, se raggiunge l'obiettivo, la soddisfazione maggiore sta nel far morire d'invidia chi gli sta vicino».

E qual è il luogo ideale per celebrare il culto dell'apparenza? Naturalmente la vacanza, dice Vanzina: «E' allora che gli atteggiamenti si esasperano e diventano plateali, il che il gusto per l'esibizione si

scatenano. E quindi via con la macchina nuova, con il cellulare ultimo modello, con l'abbigliamento più vistoso. A Cortina, dove Carlo Vanzina si riposa con famiglia, lo show dell'apparenza tocca il suo apice. «Il massimo», racconta - è fare le «vasche» nel corso principale, lanciando a voce alta frasi tipo «l'anno prossimo ce ne andiamo ai Caraibi». Per strada i vip, come quelli che l'altra sera, insieme con Vanzina, Gérard Depardieu, Alba Parietti, Christian De Sica, hanno festeggiato il compleanno di Paolo Villaggio, si mescolano con i «nip», «not important persons», riconoscibili a un primo sguardo perché generalmente «abbondano in piume sui cappelli e pelli vari».

Naturalmente il telefonino non manca mai. «E' l'ultimo modello, quello minuscolo, solo che maneggiarlo con i guanti di pelle è complicato. Spesso cade, oppure si perde. Comunque viene usato sempre per conversazioni assolute superflue, solo quando non ce n'è bisogno. L'uso spropositato del telefonino è una particolarità italiana: in nessun altro Paese

se ne vedono tanti». Ma a rendere più avventuroso degli altri quest'ultimo Capodanno ci si è messa la straordinaria ondata di freddo. «Gli italiani ai Caraibi saranno tutti felicissimi», osserva Vanzina - «ma c'è soddisfazione più grande del sapere che gli altri, quelli rimasti a casa, se la devono vedere con il gelo». E il disagio è un altro bel banco di prova, un'altra occasione per dare il peggio di sé. Che farebbero Massimo Boldi e Christian De Sica, due attori scelti spesso da Vanzina per rappresentare l'italiano medio, bloccati sull'autostrada gelata? «Prima di tutto troverebbero il modo di litigare», risponde il regista. Il nervosismo li unirebbe solo nella prima fase, poi verrebbero fuori i diversi caratteri: il «nordico» Boldi proverebbe a comportarsi da cittadino modello, tranquillo e disciplinato, fino al momento in cui non perde le staffe in maniera plateale. Il romano De Sica cercherebbe le scappatoie, magari riuscirebbe a trovare un passaggio sul camion di un macellaio che lascerebbe l'autostrada per imboccare una bella via consolare, una di quelle che di si-

curo portano a Roma». Altro «aplomb» quello dell'intellettuale che, secondo Vanzina, resta calmissimo davanti all'avversità e dall'avventura trae spunto per elevate considerazioni sociologiche «formulate ovviamente nella quiete della propria casa di vacanza». Scontata, invece, l'uscita di scena del vip danzante che abbandona il blocco stradale a bordo dell'elicottero privato. I «vip» interessanti, secondo il regista che ha in mente un «Vacanze 2000», seguito del fortunatissimo «Vacanze di Natale», sono i politici. «Ombelli di oggi tendono a nascondersi e poi magari fare carne di pecora». Diverso il discorso per Di Pietro. «Lui no, lui cerca il bagno di folla, ogni modo è buono per ricordare che lui sta dalla parte della gente comune».

A tutti questi inarrestabili italiani Carlo Vanzina dà il suo consiglio per il nuovo anno: «Essere meno invidiosi e fare, come diceva Voltaire, coltivare il proprio giardino, senza stare sempre a guardare che cosa fanno gli altri».

Fulvia Caprara

Giugno

La voglia di guru

FINITO l'intervallo illuminista, dopo due secoli ricomincia il Medioevo. Fioriscono le sette, anche formato famiglia (ce n'è una Biellese formata da padre, madre e due bambini); in libreria è l'anno della «Profezia di Celestino», nelle tv private i 144 erotici lasciano il passo a maghi, cartomanti e sedicenti psicologie. Ma è nello sport che la voglia di guru raggiunge il parossismo e finalmente esplode. Da Sacchi a Velasco, i santoni si lanciano in abbinare, dottor Pacini? L'Olimpiade è il polacco Zub, che guida gli azzurri della scherma a trionfo, anteposando l'estro individuale alla disciplina di gruppo: riarrà nella memoria il fioretista uccini che si accende una sigaretta a monodivisione prima di salire in sedana a infilzare l'oro. Zub vince sette medaglie e viene ricompensato con un licenziamento in tronco. Sacchi e Velasco sono i profeti, per ora sconfitti, di un mondo che a tutti i livelli e in tutti i mestieri tende a mortificare la fantasia e le individualità a vantaggio di leader solitari che giocano a scacchi con le persone a cui possono esercitare potere, considerandole per quello che per fortuna non sono, non saremo mai: intercambiabili e quindi alla fine inutili.

FRASE DA DIMENTICARE
Il liceo classico ci ha corrotti... (Berlinguer)

Sacchi è tornato al Milan dopo la clamorosa esperienza azzurra



A destra Valerio Merola, al centro di un'inchiesta giudiziaria



Luglio

Il mito americano

L'E Olimpiadi di Atlanta, fra le peggiori organizzate della storia, inferiscono un duro colpo al mito americano. I primi ad accorgersene sono i politici dell'Ulivo, che, al di là delle dichiarazioni ufficiali, prendono le distanze dalla lingua inglese. Il ministro Napolitano scrive una lettera al britannico «Guardian» che, nel restituirla corretta, gliene sottopone una versione più comprensibile ai nostri lettori. Sul «Corriere», Galli della Loggia rivela che il documento per la candidatura di Roma alle Olimpiadi è scritto in inglese maccheronico. Quanto a Veltroni, le sue performance sono ormai nella leggenda, anche se la più misteriosa rimane la traduzione dei discorsi di Bob Kennedy in italiano. Sorvolando sulla cena all'ambasciata americana con cambio di posto in cucina (ora in un tavolo senza interprete), basta ricordare al concerto dei Blues Brothers durante le Olimpiadi, quando il nostro «vice-president» venne abbordato in inglese da una miliardaria di Tokyo in grado con uno dei suoi diamanti a cippella di pareggiare il debito pubblico. Non capendo una parola, Veltroni si limitò a imbarazzati inchini e al ritorno a Roma dovette fare una finanziaria da 70mila miliardi.

FRASE DA DIMENTICARE
«Toro scatenato: preso Casazza» (titolo della «Stampa», palesemente opera di uno juventino)



A sinistra, il vice presidente del Consiglio Valter Veltroni

Agosto

Decolla il Merolone

DECOLLA il Merolone. La battuta, per fortuna, non è nostra, ma è stata contenuta nell'autobiografia che Valerio Merola, il Priapo della nostra estate, ha immediatamente pubblicato con l'editore amico di Di Pietro, Roberto Maggi. Il primo uomo a portare le iniziali sulla camicia all'incontrario (M.R.). Appena la ragazza mi toglie gli slip, il mio Concord è lì, pronto al decollo, racconta compiaciuto Merolone, compiendo nell'enfasi un mezzo autogol: il Concord - si sa - il più veloce del suono: il che, dato il tema, non è un gran complimento. Il Merolone segna una tappa fondamentale nella storia del costume e del giornalismo più represso dell'Occidente: il passaggio dall'asilo alle elementari, l'età in cui si cominciano appunto a fare battute sul sesso, accompagnate da risolini ammiccanti. Come tutti gli scherzi idioti, il Merolone può anche uccidere: un uomo decide di farsi allungare il pene e rimane sotto i ferri. In tv l'andrologo Bossi, uno dei miti televisivi dell'anno, consiglia di seguire l'esempio dei beduini, «che infilano il glande nel deserto prima della penetrazione: la sabbia lo rende più coriaceo».

FRASE DA DIMENTICARE
«Il nuovo cda Rai presieduto da Siciliano è di alta qualità, soprattutto molto spacciato dal controllo del potere politico» (Walter Veltroni)

Settembre

L'ampolla del Senatur

E' il mese della Secessione, dell'Ampolla e degli Ampolfori che l'hanno scortata di corsa dal Monviso a Venezia. Gli Ampolfori sono la prova di quanto i padani assomiglino in modo impressionante al popolo con il quale confinano a Sud: gli italiani. Sono cioè creativi, generosi e simpaticamente cialtroni come i loro vicini, al punto che non si capisce cosa li trattienga dal reclamare una giusta, rapida e definitiva riunificazione. Prendiamo il primo ultimo Ampolforio, Albino Zanotti: ha appena compiuto settant'anni di vita, cinquanta di corsa e quaranta di matrimonio con una donna di venti più vecchia. Ha fatto ventisei mestieri compreso lo speleologo, il numismatico e il becchino. Scheletrico, chiacchierone, mai fermo, divoratore compulsivo di vivande, rappresenta la versione bergamasca di Cupanella, la mascotte dei «Soliti ignoti». Dice di non essere «né per la Padania né contro» e anche questo, a ben pensarci, è molto italiano, così come il Ferruccio Bonazzi da Leffe, un amico di tutti che corre per la secessione, simpatizza per la Resistenza, vota per Berlusconi e dichiara: «La Padania fa bene al fisico». Viva l'Italia.

FRASE DA DIMENTICARE
«Il beneficio distintivo dei treni ad alta velocità è la velocità» (Rapporto Normina commissionato dalle FS di Necci)



Umberto Bossi con l'ampolla alle sorgenti del Po: buona parte dell'estate politica si è svolta intorno al tema della secessione con cui il leader della Lega Nord ha tenuto banco sulle pagine dei giornali

Ottobre

Il cimicione di Berlusconi

QUANDO Berlusconi in diretta tv estrae «la mozzarellina» (Maroni) da sotto il tavolo, l'Italia scopre di essere una nazione fondata sulle intercettazioni. I politici lo sanno da sempre, fin dai tempi in cui l'Ovra intercettava i sussurri d'amore fra Mussolini e la Petacci. Tanto che stupisce che continuino a usare il telefono. Ci è cascato persino il Craxi. Il Hammanet, che pure ai suoi bei tempi amava dire: «Quando parlo al telefono, siamo sempre in tre». Fra i cittadini ignari si scatena la sindrome del controspionaggio. Telefonate evasive («ti dirò a voce»), cene di massa per coprire col brusio dei commensali le eventuali microspie. Quest'anno, intercettando qua e là, abbiamo appreso che Di Pietro e De Benedetti si telefonano al mattino per darsi che hanno molti amici in comune; che Merola organizzava visite guidate al Merolone; che lo sbancatore-sbiancatore Pacini (Pacini) Battaglia e i suoi compagni di merende parastatali passavano il tempo a fare le formazioni del Potere: «Se Necci va a fa il ministro, il capo di gabinetto glielo si mette noi». «Non l'allargò. E pensa piuttosto chi mandare all'Eni». «Si piglia uno dall'interno, no? Come l'Ajax, l'eterna forza del vivaio».

FRASE DA DIMENTICARE
«Necci aveva uno stipendio da fame» (Alfonso Sile, inviato di Necci)



A destra la donna di Ferrara che voleva che il figlio andasse a vivere per conto suo

Novembre

La dittatura dei figli

NEL silenzio generale in Italia si è instaurata una crudele dittatura: quella dei figli. Precoci nello sviluppo, al punto che a quattro anni vincono già premi alla Mostra del Cinema di Venezia, subiscono un misterioso rallentamento che intorno ai vent'anni li porta a scrivere rancorosi pamphlet contro gli adulti e verso i trenta a prendere in considerazione l'ipotesi di lasciare la casa materna, salvo respingerla immediatamente come antistorica. Nell'era della mondializzazione, la nuova dittatura ha varcato l'ultimo muro: in Cina sta crescendo la prima generazione di figli unici: ognuno di questi mostri ha trenta zie a disposizione e una quota-coccole pari all'intero prodotto nazionale lordo ai tempi di Mao. In Italia il regime è stabilizzato, ma quest'anno è iniziata la Resistenza. La prima martire-eroina è la signora Annamaria Romanelli di Ferrara, che ha osato mettere alla porta il suo bambino ventiseienne che guadagnava il doppio di lei e contribuiva alla gestione familiare con lo sproposito di 100mila lire al mese in cambio dei consueti servizi di tintoria, cucina e prestiti agevolati a tasso zero. Il pretore ha dato ragione al ragazzo. La guerra continua. Il prossimo Sessantotto lo faranno i genitori.

FRASE DA DIMENTICARE
«Il vero male di questa città è il porto» (Berlusconi a Torino)

Dicembre

L'Alba e il Tonino

INFINE, gli Arcitaliani 1996. L'anno trapiantato di Alba Parietti e Tonino Di Pietro comincia con un segnale distensivo nei confronti del paese: entrambi dichiarano di non voler partecipare alle elezioni. Poi pubblicano un libro. Tonino sulla Costituzione e Alba sugli uomini, salvandone solo tre: il papa partigiano, il figlio e il fidanzato Bonaga. Il quarto sarà Christopher Lambert, di cui si innamora proprio nei giorni in cui Di Pietro viene assolto da tutte le accuse. E' il tempo dei comunicati-stampa: quello di Tonino annuncia il suo ingresso al governo, quello di Alba la rottura con Bonaga, che misteriosamente sopravvive benissimo. Arrivano i problemi: Di Pietro se la prende con il parlamento che lavora poco e i politici che parlano troppo. A un convegno bacchetta il segretario della Cisl, D'Antoni: «Vedo che mentre io parlo lei chiacchiera: invece di distrarsi, risponda». Alba polemizza garbatamente con il direttore di «Novella 2000», che ha pubblicato le foto di Lambert con un'altra donna: «Quella ragazza è una disturbata mentale e quel giornalista un verme che si nutre di immondizie». Ma gli amori, come i ministri, finiscono. E l'inverno coglie i nostri eroi in credito col destino. Buon 97 anche a loro.

FRASE DA DIMENTICARE
«Non abbiamo rimasto altro» (Arturo Sacchi)



Il Presidente questa sera in tv, possibili riferimenti a finanziamento ai partiti e referendum

Scalfaro, gli ultimi dubbi sulle riforme

Bicamerale sì o no, attesa per il messaggio di fine anno

ROMA. Per quattro anni filati il mondo politico è stato in ansiosa attesa di quello che Scalfaro avrebbe detto nel messaggio di fine anno. Nel 1992 si cercava un orientamento mentre si stava innescando la bomba di Tangentopoli. Nel 1993 c'era l'attesa per la morte della legislatura bicamerale. Nel 1994 il capo dello Stato chiese a Berlusconi di fare un passo indietro, mentre il Polo chiedeva elezioni anticipate per sventare il ribaltone di Bossi. Nel '95 dal Quirinale partì l'avviso al Parlamento: o fate le riforme o si va a votare (e si è votato). E ora?

Ora nessuno sembra col fiato sospeso. Perché non si attendono dal Presidente decisioni imminenti che possano influire sulla situazione politica. E si riconferma una sperimentata regola della Repubblica: quando il sistema è in grado di garantire la governabilità del Paese, si ridimensiona il ruolo del capo dello Stato.

Così, per la prima volta dopo quattro anni tempestosi, Scalfaro potrà lavorare con animo più disteso al tradizionale messaggio stasera alle 20 dalle tv a reti unificate. Molto probabilmente, prenderà atto del grande sforzo fatto dal Paese in questo 1996 per risanare i conti pubblici. Ma potrà anche dire che ora per il governo ci sono le condizioni per portare l'Italia in Europa. Mentre il Parla-

mento si dovrà dedicare ad approvare le riforme. Ma con quale strumento?

Su questo punto Scalfaro pare ancora indeciso. C'è chi si attende da lui una qualche esortazione al Parlamento perché approvi a gennaio la commissione bicamerale. C'è chi (nel Polo) preferirebbe che non prendesse posizione e si tenesse sulle generali. Per esempio, il presidente dei senatori del Ccd, Francesco D'Onofrio, consiglia a Scalfaro di indicare nel Parlamento il motore delle riforme, se si indica la bicamerale si prende una scarica di critiche.

Scalfaro dovrebbe, comunque, bocciare la scelta della Costituzione. Anche la legge che ha regolato una nuova



PANNELLA ALLA CORTE

«Non giudichi come a Belgrado»

ROMA. Marco Pannella, leader del movimento referendario, si è incontrato ieri con il capo del governo Prodi e il suo vice Veltroni. Pannella ha anche rivolto gli auguri di fine anno ai 14 giudici costituzionali, che entro gennaio si pronunceranno sul referendum promesso dai riformatori, dicendosi preoccupato poiché le giurisprudenze della Corte sono state molto politiche, specie sui problemi istituzionali. E si è stabilita un'assoluta incertezza del diritto. Io temo che si giudichi come a Belgrado, come in regimi totalitari e non in Stati di diritto. (r. i.)

forma di finanziamento ai partiti. I radicali gli chiedono di non firmarla. Pare da escludere che Scalfaro parli di questo problema ancora aperto ma potrebbe, però, esaltare i partiti come strumento essenziale del sistema democratico. E sarebbe un modo indiretto per far capire che la legge

può andar bene. Anche se si potrebbe rivedere la parte transitoria con la quale i partiti si sono dati un anticipo di finanziamento di 160 miliardi per il '96, questo sì con denaro pubblico.

Si attende, comunque, la decisione della Corte costituzionale sul ricorso fatto dai radicali che denunciano l'incostituzionalità della legge appena approvata.

perché va contro il referendum che abolì il finanziamento pubblico ai partiti. A ben vedere, tocca ai giudici della Corte affrontare e risolvere in questo periodo i proble-

mi più scabrosi per la vita politica. Perché tocca a loro decidere anche se i referendum «pannelliani» sono ammissibili. E, soprattutto, se è possibile indire il referendum che mira a cancellare la quota proporzionale del 25% dall'attuale sistema maggioritario.

Se si tenesse questo referendum, il lavoro della commissione per le riforme dovrebbe tenere conto e sarebbe rallentato. E il governo Prodi potrebbe trarre un indiretto vantaggio da una situazione in cui i partiti non sarebbero in grado di progettare un ricambio per Palazzo Chigi. Sembra, comunque, difficile che il referendum contro la quota proporzionale possa essere ammesso perché la giurisprudenza della Corte, sostiene D'Onofrio, ha come costante che non possono essere indetti referendum su leggi essenziali per il funzionamento delle istituzioni, per non creare un vuoto. L'abolizione della quota proporzionale ridurrebbe del 25% il numero dei parlamentari. E bisognerebbe cambiare anche la Costituzione.

Alberto Rapisarda



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro: ieri ha preparato il discorso che farà questa sera a reti unificate nella sua casa di Santa Severa

Di Pietro prosciolto

Era autorizzato il volo del ministro sul Falcon

ROMA. Ancora una vittoria per Antonio Di Pietro, che ha concluso il '96 con l'ennesimo proscioglimento. La procura di Roma ha infatti chiesto l'archiviazione della vicenda riguardante l'utilizzazione, l'8 luglio scorso, di un aereo modello «Falcon» della compagnia C.A.I. da parte dell'allora ministro dei Lavori Pubblici.

La notizia è di ieri. Il pm romano Leonardo Frisani - dopo aver aperto il fascicolo ipotizzando il reato di abuso di ufficio - aveva inviato tutti gli atti per competenza al Tribunale dei ministri. Il collegio per i reati ministeriali ha accertato che quel volo, così come tutti gli altri effettuati dal ministro, era stato regolarmente autorizzato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. A presentare la denuncia era stato un privato cittadino. L'8 luglio scorso Di Pietro e i suoi collaboratori rimasero addirittura coinvolti in un incidente perché il velivolo, proveniente dalla Lombardia, fu costretto ad un atterraggio di fortuna a Ciampino a causa della rottura di un pneumatico. Grazie all'abilità del pilota, che riuscì a risollevarlo l'aereo, l'atterraggio avvenne senza danni. Sulla vicenda, il giorno successivo, il deputato della Lega nord Mario Borghesio presentò un'interrogazione al ministro dell'Interno per sapere chi avesse autorizzato la missione e chi avesse consentito al ministro dei Lavori Pubblici e ai suoi collaboratori, di utilizzare l'aereo per uno spostamento di routine.

Ma non è stata questa la sola notizia della giornata relativa all'ex pm, che anche ieri è stato oggetto di reazioni all'interno del mondo politico dopo il botta e risposta sostenuto con il generale della Finanza Iannelli. Uno scambio di battute che aveva registrato anche la presa di posizione del presidente della Camera Luciano Violante. «Bravo Violante - ha commentato Mirko Tremaglia, deputato di An - a grande amico di Di Pietro - ha fatto bene il presidente della Camera a censurare le parole del generale Iannelli: bisogna porre un limite al degrado delle regole che il generale della Guardia di Finanza non sembra voler osservare, intervenendo con «esternazioni» sulla decisione del Tribunale della Libertà di Brescia, perfino sul merito». Per Tremaglia - in controtendenza rispetto alla posizione del partito di Fini - ha fatto male, invece, Maurizio Gasparri a criticare Violante. «Parole in libertà, quelle di Gasparri», è stato il suo lapidario giudizio. E ancora - sempre riferendosi ai commenti rilasciati nei giorni scorsi dal suo collega di partito - Tremaglia ha aggiunto: «Dopo la decisione del tribunale della Libertà di Brescia, ho portato i complimenti a Di Pietro. E credo di averlo fatto a nome di An».

Quanto al generale Iannelli, l'Osservatore romano ha pubblicato ieri la sua replica alla lettera, anch'essa pubblicata, di Di Pietro al ministro delle Finanze Vincenzo Visco. «Il generale Iannelli replica a Di Pietro: le minacce non mi fermeranno», ha titolato il giornale vaticano, auspicando il rapido chiarimento delle ragioni che hanno portato all'abbandono della toga da parte del magistrato-simbolo di Mani Pulite. Quanto alla lettera indirizzata dall'ex pm al ministro Visco - nella quale si parla di «messaggi oscuri e minacciosi» da parte di Iannelli e che termina con la frase: «Fino a quando bisognerà sopportare?» - il quotidiano ha commentato: «Di sicuro bisognerà attendere fino a quando la Giustizia avrà dato le sue risposte ai tanti e variegati interrogativi. Primo fra tutti, quello ancora oscuro delle dimissioni di Di Pietro dalla magistratura. Una vicenda, questa, che per la sua rilevanza avrebbe dovuto essere chiarita senza dubbio già da tempo». (r. i.)

INTERVISTA

IL SENATUR RITORNA ALLA CARICA

ONOREVOLE Bossi, finisce il 1996 e lei dice che «al Nord i rischi sono grossi, anche di scontro militare». Che si aspetta dal 1997, la guerra?

«Il Nord, la Padania, deve decidere se intende perdere il 33 per cento delle sue imprese per mantenere il Sud».

E se non le vuol perdere che fa, spara?

«O si fanno le riforme democratiche oppure, se il Nord non si rassegna, se non vuol rimanere colonia per sempre, finisce che prende in mano il mitra e spara».

Parole caute, onorevole...

«E' come dire che la corda si spezza».

E poi cosa accadrebbe, in Padania?

«Potrei andare a prendere un professore "terun" che insegna a mio figlio che la Padania non esiste e dargli una scarica di botte».

Lo farebbe?

«Lo dico per dire».

Per dire cosa?

«Che il Nord ha due possibilità: o accetta e subisce, oppure non accetta. Ma ci siamo liberati dagli austriaci per avere i "teruni". In Padania insegnano terun, magistrati terun, carabinieri terun. Se lo raccontano a uno straniero non ci credono».

Alla Padania?

«Alla Padania che per anni e anni ha accettato la colonizzazione. Alla sua classe dirigente, i grandi imprenditori, che hanno venduto il Nord in cambio dei loro affari. Allo straniero puoi aggiungere che c'è di mezzo anche la Chiesa, ma ti riderebbe dietro lo stesso. La situazione non è affatto tranquilla, ma si può ancora trovare la soluzione».

Con lei che riparla di scontro militare e mitra?

«Io cerco di trovare un accordo, di far capire a Roma che i problemi comunque esistono e comunque arriveranno. La Lega, e i signori lo sanno, è una forza politica democratica e responsabile».

E' per questo che, ieri mattina, in una intervista al Gr-Rai, ha messo il freno alla sua bellicosità Guardia Nazionale Padana, «dove vivere un valore più simbolico...»?

«La Gnp è il nostro esercito del sorriso. Se la organizziamo troppo ti giochi la partecipazione popolare, che è quella che ti dà la spinta più forte e ti fa vincere».

Messimo speranza nelle riforme?

«L'unica riforma sarebbe tagliare i soldi che finiscono nel buco nero del Sud, dell'assistenzialismo e delle mafie. Ma non la fanno, e non resta che aumentare la pressione fiscale al Nord. La verità che tutti sanno e nessuno dice è che la cassa di Roma è vuota».

E lei si chiude nei confini padani?

ni aspettando l'ora x. «Si vengono risposte democratiche, come il referendum sull'autodeterminazione della Padania che sto chiedendo da sei mesi, oppure ci saranno i trucchi e i "teruni" occuperanno sempre più la Padania».

La sua scommessa è sull'Italia che non entra in Europa...

«Roma può trovare un accordo con Germania e Francia: "Lasciateci la Padania così non vi farà concorrenza". E' l'unico modo».

Per i primi mesi del '97 lei aveva previsto il «dura mingan di Prodi. Pensa ancora così?

«Più che una mia previsione è quel che mi hanno detto a Roma. D'Alema, che porta le valigie per il Partito popolare, se potesse scenderebbero questi democristiani e farebbe l'«incitico» con Berlusconi».

«Se potessero. Non può?».

«Si tiene Berlusconi per le palle con le commissioni tv, ma se cade questo governo e non riesce a metterne su un altro sono cavoli suoi».

Berlusconi, secondo lei, sarebbe pronto?

«Anche lui avrebbe i suoi problemi. Noi, ad esempio».

Quali problemi?

«Vorrebbe una Lega meno contrapposta. Al Nord non c'è An, ci siamo noi. Se facesse l'accordo con D'Alema ci farebbe il più bel regalo dell'anno. E poi c'è la Chiesa».

La Chiesa?

«Come si agitano in Vaticano! Muovono anche quella la, come si chiama, la Pelletti. E' turbolento a nostro favore. Mandano i loro inquisi-

Il segretario della Lega Umberto Bossi

to pronto?

«Anche lui avrebbe i suoi problemi. Noi, ad esempio».

Quali problemi?

«Vorrebbe una Lega meno contrapposta. Al Nord non c'è An, ci siamo noi. Se facesse l'accordo con D'Alema ci farebbe il più bel regalo dell'anno. E poi c'è la Chiesa».

La Chiesa?

«Come si agitano in Vaticano! Muovono anche quella la, come si chiama, la Pelletti. E' turbolento a nostro favore. Mandano i loro inquisi-



cosco Greco, titolare dell'inchiesta sui conti esteri di Bettino Craxi: a loro hanno chiesto documenti sulla posizione di Francesca Agusta, sia su quella di Francesco Raggio. Del quale si sa invece con precisione dove sta: a Cuernavaca, non in villa ma in carcere.

per evitare che la Lega possa rendersi disponibile a un accordo. Già hanno fregato D'Alema rifilando Prodi, ma se la Lega fosse disponibile ci sarebbero i numeri per le riforme e Chiesa, pretori e dc rimarrebbero tagliati fuori».

Che 1997 si aspetta?

«Un anno fondamentale. Come andrà lo decideremo subito, al congresso di febbraio. Ho 270 processi, c'è una napoletana di Tolmezzo che fa il magistrato e mi vuole processare per "ricostituzione del partito fa-

sciata». Se i miei mi danno il via comincio a rifiutare i giudici "teruni" in Padania. E poi si comincia a far sul serio».

Si comincia chi?

«Quattro gatti, in Padania, sono un milione di uomini».

Lei, senza auguri a nessuno, sta annunciando il 1997 esplosivo.

«Auguri solo alla Padania, sarà l'anno in cui si chiudono i conti».

Giovanni Cerruti



L'ex presidente della Camera Iannelli: Bossi accusa il Vaticano di «usaria» contro la Lega

Bossi: «Federalismo subito o il Nord prende il mitra»

DE MITA

«Marini segretario del ppi»

ROMA. Solo una segreteria Marini garantisce al ppi «una vera proposta politica» mentre è «stucchevole» continuare a invocare la permanenza al vertice di Gerardo Bianco in nome di «un ricambio di generazione non collegato a una proposta politica». Lo dice Ciriaco De Mita, in vista del congresso del ppi del 9 gennaio a Roma. La ripresa del dialogo fra popolari e centro cristiano-democratico, prosegue, «non può non essere apprezzata» a condizione che il rafforzamento del centro con il superamento dei «due fratelli separati» sia un'operazione che serva a rafforzare il centro-sinistra. «Se può essere l'inizio di un processo di disgregazione al centro sarebbe dannosa e preoccupante...». (AdnKronos)

scia». Se i miei mi danno il via comincio a rifiutare i giudici "teruni" in Padania. E poi si comincia a far sul serio».

Si comincia chi?

«Quattro gatti, in Padania, sono un milione di uomini».

Lei, senza auguri a nessuno, sta annunciando il 1997 esplosivo.

«Auguri solo alla Padania, sarà l'anno in cui si chiudono i conti».

Giovanni Cerruti

Era agli arresti domiciliari a Cuernavaca in attesa dell'estradizione in Italia

E' fuggita la contessa Agusta

Ora anche il Messico spicca un mandato di cattura

Ricerca dal Pool per i conti esteri di Bettino Craxi

Francesca Vacca Agusta

vi sapere qualcosa - ha continuato - si metterà lei in contatto con voi. L'avvocato Ennio Amadio, legale di Francesca Agusta dice di non saperne nulla: «Non la sento da molto tempo», spiega; e aggiunge di ignorare l'esistenza del mandato di cattura messicano.

Quello italiano invece (che non è mai stato eseguito) parla di riciclaggio e favoreggiamento. Due reati che la contessa Agusta avrebbe commesso per aiutare Bettino Craxi a nascondere i suoi conti svizzeri. Lei

ha sempre negato: «Di Craxi e di sua moglie sono amica da vent'anni - ha sempre dichiarato - ma con loro non ho mai parlato di affari. Craxi non mi ha mai chiesto alcun favore».

Gli inquirenti italiani sono convinti di tutt'altro: sarebbe stata lei, grazie alle sue conoscenze in Messico, la persona in grado di far sì che il denaro depositato in banche svizzere finisse in siti più lontani (e giudiziariamente «tranquilli»). Di quel denaro il prestatore iniziale era Giorgio Tradati, amico d'infanzia di Craxi. Poi divenne Maurizio Raggio, un giovane di Portofino che di Craxi diventò amico proprio tramite Francesca Agusta. La contessa e il suo giovane compagno: una coppia catapultata dalla cronaca mediatica a quella giudiziaria. Lei a Portofino ha una villa stupenda, ereditata dal marito Corrado Agusta (l'altro figlio dei proprietari di un famoso locale. Lei è vedova e in lotta con il figlio Rocky Agusta per i miliardi dell'eredità; lui è

abituato a frequentare le donne del bel mondo che scendono dagli yacht e fanno un salto a bere qualcosa alla «Gritta».

Per anni fanno coppia forte alle feste. Dopo il ciclone Tangentopoli si ritrovano in fuga dall'Italia. In Messico. C'è la richiesta di estradizione, il governo locale dice inizialmente, ma loro presentano appello. E si aspetta. Intanto in Italia finiscono nel rinvio a giudizio che vede insieme Craxi e Silvio Berlusconi (per i soldi passati da Ali Iberian all'ex segretario psi). Sono però lontani, e lungi dal tornare: la contessa e Raggio vengono estradati. Sempre in Messico, ma con divieto di espatrio. Invece Francesca Agusta a questo divieto sfugge. Un giudice della regione di Morelos (la zona della sua villa) la fa cercare da otto investigatori; di lei, a quanto pare, nessuna traccia. Così scatta anche un mandato di cattura e adesso la magistratura messicana chiede collaborazione agli italiani. Per trovare la contessa «scomparsa». (s. m.)

Inchiesta Eni-Snam Pacini Battaglia indagato a Roma per corruzione

ROMA. Il pubblico ministero romano Riccardo Fuzio ha anticipato che nel mese di gennaio interverrà Pierfrancesco Pacini Battaglia. Il magistrato romano sta indagando infatti su un presunto episodio di corruzione che vede come protagonisti, oltre al banchiere italo-svizzero, anche gli ex membri dei consigli di amministrazione di Eni e Snam Progetti, Antonio Sernia e Mario Merlo. Pacini Battaglia nelle settimane scorse, mentre si trovava agli arresti domiciliari, ha ricevuto un invito a comparire da parte del pm Fuzio per il 10 dicembre, nel quale si ipotizzava il reato di concorso in corruzione con Sernia e Merlo. Il suo legale romano, l'avvocato Fabrizio Lemme, ha ottenuto di posticipare l'interrogatorio all'inizio dell'anno. L'accusa di corruzione farebbe riferimento ad assegni incassati dai due dirigenti di Eni e Snam Progetti. (Asca)

IL CASO

I FONDI NERI DI TANGENTOPOLI

DOVE? Finita la contessa Francesca Vacca Agusta? I magistrati italiani erano convinti che se ne stesse tranquilla nella sua villa, con relativa tenuta, a Cuernavaca, in Messico. «Arresti domiciliari» dorati in attesa che il locale governo decidesse definitivamente se estradirla o no in Italia; attesa apparentemente infinita, visto che la pratica pareva quasi dispersa e l'ipotesi di rivederla in un tribunale italiano sembrava impossibile.

Ma neanche quel lussuoso esilio era abbastanza sicuro per la contessa. Dalla sua villa è sparita e i magistrati messicani hanno deciso di emettere contro di lei un mandato di cattura. Il provvedimento risale allo scorso 9 ottobre, ma se ne è avuta notizia soltanto adesso, quando i messicani, tramite il nostro ministero della Giustizia, si sono fatti vivi con il gip Maurizio Grieco - che contro la contessa aveva firmato due anni fa un ordine di custodia cautelare - e con il pm Fran-



Pyongyang chiede scusa per lo sconfinamento, Seul restituisce le salme di 24 marinai

Disgelo di dicembre sul 38° parallelo

Chiuso l'incidente del sottomarino, le due Coree: trattiamo

SEUL. Con una breve cerimonia a Panmunjon, sulla linea del fronte tra i capannoni delle Nazioni Unite lungo il 38° parallelo, la Corea del Sud ha consegnato ieri a quella del Nord le urne con le ceneri di 24 suoi marinai suicidatisi (o uccisi?) dopo la fallita infiltrazione nel suo territorio il 18 settembre scorso sbarcando da un sottomarino. Il gesto distensivo è in diretta risposta a quello fatto domenica dal regime di Pyongyang, il quale ha espresso a Seul le sue scuse per aver permesso al sommergibile di superare la linea di demarcazione, promettendo che tali azioni non si ripeteranno. Finora il Nord aveva accusato il Sud di aver proditoriamente ucciso i 24, e che il sommergibile era finito per errore nelle acque del Sud.

È la prima volta dal '53, cioè da quando fu firmato l'armistizio, che il Nord ammette una violazione della tregua da parte sua. Non è un cambiamento di regime, ma necessità di aiuti nel pieno di una spaventosa carestia e urgenza di uscire dall'isolamento. Le scuse e la consegna delle ceneri fanno

parte di una complessa intesa raggiunta dagli Stati Uniti con il Nord. Essa chiude l'incidente del sottomarino, il più grave degli ultimi vent'anni, e apre sviluppi per l'avvio del processo di pace: le due parti sono ancora infatti tecnicamente in stato di guerra, essendo stato firmato solo un armistizio. Nell'immediato si dovrebbe avere la ripresa di aiuti umanitari al Nord, da due anni alla fame, con razioni alimentari al limite della sopravvivenza. Gli Stati Uniti, inoltre, allentano l'embargo nei suoi confronti: una misura soprattutto simbolica perché il regime, da tempo in crisi economica, conta poco negli scambi internazionali.

Il Nord si sarebbe soprattutto impegnato ad affrontare seriamente il negoziato per la pace, accogliendo la formula «due più due» proposta dal presidente Clinton: trattative tra le due parti affiancate da Cina e Stati Uniti. Il Nord l'aveva sostanzialmente respinto, non riconoscendo Seul come controparte. Il mese prossimo si dovrebbero avere sessioni preparatorie con rappresentanti di



La cerimonia con cui la Corea del Sud ha restituito i resti di 24 marinai del Nord

medio livello al fine di giungere a incontri politici veri e propri. Non si sa ancora dove tali incontri si svolgeranno: si escluderebbe Panmunjon, punto di incontro solo per scambi di accuse. O una sede neutra o riunioni alternate nelle due capitali, come avvenne nel '90 per incontri tra i due premier.

La formula del «due più due» esclude Mosca, che pure ebbe un ruolo importante nello scoppio del conflitto nel 1950, e che fino al 1989 ha sostenuto Pyongyang, abile nel giocare sulla rivalità fra Cina e Unione Sovietica. L'esclusione segna il diminuito ruolo del Cremlino e anche il suo minor interesse verso l'enigmatico regime.

Il Sud ha accettato l'accordo, ma non nasconde il suo malumore: il Nord è infatti riuscito nel suo scopo di negoziare con gli Stati Uniti, avendo da essi di fatto un riconoscimento, ed escludendo al tempo stesso Seul dalla trattativa. Il ministro per la riunificazione è molto cauto: «Si torna semplicemente alla situazione precedente l'intrusione del sottomarino». L'incidente accad-

de il 18 settembre. Contro i 24 sbarcati dal sommergibile si scatenò la caccia all'uomo: undici furono trovati uccisi, non si sa se suicidio di massa o ammazzati dai loro compagni; 13 furono uccisi dalle forze del Sud: uno catturato, uno irrinviabile.

Gli americani sono stati indubbiamente flessibili nel negoziato, che prevede anche la ripresa degli aiuti per le centrali nucleari, al fine di bloccare il programma atomico del Nord (il contenuto anche militare: essi preferiscono impegnare Pyongyang piuttosto che isolarla. Con alla guida il misterioso Kim Il Jong, figlio del defunto dittatore Kim Il Sung, benché non investito formalmente del potere, il regime è diventato sempre più chiuso ed enigmatico, ma con un esercito di un milione di uomini. La crisi economica e l'isolamento fanno temere colpi di testa di natura militare, o un improvviso crollo politico stile Ddr, un evento che la Corea del Sud non sarebbe in grado di assorbire.

Fernando Mezzetti

CINQUANT'ANNI DI SANGUE, TENSIONI E MISTERI



LA GUERRA. Stati divisi ufficialmente dal 1948, Nord e Sud Corea combatterono per 37 mesi e 2 giorni dal 25 giugno 1950 una guerra sanguinosa con l'intervento di Cina (a Nord), degli Stati Uniti e di reparti dell'Onu (a Sud).



L'ARMISTIZIO. Fu firmato poco prima di mezzogiorno del 27 luglio 1953, in un'atmosfera tesa, nella baracca di legno bianco di Panmunjon, zona smilitarizzata del 38° parallelo. L'ordine di cessare il fuoco divenne esecutivo al tramonto.



BLITZ A SEUL. Il 4 novembre 1968 un commando di 31 agenti del Nord, infiltrati attraverso la groviera delle 125 miglia di confine (sopra), arriva a Seul per eliminare il presidente del Sud, Park Chung. Finiscono tutti ammazzati o in manette.



L'ECCELLENZA DI RANGOON. Una bomba esplode nel mausoleo dei martiri della capitale birmana uccidendo 5 ministri e una decina di rappresentanti dell'amministrazione sudcoreana (nella foto, i funerali). Seul accusa il Nord, tensione alle stelle.



LA CRISI NUCLEARE. Il 12 marzo 1993 il Nord decide di ritirarsi dal Trattato di non proliferazione nucleare. Massima allerta al Sud. La crisi si attenua con la firma dell'accordo di Ginevra (21 ottobre 1994) sottoscritto da Pyongyang e Washington.



ADDIO A KIM. L'8 luglio 1994 muore a 82 anni Kim Il Sung, «condottiero infallibile e immortale» che da 49 anni deteneva il potere assoluto nella Corea del Nord. Nella foto, l'estremo omaggio dei sudditi davanti alla sua statua gigante.



IL FIGLIO FANTASMA. Succeduto al padre la sinistra, Kim Il Jong è oggi il leader nordcoreano, nonostante non sia mai stato proclamato tale. Figura piena di ombre (età imprecisata, problemi di salute, rare apparizioni), il suo ruolo è un'incognita.

RETROSCENA

LA SPINA DELLA PACE

TEL AVIV
Per sei mesi l'accordo sul ritiro delle truppe israeliane da Hebron era rimasto sul tavolo di Bibi Netanyahu. Era l'accordo chiave, la patata bollente che Peres non aveva voluto lorgiare dai tizzoni. Era l'irrisolvibile enigma della sfinge ebraico-palestinese: come salvaguardare la sicurezza di circa 400 coloni con mitra in spalla e in continua preghiera alla tomba di Abrahamo, Isacco e Giacobbe, circondati da circa 150 mila palestinesi, di cui una buona percentuale simpatizzante di Hamas, e un gruppo consistente di terroristi responsabili degli attentati agli autobus? Un quiz troppo difficile, data anche la natura estremista degli abitanti ebrei di Hebron, da una parte aggressivi, dall'altra spaventatissimi, abituati a riporre la loro stessa esistenza nelle mani di un buon contingente di Tshahal, l'esercito israeliano, ormai defatigato ma sempre all'erta. Perché a Hebron i bambini ebrei girano come fossero a casa loro col permesso dei genitori in pieno mercato arabo.

Ma adesso, finalmente è arrivato il momento, se non succede niente nelle prossime ore, e Hebron aspetta e ribolle: forse in tempo per l'anno nuovo Netanyahu e Arafat dovrebbero regalare al mondo la rimessa in moto del processo di pace tramite un accordo che in questi mesi è stato la mina su cui ha rischiato di deflagrare di nuovo tutta l'area, Siria e Egitto compresi.

Perché la pace riprende, e perché si era fermata? Netanyahu, al di là delle sue convinzioni personali, rende continuamente conto delle sue azioni a un governo di cui fanno parte oltre al Likud, il suo partito, partiti religiosi e religioso-nazionalisti che non apprezzano affatto l'idea di abbandonare la città dove David fu re per quarant'anni. Oltre a ciò, Netanyahu, per educazione, famiglia, ideologia, è un laico, si, ma molto legato all'idea della terra d'Israele come terra dei Padri; insomma, è un vero conservatore e pensa che Peres, con la sua firma per Hebron, avesse di fatto coperto un accordo più grave, che in segreto prevedeva lo sgombero degli ebrei da quella città santa.

In questi mesi, Netanyahu ha anche seguito a sospettare Peres di aver suggerito ad Arafat di non accettare le varie proposte di parte israeliana, ovvero di non accettare che il nuovo premier pretendesse di fronte all'opinione pubblica di aver imposto un nuovo accordo, tutto suo. S'è detto anche che Arafat sia stato molto consigliato ed anche so-



stanuto a spada tratta da Mubarak d'Egitto che in questi mesi ha condotto la campagna più dura contro Netanyahu fino a una settimana fa, quando si è mostrato come pacifico mallevadore del nuovo accordo (un uso molto mediorientale, quello di patrocinare gli accordi dopo averli firmati). E tuttavia il vero protagonista della trattativa resta Arafat stesso, un leader che, si dice, a Napoli, ha saputo ispirare gli ebrei dalla faccia da uno stile da grande statista. Le vignette sui giornali israeliani mostrano adesso Netanyahu che gli corre dietro supplicandolo di prendersi Hebron mentre lui rifiuta sdegnoso. Da quando Netanyahu dichiarò di non volerlo incontrare, fino all'esplosione dell'ira popolare dopo l'apertura della galleria vicino al Monte del Tempio, il raso palestinese ha saputo volgere tutti i giochi a suo vantaggio. Ha unificato di nuovo, come ai tempi dell'Intifada, l'intero mondo arabo dietro alla causa palestinese; ha tolto a Israele la simpatia internazionale e gli ha creato intorno il vecchio clima di dura risoluzione dell'Onu; ha risvegliato l'orgoglio europeo chiamandolo finalmente a giocare un ruolo in Medio Oriente; ha giocato persino sull'opinione

pubblica americana. E gli Usa hanno dato la zampata del leone. Clinton sa che, se Netanyahu si ritira dal processo di pace, gli distrugge tutta la politica mediorientale di contenimento dell'Iran e dell'Iraq. Il que-

La coesistenza difficile di Hebron: due coloni israeliani armati e due anziani palestinesi. A destra, Benjamin Netanyahu

Bibi cede agli scioperanti

Israele si ferma, il governo vuol trattare

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Oltre 200 mila lavoratori hanno aderito ieri a uno sciopero generale decretato dalla Histadrut (la centrale sindacale israeliana) contro la politica economica di Benjamin Netanyahu, che attraverso forti tagli del bilancio e la graduale privatizzazione di aziende pubbliche rischia di erodere in maniera significativa i salari. Per tutta la giornata il settore pubblico si è fermato: banche, poste, ospedali, trasporti, porti, radio e televisione di Stato. I danni diretti provocati dalla giornata di sciopero all'economia israeliana sono stati valutati in decine di milioni di dollari.

Dalla prima prova di forza del sindacato contro Netanyahu è uscito rafforzato il segretario generale dell'Histadrut, il deputato laborista Amir Peretz: un sindacalista di umili origini che in serata è stato convocato a Gerusalemme dal ministro delle Finanze Dan Meridor nel tentativo di por fine alle agitazioni che in certi settori (come i porti commerciali) proseguono da cinque giorni.

Secondo un consigliere di Peretz, il sociologo Lev Grinberg dell'Università di Beer Sheva, allo sciopero hanno aderito con entusiasmo anche sindacalisti del Likud tra cui i portuali di Ashdod, i dipendenti dell'aeroporto di Tel Aviv e i salariati della cooperativa dei trasporti Egged.

«Nei quartieri proletari che alle scorse elezioni hanno votato in massa per il Likud - ha aggiunto Grinberg - la politica economica di Netanyahu desta adesso apprensione e contrarietà. Nelle fabbriche si discute negli ultimi mesi la possibilità di costituire un nuovo partito operaio che unisca i sindacalisti laboristi con quelli del Likud».

La prima reazione di Netanyahu di fronte alla protesta sociale è stata di incredulità: «Che qualcuno mi spieghi per quale motivo era necessario paralizzare l'economia», ha esclamato domenica. Teri il premier ha tentato di adottare una linea rigida: «Non avremo alcun contatto col sindacato - ha dichiarato - fintantoché lo sciopero è in corso».

Dietro le quinte ha però consentito al presidente della Knesset Dan Tichon, un economista del Likud, di tentare una discreta mediazione da cui è scaturito in serata l'incontro fra Meridor e Peretz.

L'esito concreto dello scontro fra governo e sindacato è ancora incerto. Ma nella centrale dell'Histadrut a Tel Aviv si respira già un'atmosfera euforica per la linea militante intrapresa da Peretz che - è stato notato - ha finalmente restituito ai lavoratori l'orgoglio e l'amor proprio.

Aldo Baquis

L'anno nuovo di Hebron

Imminente l'accordo per il ritiro



Sconfitti gli ultranazionalisti del governo Vincono Clinton che riscatta un '96 disastroso in Medio Oriente e Arafat

vari stadi che prevedono ulteriori ritiri dell'esercito nelle zone di campagna del West Bank mentre le richieste politiche palestinesi crescano, si cominci subito a discutere dell'assetto definitivo, compreso lo Stato palestinese, compresa Gerusalemme, e naturalmente vuole garanzie di controllo del terrorismo islamico da parte di Arafat. E' così che in queste ore escono dall'ufficio del primo ministro molte dichiarazioni inopportune su tutti questi aspetti del futuro Stato palestinese, anche se senza esercizio: misure economiche, certamente, e per Gerusalemme forse le tre religioni potrebbero convivere in forma organizzata senza per questo toccare la sovranità di Israele. E per ora, non si parla più di nuovi quartieri ebraici nella Città Santa.

Oltre alla tremenda pressione internazionale c'è voluta una vera guerra della stampa e della satira politica televisiva israeliana, che hanno fatto Netanyahu a pezzi. Ma alla fine, Bibi è arrivato a capire che in Israele ci sono dei fanatici (fra l'altro ormai sono ricorrenti le minacce alla sua vita) e che è tempo di separarsi da loro, di lasciarli al loro destino. Se Netanyahu riesce a lasciare Hebron nei prossimi giorni sarà la prima volta che la destra e la sinistra si avvicineranno su una questione mai risolta prima: dove sono i confini dello Stato di Israele? Come si vede anche dal mancato voto di sfiducia del Parlamento ieri, ci sono buone possibilità che questo accada. I falchi come Ariel Sharon non hanno potuto fare altro che uscire dall'aula. Che possono fare, altrimenti? Auspicare un governo di coalizione con Peretz?

Fernando Mezzetti

Si teme un bilancio ancora più grave, sospetti sui guerriglieri indipendentisti Bodo

La morte sul treno del Brahmaputra

Bomba distrugge tre vagoni nell'Assam, 300 uccisi

DELHI. Strage in treno. Si teme che 300 le persone rimaste uccise ieri nell'India orientale, quando una potente bomba è esplosa sul «Brahmaputra Mail», il treno che collega la capitale provinciale dell'Assam, Guwahati, a New Delhi. Nessuno ha rivendicato l'attentato, ma i sospetti sono concentrati sugli estremisti dell'etnia locale dei Bodo, che si battono per la creazione di uno Stato indipendente.

La bomba è esplosa alla 19 e 30 locali, distruggendo completamente tre vagoni dell'espresso del Brahmaputra e danneggiandone altri. Sul treno viaggiavano, secondo l'autorità ferroviaria, 1.200 persone.

Le squadre di soccorso partite da Guwahati e da altri centri dell'Assam stanno lavorando tra i rottami e le lamiere incandescenti: il bilancio definitivo delle vittime potrà solo nelle prossime ore.

L'esplosione si è verificata in una zona isolata dell'Assam, poco dopo che il treno aveva superato la stazione di Kokrajhar, a circa 220 chilometri da Guwahati. Al momento dello scoppio la notte era già calata sulla sterminata pianura Brahmaputra, e il sole dei soccorritori è stato ostacolato dal buio e dalle cattive condizioni delle strade.

L'Assam, dove è avvenuta l'esplosione, è uno dei sette Stati del Nord-Est dell'India, separati dalla madrepatria da una stretta striscia di territorio che corre a nord del Bangladesh. Dal 1980 tutto il Nord-Est è scosso dai movimenti secessionisti delle popolazioni locali, molte delle quali vivono allo stato tribale e non si sono mai integrate nella cultura e nella società indiana.

I movimenti guerriglieri delle popolazioni tribali combattono per avere Stati indipendenti e contro gli immigrati dall'India e dal Bangladesh. Dalle vicine regioni sovrappopolate, infatti, centinaia di migliaia di persone si sono trasferite negli anni scorsi nei relativamente vergini territori del Nord-Est, colonizzando terre che i locali considerano loro, pur senza avere alcun titolo legale di proprietà.

Quando la bomba è esplosa, l'espresso del Brahmaputra viaggiava nella regione di Kokrajhar, dove sono attivi i guerriglieri secessionisti della etnia locale dei Bodo, che in passato si sono resi responsabili di sanguinosi attacchi contro gli immigrati da Ovest, in particolare i musulmani che abbandonano le regioni centrali dell'India o il Bangladesh per le fertili fattorie in al Brahmaputra, e contro altri gruppi tribali che con-

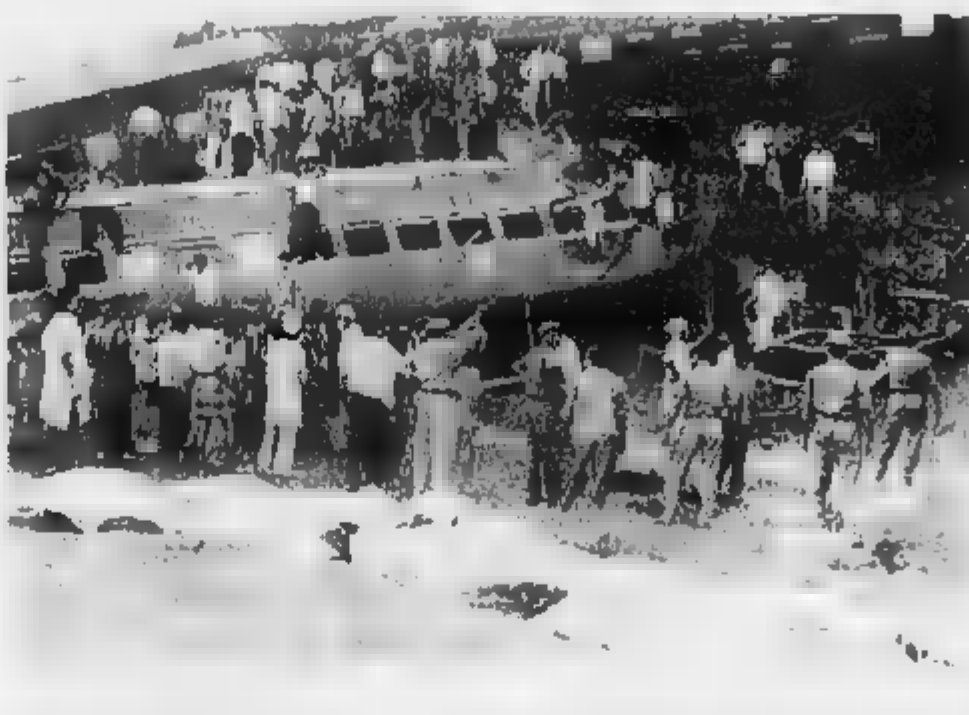
siderano «intrusi» sul loro territorio.

Nel '94 e oggi, almeno 10 mila immigrati sono fuggiti dai loro villaggi nella regione di Kokrajhar e vivono in improvvisati campi profughi protetti da reparti dell'esercito indiano.

Nell'87 i Bodo hanno cominciato a attaccare la polizia e l'esercito, rei di proteggere gli immigrati musulmani. Da allora almeno mille persone hanno perduto la vita per gli attacchi terroristici. Il 10 febbraio dell'89, a Kajalgaon (Assam) una bomba a orologeria esplose su un autobus e uccise 12 persone. Nei mesi successivi si assistette a uno stillicidio di attentati, con assalti a stazioni ferroviarie, colpi d'arma da fuoco contro automezzi della polizia ed esplosioni di piccoli ordigni. Il bilancio complessivo di cinquantina di morti. Il 20 giugno, ancora un grave attentato alla stazione di Kokrajhar: 10 morti e una ventina di feriti. Una settimana dopo, vicino a Kokrajhar, una bomba su un autobus uccise 10 poliziotti. Altri 14 agenti vengono uccisi in due diversi attentati

Sul convoglio viaggiavano almeno 1.200 persone. Poco prima i ribelli che riconoscono la sovranità dell'India avevano fatto saltare un ponte ferroviario

nella regione di Nalbari, sempre nell'Assam. Si arriva così al 13 aprile 1990, con gli attentati a due treni, che provocano almeno 15 morti e feriti. Il 20 febbraio 1993, a Guwahati, il governo indiano e i leader dei ribelli Bodo siglano un accordo per porre fine alla guerriglia. L'intesa prevede la formazione nell'Assam di un «consiglio autonomo» dei Bodo, com-



posto da membri eletti o cinque nominati dal governatore dello Stato. I terroristi si impegnano a posare le armi. Ma nel '94 la guerriglia dei Bodo riprende.

La loro è solo una delle tante guerriglie che sconvolgono il Nord-Est indiano. Le popolazioni tribali non hanno mai accettato l'integrazione nell'India. Molte zone, i locali sono

dagli immigrati che in maggioranza sono hindu e in parte musulmani. Nella più recente esplosione di violenza nel Nord-Est, il 10 dicembre scorso, guerriglieri



La bomba sul treno è l'arma conquistata dai terroristi indipendentisti Bodo, attivi anni nell'Assam

di religione buddhista o cristiana, circostanza che accentua la diversità

dell'etnia dei Naga, di religione cristiana, hanno massacrato 29 membri dell'etnia rivale dei Kukis, nel vicino stato del Nagaland. Il Nord-Est, ai confini con la Cina e la Birmania, è considerata una regione «calda» dalle autorità indiane, che hanno apertamente accusato il Pakistan di sostenere i ribelli

(Ansa-Ap)

Algeria, in vendita i video dell'orrore

Le riprese dei massacri distribuite dagli ultrà all'estero

LONDRA. Sono i video dell'orrore. Ma per chi li vende gruppi di simpatizzanti del fondamentalismo islamico non sono che un utile gesto al servizio di Allah e della «causa». Come chi vende i calendari i santini davanti alle nostre chiese, essi attendono i fedeli all'uscita moschee e offrono videocassette a prezzo modico. Ma i loro santini sono di morte e di sangue, rivela il «Sunday Times» dopo un'indagine su quel commercio che invano Scotland Yard cerca di debellare: sono i filmati a colori di Algeria in cui poliziotti, soldati e in qualche caso anche civili vengono uccisi con armi da fuoco o sgozzati, secondo la tecnica degli integralisti. Inframmezzati da letture comunicative propagandistiche e da scene girate nei campi di addestramento, i video sono stati prodotti dal Gia, il Gruppo Islamico Armato che è responsabile fra l'altro de-

gli attentati a Parigi, e dall'Ais, l'Esercito Islamico di Salvezza che aveva in passato l'etichetta di braccio armato del Fis. Obiettivo dei video, in cui si vede per esempio l'assalto a una base della polizia nell'Algeria occidentale in cui una dozzina di agenti furono uccisi, è non solo propagandistico ma anche economico. I proventi delle videocassette sono venduti per l'equivalente di 15 mila lire - destinati a finanziare i gruppi armati in Algeria.

Nel video messo in circolazione dal Gia, che dei gruppi fondamentalisti è considerato il più violento, si assiste fra l'altro all'uccisione di un funzionario governativo avvenuta nel 1994 in una località dell'Algeria occidentale. Si vede l'uomo implorare i suoi assassini, precisa il «Sunday Times» che ha avuto visione della cassetta, e quelli che di rimando gridano «Allah akbar» e gli sparano. I terroristi filmati in quello

ERITREA

Uccisi 5 turisti belgi

ASMARA. Cinque turisti belgi, quattro donne ed un uomo, sono stati trovati morti nel Nord dell'Eritrea, secondo quanto riferito ieri dalla radio nazionale di Asmara. I corpi delle sei persone sono stati trovati nella regione di Felfel, secondo fonti locali, l'uccisione sarebbe stata scoperta sabato.

Il ministero dell'Interno ha aperto un'inchiesta. Finora non si hanno elementi per identificare gli autori delle uccisioni. Il Belgio ha un'ambasciata ad Asmara e la vicenda viene seguita dall'ambasciatore di Bruxelles in Etiopia.

Nella regione di Felfel non erano stati segnalati particolari atti di violenza negli ultimi tempi. A giugno un funzionario eritreo era stato ucciso da sconosciuti che avevano mitragliato la sua automobile.

(Ansa-Afp)

stesso video descrivono, gli integralisti, l'uccisione di alcuni poliziotti feriti che «piangevano e imploravano pietà». E raccontano come la giustizia fondamentalista abbia provveduto all'esecuzione: uno ucciso con un pallottola in piena vista, l'altro massacrato con un'accetta.

distribuzione dei video dell'Ais, per esempio Nadir Remli e Abdullah Messai, sono le stesse interrogate nell'aprile 1994 da un giudice francese. Allora non parlarono, oggi lo fanno per dire che il loro gruppo ha il massimo rispetto per leggi britanniche e per la popolazione di queste isole.

Il gruppo pubblica anche il bollettino «Al-Tabasrah», ossia l'Illuminazione, che viene distribuito all'uscita delle moschee, anche a spedito a una fitta rete di simpatizzanti dell'estremismo islamico. La pubblicazione, che giustifica l'uccisione di agenti e «collaboratori del governo», pubblicizza il video che «per la prima volta mostra i mujaheddin in azione». Nel filmato, un assalto notturno con armi automatiche a una base della polizia, si vedono i terroristi sparare agli agenti e ucciderne alcuni prima di sfondare con un camion le pesanti protezioni della sta-

zione. «Il filmato ci è arrivato dall'Algeria», ha detto Messai al giornale inglese. «Lo abbiamo mostrato alle nostre riunioni e lo abbiamo messo in vendita davanti alle moschee».

Il gruppo, egli ha precisato, pubblica i comunicati di ramati dall'Ais: «I mujaheddin ci hanno chiesto di far conoscere anche in Inghilterra la verità sull'Algeria. Quello è il nostro impegno». Sebbene obiettivo principale siano le forze dell'ordine, ha aggiunto Messai, «non c'è da meravigliarsi se vengono uccisi anche i civili perché sono spie». Taluni dei giornalisti ha insistito, «meritano di essere uccisi». Nadir Remli, che è stato oggetto di un'indagine della Special Branch di Scotland Yard, è ufficialmente disoccupato dal 1992 e vive dei sussidi pubblici: invano Scotland Yard ha tentato di impedirgli la raccolta di fondi.

Fabio Galvano

BONDAOGGI

Sorprendente inchiesta sul miglior politico del Paese

Lebed il più amato dai russi

E al quarto posto c'è Clinton

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Il tradizionale «tirare le somme» dell'anno politico ha dato in Russia un risultato sorprendente: l'uomo più amato dai russi è Alexandr Lebed. Secondo un sondaggio condotto dal più autorevole istituto demoscopico di Mosca, il Vziom, il ribelle generale, entrato nella storia il piazzato, e sorpresa, alle elezioni presidenziali è il fautore - altrettanto a sorpresa - della pace in Cecenia, è il politico più popolare tra i russi. Il per cento delle preferenze.

Dopo una stagione intensa dominata, nel bene e nel male, da Boris Eltsin, non è lui, ma il suo più grande avversario a vincere nella classifica delle simpatie. Eltsin è arrivato secondo: il 14 per cento degli interrogati, meno della metà di quelli di Lebed. E il leader comunista Gennadij Ziuganov, che sempre secondo i sondaggi d'opinione - un anno fa era il candidato favorito alla vittoria nelle elezioni presidenziali, è oggi relegato in terza posizione con uno scarso 10 per cento (invece del 32 di cui godeva solo sei mesi fa).

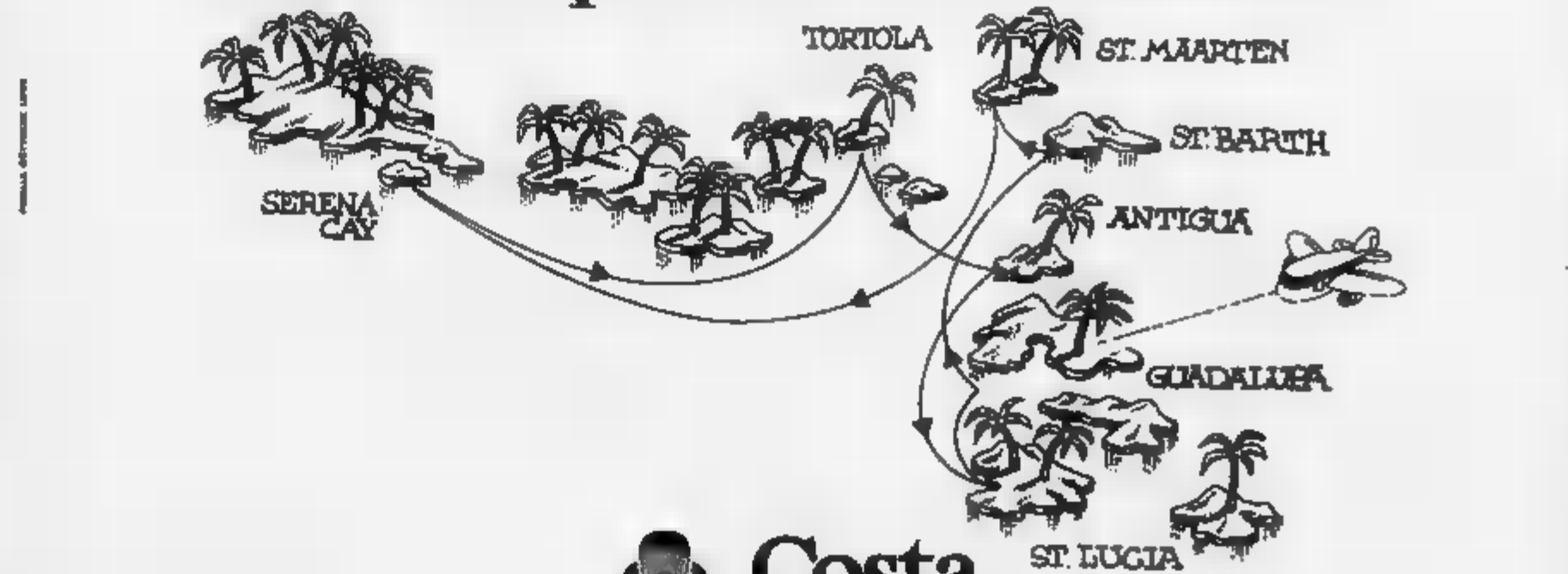
Ma la maledetta di Eltsin, il fallimento di tutte le sue proposte elettorali e soprattutto l'a-

della nuova star, del carismatico generale che promette verità e ordine, che vuole punire i rotti a dare da mangiare agli affamati, che in una notte ferma una guerra che da quasi due anni era la piaga della Russia, ha cambiato tutto. E il 15 per cento dei voti che Lebed ottenne nelle presidenziali di giugno, il dicembre si trasforma nel 29 per cento di preferenze.

Un'ondata di popolarità ha fatto dimenticare ai russi tutti gli altri protagonisti del 1996. Solo pochissimi tra i 1.600 interrogati dallo Vziom si sono ricordati della loro esistenza. L'unico a salvarsi con una percentuale dignitosa, tra i politici nazionali, è stato il sindaco di Mosca Jurij Luzhkov, che ha il 6 per cento. Quarto posto, a pari merito con un personaggio a sorpresa: Bill Clinton. Un cittadino su venti - sempre del male - preferisce a tutti i personaggi russi il presidente degli Stati Uniti. Per ragioni tutto sommato comprensibili: non beve, non di raffreddore che poi si trasformano in un infarto, e l'affare di Whitewater è cosa assai rispetto alle truffe di cui - altra novità del '96 - molti inquilini del Cremlino ormai organizzano apertamente.

(a.s.)

Quanto costa una crociera ai Caraibi volo compreso? E' lì il bello.



Costa Crociere
Navighiamo per divertirti

Crociere ai Caraibi con Costa Classica da L.2.590.000 volo compreso.*

Un partito di governo minaccia di abbandonare Milosevic: «Noi siamo per la libertà»

Kusturica arringa gli studenti di Belgrado

Il regista di «Underground» va in piazza: vincerete

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il regista serbo Emir Kusturica, 46 anni, Palma d'oro a Cannes, si è schierato ieri a fianco degli studenti che protestano a Belgrado contro l'annullamento delle elezioni comunali del 17 novembre. «Vengo dall'Atlantico dove anche i pesci sanno che avete ragione», ha detto Kusturica, appena arrivato dagli Stati Uniti, prendendo la parola davanti ad alcune migliaia di manifestanti riuniti per una nuova protesta nel centro della capitale jugoslava. «Avete vinto», ha detto il regista, «e ora a Cannes per il film "Tape" e il viaggio d'addio a "Underground" perché chiedete poco rispetto al minimo rispetto a me che gli altri Paesi hanno più ottenuto».

Domani, malgrado la neve e il freddo, 50 mila persone si sono radunate in piazza della Repubblica nella manifestazione quotidiana contro Slobodan Milosevic. Attorno al raduno i manifestanti hanno preso a pallo di neve le forze di polizia schierate in massa nel centro della capitale. Quasi con successo: alcuni studenti hanno tentato di bloccare con le auto i mezzi di polizia, ma sono stati impediti dalla polizia. «Se impedisse di muoversi in corso per non intascare il traffico lo saremmo in un'auto», ha detto il 92. Ha invitato gli studenti a recarsi in centro sabato.

La polizia ha liberato ieri lo studente arrestato il 5 dicembre perché entrava in piazza con il volto di Milosevic vestito da carcerato. Il ministro della Giustizia, Zoran Djindjic, ha scontato 25 giorni di carcere. A detta del suo avvocato, in prigione è stato picchiato e punito. L'altro è stato tenuto in una cella gelida e ha subito un'operazione di un'ore.

ha dichiarato il difensore dello studente.

Intanto lo stato maggiore dell'esercito jugoslavo si è dissociato dal messaggio di appoggio all'opposizione mandato dall'unità speciale

dei paracadutisti di Nis, senza tuttavia prendere una posizione inequivocabile in favore di Milosevic. Denunciando la lettera degli ufficiali, il capo dello stato maggiore generale Momilo Perisic ha dichia-

rato che si tratta di un tentativo di speculazione e manipolazione che cerca di portare le forze armate ad assumersi il ruolo politico che non gli compete. Inoltre, ha detto Perisic, la posizione adottata dalla bri-

gade di Nis non riflette la posizione ufficiale dell'esercito jugoslavo. «I militari garantiranno l'integrità e la stabilità interna ed esterna del Paese», ha sottolineato il capo dello stato maggiore.

È a dislocarsi il regime di Belgrado è ancora una volta il premier montenegrino Milo Djukanovic. Il Montenegro ha da sempre appoggiato la tendenza filodemocratica ed appoggiano voi. Il messaggio di solidarietà coalizione «Zajedno», che raggruppa i quattro maggiori partiti dell'opposizione serba, rende ancor più profondo il solco politico tra Montenegro e Serbia, i due partner della Federazione jugoslava. Il Parlamento montenegrino ha votato una risoluzione che chiede a Milosevic di rispettare il verdetto dell'Osce che ha confermato la vittoria elettorale dell'opposizione in 14 città della Serbia, compresa la capitale.

Ma gli attacchi contro il Presidente serbo cominciano ad arrivare anche dai suoi stessi alleati. «Il nostro gruppo parteciperà né alla rivoluzione né alla dittatura», hanno detto per la privatizzazione, la piena democrazia e la libertà di stampa ha dichiarato Zarko Jokanovic, vicepresidente di Nuova democrazia, un partito che fa parte della coalizione di governo. Il presidente di Nuova democrazia ha scritto una lettera a Milosevic in cui lo invita a schierarsi o per la dittatura o per la rivoluzione o per le riforme. «Noi continueremo ad appoggiarlo soltanto se si schiererà a favore delle riforme». È stato il giornale «Nasa Rorba» a pubblicare questa notizia aggiungendo che Nuova democrazia è pronta ad uscire dalla coalizione governativa se il Presidente serbo non risponderà alla loro richiesta. Benché si tratti di un gruppo politico relativamente piccolo, la sua uscita dal governo sarebbe un grave colpo per Milosevic a cui si marrebbe soltanto l'appoggio dei suoi socialisti e del Jul, il partito della sinistra jugoslava unita guidato da sua moglie Mirjana Markovic.

Cile, 4 capi guerriglieri evadono in elicottero

SANTIAGO DEL CILE. I quattro massimi esponenti del gruppo di estrema sinistra cilenno Fronte Patriottico Manuel Rodriguez sono fuggiti ieri con un elicottero dal carcere di massima sicurezza di Santiago del Cile. Tra gli evasi ci sono Ricardo Palma Salamanca e Mauricio Hernandez Norambuena, condannati all'ergastolo per aver ucciso il 1 aprile 1991 il senatore di destra Guzman. [Agi]

«Risparmiate le luci» Jet sfiorano lo scontro

LONDRA. La ferrea politica di risparmio adottata dalla compagnia di bandiera inglese, la «British Airways», avrebbe potuto mettere a nudo un gravissimo disastro aereo. A lanciare la dura accusa è stato un pilota della compagnia che ha testimoniato una mancata collisione. Una delle cause della sfiorata collisione sarebbe da individuare nella decisione della compagnia inglese di imporre ai piloti lo spegnimento, oltre i 10 mila piedi di altitudine, delle luci esterne degli aerei, in modo da usare il meno possibile le lampadine. [AdnKronos]

Un aereo per il ministro degli Esteri nello Zaire

L'unità di crisi del ministero degli Esteri sta valutando la possibilità di un volo speciale da Kinshasa per portare al riparo in condizioni di sicurezza i religiosi comboniani (31 missionari, di cui 11 italiani: 6 padri e 5 suore) che operavano nella missione di Isiro, nello Zaire, e che hanno dovuto fuggire nella foresta dopo che la missione è stata saccheggiata dai militari governativi. L'unità di crisi è riuscita grazie a un telefono satellitare a stabilire un canale diretto con i comboniani in fuga. I religiosi sono in buone condizioni. [Ansa]

Il Primate ceco: sono per la pena di morte

Il cardinale primate ceco, Miloslav Vlk, si è dichiarato in linea di principio non contrario alla reintroduzione nella Repubblica Ceca della pena di morte come «mezzo estremo» per la punizione dei criminali. «Non vogliamo tuttavia», ha aggiunto Vlk, «che questo diventi un mezzo consueto per la soluzione di casi estremi». Il governo e il Parlamento avevano respinto l'anno scorso la reintroduzione della pena di morte, abolita nel 1990. [Ansa]

Un prefisso per la Palestina

GAZA. La Federazione Internazionale delle Comunicazioni ha assegnato a Cisgiordania e Striscia di Gaza, i territori sotto il controllo dell'Autorità Nazionale Palestinese, un proprio prefisso telefonico internazionale: il 970. Il numero diverrà effettivo in gennaio, con l'aggiunta dei servizi da un'azienda pubblica israeliana ad una compagnia privata palestinese. Finché i territori hanno avuto il prefisso di Israele, il 972. [Agi]

record nel '96 per il champagne

PARIGI. Il 1996 è stato un anno record per il champagne: ne sono stati venduti 250 milioni di bottiglie. Lo ha scritto ieri il quotidiano francese «Les echos». E' cresciuta in particolare la domanda negli Usa, Gran Bretagna, Germania e Giappone. [AdnKronos]

LA PRONIERA DELL'EX OSTAGGIO



E Fujimori offre un salvacondotto ai sequestratori dell'ambasciata

LIMA. Il governo peruviano avrebbe offerto ai guerriglieri di Tupac Amaru un salvacondotto per lasciare il Paese, nonché il miglioramento delle condizioni di detenzione dei militanti dell'Mrta in carcere, in cambio della liberazione degli 83 ostaggi ancora nelle loro mani nella residenza dell'ambasciatore giapponese a Lima. Questi i termini del compromesso proposto dal governo del presidente Fujimori, secondo notizie diffuse da fonti diplomatiche a Tokyo. Cuba e Cina sono il Paese che potrebbe dare asilo ai sequestratori. A quanto riferisce l'agenzia nipponica «Kyodo», il governo giapponese è già stato ufficialmente informato della proposta. Frattanto a Lima si è diffusa unanime la convinzione che la vicen-

da non si concluderà prima del nuovo anno. Tuttavia diplomatici, personale umanitario e altri osservatori ritengono probabile che il commando dell'Mrta libererà a breve termine qualcun altro degli ostaggi. L'ipotesi, più ancora che sul sostanziale «ammorbidimento» nella condotta dei guerriglieri e del governo peruviano con l'apertura di un canale diretto di trattative, si basa sul fatto che per i Tupac Amaru è essenziale mantenere l'attenzione dell'opinione pubblica su di sé e sulla propria clamorosa azione. Nella foto l'ambasciatore del Guatemala a Lima, José Argueta, che domenica ha partecipato ad una messa di solidarietà con gli ostaggi di cui anch'egli faceva parte prima di essere rilasciato. [Agi-AdnKronos]

L'anniversario cadrà a novembre, ma la celebrazione avverrà in estate

Elisabetta, nozze d'oro di massa

Una festa con tutte le altre coppie ultrasettantenni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La coppia Elisabetta e Filippo celebrerà le sue nozze d'oro con tutte le coppie che si sono sposate nel 1947. Ma per farlo potranno vedere come si festeggia con qualche mese di anticipo il mezzo secolo di vita matrimoniale. L'anniversario sarà celebrato il 20 novembre, nel giorno del pensionato, con un'occasione che molti pensano non possa mai essere disposta con il trionfo dell'anno scorso, ad al-

l'idea di un anniversario da spartire con gli altri sposi di un'età avanzata. La coppia reale di Buckingham Palace ha ammesso che il progetto per ora non ha prime chance. «Una festa di quindici anni», ha detto Elisabetta, «occorre considerare tutti gli aspetti pratici. Il che è, naturalmente, soprattutto un

tutto più 70 anni in un'occasione. Nel 1997 le loro nozze d'oro saranno un'idea precisa, potrà essere messa in atto».

Solo a quel punto sarà possibile fare programmi precisi. Nessuno vuole che si ripeta, soprattutto non per questo, quanto accaduto per la sfilata equestre. Non sarebbe male, con studi suggeriti a Elisabetta e al principe Filippo, organizzare un avvenimento che rifletta un particolare momento della loro vita. La scelta non poteva essere che un'occasione di lavoro. E' allora l'idea di un corteo equestre, anche se i cavalli che sfilano, all'appello di Asot, sarebbero sfilati davanti alla famiglia reale a 20 mila spettatori. Il corteo, ma i conti erano stati un po' troppo ottimistici. I mille cavalieri sono diventati duecento e il numero di cavalli è cresciuto. Anche il pubblico è molto più grande. La decisione di organizzare tutto non più nel Ascot ma nel parco di Windsor, sulla grande spianata dietro il castello, per quella che sarà la più grande manifestazione equestre del secolo.

Rosi prudenti da quella prima esperienza, coloro che lavorano gli

ingranaggi di Buckingham Palace hanno ritenuto opportuno rinviare una decisione.

L'idea del festeggiamento di massa piace, anche perché potrebbe restituire a Elisabetta una parte delle simpatie popolari malamente sciolte per le vicende di casa Windsor che hanno portato ai due divorzi del 1996. Ma soprattutto pare perché non è mai stato fatto e quindi, in un mondo protocollare in cui tutto è fin troppo prevedibile, sarebbe originale. Quella festa potrebbe ripetersi in chiave personale il successo nostalgico delle celebrazioni per il VE-Day, nell'estate del 1995, quando l'Inghilterra riscoprì attorno alla famiglia reale la solidarietà nata negli anni bui della guerra.

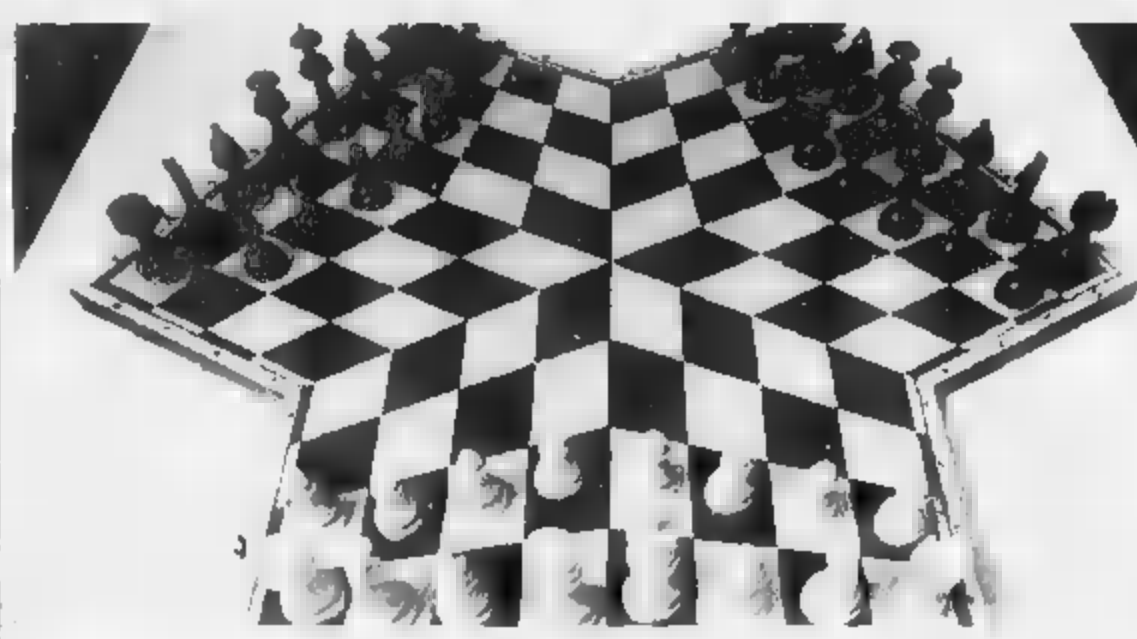
Gli si pensa a party di sera nei giardini di Buckingham Palace, d'intrattenimento e scacchi con una grande band di stile anni Quaranta, nulla di meglio, nel filone nostalgico, per riportare ai ricordi di quel 1947 in cui il matrimonio invernale di Elisabetta e Filippo portò un po' di luce e di calore in un'Inghilterra ancora provata dalla guerra.

Fabio Galvano

L'invenzione (96 caselle e 48 pezzi) sul mercato nei prossimi giorni

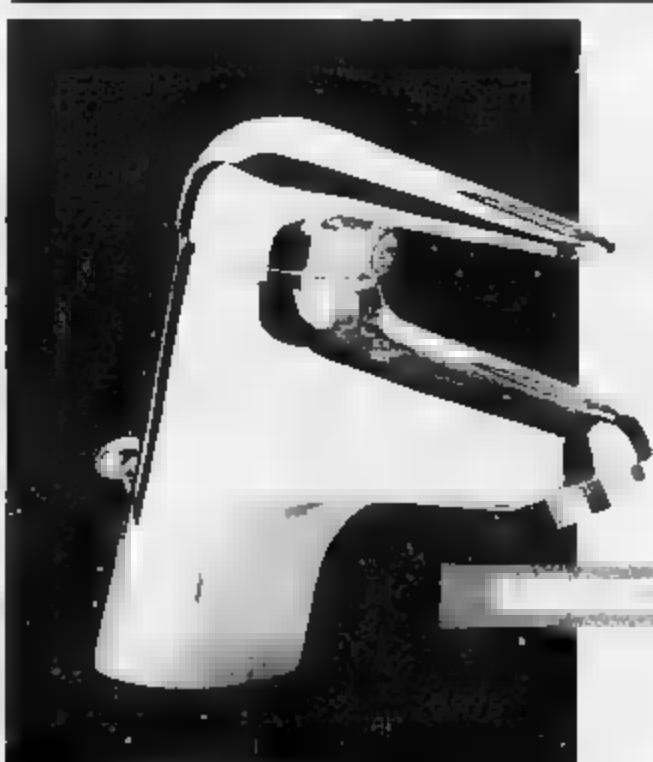
Scacco matto a due ro avversari

Londra, arriva la scacchiera per giocare in tre



LONDRA. Bloccato in casa dalla neve scozzese per cinque settimane con altri due amici scacchisti, un ingegnere corpiere e appassionato di scacchi ha inventato una scacchiera che permette di giocare una partita a tre. La scacchiera (nella foto), che dopo 11 anni di studi e cento milioni di spese sarà messa in commercio nei giorni prossimi da una ditta di Brighton (località bal-

neara sulla Manica), è composta da tre pentagoni uguali tra loro, con un totale di 96 caselle (rispetto alle normali 64). Oltre ai bianchi e ai neri, sulla nuova scacchiera inventata da Khio Rasmusen di Dunkeld, in Scozia, si muovono anche 16 scacchi rossi. L'obiettivo resta dare scacco matto agli avversari. Un giocatore può attaccare un avversario alla volta o ambidue. [Ansa]



RINCARANDO I BENI DI CONSUMO, DIMINUISCE LA BOLLETTA DELL'ACQUA.

Tutte le serie dei monocomandi Cisl, grazie alle più moderne tecniche di progettazione e produzione, garantiscono un risparmio d'acqua ed energia e offrono il miglior comfort di utilizzo. Monocomandi Cisl, la più valida soluzione nei bagni della Vostra casa.

CISAL LA POLITICA DEL RISPARMIO LA SCEGLIE VOI.

Rubinetteria CISAL S.p.A. - 28010 Pella (Iniziativa Alza (Novara) - ITALY - Via P. ... - Telefono 0322 / 869495 (7 linee r.a.) - Telex ...

cisal
RUBINETTERIA
CISAL. L'ACQUALITÀ.



**Baci,
abbracci,
bollicine e
buoni affari:
Buon Anno
da Le Gru.**

SHOPVILLE



Le Gru, la città dei negozi.

◆ 180 negozi, Euromercato, grandi magazzini, bar, ristoranti
◆ 5000 posti auto gratuiti ◆ Spazio Bimbi con giochi, tv, teatrini e
babysitter ◆ Aria condizionata ◆ Apertura: lunedì ore 14-21, da martedì
a sabato ore 9-21 ◆ Tangenziale Sud di Torino, uscita Corso Allamano.

Ariston Centro Congressi
Via Matteotti 107/220
Direzione organizzativa
☎ 507070 fax 500897
Sede congressuale
☎ 506060 fax 506061

**** Nyala Suite Hotel
Strada Solara, 134
☎ 667668 fax 666059
SETTIMANE PROMOZIONALI...

**** Best Western Hotel Nazionale
Via Matteotti, 3 - ☎ 577877 fax 541535
Totalmente ristrutturato, centralissimo, vicino al casinò, offre occasionalmente soggiorni a 7 gg. periodo (17-21/01) BB 650.000 pax, sup. sing. 150.000 - HB 240.000

**** Grand Hotel Londra
C.so Marconi, 2 - ☎ 668000 fax 668073
Nella splendida cornice di Sanremo, un aristocratico palazzo metà 800. Felicità con il comfort di amenità e raffinatezza, l'albergo è ideale per vacanze ed incontri di lavoro.

**** Des Brangers Hotel Residence
C.so Garibaldi, 82 - ☎ 534053 fax 592076
Posizione centrale a 200 mt. dal mare, comfort classico per tutte le esigenze. Cucina internazionale. Aperto tutto l'anno.

**** Antoria Weekend Hotel
C.so Marconi, 8 - ☎ 667701 fax 66616
La sua ospitalità è una tradizione centenaria. Aperto tutto l'anno. Completamente ristrutturato, 120 suite con frigoriferi, tv, 8 appartamenti di lusso.

1997 SAREMO A SANREMO

Quello che **TU SAI**

Sanremo è...

Benessere

Sanremo è...

Musica

Sanremo è...

La città dei Fiori

Sanremo è...

L'emozione del Gioco

Sanremo è...

Vacanza

Quello che **TU NON SAI**

Sanremo è...

Congressi

Sanremo è...

Meetings

Sanremo è...

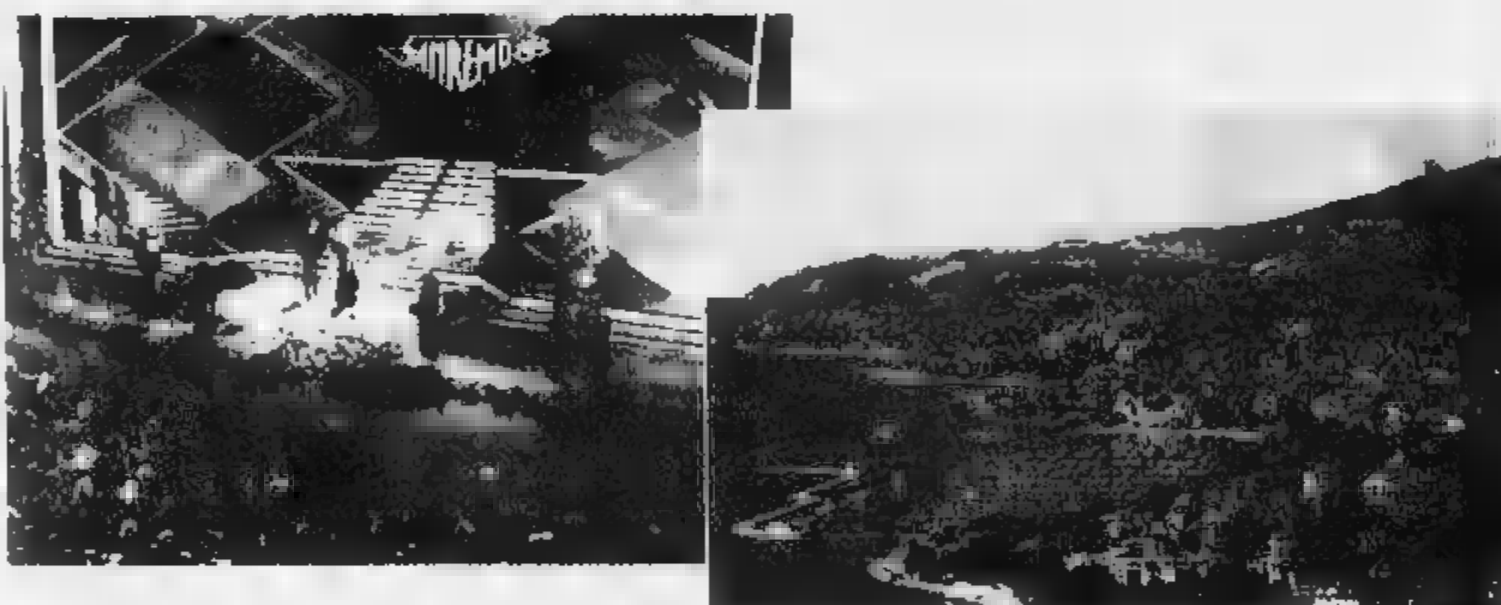
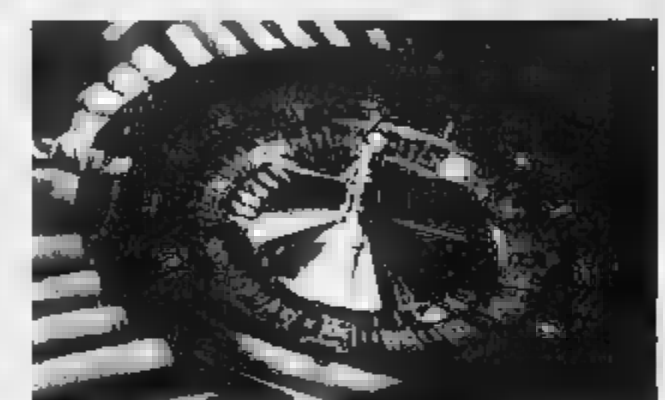
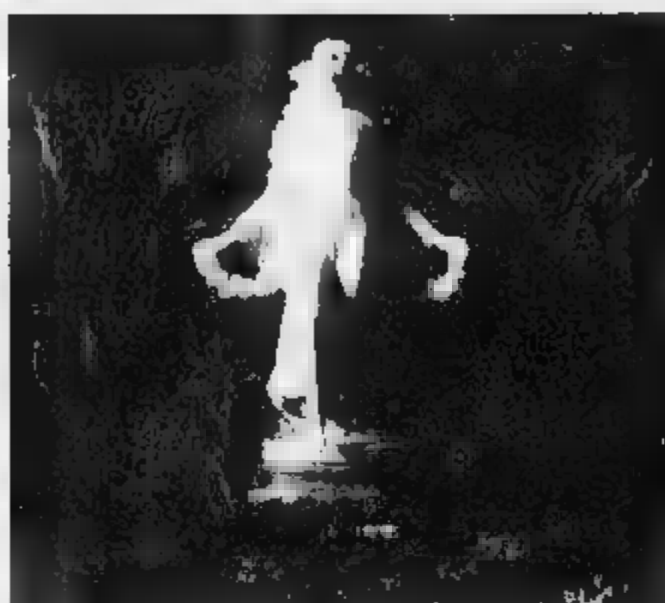
Convegni

Sanremo è...

Sport

Sanremo è...

Shopping



Ma per saperne di più.....

Vieni a Sanremo anche tu!

Per ulteriori informazioni e richiesta di materiale illustrativo

Consorzio Sanremo Congressi Turismo
Villa Zirio, Corso Cavallotti, 51
18038 SANREMO (IM)

☎ 0184/ 530719 - fax 574574

SIAMO PRESENTI
ALLA PAGINA 560 DI
TMC
video TURISMO

Il Consorzio Sanremo Congressi Turismo creato con l'obiettivo di coordinare le attività tra gli alberghi, i Centri Congressi, gli Enti Pubblici e gli operatori economici cittadini, fornisce tutto il supporto necessario per l'organizzazione dei congressi e di tutte le attività pre e post congressuali. Il Consorzio offre una serie di servizi gratuiti per rendere più facile l'organizzazione e la realizzazione di ogni tipo di evento che avrà l'intera città di Sanremo partecipe e protagonista:

- ✓ organizzazione della segreteria congressuale con proprio personale;
- ✓ prenotazioni alberghiere sulla base dell'alloggio richiesto dal Consorzio;
- ✓ consulenza organizzativa e/o propositiva per i programmi, stampati, attrezzature tecniche, assistenza amministrativa e cartellonistica.

Consorzio Sanremo Congressi Turismo

★ De Paul Hotel
C.so Ramondo 53 - ☎ 506493
Accogliente, gestione familiare, cucina casalinga, vicino al mare. Camere con tv e servizi. HB 55.000 FB 65.000

★ Cortese Hotel
C.so Garibaldi, 20 - ☎/fax 500486
In centro città, vicino a stazione FS e Casinò. Camere con servizi, tel., e tv. FB 75.000 - Bambini 0/2 anni gratis

★★ Hotel Riviera
C.so degli Inglesi, 86 - ☎ 502215
In centro, vicino al Casinò. Di recente ammodernato, offre ogni confort a prezzi competitivi.

★★ Joli Hotel
Strada Solara, 61 - ☎ 66797
CON SETTE GIORNI DI SOGGIORNO L'OTTAVO GIORNO È OMAGGIO

★★ Corso Hotel - C.so Cavallotti, 194
☎ 509911 fax 509231. Nella città dei fiori c'è un giardino fiorito tutto l'anno: l'Hotel Corso, gestito con amore dalla fam. Casarini, che Vi consiglierà i libri e nell'entroterra e nella vicina Francia.

★★ Morandi Hotel - C.so Marconi, 51
☎ 667635 fax 666567 - Sulla passeggiata Imperatrice, vicinissima alla spiaggia. Giardino con park privato. Scelta cucina internaz. american bar. Aperto tutto l'anno.

★★ Napoleon Hotel
C.so Marconi, 56 - ☎ 662244 fax 662245
Moderno, fronte mare. Circundato da vasto giardino. Camere con servizi, tel. diretto e tv. Parcheggio e garage custodito.

★★ Panorama Hotel
C.so Marconi, 401 - ☎ 664528 fax 660529
Fronte mare, tutti i comfort moderni. Ristorante vista mare per 150 persone. Dal 27/1 al 1/2 e dal 3/2 al 23/3/97 7 giorni in pensione completa 1. 560.000

★★ Hotel Paradiso
Via Roccapietra, 12 - ☎ 571211
fax 578176 - Posizione tranquilla a 400 mt. dal Casinò e dal centro. 41 cam. con tv, minibar, tel. Ristorante veranda con specialità regionali, giardino, park, garage.

★★ Hotel Principe - Via Asquasciati, 96
☎ 531919 fax 532811 - A 200 mt. dal centro, tranquillo, tutti i comfort, park, e garage. Promozione soggiorni dal 3/7/01 al 16/02/97 FB 1. 490.000 a persona, 1.800.000 il mese. Extras esclusi

★★ Villaggio dei Fiori
Via Tini a volo, 3 - ☎ 660635 fax 662377
Centro turistico sul mare, aperto tutto l'anno. Villini dotati di ogni comfort, immersi nel verde. Prezzi interessanti per lunghi soggiorni invernali e primaverili.

★★ Villa Sylva Hotel
Via Garbarino, 2 - ☎ 509801 fax 500628
Villa del 1700, nel verde, vista mare. SEMPLICEMENTE UNICA

★★ Colombo Continental Hotel
Via Marzulli, 45 - ☎ 507213 fax 531585
Camere con servizi, tel. diretto, frigoriferi, tv con videoreg. Protezione film. Ristorante, parcheggio.

Casinò Municipale
Corso degli Inglesi, 18
☎ 5951 fax 531882
Roulette - Trente e Quarante
Chemin de fer - Black Jack
Fair roulette - Slot machines.
Ristorante, attrazioni internazionali, sale congressi.

Dura condanna del Vaticano sull'assalto al cimitero ebraico. A Siracusa un altro episodio antisemita

«Quello sfregio non è solo una bravata»

Cresce l'allarme per l'odio xenofobo

La profanazione delle tombe ebraiche, che ha gettato nella costernazione e nella rabbia gli ebrei romani, sta suscitando lo sdegno dell'Italia intera. Questa volta è difficile archiviare il tutto come una "bravata". Scrive l'Osservatore romano: «Questa assurda violenza razzista, figlia dell'ignoranza che eccita, che si nutre di stupidi slogan, di simboli inquietanti, di stracci e storia e non che mezza verità su vicende terribili che hanno offeso l'umanità intera».

L'orrore che si leva dal Vaticano è innanzitutto allarme. «Iludersi - scrive ancora l'Osservatore - che si tratti della bravata di un gruppo di vandali, di giovani simpatizzanti di estrema destra, è un'altra volta non avevano altro da fare. Non giova affatto minimizzare il pericolo. Episodi analoghi si sono verificati in passato nel Paese e forse, soprattutto all'inizio, è stato un male non prenderli nella dovuta considerazione. Essi restano il segnale allarmante di un fenomeno forse più diffuso di quanto non si creda».

Ma ieri è stata la giornata delle parole. Nicola Mancino, presidente del Senato, ha scritto a Tullio Zevi, in presidente della Comunità ebraica italiana: «Un gesto efferato e barbaro che non solo viola la pietà dei singoli, ma ferisce il comune senso di solidarietà civile». Ha inviato un messaggio anche Luciano Violante, presidente della Camera: «La violazione di quelle tombe è segno di un odio che nasce dalla lontananza di distruggere la memoria e di prevaricare sull'altra persona». Solidarietà è arrivata anche dal sindaco di Torino, Valentino Castellani; dal sindaco di Livorno, Gianfranco Lambertini; dall'Associazione ex deportati politici (Anedi) e del Circolo di cultura ebraica Mario. Qualche giorno fa un camper è circolato, utilizzato per una campagna anti-Aids, imbrattato con scritte neonaziste e dato alle fiamme.

Protesta persino il movimento Fascismo e libertà. Picozzi, interrogazioni di Verdi e Sinistra democratica (firmati Fabio Mussi, Pietro Folena e Carlo Leonil). Il senatore Luigi Manconi, portavoce dei Verdi, commenta amaramente: «Antisemitismo e xenofobia in aumento». Secondo Antonio Tajani (Forza Italia) occorrono iniziative culturali europee contro l'intolleranza e il razzismo. L'ambasciatore d'Israele a Roma, Yehuda Milo, chiede il pugno di ferro: «Penso che da non sottovalutare, che devono essere prontamente combattuti e sradicati». L'assessore capitolino Piero Sandulli ha chiesto al sindaco Rutelli di disporre un servizio di controllo a cura dei

ANTISEMITISMO E RAZISMO, IL PERICOLO PER L'ITALIA

■ vuoi la pace «rabbia»?	
A) Ministro della religione ebraica	33%
B) Persona tirchia, restia a spendere	35%
C) Maestro	32%
■ Se un autobus è in metropolitana sa niente del suo stato?	
A) Sì	30%
B) No	55%
C) Dipende dalle circostanze	15%
■ Se un autobus è circondato da un gruppo di persone è un attentato?	
A) Sì	34%
B) No	55%
C) Non so	11%
■ Spese per un ragazzo/a di colore?	
A) Sì	33%
B) No	33%
C) Non so	22%

Sondaggio di «Cronache della Sapienza e Roma Tre» fra gli universitari

vigili urbani.

È partita un'inchiesta penale. Si indaga nel giro dei naziskin romani. «Stiamo lavorando sugli ambienti dell'estrema destra, caratterizzata da connotazioni razziste», dice Rino Monaco, questo-

re della Capitale. Ma c'è chi ha un'idea del tutto opposta e non ha remore nell'esporla. «La profanazione di tombe», sostiene Paolo Giachini, l'animatore della recente iniziativa a favore di Erich Priebke, «è una cosa aberrante. E' qualcosa che nasce da

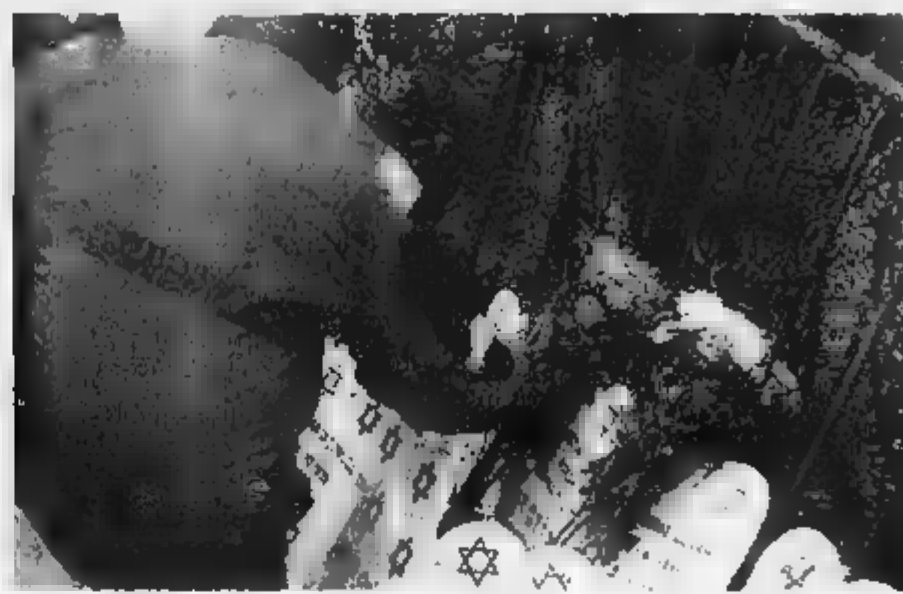
una mente malata. Il problema, però, è la campagna che si sta orchestrando intorno a questo evento. Si cerca di mettere in collegamento la figura del signor Priebke, che, ci tengo a dirlo, è un perseguitato, e questo evento aberrante. Sul piano emotivo

questo collegamento è talmente forte, e ci danneggia così fortemente, che io chiedo che si indaghi perché si scoprono i colpevoli. E si indaghi soprattutto sugli ambienti che perseguitano il signor Priebke».

Scusi, Giachini, lei vuole dire che si profanano le tombe ebraiche per danneggiare Priebke? «Subito si è fatto un collegamento sottile tra la messa della scorsa settimana e questa profanazione. Si, secondo me anche questo evento fa parte del complotto ordito contro il signor Priebke».

Proprio ieri, infatti, è stata profanata una chiesa ad Avola (Siracusa). Un cartello razzista e antisemita è stato appeso sulla porta d'ingresso. Probabilmente qualcuno che non aveva gradito le scelte del parroco, don Fortunato, nota nella zona per la sua battaglia contro il dilagare del l'occultismo e della pornografia, «anche per aver inserito nel presepe le figure di un bambino nero, una prostituta e un ucraino».

Francesco Grignetti



Fiori sulle lapidi divelte spezzate nel cimitero ebraico romano

Appello di un prete

«Killer dei sessi costituitevi»

ALESSANDRIA

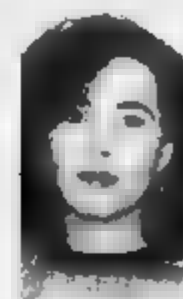
Il delitto dell'autostrada ha scatenato gli animi. Polizia stradale e carabinieri sono subissati da segnalazioni sui killer che venerdì sera hanno lanciato da un cavalcavia sulla A21 vicino a Tortona, il sasso che ha ucciso Letizia Bordini. Ma alla guida della Polizia di Alessandria sostengono: «Non c'è nessuna indicazione utile».

Si stanno controllando bar e ritrovi e interrogando persone che abitano nel triangolo Alessandria-Tortona-Sale, la zona da cui provengono secondo gli inquirenti gli assassini. Sono centinaia gli agenti e i carabinieri, in divisa e in borghese, che stanno pattugliando la zona alla ricerca del minimo indizio che possa servire a smascherare gli autori del lancio. I controlli saranno intensificati nella notte di Capodanno, come impone una circolare ministeriale che vale per tutto il territorio nazionale.

Intanto un appello affinché i responsabili si costituiscano: sarà pubblicato oggi su Avvenire. A lanciarlo è fra Giuseppe Prioli, il francescano veneto noto per il suo impegno tra i carcerati.

«Io vi chiedo», scrive Prioli, «vi scongiuro, costituitevi. La mia esperienza di operatore in carcere mi ha permesso di conoscere Marco Riccardi e Davide i giovani veneti che tre anni fa, prima di voi, sono stati definiti dalle cronache i killer dell'autostrada. Hanno aspettato che la polizia bussasse alle loro porte e oggi, dopo il rimorso del male fatto, questo o forse il peso più grande che si portano dentro. Non riesco a immaginare se vi siete già resi conto di quello che avete fatto. Solo Dio sa cosa stanno provando i familiari di Letizia, la giovane moglie a cui il vostro folle gioco ha strappato la vita. Fuggire», conclude Prioli, «non serve a nulla. Non vedete la foto di Letizia che vi insegue su tutti i giornali?».

La Federazione autotrasportatori italiani (Fai) ieri ha lanciato un appello a tutti i trasportatori affinché si mobilitino prestando attenzione e si attivino per segnalare alla polizia stradale la presenza di killer latitanti sulle autostrade. Tale attività, spiega il comunicato della Fai, è necessaria per garantire la sicurezza di chi viaggia per piacere o per lavoro in vacanza, e quella di coloro che, come gli autotrasportatori, sulla strada vanno per poter consentire all'economia dell'intero Paese di muoversi. (r. cri.)



Letizia Bordini

IL CASO

LA VACANZA

La disavventura di un italiano scambiato per clandestino

Gli Usa cacciano il turista

All'aeroporto: sei albanese, vattene

UNA rovinata, un biglietto sprecato che nessuno gli rimborsò e un passaporto da buttare. Perché c'è un timbro infamante: «Refused», «Rifiutato». Gliel'hanno messo gli agenti dell'ufficio immigrazione dell'aeroporto Kennedy di New York. Andrea Pettenò, 24 anni, veneziano, è stato scambiato per un albanese e cacciato. Nella Grande Mela è rimasto solo due perché è stato stretto a prendere il primo aereo e a tornare in Italia. Compagno di avventura di Pettenò è stato un collega della società di brokeraggio «Sermavimar» di Venezia, Sergio Bordonaro, 30 anni, genovese. «Sto pensando di avviare una causa legale», dice Pettenò, «tanto per i due milioni del biglietto aereo e dell'albergo, ma per essere stato trattato come un delinquente aver avuto la possibilità di dimostrarci che si trattava di un erro-

re. La cosa peggiore è stata quella di non essere stato messo nelle condizioni, in un Paese che si vanta di essere democratico, di far accertare la mia identità».

L'11 dicembre scorso, con un volo Venezia-Amsterdam-New York, Pettenò e Bordonaro sbarcarono al Kennedy Bordonaro, in Usa per lavoro, supera senza problemi il controllo passaporti e va a recuperare i bagagli. Invece quando Pettenò esibisce il passaporto, il funzionario comincia ad esaminare con sospetto il documento, poi guarda il giovane veneziano, riguarda il documento e infine dice: «Non può entrare perché è albanese». Pettenò, che è arrivato a New York per una vacanza, crede di aver capito male. Il suo passaporto è in regola, emesso nel '94. Lo fanno accomodare in un ufficio, «stanza dei cattivi». «Mi hanno perquisito lo zainetto, il portafoglio, fotografato, mi hanno preso le impronte digitali», rac-

«Dicevano che il passaporto era falso e mi hanno trattato come un ladro»

Andrea Pettenò, 24 anni, broker veneziano, è stato scambiato per albanese e cacciato dal primo aereo per l'Italia



conta: «Sono sorviti a nulla i tentativi di confermare la mia nazionalità: la mia carta d'identità è stata considerata falsa, come il passaporto. Ho mostrato la patente di guida e perfino il codice fiscale. Tutto inutile. Sono solo riuscito a chiamare il mio collega».

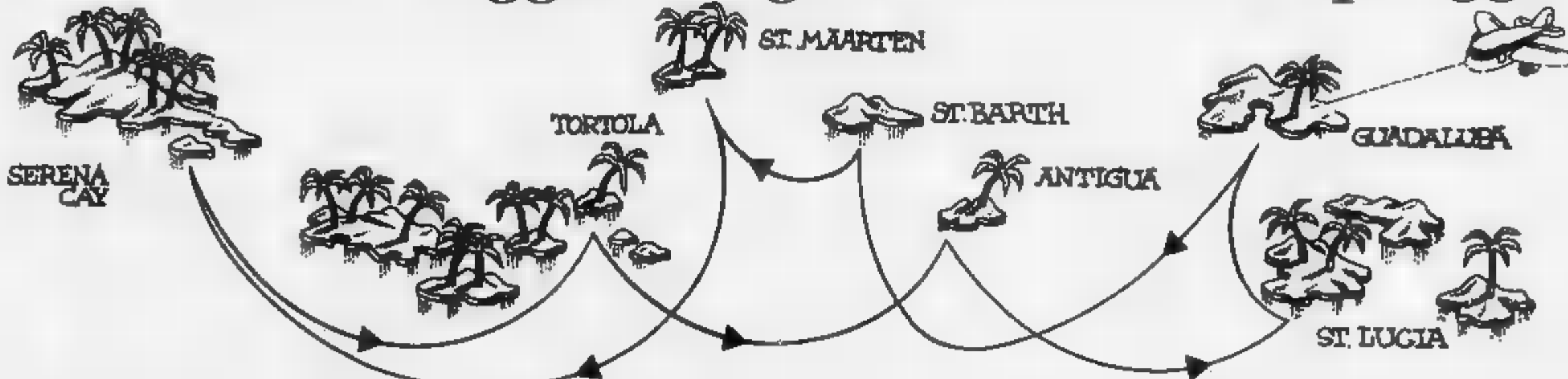
Bordonaro è tornato indietro per spiegare alle autorità aeroportuali che si trattava di un collega, una persona che conosce benissimo, inequivocabilmente italiana. «Sono entrato anch'io nella stanzetta», ri-

corda Bordonaro: «C'era un suda-mericano incatenato che stava vomitando. L'agente mi ha avvertito che se avessi dichiarato di conoscere Pettenò sarei stato suo complice. Non mi hanno permesso di telefonare a nessuno, né all'ambasciata né ai corrispondenti americani». La mia agenzia. Mi hanno preso le impronte digitali e anche sul mio passaporto è stato stampigliato il timbro «Refused». Alla fine però la parola è stata sbarrata a penna ed ho potuto passare la frontiera».

Pettenò, invece, è stato imbarcato sul primo volo per l'Italia. Rientrato a Venezia ha presentato un esposto alla questura e ha chiesto spiegazioni all'ambasciata americana. «Hanno detto», racconta, «che è stato uno sbaglio e che il mio nome è stato tolto dagli archivi della polizia Usa. La giustificazione è che da Amsterdam arrivavo spesso a New York clandestini albanesi con documenti italiani falsi».

Maria Grazia Roffe

Di notte si viaggia, di giorno si va in spiaggia.



Questo è un annuncio molto caldo: 30° all'ombra delle palme. E' l'annuncio di una crociera Costa ai Caraibi, dove di notte si viaggia e di giorno si va in spiaggia. Ogni giorno un'isola diversa, tra mari cristallini e bianchissime spiagge. Ogni notte tantissimi spettacoli, divertimenti e una raffinatissima cucina. Il tutto senza passaporto,



Navighiamo per divertirvi

senza il freddo dell'inverno, senza neanche spendere tanto. Ma con tutti i comfort e i servizi che solo una crociera Costa vi può dare. E con solo 5 giorni di ferie, 8 giorni di vacanza. Non lasciatevi scappare l'occasione di scappare dall'inverno: andate ai Caraibi con la Costa Classica. Chiedete subito alla vostra agenzia di viaggi.

Sette giorni ai Caraibi. Solo con 5 giorni di ferie. Solo con 2.590.000 lire volo compreso.*

Secondo il decreto la riforma scatterà tra due anni: dubbi sui modi in cui verranno decise le tariffe

Il governo cambia il pianeta rifiuti

Tassata la quantità prodotta

ROMA. La tassa sui rifiuti si trasforma in tariffa, sarà commisurata al numero delle persone e non più ai metri quadrati dell'appartamento. Ci saranno sconti per chi si comporta correttamente e rispetta le norme che puntano alla raccolta differenziata, al riciclaggio e al recupero delle immondizie, mentre scatteranno pesanti punizioni nei confronti degli inadempianti.

Son queste le novità principali della "rivoluzione" del sistema rifiuti, approvata ieri dal Consiglio dei ministri con un decreto legislativo del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, che entrerà in vigore il 1° gennaio '97.

In tre anni gli attoniti Comuni italiani dovranno gradualmente adeguarsi al nuovo regime, e 20 milioni di famiglie non potranno fare a meno di riflettere sui criteri.

Sugli obiettivi della riforma per politiche strutturali appaiono i benefici economici: «Finalmente norme unificate per gestire il settore», commenta Legambiente. Una scelta importante per Federambiente e un «Grazie» da Ambiente-Lavoro, mentre giudizi positivi giungono anche dal fronte imprenditoriale.

1. Era Italia, che raggruppa le grandi multinazionali (dalla Coca-Cola alla Nestlé e alla Solvay) esprime riconoscenza al governo e in particolare al ministro Ronchi per la mole di lavoro compiuta e soprattutto per aver finalmente dotato anche il nostro Paese di un sistema di gestione dei rifiuti che è allineato ai nostri colleghi europei. Il decreto, infatti, recepisce le direttive comunitarie emesse tra il '91 e il '94.

TARIFFA RIFIUTI. La tassa sulla spazzatura sarà trasformata in tariffa dal 1° gennaio '97. Da quella data, spiega il ministro Ronchi, i cittadini pagheranno la raccolta dei rifiuti non più in base ai metri quadrati della propria abitazione ma proporzionalmente alla quantità di rifiuti prodotti. La tariffa sarà composta di due parti: una fissa proporzionale ai costi comunali di nettezza urbana, e una proporzionale appunto alla quantità di rifiuti prodotti da ciascun cittadino. I metodi per la determinazione della quantità sono allo studio. Si pensa come avviene a Milano a sacchetti standard per i diversi tipi di materiali da depositare in cassonetti specifici, oppure al sistema di smaltimento adottato a Bolzano che si basa su chip elettronici sul cassonetto.

RACCOLTA DIFFERENZIATA. È il punto più importante della riforma. In anni di incrementi minimi pre-stabiliti ogni 2 anni la raccolta differenziata immondiziologica, bottiglie, metalli ecc. dovrà passare dall'attuale 7 per cento rispettivamente al 15, al 25 e al 35. I Comuni che non dovessero raggiungere le soglie minime saranno costretti ad aumentare la tassa per i rifiuti destinati alla discarica. È un modo - precisa Ronchi - per incentivare il riciclaggio, che va senz'altro privilegiato rispetto al recupero energetico e all'incenerimento. «Oggi», dice, «far decollare l'industria del rifiuto, un'attività capace di creare occupazione per parecchie decine di migliaia di persone», è stato favorito alla fine del '90 dall'amministrazione comunale di Milano, che ha invitato tutti i portatori della città «una festa in loro onore nel giorno della Befana per ringraziarli del loro impegno nella raccolta differenziata».

L'OBBLIGO. È disposto l'obbligo del recupero degli imballaggi a carico dei produttori e degli utilizzatori, senza oneri per i consumatori. Questa funzione dovrà essere svolta da due consorzi, il primo «di filiera» per i produttori, il secondo per produttori e utilizzatori. Per stimolare il recupero di rifiuti ingombranti (frigoriferi, televisori, condizionatori, computers, lavastoviglie) si prevede, fra l'altro, la possibilità di una cauzione del 10% sul prezzo di acquisto non oltre le 200 mila lire da cui è

esentato chi riconsegna il vecchio al momento del ritiro di nuovo.

SCOPPIO ENERGETICO. Sarà fatto da procedure più semplici per l'utilizzo delle aree industriali, ma i rifiuti pericolosi vengono disciplinati rigorosamente e se ne riduce la circolazione. Tra le sanzioni è fissato l'arresto fino a 3 anni nei casi più gravi, il sequestro del terreno per chi gestisce scarichi abusivi e dell'automezzo in caso di trasporti abusivi.

Gian Carlo Fossati

Multe, arriva la stangata

Domani in vigore: aumenti decisi dal codice della strada

ROMA. Anno nuovo vita nuova, ma certo anche più esaltata, per gli automobilisti che non rispetteranno le regole del Codice della strada. Dal primo gennaio, infatti, scatta la scala mobile delle multe, prevista periodicamente dal nuovo codice. Il decreto che aggiorna i minimi e massimi delle multe in base all'aumento del costo della vita dal '92 a oggi è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Le multe sono state aggiornate in misura pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale). E secondo i dati di tale indice, relativo al novembre '96, mostra

una variazione del 17,5% rispetto allo stesso mese del '92.

Così, se secondo le disposizioni di cinque anni fa la sanzione più bassa andava da 30 mila a 120 mila lire (è il caso della mancata esposizione del contrassegno assicurativo), da domani per le stesse infrazioni si pagheranno da 35.250 lire a 141 mila lire. Per la classe successiva (divieti di sosta, targhe illeggibili o mancanza di documenti) il codice del '92 disponeva un'ammenda da 50 mila a 200 mila lire: la nuova sanzione andrà da 58.750 lire a 235 mila lire.

Per il passaggio semaforo rosso o il

mancato rispetto della precedenza ai pedoni, ora si pagherà una multa da 117.500 lire a 470 mila lire. E attenzione anche alla velocità: chi supera i limiti entro i 40 chilometri orari dovrà pagare un'ammenda da 235 mila lire a 940 mila lire, contro le 200 mila-800 mila precedenti. Per coloro che passano il limite di oltre 40 kmh scatta una sanzione pecuniaria da 587.550 lire a 2.350.000 lire. Se l'automobilista verrà trovato in possesso di una vettura non coperta da assicurazione, costretto a pagare una sanzione da 1.175.000 lire a 4.700.000 lire: l'ammenda precedente andava da 1 a 4 milioni. (Ansa)



Per lo smaltimento dei rifiuti si apre una nuova fase: premiata la raccolta differenziata

Lotteria Italia

Il primo premio sale a 7 miliardi

ROMA. Un nuovo anno ricco di appuntamenti si apre per i milioni di italiani che affidano ai biglietti delle lotterie i sogni di ricchezza. Sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato l'elenco delle manifestazioni a cui saranno abbinati le Lotterie nazionali del 1997. Una ventina di appuntamenti: Festival di Sanremo, Sirtiglia di Oristano, Campionato di sci Airc di Bormio, Carnevali di Viareggio, di Cento, di Acireale e di Pogliano, Straniano, GP di Agnani, GP di F1 di Imola, Campionato piloti di S. Stefano di Aspromonte, Palio di Feltre, GP di F3 di Monza, Trofeo ciclistico Fausto Coppi di Cuneo, Festival dei Due mondi di Spoleto, Giochi della quindicina di Foligno e di Ascoli Piceno, Lotteria della Lanterna, Film Festival di Giffoni Valle Piana, Universiadi, Campionato italiano sbandieratori di Reggio Emilia, GP di Merano, Miss Italia, «Per ricostruire la Fenice»-Lotteria europea, e infine la trasmissione tv abbinata alla Lotteria Italia. E proprio da qui il 6 gennaio comincerà a girare la ruota della fortuna: i giocatori potranno sperare di vincere un primo premio da 7 miliardi, invece di 5.

Processo De Lorenzo

parte Elio Guzzanti

«I criteri di scelta delle società pubblicitarie cui affidare le campagne pubblicitarie anti-Aids furono fissati dalla commissione tecnica senza alcun intervento del ministero della Sanità. Lo ha detto in aula l'ex ministro Elio Guzzanti, al processo contro Francesco De Lorenzo per le tangenti sui farmaci. Un avvocato ha chiesto a Guzzanti se, quando era presidente della commissione che doveva selezionare le agenzie e fissare la spesa prevista, avesse ricevuto assegnazione da De Lorenzo e dal suo segretario particolare. Risposta dell'ex ministro: «Non c'è mai stato alcun contatto diverso da quelli istituzionali col ministro e De Lorenzo».

(r. cri.)

Ordine del giorno

«Pensare al prossimo»

«Dedicare in ogni giorno del '97 cinque minuti del proprio tempo per dire, fare o pensare cose benigne, rivolte al prossimo, pena la propria infelicità». È la singolare proposta contenuta nel messaggio di auguri di fine anno del sindaco di Treviglio, Luigi Minuti, pubblicato da un settimanale locale.

(Ansa)

Violenze sulla figlia

Penitente sotto accusa

FIRENZE. Una richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di un collaboratore di giustizia siciliano di 42 anni è stata presentata dal sostituto procuratore fiorentino Suchan. Il magistrato usa il pentito a aver commesso per almeno un paio d'anni - quando si trovava già sotto protezione - atti di libidine violenta sulla figlia, che oggi ha dieci anni. Gli episodi si sarebbero verificati tra il '94 e il '95 e sarebbero stati denunciati al giudice dalla stessa bambina, che si trova ora ospitata in un istituto religioso.

(r. cri.)

E' semiparalizzato

Pensione ritirata

CAMPORASSO. Affetto da sclerosi multipla e da una paresi parziale, un giovane disoccupato di 35 anni Gambatesa si è visto revocare l'assegno di invalidità da parte dell'Inps. Dopo essere stato richiamato a una visita di controllo, i medici gli hanno ridotto la percentuale di invalidità, causando la perdita dell'indennità di 450 mila lire al mese che è l'unico fonte di reddito della famiglia. (Ansa)

Due alpinisti

grazie al flash

GINEVRA. Due alpinisti milanesi bloccati dalla neve sulle Alpi svizzere si sono salvati grazie al flash della loro macchina fotografica. Erano a duemila metri con una temperatura di meno venti: un elicottero è riuscito ad avvisarli e portarli in salvo grazie ai segnali lanciati col flash.

(Ansa)

Bimbo un anno

citato per sfratto

FIRENZE. Dieci bambini di età comprese tra un anno e 15 anni hanno ricevuto una citazione a comparire davanti a un giudice civile, per un'udienza nella quale sarà discussa la richiesta del proprietario di uno stabile di evacuare le loro famiglie: lo occupano abusivamente da oltre tre anni.

(Ansa)

Le soluzioni dei giochi sono rimandate per mancanza di spazio

L'indagine del «Sole 24 Ore» sulla qualità della vita. Al secondo posto c'è Bolzano

Sondrio e Palermo, capitali di due Italie

Prima e ultima nella classifica del benessere

1	SONDRIO	536
2	BOLZANO	534
3	REGGIO EMILIA	533
4	FORLÌ	515
5	SIENA	508
6	GROSSETO	505
7	BOLOGNA	503
8	AOSTA	499
9	PIACENZA	498
10	BELLUNO	497

25	PADOVA	484
31	FIRENZE	477
43	L'AQUILA	457
49	GENOVA	453
53	ROMA	447
58	MILANO	441
64	TORINO	441
84	CAGLIARI	397

94	BENEVENTO	390
96	LECCE	387
97	CASERTA	384
99	TARANTO	384
100	SIRACUSA	382
101	CROTONE	381
102	MESSINA	376
103	PALERMO	355

gno della posta, dai protesti ai furti d'auto.

Anche se Bolzano è passata al secondo posto il Trentino-Alto Adige resta la regione che ha la più alta qualità della vita, con Trento che sale dal diciannovesimo al 13° posto. Dall'altra parte dell'arco alpino c'è il secondo piazzamento, quello della Valle d'Aosta. Segue l'Emilia Romagna, che vanta ben sette province su nove tra le prime venti città piazzate. Notevole la performance del Piemonte, che guadagna sei posti, passando dall'undicesima alla quinta posizione, e tra i miglioramenti più significativi c'è anche quello

del Veneto, salito dal nono al sesto posto. Tra i risultati negativi, invece, ci sono quelli della Toscana, che perde quattro posizioni, finendo all'ottavo posto e del Molise, che va dal sesto al 13° piazzamento. In fondo classifica regionale avviamento per la «maglia nera» che passa dalla Campania alla Puglia.

GLANDI CITTA'. Anche qui il Piemonte guadagna terreno con Torino che, assieme a Bologna e Firenze, è tra i pochi grandi insediamenti urbani che migliora la sua posizione in graduatoria. Peggiora invece, dal 35° al 58° posto, Milano, pur confermandosi prima per tenore di vita,

scavalcata da Roma, pure in discesa, che si piazza a metà classifica, mantenendo però un buon 31° posto per quel che riguarda i servizi.

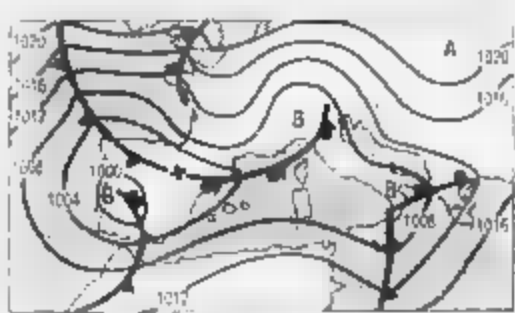
PROVI. Cinque capoluoghi piemontesi tra i primi trenta: Cuneo al 16° posto, Asti al 21°, Biella al 23°, Novara e Vercelli, appaite, al 28°. Poi c'è da aggiungere la provincia del Verbano-Cusio-Ossola, che debutta a Biella in questa classifica, al 20° posto. Fra i recuperi più vistosi quello di Agrigento, che si piazza cinquantasettesima risalendo 34 posizioni e Forlì, che pur essendo stata privata di Rimini (prima assoluta tra le nuove province) balza al quarto

posto, scalando d'un colpo 23 gradini della classifica. Vistosi miglioramenti nella graduatoria generale per Vicenza, ventottesima grazie a un recupero di 10 posti e Asti, ventunesima, con una risalita di 20 posizioni, performance uguale a quella di Udine, che però finisce al 41° posto.

LA CAPIRA. I dati della classifica impietosi per le regioni del Mezzogiorno, dove l'80 per cento delle province hanno fatto registrare arretramenti. Un vero capibombolo lo fa Isornia, precipitata dal nono al 58° posto, mentre Pescara perde 34 posizioni, piazzandosi sessantaquattresima. Teramo, 67° in graduatoria generale, è sceso di 23 posti, Messina, penultima al 102° gradino, ne ha persi 26 e Siracusa, novantaseiesima, 27. E sempre la Sicilia ha l'ingrato compito di fornire anche il falanino di coda alla classifica del benessere: Palermo, centotreesima. Purtroppo non è una novità, Caltanissetta era «maglia nera» l'anno scorso, Messina nel 1994 e Catania addirittura due volte in anni, nel 1990 e nel 1992. Unica consolazione per Palermo può essere quella di battere la capofila Sondrio per minor costo della vita e in fatto di tempo libero, grazie alla spesa quasi doppia rispetto ai sondaeschi che i palermitani dedicano a sport, spettacoli teatrali e libri.

Vanni Corrado

IL TEMPO



A NORD IL GRANDE FREDDO. Il maltempo si sposta verso il Nord. L'Italia continua ad essere investita da correnti di aria temperata umida e perturbata la quale, dopo aver investito posatamente il Centro-Sud, ora si sposta a Nord dove resiste il gran freddo. L'impatto è preesistente molto freddo provocherà precipitazioni prevalentemente nevose anche in pianura. Come è già avvenuto sulle regioni centrali. La tesa più intensa si avrà comunque tra venerdì e sabato prossimi quando sarà investita tutta la Penisola. Temperature per domenica: Al Nord e Centro nevoso con nevicate locali al Nord e sulle alture del Centro. Da variabile a poco nuvoloso sul resto della penisola.



GGGI. Su regioni settentrionali, centrali tirreniche e Sardegna nuvoloso con precipitazioni che sulle località padane centro-occidentali saranno nevose. Sul resto del territorio nuvolosità variabile salvo annuvolamenti residui su Sicilia, Calabria e Puglia. Temperature notturne in leggero aumento al Nord.



DOMANI. Tempo nuvoloso bel e tratti perturbato al Nord, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche, con precipitazioni nevose anche in pianura, al Nord sull'Umbria e sulle Marche. Da variabile a localmente nuvoloso sulle altre regioni del Centro-Sud. Temperature in lieve aumento.

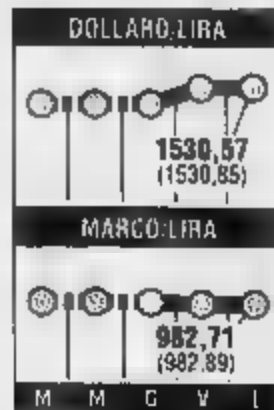
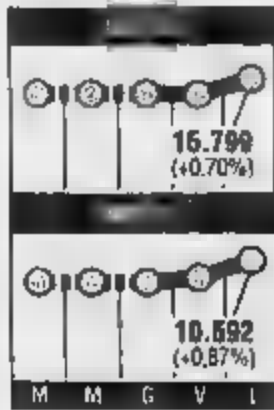
CITTA' NORT				CITTA' SUD			
	min	max			min	max	
Aosta	-11	-4	Bologna	-5	0	Bari	min max
Bolzano	-11	-2	Firenze	-6	8	Napoli	7 11
Verona	-8	0	Prato	-5	4	Poland	4 5
Treviso	-5	1	Ancona	-1	1	S. M. Leuca	10 14
Venezia	-5	1	Perugia	-10	-3	R. Calabria	9 17
Milano	-7	-1	Parma	-2	4	Palermo	12 16
Torino	-10	-3	L'Aquila	-8	-2	Catania	6 19
Cuneo	-8	-3	Roma Urb	-5	5	Messina	10 14
Genova	-3	1	Roma Camp	-3	1	Alghero	1 8
Imperia	1	1	Campobasso	-3	2	Cagliari	6 10

CITTA' NORT				CITTA' SUD			
	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	4	Lisbona	10	14	variabile	
Atene	-1	16	Madrid	8	13	variabile	
Bangkok	22	32	Los Angeles	14	19	pioggia	
Berlino	-11	-8	Madrid	-2	2	neve	
Bruxelles	-8	0	Montreal	-22	-15	sereno	
Bucarest	-15	-10	Parigi	-2	13	variabile	
Budapest	-12	-7	Parigi	-2	2	variabile	
Buenos Aires	-22	24	Pechino	-1	2	nuvoloso	
Copenaghen	-2	2	Praga	-17	-12	neve	
Dubino	-2	5	Rio de Janeiro	22	30	nuvoloso	
Francfort	-10	-8	Salt Lake	-8	3	nuvoloso	
Ginevra	-5	12	Sydney	18	20	nuvoloso	
Helsinki	-9	-5	Tokyo	2	10	sereno	
Johannesburg	18	24	Varsavia	-20	-13	variabile	
Il Cairo	9	19	Vienna	-16	-12	neve	

QUOTAZIONI BOY			
Simbolo	Quota	Variaz.	Valore
21-01-92	25	0,00	1.250
21-02-92	50	0,00	2.500
21-03-92	75	0,00	3.750
21-04-92	100	0,00	5.000
21-05-92	125	0,00	6.250
21-06-92	150	0,00	7.500
21-07-92	175	0,00	8.750
21-08-92	200	0,00	10.000
21-09-92	225	0,00	11.250
21-10-92	250	0,00	12.500
21-11-92	275	0,00	13.750
21-12-92	300	0,00	15.000

Vanno a ruba i Cct

Forte richiesta per i Cct settennali, con domande molto elevate anche nel collocamento supplementare per operatori specialisti: ad un'offerta per 5 miliardi di lire si è contrapposta una domanda per 2134 miliardi. Sono stati anche collocati 4 mila miliardi di Btp (la richiesta era per oltre 500 miliardi) a un netto del 6,49% (in crescita di 13 punti). Nell'asta «normale» la domanda Cct era ammontata a 12.664 miliardi contro un'offerta di 2 miliardi: il rendimento annuo lordo è risultato del 6,98%, con un rendimento netto del 6,09% (contro il 6,16% per dell'ultima asta).



Lira ancora forte

Lieve flessione della lira e dei titoli di Stato alla chiusura delle contrattazioni sui mercati europei. La divisa italiana ha conservato i valori segnati all'apertura degli sbli intorno a quota 983 contro il marco, chiudendo in lieve flessione rispetto alla rilevazione della Banca d'Italia a 982,71. Anche contro il dollaro, la lira ha perso terreno: al termine della sessione il biglietto verde è passato di mano a 1531,50 contro le 1530,57 indicate da via Nazionale. Il dollaro si è apprezzato contro la controparte tedesca al termine delle contrattazioni valeva 1.5580 marchi rispetto ai 1.5548 del fixing di Francoforte.

MONETE AUREE			
Simbolo	Quota	Variaz.	Valore
21-01-92	125	0,00	1.250
21-02-92	250	0,00	2.500
21-03-92	375	0,00	3.750
21-04-92	500	0,00	5.000
21-05-92	625	0,00	6.250
21-06-92	750	0,00	7.500
21-07-92	875	0,00	8.750
21-08-92	1000	0,00	10.000
21-09-92	1125	0,00	11.250
21-10-92	1250	0,00	12.500
21-11-92	1375	0,00	13.750
21-12-92	1500	0,00	15.000

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 31 Dicembre 1996 15

A settembre un'altra perdita (0,5). Più alto dell'inflazione l'incremento delle buste-paga

Occupazione, l'anno nero

Perso il 2,1%, ma crescono i salari

ROMA. Scende ancora il barometro della grande industria: a settembre, segnala l'Istat, l'occupazione ha chiuso in perdita dello 0,5% rispetto ad agosto e del 2,8% rispetto al settembre del '95, mentre i salari cresciuti più dell'inflazione (4,8%) l'incremento tendenziale, che corrisponde a un 6,1% per il costo del lavoro, a fronte di un'inflazione al 3,4% e sono ripresi i conflitti sindacali che il ricorso alla cassa integrazione.

Tutti segnali d'allarme che fanno invocare i sindacati i provvedimenti urgenti già concordati tra governo e parti sociali. E il ministro Lavoro Tiziano Treu ci sarà: «Non fortissima, ma pur sempre apprezzabile: dovremmo vederci dei risultati soprattutto nel Mezzogiorno». Quanto ai provvedimenti, aggiunge il ministro, dovranno notarsi presto gli effetti, visto che ormai buona parte delle norme del pacchetto occupazionale sono già state approvate e nel

RAFFINERIA DI MILAZZO

Operativo l'accordo Agip-Q8

ROMA. E' diventato operativo l'accordo Agip-Kuwait per la raffineria di Milazzo. L'Agip ha infatti trasferito il 50% del capitale sociale della Raffineria di Milazzo Spa, proprietaria dell'impianto, dopo la «via libera» dell'antitrust. L'accordo ha un valore complessivo di circa mille miliardi di lire, e prevede, oltre al passaggio della proprietà e della gestione della raffineria ad una società paritetica, anche un accordo di cooperazione tra le due società nel settore della raffinazione: il trasferimento alla Q8 di 366 impianti di distribuzione Agip e Ip (un erogato di circa 500 milioni di litri l'anno) e quota di mercato dell'1,5%: un accordo di logistica. Per quanto riguarda in particolare la raffineria, che ha una capacità annua di lavorazione di 8 milioni di tonnellate di greggio, sono previsti anche miglioramenti dell'efficienza e della competitività.

'97 cominceranno a funzionare.

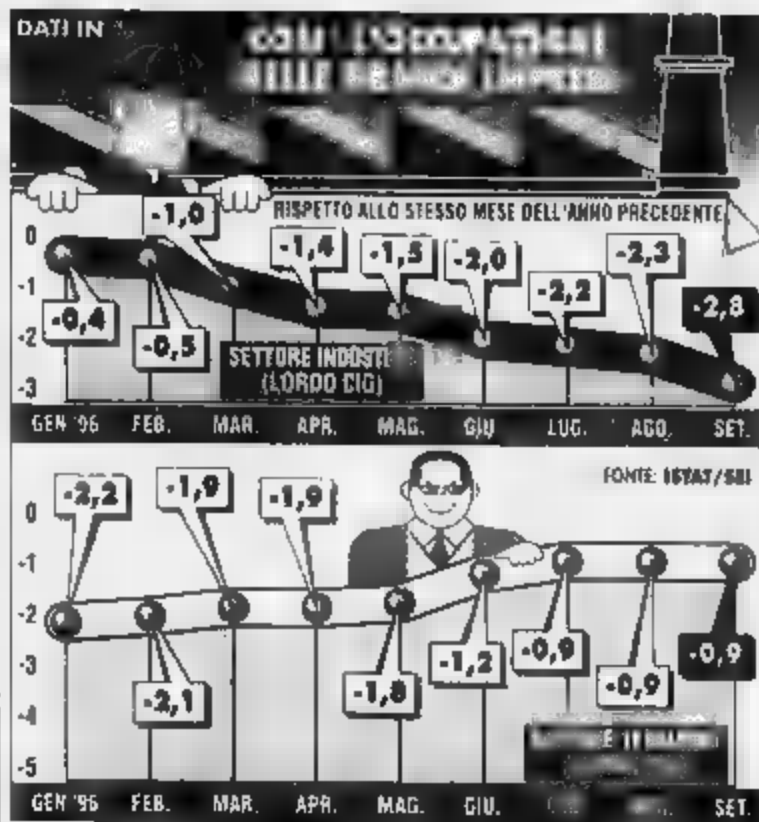
E' un trend negativo che ha segnato in pratica tutto il '96: evidente fin da febbraio, ha colpito particolarmente attività estrattive, trasformazione minerali non energetici e chimica (-3,7%), oltre al settore metalmeccanico

(-3,3%). E il quadro diventa ancora più nero se si considerano i dati a parità di lavoratori: a settembre, le ore lavorate per dipendente, al netto della cassa integrazione, hanno fatto registrare una diminuzione tendenziale pari al 3,6%, in virtù delle dimi-

nuzione del numero di di straordinario e delle ore perdute per lo sciopero del metalmeccanico. E il bilancio dei primi 9 mesi '96 rispetto allo stesso periodo del '95 registra una discesa dell'occupazione dell'1,7%, mentre le retribuzioni medio sono salite del 6%.

Sulle medie di settembre ha pesato il difficile momento dell'industria metalmeccanica. Le ore di cassa integrazione, rispetto allo stesso mese '95, sono cresciute del 14,1%. Meno pesante la situazione del terziario: per commercio, trasporti, comunicazioni, credito, assicurazioni, servizi alle imprese e noleggio l'indice dell'occupazione in lordo dei dipendenti in cassa integrazione guadagni è diminuito dello 0,1%, con una variazione tendenziale di -0,9%, costante rispetto a luglio e agosto e dato anomalo, il recupero (+4,8%) di commercio, pubblici esercizi ed alberghi in bassa stagione.

La media delle ore effettivamente lavorate per dipendente



nel terziario mostra una diminuzione tendenziale del 2,9%. E la retribuzione lorda media una variazione del +6,8% che porta il costo del lavoro al +7,7%. Rispetto ad agosto, la crescita è dello 0,4% per le retribuzioni lordi e dell'1,9% per il costo del la-

voro. E i sindacati battono con maggior forza il tasto dell'emergenza: «Per l'occupazione si conferma ancora alla fine dell'anno - osserva il segretario confederale della Uil Adriano Musi - Alla luce di questi dati il governo non



Il ministro dell'Industria Bersani

può più rinviare l'attuazione di politiche coerenti per il rilancio degli investimenti nel settore pubblico delle infrastrutture, per introdurre incentivi soprattutto a favore delle piccole e medie imprese e per creare occasioni di nuovo lavoro.

Di «ossimoro generalizzato» parla Natale Forlani, segretario confederale Cisl, che giudica molto negativi gli scenari dell'occupazione, appesantiti da un anticipo di recessione «più intenso di quanto era prevedibile». Le imprese, spiega, sono portate a rinviare le scelte che si riflettono negativamente sui posti di lavoro. «Da qui nasce l'urgenza di varare al più presto i provvedimenti per il lavoro e di non intensificare le manovre finanziarie sui consumi familiari». Per Forlani la priorità assoluta per il '97 «è rappresentata dalla disoccupazione che, in assenza di provvedimenti, non potrà che aumentare soprattutto al Sud».

Bruno Gianotti

IL CASO

LA MAPPA DELLE TRATTATIVE

Restano aperti anche i contratti di altri 8 milioni di lavoratori

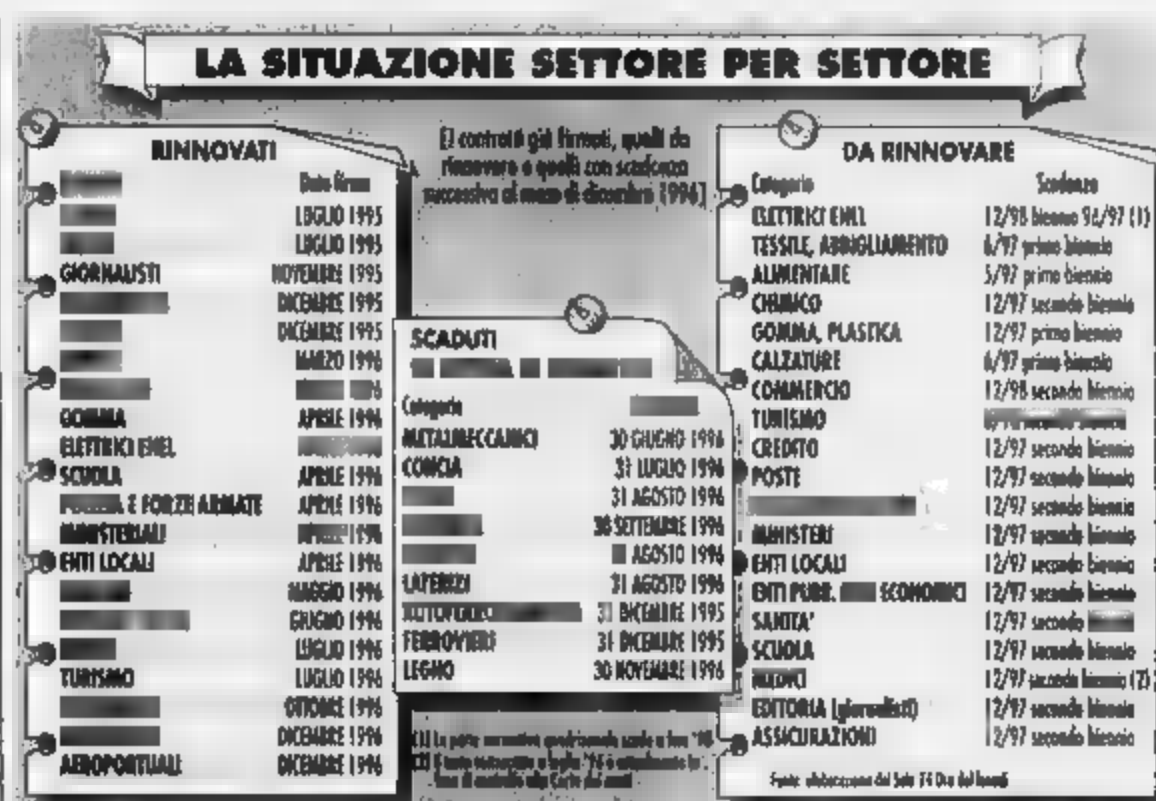
Tute blu, via dopo Capodanno

Treu: voglio cominciare subito gli incontri

PER i metalmeccanici si riparte dopo Capodanno. Il ministro del Lavoro Tiziano Treu ha infatti annunciato che farà «prima incontri informali, già il 1° o il 3 gennaio; dal 7 in poi ci sarà una convocazione formale per riaprire il negoziato». «C'è la disponibilità anche di Federmeccanica - ha aggiunto Treu - e mi auguro che questa sia la volta buona». Terzi, intanto, il vertice della Federmeccanica ha deciso di convocare nella prima metà di gennaio un'assemblea di tutti gli associati per verificare la linea da assumere rispetto alla proposta avanzata nei giorni scorsi dal governo.

Ma quello dei metalmeccanici non è il solo contratto che andrà chiuso nei prossimi mesi. Sul tavolo ci sono anche i rinnovi dei contratti per quasi 8 milioni di lavoratori scaduti da alcuni mesi, ma in qualche caso anche da parecchi anni. Si tratta di numerosi accordi che riguardano grandi, medie e piccole aziende - in grossi settori o in comparti di ridotte dimensioni, ma l'attenzione è tutta rivolta alla conclusione delle trattative sul contratto di 1 milione e 700 mila metalmeccanici, da sempre considerato «pilota», e perdurante incertezza che circonda continua ad avere effetti frenanti su tutti gli altri versanti contrattuali.

In attesa, insieme ai metalmeccanici, ci sono 1 milione di edili, 1 milione e 300 mila dipendenti del commercio, 1 milione di lavoratori del turismo, 700 mila tessili, 950 mila operai agricoli, 140 mila autotrasportatori, 100 mila chimici, 80 mila addetti alla penificazione, 50 mila delle aziende di pulitura, 50 mila dell'emittenza pubblica e privata, 1.600 dipendenti del comparto alimentare e della stampa, 1.100 mila delle orchestre sinfoniche.



che, i 500 coristi e vocalisti.

Mentre la maggior parte dei contratti è scaduta nel primo e nel secondo semestre del '96, il primato «non rinnovato» spetta ai 1000 generici cinematografici e ai tecnici della produzione di pubblicità che lo attendono addirittura dall'84, mentre i contratti risultano bloccati dall'88 per i coristi e vocalisti, dall'89 per i 700 dipendenti delle società di pubblicità, dal '90 per i 500 dipendenti delle palestre e impianti sportivi, dal '93 per i lavoratori delle imprese di pulizia.

Tutte queste categorie (con eccezione di quelle «ferme» da molti anni) avanzano sostanzialmente due richieste sul terreno economico: 1) la trattazione dei nuovi aumenti sulla base dell'inflazione programmata del 3,9 per cento per

il '96 e del 2,5-3% per il '97;

2) il recupero almeno di parte del differenziale tra i tassi programmati e i tassi reali per il biennio precedente. In linea di massima le varie piattaforme guardano al contratto già siglato per i chimici, che ha acquistato - secondo valutazioni sindacali - un aumento complessivo nel biennio '96-'97 superiore al 9%, circa 2,5 punti al di sopra dell'inflazione programmata.

Mentre il '97 per cominciare sotto il peso notevole dei rinnovi, i dati Istat sull'andamento dei salari in novembre (+4,5% su base annua rispetto al 2,6% di inflazione) hanno attizzato il fuoco delle polemiche tra sindacati, Confindustria e le altre organizzazioni imprenditoriali. Le aziende sostengono che gli aumenti giunti a livelli assolutamente insoste-

nibili e reclamano l'immediata definizione delle misure di sostegno promesse dal governo, a partire dalla decontribuzione del salario aziendale e da incentivi a favore del Mezzogiorno. I sindacati, dal canto loro, premono perché i contratti vengano sbloccati su tutti i fronti e a minacciare la proclamazione di uno sciopero generale in gennaio se le trattative per i meccanici non anzeranno rapidamente la dirittura d'arrivo. Federmeccanica invita il ministro del Lavoro Treu a rendere meno rigida la proposta avanzata nei giorni scorsi, ma i sindacati ribattono che ormai i margini sono strettissimi.

In questa atmosfera surriscaldata nonostante il clima glaciale, il segretario confede-



Tiziano Treu ministro del Lavoro

Tra le categorie interessate i dipendenti del commercio e gli edili

Il fisco non si risana a colpi di demagogia

ALCUNI anni fa, camminando per una strada di Copenaghen vidi un cane che faceva i propri bisogni sul marciapiede. La mola di provazione dei presenti fu tale che il padrone del cane si vide costretto ad utilizzare un apposito sarchetto per pulire lo sporco. «Ehe bello, commentai con mia moglie, se anche in Italia ci fosse un controllo sociale grazie al quale il rispetto delle leggi e, ancora di più, delle prassi, venisse ritenuto un bene da

Ma è per questo il modo per combattere l'evasione fiscale? Il 117 sembra quasi una dichiarazione di impotenza da parte dell'Amministrazione finanziaria. Ma non è possibile.

Ma non mi sono sentito così contento quando, alcuni giorni fa, sono entrato in funzione il 117, numero al quale i cittadini possono denunciare i comportamenti fiscali del prossimo. Pago le mie imposte sino in fondo e tutti i novembre e 31 maggio la mia rabbia non si indirizza verso lo Stato bensì confronti di coloro che, guadagnando più di me, pagano molto meno di me. obbligo lo Stato a prelevare gran parte dei miei redditi. Spero che i miei figli crescano nella convinzione che le imposte sono il prezzo che si paga per avere scuole funzionanti, energia elettrica nelle strade, città sicure e pulite, ospedali dove venire curati, ecc.

Mi chiedo però se la giustizia fiscale debba passare anche per una pratica che rischia di assomigliare alla delazione. Questo fatto sconcerta per due motivi. Innanzitutto i cittadini non possono sostituirsi alle auto-

rità preposte a far rispettare la legge, ne sembra che una società, già piuttosto vista e socialmente non molto compatta, sia produttiva reintrodurre rapporti che si pensavano finiti per sempre. Non vorremmo che il prossimo passo fosse il «capofabbricato fiscale».

L'Italia è il Paese dei moduli e dei dati: ogni esplicito viene censito, quasi tutte le operazioni e le transazioni sono tassate e pertanto ricevono una registrazione. Ci sono il Pubblico Registro Automobilistico pur individuare i prodotti e i beni che entrano nel Paese, il Catasto per collegare grandi e ricche abitazioni a proprietari che si dichiarano nullatenenti e quasi, il registro navale per individuare i proprietari di barche che non compilano la denuncia dei redditi, il registro delle imprese ed i libri soci per sapere chi possiede le aziende ed infine ci sono i computer per incrociare tutti questi dati.

Non è così facile, ovviamente, sapere bene. L'evasione ha mille forme ed individuare non è facile. Forse si può fare qualcosa di più costruttivo che non in piedi un servizio con un scarso grado di civiltà ed un elevato tasso di demagogia.

Alessandro Pansa

E la Fiat trascina la volata finale

LA STAMPA
Torino, 17 dicembre 1996
IL DIRIGENTE
dot. ssa Mariangela Ronsavelli

La banca senese ha perso 700 miliardi, con la Regione ha un conto aperto di altri settemila

In Sicilia il fisco «chiude»

Montepaschi non riscuote più imposte

PALESTRA
DAL NOSTRO

Da due giorni in Sicilia, anche volendo, i cittadini non possono pagare le imposte. Denunciando perdite per 700 miliardi in cinque anni e ripetute inadempienze della Regione, la Montepaschi-Serit (la banca di Siena è in maggioranza) ha chiuso gli uffici per la riscossione e ha confermato la rinuncia al servizio. La decisione, più volte minacciata anche recentemente dal vertice aziendale, ha provocato la reazione della Regione che ha passato al presidente regionale Giuseppe Provenzano di Forza Italia ha chiesto alla Guardia di Finanza di controllare tutti gli uffici esattoriali dell'isola e invitato il comando delle «Fiamme Gialle» a fornirgli con estrema sollecitudine in questo stato di emergenza. Provenzano ha parlato di «alcuna perifrasi di possibile denuncia dei dirigenti della Montepaschi-Serit per interruzione di pubblico servizio. Più che di denuncia, dunque, si può dire che in atto un vero e proprio braccio di ferro. Il ricorso alla magistratura era già stato prospettato la scorsa settimana dall'assessore regionale alle Finanze Marzio Tricoli (Ani). Con la Montepaschi-Serit dovrebbe versare alla Regione 7103 miliardi per quote non versate e c'è da dire che, avendo la banca semi-vuota, Provenzano non sarà morbido né rinunciatario. «La Sicilia può permettersi il lusso del blocco del pagamento delle tasse», ha detto, «e la legge penale che quella civile non consentono del servizio». Mentre Provenzano non ha escluso la requisizione del personale e la

verso i profitti, il capogruppo del Pd all'Assemblea siciliana Angelo Capodicasa ha sollecitato l'intervento del ministro delle Finanze Vincenzo Visco. «Quale che sia l'esito della vicenda», hanno avvertito i sindacati, «i 1109 dipendenti esattoriali rimangono a disposizione». Già, ma di chi? L'impressione, in questo caso, è che la situazione dovrà essere sbloccata nelle prossime settimane. Poi tutti, pur tenendo conto delle obiettive difficoltà che di questi tempi le società di riscossione incontrano, non riescono a comprendere come la crisi sia potuta diventare così acuta. Proprio in Sicilia la Sigert controllata sin dalla fine degli Anni Cinquanta dai cugini Nino e Ignazio Salvo poi bollati come mafiosi (il primo morto di tumore, l'altro assassinato poco dopo il suo grandissimo amico Salvo Lima) e del messinese Cambria, padre e figlio, la riscossione dei tributi è ottenuta con i più svariati trucchi. Gli esattoriali di Sicilia sono stati soprannominati gli arcipotenenti gabellieri di allora che poterono avvalersi dell'aggiù più alto d'Italia (oltre il 10 per cento) grazie a una legge approvata nel 1981. La spinta della lobby esattoriale sostenuta da politici e politici di colore, soprattutto Dc. Alla fine del 1983 quindi l'uscita del Salvo, che lamentavano perdite anche loro e sentivano franare la terra ai piedi per le inchieste antimafia, e l'assunzione del servizio da parte della Soged. Quindi della Sogesi, Banco di Sicilia e Sicilcassa al 40 per cento l'una e con il 10 per cento ciascuno Montepaschi di Siena e San Paolo di Torino. Passività sempre crescenti, nuove polemiche. Infine Montepaschi-Serit.

Antonio Ruvic

Soltanto ai tempi dei fratelli Lima incassare le tasse era un business con un aggio tra i più alti di tutta Italia



Giuseppe Provenzano, presidente della Sicilia (sopra) il palazzo della Regione

Gli amministratori ora dovranno procedere all'abbattimento del capitale e alla sua ricostituzione

Nomisma, tre miliardi di perdite nel 1996

«Causa del passivo è una campagna denigratoria contro la società»

BOLOGNA. Profondo per Nomisma, la società di studi economici fondata a Bologna nel 1981 da Romano Prodi. Il bilancio 1996 registrerà una perdita di 3 miliardi di lire, pari ad un terzo del capitale sociale, a fronte di un fatturato di 9 miliardi. Un risultato negativo che impone agli amministratori di ottemperare agli obblighi di legge: abbattimento del capitale (da 9 a 5,4 miliardi), con la riduzione del valore nominale di ogni azione da 3000 a 1800 lire e sua ricostituzione a 2 miliardi, emissione alla pari di 2 milioni di azioni a 1800 lire ciascuna. L'operazione sarà proposta ai soci, convocati in assemblea a Bologna il gennaio prossimo. «E' de-

cisione necessaria per la sopravvivenza della società», dice Giovanni Pecci, direttore generale. «Prevedevamo un anno magro, ma non un terremoto di queste proporzioni. La perdita è dovuta soprattutto ad una contrazione degli incarichi di lavoro che da mettere in relazione alla campagna denigratoria di cui la società è stata fatta oggetto, a partire dall'impegno in politica di Prodi, che si è intensificata dopo la vittoria elettorale e l'assunzione dell'incarico di presidente del Consiglio. Con Nomisma, Prodi non ha più nulla a che fare, si è dimesso dalla presidenza del comitato scientifico il 5 febbraio del 1995, ndr, e questa perversa resta: attaccano

per attaccare lui e l'effetto è negativo perché il nostro più grande patrimonio è la buona reputazione e la buona immagine». Un mese fa, la sede di Nomisma è stata perquisita dagli ufficiali della Guardia di Finanza nell'ambito dell'inchiesta sulle F5 e l'alta velocità. Per le Ferrovie dello Stato, Nomisma ha fatto 23 ricerche per 10 miliardi di lire in cinque anni. Migliaia di pagine che sono ora al vaglio degli inquirenti. «Non c'è stata alcuna irregolarità. I lavori fatti tutti documentati e tutti a bilancio. La campagna contro Nomisma si basa su fatti inesistenti o strumentali», sottolinea Pecci. «Abbiamo ricevuto decine di disdette da enti

preoccupati di finire nel mirino, di essere sbattuti in prima pagina e ricevere una visita della Finanza». Oltre alla ricostituzione del capitale sociale, gli amministratori hanno messo in atto una strategia di contenimento dei costi. «Per il 1997, abbiamo tarato le nostre attività al portafoglio ordini già acquisito». E per far fronte alla crisi del mercato interno («che per fatti contingenti e più un mercato (favorevole) sta aumentando i contatti internazionali. Probabile anche l'ingresso di nuovi soci. Ora sono 93 tra banche, società assicurative e finanziarie, sia italiane che straniere».

Maria Ostolzi

La Premafin Ligresti vende ai Ligresti

MILANO.

Chiarito il piccolo giallo del controllo della Premafin, la Starlife Sa, lussurburghese appena improvvisamente tra i soci della finanziaria di Salvatore Ligresti attraverso la nuova Finanziaria Moderna con il 21,31% del capitale, fa capo alla famiglia del finanziere siciliano.

Fonti alla società hanno spiegato che il capitale della Starlife è controllato da quote paritetiche, senza particolari poteri, per il 25% da Salvatore Ligresti e per il resto dai suoi tre figli: hanno infatti in mano il 25% ciascuno Giulia Ligresti, Jonella Ligresti, entrata recentemente nel consiglio di amministrazione della Sai, e Paolo Ligresti.

Scopi dell'operazione, afferma il portavoce del gruppo, è responsabilizzare i figli per portarli in azienda e nella gestione sotto la guida di Carlo Ciani, presidente della Premafin, uomo di Mediobanca, che sta guidando il risanamento del gruppo. Il 31,35% della Premafin continua a fare capo a Salvatore Ligresti.

La famiglia Ligresti mantiene quindi la maggioranza assoluta del capitale della Premafin, che controlla come capite principale ormai solo la Sai, anche se le azioni rimangono in pugno alle banche creditrici a garanzia del piano di ristrutturazione varato nel passato.

Il cambiamento di indirizzo della Nuova Finanziaria Moderna, secondo autorevoli pareri giuridici, «configura la necessità di alcuni tipi di Opa. La Nuova Finanziaria Moderna, che fa capo alla Starlife, controlla parte del patrimonio immobiliare di Ligresti e una catena di hotel».



Ligresti

Scienza e Difesa

Se sei laureato in Ingegneria, Chimica, Biologia, Geologia, Matematica, Fisica, Informatica e non hai compiuto 30 anni, oppure se sei stato ammesso ad essere iscritto al terzo anno della facoltà di Ingegneria (*) e non hai compiuto 26 anni, l'Esercito Italiano ti offre la possibilità di realizzare la tua professionalità nel Corpo Tecnico.

I diplomi e gli indirizzi di laurea vengono stabiliti annualmente sulla base delle specifiche esigenze.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a:

CORPO TECNICO
Ufficio Capo, Via ...
Tel. 47.35.79.24 - 47.35.79.38

Postale ...

Esercito

I GRANDI CLASSICI DELLA LETTERATURA STRANIERA



Finalmente in edicola I GRANDI CLASSICI DELLA LETTERATURA STRANIERA, un'opera che raccoglie i più importanti capolavori della letteratura inglese, americana, francese, ispano-americana, orientale, tedesca, nordica e slava. Con la prima uscita America di Kafka e le tragedie di Shakespeare, accompagnati dalle guide alla lettura che introducono e inquadrano ogni opera, da due fascicoli dell'Enciclopedia Universale della Letteratura. Da oggi il mondo della cultura non ha più nessun confine.

In edicola ogni settimana.

FABBRI EDITORI

I GRANDI CLASSICI DELLA LETTERATURA STRANIERA



IL TERZO MERCATO

Alcatel 4150; Alcatel Rasmanno 3650; Cassa Rasmanno Bologna 21 500-21 600; Data Base 1770-1790; Euronorm 1300; Italia 1950; Mediocredito Lombardo 8150; Mediocredito Toscana 1350; Rorer Fin. 9975; Seat 800-890; Seat Rasmanno 600-625; Smithkline Beecham 1000. WARRANT. Genma 44. Unipol Priv. 410-420. San Paolo Brescia 885; Sai Rasmanno 280-300.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 848,24 (+1,43%); Bruxelles (Bel-20) 1885,49 (+0,11%); Francoforte (Dax) 2888,89 (+1,22%); Hong Kong (Hang Seng) 13480,75 (+0,57%); Londra (Ftse100) 4115,70 (+0,6%); Madrid (Generale) 443,42 (+0,1%); Parigi (Cac 40) 2318,63 (+0,5%); Sydney (Generale) 2412,90 (+0,72%); Tokyo (Nikkei) (-0,03%); Zurigo (Swiss Market) 3948,30 (+0,65%); New York (Dow Jones) 6548,37 (-0,18%).

RISTRETTO A MILANO

Indice 11.000,00
Indice 11.000,00
Indice 11.000,00
Indice 11.000,00
Indice 11.000,00
Indice 11.000,00
Indice 11.000,00
Indice 11.000,00
Indice 11.000,00
Indice 11.000,00

OBBLIGAZIONI DEL 30-12-96

TITOLI	RENDIMENTO	VALORE	RENDIMENTO	VALORE	RENDIMENTO	VALORE
ITALIA 1998-2000	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 1999-2001	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2000-2002	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2001-2003	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2002-2004	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2003-2005	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2004-2006	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2005-2007	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2006-2008	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2007-2009	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2008-2010	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2009-2011	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2010-2012	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2011-2013	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2012-2014	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2013-2015	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2014-2016	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2015-2017	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2016-2018	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2017-2019	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2018-2020	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2019-2021	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2020-2022	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2021-2023	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2022-2024	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2023-2025	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2024-2026	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2025-2027	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2026-2028	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2027-2029	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2028-2030	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2029-2031	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2030-2032	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2031-2033	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2032-2034	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2033-2035	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2034-2036	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2035-2037	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2036-2038	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2037-2039	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2038-2040	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2039-2041	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2040-2042	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2041-2043	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2042-2044	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2043-2045	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2044-2046	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2045-2047	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2046-2048	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2047-2049	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2048-2050	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2049-2051	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2050-2052	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2051-2053	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2052-2054	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2053-2055	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2054-2056	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2055-2057	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2056-2058	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2057-2059	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2058-2060	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2059-2061	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2060-2062	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2061-2063	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2062-2064	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2063-2065	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2064-2066	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2065-2067	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2066-2068	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2067-2069	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2068-2070	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2069-2071	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2070-2072	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2071-2073	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2072-2074	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2073-2075	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2074-2076	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2075-2077	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2076-2078	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2077-2079	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2078-2080	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2079-2081	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2080-2082	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2081-2083	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2082-2084	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2083-2085	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2084-2086	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2085-2087	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2086-2088	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2087-2089	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2088-2090	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2089-2091	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2090-2092	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2091-2093	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2092-2094	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2093-2095	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2094-2096	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2095-2097	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2096-2098	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2097-2099	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2098-2100	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2099-2101	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2100-2102	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2101-2103	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2102-2104	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2103-2105	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2104-2106	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2105-2107	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2106-2108	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2107-2109	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2108-2110	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2109-2111	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2110-2112	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2111-2113	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2112-2114	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2113-2115	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2114-2116	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2115-2117	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2116-2118	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2117-2119	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2118-2120	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2119-2121	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2120-2122	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2121-2123	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2122-2124	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2123-2125	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2124-2126	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2125-2127	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2126-2128	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2127-2129	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2128-2130	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2129-2131	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2130-2132	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2131-2133	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2132-2134	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2133-2135	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2134-2136	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2135-2137	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2136-2138	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2137-2139	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2138-2140	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2139-2141	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2140-2142	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2141-2143	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2142-2144	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2143-2145	11,50	100,00	11,50	100,00	11,50	100,00
ITALIA 2144-2146	11,50	100,00	11,50	100,00		

II CASO. Una mostra al Pompidou contro il cliché delle opere moderne dominate dall'edonismo

Il «3 maggio» di Francisco Goya è tra i simboli dell'arte «impegnata». A destra, André Malraux

G PARIGI UERNICA è la grande e a sostituirle bastano né i cartoni preparati né le foto scattate da Dora Maar. Ma a testimoniare quanto la Storia abbia pesato sull'immaginario di artisti e poeti del nostro secolo, Face è l'histoire, la grande manifestazione inaugurata qualche giorno fa al Centre Georges Pompidou e fino al 7 aprile accompagnata da cineforum, spettacoli teatrali, conferenze, dibattiti, propone 400 opere tra pitture, sculture, disegni, installazioni e video, oltre a 250 documenti letterari, fotografici e pubblicitari.

Dalla Morte che domina la terribile parabola de *I sette peccati capitali* di Otto Dix al doppio vortice che risucchia la coppia in *Nucleare* di Enrico Baj; dalle massicce costruzioni di Rodchenko e quelle tecnologiche di Depero alla mostruosa raffigurazione di Hitler nel *Granchio* di Kokoschka fino a ritratti «politici» senza titolo di Rauschenberg e ai particolari raccapriccianti delle *Urquayun* di Turtur di Camunier, ad essere evocati soprattutto gli eventi più drammatici e le inquietudini più diffuse degli ultimi sessant'anni: campi di sterminio e pulizia etnica, Vietnam, Afghanistan, Jugoslavia, Ruanda, guerre e crisi politiche, incubo del nucleare, disastri ecologici e cattive, conflitti, oppressioni e stermini: ogni genere. In un paesaggio cupo, a prevalere sono i segnali di angosciosa premonizione e l'espressione di denuncia, di lotta militante o di sofferta presa di distanza. Ma non i segni della propaganda dei regimi totalitari e dell'adesione alle utopie rivoluzionarie o alle speranze del Sessantotto. E neppure è assente la



Milano nel 1961 e sequestrata fino al 1988, è in seguito donata pur troppo in pessime condizioni al Museo di Marsiglia.

Articolata cronologicamente, Face è l'histoire snoda le prime sezioni: *Visione dell'Apocalisse*, *L'irrepresentabile* o la crisi del soggetto storico, *Critica politica e utopia artistica* - nella Grande Galerie del

quinto piano - attorno a un ideale corridoio della Storia. Su allusivi muri di griglia, come brandelli della memoria, sono impigliati sotto vetro testi poetici, volantini e copertine dei *magazines* che hanno imposto all'attenzione del mondo le immagini forti di questo secolo. Ma non meno significativa di istantanee come *Repubblicano* colpito di Robert Capa o della piccola *Nguyen avvolta dal napalm*, è la foto di Leni Riefenstahl accovacciata, adorante, ai piedi del Führer che aveva appena lanciato la campagna contro *Entartete Kunst*, l'arte degenerata, responsabile di tante fughe ed esili il cui strazio tanto bene rappresenta Portenza, il bel tritico di Beckmann con al centro la libertà che s'allontana di notte.

Collocata nella *Galerie Nord*, al mezzanino, l'ultima sezione *Dalla ricerca delle radici al rinnovamento della Protest Art* (1980-1996) dimostra infine che al di là di crisi d'identità e di linguaggi, la Storia seguita ad assillare gli artisti. Sia come memoria sia come drammatica attualità, continua a sollecitarli. *Face à l'histoire* è dedicata.

Paola Decina Lombardi

Arte, sessant'anni di incubi militanti

Dai vortici di Baj all'Hitler di Kokoschka: 400 capolavori ispirati dai drammi della Storia

critica socio-politica, ideologica e culturale nei termini della satira, della parodia o della metafora - fotomontaggi di Heartfield, alle opere dei Cobra Asger Johnes, Karl Appel, da *Nine Jackies* di Warhol, al *Mappamondo* di Goya, il giornale che nel 1967 Pistoletto fece rotolare per le strade di Torino fino a *Anfagen* (Spazzare), la vetrina di Bouys con l'immondizia raccolta dopo la grande manifestazione del 1° maggio 1972 sulla piazza Karl Marx a Berlino.

Mentre rilancia i temi del ruolo dell'artista e il rapporto tra arte e politica («videnziati dal sottotitolo *Impegno, Testimonianza, Visione* 1933-1996, questa imponente esposizione smentisce dunque l'idea di una modernità artistica dominata dall'edonismo e dal formalismo. Il «getto storico» caro a Goya e ai romantici che dopo David, Delacroix e il Manet della *Fucila-*

zione gli impressionisti avevano trascurato, infatti risulta sempre praticato e non solo dai figurativi. Il Mirò di *L'Esprit du condamné a mort*, il Moterwell de *L'Elegia per la Repubblica Spagnola* con il nudo della morte e della paura apposto al bianco della vita,

e gli informali dell'*Action Painting*, i concettuali dell'*Art Language*, della *Land Art* e dell'*Arte povera*.

In un percorso narrativo com'è quello proposto da Face è l'histoire, l'inserimento dell'astrattismo a qualcuno è parso un po' arbitrario. Ad altri è sembrata discutibile, perché costruttiva, l'ottica stessa dell'esposizione. La scelta del conservatore di Beaubourg, Jean-Paul Ameline, permuta comunque di seguire insieme alle diverse risposte degli artisti anche l'evoluzione delle esperienze artistiche di questo secolo, panorama degli italiani, da Sironi a Cutuso, da Mafai, a Dorazio, Vedova e Boetti, hanno dato un apporto non trascurabile. A questo riguardo, l'unica opera che è rappresentata del dramma della Guerra d'Indipendenza dell'Algeria è la collettiva *«Antifascista»* di Crippa, Dova, Errico, Label. Recalcati: realizzata

Gli 80 anni del compositore Turchi, il saggio della musica

NEL nostro mondo musicale, sovrabbondante ma disorientato, vogliamo proprio che passino sotto silenzio gli ottant'anni di Guido Turchi: uno dei nostri maggiori compositori, oltre che critico e scrittore molto acuto di musica. Al più largo pubblico il nome di Turchi oggi suonerà forse nuovo, dato che, specie negli ultimi anni, il nostro musicista è stato poco presente nella vita musicale italiana: del resto, non si è mai preoccupato di far parlare di sé, neppure lanciando appelli per abolire i Conservatori o per protestare che in Italia la musica va male; rimane un positivo, da anni vive e lavora tranquillo nella più tranquilla città italiana: Venezia.

L'occasione è forse buona per ricordare che un po' tutto il Novecento musicale ha sofferto di una prospettiva forzata, di un'idea coatta: l'idea cioè di considerare un autore solo o quasi per la novità della tecnica, l'originalità del suo linguaggio quasi astratto o separato dall'opera; il valore di composizione si è venuto sempre più misurando sul grado evolutivo del suo linguaggio, cioè sull'adeguamento all'ultimo grido della ricerca tecnica.

Ora è indubbio che sul piano della pura originalità del linguaggio Turchi non emerge; molti critici lo chiamerebbero «tradizionale», perché usa note e strumenti tradizionali; ma a noi, come a tutti, interessa non se per quello che si dicono direttamente le loro forze esclusive.

E per festeggiarlo ricordiamo qui qualche lavoro: quelli che ogni tanto andiamo a rileggere, quelli che qualche circoscriverà di più riteniamo colpirebbero il pubblico, modo più persuasivo. Da principio, Bartók fu per Turchi quasi una seconda natura. Testimoniamo il *Concerto per archi* del 1948:

dove tuttavia il fervore dell'ottimismo è tale da superare l'impressione dell'imitazione; del resto, già due anni dopo nasce il gioiello del *Piccolo concerto notturno*, dove Bartók si depura e l'unità discorsiva, la loggerezza del tocco richiamano un altro centro di attrazione: la rielaborazione poetica, quello di Ravel: ne ricordo una bellissima esecuzione, diretta da Sergiu Celibidache, alla Rai di Napoli nel '67.

Ma ecco qui qualcosa che ogni tanto da solo sul mio pianoforte: i *Preludi e fughe*, una suite pianistica che alterna momenti pensosi a guizzi d'ironia (l'interludio «alla turca»), per finire in *Postludio* che è una straordinaria natura morta in musica. Tutte pagine lavorate a fondo, come le giovanili *Due poesie di Salvatore Quasimodo* per voce e pianoforte: e altre per coro, quando in quel filone «neomodernistico» italiano consolidato da alcuni capolavori di Petrucci e Dallapiccola, forse la posizione più importante della maturità di Turchi è il bellissimo *Adagio* per orchestra del 1983: pagina gremita di fatti musicali, appure guardando, misteriosa, in cui antichi amori, come Bartók, Hindemith, inquietudini espressionistiche, rivissuti in una sorta d'incanto emblematico, di saggezza conclusiva; scritto per la Filharmonica di Los Angeles (la prima esecuzione fu diretta colà da Carlo Maria Giulini) è anche una vetrina, un banco di prova, il valore di una grande orchestra; dopo un'esecuzione guidata da Frusbeck De Burgos al Maggio Fiorentino del '87, ha poi circolato troppo poco in confronto al valore. Oggi l'Orchestra della Toscana ha in cartellone a Firenze l'ultimo lavoro di Turchi, *Arti da Saint-John Perse*; sarebbe bello che altre società guissero l'esempio.

Giorgio Pestelli

LETTERE AL GIORNALE

Roma festeggiava il dio Sole; Mastroianni recitava Amado

Forse Gesù è nato in autunno

In dicembre, l'antica Roma festeggia di grande attività. La festa dei Saturnali, che occupava quasi tutta la seconda quindicina del mese, richiedeva preparativi solenni. Ci si scambiavano doni, si esprimeva il vischio alle porte, si preparavano sontuosi banchetti, nel corso dei quali i padroni servivano a tavola gli schiavi. Il tutto in onore a Mitra, il dio Sole, che al solstizio d'inverno avrebbe trionfato sulle tenebre invernali, portando al culmine la festa il venticinquesimo giorno del mese.

Solo i cristiani non festeggiavano, o almeno non festeggiavano ufficialmente fino al 354 d.C., allorché un cardo «liberatore» nel processo di conquista dei pagani al cristianesimo, decretò d'ufficio che il 25 dicembre fosse la data di nascita di Gesù Cristo. «Sole e luce dell'umanità», che libera dalle tenebre spirituali. I cristiani, ormai fuori dalle catacombe e dentro l'impero, cominciarono a festeggiare, scambiandosi doni ed esponendo il vischio alle porte... «la nascita di Gesù».

Fa qualche differenza festeggiare il natale di Gesù il giorno del natale di Mitra? «L'importante è ricordare», dirà qualcuno, «una data vale l'altra», come se fosse la stessa celebrazione il 25 aprile nella data anniversaria della marcia su Roma e viceversa.

Non è tutto. I Vangeli non riportano la data della nascita di Gesù avvenuta probabilmente in autunno, né dicono di ricordarla.

Alberto Bertone, Moncalieri

splendida il grande

Tra i più importanti dei 160 film girati da Marcello Mastroianni che *La Stampa* di venerdì 20 dicembre ha pubblicato nella

zione «Società e Cultura» manca un film che egli girò in Brasile, credo negli Anni 70, film che, per quanto ne so, non è stato finora proposto dalle reti televisive nazionali, che si sono giustamente concentrate sugli aspetti più risvolti «italiani» delle sue interpretazioni. Si tratta di *brivella garofano e cannella*, tratto dall'omologo romanzo del grande scrittore brasiliano Jorge Amado.

Nell'atrio dell'edificio che ospita la sede della Fondazione «Cine de Jorge Amado» nel quartiere del Pelourinho (il più grande ed importante complesso architettonico barocco dell'America Latina, dichiarato dall'Unesco «patrimonio dell'umanità» della città di Salvador da Bahia de Todos os Santos, nel Nord Est del Brasile, fanno bella mostra di sé diversi pannelli girati su cui sono state montate delle gigantografie di alcune delle principali scene di quel film in cui Mastroianni appare, nella veste del feroce «arabo» Nacib, il fianco della splendida mulatta Gabriella, interpretata dall'altrettanto affascinante attrice brasiliana Sonia Braga. Si vede anche l'attore scomparso a fianco di Jorge Amado, che aveva visto in lui il miglior interprete del celebre personaggio: il boccaccesco amante-marito-amante della mulatta. Colgo l'occasione per rivolgere un invito alla Rai o ad altre reti che non detengono i diritti, di voler ritrasmettere questo meraviglioso film, e mi rivolgo anche al pubblico dei lettori perché voglia leggere, o rileggere, il romanzo in questione, che è stato tradotto in italiano. E' anche questo un modo per ricordare il grande Marcello.

Elfo Pellegrini Torino

Duri e puri con il malloppo

Sono uno dei tredici deputati che, trasversalmente, hanno

gentile Signor Dal Buono, nella sua rubrica del 15 dicembre u.s. ha dato gustosamente molto all'esplorazione fatto avvenire alcuni giorni prima nel Comune di Praglia che ha visto l'abbattimento di un gran numero di cervi da parte di cacciatori (braccatori) che di certo non si possono definire «sportivi». Bene hanno fatto le Associazioni Protezione Ambientale, l'Associazione locale e tutti coloro che hanno a cuore la tutela del patrimonio faunistico e ambientale a denunciare questo gravissimo episodio alla pubblica opinione.

dottoressa Silvana Accornero Assessore alla Tutela della Fauna della Provincia di Torino

GENTILE Assessore (o Assessore, secondo le Parti Opportuniste) la ringrazio molto anche per quanto lei aggiunge, ovvero che «è opportuno, comunque, precisare che non corrisponde a piena verità l'affermazione che tutti gli Organi competenti abbiano cercato di tenere

in sordina l'accaduto per lavare i panni in famiglia, poiché il Servizio Tutela della Fauna della Provincia di Torino e gli Agenti di Sorveglianza provinciale, nell'immediatezza dei fatti, hanno cercato di reperire tutte le prove utili per accertare le responsabilità a vario livello, hanno inoltrato denuncia alla Procura competente per territorio ed hanno chiesto la sospensione immediata della caccia di selezione agli ungolati su tutto il Comprensorio Alpino, Valli Pellicce,

ritenuto di dover votare contro il finanziamento dei partiti. Non ne mi sento - fra i primi della classe: molto più semplicemente ritengo che il Parlamento, depositario della volontà popolare, abbia il diritto di violare il risultato del referendum popolare che, pochi anni or sono, con schiacciante maggioranza disse di no al finanziamento dei partiti. Neppure i deputati del Lega Nord - duri e puri - hanno resistito alla tentazione di intascare il malloppo tratto a viva forza dalle tasche dei lavoratori e delle imprese della Padania! A questo punto ho scritto a Marco Pannella per proporgli

Non archiviate la strage dei cervi



fosse liquidato con leggerezza e archiviato come se nulla fosse accaduto. La sua gentilezza nell'assicurarmi l'impegno del Servizio Tutela della Fauna della Provincia di Torino a seguire il caso sinché sia fatta completa luce su responsabilità e colpe m'incoraggia a sperare in un'autentica collaborazione tra enti e stampa per il futuro.

Oreste del

la presentazione di una proposta di legge costituzionale che modifichi l'art. 75 della nostra Costituzione eliminando l'istituto del referendum abrogativo. Tenuto infatti conto che la volontà popolare viene regolarmente disattesa da un Parlamento lobbisticamente associativo, diviene del tutto

inutile organizzare costosi di consultazione popolare. Finanziamento ai partiti, abolizione di ministeri e trattenute sindacali costituiscono esempi clamorosi della superfluità, per le Camere, dell'espressa volontà del popolo italiano.

Credo invece che sarebbe doveroso che tutti i parlamentari si impegnassero formalmente a rispettare l'esito del referendum: finché - come detto - l'istituto non sarà abolito.

on. Sandro Delmastro delle Vedove, Roma

Priebke, Kappler e le rappresaglie

Ne *La Stampa* del 24 dicembre apparso un articolo a firma Franco Grignetti che contiene espressioni che riguardano sottoscritto sia personalmente, sia nella veste di procuratore generale del sig. Erich Priebke e presidente dell'Associazione Uomo e Libertà oltre che espressioni riguardanti la signora Liana Gigliozi figlia di Romolo Gigliozi tristemente noto per essere caduto vittima della rappresaglia delle Ardeatine.

In questo contesto precisiamo di non aver dichiarato «La guerra l'hanno voluta Francia e Inghilterra» avendo noi solo riportato un evento quale lo scoppio dell'ultimo conflitto mondiale cominciato dopo la dichiarazione di guerra indirizzata da parte di Inghilterra e Francia alla Germania.

Inoltre fa notare la signora Liana Gigliozi che non aver affermato che il tribunale 1948 riconobbe la rappresaglia delle Ardeatine legittima.

La signora Gigliozi ha dichiarato che Kappler non fu dalla nostra giustizia ritenuto punito per la rappresaglia stessa solo e soltanto, per sua stessa ammissione, a causa di 15 esecuzioni da lui ordinate

non essendo previste nell'ordine di rappresaglia.

Dott. Paolo Giachini Liana Gigliozi, Roma

I giornalisti della

L'articolo apparso su *La Stampa* di venerdì 27 dicembre presenta alcune imprecisioni: il numero dei giornalisti e dei praticanti de *La Padania Quotidiana del Nord*, che saranno presenti in redazione, sarà inferiore alle 22 unità indicate, il quotidiano sarà in edicola dal martedì alla domenica e cinque giorni la settimana come da voi riportato.

Ritengo doveroso precisare che i signori Marco Dal Fior e Parisi sono stati erroneamente indicati come caporedattori della redazione del nuovo quotidiano. Infatti Max Parisi è tuttora il responsabile della Casa Editrice della nostra società che ha curato la realizzazione di numerose produzioni, le quali, i gatti sul Po di Simonetta Favario e *Silva: la verità di Malpica* di Dimitri Bufo, in qualità di profondo conoscitore dell'editoria oltre che dell'universo della Lega Nord ha un ruolo di consulenza dell'editore non relegabile al ruolo di caporedattore. La nostra società ha inoltre ritenuto opportuno, per i primi mesi dell'iniziativa, instaurare un rapporto di assistenza editoriale per la realizzazione di *La Padania Quotidiana del Nord* con la Micromedia della quale il Marco Dal Fior è socio.

Infine, per quanto riguarda le valutazioni sul bilancio, è importante sottolineare che il finanziamento pubblico dei partiti è di competenza della Lega Nord e quindi non ha avuto, e mai avrà, alcuna implicazione con la gestione della società cooperativa Editoriale Nord a.r.l.

On. Davide Caparini Amministratore p.p. Editoriale Nord, Milano

Dall'autobiografia di Arthur Miller anticipiamo le pagine di ricordi sulla star di Hollywood che fu sua moglie

Marilyn, luce della tristezza

«Non leggeva mai, pensava di afferrare l'idea di un libro in poche pagine»

Quel bacio all'imbrunire in un aeroporto

«Vedevo tutti gli uomini come bambini dai bisogni immediati che il suo compito esaudire»

Non sapevo che lei leggesse nulla. Non ce n'era bisogno: pensavo di poter afferrare l'idea di un libro - e spesso mi riusciva - in poche pagine. Il maggior parte di quelle che apriva le trovava inutili e prive di senso. La sua ricchezza. Non aveva pretese culturali: puntellare, né riusciva a cancellare il suo scetticismo. Il suo narratore voleva solo la verità letterale, come uscita da un documento. Un di Bernard Malamud la sconvolge perché sembrava considerare il stupro come qualcosa di meno di un evento catastroficamente tragico e spaventoso. «Chiedi l'autore non sa che cosa sia lo stupro e dovrebbe far finta di saperlo».

Aspettavo di imbarcarmi sull'aereo. Era l'imbrunire. Andai al banco per ricontrollare il volo, che avrebbe dovuto essere chiamato Marilyn con me e, mentre aspettavo che arrivasse l'impianto, feci qualche passo guardandomi intorno, poi tornai indietro: nella sala d'aspetto c'erano una dozzina di persone e quasi tutte la guardavano. Aveva una gonna beige e una blusa di seta bianca, i capelli sciolti sulle spalle con la riga a destra, e nello sguardo c'era qualcosa di una pena profonda e sapevo che dovevo fuggire. «Sarei incamminato in un destino funesto al di là del concepibile. Con tutta la sua radiosità era circondata da un'oscurità che mi confondeva. Non riuscivo ancora a immaginare che nella mia assoluta timidezza vedesse una qualche salvezza, la liberazione da quella vita separata, scentrata e violata che le era stata data; detestavo, invece, la mia eterna timidezza, ma allora non c'era modo di cambiarla. Quando ci separammo, la lasciai sulla guancia e si trasse un respiro sorpreso. Mi ridono della sua esagerazione, ma una solennità di sentimento suoi occhi mi diede come una lacerazione e mi affrettai verso l'uscio. Non era solo il dovere che chiamava; dovevo scappare dalla sua voracità infantile».

Un giorno ricevetti da Marilyn un bigliettino che mi scaldava il cuore. In una scrittura a mano stranamente serpeggiante, inclina-

ta, che spesso si curvava ai margini per poi raddrizzarsi di nuovo sull'altra faccia del foglio, usando due o tre penne diverse alle quali aggiungeva una matita, parlava della sua di incontrarsi di nuovo quando fosse venuta all'Est per lavoro e si offriva di venire senza alcun pretesto, se l'avessi in qualche modo incoraggiato. Risposi un biglietto confuso, formale, dicendo che ero l'unico che poteva fare della sua vita ciò che immaginava, e la auguravo ogni bene.

Lei a quel tempo era per me una luce cangiante, tutta paradossale e mistero seducente, ora dura come strida, poi sollevata alto da una sensibilità lirica e poetica che pochi conservano dopo la prima adolescenza. A volte sembrava vedere tutti come ragazzini, bambini dai bisogni immediati che era suo compito naturale esaudire; allo stesso tempo il suo sé adulto restava in disparte e mirava il gioco.

Quando si scoprì il calendario di foto a colori di Marilyn nuda, lo studio di posa impazzì, e mise a punto un piano d'azione dopo l'altro per soffocare la notizia, arrischiando a fare frenetiche pressioni di lei affinché negasse di essere la donna che era posata per le fotografie. Lei invece confermò con calma che aveva bisogno di quel denaro e che quel corpo vigile era veramente il suo, la sua proprietà più preziosa. Sebbene il tornado passasse rapidamente e venisse anche animata per non essersi precipitata sulle prime pagine, il profondo cuore che l'ipocrisia era sempre in agguato e continuava a esserne il bersaglio.

Aveva fiducia nel pubblico ordinario, i lavoratori, i ragazzi dei bar, le casalinghe nelle roulotte tormentate dai conti da pagare, i ragazzi delle scuole disorientati da spiegazioni che potevano capire, le masse ignoranti e come lei capiva benissimo - ingannate e manipolate. Voleva che, quando vedeva una immagine, fosse di aver speso bene i loro soldi.

Dopo dei suoi silenzi, la dissi: «Sei la ragazza più che abbia mai incontrato». In un primo tempo lo considero un fallimento;



Qui sopra, Marilyn Monroe; a destra, Arthur Miller con l'attrice negli anni del loro matrimonio

gli uomini, detto volta, volevano soltanto ragazze allegre. Poi, quando scoprì che intendeva farle un complimento, si sforzò di abbassare le labbra. «Sei l'unico che me l'abbia mai detto».

Invitata o convocata a uno spettacolo quale sarebbe stata presente anche la Regina d'Inghilterra con il suo seguito, fummo scortati a teatro da due auto civetta della polizia di Londra, una davanti e l'altra dietro di noi, e poliziotti di Scotland Yard in

borghese stava seduto al nostro tavolo. Marilyn era stata cucita dentro uno spettacolo di velluto rosso che a malapena le consentiva di sedersi. Prima, in casa di Laurence Olivier, era stata con lui allegro e caloroso, e lui eccitato dalla sua presenza, nono-

co nel teatro. Recitavamo tutti, lei con la sua mano tesa e con i nostri grati sorrisi, inchini e riverenze.

Marilyn aveva deciso di imparare a cucire e cominciò degli spaghetti fatti in casa, che spazzò di una e fece seccare con un asciugacapelli. Mi diede pezzi di capelli da mangiare al sole, poi passeggiammo quietamente lungo la spiaggia di Amagansett, chiacchierando con i pescatori, che la salutavano con calo-



«Davanti alla Regina d'Inghilterra fasciata in un abito di velluto rosso»

re e rispetto, anche se lei li metteva in imbarazzo correndo lungo la spiaggia per gettare in mare il boccheggianti pesce di scarto strappato dalle reti. Allora in lei c'era un'intensità toccante ma leggermente snervante, un'identificazione malsana con la sua personale paura di morire.

Marilyn e morte, a quanto pare, per una overdose di sonniferi.

«Ci sono persone così intense in vita che, quando muoiono, sembrano non sparire e per molte settimane io non riuscii a convincermi che Marilyn fosse finita. Compresi che mi aspettavo, anche allora, di incontrarla un'altra volta, da qualche parte, in qualche tempo, e forse parlare giudiziosamente di tutte le sciocchezze che avevano fatto, e forse innamorarmi ancora di lei. La logica ferrea della sua morte non mi era di molto aiuto. La vedevo venire avanti attraverso il prato, o toccare qualcosa, o ridere, e guar-

davo la sua fine come si può guardare il sole che tramonta. Quando un giornalista mi chiamò per chiedermi se avrei partecipato ai funerali in California, l'idea stessa di una tomba mi sembrò assurda e, stordito, com'ero, pensai: «Lei non sarà lì». Potevo sentire il suo stupore, ma riuscii solo a ragganciare la riga. «No, signori, a quello che sapete sarebbe stato un circo di telecamere e urla e orrore era al di là delle mie forze». Avevo fatto tutto ciò che era in me potere fare, e non avevo nessun senso di rimorso. «Sei la ragazza più triste che abbia mai incontrato».

Arthur Miller
International Press Syndicate
Da «Autobiography Time»
Grove Press, New York

Per la fine dell'anno
un concerto che è
la fine del mondo.
Claudio Abbado dirige
i Berliner Philharmoniker.

TELEPIU
CLASSICA

MIGLIORI NELLA QUALITA'



Sconto vero garantito,
consegna immediata
del tappeto anche senza acconto,
scadenza e frequenza delle rate
a vostra discrezione, nessuna
cambiale nè finanziamento.



Se non potete venire di persona
telefonateci. Penseremo noi
a portare ed ambientare,
direttamente a casa vostra,
i tappeti nei formati
e nei colori che vi interessano.



I soldi che spendete avranno
lo stesso valore, e un giorno vorrete
cambiare il tappeto con un altro.
Una garanzia che CITO vi può dare
perchè avete comprato
un tappeto della miglior qualità
al prezzo più conveniente.



Grande scelta tra oltre
15.000 tappeti direttamente
importati dai nostri punti
di raccolta in Oriente;
tappeti nuovi, vecchi e rari,
tribali. Assistenza post-vendita,
restauri, lavaggi.



In collaborazione con A.T.O.
METTIAMO LE ALI
ALL'OPERAZIONE
CASCINA BELLARIA

Dal 01/10/1996 al 30/04/97 acquistando
un tappeto CITO, contribuisce alla riconversione
e ristrutturazione della Cascina Bellaria (Milano)
la centro polifunzionale per portatori di handicap.



TORINO - MILANO

TORINO: Via Lagrange
ang. Via Giolitti

Tel. 011/ 562.96.65

Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30

VALORE VERO

ASSOCIAZIONE TEMPIO UOMO HANDICAPPATO - VIA GIOLITTI 10 - 10121 TORINO - OPERAZIONE CASCINA BELLARIA
CONTRIBUZIONE: ALIETTO OLIVIERO TAPPETO CITO VENDUTO MINIMO EURO 100.000 CON L. 10.000.000 AL NETTO DI I.P.T.



Volterra: Flick, pensaci tu

A rischio l'attività teatrale del carcere di Volterra. Per evitare che venga sospesa l'esperienza portata avanti nell'istituto, il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, si è rivolto al ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick (foto), chiedendo un suo intervento. «E' in corso da tempo nel carcere di Volterra una attività teatrale - si legge nella lettera - che ha suscitato positivi riscontri da parte dei critici e anche di coloro che seguono i programmi di riduzione dei detenuti. Sem-

bra, tuttavia, che recenti disposizioni impediscano la prosecuzione di tale attività. E' tutto evidente che una esperienza singolare, come quella di una attività teatrale svolta da cittadini detenuti, deve scontrare i limiti derivanti dalle regole del regime di detenzione. Veltroni si appella alla sensibilità del ministro guardasigilli per segnalargli l'importanza, anche a fini educativi, di iniziative che ha continuato a positivi riscontri nel mondo del



Béjart compie 70 anni

Compirà 70 anni il primo gennaio Maurice Béjart (foto), uno dei più grandi coreografi del nostro secolo, festeggiato a Losanna (dove ha sede la sua compagnia) al Théâtre Métropole con un indimenticabile gala dai più celebri danzatori del momento. Infatti accanto a lui vi saranno Mikhail Baryshnikov, Carolyn Carlson, Patrick Dupond, Pina Bausch, Silke Guillem, Jean Babilas, la nostra Luciana Savignano accanto a Ferruccio Soleri,

Ruggero Raimondi, Marie Trintignant, William Forsythe, John Neumeier. Inestancabile, quarant'anni vissuti pericolosamente, Béjart, il grande coreografo dal 1955 alla guida di quattro compagnie (la più importante il Ballet du XX siècle) ha rivoluzionato il modo di concepire l'arte di Tersiore. E' lanciato più di ottanta straordinari interpreti, facendoli danzare negli stadi, nelle piazze «en plein air», nei palazzetti dello sport.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 31 Dicembre 1996 27

Rai e Mediaset: finiti gli scambi ecco che cosa vedremo dal prossimo anno

97 Quest'anno ci giochiamo la TV

ROMA. Ah! Ah! cara televisione italiana, se le novità che chi... se... a Mediaset e chi stava a Mediaset se ne va in Rai, c'è poco da parlare. Creatività, stravaganza, fantasia al potere. Consumato l'esodo... tv berlusconiana... l'addio alla Rai da parte di Bonolis, Santoro, Baudò cui dovrebbe aggiungersi in... Mara Venier, il cominciato il controsenso... Rai con l'approdo di Boncompagni, Ambra, Teocoli, Fazzuoli reduce da Tmc, Mike esule a Retequattro e richiamato per il festival, ma soprattutto l'assai conteso Celentano. Si consolidano i... duttori della seconda generazione: Frizzi, Bonolis, Scotti, l'ex autista Magalli, Columbro, Gilletti. Emerge qualche fanciulla: Licia Colò indicata... l'erede della Venier, Estrada, Namenghera... film di ciccione, la tuttora Paola Borsello, l'attrice... D'Urso, la piccola Ella confermata su una Tmc rallegrata dall'aver vinto... causa partite.

E' la battaglia del '97. Ordinate di infatuarsi e simili al pomeriggio su tutte le reti, più un paio di scontri milici in prima serata: una parte Santoro e il suo «Moby Dick», l'altra che al martedì, dal 7 gennaio, dovrà vedersela con «Pinocchio» di Gad Lerner e Raiuno e al giovedì, 9, con «Tg3 Prima serata» di Lucia Annunziata su Raitre. Si aspettano scintille. Soprattutto le aspettano i giornali che di questa gara si sentono assai partecipi. Ma ci... anche il ritorno su Raidue di Gianni Riotta con... mensile. La riappropriazione del venerdì di Raiuno... parte di... Angela che per l'autunno sta già lavorando su nascita, scienza e biologia. Il trionfo... Bruno Vespa che, grazie al successo del suo doppio «Porta a porta», s'è conquistato il «Dopofestival» sarunese. L'omaggio di un rotocalco a Daniele Bonito, quella che con «Dance al bivvio» Raiuno, senza dar nell'occhio, macina milioni di spettatori. La riappropriazione su Raitre di Lorenzo Foschini, in primavera, con... «Misteri» riscuotano nella scienza. La persistenza di Maurizio Costanzo, re in-

Resistono Costanzo e De Filippi il ritorno di Celentano e la sfida di Lerner La Maraini insegna a scrivere alle casalinghe



della notte televisiva. Il ritorno al primo amore, ancora su Raiuno, di Fazzuoli... documentari... bellezze d'arte. I Mitteroni di Minoli su Raitre. Più speciali d'informazione su Canale 5, ma solo quando capita. Perché, in questi giorni di telegiornalisti promossi a teledivi, un'orgia nella quale ha deciso di inserirsi perfino Tmc che... aprile s'è preso Lubrano a capo delle... news sperando di fare sfracelli con l'uomo che sta sempre dalla parte... cittadino-consumatore, l'unica assente è proprio Canale 5, la rete ammiraglia berlusconiana, la quale, obbligata a far ascolto dalla pubblicità, ha disdegnato perfino Santoro in prima serata e s'accontenta, come unica novità informativa, di «Certo circuito», libri e altro di Gian Arturo Ferrari, piazzato in ter-

serata, la domenica, nello spazio di Gregorio Paltrinieri. «Venti», nomi vecchi, ma carichi di gloria, in contesti totalmente nuovi... le novità: da una parte Adriano Celentano che, il febbraio, piomba su Raiuno con «Il conduttore» assistito da Ambra e da Mara Venier, dall'altra Pippo Baudò che, dall'11 gennaio, piomba invece su Canale 5 con «Una volta al mese», monografia mensile come da titolo, in attesa del mega show d'autunno. Storni ritorni. Su Raiuno, al sabato, torna Magalli con «Il cervellone» coadiuvato da Wendy e da Francesca cui seguirà «Fantastico italiano» che passa da Bonolis a Teo Teocoli; torna Frizzi al giovedì con «Per tutta la vita» accompagnato da Natasha Stefanenko, una ingegnere russa uscita fuori da uno spot; torna pure la Fenech... «Singla», show game di

seconda serata, è così che si dice, dedicato a chi non vive in coppia, e «Fantastico» l'anno prossimo torna a Enrico Montesano. Su Canale 5 torna Castagna con «Stranamente», torna la De Filippi con «Amici di sera», torna Bagaglio con il gruppo... Pinguino, torna «La solitudine»... Scotti. Torna perfino Tmc

Wilma De Angelis con ricette e altro. Raitre punta su Susy Blady e Patrizio Novati «Turisti per caso», su «Mare» di Catherine Spaak, su «Quella che il calcio» di Fazio quando si... al sabato. Ma è Raidue di Freccero a sbizzarrirsi sul varietà «Artemati

Non sarà tanta ma c'è Massimo D'Adda... «Un prete da strada», Columbro è «Caro...» Kim Rossi Stewart e addirittura protagonista de «Il rosso e il nero» di Stendhal il tutto su Canale 5. Su Raiuno, invece, Claudio Amendola da domenica 9 e «Nostroni», Bud Spencer e «Non siamo angeli», Bernabei e «La Bibbia». Raul Bova e «La piovra».

Su Raidue Mariangela Melato è «L'avvocato delle donne». Michele Placido è «Racket» Sensazionale: il riacquisto del duo Cochi e Pannofino Renato Pozzetto nel seriale «Dedica per caso», il riscontro di Raffaella Carrà attrice di «Mamma per...» Non è fiction però la rassegna, la trovata più stravagante della stagione. Dacia Maraini che, su suggerimento di Freccero, spiega alle casalinghe appena sveglie cos'è la scrittura creativa.

Simonetta Robiony

Natalia Estrada ok bene Ambra e Marini

versi dovrebbero cercare di rinnovarsi e quanto ai tentativi di soap opera all'italiana... che dire? Dovrebbero affidarsi a registi come Pappi Corsicato. Il '97 segnerà il... in video della banda di «Avanzi», in varie trasmissioni di Raidue: funzioneranno. La prima serata... è la collocazione ideale, però c'è tutta una nuova generazione che non li conosce e che potrebbe scoprirli, e poi so che i nuovi personaggi sono molto forti. Qual è il grande assente nella tv del prossimo anno? «La cultura. Non vedo all'orizzonte un programma culturale interessante, magari potrebbero...» a qualcuno di quei giovani scrittori. Il pubblico ne ha voglia, così come ha voglia di vedere programmi d'informazione sul nostro passato fatti bene.

Capraro

Giusti: «Mike andrà bene»

E bravi in tanti, ma assente la cultura

ROMA. Il piccolo schermo non è una sfera di cristallo ed è difficile leggere dentro, già ora, i successi e i flop del futuro. Secondo Marco... inventore... Enrico... Ghezzi di «Blobe»... linguaggio tv... mitici tempi della Raitre di Angelo Guglielmi, alcune tendenze sono comunque riconoscibili e qualche profezia, seppure cauta, può essere azzeccata. politica e senza il talk show: riempirà i vuoti in tv? «Il ruolo degli emergenti di successo potrebbe toccare alla nuova generazione degli scrittori, parte di persone come... Enrico... Nicolò... Ammaniti: differenza dei quarantenni che sono già logori, loro mi sembrano analizzati e con molta voglia di fare. Se avranno spazio e se riusciranno a non invecchiare troppo in fretta, cosa che in tv è quasi impossibile, potrebbero farcela: sono pronti a scommettere su di lo-

ro. Quasi spazio... scrittori: basta con i giornalisti? «No, il mio discorso è un altro: spero molto che la tv intensifichi il rapporto...» sana del nostro giornalismo, che venga premiata una serietà trascurata negli anni passati. Pensa alla trasmissione in preparazione «Mani Pulite», a giornalisti come Pino Corrias e Roberto Pezzini, e anche a Stefano Bartezzaghi. Passiamo sul fronte varietà: il '97 si annuncia come l'anno dei grandi ritorni, Mike Boncompagni a Sanremo, Celentano su Raiuno, come li vede? «Mike insieme con Chiamati funzionerà certamente, magari non come Pippo, però andrà bene. Quanto a Celentano c'è da dire che è sempre un mistero: le sue ultime cose televisive non mi convincevano e non sono andate bene dal punto di vista degli ascolti, quindi sulla carta da lui ci si aspetterebbe un flop. Ma Celentano è impre-

vedibile e potrebbe succedere tutto il contrario. Poi ci sono i transfughi, quelli che hanno lasciato la Rai per Mediaset, e cominciare... Pippo Baudò... «Quelli che vanno a Mediaset li vedo male: è... andata così, tranne che per Bonolis, ma lui è un caso diverso perché aveva iniziato proprio a Canale 5. E' come se la gente punisse quelli che lasciano la Rai. Credo che anche la Manier, di cambiare tv, non si troverebbe bene: lei su Raiuno è perfetta, una specie di... domenica. Restiamo nel settore femminile: quali saranno le teledive del '97? «Prima di tutto Natalia Estrada, lei sicuramente sarà una... del nuovo anno: è carina e attutito allegro, e in giro c'è molto bisogno di allegria. Andrà bene anche Ambra al fianco di Celentano, funzionerà ancora la... e vedo benissimo Cloris Bru-

I MAGNIFICI 7	
Informazione	
PINOCCHIO	Gad Lerner RAIUNO
TG3 Prima serata	Lucia Annunziata RAITRE
MOBY DICK	Michele Placido RAIUNO ITALIA 1
NEWS	Antonio Lubrano TMC
Varietà	
IL CONDUTTORE	Adriano Celentano RAIUNO
MACAO	Gianni Boncompagni RAIDUE
UNA VOLTA AL MESE	Pippo Baudò CANALE 5

sca, la zingara di «Luna Park», di... estimatore. Sabina Cluffini nel nuovo programma di Fazio potrebbe rivalarsi un personaggio divertente. Altre possibili scoperte? «C'è un'idea che riguarda Asia Argento, la trovo una adatta alla tv: la giovane, molto brava, un vincente e vedo benissimo Cloris Bru-

spiccata. Ma per me è solo un'idea, niente di più. E le telestar a rischio, quelle in calante? «Mi sembra che Fabrizio Frizzi sia un po' spento e non credo proprio a Michele Santoro possa riprendersi. «Target» che è una bella trasmissione è diventata più brutta. Susy Blady e Patrizio Ro-

IL VIDEO DEI NO

Via gli ospiti dai programmi

CARTA vince carta perde. tv vince tv perde. Nel gioco delle tre arti televisive, conduttori e programmi si sostituiscono vorticosamente manovrati dai maghi. Tutto è simile, tutto sembra uguale. Vedremo. Non lucciano quelli che dicono «io non ho visto questo film, però non mi piace, è una vergogna». Aspettiamo. Però è possibile dire che cosa non si vorrebbe vedere sul video del '97. La polemica con 8 milioni di italiani, non vorrei più vedere «Domenica in»... un caso simbolico di quantità in antitesi con la qualità. Si dice che nessuno in realtà guardi veramente quel programma, ma che piuttosto la lucina azzurra dello schermo e la luce bianca della Veneri accompagnino gli sfaccendamenti degli italiani. «Buona domenica» e già meglio, ma è interrotta da troppa pubblicità. E la pubblicità fa peggio al varietà che a Fellini. Non parliamo di Santoro, in «Moby Dick» si respira, quando ci sono gli spot. Non vorrei più vedere l'informazione soffocante, sovrapposta, con tanti ospiti che non hanno tempo di parlare, e se parlano vengono interrotti, e se non sono interrotti è perché sono troppi famosi. Non vorrei più vedere gli sceneggiati sui bambini con l'eterno «Uno di noi» abbiamo fatto il pieno. Non vorrei nemmeno che i bambini si scoprissero soltanto quando vengono stupiti, e che il loro piccolo mondo fosse identificato con un veicolo pubblicitario. Non vorrei più i programmi che una volta fatto uno se ne fanno dieci: «Uomini e donne», «Jva show», «Milleuna-donna», gira e rigira sempre la stessa cosa, sempre storie private avvolte su loro stesse come una spirale. Non... che le rapliche fossero spacciate per novità, e neanche che il «Format»... Minoli continuasse a riproporci la stessa Sindone, anno dopo anno. Non vorrei che «L'ispettore Tibbs» fosse prima divorziato, poi avesse moglie e due gemelli, poi una moglie e un figlio. E neppure che le feste d'estate lo spettacolo trovasse soltanto sfilate... ospiti. Basta con gli ospiti... vorrei più gli ospiti in tv.

Alessandra Comazzi

La regina Elisabetta e le onorificenze di Capodanno, riconoscimento a Forsyth

Paul: chiamatemi Sir

Premiato anche Lloyd Webber

LONDRA

DAL NOSTRO

Da oggi Sir Paul McCartney. Nelle onorificenze di Capodanno, la regina Elisabetta premia i sudditi che più si sono distinti, il volto dell'ex Beatle è sicuramente quello di maggiore spicco. Sono passati 31 anni da quando i magnifici quattro di Liverpool ricevettero l'Mbe (Member of the British Empire, una delle onorificenze minori che tuttavia spinge certa stampa a chiamarli ereticiamente «baronetti») e tutti ricordano con quale indifferenza John gettò la relativa medaglia. Ora Paul, anzi Sir Paul, sarebbe grave scortesia chiamarlo in altro modo - sale di un importante gradino in quella che è la stinca ufficiale della nazione, sempre un po' in ritardo su quella decretata dal pubblico.

McCartney, però, non è il solo prescelto in questa giornata di grandi nomi in cui le arti - più che la politica o il mondo degli affari - sembrano trionfare. Il musicista Andrew Lloyd Webber, autore di indimenticabili musical come «Jesus Christ Superstar», «Il fantasma dell'Opera», «Cats», «Vale del tramonto» e quell'«Evita» ora tradotta da Madonna sullo schermo, era già diventato Sir nel 1992. Ora Elisabetta lo ha fatto Lord con pieno diritto, quindi di prendere parte alle sedute della Camera dei Lord. Un titolo minore: il Cbe, ossia Comandante dell'Ordine dell'Impero, appena un passo sotto quello di Sir di cui è stato invece insignito il commediografo Alan Ayckbourn - è stato attribuito a Frederick Forsyth, uno dei romanzieri di maggiore successo nel filone delle avventure fra la politica, il terrorismo e lo spionaggio. Fra i riconoscimenti minori quelli al pilota campione del mondo di Formula Uno Damon Hill, all'attrice Joan Collins e all'ex cantante Cilla Black, la «Janis Joplin del Nord» che era stata una «scoperta» di McCartney e che si è oggi riciclata come presentatrice di un programma televisivo di grande successo. Un terzo riconoscimento, nel club

McCartney, è quello per il poeta Roger McGough, che da giovane aveva fatto parte di un complesso con il fratello Paul. «È un grandissimo onore - ha detto McCartney quando ha saputo del suo titolo - e lo accetto con gratitudine a nome di tutta la gente di Liverpool e soprattutto degli altri Beatles, senza i quali tutto sarebbe stato possibile». Ma il premio non è soltanto per quel suo lontano passato. Da quando i Beatles si sciolsero, nel 1970, Sir Paul è uno dei più prolifici musicisti inglesi, la produzione di album. Recentemente è entrato anche nei panni del mecenate, finanziando a suon di miliardi una scuola per giovani artisti fondata a Liverpool nell'edificio che un tempo era stato la sua scuola.

La notizia ha raggiunto Paul in vacanza all'estero: «Un bellissimo regalo per l'anno nuovo», ha detto l'ex Beatle. «Sono di esserne orgoglioso». L'anno scorso è diventato Sir colui che era stato il produttore dei Beatles, George Martin; e molti rimasti sorpresi che dalla lista di Elisabetta mancasse Paul. Quest'anno, forse, la regina non poteva evitarlo. I Beatles stanno vivendo, grazie all'«Antologia» che ha avuto un grande successo sia come video sia come cd, una seconda giovinezza. Il filmato è stato mandato in onda in 94 Paesi e le vendite di dischi - fra quelli nuovi e quelli vecchi - hanno tagliato il traguardo dei 20 milioni, più che in qualsiasi anno nell'ultracentennale storia del «Fab Four». Anche Lord Lloyd Webber, che proprio nelle settimane prima di Natale aveva avuto il regalo di un'«Evita» da lui giudicata «al di là di ogni aspettativa», non nasconde l'emozione per il riconoscimento. «In particolare - ha detto - sono estremamente grato per il modo in cui sono onorato». Dopo il nome, infatti, si legge «compositore». È la risposta che gli era finora mancata per fronteggiare anni di sottile denigrazione: da parte di alcuni critici e soprattutto dell'establishment della musica classica.

Fabio Galvano



A sinistra: Andrew Lloyd Webber. A destra: Paul McCartney. Ha detto: «È un grandissimo onore e lo accetto con gratitudine a nome di tutta la gente di Liverpool e soprattutto degli altri Beatles, senza i quali tutto sarebbe stato possibile».



Nella sua villa in Costa Azzurra, lavoravano 9 italiani clandestini

Tina Turner e il lavoro nero

Rischia una multa di oltre un miliardo

PARIGI. Anche i divi internazionali della canzone sbagliano e incappano nel rigore delle leggi francesi che non guardano in faccia nessuno. Almeno così pare dal momento che Tina Turner, grande rocker, si troverebbe nei guai per aver fatto ristrutturare la sua lussuosa villa a po' kitach, pare, sulla Costa Azzurra ed esattamente a Villefranche-sur-Mer. Secondo il settimanale francese «Voici», Tina Turner avrebbe dato il suo assenso all'impiego di operai italiani clandestini il caso sarebbe ora finito nelle aule del palazzo di giustizia.

In fatto di lavoro nero la Francia è assolutamente rigorosa, ma perché la cantante ha mostrato tanta superficialità? La storia ha avuto inizio nell'estate dell'anno scorso, quando



Tina Turner per risparmiare ha utilizzato operai italiani senza permesso. Ha deciso di acquistare la prestigiosa villa «Anna Fleur». Pochi mesi dopo, ottobre, si sarebbe però pentita dell'acquisto del grande complesso con piscina e decise di venderlo. I potenziali e rarissimi acquirenti si mostrarono subito restii ad accollarsi una spesa eccessiva della villa di 500 metri quadrati con un'architettura di discutibilissimo gusto, un'imitazione

dell'antica Grecia.

Che fare? nessuno acquistò, meglio rivalorizzare l'immobile ha pensato la cantante rock, e così ha affidato i lavori ad un impresario edile il quale avrebbe impiegato nove muratori italiani senza il permesso di lavoro in Francia. Conclusione amara: l'impresario è finito in carcere il 17 dicembre, e, come sempre accade, ha coinvolto la celebre committente, affermando che «al corrente delle irregolarità tesa a non spendere troppo».

Tina Turner - sempre secondo «Voici» - rischia ora una multa salatissima, come minimo quattro milioni di franchi (un miliardo di milioni) qualora il giudice la ritenesse colpevole e comunque coinvolta nella vicenda. (s. n.)

PLATEA 7

Enzo Jannacci ■ piazza Duomo a Pistoia
«Il fantasma di Canterville» è a Milano

Vittorio Gassman (foto) dal giorno tra gennaio è al teatro Augusteo di Napoli con «Anima e corpo».

Serata gala al Teatro Filarmonico di Verona il secondo titolo della stagione lirica. Dabutta «Il pipistrello», operetta di Johann Strauss interpretata da Armando Ariostini, Luciana Serra, Roberto Accursio. Regia Laszlo Vámos ripresa da Andras Fehér, dirige György Gyorivanyi Rath.

Replica straordinaria de «Il fantasma di Canterville» stasera al Teatro Litta di Milano, la scanzonata commedia brillante con musica e danza liberamente tratta dal racconto di Oscar Wilde.

Festa fine anno anche al Teatro Ruffini di Firenze dove in scena «The best of Aringa e Verdurini», di e con Maria Cassi e Lorenzo Brizzi. Al Palaeon-grossi tradizionale concerto con i Solisti Fiesole diretti da Nicola Paszkowski.

Si saluta il 1996 in piazza Duomo a Pistoia con una serata tutta musicale che vede protagonisti, nell'ordine, l'orchestra da ballo di Mina Fossoli, Enzo Jannacci e i 99 Posse. Marco Sciacaluga è il regista di «Un mese in campagna» in scena fino a stasera al Teatro della Corte di Genova con Andrea Jonasson e Gianpiero Bianchi.

Prosegue Taormina Arte spettacoli fino al 12 gennaio. Il 1° Tori Perro e Giorgio Albertazzi in «Racconti di Natale...», dal 2 prima assoluta di «Guerrieri felici» di Gian Piero Allosio, interpretazione regia di Ennio Coltorti mentre debutta «Il viaggio» con la direzione di Walter Manfre. Michel Portal e Richard Galliano dividono insieme il sesto dell'avanguardista Dave Dou-

glas la serata del 2 di Umbria Jazz Winter al Teatro Mancinelli di Orvieto.

Dopo milanese Vittorio Gassman dal 3 al Teatro Augusteo di Napoli con il suo «Anima e corpo».

Al Teatro Bellini di Catania dal 4 la prima rappresentazione nella città siciliana di «Divara», opera musicata da Azio Corghi. Nel cast figurano Ilaria Belgiani, Franco Mirabella, Emanuele Puglia, regia Dietrich Hilsdorf. Sul podio Will Humburg. Il dramma giocoso «L'italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini dal 6 al Teatro Comunale di Cagliari per l'apertura della stagione. Con Simone Alaimo, Eva Santana. Regista Dario Fo, direttore d'orchestra Enrique Mazzola.

Proseguono fino al 12 al Teatro Valle di Roma le repliche di «Sorelle, ma solo due», testo e interpretazione di Franca Valeri, con Gabriella Franchini, regia Aldo Terlizzi. Al Teatro Nazionale Geppe Gleijeses e Daniela Poggi in «L'albergo del libero scambio» di Feydeau, regia di Mario Missiroli. Per il ciclo «Musicometa», il mini-rassegna di burattini, clown e artisti di strada a cura di Abraxas Teatro in piazza Navona e Galleria Cervantes. Lo stesso giorno si inaugura all'Air Terminal «Caribe Brazil», la più grande manifestazione latino-americana del '97 che prevede, fino al 15 febbraio, mostre, dibattiti, audiovisivi, musica dal vivo e discoteca ed espositori provenienti da diversi Paesi internazionali. TOURNEE - Black Volces il 5 a Recanati, 6 Piacenza. Le Orme il 4 a Cavarzere.

Arriva in stazione la Carta Club Eurostar.



Partiamo i vantaggi per i nuovi soci.

Dal 1° gennaio al 28 febbraio costa solo 100.000 lire.

Le Ferrovie dello Stato Vi offrono la Carta del Club Eurostar. Una Carta che vale un anno e Vi mette a disposizione speciali servizi e vantaggi nelle principali stazioni italiane.

Gratuitamente potete prenotare telefonicamente il Vostro biglietto e ritirarlo fino a 30 minuti prima della partenza del treno, lasciare in custodia piccoli oggetti, ricevere messaggi, farVi chiamare un taxi e noleggiare una vettura. E mentre aspettate il Vostro treno, potete bere un drink di benvenuto, comodamente seduti nei salottini riservati del Club, tutti dotati di televisore, videoregistratore e terminale per notiziari giornalistici. La Carta Vi offre anche altri servizi, a pagamento: la consegna a domicilio del Vostro biglietto, il parcheggio della Vostra auto in aree riservate (l'ora è gratuita), l'uso di PC, telefono, fax e fotocopiatrici. E se dovete organizzare un incontro di lavoro od una Conferenza, il Club Vi mette a disposizione un Centro Servizi con sale attrezzate e servizio di bar.

Le sale del circuito Club Eurostar si trovano nelle stazioni di Ancona, Bari C.le, Bologna C.le, Cagliari, Firenze S.M.N., Genova Brignole, Milano C.le, Napoli C.le, Napoli Margellina, Padova, Palermo C.le, Reggio Calabria, Roma T. mini e Roma Flumicino, Torino Porta Nuova, Trieste C.le, Udine, Venezia Mestre e Verona Porta Nuova.

Rivolgetevi al personale delle sale per avere maggiori informazioni e per diventare soci.

Club Eurostar. La qualità in Stazione.



TUTTO A TV

Magalli factotum invoca Pippo Domenica in finisce in trionfo

UN anno chiuso trionfalmente per «Domenica in», 7 milioni 883 mila spettatori l'altro giorno. Mara Venier aveva smentito il passaggio a Mediaset con questi ascolti, c'è da scommettere che alla Rai cercheranno in ogni modo di tenerlo ben caro. Quantitativamente, hanno ragione: qualitativamente, no. L'intrattenimento per famiglie non può essere tutto soltanto di comici vestiti da donna, canzonette di vecchia gloria, partecipazioni interessate di personaggi che promuovono i loro prodotti, sacerdoti diligenti. Però, essendo i risultati buoni anzi ottimi, è sempre in via di miglioramento. Il normale che si continua. Non a buona televisione? Ma chi decide quale è la buona televisione? Se lo decide il pubblico, il pubblico è accontentato.

Molto meno successo per il programma della sera, quello dedicato alle stelle e agli oroscopi, con quattro dame che conducevano in rappresentanza degli elementi aria, acqua, fuoco e terra: Elisa-

betta Gardini rediviva, Livia Azzariti che sta per riprendere la conduzione di «Unomattina», Melba Ruffo e Maria Teresa Ruta che «Unomattina» per lasciare. La Gardini soprattutto, ma anche la Azzariti, erano magre, magre, pallide e sotto il trucco. L'anoressia sta colpendo anche le conduttrici della tv? La moda dilaga? Altro che stelle: qualche fetta di panettone, già siamo anche nel periodo giusto, potrebbe migliorare la situazione, a togliere alla Gardini quell'aria patibolare che si porta sempre dietro, come anche «Bibi» ricorda. La sua comparsa l'altra «preluderà forse a un ritorno, alla faccia di volti nuovi e personaggi emergenti. Nella stanza chiusa d'anno della televisione, il programma «l'astrologo Branko ha detto che cosa succederà ai vari segni, normalmente bene a tutti, beati noi. Il vero protagonista, usato per presentarsi, ballare fare e nette comiche» Magalli, che ha lanciato un piccolo rimpianto sospirato con-

fronti di Baudouin: «Pippo mio, perché mi hai lasciato solo? Da quando te ne sei andato, fanno fare tutto a me. Sarà vero dispiacere? Quel che sembra è che comunque Magalli non mi aspetti gratitudine, ma prenda tranquillamente quel che la «arte tele» gli prepara. Mettono «Quelli che il calcio» in prima serata, ma poi... «Il meglio di...», altra tradizione di fine anno. Non impegna nessuno, ma «Unomattina» il telespettatore, che essendosi saziato di «Domenica in», lascia perdere il ripasso di Paolo Brosio a pranzo con lo maglio, nella stanza di Diana d'Inghilterra (2 milioni 145 mila persone). Parliamo in un'altra pagina delle possibili novità per il '97. Che poi non novità, ma conferme dell'esistente o rimasticature. La televisione, questa televisione, ha dato il suo massimo. Ma dai diamanti non nasce niente, e dal letame nascono i fiori.

Buon anno.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Demenziale e geniale

THE BLUES BROTHERS

1980, alle 22.30, su Italia 1; dur.: 127'

Diretto da John Landis con John Belushi, Don Aykroyd, Kathleen Freeman, John Candy, Henry Gibson, Charles Napier, Cab Calloway, The Blues Brothers Band (Matt Murphy, Loui Marini, Steve Cropper, Donald «Dick» Dunn, Willie Hall), Tom Malone, Jake ed Elwood (Belushi e Aykroyd), devono pagare 5 mila dollari di tasse se vogliono la chiusura dell'orfanotrofio dove sono cresciuti. Per guadagnare la somma decidono di rimettere in piedi la vecchia band e tornare a suonare il blues. Perfettamente in sintonia con lo spirito irriverente dei tempi, il film di Landis si è trasformato quasi immediatamente (anche per la sua presenza di Belushi in un fenomeno di costume e una pietra miliare della comicità demenziale. Una lista infinita di partecipazioni straordinarie: James Brown fa il predicatore, Steve Spielberg l'impiegato delle imposte, Frank Oz l'ufficiale del penitenziario che restituisce gli effetti personali, Carrie Fischer l'ex fidanzata di Jake, Twiggy la signora elegante, John Landis l'ufficiale di polizia La Fong, Ray Charles il ven-

ditore di strumenti musicali, Aretha Franklin bella e canta in pantofola e Cab Calloway rifà se stesso cantando «Minnie the Moochers».

COME RENDERE UN MILIONE DI DOLLARI

1988, alle 20.40, su Retequattro; dur.: 127'

Di William Wyler, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, Eli Wallach, Hugh Griffith, Charles Boyer. Falso furto di statua finta, commissione a ladro fasullo dalla figlia, falsario che teorizza «era molto facile per Gauguin, lui poteva fare quel che voleva, io invece devo fare un Gauguin». L'ultimo film di Wyler è garbato e godibile.

SOGNI MOSTRANO LA VITA

1982, alle 16.40, su Rai due; dur.: 88'

Regia di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Alessandro Haber, Janet Agren, Alida Valli, Chris Avram, Renzo Rinaldi. Un disegnatore di fumetti (Villaggio) vede materializzarsi la donna dei sogni (Agren) e se ne improvvisa paladino: ma quando la bacia si trova di fronte una ranocchia. Mostruosa imitazione di «Sogni proibiti».

RODINI DOPO LA LESCHINA

1991, alle 20.30, su Italia 1; dur.: 102'

Di John Irvin, con Patrick Bergin, Uma Thurman. Il nobile Sassone Robin (Bergin) dove lotta contro un astuto e squallido politico normanno che l'ha privato ingiustamente del titolo e dei beni. Il film ha battuto sul tempo il Robin Hood di Reynolds ma non ha trovato il riscontro che presumibilmente si aspettava.

BUON ANNO da Walt Radio



ORAIUNO

Telegiornale: 7 (5073); 7.30 (8538-877); 8 (8661); 8.30 (8754); 9 (9493); 9.30 (2580219); 11.30 (5007412); 12.30 (75348); 13.30 (19832); 18 (43784); (236); 0.30 (2168352)

8.30 Cinema: un'avventura lunga secolo, documentari (8528-532)

9.30 Unomattina, attualità con Maria Teresa Ruta, Ludovico Di Neco (8087035)

7.30 Tg1 (2044528)

9.30 Speciale-Linea Blu, attualità (8205509)

9.55 Ernesto salva il Natale, film commedia di John Cherry (Uss, '85), con Jim Varney, Douglas Spaul (8989597)

11.35 Il meraviglioso mondo di Disney, cartoni (5403225)

12.25 Che tempo fa (3502295)

12.35 Il signore del West, telefilm (8502344)

13.55 Tg1 (3980500)

14.55 (2044528) varietà (83-9570)

15 - Il mondo Quark, documentari, il regno arido (54885)

15.45 Solifide, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro (6082-325)

16.10 Zorro, telefilm (4728561)

16.40 La incredibile avventura di Jonny, cartoni (3735-344)

17.35 Gargoyles, cartoni Il risveglio degli eroi (7108)

18.10 Italia sera, attualità (867877)

18.45 Luna Park, varietà con Milly Carlucci (2577509)

19.35 Che tempo fa (270141)

20.35 Messaggio del Presidente della Repubblica agli Italiani (509)

21 - Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta, film animazione (1365290)

21.35 Mezzanotte. Angeli in piazza, varietà con Milly Carlucci (7777-547)

1.15 Ancora tre a poi 2000, programma condotto da Eleonora Brigliadori e Mico Tietre, 18.00 Express/mercato, 18.30 Radio del 19.25 Ascolta la tua, 20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica: 22.35 Suoni e...

2.30 - Oliver, documentari

2.35 Gran, musicale (5511004)

3.10 Rivelati, classe, varietà (8105159)

3.50 Orologio a Giuseppe Di Stefano

RAIDUE

Telegiornale: 11.15 (8685628); 13 (12-19); 16.15 (879561); 17.15 (56-7851); 18.15 (3178870); 21 (832)

1.30 Scanzonettissima, musicale (1014783)

7 - (29951)

7.25 Il quinto moschettiere, (4173832)

7.50 Pimpa, cartoni (5532808)

8 - Heidi, cartoni. Nostalgia per la montagna (71290)

8.25 Pimpa, cartoni. Pimpa al gabinetto - Pimpa e scuola - Il nonno di Pimpa è malato (1743718)

8.55 I dinosauri, telefilm. Il fisco della palude (3828305)

9.55 Scanzonettissima, telefilm. L'incredibile Joey (7231219)

9.55 Quando si ama, soap opera (8555670)

10 - Santa Barbara, soap opera (1053257)

10.45 Perchè?, attualità con Giovanni Aversa (2539493)

11 - Tg2 - Medicina Trentina, a cura di Luciano Onder (83257)

11.35 I vestiti vestiti, varietà (889827)

12.30 Tg2 - Salute (4308)

13 - La clinica della Foresta, telefilm. Il ritorno di Udo (8902-325)

14.45 Ci vediamo in tv, varietà con Paolo Linetti (3277783)

14.45 Sogni mostruosi, film commedia di Nen Parenti (Italia, '82), con Paolo Villaggio, Alessandro Haber (20-9054)

16 - L'Espresso (5976073)

16.45 Go-Cart, varietà, con Andrea Golino, Silvio Sestini (845716)

20.15 Noi no, noi non più, con Claudio Baglioni

20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli Italiani (851)

21.30 Scuola di polizia 5, film commedia, con Beppe Smith (448-493)

Mezzanotte. Angeli in piazza, con Milly Carlucci (83129509)

1.25 (3043771)

2.25 Doc

2.30 Diploimati universitari e comportamento meccanico dei materiali - Controlli di - probabilità e statistici, processi stocastici e altri...

RAITRE

Telegiornale: 6 (70764); 7 (8211); 7.30 (42967); 12 (97290); 14 (8990-141); 19 (3144)

8.30 Schegge (2580122)

8.30 Pinguini (3923851)

8 - e Terra praga fuoco, film drammatico, Val Guedi (G.B. '82), con Janet Munro, Leo (212702)

8.55 Ingresso, videoregistra (5011615)

10.35 Palestra in casa (834632)

10.40 Ho tutti leoni (854073)

10.45 Viaggio (8545783)

10.50 Flaminio (7714681)

11 - Island/Mondo 3, documentari (425)

11.30 Art e mestieri (1445257)

11.40 La macchina cinema (8628-431)

11.45 Occhio al critico (8629702)

11.50 Media/Memoria (3418324)

12.15 Telegiornale, attualità (2403948)

12.30 Italia mia benché, attualità (16-528)

14.50 Tg - Leonardo (5220866)

15 - Tg - Sicilia (42122)

15.10 Per chi suona la campana, film drammatico, di Sam Wood (Uss '43), con Gary Cooper, Ingrid Bergman (8623509)

15.45 Te Deum, ringraziamento (62783)

16.30 Un posto al sole, soap opera (4784)

16.45 Varietà (308)

20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli Italiani (677)

21 -

circo di Syrus Blady, P (80141)

Bibi (dopo) unatrina, varietà (4778200)

Rai International, attualità (50-8574)

6.10 (405) un anno, varietà (5214051)

6.30 Vuol d'amore

7.10 La bella Otero, sceneggiato (7583739)

4.35 Saper, musicale (8989401)

8 - Cine tempestosa, sceneggiato (83756013)

CANALE 5

Tg5: 6 (3276082); 13 (43257); 20 (2528)

1 - La famiglia (telefilm: Zo Foster il magnate (2651-141); 19 (3144)

8.30 L'avventura (film tv commedia, Winton King (Uss, '83), con Dominique Sandi (2ª puntata) (1370054)

11.30 Forum, attualità, RFA Data Chiesa, Santi Licheri, Regio (304412)

12.35 Sgarbi quotidiani, attualità, con Vittorio Sgarbi (863764)

13.45 Soap opera, con Romy Moss, Katherine Kelly Lang, Susan Flannery, Darlene Conley, Hunter Tylo, John McCook (801580)

14.15 L'Amore a donna, attualità, Maria Filippi (7828054)

15.30 Robinson, telefilm. Amici per la pelle, con Bill Cosby, Malcolm-Jamal Warner (9988)

16 - Callimero, cartoni. Il musicista scomparso (85561)

16.25 La prova su abissi di «Bim Bum Bam», varietà, con Carlotta Pisoni Brambilla (993219)

16.50 Bentornato Topo Gigio, cartoni. Topo Gigio e il mago (2390)

17 - The Mask, cartoni (60987)

17.25 Ambrogio, Uan e gli altri di «Bim Bum Bam», varietà (35-31528)

17.50 SuperWicky, telefilm. Il super robot, con Dick Christie, Jerry Supiran (3306)

18 - Verissimo, con Cristina Parodi, Enrico Papi; regia di Gigi Botta (11141)

18.45 Tira a Molla, varietà, con Bonolis, Edo Weber, regia di Stefano Vicario (2487508)

Repubblica agli Italiani. Dal Quirinale (1996)

21 - e loca... a Capodanno, varietà, con Pamela Prati, Pippo Franco; regia di Edigio Romio (5892583)

23.45 Tanti auguri Buon 1997, varietà (8891257)

2 - Vuol d'amore, film fantastico, di Adriano Celentano (Italia, '75), con Adriano Celentano, Charlotte Rampling, Claudia Mori, Lino Toffolo (2080710)

2.40 Cin Cin, telefilm (5795466)

4.10 Amore e quel, film commedia, di Angelo Dongo (Italia, '58), Valentina Cortese, Richard Basehart (7149339)

ITALIA 1

Studio Aperto 12.25 (6120431); 13.30 (39073)

8.10 La piccola grande (telefilm: La paura, c'è Alfred, cartoni. Widget: un alieno per amico, cartoni. Giochiamo con «Ciao Ciao Mattina», varietà. E' quant'è la Creamy, cartoni. La posta di «Ciao Ciao Mattina», varietà. «Ciao Ciao» (5301973)

9.15 Highlander, telefilm (5269344)

10.15, attualità (7942054)

10.30 Magnum P.I., telefilm (9782-122)

11.30 Pericolosi estremo, telefilm (71-11948)

12.45 Fatti a misfatti, attualità. Con Paolo Liguri (3439012)

12.50 Studio sport (346998)

13 - Tazmania, cartoni (89580)

13.20 Ciao Ciao Moda, varietà (3996-325)

13.30 L'ispettore Gadget, cartoni. Il patto del divertimento (7784)

14 - Masked Rider: il cavaliere mascherato, telefilm. Lotta a armatura (65509)

14.25 e la varietà (2802325)

14.30 Colpo di fulmine, attualità: Alessia Marcuzzi (5412)

15 - Cooper, telefilm (7141)

15.30 Wishbone, telefilm (7528)

16 - Planet, attualità (8257)

16.30 Stelle, musica, musicale (112238)

16.50 Studio sport (4868257)

17 - Star Trek, telefilm. La Galileo (6696)

20 - Happy days, telefilm. Quando qualcuno non sa nuotare (3870)

20.30 Robin - La leggenda, film con Patrick Bergin, Thurman, Jürgen Prochnow (83412)

22.30 The Blues Brothers, film musicale di John Landis (Uss, '80), con John Belushi, Dan Aykroyd (70948)

8.30 Dance party, film musicale di Mark Rosenfeld (Uss, '80), con Joe Pantoliano (4010075)

2.30 Fecola di medicina - Qui non si bacia, film commedia di Harvey Miller (Uss, '85), con Steve Guttenberg (7874642)

4.30 Planet, attualità (7015197)

6 - Pericolosi estremo, telefilm (37-65268)

8 - Boomer, cane intelligente, telefilm (6882655)

RETE 4

Tg 4: 8.30 (2506509); 11.30 (144528); 13.30 (2702); 18.55 (90238)

8 - Kojak, telefilm (1978238)

8.50 Il ritorno di Colombo, telefilm con Peter Falk. Che fine ha fatto il signor Colombo? (4602483)

9 - Alessandra, telefilm, con Corina Torres (7003444)

9.30 Peste e Cora, attualità. Roberto Gervaso (7588851)

10 - Zingari, telefilm con Andrea Del Boca (3219)

10.30 Aroma de café, telefilm (24-561)

11.45 All del destino, telefilm (27-10845)

12.30 La nuova serie fortuna, quiz con Mica Bongiorno (8590504)

14 - Casa dolce casa, telefilm con Gianfranco D'Angelo (83493)

14.15 Semfer, soap opera (8982870)

15.30 Folle dell'anno, film con Ethel Merman, Marilyn Monroe, Donald O'Connor, Dan Dailey (7729870)

17.45 Ok, il prezzo è giusto, quiz con Val Zanicchi (6202238)

18.25 Game Boat, varietà, con Pietro Ubaldi (850572)

19.25 (632290)

19.50 Sailor Moon, cartoni (563073)

20.30 I Puffi, cartoni (3304257)

20.40 Come a vivere felici, film commedia con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, Eli Wallach (28064783)

22.15 Ciek di fine d'anno, attualità (4029702)

0.10 A mezzanotte si fa la ronda, piacere, film commedia di Marcello Fondato (Italia, '75), Claudia Cardinale (1337396)

1.25 Tre americani a Parigi (3541-4352)

3.35 Peste e Cora, attualità (2836-3130)

3.10 (5219555)

4 - Spenser, telefilm (5357401)

4.50 Giudice di notte, telefilm (35-90644)

5.10 Carità, telefilm (7179401)

ANTENNA

«I ritratti d'autore durante il Tg1 delle «Sette firme» del giornale proporranno altrettanti ritratti, inediti per le loro competenze. Ecco gli abbinamenti: Vincenzo Mollica-Romano Prodi interpretato come un cartoon, tipo Quadrifoglio del «Corriere dei Piccoli»; Bruno Vespa-Madonna; Lilli Gruber-A.igo Sacchi; Paolo Frusca-Mucca; palazzo: Giuseppe Vannucchi-Antonio; Pietro Paolo Giustolisi-Merloni; Antonio Capranica-elogio del reggione. Bilancio dei fatti e dei protagonisti: 1996 a Speciale Check Point (2mc, ore 19.50), Renato Zero, Elio e le Storie Tese e Lucia D'Alia a Mezzanotte angeli in piazza (Raiuno, Rai due, Rai due, alle 22.55), gli eventi cinematografici del '96 a Ciek (Rete 4 ore 23.15), due ore di Ciek - Raitre (Raiuno 1996, alle 22.30).

Atti di violenza contenuti in un cartone animato di Tom e Jerry: 97. Nel film Demolition Man con Sylvester Stallone: 167. La violenza occupa poco più dell'1 per cento dello spazio televisivo in Gran Bretagna, un terzo degli episodi di violenza si registra durante le trasmissioni per ragazzi, concentrandosi in particolare su un paio di canali via cavo o satellite. In base a questi dati, una ricerca dell'Università inglese di Sheffield ha messo Demolition Man in cima alla lista dei programmi più violenti. Tra i primi dieci classificati ci sono anche i cartoni di Tom e Jerry.

I vari artisti del Festival di Sanremo hanno respinto un brano scritto da Franco Battiato per Gianni Russo (diventata famosa nel 1982 con «In estate al mare» e «Good Goodbye», sempre di Battiato). La decisione ha scatenato polemiche. Altro motivo di burrasca l'iscrizione del giovanissimo gruppo dei Cattivi Pensieri nella categoria dei «Big», quando molti altri esordienti di lusso, Marina Rei, sono stati collocati nella sezione «Giovani».

SANDERAS Antonio Randeras dice di non essere affatto l'incarnazione di un latin lover. Il personaggio al quale si sente più vicino è Picasso e ha cominciato a fare l'attore perché sognava in qualche modo di diventare grande come lui. Canta bene, e non solo sotto la doccia, danza il mambo, suona il piano e la chitarra, alla figliuola Estrella vorrebbe insegnare che ne le donne né gli uomini devono mai perdere l'equilibrio ma piuttosto imparare a godere della vita.

Rai International manda onda Giostra di fine anno, una staffetta televisiva via satellite di 20 ore, dalle 13 di oggi (alle 14 scocca il Capodanno a Sydney, in Australia), fino alle 9 del primo gennaio (Capodanno a Los Angeles, California). Con lo studio centrale romano (dove l'orchestra italiana di Renzo Arbore si alterna con quelle di Gianni Mazza e Stefano Palatresi) si collegheranno, allo scoccare dei rispettivi Capodanno, le postazioni di Sydney, Pechino, Buenos Aires, Rio de Janeiro, New York e Los Angeles. In questo modo i milioni di italiani distribuiti nei cinque continenti potranno vedere i festeggiamenti romani e sentire il messaggio di fine anno del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. In Italia si potrà seguire il programma via Internet e tramite diversi collegamenti della Rai.

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr. 6; 7; 8; 10; 11; 11.30; 12.30; 13; 14; 15; 16; 16.30; 17; 18.30; 19; 22.30; 23; 24

8.15 Italia, isomoni per l'uso; 7.30 Gr Regione; 7.30 Quotidiano di soldi; 7.40 L'oroscopo; 8.30 Musica; 18.35 Spazio aperto; 11.10 musica d'aria; 12.10 il rotocalco quotidiano; 12.25 Tecnologia e ricerca; 13.30 Radiogrammi; 15.10 Galassia Gutenberg; 15.35 Non solo verde; 16.30 Italia in diretta; 17.15 Come vanno gli affari; 17.40 Uomini e canoni; 18.05 Express/mercato; 18.30 Radio help; 18.25 Ascolta la tua; 20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica; 22.35 Suoni e...

Gr. 6; 7; 8; 10; 11; 11.30; 12.30; 13; 14; 15; 16; 16.30; 17; 18.30; 19; 22.30; 23; 24

6 il buongiorno; 7.15 Momenti di pace;

TMC

Telegiornale: 12.15 (8689801); 19.30 (88877); 23.30 (36-849)

6 - Euronews (44851)

7 - giorno Zap (3279211)

8.30 Telegiornale (4278048)

9 - Network (3071-597)

11 - Ineside, (4857-054)

12.25 Quincy, telefilm (4084122)

12.30 Tmc Sport (3985851)

13.50 Stranissimi Personale, con Marco Balestri (42-80)

14 - Anna del Miracolo - Ai di lei sfiora, film dram-

matico (Uss, Regia Arthur Penn, con Anne Bancroft, Patty Duke (12-8906)

1 - Tappeto (1057-054)

17.58 Zap zap (2427141)

Speciali: Unica Poma All'interno: Discorso di fine anno della Repubblica Scalfaro (5322073)

21.30 Huckleberry Finn, film avventura, (Uss, '74) (78-122)

23.45 Il tempo del tempo, commedia, (Uss '65) (47-1017238)

VIDEOMUSIC

10 - I di

12 - A casa con Radio Na (3958412)

14.15 Mh (4021431)

Il meglio di Help (50189412)

TMC2

21 - Il grande odio, film (75-122)

23 - Tmc2 Sport (79561)

24 - Flash, Ig (21913)

4.15 Playboy's Late Night (40813468)

TELE +1

11 - Senti chi parla, film

13.30 Senti chi parla 2, film (307431)

14 - Ciao Julia, sono Kevin, film commedia (88047325)

18 - Come due coccodrilli, film drammatico (787908)

21 - Miracolo nella 34ª strada, film commedia (4719-48)

TELE +2

14.30 Football NL Playoff Wild Card (7985551)

20 - Telesport (523580)

20.30 Football NL Playoff Wild Card (7985551)

22.15 Obiettivo 101 (105870)

24 - Tuttocalcio (34081)

0.30 Festival on Ice (830177-39)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV (elenco digitale a Numeri View, stampati accanto al programma che volete registrare) il programma ShowView. Lasciate l'unità ShowView. Il Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di stanza (02) 289.218.15.

Offerta del Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

1 CANALI IN SHOWVIEW Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Canale 5, Italia 1, Montecarlo 7, Rete A, Videomusic 8, Tele +1 13, Tele +2 14, Tele +3 15, Svizzera 16.

Grandi auguri

ECO

RAI

di tutto, di più.

Il tradizionale concerto di Capodanno con i Wiener su Raiuno alle 12,15

Muti, auguri europei da Vienna

Marce, polke e valzer e una vittoria su Mortier

VIENNA. Un miliardo e duecento milioni di telespettatori e radioascoltatori dei cinque continenti da domani vedranno o ascolteranno il tradizionale Concerto di Capodanno dei Wiener Philharmoniker trasmesso dalla sala dorata del Musikverein di Vienna, il tempio della musica sinfonica, su Raiuno e Eurovision alle 12,15. A dirigere quest'anno l'orchestra di musica classica (ora più popolare e più ammirata del mondo) sarà Riccardo Muti, che già nel gennaio scorso la guidò in occasione del 125° anniversario del Musikverein.

Il maestro italiano, per nulla omologato per l'auditorium milionario (un tempo dal pubblico, indipendentemente dal numero, ha preparato un programma nuovo per questa occasione), di Capodanno, naturalmente, celebrerà la famiglia Strauss (Johann padre e figlio e Josef le cui musiche - valzer, polke e marce - caratterizzarono il secolo diciannovesimo a Vienna e furono esportate, conquistando il mondo intero. Tra mille polemiche dei critici, molti dei quali definirono le composizioni fin troppo "leggere" di Johann figlio "musica leggera". A riabilitare la dinastia Strauss come autori di



Riccardo Muti

«musica seria» furono Richard Wagner, che suonava volentieri i valzer di Strauss padre, Hector Berlioz che adorava quella musica, Anton Bruckner e Johannes Brahms che ne erano entusiasti. La disputa tra musica seria e leggera ebbe in tal modo fine, più di un secolo fa. Nel Musikverein, sotto lo sguardo delle formose cariatidi adorate che reggono le balconate, troveranno posto domattina 1700 privilegiati (300 dei quali in piedi) i quali, per ottenere con un anno di anticipo i biglietti, hanno pagato da un minimo di 1400 a un massimo

di 5200 scellini (tra le 200 mila e le 780 mila lire). Sentiranno una polka poco conosciuta e mai suonata dai Wiener, poi il famoso «Donauwalzer» e il consueto «Radetzkymarsch», e altri pezzi alcuni inediti. I telespettatori avranno in più due balletti messi in scena nel salone da caccia e sulla scalinata del palazzo imperiale dalla ballerina russa Maja Plissetskaja, l'uno per il «Donauwalzer» l'altro per il valzer «Dynamien», che ispirò il valzer del «Cavaliere della rosa» del bavarese Richard Strauss (omonimo ma non imparentato con la dinastia viennese).

Il Concerto di Capodanno sarà l'occasione per i Wiener di esprimere la loro solidarietà al loro prediletto Riccardo Muti, dopo che la sgradevole disputa con il direttore artistico del Festival di Salisburgo, Gerard Mortier, aveva portato l'orchestra viennese a imporre un ultimatum e a minacciare il divorzio. Mortier ha dovuto cedere, non potrà più imporre direttori d'orchestra sgraditi ai Wiener e rifiutare maestri che non garbano a lui, come Riccardo Muti. I Wiener e il maestro italiano hanno vinto.

Tito Sansa

I FILM DI DOMANI IN TV

Tanti orrori grandi gioie

LA FEMMINA NERA, 1983, alle 23, su Retequattro; dur. 103'

Regia John Ford. Claudette Colbert, Henry Fonda, Edna May Oliver, Eddie Collins, John Carradine, Doris Bowdon, Ward Bond, Francis Ford. Frontiera americana 1776: due coloni appena sposati, gli e Lona (Fonda e Colbert) devono affrontare la tragedia della vita - perdono il primo figlio durante un attacco indiano che distruggerà ogni loro bene - e contemporaneamente i rovesci della guerra contro gli inglesi. Conosceranno gli orrori delle battaglie ma vedranno realizzati i loro sogni e la gioia d'un nuovo figlio li aiuterà a superare le difficoltà. Primo film a colori di Ford e uno dei più belli sulla guerra d'indipendenza americana (si chiude con l'immagine della nuova bandiera nazionale che sventola sul forte liberato dall'assedio degli indiani alleati degli inglesi), è anche uno di più spietati di tutta la carriera del regista, quello in cui il respiro epico di temi, come la lotta per l'indipendenza e la conquista delle terre vergini, si fondono perfettamente con la dimensione familiare e intimista, da cui è vietata la storia.

LA FEMMINA NERA

1983, alle 20,50, su ReteDue; dur. 75'

Di Wolfgang Reithermann. La giovinezza di re Artù che con l'aiuto del mago Merlino la celebre spada e scopre la propria vocazione. Uno dei lungometraggi d'animazione meno inventivi prodotti dalla Disney. Come sempre abbondano le caratterizzazioni di contorno ma l'eroe è più scialbo che in altri casi. E' però contagiosa l'interminabile risata del gufo.

1984, alle 20,45, su ReteTre; dur. 89'

Diretto da Carlo Vanzina con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interleghi, Edwige Fenech, Gianmarco Tognazzi, Per Natale un gruppo di studenti viene portato in vacanza negli States e affidato alle cure del Buro (De Sica); per quanto circuito da una divaricata (Fenech), riuscirà a risolvere i problemi dei suoi studenti che hanno perso tutto a Las Vegas.

1988, alle 20,30, su Telemontecarlo; dur. 110'

Regia di Ron Sheldon con Kevin Costner, Susan Sarandon, Tim Robbins, Annie Savoy (Sarandon) è una bizzarra e lussuosa innumera del baseball e dei suoi giocatori che divide il proprio amore tra il giovane lanciatore stupido ma talentuoso (Robbins) e un veterano mai giunto al successo, caustico e riflessivo (Costner), ingaggiato per far maturare il pivello «braccio da un milione di dollari e un cervello da gallina».

BUON ANNO

da Watt Radio



I PROGRAMMI DI CAPODANNO

ORAUNO

Telegiornale 7 (5994) 7,30 (8081) 8 (9710) 9 (9555) 9,30 (4064) 9,30 (1452284) 10 (6202) 10,30 (90555) 20 (39) 22,45 (8030) 22,45 (82555855) 4 (406914) 23

9,30 Cinema: un'avventura lungo un secolo, documentari (5484-781)

9,45 Una mattina, attualità (5122-110)

9,55 Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II, dalla basilica di San Pietro (49266442)

11,50 Speciale Capodanno, attualità (44-246)

12 - Recita dell'Angelus di Sua Santità Giovanni Paolo II (62-913)

12,15 Concerto di Capodanno, musicale (3394420)

13,05 Tg1 - Economia (7946491)

14,05 Tg2 - Con (58-4746)

14,55 Piccolo uomo, film drammatico, di Mervyn Le Roy (USA) 50 con Margaret O'Brien, Julie Alllyn, Elisabeth Taylor, Rossano Brazzi (6789734)

15,45 I tre cavalieri, film commedia, con Aurora Miranda, Carmen Miranda (2427194)

16,10 Italia sera, attualità (815178)

16,45 Luna Park, varietà con Anna Furlan (1980450)

19,35 Che tempo (8-1904)

20,30 Tg1 - Sport (1149)

20,35 La Zingara, varietà (5573624)

20,50 Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo, film avventura con Ethan Hawke (138748)

22,35 Overland, Roma-New York via terra, attualità (132062)

0,15 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (427743)

0,30 Mediaset, attualità (8994-840)

1 - Sottovoce, attualità (4330654)

1,15 Olivier Mass, documentari (80-14182)

2,10 Avanti il prossimo, varietà (67-675195)

4,30 Mi ritorni in mente, musicale (7009918)

8 - Euronews, attualità (1963073)

RAIDUE

Telegiornale 11,15 (7528197) 13 (33-52) 16,15 (8335130) 17,15 (14-10449) 18,15 (2638710) 20,30 (14538) 23,30 (7994)

0,40 Scanzonissima, musicale (3054159)

7 - Quante storie! 7,25 Alberi il quindici moschettiere, cartoni (1667492)

7,50 Pinpa, cartoni (795913)

8 - Heidi, cartoni (42197)

8,30 Pingu, cartoni (3408555)

8,40 Kamille kromo, cartoni (2863-555)

9,05 I Dinosauri, telefilm (8122449)

9,35 Quando si ama, soap opera (5547791)

10 - Santa, soap opera (5625187)

10,45 Perché? attualità (4473401)

11 - Tg2 - Mediaset, varietà, a cura di Luciano (82178)

11,30 I fatti vostri, varietà, regia di Michele Guardì (569647)

13,30 Tg2 - Costume e società, a cura di Mario De Salvi (3739)

14 - La clinica della Foresta Nera, telefilm, Nuda verità (4617046)

14,45 Ci vediamo, Tv, varietà (85-82791)

15,25 La signora, film, fantascienza di Larry Eickman (USA) con (7320-284)

19,48 In viaggio con... sono vari, attualità (566178)

19,55 Wolf - Un poliziotto a Berlino, telefilm, Puntata (699468)

19,50 Go-Cart, varietà, con Andrea Golin, Silvio Scotti (9943791)

20,50 La spada nella roccia, film, animazione (780623)

22,30 Almanacco '97, varietà (59802)

24 - Neon-Libri (15331)

0,15 La bella di Roma, film commedia di Luigi Comencini (Italia 55) con Silvana Pampanini (83-18002)

1,50 Doc Music Club, musicale (32-84260)

2,50 Opzioni universitarie e distan- (Lezione) (6380898)

RAITRE

Telegiornale 12 (57001) 12 (69284) 14,15 (8583352) 19 (3913) 22,30 (58517) 8,30 (94870937) 10,30 (14538) 23,30 (7994)

0,35 Cyrano e D'Artagnan, film (52130)

0,45 L'indossatrice, film (5547791)

10,30 Videospazio Ingresso libero (1457739)

10,35 Buon Anno (1700197)

10,45 Hic - Leone (1700197)

10,45 Viaggio in Italia (7937538)

10,55 Filofilia (864349)

11 - Animali, come, dove (2898)

11,35 Arti e mestieri (2195604)

11,40 La macchina cinema, documentari (5693871)

11,45 Le sarti (5790388)

12,15 E.N.G. Prati, diretta, telefilm, Qualcosa da ricostruire (7066-975)

13 - mia benché, attualità (84-975)

14,40 Dove sono le equite, film avventura di Brian G. Huston (GB) 60 con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure (55-51255)

17 - Geo & Geo, documentari Con Luca Colò (35449)

19,30 posto al sole, soap opera, con Samuela Sardo (77604)

19,50 Tg3 - Tg regionali (0)

20 - Blob, varietà (68130)

20,45 Vacanze in America, film commedia, con Christian De Sica (817307)

22,55 Speciale Mixer, attualità, podiano Superlat (195791)

24 - Storie incredibili, telefilm, con Eddie Bracken (3304-463)

1,10 Fuori orario, varietà (3201937)

2,10 La bella di Roma, film commedia di Luigi Comencini (Italia 55) con Silvana Pampanini (83-18002)

3,35 Qualcuno buca alla porta, sceneggiato Con E. Ash, G. Mucci (729227)

4,25 Sèparé, musicale (1562084)

5 - Cime tempestose, sceneggiato di Massimo Grolli, Anna Maria Ferrero, Giancarlo Sbraga (9372365)

CANALE 5

Tg 5: 6, 13, 20, 22,45, 24 5 - La famiglia Addams, film, Il dilemma di Morticia (18-468)

10 - Le avventure di Lukes, film commedia di Winton Allan King (USA, '93) con Dominique Sanda, 3ª puntata (8910458)

12 - I Robinson, telefilm, Mangiare, bere, ridere - Vite e diavoletti (2030081)

13,25 Buon Anno Mr. Bean, telefilm (264826)

14 - In festa, varietà, con Alberto Castagna, Marisa Laurito, Mino Reitano (231438)

15 - Due gemelle, film commedia (2030081)

16 - Verissimo, attualità, con Cristiano Parodi, Enrico Papi, Regia di Gigi Botta (57195)

16,45 Tira a molla, varietà con Paolo Bonolis, Elsa Weber (2938264)

20,30 Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Lucchetti (80081)

20,50 La figlia di Mahatma, film tv avventura di Suri Binnerkhoti (Italia/Germania '94) con Kabir Bedi (31322420)

23 - L'orso, film (2948159)

1,45 Tg5 - Edicola, varietà (46-70799)

2 - Tg5 - Edicola (8599173)

3,35 La strana coppia, telefilm (85-18308)

4 - Tg5 - Edicola (8599173)

4,30 Il frontiere, spirito, attualità (7084227)

5 - Nonsolomoda, attualità (7085-956)

5,30 Tg5 - Edicola (8599173)

RAI 1

Studio Aperto 12,25 (8128325) 13,30 (8772) 8,10 La piccola grande Neli, film, Cupido

8,15 Bella e Sebastian, film

8,20 Tutti svegli con "Ciao Mattina", varietà

8,25 E' quasi magia Johnny

8,30 L'incantevole Creamy, cartoni

8,35 La posta - "Ciao Ciao Mattina", varietà

8,40 "Ciao Ciao Mattina", varietà (7274449)

9,15 Highlander, telefilm, Amore immortale (4230371)

10,15 Un orsetto per amico, film avventura (77086430)

12,45 I mistelli, con Liguori (5617772)

12,50 sport (583772)

13 - Tazmania, film commedia, per un giorno (43772)

13,20 Ciao Ciao Moda, (1693-975)

13,25 L'esperto Gadget, cartoni, I tesori d'arte (728)

14 - Belman, film, Quale realtà? (33371)

14,25 panico, film (3253-804)

14,30 Colpo di fulmine, varietà, con Alessio Marcuzzi (3246)

15 - Sci, slalom - Capodanno, qualificazioni (4975)

15,30 Wiehbone, telefilm, Gera di orografia (7082)

16 - Scorch, telefilm, Rapido (5791)

16,30 Cosa dell'altro mondo, fantastico, di Kennedy (USA '92) con Hulk Hogan, Christopher Lloyd (786523)

18 - Star Trek telefilm, Corte marziale (7246)

20 - Happy Days, telefilm, Crisi in casa Cunningham (8517)

20,30 Sci, slalom - Capodanno (7333)

21,30 Ancora 48 ore, film poliziesco, con Nick Nolte, Kevin Tighe (32-975)

22,30 Frankenstein Junior, film commedia di Mel Brooks (USA '74) con Gene Wilder, Marty Feldman (884894)

1,25 Il universale, film commedia di Vittorio Sica (Italia '61) con Vittorio Gassman, Paolo Stoppa, Alberto (444844)

3 - Highlander, telefilm, Alenti e calazione (3712173)

4 - Highlander, telefilm, Amore immortale (3712173)

5 - Star Trek, telefilm (3732937)

RETE 4

Tg4: 11,30 (1426517) 18,55 (58178) 1,10 (2156260) 6 - Kojak, telefilm, Castelli in aria (8854449)

6,50 Messaggio a, film, film drammatico, di Robert Michael Lewis (USA '73) con Bonnie Bedelia, Martin Sheen (488771)

8,40 Cin-Cin, film commedia, di William A. Seiter (USA '38) con Robert Young (7284772)

9,10 guilo a Carignano, film avventura, di Tommaso D'Alagni (Italia '97) con Franco Nero, (Italia) Rosal

12,15 La Fura, film, fortuna, quiz con Mike Bongiorno (7854523)

14 - Casa dolce, telefilm, con Gianfranco D'Angelo

14,15 Sentieri, soap opera con Robert Newman (1334285)

15,35 Artisti e modelle, film commedia, Frank Tashen (USA '55)

Dean Martin, Jerry Lewis, Shirley MacLaine, Eva Gabor (874-081)

17,45 O.K. H., film, il giusto, quiz con Iva Zanicchi (487772)

19,25 panico, film (3253-804)

19,30 Tazmania, cartoni (542738)

19,50 Sailor, film, a H (431420)

20,20 I Puffi, cartoni (7922556)

20,40 Telemania, quiz con Mike Bongiorno (538265)

23 - La più grande avventura, film avventura, di John Ford (USA '38) con Claudette Colbert, Henry Fonda, Edna May Oliver, Teddie Collins, John Carradine (688788)

1,30 Auguri con Mike, musicale (888666)

2 - Papà diventa mamma, film commedia di Aldo Fabrizi (Italia '52) con Ave Ninchi, Luigi Pavese, Paolo Stoppa, Giovanna Ratti (2130579)

3,30 Hardcastle, film, McCormick, telefilm (431555)

4,20 Spenser, telefilm (7221585)

5,10 Corbo, telefilm (71146173)

SEGNALIAMO

Raitre alle 22,55

Nello Speciale Mixer Luciano Pavarotti, Mika Bongiorno e Vittorio Gassman ricordano i momenti più significativi dello spettacolo del 1996. Interviste a Elton John, Liza Minnelli, Eric Clapton, Ligabue e Bannato. Non poteva mancare, poi, la straordinaria esibizione al Palasport di Ponticelli in occasione della Messa da Requiem di Verdi davanti a 5000 spettatori. Vittorio Gassman ricorda Marcello Mastroianni.

LINEA ESCLUSIVO

Tmc alle 22,45

Un concerto di Ligabue, registrato in esclusiva negli studi di Firenze, con un gruppo composto da Rigo Ruffetti, Robby Peltati e Federico Pelli. In scaletta: brani dell'ultimo album «Buon compleanno Elvis» che ha raggiunto i primi posti delle classifiche, 75 mila copie vendute e che ha registrato il tutto esaurito nel tour tenutosi in novembre.

CANDIA

Arriva Azzariti

Livia Azzariti sostituirà Maria Teresa Ruta a «Unomattina». La staffetta avverrà dal primo gennaio, a mesi dalla nuova edizione, con alcune modifiche, della «breakfast television» di Raiuno. Le modifiche, pur nel segno della continuità, riguardano un maggior numero di rubriche di informazione o di attualità, una maggiore attenzione al costume e alla società, molta cura sui temi del lavoro, dell'occupazione e delle nuove tecnologie (Internet, view point) senza trascurare lo spettacolo e le tradizioni popolari italiane.

TELEMANIA

BABBO STIEVANI

regala... prezzi pazzi

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE SHOW VIEW
AKAI MOD. VSG 245
L. 390.000

IMPIANTO HI-FI
CON 3 CD
54 WATT
AKAI
MOD. TX 310
L. 499.000

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE
SHARP MOD. VCM 431 SM
L. 449.000

TELECAMERA
VHS "C" COMPATTA
JVC MOD. GRAX 210
L. 1.089.000

FORNETTO PIZZA
"BA BERNARD"
ARIETE
MOD. 900
L. 175.000

RADIOREGISTRATORE
PILE/RETE
KAYA
MOD. K 12
L. 29.000

RADIOREGISTRATORE
CON COMPACT DISC
AKAI MOD. AJ 305 CD
L. 169.000

FERRO DA STIRO A VAPORE
INOX - 1400 WATT
ROWENTA
MOD. DE 303
L. 89.000

TELEFONO CELLULARE GSM
OMNITEL
MOD. NEC G8
CON ATTIVAZIONE E SIMCARD
L. 490.000

FORNO MICROONDE
16 LITRI - 700 WATT
SHARP
MOD. R2V18W
L. 179.000

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE CON TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVC R 2001
L. 289.000

TV COLOR
14 POLLICI
CON TELECOMANDO
NORDMENDE
MOD. GALAXY 36XP
L. 269.000

LAVATRICE
400 GIRI
CON TERMOSTATO
CASTOR
MOD. CC 420
L. 390.000

TV COLOR
20 POLLICI - BIAUDIO
CON TELECOMANDO
DAEWOO
MOD. DMQ 20 C1
L. 379.000

QUEST'ANNO IL PIÙ BEL REGALO DI NATALE VELOFA BABBO STIEVANI CON QUESTI PREZZI!

SCONTI FOLLI!

PREZZI PAZZI!

su tutte le migliori marche

AEG • AWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN
BRIONVEGHI • CANON • CASIO • DAEWOO • DE LONGHI
ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG • IMETEC
INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD
MAJESTIC • MARANTZ • NOKIA • NORDMENDE • OLYMPIA
PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL
TELEFUNKEN • TERMOZETA • THOMSON • TOSHIBA
WHIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

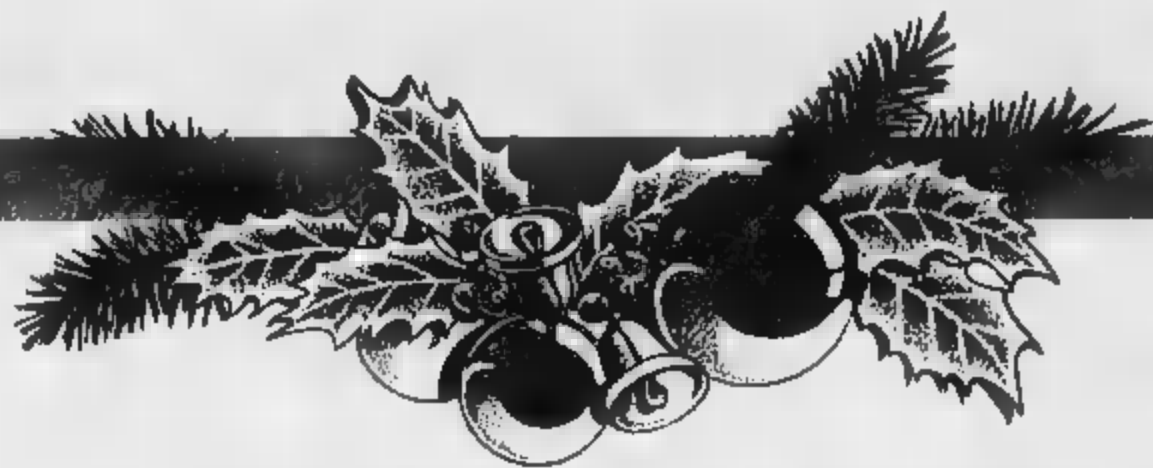
Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

STIEVANI IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
QUART • Strada Statale, 16

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavallotti ang. via Roma
CUNEO
Via Meucci, 17



QUEST'ANNO GLI AUGURI LI FACCIAMO DI PERSONA.

Tanti auguri e felice viaggio nel 1997.



Natale sta arrivando e puntuali partono i nostri auguri. I più grandi, calorosi, sinceri che possiate immaginare. Vi augu-

riamo un Buon Natale. ■■ soprattutto un bellissimo viaggio nel 1997. Un anno che speriamo sia ricco di grandi

emozioni automobilistiche ■ ■■ solo. Per quelle automobilistiche vi consigliamo una bella Fiat nuova, magari

potreste sceglierla tra le nostre tantissime proposte, una più interessante dell'altra. Tanti auguri, tanti viaggi felici.

Concessionaria Fiat
AUTOINGERS
 GIOCO DI SQUADRA,
 RISULTATI VINCENTI.

FIAT

Il presidente che ha sfidato le grandi con giocatori tutti italiani

Piacenza perde il papà

Improvvisa scomparsa di Garilli

PIACENZA. Un infarto ha stroncato ieri pomeriggio, nel suo ufficio milanese, l'ingegner Leonardo Garilli, 74 anni, presidente del Piacenza Calcio dal 1983. Una notizia improvvisa, che ha fatto il giro della città in pochi minuti. Piacenza, sotto la neve, ha accolto con dolore e smarrimento la scomparsa di uno dei suoi simboli più popolari e più amati, non solo dai sostenitori di calcio.

Garilli, industriale di primissima mano a livello nazionale, era infatti alla guida di un'azienda da decennio miliardaria di fatturato, la Camuzzi Geometria, impegnata nella manutenzione dell'Argentina, 500 miliardi di investimenti, partecipa la City Bank di New York. Ed era il vero uomo simbolo della città emiliana. Lavorava a Milano ma risiedeva a Piacenza e da tredici anni era al timone della società biancorossa.

Quando assunse la presidenza, il Piacenza era appena retrocesso in serie C2, con un bilancio sull'orlo del fallimento grazie all'impegno del nuovo patron risale rapidamente la china e in cinque anni, con Tito Rota in panchina, i biancorossi celebrano il ritorno in B. Dopo una breve e amara parentesi in C1, Garilli attrezza la squadra chiamando alla sua corte Giampaolo Marchetti come direttore sportivo e Gigi Cagni come allenatore.

Dopo sole tre stagioni, nel '93, il Piacenza raggiunge per la prima volta nella sua storia la serie A. E Garilli, in poco tempo, è diventato l'esempio, con la sua conduzione autoritaria, di come sia possibile far quadrare i bilanci attendendo risultati prestigiosi, e di come



Leonardo Garilli è stato stroncato da un infarto mercoledì nel suo ufficio di Milano; aveva 74 anni ed era a capo di un'industria che realizza impianti per gas metano. Aveva rilevato il Piacenza nel 1983 in C2

MILAN

Savicevic: «Via a giugno»

BELGRADO. A fine stagione Dejan Savicevic lascerà il Milan. Così pare. È stato il fantasista, il cui contratto è in scadenza, a dare la notizia all'agenzia di stampa del Montenegro, Savicevic, che è arrivato nel club rossoneri nel 1992 e da allora ha vinto tre scudetti e una Coppa dei Campioni, ha detto che «con il Milan il tempo è scaduto». Poi, ha aggiunto: «Cercherò di vendermi al prezzo più alto possibile. Tutte le strade sono aperte ma la cosa più probabile è che il prossimo autunno io sia al Manchester United». Il «Genio» ha anche rivelato che gli sono giunte offerte da molte parti d'Europa, specificando: «Una e particolarmente interessante: quella dei francesi del Monaco». Dove gioca la punta brasiliana Andersson che piace molto a Berlusconi.

È possibile sfidare le grandi della massima divisione senza ricorrere all'ingaggio di nemmeno uno straniero. Dopo una retrocessione in serie B, il Piacenza ha discusso (ci furono polemiche per i presunti «favori» alla Reggina), il presidente non molto, anzi troppo nuovo entusiasmo. Riorganizza la squadra e risale in serie A l'anno successivo. È storia recente: la scorsa stagione, con Cagni in panchina, una salvezza che appartiene alla storia. Una grandissima impresa. Quest'anno, con Bortolo Muttoli al timone, il presidente Garilli aveva allestito, senza investimenti faraonici ma con occlusione, una formazione di assoluto valore, in grado di giocare nuovamente la salvezza. Nonostante l'effetto Bosman,

la scorsa stagione, con Cagni in panchina, una salvezza che appartiene alla storia. Una grandissima impresa. Quest'anno, con Bortolo Muttoli al timone, il presidente Garilli aveva allestito, senza investimenti faraonici ma con occlusione, una formazione di assoluto valore, in grado di giocare nuovamente la salvezza. Nonostante l'effetto Bosman,

Garilli era personaggio malgrado. Dietro alla proverbiale ritrosia (poche apparizioni in tv, poche interviste), nascondeva in realtà un profondo amore per la città e per il bellissimo giocattolo che egli stesso aveva costruito, anche se era solito dire che del Piacenza non poteva occuparsi in prima persona, in quanto il suo impegno sul fronte imprenditoriale era notevolissimo. In occasione della gara interna della squadra, passava dieci minuti in tribuna e il resto della partita in ufficio. Per accessibilità, non per un semplice vezzo.

Sposato e padre di due figli, Stefano e Fabrizio, Leonardo Garilli, diceva spesso: «Non sono un intenditore di calcio, non avrei tempo di diventarlo. Meglio che siano altri ad occuparsi della gestione. Si vantava di non aver mai interferito con una scelta tecnica dei suoi allenatori. Era solito demandare gli aspetti gestionali a Giampaolo Marchetti, ma la sua presenza all'interno della società si faceva comunque sentire. Il più grosso motivo d'orgoglio era legato al bilancio: «Il Piacenza è sano ed ha un futuro solido». Nessuno poteva immaginare che, all'improvviso, Garilli si sarebbe dovuto arrendere.

Ora si porrà il grave problema della successione, anche se in molti a Piacenza sospirano che il giocattolo resti in famiglia. Cioè che sia uno dei due figli ad assumere la presidenza. La sua scomparsa lascia un incolmabile vuoto. Il miracolo tutto italiano del Piacenza è stato soltanto suo.

Mauro Molinaroli

Torino: parla il capitano Cristallini

«Fuori casa poca grinta però ritorneremo in A»

«L'irruzione ultrà negli spogliatoi non ci dà la scossa, ci danneggia»

TORINO. Nella ghiaccina di Orbassano quattro tifosi assistono al penultimo allenamento granaia del 1997, l'anno più buio della storia del Torino, l'anno che ha portato la retrocessione, il grigiore di una B attraversata sinora con passo alquanto malfermo e la novità degli ultrà ad insultare la Sandreani band negli spogliatoi. Che i tifosi più estremisti se la prendano con i giocatori quando il pallone rotola senza dare gioia è un rito, contestazioni e stati e sempre ce ne saranno. La sorpresa è che, nel nostro caso, non è avvenuta intorno al Toro ma dentro, proprio quello spazio sacro che per ogni squadra è rappresentato dallo spogliatoio.

Un fatto davvero inedito, stupefacente. Come stupefacente è stata la reazione dei granata: tutti zitti e qualcuno, si racconta, anche intorito. Paradossalmente, gli ultrà hanno accusato i calciatori di non avere grinta e questi, con il loro silenzio, quasi hanno dato loro ragione.

Già, la grinta: come mai non è, diciamo così, una virtù che brilla in questo Toro? Basta a spiegare tale deficienza la tesi che la girandola di comprati, venduti, dati e presi in prestito o in comproprietà ha ingenerato un sentimento precario e conseguente tiepido attaccamento alla causa? Oppure, gli attributi difettano perché chi gioca oggi

nella squadra che famosa per il suo romendismo di attratti proprio non è ricco?

La parola al capitano, Cristallini. Ha l'onestà di ammettere che grinta e determinazione non sono certo state eccezionali (e se lo dice lui...) ma solo in qualche trasferta perché in casa i siamo battuti sempre con vigore. Sì, è vero, con il Castel di Sangro non è stato così. È l'eccezione. Questo dei tifosi negli spogliatoi è un episodio senza alcuna logica, fuori ogni norma, simili cose possono solo danneggiare, non dimenticare che è la squadra che è costituita da tanti elementi che sono esordienti.

B. Certo, lo capisco, quei tifosi volevano darci la scossa, ma talvolta invece di portamenti simili annichiliscono. Domani, contro la Reggina, vedremo come reagirà il Toro ieri rincorato dal direttore sportivo Vitali.

Sulla grinta anti-Reggina, Cristallini, uomo intelligente, non si sbilancia nella solita, banale promessa che i granata dimostreranno grande furia. Si limita a dire: «Se giocheremo tutti con noi. Sappiano che il Torino può andare tranquillamente in A, e ci andrà». Il miglior augurio di buon anno per la gente granata, avvilita da un 1996 davvero negativo.

Claudio Giacchino

L'Inter ■ ricorso

Stangata per Ince: 4 giornate

MILANO. Stangata per Ince, sospeso per il turno e diffidato dal giudice sportivo. Secondo il rapporto di Farina, Ince «di fronte a una ammonizione rivolgeva all'arbitro applausi in segno di derisione e alla notizia della conseguente espulsione, gli si avvicinava rivolgendogli espressioni volgarmente ingiuriose e irrispettose e avviandosi al sottopassaggio urlava altre espressioni oltraggiose accompagnate da un gesto della mano di chiaro tenore offensivo».

Facchetti, braccio destro di Hodgson, ha commentato: «È un provvedimento ingiusto, eccessivo, così come erano state le tre espulsioni inflitte a Paul contro Udinese, Cremonese e, soprattutto, Piacenza. Faremo ricorso, convinto che gli arbitri siano prevenuti nei confronti, pensando di tornare in Inghilterra un anno di anticipo sulla scadenza del contratto».

Lo stesso arbitro Farina ha fatto inoltre sospendere il reggiano Cini per tre turni e l'interista Branca per uno. Gli altri squalificati: per due giornate il cagliaritano O'Neill; per una Costacurta (Milan), Lentini (Atalanta), Trechiani (Juve), Bertotto (Udinese), Castellini e Gornetti (Perugia), Schwarz (Fiorentina), Hotz (Reggina), Pari e Valoti (Piacenza).

In B sono 21 i giocatori sospesi. Per due turni Bergodi (Padova), Gentofanti (Genoa) e Pasino (Reggina); per uno Artistic, Moro, Tosti e Grimaudo (Salermitana), Breziani (Cremonese), Colonnello (Pescara), Doni e A. Filippini (Brescia), Ferrara, Tedesco e Già (Palermo), Michellini (Castel di Sangro), Ceccoli e Longo (Torino), Lanna (Chievo), Macellari (Lecce), Nappi (Genoa) e Visentin (Reggina). Per Inter-Juventus di Coppa Italia del 18 dicembre scorso sono stati infine squalificati per un turno Vieri (Juve) e Pistone (Inter) per somma di ammonizioni. (In. soc.)

SCANDALI

Calcioscommesse: sospetti sul ko con la Bulgaria, inchiesta parlamentare

Cipro ha giocato per perdere?

In Francia, russo positivo all'antidoping: marijuana

Due scandali nel calcio, uno a Cipro e l'altro in Francia. A Nicosia, il Parlamento ha deciso di aprire un'inchiesta per appurare se la Nazionale ha venduto una partita delle qualificazioni mondiali per Francia '98, quella perduta 3-1 con la Bulgaria. Secondo indiscrezioni, i giocatori ciprioti avrebbero concordato la sconfitta perché avrebbero scommesso contro se stessi, dato che la vittoria bulgara aveva una quotazione molto alta considerando che a Nicosia ultimamente la Nazionale non aveva mai fallito. E così, sempre stando ai sospetti della stampa locale, i calciatori di Cipro avrebbero guadagnato 330 milioni, cifra enormemente superiore al premio partita che avrebbero percepito se fossero riusciti a battere la Bulgaria.

L'altro scandalo riguarda il giocatore russo, Sacha Rytchikov del Lens, la squadra che ha eliminato la Lazio dalla Uefa. All'analisi antidoping eseguita il mese scorso alla fine della partita perduta dal Lens in casa contro lo Strassburgo 2-1 Rytchikov è risultato positivo per marijuana. È stato sospeso dalla società in attesa del responso delle controanalisi. Il russo è il settimo giocatore del campionato francese risultato positivo per marijuana. L'hanno preceduto Fontan del Bordeaux, Poille del Mulhouse, Barthez, portiere del Monaco, Dieng ex Psg ora alla Samp, Hampartoumian del Cannes e Mailland del Nancy. Sono stati tutti squalificati per due mesi tranne Barthez che ha avuto 10 mesi.

SPORT FILM

■ **SCALA, PERUGIA O COSÌ?** Il Perugia resta com'è. Scala lo annuncia ufficialmente: «Quella che ho fatto sono fantasie. Con Gaucci non ho mai parlato di rinforzi. Sarebbe scemato, nei confronti dei giocatori che ci sono. Domenero andrà a vedere la partita, poi in settimana valuterò, ma ho fiducia che non ci sarà bisogno di grandi cose».

■ **Dopo** la sconfitta casalinga 1-4 contro il Carpi, il Como (C1) gronda Al ha esonerato l'allenatore Scanziani e ha ingaggiato Giampaolo Marchetti, 45 anni, ex centrocampista dell'Inter e della Nazionale campione del mondo in Spagna nell'82.

■ **ROBSON TORNA IN CAMPO.** Bryan Robson (40 anni, ex stella del Manchester United) ora allenatore del Middlesbrough di Ravnelli, torna in campo a causa degli infortuni che perseguitano la squadra. Il 21 dicembre, con 23 giocatori fuori uso, il Middlesbrough aveva dato forfait a Blackburn.

■ **LIBERTÀ PER COPPOLA.** I giudici di Buenos Aires ha disposto che il procuratore di Maradona, Coppola, sia rimosso in libertà. Modificata l'imputazione da «detenzione di stupefacenti per commercializzazione» a «detenzione semplice». Intanto, il presidente della Federazione Argentina, Grondona, è sotto inchiesta per non aver informato la giustizia ordinaria dei casi di doping scoperti nei controlli effettuati dalla Federazione. Rischia pena da 6 mesi a 3 anni.

■ **INCHIESTA VERSO IL RITIRO.** Miguel Indurain starebbe per annunciare il ritiro. Lo sostiene il giornale spagnolo Marca, secondo cui le offerte miliardarie della Unice non avrebbero convinto il corridore che alla fine della stagione '96 annuncerà il divorzio dalla Banesto. Secondo un altro giornale, invece, tra l'offerta della Unice e le richieste campione ci sarebbe una differenza di 6 miliardi di lire.

■ **92, RICHIAMO DI CANCELLI.** Si svolgerà il 10 gennaio a Bad Kleinkirchheim la libera di Coppa Montanaro annullata a Crans Montana.

Il torneo di Adelaide

Furlan subito ko
Già eliminato anche Kulebnikov

Brutta sconfitta per Renzo Furlan in apertura dell'Australia Hardcourt, il torneo di Adelaide che prelude agli Open di Australia: opposto al russo Chernikov, l'italiano testa di serie numero 7 ha perso per 4-6, 6-4, 6-4. Giornata nera per il friulano, ma ancora di più per il torinese che ha perduto anche la sua testa di serie n. 1, l'altro russo Evgeny Kafelnikov, eliminato dallo svedese Tiliström col punteggio di 6-2, 6-2.

Una vittoria e una sconfitta, invece, per le giocatrici italiane nel primo turno del torneo Gold Coast di Brisbane: Rita Grande ha battuto la giapponese Naoko Kijimuta 6-2, 6-1, mentre Silvia Farina s'è dovuta arrendere alla tedesca Barbara Rittner in due set (7-5, 6-4).

Ad Auckland, invece, Laura Golarsa ha superato il 1° turno del New Zealand Classic battendo 6-4, 4-6, 5-3 la canadese di origine ceca Jana Nejedly.

Ieri sera a Livorno

Gli azzurri battuti
da North Carolina
sopra Podestà

LIVORNO. I cestisti azzurri hanno concluso ieri sera il loro collegiale di Livorno perdendo in amichevole contro la North Carolina University per 74-81.

La partita con i giovani americani allenati da Dean Smith è stata abbastanza equilibrata, anche se gli ospiti si sono mantenuti sempre in vantaggio ma con più di 9 punti di margine. Fra gli azzurri hanno debuttato Gianluca Basile (Cfm Reggio Emilia) e il beniamino di casa Samuel Podestà (Don Bosco Livorno), entrambi militanti in A2. In particolare Podestà, ventenne pivot di cm, ha confermato le buone prestazioni fornite finora con la squadra toscana, segnando 10 punti e risultando il secondo realizzatore azzurro dietro Frosini.

Il tabellino dell'Italia: Rossi 2, Tonoli 2, De Pol 9, Abbio 11, Galanda 2, Bonora 7, Podestà 10, Frosini 15, Damico 2, Basile, Carera, Marconato.

10052 Bardonecchia
Via Medall, 80
Tel. 0122/90.17.29 - 90.26.29

10129 Torino
C.so Galileo Ferraris, 123
Tel. 011/581.76.43

IMMOBILIARE

INCASE

SERVIZI IMMOBILIARI

IN BARDONECCHIA INCONTRA IL PASSATO E VIVI NEL SUO FASCINO.

Nella suggestiva Borgata proposte per soluzioni abitative.

VENDITA DIRETTA DA IMPRESA DI MONO - BI E TRILOCALI

Residenza Iberide

- In via Pietro Micca, la residenza IBERIDE vi offre signorili appartamenti di varie dimensioni comprensivi di box auto. Vendita diretta da impresa.

Puy di Beaulard

- In panoramica griglia in corso di ristrutturazione si presentano appartamenti.

Residenza Diamond

- In panoramica chalet si presentano prestigiosi appartamenti con posti auto e giardini privati. Vendita diretta da impresa.

Borgo Vecchio
STRADA SAN GIORGIO

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA VITTORIA E FARO

DALLA PREISTORIA AL FUTURO
LE VOSTRE VACANZE PIU' DIVERTENTI



CHRISTIAN DE SICA

DEAN CAHI

MASSIMO BOLDI

A SPASSO NEL TEMPO

REGIA DI CARLO VERDONE

IL TELEFONINO SENZA SOLLETTA

ORARIO SPETTACOLI:

OGGI: FARO 14,45 - 16,45 - 18,35 - 20,30
VITTORIA 15,25 - 17,25 - 19,25 - 21,25
DOMANI: FARO 14,45 - 16,45 - 18,35 - 20,30 - 22,30
VITTORIA 15,55 - 18,10 - 20,25 - 22,40

CANDIDATO A 5 GLOBI D'ORO

- MIGLIOR FILM
- MIGLIORE ATTRICE: MADONNA
- MIGLIOR ATTORE: ANTONIO BANDERAS
- MIGLIOR REGIA: ALAN PARKER
- MIGLIORE CANZONE ORIGINALE

ROMANO e da oggi anche **NAZIONALE**

Quando il cinema diventa mito



MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

UN FILM DI ALAN PARKER

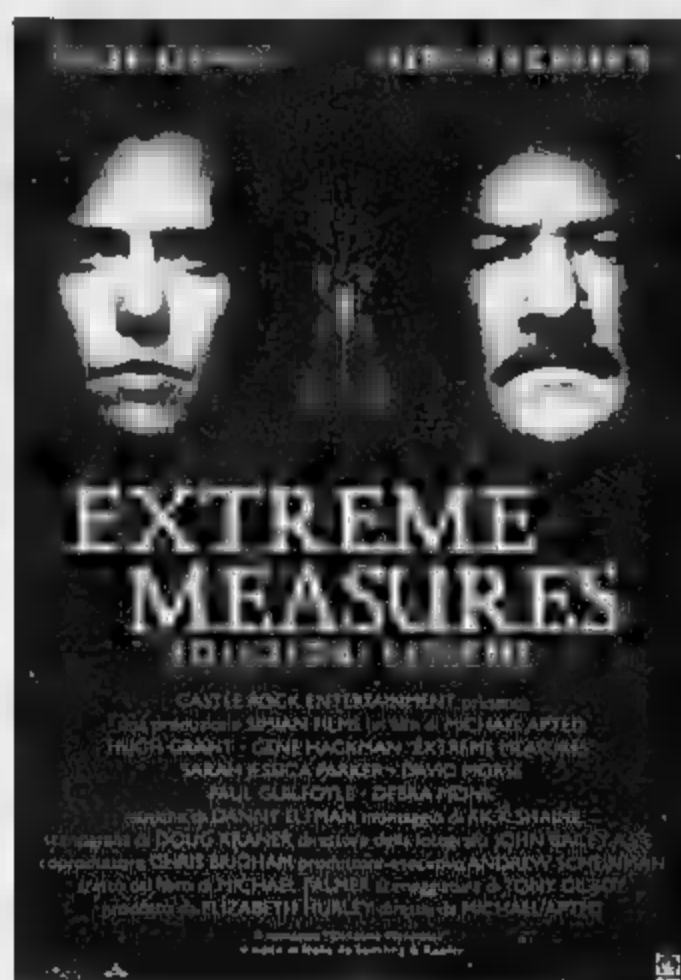
EVITA

MADONNA

ANTONIO BANDERAS

JONATHAN PRYCE

AMBROSIO E FIAMMA

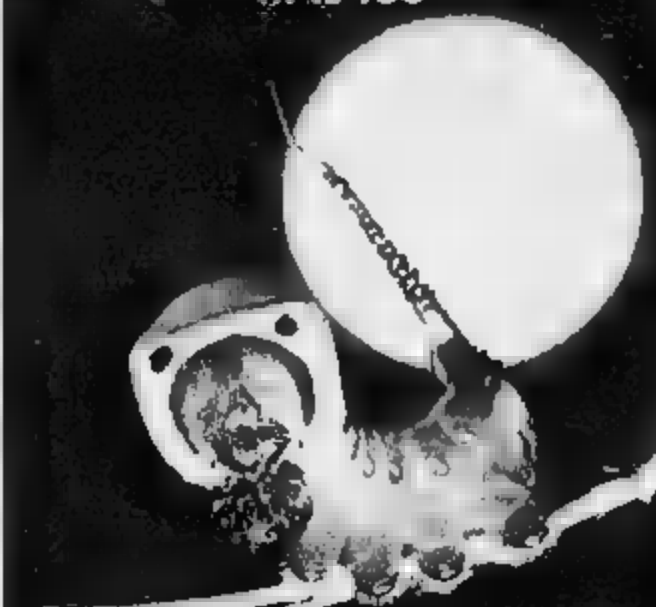


ORARI: AMBROSIO OGGI 16 - 18,30 - 21
AMBROSIO DOMANI 15 - 17,30 - 20 - 22,30
FIAMMA OGGI 15,30 - 18 - 20,30
FIAMMA DOMANI 15 - 17,30 - 20 - 22,30

IRRINUNCIABILE

eliseo

«Che formidabili star» (La Repubblica)

ENTRA IN UN MONDO DOVE NON SEI MAI STATO
IL TUO

Microcosmos

IL POPOLO DELL'ERBA

di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

Cinepresa di Pierre-Yves Colinvaux e Michel Rieunaud

DA VENERDI' 3 GENNAIO A TORINO

Dopo "PULP FICTION" il nuovo capolavoro di Quentin Tarantino



GEORGE CLOONEY

HARVEY KEITEL

QUENTIN TARANTINO

JULIETTE LEWIS

DAL TRAMONTO ALL'ALBA

UN FILM SCRITTO DA

QUENTIN TARANTINO DI ROBERT RODRIGUEZ

Martedì 31 Dicembre 1996 31

Ieri sera la prima neve, eliminato l'obbligo di spegnere le caldaie dopo 14 ore

Il Comune «accende» i termosifoni

Ghiaccio-killer sulle strade delle vacanze
A Cesana muore una ragazza di 18 anni

È alle nove di ieri, è cominciato a nevicare anche a Torino. Il freddo-killer si è finalmente allentato, come in parecchie altre città del Nord, lasciando spazio a quell'intensa caduta di fiocchi che gli uomini di viabilità invernale del Comune si attendevano da parecchie settimane.

L'unica speranza è che questo manto bianco non produca gli stessi, rischiosi effetti del gelo che l'ha preceduto: ieri pomeriggio una ragazza di 18 anni è morta e altri due giovani sono rimasti feriti sulle strade ghiacciate. Per far fronte alle temperature polari che fino a ieri hanno tenuto in città, il Comune ha emesso un'ordinanza che permette la libera accensione dei termosifoni la sera e predisposto task-force di città impegnati a combattere, mezzi sofisticati, le conseguenze del grande gelo.

Ecco, in sintesi, la cronaca delle ultime 24 ore più fredde del 1996. Giornate di ghiaccio, scandite da un termometro inchiodato, costantemente, lo zero: ieri notte la temperatura è scesa a meno 10 gradi, mentre la massima è arrivata (intorno a mezzogiorno) a 4,6 gradi.

Lo zero. Valori che trasformano le case in celle frigorifere e le strade extra-urbane in trappole mortali: l'ultima vittima è una ragazza di 18 anni, Sabrina Baldicci di Terzo, in provincia di Alessandria.

L'incidente è accaduto ieri mattina sulla statale 24 del Monfalcone che da Clivio porta a S. Sabina. Il volante Pandi, mediano, ha perso il controllo dell'auto a causa dell'asfalto ghiacciato. L'utilitaria è schiantata contro un muro di neve e la ragazza ha sfondato il parabrezza con la micidiale molla del collo. Il corpo è stato ritrovato sul colpo. I tre amici che erano con lei.

Ma nel pomeriggio di ieri, la Val di Susa è teatro di un altro grave incidente: la 500, cui viaggiava Fabrizio Ressa di 28 anni, residente a Susa (via Olivero Pistoletto 6), si è scivolata su una lastra di ghiaccio lunga 23 metri sulla statale che Chiomonte porta a Susa. L'auto si è schiantata contro il guard-rail, il giovane è grave al Cio.

Il ritorno alle temperature dei Paesi nordici che attanagliano città e che ieri hanno persino fatto deragliare due treni in via Arsenale e in S. Maurizio all'angolo con Nazione. Tutti i passeggeri rimasti ilesi. Considerate le medie dei giorni scorsi la Natale la minima era 1,5° e la massima 11,9°. A questi valori rappresentano un'eccezione termica davvero notevole che ha mandato in tilt buona parte degli impianti di riscaldamento. Per avviare a questo problema, il sindaco Castellani ha disposto la deroga al limite di 14 ore al giorno di riscaldamento. Ciò significa che,

IL CROLLO DEL THERMAMETER

GIORNO	MAX	MIN
Lunedì	6,9	5,5
Martedì	24	9,3
Mercoledì	25	10,1
Giovedì	26	2
Venerdì	27	-1
Sabato	28	-4,6
Domenica	-5	-7,6
Lunedì	-4,6	-10



Un'immagine del grande freddo che attanaglia Torino e le località del Nord Italia

E siamo alla task-force contro il gelo. A disposizione della centrale operativa dei vigili urbani è organizzato un servizio di pronto intervento: otto specialisti in grado d'intervenire nei casi di emergenza-gelo con attrezzature particolari, dal sale ai mezzi rompi-ghiaccio. D'altronde è il primo anno - spiega al servizio viabilità invernale del Comune - che si mantengono quote di freddo simile per giorni consecutivi. E aggiungono: «Ma per il prossimo anno saremo più organizzati. Vogliamo infatti dotare i tre nuclei a rischio del freddo killer, via Pietro Cossa, il curvone di Ponte Diga e corso Marche di speciali anti-ghiaccio simili a quelli che ne segnalano la presenza sulle ali degli aerei. Questi dispositivi saranno collegati con i cartelli a messaggi variabili, sistema di applicazione telematica al traffico "S.T." e potranno avvertire gli automobilisti del pericolo di uscire di strada, centinaia di metri prima».

Emanuela Minucci
Fulvio Morello

in giorni di grande freddo, gli impianti per uso domestico potranno essere tenuti fino a consentire la temperatura massima di 20 gradi. Con il ritorno alle normali temperature invernali, sarà disposta la revoca del provvedimento. Il servizio di viabilità invernale,

organizzato dall'architetto Giancarlo Dolcetti, intanto, sta valutando di spargere sulle strade più esposte alle gelate, insieme al cloruro di sodio, anche quello di calcio (che oppone grande resistenza alle temperature più basse). Il composto, che di solito viene speso a temperature inferiori

meno 10, sarà utilizzato nelle arterie dell'alta collina, viadotti e sui ponti. L'operazione «Sale prima che scenda» diventerà un po' più costosa, perché il calcio costa più del cloruro di sodio, ma pare sia l'unico modo per avviare al problema del ghiaccio.

Emergenza barboni a Porta Nuova

Trovati d'urgenza trenta nuovi posti letto

Si chiama «Progetto Emergenza freddo», il varo della seconda edizione risale al novembre. L'assessorato comunale ai Servizi Sociali lo ha promosso incrementando posti letto e servizi collaterali riservati alle persone fissate dimora, durante la brutta stagione. Ma il gelo degli ultimi giorni rischia di incrinare ogni precauzione anticipata.

Dice Lia Varesio della «Bartolomeo & C»: «Domenica abbiamo trovato 15 barboni, tra cui molti anziani, parcheggiati nell'atrio di Porta Nuova dopo la chiusura notturna della stazione. Con la polizia ferroviaria abbiamo un'ottima collaborazione. Ma tutto questo non basta a riscaldare l'atrio. Così, per evitare il peggio, abbiamo dovuto coprire a coperte di fortuna».

La situazione risulta meno pesante, ieri, grazie ad una trentina di nuovi posti letto ad alcuni altri presso pensioni torinesi. L'assessorato, in collaborazione con gruppi di volontariato, è riuscito ad attivare nelle strutture comunali. Spiega l'assessore Angela Migliasso: «Ogni inverno il drammatico per le persone senza riparo, e questo lo è ancora di più.



Clochard a Porta Nuova. La situazione, già normalmente difficile, si è aggravata in questo particolarmente freddo. Alcune persone si sono rifugiate in gran fretta per evitare l'assideramento. Alcuni uomini in stazione

Di qui l'ospitalità potenziata nelle scorse, che si inserisce tra i provvedimenti già varati a novembre. Cinque i nuovi posti letto a disposizione nel dormitorio femminile via Sacchi, altri sei identici entro oggi a diventare una dozzina in caso di esigenze in aggiunta ai 24 già disponibili in via

Carrera, dove cooperano gli educatori della Parolla e i volontari gruppo Volterra. Entro ieri sera è infine potenziata con quindici posti la casa di accoglienza di via Ghedini. Continuerà intanto a funzionare in via Carrara, due giorni della settimana, l'ambulatorio medico inaugurato quest'anno dal Comune con la Usl.

per persone fissate dimora. Sostiene inoltre dal servizio itinerante notturno delle «Boe urbane mobili», affidate a volontari e operatori in periferia tra parchi e stazioni con l'unità mobile del Gruppo Abele e dell'Usl 4.

Il progetto «emergenza freddo» si basa su una convenzione con la cooperativa Parolla, che gestisce da anni il dormitorio di via Marsigli. E si appoggia ai volontari del Terzo ordine francescano, la Croce-Giallo-Azzurra e il Gruppo soccorso Volterra. Dice l'assessore: «È una collaborazione preziosa e indispensabile, dando per lo che tra i nuovi posti rientreranno i barboni di via Lia Varesio a Porta Nuova».

Alla «Bartolomeo & C», nel frattempo, Lia ha completato il bollettino di: «barboni ricoverati in ospedale, 20 al Bivacco di via Saluzzo, 32 in pensione o ricoveri di fortuna. «Trasferendone una decina nelle case comunali, recupereremo un po' di spazio utile, anche se ci sembra di affrontare un pozzo senza fondo. Tantissimi i torinesi che continuano a scendere a separarsi per strada, riparati, esultando a provvedere. Ma nessuno che apra la sua porta». (L. r.)

CONCORSO DI NATALE

Primo premio una Fiat Brava



Va verso la stretta finale il concorso «Natale della convenienza» della cortesia promosso da La Stampa in collaborazione con l'Ascom. L'ultimo tagliando sarà pubblicato sul giornale del 5 gennaio. Ricchi i premi in palio per tutti i lettori che spediranno i tagliandi con il voto al loro negoziante preferito. Il premio più ambito: una Fiat Brava 1400 super, alla quale si aggiungono videoregistratori, lettori cd, mini rack, fotocamere, radioregistratori o walkman.

IL CASO

Proteste

Tanti guai alla Usl 3

Gelo in sala massaggi, lenzuola da portare da casa, timbri dimenticati «sotto chiave» da un'impiegata in vacanza, primari costretti a indossare i panni di «segretari tuttofare». Ieri c'era gente furibonda in via Parichioti, sede decentrata della Usl 3.

A. Conti a PAG. 32

OPINIONI

Manicomio

Avviata la chiusura

Ieri la giunta Ghigo ha approvato il documento che dice definitivamente stop ai manicomio e avvia ufficialmente l'iter burocratico di trasformazione dei centri in residenze sanitarie assistite. I malati internati in Piemonte sono oltre 1000.

Accorato a PAG. 33

EDITORIA

Torino

La «storia» in 10 volumi

Il 1997 regalerà la più ambiziosa storia di Torino. Edita da Einaudi, promossa da Luigi Firpo, e curata dall'Accademia delle Scienze, sarà composta da 10 volumi. Diecimila pagine affidate ai più bei nomi della cultura. Primo volume entro marzo.

M. Lupo a PAG. 32

LA STAMPA

Oggi

Offre gratis un opuscolo

Oggi, con La Stampa, uscirà un fascicolo edito dal Poligrafico dello Stato, curato dall'Istat, dal titolo «I numeri dell'Italia che cambia». Alle edizioni è stato distribuito un maggior numero di opuscoli. Gli abbonati a La Stampa possono ritirarlo presso qualsiasi edicola.

LA GRANDE FESTA

Poche ore ■ Capodanno: piccola guida destinata a chi non vuole farsi sorprendere dal 1997

Mezzanotte, brindisi per l'anno nuovo

Tutto esaurito nei locali, domani negozi chiusi e servizi ridotti

A mezzanotte saluteremo l'anno nuovo. E, alla vigilia, arrivano sorrisi anche dai ristoranti: quasi tutti i locali hanno to le prenotazioni. Da giorni in montagna, poche ore in città. Finisce un 1996 ricco di novità, sempre gradevole. Inizia un 1997 che per Torino sarà particolarmente importante. Intanto la città dovrà scegliere un nuovo sindaco, poi sono in dirittura d'arrivo opere da molto tempo (nel della metropolitana addirittura da decenni).

Ma, intanto, prepariamoci alla lunga notte di. A chi è rimasto, ecco le istruzioni: resistere nella città semi-vuota.

POSIZIONI SEMPLICI. Alle 17 Te Deum presieduto vescovo ausiliare monsignor Micchiardi. Alle 23, sempre alla Consolata, voglio «accoglienza della «Marea della pace» iniziata alle 20,30 una preghiera all'Assenale di piazza Borgo Dora 61.

A mezzanotte la messa. **1997.** Oggi aperti il solito. Domani mattina, apertura facoltativa per fiori e pasticcerie. Gli altri chiusi. **ATM.** Stasera (dopo la 20) il servizio sarà svolto con orari festivi sulle linee (gestite percorso normale): 1, 3, 5, 9, 10, 13, 16, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 41, 42, 47, 50, 60 navetta, 61, 63, 67, 70, 72b (gestite percorso festivo) 2, 14, 17b, 18, 44, 45, 46, 49, 55, 57b, 58, 59, 60, 63b, 64, 72. Saranno sopresse le linee: 4, 12, 14b, 16, 17, 33b, 34, 35 navetta, 38, 39, 40, 43, 46b, 51, 52, 56, 57, 58b, 59b, 62, 62b, 66, 68.

71, 74, 75, 77. Domani l'Atm effettuerà il servizio festivo con orario 7-12,30 (ultima corsa dal capolinea 12,45) e 14,45-19,30 (ultima partenza dal capolinea periferico) e 19,45 da quelli centrali. Il servizio sarà svolto sulle linee (con percorsi festivi): 1, 2, 3, 5 (con transito solo al mattino dal Cimitero Sud), 9, 10, 13, 14, 15, 17b, 18, 30, 31, 31 navetta, 32, 33, 35, 36, 36 navetta, 37, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 49, 50, 55, 57b, 58, 59, 60, 60 navetta, 61, 63, 63b, 64, 65b, 67, 68 (solo mattino), 70, 72, 72b, 79 (Sassi-Superga, con autobus). In linee: 14b, 16, 33b.

39, 62b, 74. **CONFERE.** Oggi orario normale, 8,30-16,30. Domani l'apertura avverrà dalle 8,30 alle 13. **VIA SACCARELLI.** L'Ufficio anagrafico di via Saccarelli, 11, resterà chiuso anche il 1° e il gennaio. Gli utenti possono rivolgersi all'ufficio decentrato di via Carrera 81 oppure agli Uffici anagrafici centrali. **TALON.** Oggi l'attività svolta dagli operatori dei servizi 187 (richiesta collegamenti e servizi), 188 (assistenza clienti), 177 (linea diretta Telecom Italia), 191 (assistenza clienti Topi) terminerà alle 12.

MUSEI. Oggi e domani sono chiusi al pubblico la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, il Museo di Numismatica Etnografia e Arti Orientali, il Museo Pietro Micca. La Rocca del Borgo Medievale sarà aperta oggi dalle 13 e chiusa domani il Borgo Medievale è aperto tutti i giorni, ore 9-19.

LE PROMESSE DEL COMUNE
E UN ANNO DI CRONACA
ALLE PAGINE 34 E 35

VEGLIE E CENONI
DELLA LUNGA NOTTE
A PAGINA 40

Il «veglione» di Bruno Gambarotta, tra obblighi e imbarazzi

E all'alba riscopriamo Torino

Il Capodanno è una di quelle feste nelle quali è obbligatorio divertirsi e c'è niente di peggio del doversi divertire a costi per mandare tutto in acqua. Per aggirare l'ostacolo si cerca di stordirsi, mescolarsi nel mucchio, baciare chi capita a tiro, sbruttando auguri, sbracciandosi, lanciandosi in sfilate danze americane sulla riviera romagnola. Non so gli altri, ma io torinese non ci sono mai completamente, il torinese è così scisso in due parti, con una parte più piccola che osserva l'altra che si è lasciata andare come da copione. «Chiedi: «Che mi faccio io qui?».

C'è un motivo profondo in questo sfilamento e nei boti che l'accompagnano: è che il passaggio simbolico da un anno all'altro genera un'angoscia profonda che in qualche modo bisogna lenire. Ora non è caso che a Torino non esista un luogo dove i torinesi coloro che vogliono festeggiare nel mucchio l'arrivo dell'anno nuovo, come sono Trafalgar Square a Londra, le Rambles a

Torino di una volta. Osservare il Tempo al lavoro rende ragione dei suoi effetti, che non sono sempre negativi. Non è vero che con il passare degli anni le cose possano solo peggiorare. Scrutando le nostre facce da bambini troviamo le premesse di quello che siamo diventati da adulti e osservando in parallelo la Torino di una volta scopriamo con sorpresa che è più bella adesso. Un tempo. Poi, quando gli schiamazzi si saranno un po' calmati, possiamo uscire a rinnovare il patto di amicizia: la nostra città, ritagliandoci un percorso che dalla Consolata, passando per il Duomo, per piazzetta Reale, per piazza Castello, per piazza Carignano, ci porti fino in piazza Vittorio Veneto e alla Gran Madre. Per finire sulla spianata di Superga ad attendere l'alba, aspettando che il primo sole del 1997 illumini quel panorama che Rousseau nell'Emile descrisse come il più bel quadro di cui l'occhio umano possa essere colpito».

Bruno Gambarotta

Brutta avventura dei pazienti che si sono presentati nei locali Usl di via Pacchiotti

«Le lenzuola? Portatele da casa»

Nei locali gelati nudi sui lettini per le cure riabilitative
La direzione: «Il gasolio è finito e il fornitore ritarda»

Ammalarsi a Natale è triste, ma farsi curare rischia di essere anche peggio. Un viaggio nel mondo della Usl 3 alla ricerca di una seduta fisioterapia può diventare un'avventura. Con temperature polari nelle sale dei massaggi, lenzuola da portare da casa, timbri dimenticati «sotto chiave» da un'impiegata partita per le vacanze e primari costretti ad indossare i panni di «segretari tuttofare».

Ieri mattina c'era parecchia gente turbolenta nei freddissimi locali di via Pacchiotti 3, sede deconstruita dalla Usl 3 che ospita numerosi uffici e anche sei ambulatori dove vengono praticate cure fisioterapiche. Un po' il gelo polare dopo 3 giorni passati con i termometri spenti e una copertura esterna di meno 10, un po' per l'impossibilità di ottenere l'autorizzazione a rivolgersi a strutture private. Il «famigerato» timbro con cui la Usl certifica l'impossibilità a fornire il servizio entro tre giorni, «aprendo» così la strada al ricorso alle strutture private convenzionate, era infatti finito in un cassetto blindato. E l'impiegata, in sola dotata delle chiavi, se ne era tranquillamente partita per le vacanze. Così i pazienti che, presentatisi in via Le Chiese per la prenotazione, e «dilatati» in via Pacchiotti per ottenere il timbro venivano informati di «riparare» dopo Capodanno oppure se proprio volevano di rivolgersi direttamente al primario, all'ospedale Anacleto di Savoia, in



corso Svizzera. La «acciaia al tesoro» poteva così concludersi nell'ufficio del professor Maurizio Bellucci Sessa. Con il primario impegnato personalmente, pensa alla mano, a certificare la situazione. «Cosa che non stupisce più di tanto, visto che la mancanza di personale amministrativo nel mio reparto mi costringe a fare tutto da solo».

E i pazienti già prenotati che, dopo due mesi, avevano l'appuntamento per «mattina? Eccoli in coda, in corridoio, ad attendere con sciarpa e cappotto. Costretti,

una volta arrivato il loro turno, a sdraiarsi nudi sui lettini gelati, per manipolati dalle altrettanto gelate mani delle tre solerti fisioterapiste. Una di queste, Silvana Gaschino, tentava inutilmente di scaldarsi le mani indossando i guanti: «Serve a poco, qui fa troppo freddo ed è solo modo di evitare che ghiaccino a quello di muovere continuamente. Ma siamo qui da quasi 5 ore...». Quella del riscaldamento ballerino è una storia infinita: «In passato non sono mancati guasti e interruzioni. E' anche successo che in piena



Con sciarpe e cappotti alla Usl 3 di via Pacchiotti. A fianco Silvana Gaschino fisioterapista. «L'impianto di riscaldamento qui funziona a rate da troppo tempo»

Altro guaio: un'impiegata va in vacanza e dimentica i timbri in un cassetto blindato bloccando le procedure per le visite private

estate sia stato acceso il bruciatore per un controllo e che non sia poi stato spento. Così il 16 agosto c'erano 40 gradi. Il clima di precarietà del reparto trova conferma anche dal cartello appeso alla porta: «I pazienti invitati a portarsi un asciugamano da stendere sul lettino a causa del mancato rifornimento di lenzuolini di carta da parte dell'Usl».

Il commissario Gianluigi Boveri ed il direttore sanitario Giuseppe De Ingnis tentano adesso una difesa d'ufficio: «E' tutto vero. Ma il freddo è solo conseguenza dell'e-

saurimento del gasolio e di qualche ritardo da parte della ditta fornitrice. Le lenzuola da portare da casa? Un mistero perché la fornitrice è arrivata, peccato che nessuno avesse informato medici ed infermieri che hanno continuato a chiederle ai pazienti. Quanto al timbro, i problemi sarebbero stati minimi: ai pazienti hanno dovuto perdere tempo ma, alla fine, hanno trovato un primario pronto a fare tutte le certificazioni dovute».

Angelo Conti

Impegnati 250 ricercatori



L'opera nasce sotto il patrocinio dell'Accademia delle Scienze

E l'anno nuovo regala «La storia di Torino»

A partire il primo dei dieci volumi editi da Einaudi e finanziati da Crt

regala la più ambiziosa «Storia di Torino» che la città abbia avuto in 11 millenni: 10 mila pagine illustrate a colori, 10 volumi, editi da Einaudi. Usciranno un paio per anno, fino al 2001, coinvolgendo 250 ricercatori universitari, non solo di Torino.

Firenze, Roma, Sassari, Padova, Venezia e degli Stati Uniti. E' un'opera d'«divulgazione», ardentemente voluta dal compianto professor Luigi Firpo. Nel 1986, unitosi ai colleghi Rinaldo Comba, Umberto Levrà, Giuseppe Recupero, Giuseppe Sergi e Nicola Tranfaglia, riuscì a ottenere il patrocinio dell'Accademia delle Scienze e l'appoggio di Enrico Filippi, presidente della Crt. L'Accademia schierò nel comitato scientifico Franco Bolgiani, Roberto Gabetti, Andrea Gri-
mari, Marziano Guglielminetti, Dalmiro Galletto, Vincenzo Ferraro e Giovanni Tobacchi. La Crt coinvolge la Fondazione, guidata da Andrea Comba. Offre all'Accademia oltre un miliardo: «Circa 100 milioni a volume» - precisa il sponsor - più le spese di ricerca. Inoltre acquisteremo mille copie, da diffondere nel mondo».

Il primo volume - dicono all'Einaudi - uscirà entro marzo, nella «Biblioteca di cultura storica». Di più non vogliono aggiungere. Ma secondo autorevoli indicazioni il secondo volume è atteso in autunno. Sono pronti anche il terzo, il sesto e l'ottavo, mentre il quinto è molto avanti.

L'opera esordisce con un libro affidato a Giuseppe Sergi. Dopo un'analisi geografica del territorio, percorre i primordi della civiltà, ben attento agli scavi archeologici. L'attenzione del libro, come dell'opera, è rivolta all'analisi della struttura sociale, alle sue relazioni e ai meccanismi di funzionamento della comunità. Appare una Torino «romana» che nel terzo secolo sente Roma già distante, tanto da non percepire nemmeno l'invasione e il tracollo.

La città è già diversa: con radici celtiche, latine, ma anche nuove presenze etniche, calate dal Nord e dall'Est, ormai da tempo presenti nell'amministrazione e nella difesa. L'università dell'impero è sostituita da quella cristiana, in una comunità che si riconosce

prima nell'autorità del Vescovo, quindi in quella comunale.

Poi il testimone passa al secondo volume, a cura di Rinaldo Comba. Parla di Torino dal basso Medio Evo al Rinascimento (1230-1536), quando la città, grazie al controllo dei passi alpini, acquista progressiva egemonia sul resto del Piemonte. Il terzo, quarto e il quinto volume sono curati da Giuseppe Recupero. Nel terzo tratta del periodo dal 1536 al 1630: «Dalla dominazione francese alla ricomposizione dello Stato», l'impegno che avrebbe dovuto seguire Firpo, se non fosse deceduto. Il quarto volume, dal 1630 al 1730 è dedicato a «La città fra crisi e ripresa». Il quinto, 1730-1798, «Dalla città razionale alla crisi dello Stato d'antico regime». Esamina lo sviluppo di Torino «Capitale europea, all'interno di uno Stato, che si «diversifica dall'Italia», diffusa di Genova, di Milano e della Francia.

La parola passa quindi a Umberto Levrà, con il sesto e settimo volume. Il primo tratta il periodo 1798-1864 «La città nel Risorgimento», che l'autore ritiene più sentito dalle élite intellettuali che dal popolo. Il secondo, dal 1864 al 1915, racconta Torino «da capitale politica a capitale industriale». C'è il trauma di «Munich Travet», che ha perso il corteo, che affronta la meridionalizzazione della burocrazia e s'impegna per superare gli anni «crisi bancaria». Gli ultimi volumi, ottavo e nono, dedicati al Novecento, sono a cura di Nicola Tranfaglia. Prima descrive le vicende «dalla Grande Guerra alla Liberazione» 1915-1945, per proseguire con gli «Anni della Repubblica» fino al giurte di sinistra degli Anni 70. Nel decimo volume sono previsti apparati di consultazione e aggiornamenti.

L'opera «dimentica» dell'arte e l'architettura. «Innestata» - spiega Roberto Gabetti - nell'ultima parte di ogni periodo. C'è anche attenzione a feste e spettacoli, ai gruppi sociali, alla storia dell'economia, della sanità, della cultura, della musica e della religione. «Mi attano le «storie» emigrate all'estero e i tributi «stranieri» giunti a Torino.

Maurizio Lupo

ASSISTENZA MEDICA E PSICOLOGICA

U Centro medico specializzato di assistenza per i problemi della violenza alle donne ed i minori sarà creato al Sant'Anna. L'ha deciso l'Azienda ospedaliera (commissario straordinario Luigi Odasso) accogliendo la proposta del Comitato pari opportunità. «Se escludiamo sporadici casi di violenza, le associazioni di volontariato sociale e quasi assente un intervento pubblico dicono i promotori dell'iniziativa. «Inoltre manca del tutto un sistema di rilevazione dei casi che possa permettere lo studio attendibile e completo del fenomeno».

Il crescente numero di denunce per violenza carnale in Italia (da 1595 nel '69 a 1753 nel '93) di per sé dovrebbe allarmare. Ma un altro dato rileva la gravità della situazione nello stesso periodo gli aggressori mai identificati sono passati da 124 a 649 «Un addosso sul quale occorre riflettere» sostiene un medico. Nonostante i tanti discorsi e una crescente sensibilità esiste ancora un atteggiamento violento verso le donne e i minori.

Previsti interventi di emergenza e di accoglienza oltre a una rete di servizi collegati

Nasce il centro antiviolenza

Al Sant'Anna per le donne e i minori



Gruppo di pediatri e ginecologi sarà subito reperibile

Secondo gli esperti le vittime di questo tipo di violenza tendono ad essere donne adulte che abitano in città e hanno un'occupazione o «stile di vita che le porta a trascorrere gran parte del proprio tempo fuori casa. In aggiunta c'è il fenomeno della violenza domestica ai danni di bambine o ado-



Il commissario straordinario dell'azienda ospedaliera Sant'Anna Luigi Odasso. Qui sarà aperto il primo centro di assistenza pubblica per le vittime di violenza

loscenti. E in questi casi le vittime sono maggiormente sole, più abbandonate ai soprusi degli adulti.

Al Sant'Anna si vuole fare qualcosa di concreto per aiutare le donne e i minori. Da poco è attivo un gruppo «lavoro» coordinato da Grace Rabecchi, direttore sanitario del presidio.

Il suo compito è di rendere operante il servizio spiegato in Azienda. «Nel frattempo, per la peculiarità della materia affrontata, sarà avviato un corso di formazione per tutti gli operatori, anche provenienti da altre Usl. Per questo motivo è già stato inoltrato a Roma, al Ministero del Lavoro, il «progetto di

azione positiva» per avere il finanziamento».

Cosa garantirà il Centro? Lo scopo è di offrire un servizio globale specializzato. Gli interventi sono di due tipi: di pronto soccorso e di «lungo periodo». Nel primo caso il personale (con turni) reperibile lavora in locale particolare situato vicino all'Accettazione ostetrico-ginecologica. Ed è prevista una convenzione con l'Istituto di Medicina legale dell'Università di Torino.

Nel secondo caso il Centro offre disponibilità di un follow-up medico-ginecologico in corso Spazio oltre ad un intervento di tipo psico-sociale e legale. «Nel complesso daremo assistenza telefonica per informazioni ed appuntamenti, eventuale follow-up medico-ginecologico, consulenza medico-legale. E un collegamento con la rete di servizi territoriali per la consulenza sociale, legale e psichiatrica, oltre al servizio epidemiologico di raccolta dati».

Adriano Provera

BOLLETTINO METEO

Martedì 31 Dicembre

PREVISIONI

TEMPERATURE		PREVISIONI DI VENTURA	
MAXIMA	-4,6	MAXIMA	-9,2
MINIMA	-10	MINIMA	-13,7
PRECIPITAZIONI	0 mm	PRECIPITAZIONI	0 mm
VELOCITÀ DEL VENTO	148,8 km/h	VELOCITÀ DEL VENTO	48,3 km/h

Il Sole: sorge alle 11,45 e tramonta alle 17,45. Luna: sorge alle 11,45 e tramonta alle 17,45.

Ultimo quarto 3 dicembre ore 6
Luna piena 10 dicembre ore 18
Primo quarto 17 dicembre ore 11
Luna nuova 24 dicembre ore 22

MERCURIO: a 102 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina.
VENUS: si trova nella parte «occidentale» della costellazione di Orione.
MARS: brilla come la stella Betelgeuse e dello stesso colore.
GIOVE: ormai visibile perché «prossimo» a Dagine sole.
SATURNO: grazie al suo diametro di 120 mila km è visibile al più grande telescopio.
IL SOLENNI: alle 5 di domani mattina la luna «piena» si eclissò nella costellazione della Vergine, passa 3,7° a Sud di Marte.

Specchio dei tempi

«A Torino non c'è nessuna nube sul corso di Odontoiatria» - «Per il Comune di Rivalta non valgono le lauree equipollenti» - «Non ho scelto la Formula, mi è imposta» - «Befato dal satellite»

Una lettrice ci scrive: «In relazione alla lettera dello «fortunato» studente di Odontoiatria di una non precisata università ritengo necessario precisare che la sventura (che non so se neppure Odontoiatria, almeno in Italia, è un corso di laurea e non una facoltà) non è iscritto presso l'Università di Torino.

Una lettrice ci scrive: «Desidero denunciare la discriminazione compiuta dal Comune di Rivalta nei confronti

alle troppe spiacevoli generalizzazioni e confusioni effettuate da vari giornali nel riportare comportamenti sciagurati nella conduzione dell'esame di ammissione al corso di laurea in Odontoiatria di altre città. Al contrario, a Torino, la commissione per l'esame di ammissione al corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria opera con la massima correttezza e trasparenza nelle procedure, seminari inducendo - proprio per questo - inaspettabile rigore - tenti contorte a progettare boccacceschi «viaggi della speranza» verso altre sedi ritenute, a torto o a ragione, più comprensive e compatte».

Laura Bergamasco

ti di una trentina di laureati esclusi: un concorso pubblico 2 posti di capo ufficio attività culturali e informazionali.

Nel bando di concorso si richiedevano le seguenti lauree: Giurisprudenza, Economia o Commercio, Lettere, Filosofia, Pedagogia o equipollenti. Gli sfortunati laureati esclusi, come me, possedevano lauree in: Lingue e Letterature straniere, Materie Letterarie, Psicologia, ritenute da sempre equipollenti a quelle dell'elenco del bando. L'Amministrazione comunale, in questo caso, ha ritenuto di dover gravare la prova dell'equipollenza sugli stessi candidati, invece di prendersi la responsabilità di una decisione a tal proposito. La stessa Amministrazione, inoltre, ora a conoscenza che i candidati non avrebbero potuto produrre alcuna documentazione valida ai

fini dell'equipollenza, poiché non vi è legge che la preveda autorità che la rilasci. Miriam Perigo

mi al lavoro utilizzo soltanto il treno, ovviamente avrei scelto di pagare soltanto l'abbonamento ferroviario (che, prima dell'entrata in vigore di «Formula», per il tragitto Collegno-Torino costava L. 31.000 mensili) e non anche l'abbonamento ai mezzi Atm. Provo ad essere più chiaro: non esiste la possibilità di abbonarsi al solo trasporto ferroviario, per cui sono in grado di effettuare alcuni scatti».

Francesco Piazzolla

Un lettore ci scrive: «A causa della cattiva ricezione dei programmi televisivi, anche di quelli della Rai (abitati in una collinella delle città), alcuni mesi fa ho fatto installare sul tetto una antenna satellitare, grazie alla quale non ci sono più disturbi. «Tutto bene, salvo che in Rai - via satellite - alcuni partite di calcio e altri spettacoli in modo criptico, quindi li vedo affatto. «Mi sembra discriminazione rispetto agli utenti con antenna normale (paghiamo lo stesso canone), in quanto per garantirmi la visione dovrei installare un decodificatore abbastanza costoso. Segue la firma

La Regione ha approvato il documento che avvia la loro trasformazione Manicomi, rivoluzione a metà

L'assessore: «Solo dal 1998 ci saranno i veri cambiamenti»
Nel frattempo si studiano e progettano le nuove strutture

Il Piemonte dice definitivamente stop agli ospedali psichiatrici. Aprono prospettive assistenziali e riabilitative per gli oltre mille malati di mente ricoverati negli manicomi. Ieri pomeriggio, vigilia fine anno, la giunta regionale ha approvato il documento che mette fine a un tremendo ricordo e avvia ufficialmente l'iter di trasformazione: palazzina-ghetto in «residenza sanitaria assistita». E' una delle scadenze '96 in vista della prossima Finanziaria, imposta da una circolare del ministro della Sanità Rosy Bindi «per tagliare le spese e razionalizzare le strutture che devono diventare vari centri di cura e riabilitazione», come spiega anche l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio.

Che cosa cambia, in concreto? Per due anni praticamente nulla. Almeno per i ricoverati. Ai primi 24 mesi dedicati alla fase teorica del piano: la progettazione di nuove strutture e lo studio dei profili clinici dei singoli malati, spiega l'assessore. A Collegno resteranno cioè i 528 pazienti di oggi, uomini e donne, cui 310 anziani e 81 con in più gravi problemi di handicap fisico oltre a disturbi mentali. «Però dal '98 comincerà la rivoluzione: all'interno di ognuno dei cinque ex ospedali psichiatrici della Regione (Collegno, Vercelli, Novara, Savigliano, Alessandria), si creeranno mi-



La struttura dell'ex manicomio di Collegno

cro-ospedali mirati non più al trattamento, ma a una «cura» «pazienza», ma di un disturbo mentale che tenga conto anche delle altre caratteristiche del malato: l'età, gli handicap fisici, le condizioni socio-economiche, la completa dipendenza o l'autosufficienza, il personale medico e infermieristico. Per i malati di mente in grado di essere recuperati, si tenterà un reinserimento nel sociale con progetti educativi e verifiche effettuate dalle Usl di

appartenenza. Sono 1041, per l'esattezza, i pazienti negli ex ospedali psichiatrici in Piemonte. Di questi, la maggior parte è ricoverata a Collegno, poi a Savigliano (169), a Novara (154), ad Alessandria (97) e a Vercelli (93). Supera i 70 anni il 25 per cento del totale, e il 24 per cento è in più disabile. «Occuparsi di queste persone senza tener conto di certi aspetti - è convinto D'Ambrosio - significa sbagliare obiettivo, non

LA SITUAZIONE IN PIEMONTE

USL	DISABILI	ANZIANI	PSICHIATRICI	TOTALE
5 RIVOLI COLLEGNO GRUGLIASCO	81	137	310	
VERCELLI	29	10	54	93
13 NOVARA	47	75	32	154
17 ALESSANDRIA	49	46	74	169
20 ALESSANDRIA	42	33	22	97
TOTALE	248	301	492	1041

la terapia giusta».

Stop ai manicomi, allora. La delibera presentata ieri in giunta passerà a fine gennaio al consiglio regionale, e solo da allora comincerà il conto alla rovescia. Spese e programmazione a carico della Regione: «Abbiamo già previsto un investimento di 8 miliardi», Collegno per la realizzazione di una casa-alloggio di 60 posti e nuove residenze per malati anziani, e i miliardi e mezzo di stanziamento per Novara, dove intendiamo costruire 2 unità e una residenza per malati di mente handicappati. Le persone dimissibili verranno seguite in famiglia o destinate in comunità-alloggio, cioè che dei vecchi manicomi non può essere riutilizzato verrà riadattato, mentre quanto è inutile alla

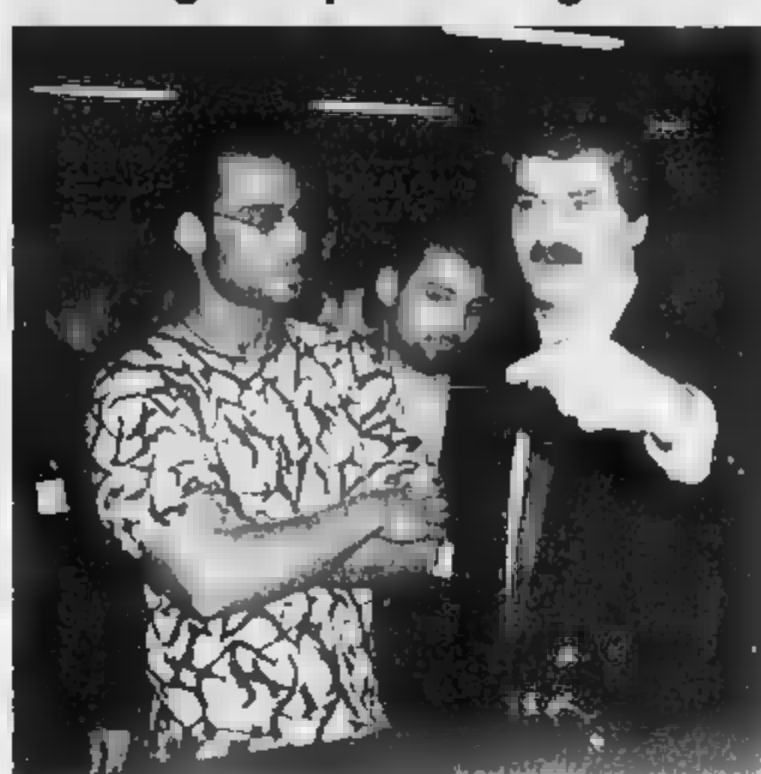
reimpostazione sarà messo in vendita o il ricavato aggiunto al finanziamento della delibera». «Oggi», calcola D'Ambrosio, «noi cinque ex ospedali psichiatrici regionali spendiamo un'ottantina di miliardi l'anno. Con la riprogrammazione risparmieremo sui ricoveri e l'assistenza passiva».

Che sarà il futuro dei dimessi? «Questa riforma», garantiscono in assessorato regionale, immaginando già le obiezioni che a fine gennaio potrebbero venire dal dibattito in Consiglio - non significa spallancare le porte degli ex ospedali psichiatrici lasciando i malati allo sbaraglio o per strada, né «scaricarli» alla responsabilità delle famiglie».

Accanto

NOTIZIE dalle AZIENDE

Raz Degan ospite di Progetto



Mai come in questo caso la parola evento è più che giustificata. Una vera e propria festa si è consumata venerdì 18 dicembre alla sede della concessionaria Fiat Progetto di corso Raccomi 141 a Torino per vedere almeno da lontano uno dei personaggi più noti del mondo del cinema: Raz Degan. Come a un divo hollywoodiano, presentato all'appuntamento festoso alla ore 18, non oltre un'ora di ritardo. Lo si guarda dal corpo, ripulito per l'occasione di ogni strascico, e si nota che gli stivali che lo asportavano dalle scene del pomeriggio e provvidenzialmente a stato interveniente di cinque pattuglie di polizia che l'avevano caldamente ringraziato per la lusinghiera collaborazione. In un autentico clima d'assedio il fotomodello atteso ha elargito, sorride, strette di mano e soprattutto autografi alle oltre mille persone di ogni età e sesso, «stupida gente» in attesa di poterlo almeno toccare. Delusi i giornalisti ed i cameramen di otto emittenti televisive piemontesi, accontentati dall'appuntamento con la speranza di poterlo intervistare a fine anno. «Ho appena fatto la foto», è stata la perentoria risposta di Raz. Più soddisfatti i fotografi che, a contrappunto, hanno potuto scattare decine di flash al di là delle loro aspettative. A tutti il benvenuto. Merry Christmas. Bon Natale. Progetto, il nuovo modello di concessionaria Fiat, su è dimostrato ancora una volta attento al cliente del momento ed alle aspettative della gente. In definitiva è stato questo un modo simpatico ed inconsueto di festeggiare il fine anno e un momento di felicità prima delle prossime feste.

A Moncalieri un nuovo Iperstore GS

A Moncalieri, in località Borgo Aze, il 312 Società Generale Ipermercati ha aperto un nuovo punto vendita Iperstore GS. Si tratta di un grande punto di vendita di circa 3000 mq di superficie, in un centro commerciale con 10000 mq di superficie complessiva. Con un vasto assortimento alimentare e non alimentare di circa 30.000 articoli, una barriera di ben 20 casse, la nuova struttura rafforza la presenza di GS nella zona di Moncalieri dove di recente ha ristrutturato completamente il suo esistente punto di vendita di corso Bramante a Torino. Gli Iperstore GS sono una tipologia di punti vendita che nascono dalla volontà della Società Generale Ipermercati (controllata dalla famiglia Benetton e dal Cav. Del Vecchio) di soddisfare al meglio le esigenze dei consumatori finali con la rivoluzione del mercato distributivo nazionale. Infatti oggi il consumatore italiano sta diventando sempre più esigente: un parco più ampio, il prezzo più basso, che GS garantisce comunque, ma ricerca anche una possibilità di scelta e di prodotti di qualità, privilegiando il comfort nel punto vendita a partire dalla corretta illuminazione, gli ampi spazi, alla pulizia personale. Il consumatore è quindi sempre più attento alla qualità delle «commodities» con un'attenzione ulteriore alla quale Iperstore GS risponde in modo preciso, la comodità della localizzazione urbana. Infatti questi punti di vendita sono presidi di «città» in contesti cittadini per facilitare la spesa alla civiltà con la garanzia di prezzi bassi, scelta qualità, gentilezza e servizio sia nel settore alimentare che in quello non alimentare.

IL CASO

SFIDATA LA TRAGEDIA

La causa: un armadio caduto sul pavimento del primo piano. Nel locale c'erano undici persone

Crolla il soffitto del bar, due feriti

Medicati e subito dimessi il proprietario e il cliente
«E' stata come un'esplosione con vetri rotti e macerie»

Sì è sfiorata la sciagura, ieri pomeriggio, in un bar di via Monginevro 58. Un pesante armadio caduto sul pavimento al primo piano della vecchia palazzina d'angolo via Rossana ha fatto sprofondare verso le otto e venti del locale sottostante, dove si svolgevano otto tavole di biliardo e il titolare del bar con moglie e figlia. Un miracolo che ci fosse vita: il crollo è stato fortunatamente preceduto da uno schianto, il che ha permesso a chi era nel bar di intuire la tragedia e fuggire prima che travolto dalle macerie. Poi il disastro: «Un rumore tremendo, tipo esplosione», raccontano i testimoni. «Vetri in frantumi, grida, e un'immensa polvere». Poi che ha investito la strada. Leggermente ferito alla fronte il proprietario del bar, Nicola Santoro, 55 anni, e uno dei clienti, Antonio Russo, è stato sfiorato alla nuca da un pezzo di mattone: entrambi trasportati al pronto soccorso del Martini, sono stati medicati e dimessi in giornata.

Racconta Antonio Russo, cliente abituale di quel bar: «Stavamo

TOPO D'APPARTAMENTO

Cinque colpi a Sestriere

Le stazioni sportive montane stanno vivendo i loro giorni più intensi. L'afflusso di migliaia di turisti. Sciatori ma anche ladri. Per i topi d'appartamento i periodi di grande affollamento non sono l'ideale, ma si può sempre contare sulla confusione, che è il complice prezioso. Deve averla pensata così anche Benito Bormardello, 45 anni, l'orinese, via Bra, che l'altro giorno è salito al colle nel tentativo di mettere insieme un pingue bottino. Approfondendo delle ore trascorse dai turisti sulle piste, ha iniziato a «visitare» un condominio passando elegantemente da un alloggio all'altro. Ne ha visitati addirittura cinque, ma è poi notato da un inquilino che - senza farsi notare - ha avvertito i carabinieri. I militari sono arrivati in pochi minuti, giusto in tempo per far scattare le manette. Il bottino (per un valore di diversi milioni) è stato recuperato e restituito ai proprietari, al rientro dalla giornata di sci.

chiacchiando davanti a un caffè. C'è stato un rumore tremendo dall'alloggio di sopra. Tempo di alzare gli occhi e abbassare i calcinacci che ricadevano sul rivestimento in legno del soffitto».

Degli otto clienti nel bar, sette sono stati feriti e dimessi in giornata e alla moglie del Santoro, Patrizia

Emanuela Bobbo. Lui, invece, non ha immaginato, è rimasto nel locale. Il Russo, è salito su una scala per capire che cosa fosse accaduto. «Questione di un attimo - prosegue Russo - il rivestimento in legno è aperto in due e il soffitto è crollato addosso al barista».

Nicola Santoro è vivo grazie al



L'interno del bar in via Monginevro dopo il crollo del soffitto. Il titolare dell'esercizio è stato salvato grazie al barbone che ha fermato la lastra più pesante

bancone del suo bar, dov'è sistemato il ricevimento delle scadenze. «Dopo averlo investito, la lastra più grossa del soffitto si è fermata lì, sul bancone, e lui è finito sul pavimento, colpito solo da qualche mattonella».

Attimi concitati, in via Monginevro, quasi all'incrocio con corso Trapani, si apre la strada bloccata. Roberto Barri, che ha un negozio di fiori proprio fronte alla palazzina del crollo, commenta: «Una casa sfortunata. Evidentemente c'è qualche problema di manutenzione, visto che in passa-

to sono già cadute tegole dal tetto, ha perso i vetri sulle finestre ed è addirittura precipitato in strada un pezzo di balcone».

Sulla tragedia scampata ieri, ora, si attende la perizia dei vigili del fuoco e l'indagine della Questura. «Venti giorni fa», riferisce Patrizia Santoro, figlia del titolare del bar - proprio nell'alloggio dove oggi si è bucato il pavimento c'era stata una perdita d'acqua dalle tubature. Gli inquilini hanno rifiutato tutto, e questi giorni stavano arredando casa».

[m. acc.]

Alla Crocetta Rubano in casa quadri e gioielli per 500 milioni

Probabilmente la tenevano d'occhio da tempo. La settimana della Crocetta, in via Vespucci, nell'appartamento dove Camilla Malmesbury, 68 anni, vedova, vive da sola. Tra gli oggetti portati via dai ladri ci sono alcuni quadri, argenteria, serie di porcellane pregiate e anche un violino antico dal valore considerevole. La proprietaria dell'alloggio è accorta del furto subito soltanto l'altro ieri, al suo rientro dal periodo di vacanza per le feste di Natale, e non le è rimasto che sporgere denuncia ai carabinieri.

Aperta un'inchiesta Trovato amianto nello stabilimento Fiat Mirafiori

E' stato trovato amianto in alcuni locali della Fiat Auto di Mirafiori. L'area interessata è quella della centrale termica dell'ente «Energia ed ecologia di processo» che ha sede in corso Settembrini 90. L'Usl ha impartito una serie di prescrizioni, e il procuratore aggiunto presso la p.s. Raffaele Guariniello, il magistrato torinese da tempo impegnato nelle bonifiche di edifici coibentati con amianto, ha avviato accertamenti giudiziari. Un sopralluogo disposto nei mesi scorsi risultò l'esecuzione delle strutture coibentate con il minerale. Le fibre di amianto sono visibili, secondo la relazione degli ispettori, in certe parti delle tubazioni e in alcuni punti sono state rimosse al suolo. L'Usl ha imposto misure per evitare la diffusione delle polveri e frammenti di amianto a tutela degli operai addetti alla manutenzione.

Dalla Provincia Oltre un miliardo al Gruppo Abele di San Mauro

Un miliardo e 120 milioni è la cifra stanziata dalla Provincia di Torino per la ristrutturazione e l'ampliamento della comunità per gestanti e madri tossicodipendenti o sieropositive che il Gruppo Abele gestisce a San Mauro. La presidente Mercedes Bressa ha spiegato che in questi anni si è sempre più il bisogno di strutture che operino sugli specifici problemi legati alla diffusione della droga ed il Gruppo è l'unico a fornire possibilità concrete di intervento. Entro febbraio gli sarà assegnata una comunità ora gestita dalla Provincia. Quella di San Mauro è oggi in spazi angusti e lo stanziamento consentirà di ospitare 10 madri e 10-15 bambini. Saranno attrezzati anche alcuni laboratori per occupare le donne. Tutto risponde alle sollecitazioni del tribunale dei minori e degli ospedali.

«Pratiche bloccate» Raffaele Costa di sprechi i provveditori

Alla caccia di sprechi e possibilità recuperi, l'on. Raffaele Costa (Udc) fa i conti in tasca ai provveditori agli studi. «Lungaggini e inerzia burocratica fanno perdere migliaia di miliardi». Si riferisce alle ricostruzioni, carriera, al pagamento delle riconquazioni. «Avvennero dopo 20-25 anni, alla vigilia della pensione. Con importo contrattualmente previsto nella redazione della domanda. In un anno lo Stato potrebbe recuperare 2-3 mila miliardi». Ha calcolato 800 mila pratiche ferme in Italia: 58 mila a Torino. Annuncia una proposta di legge per il recupero con appalti. A gennaio il nostro provveditorato comincerà a dirtare quelle pratiche il personale e ragioneria recuperato dal settore stipendi (che passano alle segreterie delle scuole) previsto dalla circolare ministeriale dello scorso febbraio.

Dopo mezzanotte Circonvallazione per Oulx apre al traffico

Allo scoccare della mezzanotte di stasera, festeggiando il Capodanno, sarà aperta al traffico la circonvallazione di Oulx, realizzata dalla Sita, incaricata dell'Ente nazionale per le strade nel programma di interventi urgenti per i campionati mondiali sci del Sestriere '97. I lavori, iniziati il 19 ottobre del '95, si concludono così termini contrattualmente previsti dice un comunicato della Sita «nonostante le avverse condizioni del tempo». La circonvallazione all'abitato di Oulx ha la funzione di collegare la direttrice di Oulx-Cesana-Colle del Monginevro e la diramazione per Sestriere l'autostrada A32 Torino-Bardonecchia e le statali per Bardonecchia e per Torino. La cerimonia ufficiale il 13 gennaio, in concomitanza con l'apertura dei primi 35 chilometri dell'autostrada francese (A43) della Maurienne.

UN FINE D'ANNO ISAGERATO

31 DICEMBRE 1996

ONE-O-ONE Network

FESTA CARAIBICA AL PALASTAMPA

Samba, calipso, sapori latino-americani

MUSICA DAL VIVO CON ORCHESTRA

gare di ballo, Misa e Mister Capodanno, ricchi premi e collana, giochi e tante, tantissima allegria.

A seguire discoteca con DJ

Preceduto da buffet, Per informazioni e prenotazioni tel. 443.563 4559090

Il Palastampa augura Buone Feste

PK Per la pubblicità su La Stampa

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. 88.4701 10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. 0111 65.211

Il sinistra-centro di Castellani spende le ultime carte

Giuseppe Sangiorgio

Tra i grandi progetti, si concluderanno i lavori della prima parte del passante ■■■■ avviati quelli riservati alla copertura ■ al recupero delle aree ■ superficie. Quindi ■■ definito il progetto per il secondo lotto ■ cui cantiere dovrebbe partire a metà anno.

Vi aspettiamo per festeggiare il nuovo anno a TORINO ESPOSIZIONI
Per informazioni telefonare ■ RADIO VERONICA (011) 669.03.81/2/3



Amore, sangue e misteri: l'anno che se ne va ci lascia vicende eclatanti, alcune delle quali ancora tutte da chiarire

Dodici mesi trascorsi all'insegna del thriller

Dal bancario infedele, ai segreti dello 007 «suicida» in Procura

Amore e denaro, agenti segreti. Ci sono tutti gli elementi del thriller nelle vicende del 1996. Storie in molti versi ancora misteriose. Come quella di Stefano Legiani e Mirella Di Rosa. Spasmi per bene si trasformano, per la procura, in coppia di Lupin accusata di aver fatto sparire due miliardi in banca. Amore e tradimento nella tragedia di Valentina: un transessuale misteriosamente sparito e ucciso, per il pm, dal suo fidanzato. Morvante: i soldi. E poi, la vicenda degli uomini d'oro

alle Poste con un sussurrarsi di colpi di scena ancora, due storie d'amore. Il bigamo, che s'innamora e si uccide, e la chiesa pur avendo già un'altra moglie. E Marina Di Modica, volatilizzata al seguito, forse, un uomo misterioso. Infine, c'è Fuschi. La storia più misteriosa e misteriosa: un qualunque che si confessa serial killer e 007, e rivela trame e segreti dei misteri più fitti del nostro Paese.

Giovanna Favro

Mirella e Stefano, chi mente?

L'uomo fuggì con i soldi della cassa

Saliranno sul banco degli imputati il 7 gennaio. Colpevoli o innocenti? Stefano Legiani, capo cassiere alla Crt di Cascine Vica, un ex carabinieri dalla vita irreprensibile fino al dicembre del '95, quando sparisce. Con lui, si volatilizzano due miliardi. I telegiornali della banca lo immortalano mentre scappa con un valigione gonfio di banconote. Un ragioniere, un travet, fino a quel momento considerato dal capo un impiegato-modello. Fresco di nozze. Mirella Di Rosa, biondina di buona fa-

miglia, dallo sguardo dolce e dagli occhi grandi, che dà l'allarme a polizia e giornali: «L'hanno rapito». In una lettera, Stefano scrive a Mirella di essere stato costretto a prelevare i soldi da tre banditi, che uccidero. Mirella, il diavolo a quattro. Va in tutte le tivù, per la ogni rivista. Piange e si disperava davanti alle telecamere. «E' in pericolo, vogliono farlo fuori, devono salvarlo». Costanzo Show. Chi l'ha visto? I fatti vostri. Un giorno sparisce, la-

una lettera all'Ansa, e poi uccidersi in un albergo. Torna, Stefano, ti amo, ripeterà per mesi inutilmente. Stefano, intanto, gira il mondo. Madrid, Colonia, Parigi, le Canarie. Il 2 aprile, la sua lunga latitanza finisce. Torna a Torino, in treno. Ad aspettarlo c'è la polizia. Finisce arrestato per furto plurigravato. Dice: «I soldi li ho dati quasi tutti ai banditi. Gli altri me li hanno rubati». E cioè: «Io sono qui, ma il bottino è irrecuperabile». Lui nega ogni coinvolgimento. Mi-



Stefano Legiani ripreso dalla tv a circuito chiuso della filiale Crt di Cascine Vica mentre trascina il bottino con i miliardi sottratti alla banca dove lavorava come cassiere

Due morti a 5 miliardi svaniti

Presi gli assassini, ma il giallo degli «uomini d'oro» è irrisolto

Che storia, quella degli «uomini d'oro» delle Poste. Cinque miliardi in assegni e contanti spariscono il 26 giugno da un furgone postale. I sacchi di soldi vengono scambiati con altri identici, ma più di cartaccia. Un gran trucco, scoperto parecchie ore dopo. Spariscono anche i postini Giuliano Guerzoni ed Enrico Ughini. I sospettati, due viveurs, habitués di night, pieni di donne. A luglio, li trovano morti ammazzati: sepolti in un bosco, a Bussoletto. Finisce in galera Domenico Cante, lo «scambista» dei sacchi, che nega tutto. Il quarto sospettato, Ivan Colla, scappa con la fidanzata. Ma gli investigatori gli stanno dietro come mastini, e lo pe-



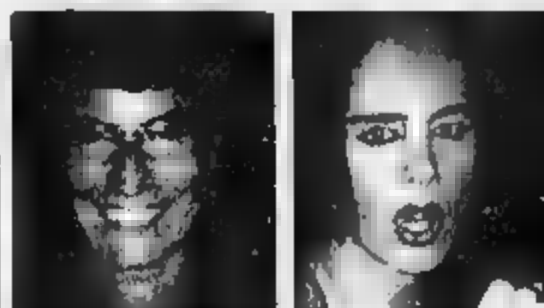
Guerzoni e Ughini, uccisi dal complice

scano in Albania prima di Natale. Per l'accusa Cante o Colla, i due che sembravano i più innocui della banda (viti alla luce del sole, famiglie regolari), hanno ammazzato a sangue freddo per tenersi tutto il bottino, che è sparito. Nella banda, ci sono però forse anche altri protagonisti. Forse albanesi. E ancora senza nome.

La logopedista e il transsex

Marina e «Valentina» unite dal nulla

Valentina. Sparite nel nulla. Due gialli in gran parte irrisolti. Marina Di Modica, logopedista, 40 anni. Una donna per bene, e qualunque. Scompare l'11 maggio, dopo comprato un costoso frangente in piazza Borromini. Non ha documenti, il conto in banca è intatto. La auto viene ritrovata intatta in via Magellano. Dov'è Marina? Il pm lancia disperati, inutili appelli. Mesi di silenzio. Le indagini si arenano presto. Non c'è una traccia, un indizio. Si sa solo che Marina, probabilmente, è incinta. E' scomparsa. Un fidanzato, nascosto ai genitori? Poi, a dicembre, svolta. Salta fuori un guardone. Un voyeur, fermato dai carabinieri per caso, rivela: «La spiavo da mesi. Innamorato di lei». Un occhio che ha nascostamente osservato Marina per mesi. Riferimenti, incontri, persone, luoghi. E le



Da sinistra Marina Di Modica scomparsa l'11 maggio e Cosimo Andriani, fidanzato di Valentina

indagini ripartono.

La fine d'anno è importante anche per le indagini giallo. Valentina. Transessuale, nato come Cosimo Andriani, scomparso il 10 maggio del '95. Un metro e ottanta più i tacchi a spillo, abiti aggraziati, fa i soldi battendo il marciapiede. Quei soldi gli diventeranno sempre più donna, ma anche a metter via più di cento milioni, e parecchi gioielli. Na-

scondava tutto in casa. Tutto sparisce con lei. pensa a omicidio, anche se il cadavere non si trova. A novembre Umberto Prinzi, il fidanzato di Valentina, è arrestato con l'accusa di omicidio. Avrebbe confidato l'omicidio alla cugina Marzia. Umberto avrebbe ucciso Valentina per rubarle tutto. E' arrestato anche Marzia, per favoreggiamento. Ma si dichiara, come Umberto, innocente.

«Pagato dal Sisde»
I 20 omicidi del contadino con la pistola

Franco Fuschi, il contadino con la pistola. E' il centro di una storia nella quale il mistero è ancora fitto. I giornali scoprono la spy story il 19 aprile, quando Fuschi si spara alla testa in procura. Cinquant'anni, padovano trapian-



Fuschi

In fondo in fondo, quella del bigamo è una storia a lieto fine. Almeno, per quanto ne hanno saputo i giornali. La storia comincia quando Giuseppe Salvatore Candido, investigatore privato di Monza di 44 anni, viene mandato in missione a Leini. Indaga su un furto di pneumatici. Gabriella Goia, di Borgaro, è una graziosa studentessa di Giurisprudenza, il volto acquoso e sapone e lo sguardo dolce. Si conoscono a Casella, in un ristorante, nell'ottobre del '95. Ed è subito amore.

A Monza, lui ha moglie e due figli. Ma Gabriella non lo sa. Lui le racconta un mucchio di bugie, riesce a fare colpo. Dice di chiamarsi Ferdinando, di lavorare per i servizi segreti, di vivere tra Roma e Milano. Gabriella è tanto più giovane, s'innamora perdutamente. A dicembre resta incinta. Nasce l'idea del matrimonio. Giuseppe-Nando non si tira indietro.



Salvatore Candido e Gabriella Goia il giorno del matrimonio «falso»

Regge il gioco fino all'ultimo. Si fa fare dei falsi documenti, recluta tre parenti-testimoni, e si presenta in chiesa, vestito da sposo, davanti al parroco di Borgaro. Fiori, l'abito bianco di lei, i parenti veri, baci, lacrime e fotografie. Ma il sacerdote si insospettisce. Cerca la parrocchia romana da cui Nando diceva di provenire, si interressano anche i vigili. Il bigamo viene smascherato. Scandalo, ira

di Gabriella, della famiglia. In prima moglie «Nando» si giustifica: «L'amavo, l'amo. E volevo salvaguardare il bambino che doveva nascere. Se avessi detto la verità, Gabriella avrebbe abortito». Lui finisce condannato a 18 mesi per bigamia.

Ma intanto, ad agosto, nasce il bambino. E Nando e Gabriella, adesso, vivono insieme con il loro pargolo. Almeno, a quanto si sa.

Euromercato

GRUGLIASCO (TO) - GIOVEDÌ 2 GENNAIO

CHIUSO PER INVENTARIO

IL CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" RIMARRA' APERTO

Parallelo ■ Bardonecchia: ko De Crignis e Senigagliaesi

Belfrond vince a sorpresa contro i padroni di casa

BARDONECCHIA. Matteo Belfrond, valdostano, si è aggiudicato ieri notte il Parallelo Azzurro, 6° memorial Paolo Calzad, disputato a Campo Smith. Una bella festa per lo sport, pur lo sci, alla quale ha partecipato un folto pubblico che ha applaudito a lungo le gesta dei nazionali che hanno preso parte alla prova, una gara su un tracciato abbastanza corto ma nervoso, nel quale i protagonisti hanno dovuto impegnarsi al massimo.

Sono nati purtroppo subito di scena Fabio De Crignis, che ha saltato una porta mentre si batteva con Koenigsrainer, e anche l'altro campione locale, Alberto Senigagliaesi, impegnato nel confronto con Fabrizio Tesconi. Nelle semifinali sono quindi andati avanti Koenigsrainer, Tesconi, Ladstätter e Matteo Belfrond che ha eliminato Angelo Weiss. In semifinale bellissima prova di Belfrond applaudito dalla folla.

In campo femminile, due sole concorrenti: Alessandra Merlin ha battuto la giovane Chiara Gronda.

La manifestazione, che ha visto anche una bella folla di maestri dello Sci Club Bardonecchia e delle scuole di sci locali, è stata seguita anche da Pierino Gros e da alcuni ex nazionali. In apertura di serata, nella sfida al campione, Fabio De Crignis ha fatto vincere la gara alla giovanissima Benedetta Perego, torinese, 7 anni, forse una futura campionessa. Le premiazioni sono state effettuate dal sindaco Mario Ambrois e dall'assessore comunale allo Sport, Aldo Timon. Da notare che Ladstätter, Tesconi, De Crignis e Koenigsrainer sono atleti del Collegio Fregius di Bardonecchia dove frequentano i corsi di ragioneria per recuperare gli anni persi perché impegnati nell'attività sportiva.

Il Parallelo Azzurro, che ha visto il fattivo impegno dello Sci Club Bardonecchia insieme alla municipalità intera e alla Colomina Spa, è stato quindi un buon successo come già nelle passate edizioni. Gli atleti in particolare hanno apprezzato la preparazione della pista, molto spettacolare, e anche il calore del pubblico che ha seguito tutte le gare con grande attenzione e simpatia. [a. ch.]



De Crignis ha saltato una porta

SPORT FLASH

■ **AL BARCANOVA**, battendo per 6-4 Al rigo il Lascaris, ha conquistato il torneo «Caduti di Supergas» per Giovannissimi. I rossoblu, con Toro, Juve e Lucanto, parteciperanno al Memorial Tappari (4-6 gennaio, corso Lombardia 107).

■ **STILE A SESTRIERE**. S'è disputato a Sestriere la 2ª edizione della gara Ski Style «La via laticca». Questi i vincitori delle varie categorie: Carlotta Capello, Matteo Chiusano, Barnaba Carraga, Eleonora Taglio, Gianluca Olivero, Camilla Allieri, Matteo Marsaglia, Valentino Verderosa, Marti Leone, Pierangelo Horroño, Arno Angeleri, Piero Nante, Bianca Ricagno, Igor Prin, Manuela Anfossi, Enrico Barotti, Doriana Antonucci, Alessandro Giordano, Luca Pesando.

■ **PER SPORTELLI '97**. I favoriti finiscono ore 15.1. Ungaro King, Urraco G, Ugoletto d'Assi. Il Pepin Fra, Kadelchi, Ortega Om. III. Udovino, Dendo Rosso, Up Win. IV. Sol di Civa, Binco, Ron Donlisa. V. Tulliano Mar, Taxi Girl, Tider Park. VI. Shangan, Roof Garden, Orso Stanco, VII. Olar, Nari del Rio, Rene Diamond VIII. Tortuga Cr, Tajub, Terry Bip. I quartel' Utop d'Assi, Uebi Seebeli, Uva Spina Exp, Ufoni Elisa.

■ **BOCCI, TORINESI TRIZZI**. I bocceristi torinesi Piero Ameno, Massimo Borca, Nari si sono classificati terzi nel Torneo di Echirrolles in Francia, battuti (9-10) in semifinale dalla Ascul Lione, che poi vinto la gara.

■ **TRONZI, VINCONE, CALINO E DE BERNARDI**. Niccolò Vercellino (6-1, 6-2 su Ruffini e Morena De Bernardi (6-2, 3-6, 6-3 sulla Maglioli hanno vinto il singolare maschile e femminile under 12 dello Sporting T.C. di Borgaro.

■ **IL PRIMO DELLA 20 SELEZIONI ZONALI**. La 15ª edizione del «Pinocchio sugli sci», circuito riservato a Baby, Cuccioli, Ragazzi e Allievi che si concluderà in marzo all'Abetone.

LE OFFERTE DEI LETTORI PER LA TEMATICA DELL'AMICIZIA AGLI ANZIANI

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per donare la «redazione dell'amicizia» (assegnata da 600.000 lire) agli anziani, oltre i 65 anni, soli e in difficoltà. **28 DICEMBRE (prima parte):** augurando gioia e serenità a tutti, con affetto Giuseppina 2.000.000; Rodolfo Zago 2.000.000; Giuseppina e Franco in memoria dei loro cari 600.000; C.R.F. 600.000; per papà 500.000; R.A. 500.000; Guido Berasio in ricordo di papà 400.000; E.P. 300.000; per Giovanni e Rina 300.000; Pier Silvia e Francesca Carolina 300.000; G.A. 200.000; in memoria dei cari, G.E. 200.000; Lorenzo 200.000; M.B. 200.000.

23-27 dicembre (seconda parte): A.M.C. 150.000; Roberto e Silvana e Pancia 150.000; in ricordo del papà di Mita 150.000; da Riccardo ricordando Gabriele e Giancarlo 150.000; Inps di via arcivescovado 2 in ricordo di Remo 150.000; Valeria in ricordo di Francesco e Nina 150.000; gli della scuola materna Casa di Maria 150.000; Oscar Cattani 150.000; memoria di Antonio a Albina Lusso, i figli 150.000; Gianni e 150.000; Aica 120.000; S.S. 110.000; Rosaria 120.000.

L'apoteosi Grandi Enti in ricordo: Vittoria Musina 102.000; Patrizia e Enrico 100.000; e Palmira in ricordo dei genitori 100.000; Vera e Maria 100.000; Stefano in ricordo dei nonni 100.000; Giulia e mamma 100.000; Franca e mamma 100.000; in memoria dei coniugi Maria e Giovanni Vauli 100.000; in memoria di Eligio Ruffino 100.000; colleghi di Ilde in memoria della mamma Maria 100.000; Margherita Santoro 100.000; Luisa Marchini 100.000; Liliana 100.000; Bruna Aurelio 100.000; in ricordo di Mina 100.000; Paola per la mamma Maria Luisa 100.000; Cns e Roby 100.000; Alessandro e Marco in memoria dei nonni Giulio, Domenico, Ernesta, Felice 100.000; ricordando Felice 100.000; in ricordo di papà e nonno 100.000; Simonetta 100.000; Maria Luisa e Gino 100.000; Bea, Bruno, Maria 100.000; Adriana Paschero 100.000; Franca Emma 100.000; Nella e Nino dei genitori 100.000; Gio 100.000; Maia e Tadi 100.000; Rosanna e Daniele 100.000; Ornella e Lorenzo 100.000; Pino e Angela in memoria della

mamma 100.000; Massimo Bianco 100.000; in memoria di Rina e dei cari, Arge 100.000; I condomini di via 100.000; in memoria della vedova 100.000; Giorgio e Rita 100.000; fam. Botto 100.000; la mamma in memoria di Mariagrazia 100.000; in ricordo di nonno Giacomo, Fabio 100.000; Madonna Ripa Adriano 100.000; Silvia e Mario in ricordo dei nostri genitori 100.000.

Irene e Teresa Longo 150.000; S.C. 150.000; Clara e Giorgio 150.000; M. 150.000; in memoria di Salvatore Scire 140.000; per l'abbraccio affettuoso per un nuovo anno più sereno Laura 100.000; in ricordo di Silvia Revello, mamma e papà 100.000; Tiziano e Gabriele 100.000; in ricordo di Emilio 100.000; Sandra 100.000; Sergio Mariani 100.000; Enzo, Lidia e Loris 100.000; in memoria di nonna Pina 100.000; Gina in memoria di Carlucio 100.000.

In ricordo dei nonni Carlo Emma 180.000; «Om. Ela» ad 150.000; nito in ricordo dei propri genitori

150.000; Cristina e Gianfranco 150.000; Andrea 150.000; Armando e Glusy 150.000; B.B. F.C. in ricordo di Stefania Salimbeni 100.000; in ricordo di Gino e Teresa 150.000; G.R. 150.000; Piers in ricordo dei suoi cari 120.000.

di zio Bart e nonno Andrea 100.000; Mariuccia e Carlo 100.000; ricordando Gino 100.000; i coscritti, papà, ciao 100.000; Maria Bossina 100.000; in ricordo di Uccio 100.000; uno Vinio 100.000; Michele e Ottavia in memoria del papà e nonni 100.000; abbraccio affettuoso per un nuovo anno più sereno Laura 100.000; in ricordo di Silvia Revello, mamma e papà 100.000; Tiziano e Gabriele 100.000; in ricordo di Emilio 100.000; Sandra 100.000; Sergio Mariani 100.000; Enzo, Lidia e Loris 100.000; in memoria di nonna Pina 100.000; Gina in memoria di Carlucio 100.000.

In ricordo dei nonni Carlo Emma 180.000; «Om. Ela» ad 150.000; nito in ricordo dei propri genitori

Beppe 100.000; Maria e Giorgio 100.000; Maria, Elena e Massimo in ricordo di Livia 100.000; R.M.A. in ricordo di Stefania Salimbeni 100.000; in ricordo di Gino e Teresa 150.000; G.R. 150.000; Piers in ricordo dei suoi cari 120.000.

In ricordo dei nonni Carlo Emma 180.000; «Om. Ela» ad 150.000; nito in ricordo dei propri genitori

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI

IL 28 DICEMBRE 1996

Bagnoli Lara, Barresi Sara, Basso- lo de Sousa Rafaela, Biraghi Mario, Brandi Annita, Ciarlo Mariachara, De Luca Erica, Dell'Amico Nicola, Di Monteleone Ylenia, Daniel, Rechele, Francisca Samuele, Nicolò, Giuseppina Devo, Grasso Andrea, Uperotti Francesco, Menzo Natale, Masucci Chiara, Mogliasso Edoardo, Montegrosso Vittoria, Naccarato Marco, Panella Davide, Papa Nicola, Paparella Stefano, Prada Emanuela, Russo Marco, Santandrea Maddalena, Saponaro Sara, Terlizzi Marco, Tinnirelli Luana, Turci Alessio, Ubertello Diego, Valera Christian.

MORTI DENUNCIATI

IL 28 DICEMBRE 1996

Negli Ospedali: Calzetta Ida in Campania, 57, Maria Vittoria, nata a Biadene (CE); Olivero David, 86, Maria Vittoria, nata a Torino; Riviera Liliana in Toscana, 55, Contino, nata a Pisa; Delfino Teresa ved. Baudino, 95, Luigi Bruni (EX Vecchia Asinara), nata ad Andezeno (TO); Degliorgio Giovanni, 77, Molinetta, nato a Torino; Novarino Luciano, 80, Martini, nato a Torino; Graeco Maria in Porto, 50, S. Palermi, 73, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Catania; Braghieri Giulio, 88, Giovanni Bosco, nato a Ro (FE); Soliani Giulio, 74, Molinetta, nato a ... (CL); Pieri Rina in ... 73, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Fabriano (AN); Rosalinda Laura, 28, Molinetta, nata a Fubione (AL); Gentile Carmelo, 53, Mauri-

ziano Umberto I, a Taverna (CZ); Carlo, 77, Martini, nato a Torino; Giuseppina, 84, Martini, Ozzano Montebello (AL); Brizio Franco Luigi, 44, Giovanni Bosco, nato a Lanzo Torinese (TO); Virginia, Olivero, 82, Molinetta, e Beno Vaglini (TO); Giordano Francesco, 74, Molinetta, a Torino; Alessandro, 74, Molinetta, nato a Torino; Giuseppina in Molinar Min, 90, Martini, nata a S. Maurizio Canavese (TO).

Presso residenza: Peseo Afro, anni 84, via Capua 8, nato ad Adriano (CT); Michele, 75, via Venezia 25, nato a Corio (BA); Avenanti Cesare, 87, corso Casale 4301, nato a Parma; Margherita in Bonello, 72, via Buenos Aires 18, nato a Castello di Annone (AT); Illegno Pietro, 77, via Pesaro 25, nato a Torino; Ferrato Antonio, 67, corso Carlo Plinio 72, nato a Cavour (TO).

Presso casa di cura, di riposo ed istituti religiosi: Palumbo Maria ved. Ballo, anni 85, pensione «Palmieri» di via Palmieri 28, nata a Spianazzola (BA); Presso Medici Legisti: Pizzoli Mario, anni 62, nato a Santa Lussurgiu (OR); Bova Salvatore, 81, nato a Tunisi (Tunisi); Umberto, 84, nato a Villanova Marchesana (RO); Emilio, 84, nato a Guarenne (CN).

Nati 33 - Morti 48

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avere letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese. Per farlo è

necessario inviare a La Stampa la cartolina

preaffrancata che si riceve quando

ci si abbona, compilata con i propri dati

anagrafici e con il proprio "codice abbonamento" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornali e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte, un carnet di 8 biglietti a prezzo ridotto per i cinema cittadini

di visione e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104; mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A TORINO
CON SOLE 200 LIRE IN PIÙ
AL GIORNO LA STAMPA
VI ARRIVERÀ A CASA
ENTRO LE 7,30

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

La lotta all'evasione fiscale nel bilancio di fine anno delle Fiamme Gialle

Nascosti 650 miliardi di redditi

Scoperti dalla Finanza soltanto nel '96

Oltre 600 controlli nel settore delle imposte dirette ed indirette; scoperti più di 650 miliardi di redditi non dichiarati; altri 2 mila di oneri non deducibili e 500 di Iva mai corrisposta. Sono le cifre dell'evasione che emergono dal bilancio di fine anno del Nucleo Regionale della Guardia di Finanza.

Cifre che, da sole, servirebbero già a coprire qualche abbuco del bilancio statale ed a evitare aumenti e tasse. Per l'attività della Finanza è stato l'anno di lavoro incentrato sulla lotta all'evasione fiscale, come dimostrano i dati diffusi ieri.

Nell'ambito dell'attività fiscale, nel corso del 1996 le Fiamme Gialle hanno scoperto 47 fra evasori totali o quasi, per una evasione complessiva tra Iva, redditi non dichiarati e redditi non deducibili di 92 miliardi di lire.

Risultati significativi sono arrivati anche dalle indagini condotte nell'ambito delle frodi, dell'usura e della droga. Come nel mese di quando la Finanza bloccò un'organizzazione che faceva soldi attraverso lo sfruttamento di parecchie decine di giovani: a Torino e in altre località del Piemonte vendevano penne stilografiche, spugnette, fiori di plastica e confezioni di pronto soccorso con la scusa delle opere di beneficenza. Diecimila lire ogni oggetto, contro un valore di mille, duemila lire. I guadagni (circa 4 miliardi) l'anno scorso riciclati da società di copertura. Nove persone finirono in manette, 35 i denunciati.

Altre 17 persone sono state denunciate (di queste, 6 arrestate) per usura. L'operazione più significativa a novembre, quando in manette finirono imprenditori, disoccupati, ex concessionari d'auto, baristi e pensionati: tutti prestavano dai tassi d'interesse impossibili. La Finanza sequestrò cambiali per 2 miliardi e mezzo, 50 milioni in contanti oltre a quadri e gioielli consegnati dalle

vittime agli strozzini.

I controlli droga hanno portato al ritrovamento di 32 chili di stupefacenti, tra eroina e cocaina. Ventiquattro le persone direttamente coinvolte o finite in manette, altre dieci denunciate.

Proseguono invece le indagini sul giro di false fatture nel settore della pubblicità e degli sponsor nelle corse d'auto: fino ad ora sono state accertate un centinaio di irregolarità, per complessivi di evasione. Infine, occhi puntati anche sui trasporti pubblici: alcune società hanno percepito indebitamente contributi regionali per 13 miliardi, mentre hanno dimenticato di dichiarare profitti per 430 miliardi.



La Guardia di Finanza è intervenuta anche per combattere spacciatori e

Crescentino: ha desistito dopo le implorazioni

Maniaco tenta di violentare una novantenne sola in casa

C'è il maniaco delle pensionate. Dopo aver violentato due settantenni o sono una settantunenne a Verrua Savoia, è tornato l'altro ieri in azione tre chilometri più lontano, a Crescentino. Ma questa volta le implorazioni della vittima, quasi novantenne, l'hanno convinto a desistere ed a fuggire.

L'ultima aggressione l'altra sera alle 18,30, in un casolare fra le campagne di Crescentino. Il maniaco ha scelto la strada più breve, ha abbattuto con una calcio la porta d'ingresso e si è presentato nella cucina dove in quel momento si trovava la novantenne. L'uomo, intanto a preparare la cena. L'uomo,

che aveva il volto coperto da un foulard non ha nemmeno simulato la rapina. Si è diretto verso la donna e l'ha sottoposta ad atti di libidine, tentando di violentarla. La pensionata ha reagito, poi si è messa a piangere, urlando che era sola e malata. Il maniaco si è fermato e dopo qualche attimo di riflessione è fuggito via, scomparendo nelle campagne vicine. La donna, a fatica è riuscita a dare l'allarme, ha poi fornito ai carabinieri la descrizione dell'aggressore: «Un giovane sui 25-30 anni. Di pochissime parole. Rabbia praticamente irriconoscibile da quel foulard».

Ex commissario Einaudi

Morto a 71 anni l'avvocato Giuseppe Rossetto

È morto Giuseppe Rossetto, 71 anni, avvocato di successo, amministratore di numerose aziende, presidente della Mondialpol, nel 1984, a 55 anni, commissario straordinario della società editrice Einaudi, ministro dal presidente Consiglio Giovanni Goris e dal ministro dell'Industria Renato Altissimo, in carica alla legge Prodi sulle aziende in difficoltà. Giuseppe Rossetto, poco più che settantenne, è morto pochi giorni scorsi, ma la famiglia l'ha annunciato soltanto ieri. Con Giuseppe Rossetto scompare uno dei personaggi della Torino liberale che, nel tempo, ha sentito il servizio della città.

Delibera

Si rinnovano tre scuole comunali

Le tre scuole superiori comunali, legalmente riconosciute, si trasformano per rispondere alle esigenze dei giovani. Sono il Montebello, il Montebello e il Montebello. Per maestri d'asilo, il tecnico femminile Clotilde di Savoia, il professionale Balbis. La giunta ha approvato nei giorni scorsi il piano di riorganizzazione delle scuole. Dovrebbe diventare operante dal '97-98. Ora il ministero dell'Istruzione accoglie le richieste di sperimentazione. Quelle scuole sono bloccate in attesa della riforma, ma queste dovrebbero rientrare in un quadro già consolidato nelle altre scuole. Altrimenti, l'operazione potrebbe slittare di un anno, con il proseguimento degli attuali programmi. Che comunque andranno avanti fino ad esaurimento dei corsi già iniziati.

Ecco che cosa cambia. Alla scuola Montebello: sperimentazione di tre base più due laterali di Liceo Sociale, esperienza che risponde all'impegno della città verso le professioni assistenziali, educative e sociali. Alla Clotilde di Savoia nasceranno tre corsi speciali per dipendenti degli enti pubblici per il conseguimento della maturità tecnica commerciale. Ed anche due corsi annuali per consentire il reinserimento al terzo anno di istituto tecnico industriale. Serviranno per qualificare gli impiegati che pur svolgendo mansioni superiori alla loro qualifica necessitano del diploma per passare alla categoria superiore. Ma anche ai ragazzi che dopo l'abbandono degli studi cercano una strada, per tornare nella scuola pubblica. Rossetto invece quasi invariati i programmi del Balbis perché la qualifica (corsi triennali di fotolitografia, fotografia, e disegnatore pubblicitario) risultano ancora spendibili sul mercato del lavoro e consentono l'aggiornamento al biennio post-qualifica verso la maturità nelle scuole statali.

Per 572 milioni

Restauro-bis delle Porte Palatine

Nell'ultima seduta dell'anno, la giunta ha deliberato ieri mattina di attuare un nuovo restauro delle Porte Palatine: la più importante testimonianza dell'antica città fortificata dell'Urbe Augusta Taurinorum data al secolo a.C. Monumento che rientra fra le più significative porte dell'età romana ancora conservate in buono stato.

A curare l'intervento, che riguarderà la parte Sud e Ovest dell'opera ed è stato elaborato dall'architetto Antonio Bortolotti, sarà la ditta Alberto Zappalà Pulcher per una spesa di 572 milioni. Il monumento architettonico, di proprietà della Città, è stato recentemente oggetto di un parziale restauro conservativo ad opera della Soprintendenza per i Beni Archeologici. Recupero conservativo limitato alla torre Est e il fronte Nord del paramento murario fra le due torri.

Sempre l'assessorato alla Cultura ieri mattina ha deliberato che l'ingresso gratuito stabilito ogni venerdì dell'anno nei musei civici sia valido anche per il 1997. L'iniziativa «Musei aperti» è un esperimento che ha preso il via nel 1995 e nel giro di due anni ha riscosso un successo sempre maggiore di pubblico, specialmente da parte dei giovani che, secondo le statistiche, dimostrano di apprezzare sempre più i tesori cittadini conservati nei musei.

I musei interessati sono: la Galleria d'Arte moderna e contemporanea, il Museo civico di Numismatica, il Borgo e il Castello medioevale, il museo civico di Pietro Micca. L'ingresso gratuito è previsto ogni venerdì pomeriggio dalle ore 13 alle 19.

IN BREVE

Domani sono aperte con servizio continuato dalle 18 alle 19,30: Balossino, strada San Mauro 179; Bosio, via Garibaldi 26; Cenisia, via Prejus 41; Comunale n. 10, via Asinari di Berozzo 134; Del Leone, via San Secondo 46; Delle Erbe, via Rivalta 11; Gay, via Tunisi 55; Madonna degli Angeli, via Giotto 7/C; Puccini, corso Regio Parco 35/bis; Piazza Villari, via Frangipane 69; Rognone, corso Orbassano 216; Santa Rosalia, corso Maroncelli 28; Sompione, corso Giulio Cesare 118; Steffanone, corso Unione Sovietica 397.

Ieri, verso le 14, il tram della linea 12 è uscito dai binari in via Arsenale angolo corso Matteotti mentre stava effettuando la manovra di svolta all'incrocio. L'asse posteriore del pesante mezzo è finito a ridosso del marciapiede. Fortunatamente quel momento non passava nessuno. A causare l'incidente sarebbe stata la scarsa pulizia dei binari. Per i passeggeri, paura a parte, nessuna conseguenza.

Tre rapinatori ieri mattina si sono presentati allo sportello del San Paolo in piazza Massoua. Pistola alla mano hanno costretto i cassieri a consegnare 80 milioni. Sono poi fuggiti su una Golf con un quarto complice.

Quella lettera affissa in bacheca e diffamatoria. Luigi Odasso, 47 anni, commissario all'ospedale Sant'Anna ha speso una denuncia querelando contro i quattro in relazione ad una lettera, affissa nella bacheca dell'ospedale in cui veniva denunciata una presunta cattiva gestione dell'azienda.

Un pensionato di 62 anni è morto ieri sera in uno scontro frontale in corso XXV Aprile. Si chiamava Nunzio Caceres di Reinasco. Era alla guida di una «Lancia Y10» che si è scontrata con un'altra auto. L'impatto è stato violento e l'uomo nell'urto ha battuto la testa morendo sul colpo.

Facciamo un regalo alla nostra città.



Gettiamo nei cassonetti quel che resta delle feste.

Perché le feste siano ancora più magiche, bisogna viverle in una città pulita. Per questo, anche quest'anno, facciamo un regalo alla nostra Torino. Usiamo i cassonetti.



Gli avanzi del Natale e del primo dell'anno leghiamoli in un sacco e gettiamoli nel cassonetto più vicino. Fare centro è semplicissimo, perché in città di cassonetti ce ne sono più di 25.000. Tutti pronti

■ ricevere questo dono.

Allora, vogliamo farcelo questo regalo?



Spazzini siamo noi
INSIEME PER FARE TORINO PIU' PULITA



I suggerimenti per chi non ha ancora fatto programmi

Operazione Capodanno

Veglioni e brindisi in città e fuori

A differenza dei «precisi» che li hanno programmati da tempo, il popolo notturno che mai rinunciava all'abbondanza della casalinga potrà scorsezzare nella notte di San Silvestro da un locale all'altro della città, e sostare anche in provincia, tirando mattina senza nemmeno accorgersene. Brindisi e divertimenti per tutti i gusti al ritmo della musica più ■■■■ a cominciare dai concerti dal vivo: staffetta dalle mille sorprese quella organizzata dal **Barrumbà** in via San Massimo 1, e dal **Mivida** in corso Casale 127, con i Fratelli di Soledad sul palco: una navetta collegherà le «migrazioni» (ingresso 30 mila). Suoi occhiali a Savignone, nell'area fieristica, con i Lou Daffin protagonisti, accompagnati dai Lou Serio, Irish ■■■■ the kitchen e i suonatori della Val Venenajna (25 mila) e, sempre fuori Torino, nottata all'insegna della musica da cartoon degli Amici di Roland al **Sacripante di Ala di Stura** e con la performance di Alberto Camerini: l'autore di *Serenella* e *Rock and Roll Robot* sarà al **Liberatutti di Aosta**, in via Chambery 98 A (30 mila).

Per chi non rinunciava al serotino in discoteca, la scelta è ■■■■: un'ardua vista le numerose proposte da classico fine anno ■■■■ pista. All'Hennessy, strada Triloro del Pino, si balla in atmosfera da Las Vegas e si può anche fare il cenone (ingresso 80 mila, quota completa 160 mila). Il **Pigale**, in via Cavallotti, offre l'idea «Bacco, tabacco e Venere riducono il Capodanno ■■■■» con musica commerciale e



progressive e la promessa di attrazioni d'effetto. Al **Naxos**, in piazza Guala 147, la one-night l'hanno chiamata «Le Voyages»: al mix ■■■■ sarà il dj torinese Giga D'Agostino ■■■■ ben dodici «colleghi»: progressive, garage, acid-jazz (ingresso 80 mila). Gag e sketch teatrali al **Tuxedo**, in via Belfiore 8, con gli intervalli musicali scelti in cuffia dal dj Micky (ingresso 50 mila).

Oltre ai martellamenti progressive, spazio dedicato allo strip-tease al **Pick Up**, in via Barge 8 (ingresso 70 mila, così come vengono proposti veglioni classici al **Patto**, in corso Moncalieri (ingresso 70 mila) e al **Vaniglia**, in via Sabaudia 25 (ingresso 50 mila con tavolo, 25 mila senza). La band dei Jamaica Age Live all'Azimut, in via Modena 55, dove ci saranno pure momenti di animazione con il gruppo Eskene (ingresso 50 mila). Reg-

Tiziana Platzer

FESTE

Quattro occasioni d'amicizia

Panettoni, spumante e tanta musica stanotte nei quattro «veglioni pubblici» cittadini.

A Torino Esposizioni si balla il liscio con l'orchestra di Tonya Trodisco e la dance con Raffaele Giusti al mixer. Presenta Beppe Cuvà, diretta radiofonica su Veronica One (in. ■■■■. Prezzo: 60 mila lire).

Musica sudamericana e tanti premi da vincere sono invece gli ingredienti principali della «Festa Caribica» in programma dalle 21.30 al **Palastampa** (corso Ferrara 30). Parteciparvi costa 60 mila lire (ridotti a 50 mila). Little Tony caratterizza il «Veglionissimo di Capodanno» proposto al **Palazzo del Lavoro** (via Ventimiglia 211, biglietti a 70 mila lire). E' tutto esaurito il «Capodanno insieme» al **Palasport**. (d. ca.)



Giovani e anziani, ricchi e poveri. E' festa per tutti

SOLIDARIETÀ

Sermig: il cenone si fa digiunando

La solidarietà non va in ferie neppure a Capodanno: i volontari non abbandonano gli amici di cui si occupano in tutti gli altri giorni dell'anno. E' quanto accade all'**Arsenale** ■■■■ di piazza Borgo Dora 61, dove alle 20.30 ■■■■ inizio ■■■■ veglia di preghiera organizzata dal Sermig alla quale seguiranno l'ormai tradizionale «cenone del digiuno» e la marcia della pace. Stessa filosofia ■■■■ del Mondo Unito ■■■■ Pier Giorgio Prassati di via Negarville, gestita in convenzione con il Comune ■■■■ Il Riparo-Caritas: il centro per immigrati senza casa apre il suo grande salone per una festa che coinvolge non solo i suoi ospiti ■■■■ chiunque voglia partecipare. Le suore e i volontari ■■■■ Centro Vincenziano ■■■■ via Nizza 24, dopo una sagra rappresentazione e la messa, offriranno agli oltre 250 loro assistiti il tradizionale cenone all'Istituto Rosmini di via Rosmini 6. Un «San Silvestro insieme» è la proposta dell'**Associazione Arcobaleno**. La festa, dedicata alle persone sole e più in difficoltà, si svolge in via Da Verazzano 4 (dalle 21). Informazioni al 502.160 e 0335/477.988.

A TEATRO

Una serata in platea aspettando mezzanotte

Diverse proposte per un Capodanno teatrale.

Alfieri. Sarà la coppia Jannuzzo-Koll a festeggiare l'avvento del '97 nella sala di piazza Solferino. I due attori sono protagonisti di «Alle volte basta un niente», commedia di Enrico Vaino diretta da Pietro Garinei. «Uno spettacolo già presentato ■■■■ scorso anno ■■■■ questa città e accolto dal pubblico torinese con grandi favori» spiega Claudia Koll che, nella pièce, riveste diversi ruoli: anzitutto quello ■■■■ una «pierre» milanese che si innamora di un siciliano e in porta ■■■■ vivere con se ■■■■ Nord ■■■■ personaggio che risulta credibile, tanto che il pubblico finisce per scambiare me ■■■■ mania d'origine per una lontananza doca, commenta l'attrice.

In scena la coppia farà i conti con una crisi di identità e di comunicazione, causata dalla diversità di cultura ed abitudini. «Un argomento affrontato, qui, con ironia e comicità, ma non eluso né banalizzato», sostiene Gianfranco Jannuzzo. E aggiunge: «Forse per questo i torinesi, cui i temi dell'immigrazione ed integrazione sono familiari, accolgono con partecipazione lo spettacolo che invita a sorridere ma pure a riflettere». La serata,

che inizia alle 20.30, si conclude con i brindisi di rito (biglietti a 80-90 mila lire).

Carignano. Per il cartellone dello Stabile, ■■■■ questa sera alle 20.30 «Brachetti in technicolor», 100 personaggi in 100 anni di cinema: la un immaginario futuro, in ■■■■ il cinema e un'arte messa al bando, il versatile Arturo Brachetti sfoglia i ricordi del mondo di celluloido con la consueta abilità trasformistica. In un surreale «flash back», il protagonista riesuma kolossal mitologici e pellicole cult alla «Via col vento», musical e film d'azione, vestendo panini diversi: da Ben Hur all'agente 007. Biglietti da 40 a 70 mila lire.

Juvarra. Di scena la Compagnia Donati & Olsen e Ted Kijser con il nuovo allestimento «Avanti, Marx!» diretto da Riccardo Magherini. Lo spettacolo, ispirato alle filmiche gesta dei cinque fratelli Marx, andrà in scena alle 21, seguito da un brindisi. Biglietti a 30 mila lire.

Teatro Erba. Due repliche, questa sera, per lo spettacolo «Finestre sul Po», con la Compagnia Molino-Josetti alle 20.30 e alle 23.30 (quest'ultima, preceduta da brindisi). I biglietti costano 70 mila lire.



Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll in una scena di «Alle volte basta un niente»

Teatro di Torino. In cartellone per questa sera «Gent ed borgo», commedia di Gianni Versino e Giuseppe Pollone, diretta da Cesare Goffi. Dopo mezzanotte, lo stesso Pollone ■■■■ protagonista del recital «Fant parig» ■■■■ biglietti a 55 mila lire (tel. 779.5803).

Teatro Monterosa. Per i fans del Farassino chansonnier, ecco «Dopo le sue ■■■■», in scena alle 20.30 la performance ai con-

clude prima di mezzanotte (biglietti a 60 mila lire, tel. 562.18.07).

Macario. Nella sala di via Santa Teresa (tel. 561.3694) alle 21, «Margheritiamo insieme», spettacolo interpretato da Margherita Fumero. Seguono buffet e brindisi. Infine, recital con il soprano Silvia ■■■■ Moysa il costo è di 120 mila lire.

Silvia Francia

CINEMA IN COMPAGNIA

Con Verdone, Sly o Schwarzenegger si «accantona» l'anno che finisce

Luci spente, stasera a mezzanotte, nel cinema cittadino. Quest'anno tutti i locali chiudono prima (gli ultimi spettacoli cominceranno tra le 20.30 e le 21.30) per consentire al pubblico di andare a festeggiare il nuovo anno dove vogliono. Ampia la scelta per finire nel migliore dei modi, al cinema, il 1996.

Oltre al classico Disney «Il gobbo di Notre Dame» (Adun, Ambrosio e Elisol, le famiglie possono finire l'anno con ■■■■ divertente «Una promessa è una promessa» in cui Arnold Schwarzenegger impersona un uomo d'affari che la vigilia di Natale cerca disperatamente il giocattolo «Turbo Man» esaurito in tutti i negozi e grandi magazzini. Il film dello specialista Brian Levant («Beethoven 2», «The Flintstones») si proietta al Kong. ■■■■ Macario. Nella sala di via Santa Teresa (tel. 561.3694) alle 21, «Margheritiamo insieme», spettacolo interpretato da Margherita Fumero. Seguono buffet e brindisi. Infine, recital con il soprano Silvia ■■■■ Moysa il costo è di 120 mila lire.

Fiammetta, l'ex Batman Val Kilmer e Michael Douglas caratterizzano l'avventuroso «Spiriti nelle tenebre», Carlo Verdone è il regista e interprete della ben riuscita commedia un po' malinconica «Sono pazzo di Iris Blonde», Robert De Niro interpreta il prete che cerca di aiutare i quattro protagonisti dell'interessante «Sleepers» (Charlie Chaplin 1), Liam Neeson incarna il «ribelle d'Irlanda» «Michael Collins» di Neil Jordan (Olimpia).

Gli amanti del musical non rimarranno delusi da «Evita» di Alan Parker, evento del Natale '96 per merito anche di una bravissima Madonna (Romano ■■■■ Nazionale). Bella la colonna sonora di «La grazia nel cuore», storia di una cantautrice che cerca di emergere (Studio Ritz). Cinema d'autore al Massimo con l'eccellente «Segreti e bugie» di Mike Leigh, palma d'Oro a Cannes.

Per ■■■■ fine anno all'insegna della trasgressione sul grande schermo ci sono «Trainspotting» di Danny Boyle (Liliputi) ■■■■ «Crash» di Cronenberg (King).

Daniele Cavalla



Carlo Verdone e Claudia Gerini

IL CIRCO

E il cin cin è più divertente se è tra orsi, acrobati e clown

Paracchi torinesi sono pronti ad inaugurare il nuovo anno all'interno del tendone allestito al parco della Pellerina dal circo storico Tribertis.

L'ultima sera del '96 sotto il capiteau (la capienza raggiunge i 1400 posti) s'intitola «Veglionissimo di Capodanno» e comincia alle 21.15 con il solito spettacolo circense.

Il resto della serata prevede a mezzanotte il tradizionale brindisi con spumante e panettoni a volontà per tutti i presenti, un ricco buffet all'americana, la musica dal vivo da ballore e altre estemporanee e spettacolari acrobazie dei protagonisti della compagnia.

I prezzi dei biglietti variano ■■■■ seconda degli ordini di posto: il palco costa 100 mila lire, la poltrona centrale 80 mila, assistere allo show dalle poltroncine ■■■■ mila, sono previste riduzioni per i bambini. Per le prenotazioni, occorre rivolgersi al numero di telefono 74.96.814.



Due momenti dello spettacolo proposto dal circo storico Tribertis

In città da circa un mese ■■■■ un buon riscontro di pubblico, il circo storico Tribertis non si riposa e propone, il 1° gennaio, ben tre spettacoli: 14.30, 17.30 e 21.15 gli orari previsti. In questo caso, i tagliandi costano



35 mila lire per i palchi, 30 mila per le poltrone centrali, 25 mila per i laterali e 15 mila gli ingressi. I fans del circo potranno ammirare la performance «della Roma antica ai giorni nostri» proposte dal Tribertis sino al 13 gennaio. (d. ca.)

IN POLTRONA

San Silvestro senza zapping il film si sceglie in videocassetta

Finire l'anno in casa davanti ■■■■ piccolo schermo evitando le proposte Rai o Mediaset e scegliendo, anche all'ultimo momento, il film da vedere in videocassetta. Tutti i titoli a disposizione in home video, da segnalare alcune fra le ultime novità.

Molte richieste in questi giorni sul mercato delle videocassette per la commedia sentimentale «Il presidente» di Rob Reiner («Harry ti presento Sally» e «Misery non deve morire»). La sceneggiatura di Aaron Sorkin («Codice d'onore») racconta del primo cittadino degli Stati Uniti che s'innamora di un'affascinante ecologista e fatica ad avere ■■■■ love story come tutti, con corteggiamento e cene non ufficiali. Lui è Michael Douglas, lei la moglie di Warren Beatty Annette Bening. Edita la Cmc Video. Si ride anche con «Piume ■■■■ struzzo», ben riuscito rifacimento «made in Usa» della commedia «Il viziat-

to» basato sulle ottime interpretazioni fornite da Robin Williams e Nathan Lane nel ruolo del due gay alle prese ■■■■ le nozze del figlio di uno di ■■■■. Anche in questo caso, il marchio è Cic.

Per gli appassionati del film d'azione, la Columbia propone «The net» ■■■■ la nuova stella americana Sandra Bullock (la ricordiamo nel bellissimo «Speed», un altro film che merita il nolo) in un'invaschiata attraverso il computer in un intrigo internazionale mentre Johnny Depp viene catapultato in un incubo appena giunto alla stazione ferroviaria di Los Angeles nell'avvincente «Minuti contati» (Cic Video) firmato dallo specialista John Badham («Tuono blu», «Insolito per forza»). Ritmo mozzafiato anche per «Money train» ■■■■ Wesley Snipes, ■■■■ campione di baseball recente «The Fan», e Woody Harrelson, il dottore di «Verso



Michael Douglas, «Il presidente» degli Usa innamorato di una ecologista

il sole», impegnati in una repina alla metropolitana. Edita la Columbia.

A chi piace il cinema inglese, ■■■■ Columbia edita il sentimentale «Persuasione» che l'esordiente Roger Mitchell ha tratto dal romanzo di Jane Austen.

Ottima l'interpretazione di Richard Dreyfuss, nomination all'Oscar, in ■■■■ film distribuito in home video dalla Iif andato molto bene ai botteghini d'oltreoceano e passato pressoché inosservato nel nostro Paese: «Goodbye Mr. Holland». (d. ca.)



Continuano a piovere sulla redazione da parte dei lettori-clienti che vogliono partecipare al concorso Natale della convenienza e della cortesia promosso da La Stampa e Ascom. Oggi i voti hanno ormai raggiunto quota 25.462, ma molti ancora sono i coupon da scrutinare.

Molti i tagliandi che arrivano per premiare la cortesia e la convenienza dei negozi della provincia dove la competizione si fa ogni giorno più accesa specie nelle prime posizioni: per ribaltare la situazione c'è tempo fino al 5 gennaio, giorno in cui sarà pubblicata l'ultima scheda di partecipazione. Anche questa settimana conferma il vantaggio alla voce «i negozi preferiti» - la Birreria Macabara di Vigone. Secondo, nella classifica provvisoria, è Giuseppe Cavanha alla guida del negozio in via Tuno 36 a Chieri, specializzato nella vendita di sementi, antiparassitari e mangimi per piccoli animali. Il titolare quasi non ci crede. «È una piacevole sorpresa, ringrazio tutti», dice. L'azienda, fondata dal nonno, tiene una gestione familiare. «Abbiamo altri due punti vendita», spiega, «in via Carlo Alberto a Chieri e a Torino in piazza della Repubblica». Il negozio in Lizza è stato aperto il scorso aprile: l'ambiente è ampio e la formula adottata è quella del self-service. «Abbiamo un assortimento e, inoltre, siamo anche simpatici». (e. d. s.)

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara negozi e ambulanti della città e della provincia

Chieri balza fra i primi

E cortesia è anche vendere sementi

LOCALITÀ DELLA PROVINCIA

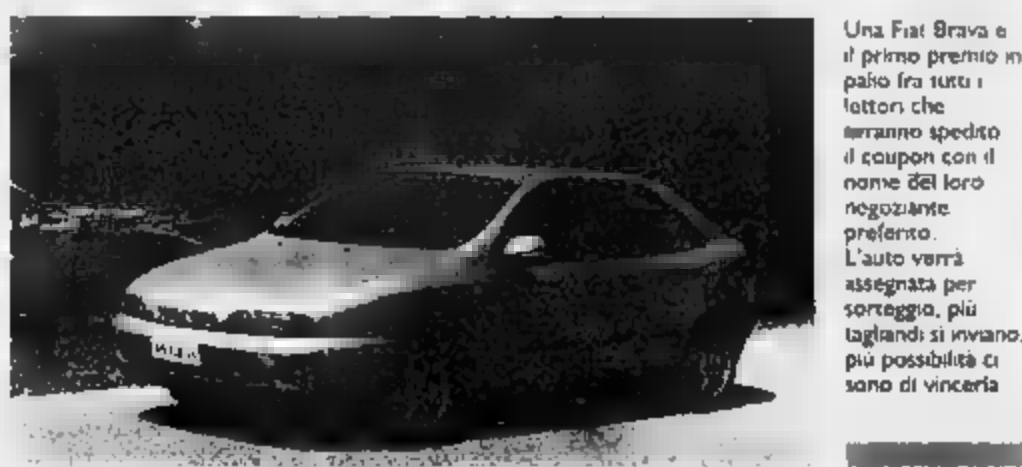
	VOTI
1 MONCALIERI	340
2 CHIERI	331
3 RIVOLI	341
4 VIGONE	100
5 RIVAROLO C. SE	101
6 PNEROLO	179
7 CHIVASSO	145
8 IVREA	144
9 BARDONECCHIA	133
10 VENARIA	124
11 CHIE'	121
12 NICHELINO	116
13 PORTE	100
14 COLLENO	100
GRUGLIASCO	100
15 LANZO	103
SETTIMO T. SE	103
16 ALMESE	100
17 S. MAURO	99
18 GAVENO	88

5000 DELLA PROVINCIA (classifica parziale)

	VOTI
1 BIRRIERIA MACABARA - VIGONE	400
2 SEMENTI	399
3 LAURIA - V. MILANERE 50 - ALMESE	79
4 CANTALIMBERIA - CHIVASSO	60
5 BAR GALLUP - PNEROLO - C. SO TORINO 64	43
6 TAPPO DENTA - ARTICOLI REGALO - RIVAROLO	39
7 PASTICCERIA UGGETTI - BARDONECCHIA	38
8 LUMBERIA DELL'ORCO - RIVAROLO	37
9 FUMI E PROFUMI - DI CHINELLATO - BRUNO	34
10 OTTICA CERUTTI - V. TORINO 180 - NICHELINO	33
11 MARIA PIZZATO - PARRUCCHIERA - IVREA	32
12 CATI FIORI - VIA ROMA 20 - LANZO	29
MARKET MARIMELLA - TRAVERSELIA	29
13 MAMMA RO' PICO ART - LE GRU - GRUGLIASCO	26
14 AI TRE SCALINI DI CARRERA NICOLA	24
15 BAR RISTORANTE S. MARCO - CARMAGNOLA	23
BIBA SHOES - V. SAN MARTINO - MONCALIERI	23
EDICOLA PAGLIARO - S. MAURO	23
KARAMEL - NICHELINO	23
PASTICC. ZEMMARO - C. FRANCA 69 - COLLENO	23
16 ALLEGRO CALZATURE - CHIERI	22
LA GHIPLANDA DI COSTA LETIZIA - LANZO	22
17 BAR SKIPPER - SETTIMO T. SE - V. ITALIA 86	20
CASA DI SOGNO DI FRATELLI FERRARINI - SUSA	20
GIOIELLERIA ALLARIA - RIVAROLO	20
TUTTOCHIERO CALZATURE - CARMAGNOLA	20
18 PIAGGIO CENTER DI SALA MARO - SETTIMO T. SE	19
19 MARINA JACHTING - PAVONE BLU - MONCALIERI	19
PROFUMERIA SANCI - COLLENO	18
20 DALL'ABBIGLIAMENTO - RIVAROLO C. SE	18
PARRUCCHIERE GASPARRE FLICA - NOLE C. SE	18
21 CARICARINO FIORI - SANT'ANTONIO DI SUSA	18
MARITANO PADLA - MERCERIA - GAVENO	18
ORFICERIA RAPELLI - COLLENO - C. FRANCA 50	18
22 BARDO FRUTTA - VIA MEDAR 64 - BARDONECCHIA	14
FANTASY ORO - SETTIMO	14
L'ANGOLO DEL PARE - VIA TORINO 2 - CHIVASSO	14
LA PASTICCERIA DI GALLIZIOLI	14
23 CAPRA ABBIGLIAMENTO - V. BALBO 1 - CHIERI	13
CENTRO COMMERCIALE LE GRU - GRUGLIASCO	13
MANTELLI - 45 - NICHELINO	13

I PREMI IN PALIO

Ricco bottino per i lettori del nostro giornale. Fra tutti coloro che invieranno in redazione il coupon del concorso promosso da La Stampa e Ascom, verranno estratti una scattante Fiat Brava modello 1400 super, quattro mini rack, cinque fotocamere con 10 rullini, cinque radioregistratori e quindici walkman. Le schede, debitamente compilate, devono pervenire alla casella postale entro sabato 11 gennaio: naturalmente, ogni busta, possono inserirvi più tagliandi. È evidente che, più tagliandi vengono inviati, più aumentano le possibilità di accaparrarsi i premi in palio. Per quanto riguarda il risultato finale, per ogni categoria in gara verrà stilata una classifica e i vincitori riceveranno targhe di merito.



Una Fiat Brava e il primo premio in palio fra tutti i lettori che invieranno il coupon con il nome del loro negoziante preferito. L'auto verrà assegnata per sorteggio, più tagliandi si inviano, più possibilità ci sono di vincirla.

ASCOM Concorso LA STAMPA

"Natale della convenienza e della cortesia" 2° edizione

Segnalare la via, il negozio, il mercato, l'ambulante, la località della provincia o il negozio della provincia per i quali si vota. È possibile votare per tutte le categorie, o soltanto per quella desiderata.

La via preferita di Torino è:

Il negozio preferito della via di Torino è:

Il mercato preferito di Torino è:

L'ambulante mercato di Torino preferito è:

La località della provincia preferita è:

Il negozio della località della provincia preferito è:

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____

Tel. _____

STA

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

Non sono valide le fotocopie, per ogni tagliando dovrà essere una fotocopia del giornale di LA STAMPA.

ECCO COME VOTA

Partecipare al concorso è semplice. Fino al 5 gennaio '97 basta fare un giro per vetrine e bancarelle di città e provincia. Poi, deciso a chi dare la propria preferenza (si può votare anche per tutte e sei le categorie in gara), è sufficiente ritagliare dal giornale la scheda, compilarla con i propri dati e segnalare nomi, cognomi e indirizzi scelti (anche il nome del mercato dove opera l'ambulante prescelto). Sul tagliando va incollato il pezzo di testata del giornale che ne riporta la data. Si spedisce il tutto in busta chiusa a: La Stampa - «Natale della convenienza e della cortesia» - Casella Postale 702 - 10100 Torino. Saranno ritenute valide le schede-voto pervenute entro l'11 gennaio. È possibile inserire in una stessa busta più tagliandi ma - attenzione - ognuno dovrà avere la testatina corrispondente (inente fotocopia). Troverete la scheda nelle pagine di cronaca di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. La Stampa pubblicherà periodicamente le classifiche relative a ogni categoria in gara. I vincitori di ogni settore riceveranno targhe di merito. Concluso il concorso, estrazione dei premi ai lettori.

AMBROSIO DIGITAL - 400

grand'eliseo DIGITAL

Ritrova gli incredibili eroi de Il Gobbo di Notre Dame nell'Happy Meal™

eliseo

Il ritorno grande di ROBERT ALTMAN

il nuovo capolavoro di ROBERT ALTMAN

Jennifer JARVIS LEACH Mary MCCORMACK Miranda RICHARDSON

REPOSI

Uno spettacolo senza precedenti, un'emozione irripetibile

OGGI: 15,30 - 18 - 20,30
DOMANI: 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1

Una micidiale trappola ad orologeria

SLEEPERS

CENTRALE 1

«...chi vuole ridere, ma si rifiuta di voltare al film grossolano, scelga "DUE SULLA STRADA" di Stephen Frears...»

La rivelazione comica dell'anno negli USA

CHARLIE CHAPLIN 2

Il Mago LELOUCH ha fatto ancora centro!

«Non perdevi "L'omino e la donna", irresistibile, imprevedibile, attori spettacolari...»

UN FILM DI CLAUDE LÉLOUCH

UOMINI DONNE

ISTRUZIONI PER...

MASSIMO 2

2° mese

Ecco il film che vi farà ritornare per 90 minuti bambini!

«Dal regista di "Domenica Maledetta" e "L'Uomo Maresciallo"»

«È uno dei pochi film in circolazione capace di farvi cambiare umore, il che, visti i tempi, non è poco...»

La Freccia Azzurra

la voce di Scaramoni è di Dario Fo
la voce della Isolina è di Lella Costa

Cold Comfort FARM

JOHN SCHLESINGER

KING

CHE CINEMA, AL CINEMA!

TRAME

NOTTE IN TEMPESTE. Drammatico. Tre studenti di una severa scuola di vela si imbarcano sul brigantino *Albatros* nel viaggio, una bufera causerà un naufragio e quattro morti. E' colpa dello skipper Bridges, o è merito suo se non sono morti tutti? (Etnia)

R. CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene messa in subbuglio da una compagnia di commedia di Madrid. (Capitol, Nazionale 1)

Drammatico. Tra incidenti d'auto e sesso, erotismo e tamponamenti, tentare con le carni. (Etnia)

DAYLIGHT - TRUFFA NEL TUNNEL. Un incidente stradale causa un'esplosione devastante in un tunnel, coinvolge un gruppo di persone. A Stalingrad, il panchissimo compito di portare in salvo i sopravvissuti. (Artissima, Ideal)

DUE SULLA STRADA. Commedia. Dotti, Bambi Reeves, moglie e figlio a carico, è disoccupato, ma si dà da fare e con l'amico Larry compra un furgoncino per la vendita di hot dog. Affari vanno bene, poi tra i due scoppia l'incrina. (Etnia)

EXTREME MEASURES. Thriller. Grant medico onesto cerca di inventare un compilato al Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul modello spinale e sperimentalisti e barboni indifesi. (Ambrosio 2, Firenze)

Musical. Madonna nei panni del discusso e ammazza-personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. (Nazionale Due, Roma)

DI NOTTE. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia di Quasimodo e della zingara Esmeralda. (Adas, Roma)

LA GRAZIA NEL CUORE. Commedia musical. Nella New York degli anni Cinquanta, un'intraprendente ragazza di talento vuole diventare una cantante. Lei è Douglas. (Etnia)

CITY. Commedia. Kansas City, 1934, l'imperiosa jazz. La telegrafista Bionelli rapisce la moglie di un politico alla vigilia delle elezioni, per ottenere la liberazione del suo Jimmy, finito nelle mani della malavita. (Etnia)

Le. Un nazionalista francese che fa la sua tattica di guerriglia contro l'indipendenza al suo Paese. (Etnia)

INCROCIANDO. Documentario. Un giorno una notte e l'alba successiva, per i rifugiati e interessanti abitanti d'un prato campagna gli insati. (Etnia)

MATTO. Commedia. Murphy, litigioso e deriso professore universitario di 190 chili, inventa il gene del grasso e dimagrisce cambiando aspetto e i suoi raders. Ma il gene è instabile. (Etnia)

E'. Commedia. Schwartz il imprenditore deve regalare al figlio un carro e riciclaggio giocattolo per Natale. Purtroppo per lui se ne ricorda soltanto alla vigilia del 25 dicembre, quando trovarlo una vera impresa. (Etnia)

FANTOZZI IL RITORNO. Commedia. Toma la maschera dell'imbroglio Villaggio, per l'occasione fatto addirittura "risorgere" con la scusa di un'improvvisa "caranza di posti" in. (Etnia)

BUGIE. Drammatico. Una ragazza perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma pian piano, parlando, nasce l'affetto. (Etnia)

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzi finiscono per un incidente in un riformatorio, le guardie sadiche fanno di tutti i colori. Diventati adulti, consumano in modi diversi la loro vendetta. (Etnia)

SONO PAZZO DI MIE SLOW. Commedia. Bruxelles, il rapporto tra il musicista Romeo (Vardone) e l'aspirante cantante Iris Blond. Lei è Claudia Garini, lui con Verdona in "Viaggio di nozze". (Etnia)

A SPASSO NEL TEMPO. Commedia. Due amici in vacanza con le famiglie agli "Universal studios" di Hollywood salgono sulla macchina del tempo. Ennesima commedia per la coppia formata da Massimo Boldi e Christian De Sica. (Etnia)

SPECCHIO DELLA MEMORIA. Thriller. Lottia, brillante medico legale sospeso dall'omicidio della moglie, con l'aiuto di una collega (Linda Fiorentino) cerca di recuperare nel liquido cerebro-spinale i ricordi della morte e di scoprire così il suo assassino. (Etnia)

SPIRITI NELLE TENEBRE. Avventura. In Africa, Kimer e Douglas sono cacciatori alle prese con una leggendaria coppia di sanguinari, che hanno ucciso un numero di persone da record. (Etnia)

SURVIVERE PICASSO. Biografico. Anthony Hopkins nei panni del pittore-genio, visto da una delle sue compagne, Françoise, aspirante pittrice. La storia d'un amore durato dieci anni, nato nel 1943 durante l'occupazione tedesca. (Etnia)

TRANSPOTTING. Grottesco. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita e scollano l'eroina. (Etnia)

DOMINE E DOMINE. Estrazione per l'uso. Commedia. Storia di un'amicizia incongrua tra due uomini malati d'ulcera, profondamente diversi: un miliardario che possiede tutto e vuole sempre di più, un povero poliziotto che tenta di sopravvivere. Di Louch, con il discusso imprenditore Tania e Alessandra Martini. (Etnia)

Al Teatro di Torino lo spettacolo «Gent ed Borg» di Versino e Pollone

Sul filo della memoria e della risata.

Un bel regalo per le feste, in lingua piemontese

Scommesse veloci, sul filo della memoria ma anche della tenerezza e della risata, le due ore circa di spettacolo al Teatro di Torino, dov'è in scena «Gent ed Borg» di Gianni Versino e Giuseppe Pollone. La commedia, diretta da Cesare Geronzi e proposta dalla formazione di casa, ovvero la Compagnia Stabile Teatro di Torino, è la seconda produzione di questo gruppo che lo scorso anno, preso a poco in questo stesso periodo, presentò «Fame, sesso e vin anem» a stan nen blus. Allettamenti in lingua piemontese, dunque, come cadeau natalizio. E' un mondo davvero bizzoso quello che si affaccia sulla scena: il

la data del 1838, non poi così remota, è segnata nel calendario di un'epoca chiusa per sempre. Distanza dai giorni nostri, almeno quanto la realtà urbana di oggi è lontana dalla Torino in cui si svolge l'azione: città dei quartieri, collage di borgate che ammantano i paesi, dove scorre, più o meno placida, la vita dei contadini. E dove un'umanità ciarriera e solidale stringe i vincoli di familiarità anche oltre il confine della propria dimora. E' una sorta di famiglia allargata (così lontana dagli odierni microcosmi poco comunicanti), quella che Versino e Pollone ci raccontano: gente eterogenea di borgo Vanchiglia, che con-

divide una quotidianità fatta di piccole cose. Un minimalismo all'anica torinese. Il tratto distintivo di questo spettacolo, che più che una commedia degli equivoci ammantiglia ad un bel quadro d'epoca, olografico quel tanto che per suscitare un'affettuosa nostalgia in una scenografia che riassume i confini del cortile (su tutto campeggia l'immagine schematica di una «ritratta») tra case decorose, un'osteria e un giardino si muove un'umanità semplice. Gli sono Cesare e Tilde, gestori del «Borgo», nonché coniugi malinconici (lui il spento quanto lei vivace e generosa), c'è il tornitore



Un momento dello spettacolo (foto) Jero da Cesare Geronzi e proposto dalla Compagnia Stabile Teatro di Torino

studioso plurilaureato. Infine, la vicenda di ognuno si risolve in un risarcimento e un rassicurante sorriso conclusivo. Il spettacolo, che riesce ad essere godibile malgrado qualche incongruenza stilistica. Applaudito il meteo in cui figurano, oltre allo stesso Pollone, Fulvio Roggero, Sergio Benzi, Laura Novarese, Fabio Fassio, Cristina Nosenzo, Silvia Perza e Mauro Faraglia.

Bianca Francia

PRIME VISIONI

AMMA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 400 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 600 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 800 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 1000 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 1200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 1400 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 1600 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 1800 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 2000 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 2200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 2400 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 2600 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 2800 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 3000 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 3200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 3400 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 3600 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 3800 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 4000 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 4200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 4400 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 4600 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 4800 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*



Il Gobbo di Notre Dame

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.842. *Il Gobbo di Notre Dame, di M. Pavesi. Ingr. 11.000.*

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

AMMA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 400 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 600 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 800 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 1000 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 1200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 1400 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 1600 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 1800 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 2000 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 2200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 2400 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 2600 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 2800 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 3000 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 3200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 3400 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 3600 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 3800 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 4000 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 4200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 4400 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 4600 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 4800 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 5000 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

FUORI CITTÀ

AMMA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 400 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 600 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 800 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 1000 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 1200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di S. Nicola con G. Ruffi, L. Radice, M. Ausi, M. 18.10.19.21. Ingr. 11.000.*

AMMA 1400 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. *Storia di*

**DOVE PASSA NUOVO SVELTO CON ACETO,
DELL'UNTO NON RESTA NEPPURE L'ODORE.**

Da Svelto
il primo detersivo
liquido per piatti
con aceto.
si chiama
Svelto con Aceto.

ha un profumo
buono e delicato,
sgrassa a fondo
perché è
Svelto e in più
elimina gli odori
più ostinati,
come quelli
di uovo
o di pesce.

Nuovo Svelto
con Aceto.
Via l'unto,
via l'odore.



Un partito di governo minaccia di abbandonare Milosevic: «Noi siamo per la libertà»

Kusturica arringa gli studenti di Belgrado

Il regista di «Underground» va in piazza: vincerete

ZAGABRIA
NOSTRO

Il regista serbo Emir Kusturica, due volte Palma d'oro a Cannes, si è schierato ieri a fianco degli studenti che protestano a Belgrado contro l'annullamento della vittoria delle opposizioni alle elezioni municipali serbe del 17 novembre. «Vengo dall'Atlantico dove anche i pesci sanno che avete ragione», ha detto Kusturica, appena arrivato dagli Stati Uniti, prendendo la parola davanti ad alcune migliaia di manifestanti riuniti per una protesta nel centro della capitale jugoslava. «L'avrete vista - ha detto il regista, vincitore a Cannes per il film "Papà è in viaggio d'affari" e "Underground" - perché chiedete poco. Chiedete il minimo rispetto a ciò che gli altri Paesi hanno già ottenuto. Vincerete».

Dunque, malgrado la neve e il freddo, 60 mila persone si sono radunate in piazza della Repubblica nella manifestazione quotidiana contro Slobodan Milosevic. Al centro del raduno i manifestanti hanno preso a pallo di neve le forze di polizia schierate in massa al centro della capitale. Questi contemporaneamente gli studenti hanno tentato di bloccare con le automobili il traffico cittadino, ma ne sono stati impediti dalla polizia. «Se ci impediscono in corteo per non intralciare il traffico lo faremo con le auto. La radio ci ha detto che gli studenti sono in centro in auto».

La polizia ha liberato ieri lo studente arrestato il 5 dicembre perché brandiva un'arma con il volto di Milosevic vestito da carcerato. Dejan Bulatovic ha scontato 25 giorni di carcere. A detta del suo avvocato in prigione è stato picchiato a pugni e calci. «L'hanno tenuto seduto in una cella gelida e l'hanno sodomizzato», ha mangiato.

lo ha dichiarato il difensore dello studente.

Intanto lo stato maggiore dell'esercito jugoslavo si è dissociato dal messaggio di appoggio all'opposizione mandato dall'unità speciale

dei paracadutisti di Nis, tuttavia prima di prendere posizione in favore di Milosevic. Denunciando la lettera degli ufficiali, il capo dello stato maggiore generale Momilo Perisic ha dichiarato che si tratta di un tentativo di

speculazione e manipolazione che cerca di portare le forze armate ad assumersi un ruolo politico che non gli compete. Inoltre, il detto Perisic, la posizione adottata dalla bri-

gata di Nis non riflette la posizione ufficiale dell'esercito jugoslavo. «I militari garantiranno l'integrità e la stabilità interna ed esterna del Paese», ha sottolineato il capo dello stato maggiore.

E a dissociarsi dal regime di Belgrado è stato ancora una volta il premier montenegrino Milo Djukanovic. Il Montenegro ha da sempre appoggiato le tendenze filodemocratiche ed ora appoggiamo la coalizione «Zajedno», che raggruppa i quattro massimi partiti dell'opposizione serba, rende ancor più profondo il solco politico tra Montenegro e Serbia, i due partner della Federazione jugoslava. Il Parlamento montenegrino ha votato una risoluzione che chiede a Milosevic di rispettare il verdetto dell'Osce che ha confermato la vittoria elettorale dell'opposizione in 14 città della Serbia, compresa la capitale.

Ma gli attacchi contro il Presidente serbo cominciano ad arrivare anche dai suoi alleati. «Il nostro gruppo non parteciperà alla rivoluzione o alla dittatura. Siamo per la privatizzazione, la democrazia e la libertà di stampa», ha dichiarato Zarko Jokanovic, vicepresidente di Nuova democrazia, il partito che fa parte della coalizione di governo. Il presidente di Nuova democrazia ha scritto una lettera a Milosevic in cui lo invita a schierarsi «per la dittatura o per la rivoluzione e per le riforme». «Noi continueremo ad appoggiarlo soltanto se si schiererà a favore delle riforme». È stato il giornale «Nasa Borba» a pubblicare questa notizia aggiungendo che Nuova democrazia è pronta ad uscire dalla coalizione governativa. Il Presidente serbo risponderà alle loro richieste. Benché si tratti di un gruppo politico relativamente piccolo, la sua uscita dal governo sarebbe un grave colpo per Milosevic a cui rimarrebbe soltanto l'appoggio dei suoi socialisti e del Jul, il partito della sinistra jugoslava unita guidato da sua moglie Mirjana Markovic.

«Risparmiate le luci
Jet sfiorano lo scontro

LONDRA. La ferrea politica di risparmio adottata dalla compagnia bandiera inglese, «British Airways», avrebbe potuto causare il gravissimo disastro aereo. A lanciare la dura accusa è stato un pilota della compagnia che ha testimoniato una mancata collisione. Una delle cause dello sfiorato collisione sarebbe da individuare nella decisione della compagnia inglese di imporre ai piloti lo spegnimento, oltre i 10 mila piedi di altitudine, delle luci esterne degli aerei, in modo da risparmiare il consumo di carburante. «Non è possibile le lampadine».

Un per salvare
la missione nello Zaire

L'unità di crisi del ministero degli Esteri sta valutando la possibilità di un volo speciale da Kinshasa per portare al riparo in condizioni di sicurezza i religiosi comboniani (31 missionari, di cui 11 italiani: 6 padri e 5 suore) che operavano nella missione di Isiro, nello Zaire, e che hanno dovuto fuggire nella foresta dopo che la missione è stata saccheggiata dai militari governativi. L'unità di crisi è riuscita grazie ad un telefono satellitare a stabilire un canale diretto con i comboniani in fuga. I religiosi sono in buone condizioni.

Il ceco: sono
la morte

PRAGA. Il cardinale primate ceco, Miloslav Vlk, si è dichiarato in linea di principio non contrario alla reintroduzione nella Repubblica Ceca della pena di morte. «Mezzogiorno estremo» per la punizione dei criminali. «Non vogliamo tuttavia» ha aggiunto Vlk - che questo diventi un mezzo consueto per la soluzione di casi estremi. Il governo e il Parlamento avevano respinto l'anno scorso la reintroduzione della pena di morte, abolita nel 1990.

Un prefisso
per la Palestina

GAZA. La Federazione Internazionale delle Comunicazioni ha assegnato a Cisgiordania e Striscia di Gaza, i territori sotto il controllo dell'Autorità Nazionale Palestinese, un proprio prefisso telefonico internazionale: è il 972. Il numero diventerà effettivo in gennaio, con il passaggio dei servizi da un'azienda pubblica israeliana ad una compagnia privata palestinese. Finora i territori hanno avuto il prefisso di Israele, il 972.

Vendite record nel '96
per lo champagne

PARIGI. Il 1996 è stato un anno record per lo champagne: ne sono stati venduti 250 milioni di bottiglie. Lo ha scritto ieri il quotidiano economico francese «Les Echos». È cresciuta in particolare la domanda negli Usa, Gran Bretagna, Germania e Giappone.

Madre Teresa
compare su un dolce

WASHINGTON. Centinaia di curiosi affollano il «Bongo coffee shop», caffè di Nashville (Tennessee), dove il titolare sostiene che un dolce alla cannella ha preso la forma del volto di Madre Teresa di Calcutta, premio Nobel per la pace. Dave Lancaster, al quale il miracolo ha portato affari d'oro, tiene il «cinnamon roll» sotto chiave e ha chiesto alla chiesa locale di inviare qualcuno ad esaminarlo.

LA PREGHIERA DELL'EX OSTAGGIO



Fujimori offre salvacondotto ai sequestratori dell'ambasciata

LIMA. Il governo peruviano avrebbe offerto ai guerriglieri di Tupac Amaru un salvacondotto per lasciare il Paese, nonché il miglioramento delle condizioni di detenzione dei militanti dell'Mrtta in carcere. In cambio la liberazione degli 83 ostaggi ancora nelle loro mani nella residenza dell'ambasciatore giapponese a Lima. Questi i termini del compromesso proposto dal governo del presidente Fujimori, secondo notizie diffuse da fonti diplomatiche a Tokyo. Cuba ha citato il Paese che potrebbe dare asilo ai sequestratori. A quanto riferisce l'agenzia nipponica «Kyodo», il governo giapponese è già ufficialmente informato della proposta. Frattanto a Lima si è diffusa un'unanime convinzione che la vicin-

za non si concluderà prima del nuovo anno. Tuttavia diplomatici, persone umanitarie e altri osservatori ritengono probabile che il comando dell'Mrtta libererà a breve termine qualcun altro degli 83 ostaggi. L'ipotesi, più che sul sostanziale «ammorbidimento» nella condotta dei guerriglieri e del governo peruviano (con l'apertura di un canale diretto di trattative), si basa sul fatto che per i Tupac Amaru è essenziale mantenere l'attenzione dell'opinione pubblica sulla sua propria clamorosa azione. Nella foto l'ambasciatore del Guatemala in Perù, José Argueta, che domenica ha partecipato ad una messa di solidarietà con gli ostaggi di cui anch'egli faceva parte prima di essere rilasciato.

Ingrid

L'anniversario cadrà a novembre, ma la celebrazione avverrà in estate

Elisabetta, nozze d'oro di massa

Una festa con tutte le altre coppie ultrasettantenni

NOSTRO CORRISPONDENTE

La regina Elisabetta vorrebbe celebrare le sue nozze d'oro con tutte le coppie che - come lei e Filippo di Edimburgo - si sposarono nel 1947. «Per farlo potrebbe vedersi costretta a festeggiare qualche mese d'anticipo il mezzo secolo di vita matrimoniale. L'anniversario, infatti, cade il 29 novembre; ed è difficile pensare che molti pensionati inglesi siano disposti, con il freddo dell'inverno in arrivo, ad allinearsi pazientemente nei giardini di Buckingham Palace per stringere la mano alla loro sovrana. E' stato quindi, e in definitiva la grande festa» potrebbe ricordare dei garden party con Elisabetta fa felici ogni anno migliaia di per-

L'idea di un anniversario spartire con gli altri sposini di cinquant'anni fa è stata della sovrana. Ma i portavoce di Buckingham Palace assumono che il progetto si per alle prossime festività di qualsiasi annuncio - è precisato - occorre considerare tutti gli aspetti pratici. Il che significa, anzitutto, scoprire quante coppie - presumibilmente

tutte dai 70 anni in su - celebreranno nel 1997 le loro nozze d'oro. Nessuno ha un'idea precisa: potrebbero essere migliaia, o centinaia. Solo a quel punto sarà possibile fare programmi precisi. Nessuno vuole che si ripeta - prattutto non per questo - quanto è accaduto per la sfilata equestre. Non sarebbe male, era stato suggerito a Elisabetta e al principe Filippo, organizzare un avvenimento che rifletta un particolare interesse dei due d'oro. La scelta poteva essere a un unico: i cavalli. allora l'idea di un equestro: mille cavalieri che a luglio, all'ippodromo di Ascot, avrebbero sfilato davanti alla famiglia reale e a 20 mila spettatori di riguardo. Ma i conti erano stati un po' troppo affrettati. I mille cavalieri sono diventati duemila e il numero continua a crescere. Anche il pubblico è gonfiato. Tutti, insomma, vogliono esserci. Di qui la decisione di riorganizzare tutto: non più ad Ascot ma nel parco di Windsor, sulla grande spianata dietro il castello, per quella che sarà la più grande manifestazione equestre del secolo.

prudenti quella prima esperienza, coloro che muovono gli

ingranaggi di Buckingham Palace hanno ritenuto opportuno rinviare una decisione.

L'idea del festeggiamento di piace, anche perché potrebbe restituire a Elisabetta una parte delle simpatie popolari malamente sciupate per le vicende di Windsor che hanno portato a due divorzi del. Ma soprattutto piace perché non è mai fatto e quindi - in un mondo protocolle in cui tutto è fin troppo prevedibile - sarebbe originale. Quella festa potrebbe ripetersi in chiave personale il successo nostalgico delle celebrazioni per il VE-Day, nell'estate del 1995, quando l'Inghilterra riscoprì attorno alla famiglia reale la solidarietà nata negli anni bui della guerra.

Già si pensa - se party ci sarà nei giardini di Buckingham Palace - d'intrattenere i vecchietti con una grande banda in stile Anni Quaranta: nulla di meglio, nel filone nostalgico, per riportare ai ricordi di quel 1947 in cui il matrimonio invernale di Elisabetta e Filippo portò un po' di luce e di calore in un'Inghilterra ancora provata dalla guerra.

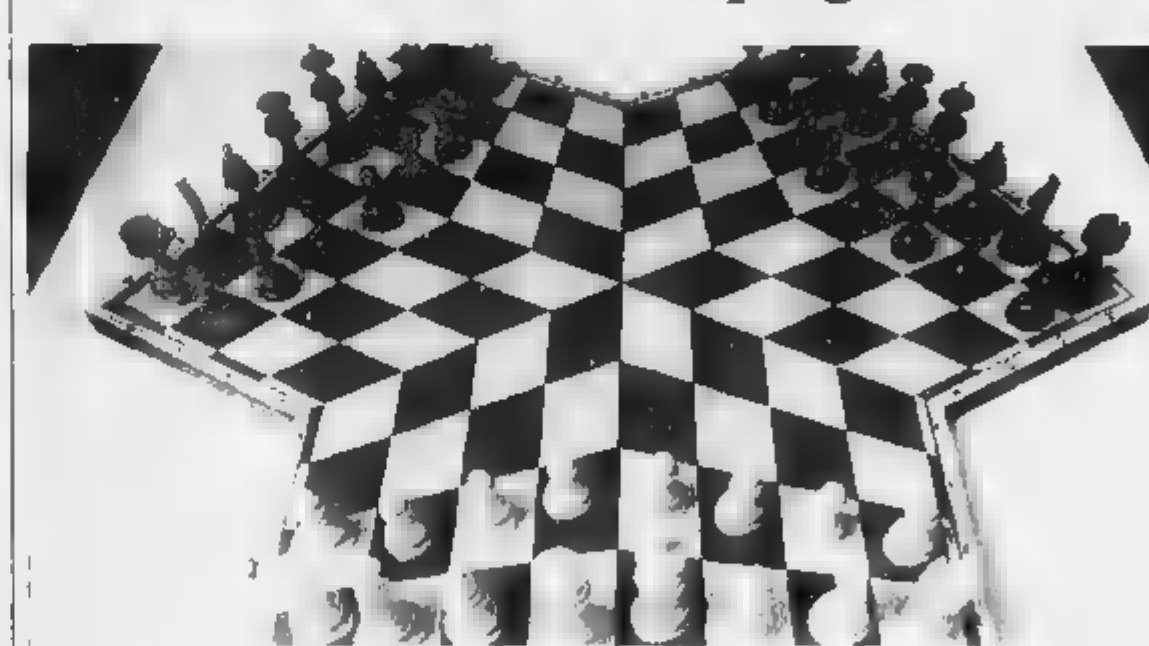
Fabio Galvano

HOBBY

L'invenzione (96 caselle e 48 pezzi) sul mercato nei prossimi giorni

Scacco matto a due re avversari

Londra, arriva la scacchiera per giocare in tre



LONDRA. Giocato in casa dalla neve scozzese per cinque settimane con altri due amici scacchisti, un ingegnere carpentiere e appassionato di scacchi ha inventato una scacchiera che permette di giocare una partita a tre. La scacchiera (nella foto), che dopo 11 anni di studi e cento milioni di spese sarà messa in commercio nei giorni prossimi da una ditta di Brighton (località bal-

neare sulla Manica), è composta da tre pentagoni uguali tra loro, con un totale di 96 caselle (rispetto alle normali 64). Oltre ai bianchi e ai neri, sulla nuova scacchiera inventata da Khia Rasmussen di Dunkeld, in Scozia, si muovono anche 16 scacchi rossi. L'obiettivo resta dare scacco matto agli avversari. Un giocatore può attaccare un avversario alla volta o ambedue.

[Ansa]

RINCARANO I BENI DI CONSUMO,
DIMINUISCE LA BOLLETTA
DELL'ACQUA.

Tutte le serie del gruppo Cital, grazie alla più moderna tecnologia di progettazione e produzione, garantiscono un risparmio d'acqua ed energia e offrono il miglior comfort di utilizzo. Monocomandi Cital, la più valida soluzione nel bagno moderno.

MONOCOMANDI CITAL. LA POLITICA DEL RISPARMIO LA SCEGLIETE VOI.

Rubinetteria CITAL S.p.A. - 28010 Pella (Irazzone Albo (Novara) - ITALY - Via P. Duro 160 - Telefono 0322 / 898495 (7 linee r.a.) - Telex 0322 / 898518



RUBINETTERIA
CITAL. L'ACQUALITÀ.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiare 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Aut. Min. Rich.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.



Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è ne-

cessario inviare a *La Stampa* la cartolina prefabbricata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornali e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e



i CD-ROM de *La Stampa*.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

In primo grado Michele Bono era stato assolto dall'omicidio Delitto Mazzone, ergastolo

L'agguato a Carmagnola nel gennaio '93
Ad accusarlo un pentito e un proiettile

Michele Bono, l'ergastolo: così ha deciso la Corte d'Assise d'appello ribaltando la sentenza di primo grado che aveva assolto il pregiudicato per l'omicidio di Cosimo Mazzone. Steriaccia di droga e donna. Protagonista un ventunenne salito da Siderio, in punta alla Calabria, a cercare di far soldi con l'uoltra nei dintorni di Carmagnola, e Bono, 44 anni, che sul posto si era fatto un nome come trafficante della stessa merce, dopo una condanna a 14 anni per il sequestro dell'industriale cuneese Bongiovanni. Sullo sfondo una giovane prostituta, amica di entrambi e l'apparizione che la vittima le avrebbe affidato a Pancherli contro un debito di alcuni milioni con Bono.

L'agguato a Mazzone avvenne la notte del 26 gennaio 1993. Sul cavalcavia, alla periferia di Carmagnola, che della fabbrica di mangimi Fissore porta verso il campo nomadi di via Cappellini 10. Quattro colpi di pistola. Mazzone, all'epoca 32 anni, fu ucciso. La vittima era un'utillaria andò a sbattere contro un sabbro. I lati della strada. Il giovane stava rientrando al campo nomadi, dove, mesi prima, una zingara sinti aveva affittato una roulotte. Una Thema blu l'aveva atteso nel buio e affiancato a tutta velocità nell'ultimo rettilineo. «Sono stati in due a spararmi, riuscì a Mazzone prima di perdere conoscenza. Il giorno seguente alle Molinette, Bono fu arrestato appena 24 ore dopo nell'appartamento di una ballerina di night a Canale d'Alba. Si difese: «Ho un alibi, l'ho passata qui». La donna non confermò.

Il Corte d'Assise Bono venne assolto per lo stesso proiettile con cui l'accusa aveva tentato di farlo condannare: marca Geco, calibro 7,65. Il consulente del pm, Roberto Testi, aveva la compatibilità

dei proiettili con i bossoli rinvenuti sul luogo dell'agguato. E aveva aggiunto: «Il proiettile è stato in canna e poi "scarrellato" maleducatamente. In questa manovra l'arma ha lasciato segni particolari. Gli stessi che ho trovato sui bossoli del delitto. Il proiettile era stato sequestrato sull'auto di Bono. La prova non è nove che, invece, fu clamorosamente smentita dai carabinieri del Cio di Roma. Nel processo d'appello si è arrivati a una nuova perizia, che ha ribaltato gli esiti della precedente. Il racconto di un pentito ha fatto il resto.

Bono è stato arrestato pochi giorni prima della nuova sentenza, ad Asti, perché trovato in possesso di 30 grammi di cocaina. Nel frattempo



Da sinistra: Michele Bono e Cosimo Mazzone: entrambi carcerati d'impero nel controllo del traffico dell'eroina nella zona

po il Virginia Borgani, che ha sostenuto l'accusa anche in appello, ha chiesto e ottenuto la misura cautelare per l'omicidio. Il pregiu-

dicato attende in carcere l'esito del ricorso per Cassazione che i suoi legali, Antonio Foti e Mario Bertolino, hanno annunciato.

Installati 186 fari: si regolano i fasci di luce Prove di illuminazione al forte di Fenestrelle

Prime prove d'illuminazione al forte di Fenestrelle. Centottantasei fari regalano fascino alla più grande fortezza d'Europa. I lavori, iniziati per conto dell'Enel a ottobre, sono ormai quasi ultimati. Durante queste sere i tecnici stanno infatti regolando i fasci di luce.

«Un sogno che si è realizzato», precisa Mara Celegato, coordinatrice del gruppo di volontari che in questi anni hanno lavorato per valorizzare il forte. Nell'89 abbiamo iniziato le visite guidate solo con l'ausilio della torcia elettrica; ora abbiamo l'illuminazione. Costo del-

l'impianto: 300 milioni, pagato in parte dall'Enel e dai contributi per i Mondiali di Sestriere.

I fari partono da quota 1150 per arrivare sino alla garitta del Diavolo, a 1420 metri d'altezza. Non è invece illuminato quello che resta della ridotta Carlo Alberto (la parte di forte che si erge alla sinistra della casaforte). I due banditi hanno arraffato cinque milioni di lire, quindi hanno rinchiuso il direttore nei servizi igienici e sono fuggiti. Destare alcun sospetto ai passanti, liberarsi e dare l'allarme, il forte ha dovuto sfondare la porta.

Rapina a Torrazza Banditi alla sbarra sequestrano il direttore

Due rapinatori a viso scoperto - uno di essi impugnava un coltello - ieri alle 13,15 hanno assaltato l'agenzia della Banca Sella in via Giuseppe Mazzini 6, nel centro di Torrazza Piemonte. All'interno c'era soltanto il direttore, Mario Russo, 51 anni, di Vercelli, che, alla minaccia del coltello, è stato costretto ad aprire la cassaforte. I due banditi hanno arraffato cinque milioni di lire, quindi hanno rinchiuso il direttore nei servizi igienici e sono fuggiti. Destare alcun sospetto ai passanti, liberarsi e dare l'allarme, il forte ha dovuto sfondare la porta.

Protezione civile Valsangone lancia un modello

E' Giaveno di protezione civile per la Valsangone, coordinato dal distaccamento vigili del fuoco volontari, in collaborazione con i servizi tecnici del Comune. In questi giorni l'amministrazione comunale ha finanziato 50 milioni la sistemazione della nuova sede operativa (ospitata in alcuni locali dell'istituto Pacchiotti) l'acquisto di due stazioni radio e di sette apparati ricetrasmittenti per le varie associazioni. Il raggruppamento protezione civile è formato dai vigili del fuoco, Croce Rossa, squadre antincendio boschivo, Associazione Nazionale Alpini e Cai.

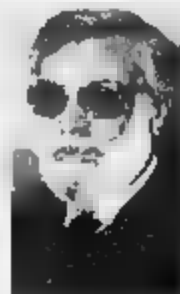
«Ogni gruppo opera autonomamente sul territorio», spiega il sindaco, Osvaldo Napoli, «ma in caso di necessità scatta il piano di emergenza». I vigili del fuoco hanno il compito di dinare le operazioni e stabilire di comune accordo, i vari gruppi, le strategie da adottare nelle varie situazioni. «Questo è un modo nuovo di operare», precisa Alberto Biddoccu, capo distaccamento dei pompieri - indispensabile per la tempestività degli interventi. L'obiettivo è di tracciare le mappe delle zone a rischio e iniziare un'opera di prevenzione e cominciare a ripristinare di vecchi sentieri e strade tagliate.

Il Comune di Giaveno e la Comunità Montana Valsangone sono stati promotori, con le amministrazioni della Valle, di avviare la costruzione, nei pressi del cimitero, della nuova caserma che dovrà ospitare i vari gruppi. Grazie al contributo dei Comuni, e della Comunità Montana, entro l'estate del '97 dovrebbe iniziare il primo lotto di lavori per la costruzione della nuova caserma dei pompieri.

Alta velocità Chivasso è contraria al «Tav»

Con 9 voti a favore e 4 astenuti (quelli del sindaco Francesco Lacelli e dei consiglieri Antonio Cardillo, Silvio Torasso e Leonardo Bellotti) il Consiglio comunale di Chivasso ha votato un ordine del giorno proposto dai Verdi e dalla Rete in cui si chiede l'interruzione delle trattative con il consorzio Tav (Treno alta velocità), fino a quando non saranno chiarite le posizioni giudiziarie di alcuni dirigenti facenti parte dello stesso consorzio. «Siamo il secondo Comune d'Italia interessato dal passaggio della linea ferroviaria ad alta velocità ad adottare provvedimenti simili a quello da noi proposto e votato in consiglio», afferma Maurizio Pizzasogola, capogruppo dei Verdi.

E' per un atto politico necessario per rifiutare qualsiasi trattativa con una società dai contorni poco chiari. Il rimpasto al vertice delle Ferrovie dello Stato ed il cambio dell'amministratore delegato di Tav non ancora una garanzia di trasparenza nella realizzazione di un progetto faraonico e inutile. Preferiremmo che si tornasse a parlare della linea superveloce. Preoccupazione sugli effetti di quest'ordine del giorno è stata espressa da qualche consigliere di maggioranza il timore che la paralisi delle trattative sul passaggio dell'alta velocità peggiori ulteriormente la situazione cui il Comune si verrà a trovare qualora il progetto fosse approvato a livello nazionale, non consentendo quindi di imporre il proprio punto di vista in sede di conferenza dei servizi.



Il sindaco Lacelli

PROVINCIA

Un maestro di sei anni è stato trovato vicino alla pila di fondo di Praglia. Probabilmente arrivato sottopeso al periodo invernale, l'animale appariva stremato, tanto da essere ad appena 50 metri dal piazzale antistante la seggiovia del Cio della Val Tronca. I guardaparco della Val Tronca per narcotizzare l'animale, ferito visitare da un veterinario e liberarlo in una zona più a valle della Val Chisone con meno neve.

PERICOLO, TROVATO MORTO. I carabinieri hanno trovato un cane disabilitato. Sommeville 53, il corpo di Mauro Mattia 30 anni, tossicodipendente, residente in via Nazionale 165. Si sospetta che sia stato stroncato da overdose.

Vittime di un pensionato che stava rientrando a casa. E' successo l'altra sera, verso le 18,30, quando Sergio Cuniberti, 68 anni, delle Acacie 35, stava rientrando nella sua abitazione. Due involontari, armati di pistola, lo hanno atteso in garage e poi l'hanno condotto in casa costringendolo a consegnare 200 mila lire e contanti ed alcuni anelli per un valore di circa 5 milioni. I rapinatori, prima di fuggire, sono tornati in garage e vi hanno rinchiuso il pensionato che è riuscito a dare l'allarme solo pochi minuti più tardi.

AVVIGLIANA, STOP AI BOTTE. Niente botti di fine anno ad Avigliana. L'ha deciso il sindaco Claudio Chiaberge con una ordinanza. Oltre i botte sono proibiti i fischietti e le bombole schiumogene spray. A far rispettare l'ordinanza saranno i vigili urbanistici che potranno elevare multe a partire da 40 mila lire.

CHIVASSO, DENUNCIATO. Sergio Pavesi, 26 anni, residente a Chivasso in via Paleologi 3-B è stato denunciato dalla polizia stradale per furto di carburante. Il giovane, presso la stazione di servizio Esso sulla superstrada SS 11 a Settimo, gestita da Daniele Cantella 24 anni di Torino ha prelevato 53.500 lire di benzina e si è allontanato senza pagare.

Facciamo un regalo alla nostra città.



Gettiamo nei cassonetti quel che resta delle feste.

Perché le feste siano ancora più magiche, bisogna viverle in una città pulita. Per questo, anche quest'anno, facciamo un regalo alla nostra Torino. Usiamo i cassonetti.



Gli avanzi del Natale e del primo dell'anno leghiamoli in un sacco e gettiamoli nel cassonetto più vicino. Fare centro è semplicissimo, perché in città di cassonetti ce ne sono più di 25.000. Tutti pronti a ricevere questo dono.



Allora, vogliamo farcelo questo regalo?



CITTA' DI TORINO
Assessorato per l'Ambiente
e il Sviluppo Sostenibile

Spazzini siamo noi

INSIEME PER FARE TORINO PIU' PULITA





La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per **amare** e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a ■ ■ ■ sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone ■ ■ ■ via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti ■ ■ scienze» sono in vendita - per abbonati ■ ■ non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI ■ ■ ■ RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA ■ ■ ■ ■ ■ LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152
con ■ ■ figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini ■ ■ altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
■ ■ ■ 65 tavole fuori testo ■ ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
■ ■ ■ 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel ■ ■ secolo.
Dai trapianti ■ ■ ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Dj ma anche camionisti coinvolti nella caccia agli assassini del cavalcavia

Radio arruolate contro i killer

E ieri un altro «summit» a Palazzo Ghilini

ALESSANDRIA. Appelli in Fm per scovare i killer dei sassi, che hanno ucciso la giovane Maria Letizia Berdini lanciando pietre dal cavalcavia sull'autostrada Torino-Piacenza. L'iniziativa del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, composto da tutte le forze dell'ordine e presieduto dal prefetto Vincenzo Gallitto.

Il Comitato si è riunito ieri mattina a Palazzo Ghilini e ha stabilito che chiunque voglia segnalare un sospetto può telefonare alle radio locali e ai numeri di emergenza delle forze dell'ordine «113» e «112»: sarà garantito l'anonimato. Ogni emittente ripeterà l'appello in questi giorni e si metterà a disposizione per riportare le eventuali segnalazioni agli inquirenti.

Purono rintracciati così gli assassini di Verona. «Le indagini presero il via da una telefonata anonima», spiega il questore



Il cavalcavia dell'A21 da cui sono stati lanciati i sassi che hanno ucciso Maria Letizia Berdini. Anche gli autotrasportatori hanno promesso il loro aiuto contro i killer attraverso i collegamenti con le radio di bordo

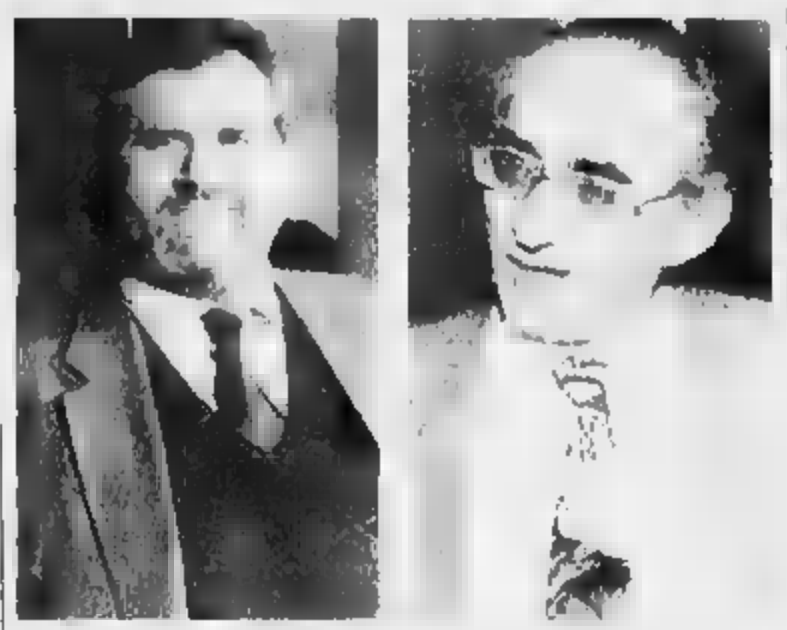
re Francesco Faggiano: «ci volere poi oltre due mesi e mezzo per rintracciare i colpevoli, ma la segnalazione si rivelò fondamentale per le indagini». Intanto prosegue la caccia

nella zona tra Tortona e Novese, gli agenti e i carabinieri che si stanno occupando delle indagini infatti sono convinti che i colpevoli siano persone che abitano nel triangolo Torto-

na, Sale, Novi Ligure. Anche oggi pomeriggio sono proseguite le perquisizioni e gli interrogatori delle forze dell'ordine, mentre sono arrivate altre segnalazioni anonime. Nessuna infor-

mazione sarebbe però considerata rilevante per la soluzione del caso: almeno questo è quanto lasciano intendere il procuratore di Tortona, Aldo Cuva, e il sostituto Michela Fenucci, che si occupano dell'inchiesta. In merito alla proposta di una taglia sugli assassini di 500 milioni di lire, avanzata dall'Asaps (Associazione sostenitori e amici della polizia stradale), il prefetto ha commentato: «Contribuire a consegnare alla giustizia i responsabili è premio migliore di qualsiasi somma. I cittadini abbiano fiducia: il caso è difficile, ma può risolvere in un solo giorno».

La strada della Cerca, che passa sul cavalcavia dell'A21 poco distante dalla frazione di Torre Garofoli, non è isolata e poco conosciuta. «Molti la preferiscono», spiegano al circolo sportivo della frazione tortonese - per evitare il traffico della statale, soprattutto chi va a fare



Palenzona, che è anche presidente degli autotrasportatori, e il prefetto Gallitto

spesa al «Mercato Zola» e da quando c'è il sottopasso della ferrovia e ancora più frequentata. Forse per questo gli assassini hanno scelto l'ora di cena, per essere sicuri che la strada fosse deserta. Sembra che ieri sia stata di nuovo ascoltata la coppia di fidanzati che nella notte tra venerdì e sabato era apparsa nei pressi del cavalcavia.

«Non siamo riusciti ancora a rintracciare i colpevoli, ma siamo convinti del sostegno delle forze dell'ordine con i mezzi che

abbiamo». Lo dice Fabrizio Palenzona, presidente della Provincia, che parla in veste di presidente nazionale della Fai, la federazione autotrasportatori. «Ogni automezzo ha un sistema di comunicazione «Cb» - aggiunge Palenzona - e alcuni sono dotati di telefoni cellulari: saranno attivati per segnalare ogni movimento strano o situazione che possa portare ad individuare i colpevoli di un gesto così bestiale».

Antonella Mariotti

Sulla vettura tre coetanei: di Acqui, Grogna e Nizza. Il giovane al volante aveva la patente da ottobre

Auto sbanda sul ghiaccio, muore ragazza

L'incidente in Val Susa: la vittima aveva 18 anni, è di Terzo

Molti incidenti per la neve in provincia, ma il più grave è avvenuto lontano dall'Alessandria, in Val Susa: è morta una studentessa acquese di 18 anni.

È accaduto sulla statale del Moncenisio che da Claviere scende verso Cesana. Sabrina Baldizzone, abitante a Terzo in via Liprati 4/5, stava trascorrendo le festività di fine anno a Claviere con alcuni amici. Nel primo pomeriggio è insieme a tre coetanei ha preso la Panda della madre, che si trovava in vacanza al Sestriere, e ha deciso di raggiungere.

Alla guida dell'auto c'è messo Stefano Ricci, 18 anni, di Acqui: ha la patente solo da ottobre. A fianco Sabrina, dietro altri due diciottenni Samuel Pastorino, di Grogna, e Francesca Ricci, di Nizza (via Cuneo 8).

Mentre scendevano lungo i tornanti della statale, Stefano Ricci ha perso il controllo della guida per la forte velocità e l'asfalto ghiacciato (nella zona sono stati registrati ieri -18°). La vettura è finita contro il bordo strada e si è impennata su un cumulo di neve rovesciandosi. Nell'urto Sabrina ha sfondato con il capo il vetro del finestrino e è rimasta schiacciata sotto la vettura. Morto sul colpo per frattura base cranica. Illusi gli altri



Neve e ghiaccio, pericolo sulle strade

tre. È intervenuto l'elicoccorso, ma non c'era più nulla da fare.

Molto conosciuta la famiglia Baldizzone, che abita in una casetta a Terzo Alto. Il padre di Sabrina, Bruno, appassionato di sci, è stato per anni concessionario delle Fs per la consegna pacchi alla stazione di Acqui: abolito il servizio, ha trasferito l'attività a Genova. La madre, Rita Panfili, è contitolare col fratello del negozio di mobili «Domus In» di via Cardinal Raimondo di Acqui.

Sabrina studiava ragioneria: quest'anno avrebbe dovuto sostenere l'esame di maturità. Fra gli altri coinvolti, Simone Pastorino frequenta invece l'Isa Citolenghi di Acqui.

Altro incidente di un certo rilievo nei pressi di Valmadonna: si sono scontrate in «Land Rover» condotta da Enrico Caraca, 47 anni, Valenza, via del Castagnone 26, e la «Bx» guidata da Santo Pesco, di 43, Alessandria, via Volturno 12. La donna ha riportato un trauma cranico. (r. al.)

L'«A26» bloccata per ore Caldirola, piste pronte

Da ieri mattina nevica sulla città e tutta la provincia. Secondo le previsioni dell'Agripiemonte la precipitazione continuerà per almeno tre giorni: oggi è previsto un aumento delle temperature minime (tra -7 e -4) e un aumento dell'umidità: per domani, dopo una temporanea attenuazione, le precipitazioni riprenderanno più abbondanti per proseguire anche giovedì.

A Casale (al mattino -10) l'oltrapianto sono stati numerosi incidenti sia in città che nei paesi, ma nessuno con feriti gravi. Alle 13,30 sono usciti i primi spargisole. Il traffico è rimasto bloccato un paio d'ore al primo rondò, all'uscita, dopo via Adam: un camion si è

rigirato ostruendo la carreggiata. Ad Altavilla, sulla strada per Franchini, si è rovesciato un camion di legname, e dovuta intervenire l'autogru dei vigili del fuoco per rimuovere il veicolo che ostruiva la circolazione. (s. m.)

A Valenza, nella zona industriale, un autocarro si è rovesciato sulla strada, bloccando il traffico per circa 2 ore. Rallentamenti sulla «Collina» e sulle salite di S. Salvatore, La. Camagna e Conzano. (r. c.)

A Tortona (in verso le 20) la coltre non superava i cinque centimetri e poco di più in media val Curone, Grue e Ossona. A Caldirola nella zona dell'albergo «La Gioia» i 15 centimetri erano già

superati e continuava a nevicare: è probabile per Capodimonte la riapertura degli impianti sciistici. Nel tardo pomeriggio un'autocarro, nei pressi di Volpogno, si è semprovesciata bloccando per un paio d'ore il traffico. Sono intervenuti i vigili del fuoco, così come alla frazione Arella di Fabbrica Curone, dove le tubature sono state danneggiate dal gelo e mancava l'acqua. (e. p.)

Nel Novese ha cominciato a nevicare intorno alle 11. Sono caduti tra i 5 ed i 10 centimetri in val Lemme Strade Terreni e case appena imbiancate in val Borbera, anche a quote elevate. Qui la temperatura, ieri pomeriggio, è scesa fino a -8. (m. pu)

Nella tarda mattinata di ieri ad Ovada e nelle vallate dell'Orba e dello Stura ha iniziato a nevicare. Tutte le strade molto sbriciolate, per gli automezzi catene obbligatorie. L'Autotrasporti tra Voltri e Masone, è rimasta bloccata per diverse ore. Molti Tir si sono fermati per montare le catene e non sono più riusciti a partire, altri sono scivolati finendo di traverso. (r. ba.)

Infine ad Acqui e zona tra Cortina e Pontenese si sono registrati problemi alla viabilità. In città è scattato il piano neve, con l'utilizzo di spargisole e lancia sale, mentre sui marciapiedi, è stato anche speso del sale misto a ghiaia. (g. l. l.)



Una giornata sotto la neve, imbiancati i giardini pubblici di Alessandria

Erano in due, di Pieve del Cairo e l'altro di Visone. Prelevavano radiatori, boccole e altro materiale

Rubavano pezzi dalle auto sotto sequestro

Bloccati dai carabinieri ad Arquata, in un deposito «giudiziale»

ARQUATA. Curvi sul motore dell'auto a smontare i pezzi che avrebbero rivenduto. Così nel pomeriggio dell'altro giorno sono stati sorpresi dai carabinieri di Arquata, due ladri, all'interno di un piccolo deposito di vetture sulla strada per Vignole.

Intenti a recuperare le parti meccaniche che avrebbero personalmente riutilizzato oppure, più probabilmente, rivenduto come pezzi di ricambio, si sono nappure accorti dell'arrivo dei militari. Sono stati bloccati senza avere il tempo di opporre resistenza o tentare la fuga. Sono stati identificati e denunciati per furto.

Entrambi disoccupati, sono due personaggi noti alle forze dell'ordine per altri reati minori, in particolare appunto per dei furti. I carabinieri hanno fornito soltanto le iniziali: P.S., 40 anni, di Pieve del Cairo (provincia di Pavia) ed A.V., 27, abitante a Visone.

Saputo in qualche modo dell'esistenza del deposito, duran-

INTOSSICATI

Migliorano le condizioni

ARQUATA. Migliorate le condizioni delle persone intossicate dall'ossido di carbonio sabato sera nella pizzeria «Piero e Vittoria», in via 101: erano personale del locale. Sono ancora sotto osservazione all'ospedale San Martino di Genova, attrezzato di camera iperbarica, Agostino, meglio conosciuto come Piero, Foggio, 60 anni, abitante a Vignole, via Cavour 26, e Loredana Titone, 21 anni, Vignole, via Torino 16, una cameriera. Sono stati dimessi ieri dall'ospedale di Novi dove erano stati ricoverati i due in cui si sono sentiti male, Vittoria Cravanzola, 54 anni, la moglie di Piero Foggio, Vignole, via Cavour 26, il pizzaiolo Valter Ravanelli, 33 anni, Vignole, via Torino 16, e l'altra cameriera «Lucia» D'Arrigo, 21 anni, Serravalle, via Roma 37. Era subito dimesso dall'ospedale la sera dell'incidente, il figlio dei titolari della pizzeria, Marco Foggio, 31 anni, Vignole, via Cavour 24. (m. pu.)

te un sopralluogo in zona opposta per la di un amico, hanno raggiunto il posto in auto. «Facilmente entrati nell'area, protetta semplicemente da una rete metallica.

Il deposito è proprietà di Gianfranco Salvucci, di Vignole

le, Ugo Foscolo, che fino a qualche tempo fa ha svolto il servizio di soccorso Aci: attualmente ospita le auto poste sotto sequestro dall'autorità giudiziaria, un elemento di cui i due non erano a conoscenza. In tutto c'erano una quindicina di

vetture, per lo più utilitarie.

Tagliata la rete metallica e passati attraverso la recinzione, i due ladri di pezzi di ricambio si sono messi all'opera. Ma i loro movimenti non sono sfuggiti ad un agente della guardia forestale. Staziona che ha avvertito i carabinieri di Arquata.

Erano attrezzati i cacciaviti, chiavi, insomma di tutto l'occorrenza per smontare in fretta quelle parti meccaniche del motore ancora riutilizzabili. Quando i militari sono intervenuti, P.S. e A.V. avevano già «ripulito» alcune vetture. Infatti durante la perquisizione sulla loro auto, parcheggiata poco distante, i carabinieri hanno rinvenuto numeroso materiale appartenente alle auto del deposito: radiatori, boccole varie, chiavi, bruciasole, manette di cavi elettrici, di scorta, batterie. Il valore complessivo della merce rubata era di circa 2 milioni.

Massimo Putzu

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 | SALE (AL) | Tel. (0131) 84.108

MARTEDÌ 31 DICEMBRE
(SOLO SERA)
VEGLIONE DI CAPODANNO
CON **PAOLO DORIA**
NON È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

MERCOLEDÌ 1° GENNAIO 1997
(SOLO SERA)
CON **PAOLO DORIA**

Il Comune: già chiesto il mutuo, lavori in primavera Tetto da rifare subito Palazzo Cuttica va in rovina

Altre vie col gratta e sosta Da metà gennaio in zona Duomo Ai residenti abbonamenti gratis

ALESSANDRIA. Si estende il «gratta e parcheggio» dopo l'applicazione della tariffazione della sosta nelle vie comprese in quella che è stata definita la zona degli uffici finanziari, dal 15 gennaio analoghe disposizioni verranno anche per le vie della zona Duomo.

Sono comprese in questa zona le vie Dante, Pontida, Parma e Crenone per tutta la lunghezza, le piazze Vittorio Veneto e Giovanni XXIII del Duomo, via Cavour meno il tratto compreso tra le vie Lodi e Paa di Bruno, via Machiavelli da via Parma a via Dante, e via Tripoli da piazza Vittorio Veneto a via Dante.

Il comandante della Polizia municipale dottor Pier Giuseppe Rossi informa che, in base alla deliberazione del Consiglio comunale, i residenti nelle vie soggette a tariffazione della sosta hanno diritto - se non dispongono di posto oppure box auto - dell'abbonamento annuo gratuito, pagando soltanto i diritti di segreteria, fissati in diecimila lire.

Gli interessati dovranno presentarsi all'Ufficio tecnico del traffico, presso il comando della Polizia municipale in via Lanza 29 (telefono 231623), per ritirare il «Parking Voucher». Devono presentarsi muniti di un documento d'identità, dal quale risulti la loro residenza nella zona interessata, e della fotocopia della carta di circolazione per comprovare il possesso di un'auto, il cui numero di targa è riportato sull'abbonamento.

Il servizio di rilascio del «Parking Voucher» prenderà via giovedì 2 gennaio '97 e per cercare di agevolare gli interessati l'Ufficio tecnico del traffico svolgerà orario continuato dalle 7,30 alle 19,30 tutti i giorni, dal lunedì al sabato compreso. Ricordiamo che la sosta nella zona Duomo costerà 600 lire per mezz'ora, 1300 lire per un'ora e tremila lire per due ore. I «Parking Voucher», i cosiddetti «gratta e sosta», sono in vendita presso le rivendite dei giornali e le edicole per la vendita dei giornali. (f. m.)

ALESSANDRIA. La caduta domenica pomeriggio di alcuni calcinacci all'angolo tra via Cavour e via Gagliardo, con chiusura del traffico di quest'ultima sino a ieri, ha riportato l'attenzione su Palazzo Cuttica, uno degli edifici più prestigiosi della città. La settecentesca residenza signorile, ora di proprietà del Comune, tra via Parma, Cavour e Gagliardo e piazza Giovanni XXIII necessita, infatti, di una radicale ristrutturazione, a partire dal tetto.

La giunta ha già approvato il progetto redatto dall'architetto Luigi Visconti e richiesto alla Cassa depositi e prestiti il mutuo di oltre otto miliardi che dovrebbe essere concesso entro gennaio. «Così», dice l'ingegner Mario Gastaldi del Comune, «si potrà procedere ad appaltare i lavori che potrebbero iniziare in primavera e che procederanno tenendo conto che una parte dell'edificio ospita il Conservatorio, una scuola che presenta non poche difficoltà ad essere trasferita. Si punta quindi a limitare al minimo il trasferimento delle aule, giocando sull'utilizzo a rotazione di spazi appena ristrutturati».

E si inizierà dal tetto che avrebbe già dovuto essere rifatto negli scorsi anni «ma i cui lavori», spiega l'architetto Elio Tardito, «erano stati poi rinviati per inglobarli nel progetto di ristrutturazione generale dell'edificio, per evitare costi maggiori con doppi interventi».



Palazzo Cuttica, sede del Conservatorio. Già chiesto un mutuo di 8 miliardi

Si parte il rifacimento del tetto, quindi il progetto dell'architetto Visconti prevede un ampliamento notevole del Conservatorio «Vivaldi» con la realizzazione sotto il piano tetto, dove la sede di «Pochia», di aule di diversa metratura, o tutta insonorizzata. Serviranno per lo studio dei diversi strumenti musicali.

Un lavoro importante per il futuro del Conservatorio ed anche i locali della media «Vivaldi» saranno interamente ristrutturati e finalmente degni di una moderna scuola. Verranno ristrutturati gli uffici dove ha

sede la Cisl che, secondo i progetti, si allargherà nei locali tempo sede della Polizia municipale. Saranno ricavati spazi per uffici comunali (imposte e tasse) e probabilmente per la sezione collocamento dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Saranno sistemati due ascensori, anche per disabili, dall'ingresso di via Gagliardo e da quello di piazza Giovanni XXIII. Sarà ristrutturata la facciata, con recupero o sostituzione dei serramenti. Rifatti gli impianti elettrici e di riscaldamento.

Franco Marchiaro

Questa sera la Marcia della pace «In cammino» con il vescovo

L'appuntamento è alle 21 questa sera alla chiesa di S. Alessandro: il tragitto breve, ma momento importante per concludere l'anno con un gesto corale di solidarietà e partecipazione. In questo contesto la visita la «marcia della pace» voluta dal vescovo Fernando Charrier, giunta alla settima edizione, che ha per tema la droga, l'Aids e la prostituzione.

Il primo momento è nella chiesa di Sant'Alessandro, secondo in quella di Nostra Signora del Carmine, il terzo e ultimo in Cattedrale. In tutte le chiese verranno proiettati brevi filmati e ascoltati testimonianze di drogati, prostitute, Aids.

Problemi enormi che una manifestazione come quella odierna non può certamente risolvere. Per la verità questi temi si sta sviluppando non in un confronto e un dibattito, ma si cercano soluzioni che a volte hanno ben poco che vedere con la tutela della persona umana e della sua stessa dignità», osserva monsignor Charrier. Dice: «L'intero sistema della società andrebbe rivisto, senza dimenticare le carceri: per le persone affette da Aids sarebbe opportuno trovare una soluzione alternativa alla detenzione. Di recente il vescovo ha visitato i detenuti malati, un incontro che ha avuto, quale protagonista assoluta, la speranza, la riaffermazione del ri-



Il vescovo Fernando Charrier

spetto dell'uomo. Sarà Charrier ad aprire e guidare, come sempre, questa marcia aperta a tutti, credenti e non, laici e religiosi, persone impegnate nel volontariato e cittadini spesso distratti: una marcia per i suoi contenuti d'impegno indubbiamente difficile, «lo più difficile per me» dice il vescovo.

Domani alle 18 in Cattedrale, presente il Capitolo dei Canonici, mons. Charrier celebrerà, con omelia, la «giornata mondiale della pace».

Emma Carnagna

BENZINA, MEDICINE, FILM E ALTRO A «CAVALLO DI FINE ANNO»

PR
In coda per la demolizione auto

Oggi è l'ultimo giorno utile per gli automobilisti che devono comunicare al Pr in radiazione di un veicolo di potenza superiore a 9 cavalli fiscali.

Oggi il pane è doppio

In vista della chiusura di domani, i panettieri preparano oggi doppia quantità di pane. Domani sono chiusi tutti i negozi: hanno facoltà di tenere aperto soltanto fioristi e pasticceri.

La programmazione di domani

Per cinema, ad Alessandria domani «Il gobbo di Notre Dame» all'Alessandrina (primo spettacolo 16,20), «Daylight-Trappola nel tunnel» all'Ambra (16), «Spiriti nelle tenebre» in sala grande del Comunale (16), «La freccia azzurra» (16-18) e «Soluzioni estreme» (20-22,20) in sala Ferrero. «A spasso nel tempo» al Corso (16,20), «Fantozzi, il ritorno» al Galliera (16) e «Sono pazzo di Iris Blondes» al Moderno (16). Ad Acqui, «Il gobbo di Notre Dame» all'Armonia (primo spettacolo 15) e «A spasso nel tempo» al Cristallo (15). A Casale, «Fantozzi, il ritorno» al Vittoria (primo spettacolo 15,30), «A spasso nel tempo» al Poli (15,30) e «Il gobbo di Notre Dame» al Moderno (15,30). A Novi, «Sono pazzo di Iris Blondes» al Moderno (primo spettacolo 14,30). A Ovada, «Il gobbo di Notre Dame» al Comunale Delby (primo spettacolo 14,30). A Serravalle, «A spasso nel tempo» al Lora (primo spettacolo 15,30). A Voghera, «Il gobbo di Notre Dame» all'Arlecchino (primo spettacolo 14,15).



I distributori di turno domani
Sono di turno domani, ad Alessandria, i distributori di carburante Agip, porta Marengo; Agip, Lungo Tanaro Solferino; Iacolo, 15,30; A Voghera, «Il gobbo di Notre Dame» all'Arlecchino (primo spettacolo 14,15).

Erg, viale Tivoli e Valle S. Bartolomeo (via Alessandria); Es, corso Borsalino e spalto Marengo; Ip, via Marengo, corso Romita, corso Acqui e via Giordano Bruno; Ob, via Giordano Bruno, corso Lamarmora e statale 31; Monteshell, statale 10 (Spinetta); Tanaro Gas, Lungo Tanaro Magenta.

Aperie Sanio Stefano e Danovi

Ad Alessandria, sono di turno domani le farmacie. Stefano di via Milano 93 (222.645), aperta dalle 9 alle 9 del giorno dopo (per le urgenze, a serranda abbassata dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno dopo), Danovi di Roma 132 (251.353), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Gli orari San Silvestro

Le Poste di Alessandria centro garantiscono oggi il servizio di bancoposta dalle 8,15 alle 13, postale e telegrafo dalle 8,15 alle 13,40. Per Alessandria, la ferrovia e la succursale 3 (via Cavour, Casale centro, Acqui, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, Castelnovo Scrivia e Serravalle) sono: 8,15-12 per la bancoposta e 8,15-13,40 per postale e telegrafo.

A CURA DI BRUNELLO VECCHI

Intensa l'attività investigativa anche contro droga e usura

Guardia di Finanza: nel '96 scoperti quaranta «evasori»

ALESSANDRIA. Un'intensa attività investigativa, con accurati controlli e indagini contro l'evasione fiscale, è stata svolta dalla Guardia di Finanza della provincia di Alessandria durante il 1996. Il lavoro svolto dai reparti territoriali, con sede nei maggiori centri provinciali e coordinato dal Comando gruppo, guidato dal capitano Salvatore Favara, è stato adeguatamente programmato.

Così, l'azione delle Fiamme Gialle per «garantire gli interessi economici dello Stato», attraverso controlli mirati, ha interessato le potenziali aree di maggiore evasione, in osservanza anche delle precise direttive impartite ai vertici nazionali della Guardia di Finanza.

Grazie all'opera di selezione, accuratamente programmata prima dell'inizio degli interventi operativi, sono stati individuati 40 «evasori», 34 dei quali completamente sconosciuti al Fisco. «Proprio nell'ambito di questa attività», dicono i componenti il gruppo, «sono state rilevate consistenti irregolarità,



Accurati i controlli della Fiamme Gialle

che confermano la validità delle inchieste avviate».

Durante il 1996, sono state eseguite 250 verifiche fiscali e 95 controlli, con conseguente constatazione di gravi violazioni: 116 miliardi e 430 milioni di ricavi non contabilizzati e 2 mi-

liardi e 440 milioni di costi deducibili (con relativi 14 miliardi e mezzo Iva), 14 miliardi e 730 milioni Iva dovuta.

L'attività delle Fiamme Gialle ha interessato anche altri settori: in seguito a controlli sui diritti di confine, una persona è stata denunciata, dopo la constatazione di tributi evasi per oltre 1 milioni e mezzo.

Altre denunce, in seguito alle inchieste svolte nel settore dei monopoli, con sequestro di 340 chili di tabacchi lavorati all'estero. In materia di «stati denunciati 11 persone, sequestrati numerosi mezzi e oltre 1 mila chili di prodotti petroliferi. Notevole anche l'attività antidroga, con conseguenti denunce di 61 persone.

Oltre 6500 i controlli sulle bolle di accompagnamento (350 le violazioni scoperte), oltre 11 mila le verifiche sugli «scontrini» (539 violazioni), 2640 controlli sulle ricevute fiscali (95 le irregolarità). Quattro le denunce, nel Tortonese, per usura.

Gino DeFrancisci

LETTERE AL GIORNALE

«La mia auto marita»

Sabato 23 novembre, alle ore 11, scendendo in strada (via Giotto), non trovo più la mia automobile, ma ecco quindi il Comando dei carabinieri per sopperire denuncia.

Venerdì 29 novembre, vengo a conoscenza, casualmente, da un testimone, che la mia autovettura non è rubata, bensì gravemente danneggiata da un'altra, il cui conducente aveva perso il controllo, e quindi trainata in autorimessa.

Una mia prima telefonata alla «Strada» non sortisce alcun effetto perché all'ufficio competente non sono neppure informati sul fatto che la mia autovettura sia stata spostata dal luogo del sinistro. Solo dopo una seconda telefonata ed essermi recato personalmente al Comando, vengo a sapere dove è stata trainata la mia automobile, il motivo, esposto in modo verbale che giustificasse giuridicamente l'accaduto: il veicolo era stato portato via in seguito ad ordine e senza che nei sei giorni successivi una

qualsiasi autorità mi avvisasse, pur essendo noti i miei dati.

Ho dovuto pagare la permanenza e il traino dell'autovettura (oltre 340 mila), senza contare i problemi sopravvenuti a tale fatto.

Ai lettori il commento
Egidio Franco Lapenta
Alessandria

«Più pedonali in piazza»

Vorrei segnalare all'attenzione del Comune un problema già segnalato da altri lettori in questa rubrica: la mancanza (o insufficiente presenza) di strisce pedonali in piazza della Libertà. Le «zebre» tracciate la scorsa estate mi pare in occasione della manifestazione «Scuola sicura» e praticamente sparite nell'arco di poche settimane non sono state rintracciate. Inoltre, sarebbe davvero un'opera meritoria creare finalmente un attraversamento pedonale fra i portici di Palazzo Rosso e via Ferrara: attraversare la strada è ogni volta un rischio.

Lettera firmata
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333; Argentea: Croce Verde 636.430; Basilicata: Croce Verde 488.577; Borsalino: Croce Verde 641.641; Borgo V. Martini: 439.829; Boico Marengo: Aspi 270.027; Casale L.: Croce Rossa 67.300; Casale: Croce Rossa 714.433; Casale M.I.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Castelnovo L.: Aspi 270.027; Castelnovo S.: Croce Rossa 823.535; Cervino: Croce Rossa 823.535; Felizzano: Croce Verde 791.816/7; Gavi: Croce Rossa 642.263; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Ponzano: Croce Rossa 927.317; Ponzano: Croce Rossa 322.300; S. Salvatore: Croce Rossa 233.050; S. Salvatore C.: Croce Rossa 233.050; Serravalle S.: Croce Rossa 85.178; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Ave 924.080; Vignale: Croce Rossa 933.340; Vignale: Croce Rossa 67.300; Villavermi: Croce Verde 0337-248.020; Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI

Ad Alessandria è di turno, dalle 8 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ceino

Postale, c. Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 17,30 alle 19,30 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmacia e consegna su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui: Bolente, c. Italia 35 (322.747); Casale: Foddi, v. Roma 170 (452.140); Novi: Valente, v. Garibaldi 1 (23.31); Ovada: Gardelli, c. Serravalle 303 (80.224); Tortona: Zorba, v. Emilia 220 (881.838); Valenza: Centrali, c. Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 258.537 e, in interurbano, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.81; Tortona: 885.227; Valenza: 958.111.

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 255.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castelnovo S.: 566.783; Cervino: 943.423; Felizzano: 781.816/7; Gavi: 642.551; Novi: 322.211; Ovada: 81.777; S. Salvatore: 233.050; Serravalle S.: 85.178; Tortona: 811.333; Valenza: 924.080; Vignale: 933.340; Vignale: 67.300; Villavermi: Croce Verde 0337-248.020; Voghera: Croce Rossa 45.666.

STATO CIVILE

NATI. Dario Poggi, Giorgio Bella, Matteo Maccarini, Luciana Maria Garofalo, Eleonora Di Vincenzo, Roberto Masironi, Giulia Celata, Mobile.

SI SPOSERANNO. Annibale Emilio Daglio, commesso, con Vilma Teonotto, operaia; Igino Angelo Venturi, agricoltore; Maria Rita, lingista; Ezio Cavallero, impiegato; Clara Ponasso.

MORTI. Costantina Urfenti, di 83; Maria Russo, di 91; Rosa Repossi, di 74; Adriana Passaggio, di 85; Teresa Prato, di 80; Agostino, di 74; Maria Scaroni, di 97; Lorenzo Massone, di 88; Carlo Gebi, di 91.

ATTIVITÀ. Il gruppo pde-Verdi comune di Valenza ha presentato un'interpellanza sulle condizioni degradate dei convalescenti di viale Dante e Gamberi, utilizzati come parcheggio per auto. PRONTO provvedimento per tutelare la sicurezza di pedoni e mezzi in sosta. (f. c.)

Gli Antichi del Miravalle si uniscono al dolore di Luisa, Enrico e Simone per la perdita del caro

Angelo Bartoglio
- Grecoverde, 30 dicembre 1996.

APPUNTAMENTI

Chiamata a Casale e ad Acqui

Chiamata oggi alle 11, dalle 11 special, alla Sezione per l'impegno di Casale per l'esecutore amministrativo, 4° q.f., per 6 mesi, al Comune di Ronignano. Alla Sezione di Acqui prenotazioni entro il 2 gennaio (la graduatoria sarà esposta il 3) per chiamata per il coadiutore amministrativo, per 6 mesi, part time 18 ore settimanali, all'Usl 22. (m. fa.)

APERTURA CIVICA
Apertura mattutina a Valenza

La biblioteca civica di piazza Martiri, a Valenza, oggi è aperta dalle 9 alle 12,30, al pomeriggio è chiusa. (f. c.)

CONSIGLIO
Consulenze per rappresentanti

L'ufficio Usaci di Alessandria, viale d'Oro 5, aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì (dalle 9 alle 12) fornisce agli agenti e rappresentanti di commercio informazioni sulle novità fiscali e contrattuali trattate in recente

assemblea. Si può anche telefonare allo 0131-284.155. (b. v.)

AOV
Uffici chiusi fino al 1° gennaio

Gli uffici dell'Associazione fa valenzana, in piazza Don Minzoni, 1, a Valenza, rimarranno chiusi al 6 gennaio 1997. Riapriranno martedì 7 e il giorno successivo riprenderà il servizio consulenze con l'avvocato Folco Perrone, l'economista Giuseppe Serracane, il consulente per brevetti e marchi Roberto Ghezzi, l'architetto Paolo Patrucco, l'assicurazione Comar. (f. c.)

S. VINCENZO
Raccolta di giocattoli

Prosegue a Casale la raccolta di giocattoli all'Istituto San Vincenzo, in via Canina 9, per organizzare la festa della Befana. Si possono portare balocchi e altri regali ma anche generi alimentari e offerte in denaro in via Canina o oppure all'11, al Centro di Ascolto. In particolare, si cercano giocattoli adatti agli adolescenti. (s. m.)

La fotografia dell'Alessandrino nell'annuale graduatoria del «Sole 24 ore»

Benessere, provincia in risalita

Ma la mortalità resta a livelli da primato

IN BREVE

ALESSANDRIA

Si ferisce alla testa del garage

Incendio ieri pomeriggio nel garage del pensionato Renato Corbani, in via don Sturzo l'uomo stava incollando tinte e la colla ha preso fuoco: sono intervenuti i pompieri. Corbani si è procurato un taglio alla testa nel tentativo di spegnere la fiamma. Per precauzione è stato condotto al pronto soccorso. (fr. g.)

LIVIA

Sorpreso con la pistola

Incappa in un posto di blocco su viale Matteotti. I carabinieri di Gavi hanno denunciato per furto aggravato L.S., 24 anni, bosio, sorpreso a rubare una Yamaha di 150 cc. a Genova. La moto è già stata restituita al legittimo proprietario. (m. pu.)

MONI LIGURE

coltelli: denunciato

Durante il controllo di Barbelotta, i carabinieri di Novi hanno denunciato per porto abusivo d'armi U.C., 33 anni, Castelletto d'Orba. È stato trovato in possesso di due coltelli. (m. d.)

classifica. È la posizione occupata dalla provincia nell'annuale graduatoria relativa alla qualità della vita stilata da «Sole 24 ore» del lunedì. Gli esperti del quotidiano economico finanziario assegnano ad Alessandria il 48° posto (lo scorso anno al 50°), nel '94 al 53° e nel '93 al 39°: una posizione più di Genova, due alle spalle di Rieti e Rovigo. La classifica è guidata da Sondrio e Bolzano e chiusa da Bari, Messina e Palermo. Per quanto riguarda le altre provincie del Piemonte, Cuneo è 18°, Verbania Cusio Ossola 20°, Asti 21°, Biella 23°, Novara e Vercelli 26°, Torino 28°.

Tenore di vita. Per quanto riguarda questi indicatori, Alessandria è nella parte alta della graduatoria complessiva: 13° (lo scorso anno era 12°). Fra i diversi fattori presi in esame, va sottolineato quello relativo al prezzo delle case. I rilevamenti de «Sole 24 Ore» infatti in luce quello che gli operatori immobiliari vanno dicendo da tempo: è crisi. Il prezzo medio al metro quadrato per un appartamento nuovo in una zona semi centrale della città è da 11 milioni a 1 milione e 700 mila li-

ro e lavoro. La provincia scende dal 37° al 41° posto. Alessandria è 79°, però, per quanto riguarda gli iscritti con meno di 29 anni alle liste di Col-

locamento sul totale degli iscritti: 60,6%: un po' meglio di Asti, Nuoro, Palermo, ma peggio di Catania, Milano, Lodi, Pescara. Servizi e ambiente. Dal 48° al 62° posto: tra l'altro, è peggiorato l'indice relativo all'attesa media della pensione inps: da 14 a 24 giorni. Sempre uguali i tempi di attesa per l'allacciamento telefonico: 18 giorni.

Criminalità. Alessandria sale dal 53° al 47° posto. Si sono registrati più omicidi volontari e più furti di automobili, ma sono diminuiti i furti negli appartamenti, i raggiri, i borseggi e gli scippi. Contenuto l'indice della provincia (12°) dei minori di 18 anni denunciati ogni 100 mila abitanti: 16,16.

Popolazione. E' in questo settore che si registra il peggiorativo più negativo per la provincia: 92° posto (era all'85° un anno fa). Per quoziente di mortalità, l'Alessandrino è battuto solo da Trieste, mentre l'andamento delle nascite è peggiorato solo a La Spezia, Savona, Trieste, Grosseto e Ferrara. Alta anche la percentuale delle separazioni fra coniugi: Alessandria è 97°.

Tempo libero. Alessandria è 40° con Massa Carrara e Novara. Si spende quasi il doppio, cioè 15.152 lire a testa per assistere agli spettacoli cinematografici rispetto alle rappresentazioni teatrali.

Matteo Fagnano

I dati principali

		'96	'95	'94
Rreddio pro capite	32.58 milioni	48°	38°	35°
Depositi bancari	20.28 milioni	38°	34°	35°
Pensione inps media	15.05 milioni	28°	25°	28°
Prezzo casa al mq	1.7 milioni	28°	28°	25°
Protesti pro capite	54.655 lire	19°	19°	12°
Fatturati ogni mille ditte	31.18	65°	61°	64°
Assegni a vuoto / 100 mila abitanti	125.32	58°	38°	47°
Attesa liquidazione pensioni inps	24 giorni	27°	14°	40°
Posto, media consegna in 1 giorno	91.07	51°	34°	68°
Telefono, attesa allacciamento	12 giorni	70°	85°	38°
Studenti per classe [alle superiori]	20.8	22°	22°	28°
Veicoli circolanti per 100 abitanti	62.09	58°	37°	37°
Omicidi volontari / 100 mila abitanti	2.08	31°	19°	32°
Furti d'auto / 100 mila abitanti	182.78	52°	46°	41°
Furti in casa / 100 mila abitanti	429.73	78°	88°	72°
Truffe / 100 mila abitanti	52.62	48°	47°	65°
Borseggi e scippi / 100 mila abitanti	44.31	31°	27°	30°
Nati vivi ogni 1000 abitanti	6.52	86°	93°	92°
Morti ogni 1000 abitanti	15.41	102°	94°	94°
Morti per tumore, % sui decessi	27.18	51°	51°	50°
Separazioni legali / 10 mila famiglie	34.4	87°	49°	49°
Assoc. artisti, cult. / 100 mila abitanti	38.08	48°	43°	38°
Sport, spesa / ab. per spettacolo	6.206	51°	55°	58°
Teatro, spesa / ab. per spettacolo	7.751	40°	45°	40°
Cinema, spesa / ab. per spettacolo	15.152	28°	28°	25°
Libreria / 100 mila abitanti	14.08	18°	17°	16°
Libreria / 100 mila abitanti	5.92	81°	60°	50°

Fonte: il Sole 24 Ore del lunedì

Insediato il comandante provinciale

Nuovo colonnello per i carabinieri

ALESSANDRIA. Cordiale incontro, ieri mattina, fra i giornalisti e il tenente colonnello Angelo Tagliari, nuovo responsabile del comando provinciale carabinieri. Presenti anche il tenente colonnello Enzo Giancolini, comandante del reparto operativo, e il maggiore Roberto Rinaldi, subentrato come capo ufficio comando al tenente colonnello Alessandro Zincone, collocato a riposo.

Prossimo alla promozione, il tenente colonnello Tagliari ha maturato una vasta esperienza nell'Arma. Nato di Lugano, in provincia di Bolzano, è sposato e ha una figlia di 25 anni, laureata, che vive a Parma con la madre. Sino a ieri è stato capo ufficio Onio al comando regionale Veneto e prima ancora alla regione militare Nord Est, a Padova.

Il 31 maggio 1972, quando comandava la compagnia di Gradisca d'Isonzo, venne coinvolto nella strage di Peteano: un'auto bomba uccise alcuni carabinieri e lui rimase ferito. L'anno successivo passò alla legione carabinieri di Udine, tenente, per poi assumere il comando delle compagnie di Riva del Garda e Trieste.

La carriera del tenente colonnello Tagliari è in «escalation» e gli incarichi si fanno sempre più prestigiosi, «riconoscimento di una professionalità tanto più apprezzabile in quanto maturata «sul campo».

Nel 1986 era a Parma, prima



Il tenente colonnello Angelo Tagliari

come comandante del reparto operativo e poi come aiutante maggiore alla regione carabinieri. Gli è rimasto per cinque anni, sino al '91, quando ha assunto la direzione del comando provinciale di Ravenna, incarico che ha ricoperto per tre anni. «Ad Alessandria», ha detto il neo comandante, «sono venuto molto volentieri. Una città che non conoscevo e che mi ha fatto un'ottima impressione. Spero di confermare i miei buoni rapporti con la stampa, improntati a collaborazione e lealtà».

Roberto Scagliotti

Il sindaco traccia il bilancio dell'attività amministrativa

Novi, l'anno del rilancio

E si pensa al riutilizzo della «Giorgi»

NOVI. Nel biennio '95-96, il Comune ha investito circa 60 miliardi in opere pubbliche. Lo si rileva dalla relazione di fine anno del sindaco, Mario Lovelli, che ieri ha tracciato il consuntivo dell'attività.

«L'attuazione del programma giunta procede senza intoppi», spiega il sindaco. «Siamo riusciti a finanziare l'urbanizzazione dell'area industriale in strada Boscomarengo e dei magazzini dell'ex Zavaglio, la ristrutturazione dello stadio e delle scuole che «erano in condizioni precarie». Per Mario Lovelli, «gli interventi che stiamo realizzando saranno decisivi per la ripresa dell'economia novese. L'auspicio è che si creino nuovi posti di lavoro e si possa superare la crisi che ha colpito i principali settori (Ilva e Morteo; ndr) negli ultimi tempi».

Il '96 è stato poi caratterizzato dalla forte promozione turistica, culturale e sportiva. «La Mostra del libro e dell'editoria, la costituzione del «Polo d'alcia-

TORTONA

Balossino: non vado via

TORTONA. Con una comunicazione ufficiale, indirizzata ai consiglieri e al presidente del Consiglio comunale, il sindaco Marco Balossino ha revocato - poco prima della scadenza del periodo di meditazione - le dimissioni che aveva annunciato il 11 dicembre. Nella lunga missiva il primo cittadino ha motivato sia la prima sia, soprattutto, l'ultima decisione. «Quelle dimissioni», Balossino - possono essere - attese eccessive, sono soltanto l'interpretazione della mia sensazione che mi fosse varcato un limite».

E la loro revoca? «L'impegno maggiorato nel perseguire l'interesse della città», scrive il sindaco - può rappresentare il vincolo di una rinnovata collaborazione fra diversi, che si sanno tali, e che debbono però spendere lealmente la fiducia che i tortonesi hanno loro accordato».

Il progetto Museo del ciclismo - spiega Lovelli - sono scelte strategiche nell'ottica del rilancio della tradizione locale. Novi è sempre stata conosciuta in Italia e all'estero per alcune produzioni tipiche e per aver dato i natali ai campioni delle «due ruote». Coppi e Girardengo. E' giusto che le nostre risorse e ricordare gli eroi del passato.

Il recupero dei palazzi del centro storico è un altro degli obiettivi raggiunti. Si guarda al futuro: il Comune studierà presto le soluzioni per l'utilizzo della caserma «Giorgi», che da ieri non appartiene più al ministero della Difesa ed è passata al Comune.

Il sindaco Lovelli - ha detto - non si arrende e non si arrende alle difficoltà. «Il recupero dei palazzi del centro storico è un altro degli obiettivi raggiunti. Si guarda al futuro: il Comune studierà presto le soluzioni per l'utilizzo della caserma «Giorgi», che da ieri non appartiene più al ministero della Difesa ed è passata al Comune».

Il sindaco Lovelli - ha detto - non si arrende e non si arrende alle difficoltà. «Il recupero dei palazzi del centro storico è un altro degli obiettivi raggiunti. Si guarda al futuro: il Comune studierà presto le soluzioni per l'utilizzo della caserma «Giorgi», che da ieri non appartiene più al ministero della Difesa ed è passata al Comune».



Mario Lovelli, sindaco di Novi

Demanio. L'edificio diventerà la sede di un centro polifunzionale per enti pubblici.

Novi tiene d'occhio anche l'ambiente: quest'anno, è potenziata la raccolta differenziata dei rifiuti. Il sito inaugurato è un parco a S. Maurizio ed è stato varato il progetto per l'adozione del verde da parte dei privati. Infine, in tema di viabilità, i parcheggi a pagamento e le misure del piano urbano traffico consentiranno di dare ordine alla circolazione dei veicoli. (m. d.)

N. D. CARIMA

Le previsioni CARIMA per il 1997

Anno strano e piuttosto ambiguo per quanto riguarda la politica. Questa volta Saturno verrà sottomesso dall'aspetto armonico con Giove, che si muove per ben 11 volte durante l'anno: il 15 febbraio, il 14 luglio e il 15 novembre, c'è, insomma, da stare abbastanza tranquilli. C'è da prevedere un aumento di elica, tra l'altro, proprio nel 1997. Per ben 4 mesi nell'anno l'indigo di Mario potrebbe far pensare a qualche epidemia piuttosto localizzata. I segni zodiacali sono positivi: ARIETE: armonizza con il pianeta presentandosi esso stesso. TORO: vuol sempre aver ragione e appare accigliato per tutto l'anno. GEMELLI: hanno un loro fascino e persone care accolgono i loro consigli. CANCRO: le stelle fanno gran parte per mantenere i cari e c'è da occludere corami e stocchi. LEON: di grande soddisfazione affettiva, che garantiscono il discreto successo anche con il denaro. VERGINE: è ancora regala sentimentale e per gli accoppiati abbinati bene e l'eros è bruciante; il campo lavorativo è abbastanza ben messo. BILANCIA: un'ondata di tenerezza potrebbe travolgerla con un amore che giunge ricco di fascino arcano; gli aspetti sono di sicurezza. SCORPIONE: ottimi affari. Invece per l'anno sono allentanti SAGITTARIO: l'impulso del desiderio non vi. TUTTAVIA qualche momento appare divaricissimo nel settore artistico, è necessaria molta pazienza, bene per il lavoro. CAPRICORNO: è proprio una certa mancanza d'ordine che imporrà l'età persona amata, grande intesa con persone sconosciute e riuscite ad entrare nel giro mondano. AQUARIO: è probabile che una persona amica prenda in considerazione la Vostra persona. Giove nel vostro segno vi rende giovani e simpatici. PESCI: la migliore stagione è quella estiva, lo stile segnalano la possibilità di una semplice o di una amica amorosa che volete mantenere segreta e vi sono soddisfazioni; nel settore economico; sapete quindi aspettare ed agire per l'avvenire. Tre «talismani» porta fortuna: LA CHIAVE: quella di ferro battuto e arrugginito. IL CRIODIO: se trovate un chiodo, la fortuna vi fa capolino. LA MANDRAGORA DEI POVERI: diventa un buon talismano, se arrotolate la radice di una cipolla il 21 marzo, il 21 e il 22 settembre. Non rivelate mai il risultato che trovate in tasca la radice della cipolla; se lo fate essa perderà il suo potere.

CARIMA augura buona fortuna a tutti.

Comendatore dell'Ordine Interallato
Cavaliere del Sovrano Ordine di S. Giovanni e Knights of Malta
Merito d'Oro 1985
Medaglia e targhetta d'oro per meriti professionali '94
Oscar degli Oscar 1989
Comendatore dell'AS 1014 '90
Libro degli Onori 1992

VEGGENTE - CARTOMANTE - MEDIUM
RADIOFESTESISTA - PRANOTERAPIA
AGISCE IN DISTANZA SU INDUMENTI INTIMI E FOTO
FLUIDO BIORADIANTE CON CROMATRON



N. D. CARIMA
«LA MAGA DELLA NOBILTA'»
Augura a tutti un sereno 1997,
con l'entrata di Venere,
con soldi, lavoro e prosperità

CARIMA riceve a VALENZA - Via Di Vittorio 10 - Tel. 011 952 971
Tutti i giorni al pomeriggio (tranne il martedì)
ALESSANDRIA - Via Vochien 105 - Tel. 011 234 216
nei giorni di martedì e giovedì al mattino
Tramette su PRIMANTENNA il martedì dalle 16,30 alle 17,30
RADIO BBS il mercoledì dalle 10 alle 11

Deferiti ai magistrati

Tre collezionisti d'armi nei guai per denunciare

NOVI. Tre collezionisti d'armi nei guai per omessa denuncia di fucili, pistole e sciabole. Il ri- to di una duplice operazione dei carabinieri di Novi, compiuta in collaborazione con i colleghi di Pinerolo. Il primo controllo è stato svolto a Rivanazzano: M.D., 30 anni, è stato trovato in possesso di 5000 cartucce, 37 tra pugnali e spade, quattro pistole, bossoli da guerra e una bomba a mano inerte. L'uomo è stato denunciato per detenzione illegale di armi. Il materiale in suo possesso è stato sequestrato, in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria. Analogo provvedimento è stato adottato nei confronti di M.G. e R.G., padre e figlio, di 70 e 40 anni, abitanti a Basiglio. Nel loro alloggio, i militari hanno rinvenuto quattro fucili e migliaia di cartucce, di cui era stata omessa la denuncia ai carabinieri di Capriata. (m. d.)

Sono «viados»

Riconosce i ladri in discoteca e li denuncia

SERRAVALLE. Tre viados braccia rubano collana d'oro e riescono a fuggire: li rivela alcuni giorni dopo in discoteca. Grazie alla descrizione che fornisce ai carabinieri, i tre vengono identificati e denunciati per furto. Sono i carabinieri forlivesi sono le loro iniziali: J.B., A.D. entrambi di 28 anni, V.D., di 29 anni di Genova. Vittima del furto è G.S., 25 anni, domiciliato a Novi, ma residente a Gela. Secondo quanto il giovane ha riferito ai carabinieri, sarebbe stato avvicinato da uno dei tre travestiti nella stazione di rifornimento Agip, in località Barbellotta: il viado avrebbe chiesto un passaggio. Mentre parlava con il brasiliano, un altro avrebbe infilato una mano attraverso il finestrino abbassato e impadronendosi di una cassetta d'oro. I tre sono poi fuggiti, ma G.S. li avrebbe riconosciuti qualche giorno dopo in una discoteca di zona. (m. pu.)

Poi brindisi in Comune

Giovedì la suffragio del Campionissimo

CASTELLANIA. Molto dipenderà dalle condizioni meteorologiche, ma nella chiesetta di Castellania giovedì mattina si daranno senz'altro convegno in tanti per partecipare alla messa di suffragio nell'anniversario della scomparsa di Fausto Coppi, avvenuta il 3 gennaio 1960 all'ospedale di Tortona. Lo scorso anno c'erano anche pullman provenienti da Toscana, Umbria e Veneto e sportivi in auto giunti anche dall'estero. La messa alle 10,30 sarà musicalmente accompagnata dal pianista Andrea Albertini, dal soprano coreano Kim Yung e dal baritone Lorenzo Ferretti. Dopo la cerimonia, il sindaco Piero Coppi offrirà un rinfresco e si brinderà con i vini Cantina sociale di Tortona, che il presidente Carlo Varni - tifoso del Campionissimo - ha a disposizione per quelle che diventerà una tradizione. (e. p.)

Convalidati gli arresti

Spaccio d'eroina

SERRAVALLE. Il gip Simone Perelli ha interrogato Khomai Ben Jebours, Mohamed Zemmi, Zaid Bel Hamed Gharalli e Abdel Aziz Reyebi, quattro tunisini bloccati nei giorni scorsi dai carabinieri con l'accusa di detenzione di droga a scopo di spaccio, quindi ha convalidato il provvedimento di arresto. I quattro difesi dagli avvocati Debernardi, Ferrari, Garaventa e Monti, restano in carcere in attesa di processo o patteggiamento. Gharalli era stato trovato in possesso di 10 grammi di eroina, divisa in ventidue dosi pronte per spacciate; Jebours, alla vista del carabinieri, aveva ingerito un involucro con cinque grammi di eroina; Zemmi e Aziz, nel tentativo, fallito, di sottrarsi all'arresto, avevano nascosto nel corpo (come supposto) una quarantina di grammi, sempre di eroina, chiusi in ventiquattro ovuli. (e. c.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Nuovo servizio da oggi a Casale e Valenza: si compone il 167.221.118

Usl, un numero per il soccorso

In ambulanza anche medici e infermieri

Ospedale

Pini abbattuti per infettivi

CASALE. Il nuovo reparto di malattie infettive, che costerà miliardi, sarà costruito a dispetto di una ventina di vecchi pini che saranno abbattuti per fare spazio alla costruzione.

«Non si potrebbe realizzare in un'area libera, senza sacrificare gli alberi che sorgono nella zona più preziosa e più bella dell'ospedale Santo Spirito, provocando la perdita del grande polmone verde: a disposizione dei malati di tutto l'ospedale? La domanda è contenuta in una interpellanza, firmata dai consiglieri di «Città insieme» Massimo Miglietta e Riccardo Calvo, i quali invitano il sindaco Riccardo Coppo a trasmettere all'Usl il disagio di molti cittadini in merito all'ubicazione del padiglione destinato alle malattie infettive, previsto nella zona retrostante la divisione di traumatologia».

L'Usl però risponde che una nuova verifica dei luoghi comporterebbe slittamenti sull'avvio dei lavori. L'ingegnere Maria Teresa Lombardi, responsabile dell'Ufficio tecnico dell'Usl, spiega: «Si tratta di un progetto che risale al '90, corredato anche della autorizzazione della commissione edilizia del Comune. La scelta della dislocazione è motivata dal fatto che rende possibile collegamento, tramite la realizzazione di un «corridoio» chiuso, con gli altri padiglioni».

«Città insieme» ricorda che era stata presa in considerazione anche una possibile dislocazione nelle vicinanze della camera mortuaria, una - precisa l'ing. Lombardi - in questo caso non sarebbe possibile attuare il collegamento diretto».

I consiglieri Miglietta e Calvo suggeriscono un riesame «alla luce della recente acquisizione dell'area Sauter», non tanto per collocarvi il reparto di malattie infettive, quanto piuttosto per riconsiderare l'utilizzo di determinati spazi (destinati a parcheggio, o a uffici amministrativi) in modo da ricavare un'area alternativa a quella prevista nel progetto evitando l'abbattimento degli alberi. «I tempi sono strettissimi - replica la responsabile dell'ufficio tecnico - E' imminente l'arrivo dei finanziamenti. Dal momento in cui si accende il mutuo, ci sono 150 giorni di tempo per appaltare i lavori».

Sul destino dell'area verde, l'ingegner Lombardi afferma che «è stato fatto un consenso: si è rilevato che alcuni dei pini da abbattere sono malati. In ogni caso, nel capitolato d'appalto è previsto che per ogni albero abbattuto ne venga messo a dimora un altro, in zona già stabilita» (s. m.)

CASALE. Da oggi per le chiamate di emergenza si forma il numero verde 167-221-118; la telefonata è gratuita. Risponde la nuova centrale operativa di coordinamento dell'emergenza su tutto il territorio dell'Usl 21 Casale-Valenza.

Sono parecchi mesi che si lavora per la messa a punto di questo servizio coordinato dall'ospedale «Santo Spirito» ma che fa affidamento sulla collaborazione, regolamentata da convenzioni, delle associazioni di volontariato: Croce rossa, Croce verde, Avis di Valenza, Pat di Trino. «I volontari che hanno sempre operato sul territorio hanno un notevole patrimonio di esperienza e di solidarietà umana da cui non si può prescindere» spiega la dottoressa Paola Costanzo, che si occupa del servizio di emergenza.

Inoltre, hanno dichiarato la propria disponibilità a prestare la loro opera una ventina di medici e un'ottantina di infermieri professionisti. A gennaio, al varo del «118», saranno impiegati 8 medici e una cinquantina di infermieri, sia per le uscite sui cosiddetti «mezzi di soccorso avanzato» sia per i turni, ventiquattr'ore su ventiquattro. Il telefono della centrale di emergenza, attivata in locali attigui al Pronto Soccorso, è personale ha seguito specifici corsi di formazione - spiega la dottoressa Costanzo - Qualcuno, inoltre, ha già fatto esperienze in servizi analoghi in altre città.

Intanto, sono state distribuite negli ambulatori medici, nei locali pubblici, nei negozi più frequen-



All'ospedale «Santo Spirito» a Casale ha sede la centrale operativa del «118»

tati - 1500 locandine con le quali si informano i cittadini del nuovo numero verde per le richieste di emergenza. L'informazione è stata trasmessa anche a polizia, polistrada, carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani, Guardia di Finanza.

Appena arriva chiamata, l'addetto centralino stabilisce qual è il mezzo e lo staff più idoneo per quell'intervento (scegliendo il mezzo di mezzo di avanzato, con particolare strumentazione a bordo, medico e infermieri oltre ai volontari, o un

mezzo «base» con autista e volontario a bordo). Durante le operazioni di soccorso viene mantenuto costantemente il contatto radio, in modo da stabilire anche a quale centro ospedaliero è più opportuno dirottare il ferito in base alle esigenze ritenute più immediate. Il collegamento telefonico con chi ha fatto la chiamata inoltre consente di dare consigli su un corretto comportamento da adottare nell'attesa del soccorso.

Silvana Mossano

Rincareranno le tariffe. Polemica sulla legge regionale

Acquedotto Monferrato in arrivo nuovi aumenti

MONCALVO. Tra approvazione della legge regionale sugli aumenti del costo di gestione, e aumento delle tariffe, il '97 si preannuncia un movimento per il Consorzio dell'Acquedotto dei Comuni del Monferrato.

Il Consiglio regionale ha approvato a larga maggioranza la legge sugli ambiti previsti dalla legge Galli: grandi raggruppamenti territoriali (in Piemonte ne sono previsti dieci) a livello gestionale, che dovrebbe occuparsi di servizio idrico, dalle sorgenti all'immissione delle acque nelle reti depuratorie. «Non ci soddisfa il testo della legge», sostiene Aldo Quilico, presidente del Consorzio dell'Acquedotto Monferrato e sindaco di Villadeati. «Da una prima lettura mi pare di capire che nessuna delle nostre richieste sia stata accolta - aggiunge Quilico - sarebbe bastato essere riconosciuti come ambito a sé o in alternativa, riconosciuta l'autonomia del Consorzio all'interno - altro ambito, come è avvenuto per le comunità montane».

Intanto il presidente e l'assemblea del Consorzio hanno lanciato una sfida alla Società Acquedotto del Monferrato, che da più di sessant'anni gestisce il servizio. L'assemblea ha dato mandato al presidente di presentare un piano gestionale di riscatto degli impianti, per passare alla gestione in proprio del servizio nel suo complesso, dal-



Aldo Quilico, presidente del Consorzio dell'Acquedotto del Monferrato, è anche sindaco di Villadeati

la fornitura dell'acqua potabile al controllo di fognature e depuratori. «Negli ultimi dieci anni - precisa il presidente - il Consorzio ha investito ventotto miliardi per migliorare il servizio di acquedotto, e la società ha fatto la sua parte in proporzione. Inoltre, si fronte di una gestione che lascia a desiderare, in questi tre anni la società ha aumentato del 32 per cento le tariffe. L'ultimo aumento arriverà con la bolletta di febbraio, che prevede un aumento del 6%».

Il Consorzio dell'Acquedotto Monferrato è il più grande del Piemonte: comprende 103 Comuni delle province di Asti, Alessandria e Torino. Gestisce 80 chilometri di tubature, 80 serbatoi. Gli utenti sono 10 mila, mentre ogni anno vengono erogati poco più di 10 milioni di metri cubi di acqua, dalla sorgente di regione Giareira, nel Comune di Saluggia (Vercelli).

Brunella Mascaro

IN BREVE

MOLARE

Si ferisce alla mano sinistra mentre lavora con una sega

Operando vicino a una sega circolare, Francesco Alliso, 28 anni, di Molare, si è ferito alla mano sinistra, riportando la lesione del tendine del 1° e 2° dito. Dopo le prime pratiche, è stato trasferito al reparto specialistico di Savona. Guarirà in 40 giorni. (r. bo.)

CASALE

Concorso «Donne Monferrato»

Restano solo 15 giorni per partecipare al concorso letterario «Donne Monferrato». Si può aderire con opere di narrativa o teatro, purché inedite, a libro. I premi (massimo 20 mila lire) vanno consegnati a due copie dattiloscritte alla Consolata femminile, via Mameli 10, entro il 15 gennaio. Le opere non devono essere firmate, ma contrassegnate da un numero 6 cifre o da un motto racchiuso in una busta contenente la generalità dell'autore. L'iscrizione costa 5 mila lire, da versare con vaglia postale intestata a «Concorso Donne Monferrato», Biblioteca, via Corte d'Appello, Casale, (s. m.)

Acqui, parla l'uomo nella cui casa sono stati sequestrati numerosi oggetti preziosi

«Io, collezionista non ricettatore»

Si difende: «tesoro antiquario» del tutto regolare

ACQUI TERME. «Quegli oggetti, non sono il frutto di attività criminose». A parlare è l'acquese (le sue generalità sono state però) poiché l'indagine non è ancora conclusa che nella notte di Santo Stefano, si è visto sequestrare dai carabinieri una rilevante quantità di oggetti antichi che teneva in casa.

«Stavo dormendo nella camera da letto. Mi sono svegliato di colpo e ho visto nel soggiorno una luce che si muoveva. Poi mi sono reso conto che nel mio alloggio erano entrati i carabinieri e non i ladri. Tutto è successo perché ero di aver chiuso la porta di casa prima di andare a dormire, ma proprio quella notte, l'ho dimenticata aperta, pur essendo convinto di averla chiusa».

Ironia della sorte proprio quella notte si carabinieri acquesi e giunta una telefonata in cui si avvertiva che in quel determinato luogo del centro storico, erano state notate alcune persone dal fare sospetto.

«Quando però i carabinieri hanno visto sul tavolo alcuni

oggetti preziosi hanno chiamato i rinforzi. C'è, tutto quello che avevo in casa è stato posto sotto sequestro e portato nella loro caserma».

Ora lei è preoccupato per la sorte dei suoi pezzi di antiquariato? «Sono tranquillo con la mia coscienza, visto che tutta quegli oggetti li ho acquistati regolarmente negli ultimi anni, in banchi pegni della Liguria, e nei mercatini del Basso Piemonte. Sono certo di quello che dico. Non è roba rubata: sicuramente non avrei dormito notti tranquille, se li avessi acquistati da persone equivocate. Sono un collezionista di oggetti antichi, di cui però non faccio commercio per motivi affettivi».

A questo punto, visto che sarebbe in grado di dimostrare le possibilità economiche e la legittimità degli acquisti, l'uomo è intenzionato a rivolgersi ad un legale per chiedere il dissequestro dei suoi beni, che attualmente si trovano nella caserma dei carabinieri.

Giulio Ferrise



Una parte degli oggetti sequestrati nella casa dell'acquese, nel centro storico

SILVANO D'ORBA

Rubata 15 giorni fa

Recuperata la statua del patrono

SILVANO. I carabinieri di Ovada hanno recuperato la statua di San Pancrazio, patrono di Silvano d'Orba, che due settimane fa i ladri avevano portato via dal piccolo santuario omonimo, posto sulla cima della collina.

Sarebbe stata rinvenuta a Cremolino, ma per il momento viene precisata la località: evidentemente, gli inquirenti, contano di poter scovare anche altri trafugati.

Un bambino o una persona molto anziana nottetempo era nel santuario attraverso una piccola finestra. Poi, dopo aver aperto la porta principale, i malviventi (che probabilmente hanno agito in ordinazione) hanno avuto la possibilità di portare via tutto quanto intestato loro. Si sono impossessati di antiche cassepanche, di un armadio, di panche da chiesa secolari, di alcuni lampadari ed anche di ex voto.

La statua di S. Pancrazio era custodita in un'apposita nicchia su un altare all'ingresso della chiesa. (r. bo.)

CASALE

In via Mameli

Contestata nuova porta nel palazzo

CASALE. Come mai la Sovrintendenza ha autorizzato l'apertura di una porta così antistante nella storica via Mameli? L'interrogativo è nato nell'interpellanza dei consiglieri di «Città insieme» Massimo Miglietta e Riccardo Calvo rivolta all'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone. Riguarda una porta aperta sulla facciata di Palazzo Cortesina, antistante gli edifici municipali.

«Molti cittadini, anche esperti in urbanistica, si stupiscono che la Sovrintendenza, solitamente molto fiscale (anche, ad esempio, nel concedere il permesso a realizzare un ascensore in Comune), abbia consentito una trasformazione così rilevante della facciata di un palazzo carico di storia e tradizione». All'assessore i consiglieri di «Città insieme» dicono che, comunque, la commissione Edilizia avrebbe dovuto dare parere sfavorevole, per quanto Ottone faccia presente che, comunque, non sarebbe servito a impedire l'apertura dalla Sovrintendenza. (s. m.)

INVESTIMENTO MILIARDARIO IN LANGA

OLMO GENTILE. A qualche tempo, nel più piccolo paese dell'Astigiano (sopra di poco le 100 anime), c'è una via via di archeologi, architetti ed impresari stanno progettando i primi lavori di consolidamento del castello medievale, per riportarlo a nuova vita. Diventerà un centro congressi con capacità di ospitare oltre cento persone in confortevoli camere e dotato di saloni per convegni e ristoranti. A vederlo oggi, così come appare dopo i lavori di restauro e di abbandono, il castello sembra poter ospitare al massimo dei fantasmi. E la ristrutturazione si presenta difficile. I responsabili della multinazionale Finysystem non hanno avuto dubbi: girando per il Monferrato hanno identificato il castello come potenziale centro convegni. Affidando allo studio Erde di Acqui l'incarico del mega-proget-

Il progetto è di una multinazionale: affidato allo studio «Erde» di Acqui

Centro convegni dal rudere di Olmo

Rinasce il castello del più piccolo paese astigiano

A CASALE

Il Comune sollecita l'Ute

CASALE. Il sindaco Riccardo Coppo ha sollecitato l'Ufficio tecnico erariale di Alessandria per definire la questione relativa all'acquisizione del Castello dei Gonzaga. Meno di due mesi fa, i responsabili dell'Ute avevano compiuto un sopralluogo e si era trovato l'accordo. La mediazione del prefetto Gallitto, per lettera al ministero delle finanze in cui fosse già previsto un accordo di massima sulla valutazione dell'Ute e sulla disponibilità del Comune di Casale ad accettarla, per accelerare i tempi della pratica. Una risoluzione è attesa nella prima metà di gennaio. Non si può attendere a lungo, perché il castello necessita di interventi urgentissimi, se non si vuole rischiare un crollo. Si otterrà l'autorizzazione del ministero delle Finanze a consentire l'acquisizione da parte del Comune, si potrà già, mentre si definiscono le questioni burocratiche, avviare i lavori per il progetto di ristrutturazione. (s. m.)

to (supererà sicuramente i sette miliardi), che dovrà rispettare e valorizzare la struttura esistente. La Finysystem, tra le varie attività di cui si occupa in tutto il

mondo, produce sofisticate attrezzature per analisi, tramite la società Medical Systems. Il castello langarolo diventerà una delle sedi di convegni per i medici di tutto il mondo, sul

modello della Torre Cambiaso Giustiniani già attiva da tempo a Nervi. La Medical Systems ha una sede operativa a Nizza (nei capannoni Ungetti) dove vengono collaudate le

macchine prima di essere distribuite negli ospedali italiani. Per lo studio Erde di Acqui, la ristrutturazione del castello rappresenta una vera sfida: il giovane geometra Umberto Pavanello coordina il lavoro del direttore tecnico, l'ingegner Mauro Zunino e degli architetti Andrea Torre e Mauro Benzi. Il castello è diviso in tre parti - racconta Pavanello - c'è la torre medievale, il palazzo feudale e la costruzione rivolta a Nord Est, più recente. Sono tutte in pessimo stato di conservazione ma stiamo lavorando a contatto con la Soprintendenza archeologica e quella alle Belle Arti, per progettare i primi interventi. Sono già in corso i saggi ar-



Uno scorcio di Olmo Gentile, il più piccolo dell'Astigiano, il castello che sarà restaurato nel '97

cheologi attorno all'edificio, per riportare alla luce eventuali muri perimetrali. Nel frattempo, si attende il nulla osta delle Belle Arti per il progetto definitivo o si provveda ai primi consolidamenti statici, in modo che torre e castello possano affrontare le prossime nevicate. Poi, dalla primavera '97, prenderanno la via i lavori e per almeno due anni il castello diventerà un cantiere, portando inconsueta vitalità in uno degli angoli più pittoreschi (ma remoti), della Langa astigiana. I due passi dalla Liguria, Olmo (l'appellativo Gentile fu aggiunto solo a metà dell'800), in proprietà dei marchesi del Car-

pi e poi degli Scarampi, passando in Savoia nel '600, quando i territori del Sud Astigiano erano crocevia di assedi e battaglie. E di famiglia fu famiglia il Gonzaga di Casale ed i Borrea Roccasterone, il castello è arrivato fino ai giorni nostri. Una volta finiti i lavori, il maniero sarà completamente autoefficiente (gruppo elettrogeno compreso) e l'attività della Medical Systems, i lavori a Casale e nella sala. Realizzando forse un piccolo miracolo: attorno al castello ruciranno più persone, di quanti sono, tutti insieme, gli abitanti del paese. (s. m.)



Calcio: promossi anche Voghera, Pontecurone e S. Carlo. I leader di Seconda e Terza

Anno d'oro sotto il segno del Casale

I nerostellati ritornano in D e sono «protagonisti»

Luci e ombre per l'anno '96 che finisce in archivio. Le squadre dell'Alessandrino hanno alternato periodi ottimi ad altri meno positivi, ma confermando i segnali di un'incoraggiante presenza nei diversi campionati. Insomma, è stato un utile trampolino di lancio per il '97.

Partita con l'ambizione, più o meno dichiarata, di accedere ai playoff, l'Alessandria nel campionato C1 '95/96 ha dato vita a un girone di ritorno degno di migliore fortuna. I grigi, passati al momento «nero» derivante dai due mesi iniziali dell'anno (coincisi con il silenzio stampa), hanno poi ingranato la quinta marcia.

Dal 25 febbraio '97, 23ª giornata di campionato, i «mandragoli» collezionano una serie positiva di dodici partite utili consecutive. L'Alessandria conclude imbattuta il torneo, e raccoglie a pieni mani 24 punti sui 36 a disposizione.

In tal modo, la squadra allenata da Enzo Ferrari, subentrato il 23 novembre a Gianfranco Motta, balza in classifica dal sest'ultimo al settimo posto, sfiorando addirittura l'ammiraglia agli spareggi per la promozione in serie B.

Il rammarico consiste nel tardivo risveglio. Capitan Gaetano Fontana e compagni, infatti, pagano pesantemente un'andata molto incerta. Un dato, nell'esaltante crescendo



Giugno 1996. Il Casale festeggia la promozione in serie D, a spese dell'Imperia

di stagione: con sole tre reti al passivo, l'Alessandria si conferma come la squadra con la migliore difesa del girone, con 24 reti alla pari dell'Empoli, promosso fra i «Cadetti».

Ma l'anno solare che finisce evidenzia altri eventi calcistici: assoluto rilancio. In serie D, Voghera, con 66 punti, ottiene, a fine aprile, la promozione in serie C2, con sette lunghezze di vantaggio sui sardi del Cagliari. Disco, invece, per la Valenzana. Gli orafi, il 5 maggio, perdono sul neutro di Fidenza lo spareggio retrocessione contro l'Abbiadegrasso,

con il punteggio di 1 a 0, e danno malinconicamente l'addio alla quarta serie.

Salva il Dorthona. Ma la provincia fruisce di «new entry». Il Casale, infatti, disputa un campionato di Eccellenza coi fiocchi. Concluso il torneo, nel girone B, con 64 punti, alle spalle della Fossanese, che sale direttamente in D, i nerostellati mantengono un'ottima condizione psicofisica. E in un doppio spareggio eliminano prima l'Oleggio e poi l'Imperia, centrando un obiettivo che costituisce una solida base di rilancio per l'immediato futuro.

Nel campionato di Promozione sembra fatta, a tre quarti di torneo, per la favoritissima Albese. Invece, il Pontecurone, allenato dall'ex grigio Aldo Tascari, ha un rush finale memorabile. Gli azzurri affiancano i langaroli e staccano il biglietto per l'Eccellenza. Il Pontecurone, nel girone D, chiude la stagione con la migliore difesa: 12 gol subiti su 30 sfide, contro i 33 dell'Albese.

Un'altra formazione alessandrina alla ribalta. Il Carlo (Prima categoria, girone H) brucia, sul filo del traguardo, le velleità del Canelli e sale in Promozione. I borghigiani terminano le loro fatiche con il secondo attacco del raggruppamento: 46 reti all'attivo, cinque in meno del Canelli.

In Seconda categoria, doppio trionfo di squadre della provincia. Nel girone O, è lo Sporting Fubine a farla da padrone a spese di Frassineto e Castelnuovo (la squadra di Castelnuovo Colcega, nell'Astigiano), mentre nel girone P il Piovra precede Fresonara e Audace Roschese.

Nel campionato di Terza categoria, disco verde per Carpeneto, Silvanese e Luciano Eco. Don Stornini che ottengono la promozione sul campo. Per Frugarolese e Aurora Pontecurone l'ammissione alla Seconda arriva per i meriti sportivi.

Volley: 10 a lode a Valenza

E' protagonista in C1 femminile con l'allenatore Antonio Rizola

Nel volley, tante conferme e pochissime delusioni. I club della provincia, protagonisti di un'annata indimenticabile.

Merito un «dieci» in pagella il Valenza, che staziona ai vertici nel campionato serie C1 femminile.

Non solo i risultati acquisiti sul campo a far risaltare la «stella orafa», che merita invece un plauso particolare per l'impostazione societaria, di dare ulteriori frutti nell'immediato futuro.

E' stato potenziato il giovanile e si sono gettate le basi per costruire qualcosa di molto importante. L'ingaggio tecnico brasiliano Antonio Rizola ha spronato l'intera dirigenza a tuffarsi con rinnovato entusiasmo in questa avventura, e le prime a trarre beneficio sono state le giocatrici che disputano le C1.

Il salto tra i Cadetti è vicino, e chissà che presto non si veda a tringuardi più ambiziosi. Anche la Mangini Novi (voto

9) nel mirino la serie B. Nel '97, il sodalizio guidato da Adriano Reale vorrebbe festeggiare con la promozione il venticinquesimo anniversario dalla fondazione.

La missione è possibile: il Novissimo è in vetta alla C1 e ha un organico «da favola», potendo contare su vari Martino, Terzi e Nardoni. Insomma, sono maturi i tempi per riportare il grande volley al Palasport di viale Pinan Cichero.

Pentara Rimo Amianti e Pallavolo Alessandria meritano «otto»: la società del patron Fizzotto per la tenacia e l'impegno con cui in B1 non sfigura al cospetto avversarie dal potenziale davvero stratosferico.

Per il neonato team di serie D, fortemente voluto dal Fabrizio Fornari, il voto è beneaugurante in vista dell'ormai certa promozione in serie C.

Pagella analoga per le ragazze della Junior Spendibene (voto 7) che a maggio hanno ottenuto la



L'allenatore brasiliano Antonio Rizola

promozione nel campionato di C1 e si sono confermate ad alti livelli anche nella categoria superiore.

Elogi alla Plastipol (7,5) che continua a tenere alti i colori. Ovada (spese folli, o sfruttando al meglio i talenti sfatti in

Per gli altri club (Molare, Dorthona, Coged Acqui, Il Vellero Acqui, Europa Metall Novi, Ico Casale, Pgs Vola Cra Alessandria, Fortitudo Occimiano e Villanova), un 7+ di stima a incoraggiamento. (m. d.)

TAMBURELLO

Stagione emozionante per gli alessandrini, rilanciati dagli errori degli avversari

Castelferro: un «trittico» nel 1996

Con lo scudetto, vince le Coppe Italia ed Europa

Il 1996 resterà nella storia del Castelferro come uno degli anni sportivi più emozionanti. E non solo per la conquista del 5° scudetto consecutivo, un primato non facilmente ripetibile, ottenuto con la stessa formazione (Bonanate, Petroselli, Dollavalle, Cavagnan e De Luca, tecnico Giorgio Valle), ma anche per il modo in cui la competizione si è svolta e conclusa.

In vantaggio di 4 punti dopo la 1ª giornata di ritorno, la squadra alessandrina è stata sconfitta a Tuenno, Bonate Sotto e S. Paolo d'Argon, e il titolo pareva ormai attribuito al Tuenno. Ma il paraggio interno dei trentini col Bardolino, ha portato allo spareggio a tre.

Dopo i due successi esterni a Bonate Sotto e a Tuenno, il Castelferro si è fatto superare in casa dai mantovani, ma li ha poi battuti nell'ultimo spareggio a Castelferro.

Sul campo di Castelferro gli alessandrini hanno vinto anche la «Coppa Italia», per l'ottava volta nelle ultime dieci edizioni. Sconfitto dalla Cavriana, ne



Il Castelferro si è aggiudicato per la quinta volta lo scudetto, trionfando anche in Coppa Italia e in Coppa Europa

nell'esordio, il Castelferro ha recuperato col Borgosatollo, vincendo poi la finale contro il Bonate Sotto e aggiudicandosi in modo definitivo il «Memorial Toschi».

Completa il quadro dei successi '96 del Castelferro la prima Coppa Europa, giocata sul campo di Grillano. Chiusa una stagione, se ne apre un'altra rinnovata

motivazioni e una sola variazione: Corradini al posto di Bonate. Il resto è confermato, a partire dal presidente, Giuseppe Ottina, rieletto a capo della Polisportiva De Negri. (r. ba.)

BARILETTI

Un'annata storica con i balzi in serie A2 femminile e in C1

Delta e Derthona ottengono promozioni indimenticabili

Il '96 va in archivio, ma in provincia gli appassionati di basket lo ricorderanno per le promozioni delle ragazze del Delta Alessandria in A2 e del Dorthona maschile in C1.

Il primo scorcio della corrente stagione, le due squadre non hanno patito il salto di categoria. Sarebbe poi eccessivo pretendere da loro un immediato ruolo di protagonista.

Dopo le dimissioni di Sgavichia (il coach della promozione) e l'ingaggio di Roberto Ricchini, le alessandrine hanno innestato una serie di risultati incoraggianti in vista dei playoff, dove dovranno giocarsi la salvezza. E il Dorthona, nonostante la fragilità in trasferta, ha dimostrato anche in casa di violare l'«Uccio Camagnani» non agevole per l'Oikos.

Ne sa qualcosa anche l'Oikos. Per gli alessandrini, giunti quinti nella passata stagione, un passo dai playoff per la B2, il sogno è di conquistare nel '97 un posto tra le prime quattro al termine della «regular season». Per ora, a due giornate dal



Ricky Canova, capitano dell'Oikos

giro di boa, l'Oikos è seconda: capitano Ricky Canova si è calato alla perfezione nei panni di leader, impresa per nulla facile quando dalla massima categoria si scende in tornei minori.

Intanto il presidente Scalzi e il coach Marina attendono il recupero di Simone Rona: il giocatore inneggiato quest'anno per un salto di qualità è stato frenato da un problema muscolare. La vera Oikos si vedrà con il suo impiego a tempo pieno.

In C2, la Junior Polaris Casale, seconda nel '95-'96 solo allo strepitoso Dorthona, prosegue alla promozione: i monferrini di Santi Farina chiudono l'anno soli in vetta, con un «undici» dichiarato. A Valenza, dove il Fancot potrà esordire nella prossima settimana (la squadra gioca a San Salvatore per l'inaspettabilità della palestra di regione Pogliabellia) si augurano che il vero volto della squadra sia quello delle ultime partite: e allora un pensiero ai playoff non sarebbe azzardato. Per le ragazze in B, l'obiettivo playoff è già stato centrato.

Mentre il Serravalle chiede al '97 la salvezza in C2, la Tre Rosi Ovada, unica piemontese nel girone ligure, ha già la certezza dei playoff. (b. v.)

ALTRI SUCCESSI

Un'esaltante stagione per nuoto, ippica, arti marziali e ciclismo. Oro agli europei per la Bindella nel «salvamento»

Olimpiadi: la sfortuna «blocca» Guido e Chiodoni

Ma il judoka novese conquista il quarto titolo italiano e il settimo a squadre



Il judoka Luigi Guido

Un'esaltante per nuoto, ippica, judo e ciclismo. Due atleti della provincia hanno partecipato alle Olimpiadi: la viguzzolese Barbara Bindella ha vinto gli europei di nuoto per salvamento; un altro folto gruppo di casalesi, tortonesi e valenzani ha gareggiato nei campionati italiani di nuoto, mentre i Giovanissimi dell'Anpi sport Valenza sono diventati campioni piemontesi.

L'avventura Atlanta avrebbe potuto assumere i toni del trionfo per il judoka novese Luigi Guido. Si però è trovato fronte il polacco Nastula, campione del mondo e d'Europa: «Quel combattimento è oggi incubo», racconta il judoka. Stavo per farcela, quando si sono messi di mezzo i giudici di gara che hanno permesso al avversario una lunga (minuti, ndr). Ripreso fiato, Nastula è riuscito a tenere il lieve vantaggio accu-

mulato a inizio match». Per colmo di sfortuna, nei recuperi, Guido ha incontrato l'ungherese Kovacs, campione olimpico 1992 e del mondo 1993 che lo ha eliminato.

L'allievo di Giardi è tornato deluso dagli States, ma ci ha molto a rifarsi: si è fatto togliere il menisco che si «giocò» gli aveva dato fastidio, ha partecipato ai campionati italiani, ad Ostia, con una grande serie di vittorie. Gli avversari sono stati spazzati e «Giardi» è laureato per la quarta volta campione tricolore.

Dopo neppure un mese, Guido si è ripulito, conquistando a Livorno, col Centro sportivo carabinieri, il primo titolo italiano a squadre. Ora, ha un pensiero fisso: partecipare alla sua terza Olimpiade.

A Sydney conta esserci anche Natale Chiodoni, il cavalierizzo tortonese che ha fornito ottime prove ad Atlanta, nel-

l'individuale e a squadre. E dovrebbe trovare spazio anche lo spadista Paolo Milanoli che quest'anno ha vissuto l'avventura olimpica come riserva.

Tra i nuotatori, i risultati di maggior prestigio li ha ottenuti il casalese Giuliano D'Arienzo, convocato più volte nella nazionale B. E' diventato campione italiano nel dorso a Imperia, dove ha stabilito il quinto miglior tempo di tutte le epoche: 2'01"17. Appena un gradino sotto nei 100 metri, dove si è piazzato secondo, togliendosi però la soddisfazione di vincere il Trofeo «Sette Colli», a Roma. Sempre nella capitale, ha conquistato anche il titolo tricolore estivo in vasca lunga, con il tempo di 2'04"37.

Annata storica invece, per l'altro bravo nuotatore casalese Luca Zorzan, quest'anno, nelle file del Centro nuoto Torino è intenzionato a rifarsi. Si è fatto anche il torto-

nese Stefano Longhi, del Super Gulliver Derthona, che ha conquistato due titoli italiani, nei 400 e 1500 m.

E nel nuoto per salvamento, la compagna di club Maria Elena Malaspina e Cristiana Scaramella hanno ottenuto per tre volte il tricolore. In questa disciplina, nota a parte merita la viguzzolese Barbara Bindella, delle Fiamme Oro Alessandria: dopo aver vinto tutto in ambito nazionale, ha conseguito l'alloro europeo a Warendorf, in Germania, stabilendo anche, nella staffetta 4x25 con trasporto del manichino, il nuovo record mondiale.

Nel ciclismo, il sardo Cristian Melis (abita ad Alessandria), juniores con la Dielactic Oltrepò Piemonte, non ha più ripetuto i successi stagionali precedenti, pur confermandosi tra i ciclisti più interessanti.



Annata esaltante per il ciclismo provinciale: tante gare organizzate in provincia



Il terzo risultato utile consecutivo, ottenuto a Pistoia, rilancia le quotazioni del club

Grigi di nuovo in corsa per i playoff

Mariotto: «Il nostro obiettivo? Migliorare ancora»

MAI COSÌ IN ALTO

Grigi, mai così in alto a metà stagione. Il '96 si è chiuso nel modo migliore per l'Alessandria, ad è giusto rimarcare finalmente i meriti di questo collettivo che, pur tra luci e ombre, si è attestato in una posizione di classifica tutto rispetto. Sarebbe semplicistico dire che la squadra era stata costruita per puntare al vertice: altre volte, nel recente passato, ci si illudeva di avere un organico forte e competitivo, salvo poi constatare realtà ben diversa.

Prendiamo ad esempio la stagione '94-95: approdati in riva al Tevere giocatori di spicco, che individualmente non temevano confronti con altri calciatori C1.

Mancava però quello spirito di gruppo che è davvero fondamentale per arrivare al traguardo prefissato. L'amalgama si costruisce in quattro e quattr'otto, servono mesi di duro lavoro. Per avere una squadra degna di tale nome, mister Enzo Ferrari ha cominciato ad applicare il proprio «credo» calcistico a dicembre '95.

Oggi, non tutte le lacune sono state colmate, ma a piccoli passi si è raggiunta una certa stabi-

lità. Onore al tecnico, che ha piena fiducia nel «materasso» umano a disposizione, un plauso agli atleti che hanno seguito ciecamente i dettami dell'allenatore, accettando di buon grado ogni decisione.

Anche la società merita elogi, perché ha dato «carta bianca» a Ferrari, e ha mantenuto quasi inalterata l'ossatura dell'anno scorso, inserendo i giusti tasselli del mosaico.

Dodici mesi fa, si guardava con terrore ai playoff, oggi l'obiettivo playoff è a portata di mano, e forse i grigi potranno puntare direttamente al primo posto, a patto di trovare quella continuità di rendimento che è finora mancata.

Il trainer ripete sempre che si conti si faranno in primavera, e che «poco importa se qualche avversario si è avvantaggiato di 3-4 punti». E allora, culliamo almeno a Capodanno il sogno di poter raggiungere presto la vetta della classifica. Il «botto» di San Silvestro c'è stato a Pistoia, ora servono altri 18 lampi, da gennaio a maggio, per raggiungere quel traguardo che ora pronunciamo.

Massimo Delfino

ALESSANDRIA. Grigi in progresso, anche sul piano dei risultati. A Pistoia, la squadra di mister Enzo Ferrari detta legge per tre quarti di gara.

E i «mandrogni» ottengono il terzo risultato utile consecutivo acciuffando, al quinto posto, il Breccello. In tal modo Mariotto e compagni dimostrano di avere imboccato la strada decisa rilancio nelle alte della graduatoria.

La doppia sconfitta di Carrara e quella interna dell'8 dicembre il Treviso, sono ormai un brutto ricordo. La squadra ha manifestato orgoglio e reazione sia nella gara successiva a Prato, cogliendo il pareggio per 0-0, sia nel derby con il Novara, sconfitto per 1-0, e sull'ostico campo della Pistoiese battuta per 2-1.

Un risultato di prestigio, quest'ultimo, per l'Alessandria che vuole dare un calcio alla mala sorte che ha accompagnato al-

gi giocatori nei dodici mesi passati. «Siamo consapevoli della nostra possibilità», dice capitano Massimo Mariotto. «Non ci resta che migliorare ancora e dare continuità ai risultati. In campionato l'equilibrio verrà spezzato da chi avrà maggiore fiducia nei propri mezzi».

Purtroppo, la terza sosta stagionale interrompe il ritmo partita dei grigi. Ma il riposo gli allenamenti riprenderanno giovedì pomeriggio, consentirà a



L'attaccante Massimiliano Manno ha siglato il gol del raddoppio a Pistoia

mister Ferrari di recuperare gli infortunati Gaetano Fontana e Salvatore Avallone, oltre al tornante Ivano Della Morte che sta giocando, da tre partite, con grande stoicismo a causa di un fastidioso mal di schiena.

Per quanto riguarda l'interno Salvatore Tedesco, non ci sono novità. Il giocatore è del tutto fermo e si trova a casa coi familiari. Giovedì pomeriggio, alla ripresa della preparazione, lo staff medico valuterà con atten-

zione le condizioni del ginocchio destro operato qualche settimana addietro. Se persisterà la sintomatologia dolorosa, sarà purtroppo necessario ricorrere a un'ultra artroscopia. Tedesco ha disputato l'ultima partita con i grigi, in C1, lo scorso 3 novembre. Non è escluso che la società alessandrina torni a cercare sul mercato un valido centrocampista.

Roberto Gelato

SPORT FLASH

CALCIO

La Fulvia in amichevole piega la Novese: 2-1

Confermando il suo momento magico, la Fulvia (Promozione) ha battuto in amichevole anche la Novese (Eccellenza): 2-1. Ai due centri di Manfrin, ha risposto solo Merlino. Anche l'Ovada ha avuto ragione del Libarna, una rete Ottonelli. [r. c.]

SQUALIFICHE

Juniores, i «fulmini» del giudice sul Libarna

I fulmini del giudice sportivo sul Libarna, nel campionato Juniores regionale: tre turni di squalifica a Barilato, per aver colpito con un pugno un giocatore avversario, un turno a Soffientini. Per una giornata anche Satragna dell'Ovada. [r. c.]

PROMOZIONI

Fissata la data recupero Viguzzolese-Sarezzano

Il derby alessandrino di Promozione tra Viguzzolese-Sarezzano, rinviato il 22 dicembre scorso per impraticabilità del campo, verrà recuperato il prossimo 12 gennaio. [r. c.]

III

Azzurro '90: incontri serali al club di Valenza

Lo Sci club «Azzurro '90» di Valenza chiama a raccolta chi ama sciare in compagnia, dando appuntamento nella sede di viale Santuario 86, il lunedì dalle 21.30 alle 23, giovedì e venerdì dalle 19 alle 20. Il numero telefonico da contattare è 0131-947082. [r. c.]

WITILLACIO

Pozzolo, medaglie di Natale per Mastellaro e Arado

Ancora un trionfo per il pattinatore pozzolese Omar Mastellaro: si è imposto nel «Trofeo di Natale», categoria Giovanissimi, a Mortara. Medaglia d'argento per l'altro pozzolese, Jessica Arado. [m. d.]

Dopo una serie di sconfitte, sei punti in due giornate per i rossoneri. Si torna a sperare nei playoff

Il Voghera «incanta»: si arrende il Mestre

Sala rinuncia alle tre punte, ma Pagano centra il bersaglio

VOGHERA. Sul Voghera targato C2 si potrebbe scrivere una telenovela calcistica, visti i continui colpi di scena che hanno caratterizzato la prima, altalenante fase campionata.

La vittoria a Mestre (1-0), ottenuta domenica, è stata la ciliegina finale sull'ilogicità di una squadra capace di stupire, allo stesso tempo per gli errori e per la maestria di gioco.

Prima un inizio di torneo al fulmicotone, tre vittorie consecutive, poi una serie di sconfitte, e ancora risultati positivi, seguiti da «bastonate» continue; infine, sei punti in due giornate, contro Torres e Mestre, ottenuti con tanta umiltà e meno preziosismi.

Il Voghera vinceva fuori dalla seconda giornata (successo ai danni del Veldagno). Cercando una logica nel comportamento Voghera, è possibile affermare che la nuova gloria è giunta con l'apparizione in campo del «Voghera 3s», ovvero il terzo modulo studiato a tavolino dal trainer Sala, la cui panchina è tornata a essere sal-



L'attaccante Pagano ha siglato il gol successo a Mestre, confermando l'utilità dei nuovi schemi voluti da mister Sala

damento ancorata al terreno, smettendo di traballare.

All'inizio del campionato il «verbo del mister» prevedeva un gioco a tre punte con Pagano, Gay, Poi, è

uscito di scena di Gay per far posto a Sciacaluga, ed è arrivata la volta del «Voghera 3s», con Tutone fuori gioco, «schia» a due punte, con ali esterne più arretrate a coprire i



difensivi. Insomma, Sala ha cercato di «far quadrare il cerchio», utilizzando le pedine che la società gli ha messo a disposizione nella prima metà della stagione.

Daniela

TENNIS



La tennista Valentina Nepota (Mornico Grugliasco) ha vinto nell'Under 14

E' cresciuto il livello tecnico dei giocatori, i campi del circolo Ilva

I «big» al Torneo di Capodanno

Tra i mandrogni trionfano Maselli e la Carena

NOVI LIGURE. Sono calati gli iscritti, ma è cresciuto il livello tecnico al «Torneo di Capodanno» giovanile che si è concluso sui campi in terra battuta del Circolo Ilva.

La qualità del gioco è stata elevata fin dai turni preliminari, e i dirigenti del club di corso Piave hanno l'obiettivo di valorizzare i campioni in erba della racchetta.

Tra i si segnalano anche alcuni talenti della provincia. La copertina spetta ad Andrea Maselli, vincitore dell'Under 14, e a Marianna Carena, che ha trionfato nella categoria Under femminile.

«Ichi difende i colori del Df Alessandria» ha messo in un repertorio colpi invidiabili. Il fisico minuto lo penalizza forse nella potenza, gli permette spuntarsi con rapidità a fondo campo e di raggiungere rapidamente la per giocare smash e

volée. La finale con Andrea Bonaffini (Csc Orti) è stata splendida nel primo set, che Maselli si è aggiudicato dopo un combattuto tie-break (7-6). Sulle ali dell'entusiasmo, l'alfiere del Df ha preso il largo, approfittando degli del no Bonaffini che ha subito «scappotto» nel secondo set.

Tutto facile per Marianna Carena la torinese Valentina Verderosa (Master Piacenza). La portacolori del Barberis Alessandria ha sempre condotto nel punteggio, e si è imposta con un 6-4 6-2 che la dice lunga sulla differenza di valori in campo.

Un'altra tennista della provincia ha fatto strada nell'Under 14. E' Marianna Leo, del Barberis che è approdata con facilità alla finale, ma ha dovuto cedere lo scettro a Valentina Nepote (Mornico Grugliasco), che l'ha sputata per 6-3 6-1. I altri titoli andati ad



LA STAMPA

IDEA REGALO

CD «Canti Natalizi da tutto il mondo» eseguiti dai «Piccoli cantori di Torino». In Edicola LA STAMPA + CD L. 8.900.

Il ricavato, detratte le spese, sarà devoluto all'UNICEF.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

**DOVE PASSA NUOVO SVELTO CON ACETO,
DELL'UNTO NON RESTA NEPPURE L'ODORE.**

Da Svelto
il primo detersivo
liquido per piatti
con aceto,
si chiama
Svelto con Aceto,
ha un profumo
buono e delicato,
sgrassa a fondo
perché è
Svelto e in più
elimina gli odori
più ostinati,
come quelli
di uovo
o di pesce.

Nuovo Svelto
con Aceto.
Via l'unto,
via l'odore.



BABBO STIEVANI

regala... prezzi pazzi

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE SHOW VIEW

AKAI MOD. VSG 245
L. 390.000

IMPIANTO HI-FI
CON 3 CD
54 WATT

AKAI
MOD. TX 310
L. 499.000

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE

SHARP MOD. VCM 431 SM
L. 449.000

TELECAMERA
VHS "C" COMPATTA

JVC MOD. GRAX 210
L. 1.089.000

FORNETTO PIZZA
"DA GENNARO"

ARIETE
MOD. 900
L. 175.000

RADIOREGISTRATORE
PILE/RETE

KAYA
MOD. K 12
L. 29.000

RADIOREGISTRATORE
CON COMPACT DISC

AKAI MOD. AJ 305 CD
L. 169.000

FERRO DA STIRO A VAPORE
INOX - 1400 WATT

ROWENTA
MOD. DE 303
L. 89.000

TELEFONO CELLULARE GSM

OMNITEL
MOD. NEC G8
CON ATTIVAZIONE E SIMCARD
L. 490.000

FORNO A MICROONDE
16 LITRI - 700 WATT

SHARP
MOD. R2V18W
L. 179.000

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE CON TELECOMANDO

PORTLAND
MOD. PVC8 2001
L. 289.000

TV COLOR
14 POLLICI
CON TELECOMANDO

NORDMENDE
MOD. GALAXY 36XP
L. 269.000

LAVATRICE
400 GIRI
CON TERMOSTATO

CASTOR
MOD. CC 420
L. 390.000

TV COLOR
20 POLLICI - BIAUDIO
CON TELECOMANDO

DAEWOO
MOD. DMG 20 C1
L. 379.000

SCONTI FOLLI!

PREZZI PAZZI!

su tutte
le migliori
marche

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN
BRIONVEGA • CANDY • CASTOR • DAEWOO • ILLI LONGHI
ELECTROLUX • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD
MAJESTIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SONY • TECHNICS • TEFAL
TELEFUNKEN • TERMOZETA • THOMSON • WHIRLPOOL
YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA
30.000 LIRE AL MESE

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

QUEST'ANNO IL PIÙ
BEL REGALO DI
NATALE VELO FA
BABBO STIEVANI
CON QUESTI PREZZI

STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

TORINO

Largo Giachino, 93

AOSTA

QUART • Strada Statale, 26

BIELLA

GAGLIANICO

Via Cavour ang. via Roma

CUNEO

Via Meucci, 17

**PER LE FESTE: REGALA... REGALATI
... O FATTI REGALARE:**

**UN VIAGGIO INDIMENTICABILE:
PER BELLEZZE NATURALI,
CONFORT, ORIGINALITA'**

IN SUDAFRICA

**PARTENZA DA AOSTA
IL 16 FEBBRAIO 1997**



OPPURE IN COSTARICA

**PARTENZA DA AOSTA
IL 6 FEBBRAIO 1997**



**SE VUOI SAPERNE DI PIU', VIENI A TROVARCI
SOLITA SEDE... MA CON NUOVO STAFF...
NUOVI AMBIENTI...
NUOVI PROGRAMMI...**

Con Tanti Auguri e Tanta Cordialità

DAL CLUB SOLEIL

**AGENZIA VIAGGI - PIAZZA CHANOUX 12 - AOSTA
TEL. 0165/361277 - FAX 0165/361943**

Gli operatori turistici sperano ora in un prolungamento delle vacanze Tutto esaurito fino all'Epifania?

Considerato l'ottimo innevamento delle piste, se le condizioni atmosferiche miglioreranno in molti potrebbero restare qualche giorno in più. Sempre marcato il pericolo di valanghe

AOSTA. Centosettantenne impianti di risalita in funzione in Valle d'Aosta, distribuiti in 27 stazioni, con 14 funivie, 14 telecabine, 60 seggiovie e 91 skilift. Mai, da più di dieci anni, l'offerta è stata così abbondante e variegata nella regione, grazie anche alle perfette condizioni di innevamento. «Pecato che questo si verifici un momento che certo non è dei migliori per quanto riguarda la situazione economica generale», dicono gli operatori. Però per albergatori, gestori di impianti a fune, baristi e ristoratori, almeno per qualche giorno è tornato il sorriso. Questo per il vero «tutto esaurito» che c'è in Valle per il Capodanno.

Date le splendide condizioni delle piste, se arriverà un po' di sole e calerà leggermente il gran freddo dei giorni scorsi, potrebbe esserci la tendenza a prolungare la permanenza fino all'Epifania compresa.

Non bisogna dimenticare, in Valle d'Aosta, oltre alla vasta gamma di piste per la discesa, anche la ricchissima offerta per gli appassionati del fondo. La specialità nordica, dopo il «boom» di appassionati della fine degli anni '80 e dei primi del '90, ha segnato un po' il passo, ma resta comunque molto praticata. Del resto in località come la Val d'Ayas, quella di Cogne, la Val Ferret, la Val Rhêmes, la zona di Saint-Helémy e altre ancora si hanno dei veri e propri «paradisi» incontaminati da percorrere nel silenzio e in mezzo alla natura.

Mobilizzazione generale delle forze dell'ordine per garantire sicurezza nella circolazione. In tutte le vallate laterali vi è l'obbligo di transito con catene a bordo.

Allerta anche per la Protezione civile, soprattutto per quanto riguarda gli sciatori che desiderano cimentarsi nei «fuori pista». Il pericolo di valanghe resta piuttosto marcato, al valore «3» della scala internazionale che va da «1» a «5».

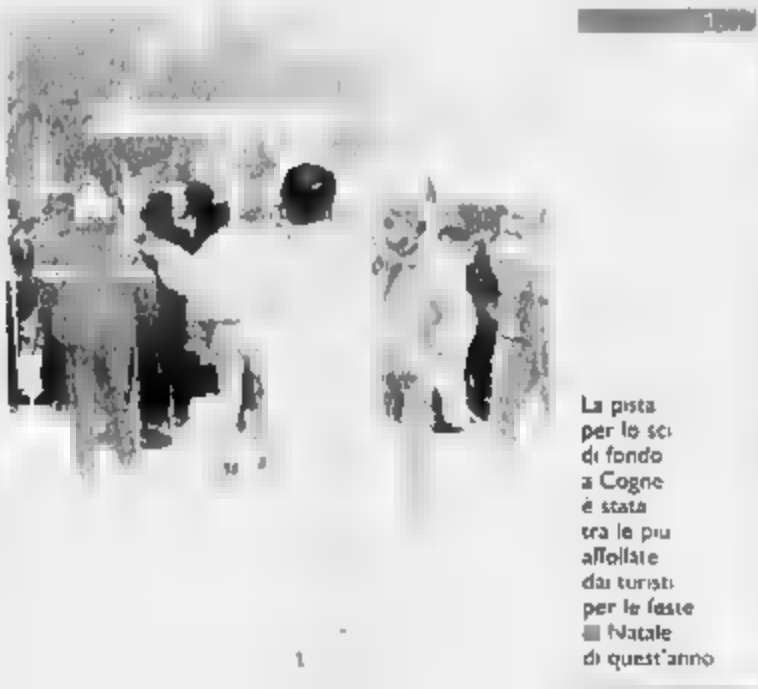
Per quanto riguarda lo sci alpino, bisogna ricordare che la Valle d'Aosta si è dotata di una nuova legge regionale per il soccorso, con la figura professionale dell'«épisteur sécuriste», la persona che presta soccorso sulle piste a sciatori infortunati o in difficoltà.

Bruno Bescherer
ALTRI SERVIZI A PAGINA 35

PREVISIONI

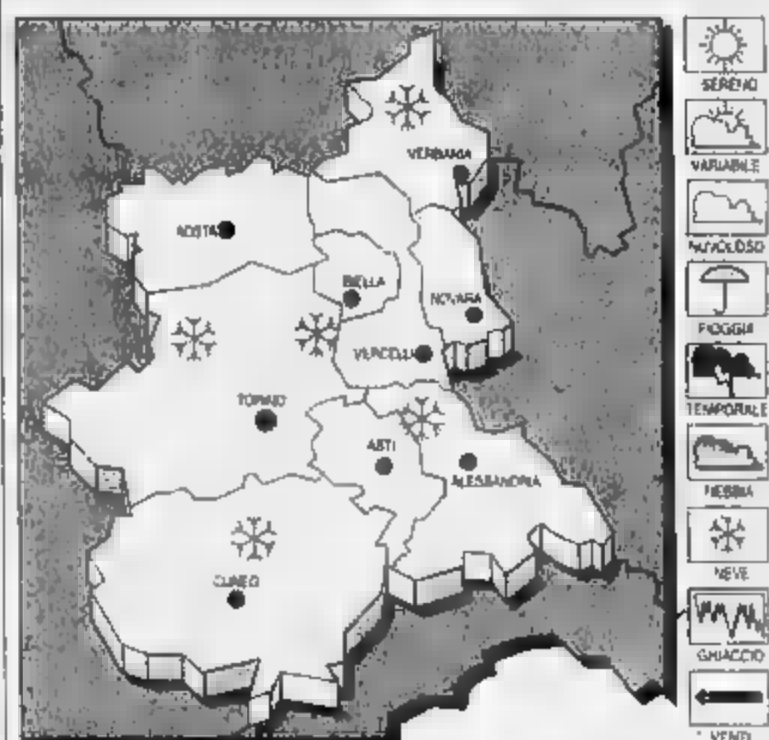
Nuvole e ancora freddo

Le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe indicano per oggi, ultimo giorno del 1996, tutta la Valle d'Aosta, cielo prevalentemente nuvoloso con sparse precipitazioni deboli intensità. Vi sarà la presenza di venti soprattutto in quota, che tenderanno ad intensificarsi durante la giornata, provenienti da Sud-Ovest. Le condizioni non ottimali delle condizioni atmosferiche, con il cielo completamente sereno neppure per le festività di fine anno, sono provocate da un susseguirsi di rapide perturbazioni di origine atlantica. Sulla Valle d'Aosta si è creato, come spesso capita durante la stagione invernale, un «corridoio» nel quale si incanalano fronti perturbati provenienti da Ovest. Secondo le indicazioni degli esperti, non neviccherà in modo significativo, ma i turisti non troveranno le splendide giornate di sole, anche se accompagnate dal freddo, che si manifestano nella regione quando vi si stabilizza una vasta area di alta pressione. Continuerà ancora a fare freddo, anche se le temperature minime potrebbero salire di qualche grado rispetto ai giorni scorsi. Ieri a Saint-Christophe si è avuta una minima di 12 gradi sotto lo zero, e di 9 ad Aosta, e questa volta, a differenza dei giorni scorsi, sensibili variazioni rispetto alle quote più elevate, con valori di meno 12-meno 13 gradi anche a quote superiori ai 1700 metri. (b. bas.)



La pista per lo sci di fondo a Cogne è stata tra le più affollate dai turisti per le feste natalizie di quest'anno

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con locali precipitazioni, nevisca sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo inizialmente nuvoloso con precipitazioni, attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio.

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE
AOSTA: Max: -4; min: -11; media: -7
UN ANNO FA: Max: -1; min: -4; media: -2
TORINO: -2,6; ALESSANDRIA: 3; ASTI: -4; CUNEO: -1; NOVARA: -2; VERCELLI: -2

Il racconto del giovane che era nell'auto con Pier Luigi Greco, vittima dello scontro

«Così ho visto morire il mio amico»

La Fiat «Uno Turbo» si è infilata sotto un camion sull'autostrada A26. Ricorda Luca Ferrarese: «Siamo rimasti lì dentro per un quarto d'ora». L'incidente causato da un malore o da un colpo di sonno

AOSTA. «Continuavo a chiamare i miei amici, ma non rispondevano». Fatica a ricordare Luca Ferrarese, 22 anni, operaio di Aosta, via Chambery 121, che domenica mattina era sul sedile posteriore della Fiat «Uno Turbo» dove è morto l'amico Pier Luigi Greco, 24 anni, falegname, di Quare. Lo scontro tra l'auto e il camion è avvenuto domenica mattina sulla A26, tra Vercelli e Borgomanero. Al volante c'era Pino De Gattis, 22 anni, elettricista, di Pollein: il giovane è stato subito ricoverato per un trauma cranico, ieri sera ha chiesto di essere dimesso. In questi giorni, sarà sottoposto ad alcuni accertamenti neurologici in ospedale ad Aosta.

Ferrarese se l'è cavata con qualche contusione alle mani e alla fronte, guarirà in 10 giorni. È tornato a casa subito dopo l'incidente, ieri mattina ha parlato anche con l'amico De Gattis. «Mi ha telefonato - spiega - Voleva che lo aiutassi a ricorda-



Pier Luigi Greco, 24 anni

re. Lui è ancora sotto choc, ma anch'io non ricordo molto». Erano le 6,08 di domenica 14, tre giovani viaggiavano diretti verso un paesino in provincia di Varese. «Andavamo a trovare

PROTEZIONE CIVILE

Due feriti sulle piste

L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo due volte ieri per altrettanti incidenti sulle piste di sci della Valle. Il primo intervento è avvenuto alle 14 a Gressoney-Saint-Jean. Franco Medini, 46 anni, di Milano era caduto e aveva battuto la testa sulla neve ghiacciata. I medici del «118» hanno deciso il trasporto in elicottero all'ospedale di Aosta, dove la donna è stata ricoverata in osservazione nel reparto di neurologia.

Alle 16,30, le guide della Protezione civile e i medici del «118» hanno soccorso una giovane a Ollomont. Stella Paradiso, 19 anni, di Torino, era finita contro un palo degli skilift della località turistica della Valpellina. La giovane scendeva con il suo agguame da neve e non era riuscita a cambiare la traiettoria, con ogni probabilità a causa del ghiaccio sulla pista. La giovane ha riportato un trauma cranico, una lussazione e la sospetta frattura di una gamba.

alcuni amici dice ancora Ferrarese. Lui era sul sedile dietro. De Gattis guidava e al suo fianco sedeva Greco. Erano in silenzio, ascoltavano la musica dello stereo dell'auto. «Mi sembra di

ricordare che la nostra auto fosse in sorpasso. Ma non sono sicuro», dice ancora Ferrarese. Secondo gli accertamenti della polizia stradale di Borgomanero, sotto il camion Fiat 79, guidato da Giorgio Cascone, 29 anni, l'auto avrebbe potuto essere capovolta e poi estratta dall'asfalto per quasi 20 metri. Nessun «momento» certo sulla causa dell'incidente, gli agenti, pensano a un colpo di sonno oppure a un malore di De Gattis.

I tre giovani sono rimasti imprigionati nell'auto per un quarto d'ora. La chiamata non non rispondevano - spiega ancora Ferrarese - Temere il peggio. I soccorsi hanno tirato fuori me per primo, poi è toccato a Pino. Continuavo a dire «aiutate Pier, aiutate Pier» e loro mi rispondevano che lo avrebbero fatto subito. Ero seduto sulla strada quando lo hanno tirato fuori. Non si muoveva. Poi gli hanno messo una coperta sul viso e ho capito che non c'era più nulla da fare. Alcuni automobilisti hanno aiutato i tre giovani subito dopo l'incidente: poco dopo, sul posto sono arrivate due pattuglie della polizia stradale di Borgomanero, i vigili del fuoco e l'ambulanza dell'Usl.

Il corpo di Pier Luigi Greco è stato trasportato nell'ospedale Maggiore di Novara: la procura ha già disposto l'autopsia, i medici fissaranno la data in questi giorni. Il nome di Pino De Gattis è già stato iscritto nel «registro degli indagati»: il reato ipotizzato è omicidio colposo.

Claudio Laugeri

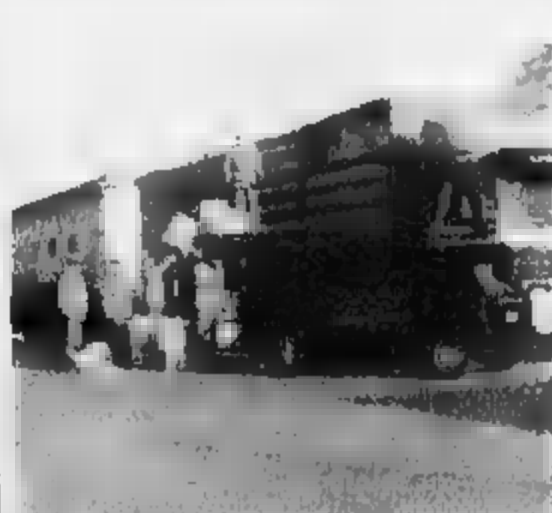
La Guardia di Finanza recupera oltre 13 miliardi di imposte non pagate, 700 multe agli esercenti

Il commercio «regno» degli evasori fiscali

Gli scontrini non emessi costano 110 mila lire ad ogni valdostano

AOSTA. Lo stato dell'economia italiana comincia a mettere in crisi anche settori un tempo «inesorabilmente» della Val d'Aosta, come turismo e commercio. Ma tra le vette più alte d'Europa c'è una categoria di persone immuni dalla crisi: gli evasori fiscali. La Guardia di finanza ha reso noto ieri il bilancio della sua attività del 1996. E, arresti per droga o usura a parte, dal documento emerge soprattutto il «vizio» diffuso dei valdostani: eludere le tasse dovute allo Stato. I militari delle Fiamme Gialle hanno recuperato a tassazione 13 miliardi di imposte da commercianti e imprenditori. Una somma che, suddivisa tra i circa 110 mila abitanti valdostani (donne e bambini compresi), sarebbe costata alle tasche di ognuno 110 mila lire annue.

La «magia nera» va a commercianti e ristoratori. I militari hanno fatto nel 1996 oltre 6124 controlli: scontrini e ricevute: in 717 casi è stata riscontrata



La Guardia di Finanza di Aosta ha recuperato nel 1996 imposte evase per oltre 13 miliardi

zione fiscale. «Un dato che non è certo confortante», spiegano gli ufficiali delle Fiamme Gialle - soprattutto se si tiene conto che comunque esso rappresenta più del 10 per cento dei controlli svolti. Sempre nell'ambito utili e

tasce evase, la Finanza ha svolto 41 verifiche generali, 7 parziali e 66 controlli di un giorno in aziende valdostane. Dalle analisi dei libri contabili, i militari delle Fiamme Gialle hanno evidenziato «elementi positivi di reddito non dichiarati» pari a 7

miliardi 912 milioni 798 mila lire: un miliardo 838 milioni 531 mila lire di «elementi negativi di reddito non deducibili»; 22 milioni di ritenute versate; 3 miliardi 696 milioni 642 mila lire di Iva dovuta «dimenticata» dai contribuenti e 78 milioni di altri tributi evasi. Il totale è di 13 miliardi 547 milioni 972 mila lire.

La Guardia di finanza ha sequestrato valuta per un miliardo 820 milioni di lire. Per traffici di droga sono state arrestate 11 persone, altre 88 denunciate, con 373 grammi di sostanze stupefacenti sequestrate. Per l'usura, un arresto e 4 denunce. Le Fiamme Gialle hanno anche partecipato al soccorso alpino, con 26 interventi. Nel 1997 gran parte del lavoro sarà ancora contro l'evasione fiscale. Un «vizio» diffuso nella ricca Val d'Aosta, terra dalle tante bellezze naturali e dai troppi contribuenti disonesti.

Courmayeur, il concorso nazionale di cabaret

Il milanese Bertolino vince a «Bravograzie»

La manifestazione si è svolta nel Centro congressi di Courmayeur, sotto il patrocinio del Comune e dell'Apt del Monte Bianco, con la direzione artistica di Claudio e Vincenzo Cali. Tra gli otto partecipanti al concorso intitolato alla memoria di Petrolini, c'era anche l'austriaco Paola Corti. Per lei grande entusiasmo, sia tra la giuria sia tra il pubblico.

COURMAYEUR. È stato Enrico Bertolino, milanese, a vincere a «Bravograzie», il concorso nazionale di cabaret, che negli ultimi anni si è confermato un valido trampolino di lancio nel mondo della comicità italiana. Ne è un esempio il successo ottenuto da Luciana Littizzetto, che vinse nel 1991 e da Federico Salviatore, il vincitore dell'edizione di due anni fa, personaggi ai quali si aggiungono anche dal grande pubblico per le loro apparizioni in tv.

La giuria del concorso era composta da Felice Andreasi, attore comico; Bruno Voglino, autore testi e dirigente Rai; Sandro Clotti, giornalista sportivo; Franco Braccardi, maestro di musica; Gianna Tani, manager Mediaset; Toni Garrani, conduttore radiotelevisivo; e Carlo Romeo, direttore sede Rai della Valle d'Aosta. Voto unanime per Enrico Bertolino, per il quale tutti hanno pronosticato una grande carriera. Le due esibizioni al concorso

del cabarettista milanese hanno puntato con grande efficacia su due «archetipi»: il «milanese classico» e il «bergamasco muratore». I segnalati anche l'ispirazione del romano Alessandro Di Carlo, il più votato dal pubblico.

La manifestazione si è svolta nel Centro congressi di Courmayeur, sotto il patrocinio del Comune e dell'Apt del Monte Bianco, con la direzione artistica di Claudio e Vincenzo Cali. Tra gli otto partecipanti al concorso intitolato alla memoria di Petrolini, c'era anche l'austriaco Paola Corti. Per lei grande entusiasmo, sia tra la giuria sia tra il pubblico.

Alla seconda serata del concorso si è esibita anche la coppia Eddy & Max, vincitrice della scorsa edizione e presente in qualità di ospite. Anche per loro grandi applausi, soprattutto per la loro abilità di creare nuovi «meccanismi» comici cori al mondo della rivista e dell'avanspettacolo. (sa. b.)

DEI NUMERI DEL SINDACO

«Faremo della città una capitale alpina»

Se Natale significa riscoperta dei valori cristiani e raccoglimento spirituale, la festa di fine anno e il Capodanno mi portano a riflettere su quanto si è fatto e sulle intenzioni future. Soprattutto in un momento come questo, a tre anni dalla fine del millennio.

È trascorso ormai un anno e mezzo dalla mia elezione a sindaco della città di Aosta. Periodo che ha rappresentato per me, novità dell'amministrazione pubblica, e per i miei colleghi di giunta un momento di «tollaggio» di presa di conoscenza con i meccanismi che regolano la vita amministrativa e politica di questa città. Le problematiche e di elaborazione di soluzioni più adatte allo sviluppo della nostra città. La nuova legge elettorale ha introdotto l'elezione diretta del sindaco e del vicesindaco, sostenuta da una maggioranza che ha sottoscritto un programma sul quale si lavorerà per cinque anni. Credo che per la prima volta l'amministrazione di Aosta ha la possibilità concreta di pensare e di agire con progetti a lungo termine, i cui risultati maggiori vedranno soltanto alla fine del nostro mandato. Credo che il significato di fare politica sia proprio questo: pensare e agire, non solo a oggi o a domani, ma anche e soprattutto al dopodomani. Ritengo quindi che il 2000 veda il volto di Aosta cambiato nella direzione di una moderna capitale alpina.

Ma quali sono gli impegni e le linee programmatiche per il futuro immediato? Intanto l'approvazione del piano decennale di riqualificazione di Aosta da parte dei Consigli comunale e regionale ha sbloccato una situazione che si trascinava da tempo e che permetterà all'amministrazione di Aosta di attingere ai fondi previsti dalla legge regionale «Aosta Capoluogo» del 1992 per il finanziamento di opere che cambieranno l'aspetto della nostra città. Quattro sono le grandi priorità contenute in questo piano: recuperare il patrimonio storico, valorizzare le aree verdi, riorganizzare lo spazio urbano, migliorare la situazione del traffico. Priorità che reputiamo fondamentali per il miglioramento della qualità della vita in Aosta. Il 1997 vedrà l'inizio della realizzazione progressiva degli interventi previsti da questa legge, che dovranno comunque essere completati nel corso di un decennio.

Anche per il 1997 il nostro programma si articola secondo tre settori: politica e finanza e



Il sindaco Pier Luigi Thiebat

di programmazione, politica del territorio, politica dei servizi alla persona in senso lato.

Per quanto riguarda la politica finanziaria, i punti prioritari del nostro bilancio sono il mantenimento dell'imposta comunale sugli immobili al 4 per mille, il recupero dell'evasione fiscale - stimato sul miliardo e mezzo - e la riduzione della quota della tassa sui rifiuti a carico del contribuente, la minore pressione fiscale dell'Ici sui redditi più bassi - fino a 18 milioni.

La politica del territorio privilegia il Piano regolatore Generale ormai concluso l'esame delle osservazioni, nel corso del 1997 si procederà alla redazione del Prg riveduto e corretto. Anche questo è strumento essenziale per rilanciare la crescita di Aosta. Riguardo invece alla politica dei servizi alla persona, per tutti l'impegno è di mantenere gli standard qualitativi che precedenti amministrazioni hanno portato a livelli notevoli. In un momento in cui è di moda sparare sullo stato sociale, non ho difficoltà nel dire che difendiamo ad Aosta lo stato sociale raggiunto e non abbiamo nessuna intenzione di smantellarlo, ma semmai di razionalizzarne le risorse e di renderlo più equo. Verranno quindi mantenuti i servizi fondamentali quali gli asili nido, la «garderie d'enfance», il trasporto alunni, le attività sportive, eccetera, cercando di adeguare le tariffe alla qualità del servizio proposto e al reddito dei fruitori. Il mio augurio per il 1997 va infine a tutti i cittadini, con la speranza che si possano continuare il dialogo e il confronto che in questo anno e mezzo abbiamo instaurato al fine di rendere più trasparente e più comunicativo l'Hôtel de Ville.

Buon anno a tutti i lettori de La Stampa
Pier Luigi Thiebat

Intervista di fine anno al vescovo di Aosta, monsignor Giuseppe Anfossi

«Più attenzione all'autonomia»

Tra i principali problemi indicati c'è il rapporto tra gli adulti, i bambini e gli anziani
«Penso che non si debba chiedere un contributo regionale per tutto quello che facciamo»

AOSTA. È il secondo Natale in Valle per monsignor Giuseppe Anfossi, vescovo di Aosta. Un'occasione per fare un piccolo bilancio.

Quali sono i ricordi, positivi e negativi, del 1996?

«Tra le esperienze piacevoli ricordo una giornata sugli sci con i bambini della scuola elementare di Gressoney-Saint-Jean, che si facevano chiamare i "diavoli rossi". Tra i ricordi belli anche i pellegrinaggi estivi in Valgrisenche, in particolare una camminata a Miserin, la musica, i canti e anche la pioggia, arrivata inaspettata. Ricordo poi, difficile però dire se positivo o negativo, la sepoltura di cinque preti. I riti funebri di preti sono un momento molto significativo per la comunità valdostana: c'è una intensa partecipazione. Più che altro è poi l'investitura di due giovani preti, Claudio Perruchon e Fabio Bredy. Il 1996 è stato un anno in cui ho chiesto a tutti i miei collaboratori di pensare a come riorganizzare le zone e le parrocchie. Deve esserci più collaborazione tra parrocchie confinanti. È stata fatta anche una riflessione per il futuro sulla formazione dei laici. Bisogna preparare un laicato più consapevole del proprio ruolo. E per laici intendo catechisti, volontari della Caritas, operatori della catechesi e altri. Ci deve essere più collaborazione». Cosa augura alla società valdostana per il nuovo anno?

«In futuro, anche per la Valle d'Aosta ci sarà il problema degli anziani. Il mio augurio è che si ripristini il rapporto adulti-bambini-anziani. In Valle questo può accadere, perché ci sono realtà come il cantorio, le bande musicali e le feste, nelle quali questi tre mondi si incontrano. Sono occasioni radicate in Valle, nelle quali ciascun ruolo importante la musica e il canto. Il mio secondo augurio è che si snellisca di mettere da parte i giovani. Il mondo degli adulti deve fare di tutto per dare fiducia ai giovani, permettendo loro di avere responsabilità, dando loro un lavoro. Penso sia una delle problematiche della Valle, anche se non il relativo benessere che abbiamo non lo sentiamo ancora. Auguro inoltre che questa regione, questa gente abbia fiducia nelle proprie guardie con occhi diversi la sua natura. Le montagne e la neve non solo per fare soldi. I valdostani per primi devono guardare con occhi positivi le loro risorse, soprattutto le risorse umane. Bisogna valorizzare le iniziative di gruppo. La vita nelle piccole comunità di montagna e in montagna: i valdostani devono avere famiglie più numerose, se i discorsi dell'autonomia vanno a farsi friggere». E a proposito di autonomia, qual è il suo pensiero?

«Un libro che mi ha aiutato molto è stato quello che ripropone il pensiero di Passerin d'Entrèves. Sono dell'idea che riflettere sull'identità valdostana sia giusto e doveroso. Un discorso che deve affluire alla



Monsignor Giuseppe Anfossi, vescovo di Aosta da due anni

comunità civile che quella religiosa. Nell'identità valdostana c'è certamente una visita storica, anche recente. Penso però che ci sia una minaccia per l'autonomia e che risieda in buona parte nel progresso moderno, visto come consumismo e come eccessivo benessere. Devono riacquistare importanza le autonomie intermedie, le municipalità, le comunità montane e anche il terzo settore produttivo. Ed è importante che nell'educazione recuperiamo dal passato ciò che la famiglia, la parrocchia, la famiglia e la relazione tra persone. Bisogna curare di più le relazioni».

Passerin d'Entrèves dice che è molto importante fare in modo che il "noi" sia un popolo

e i popoli dispersi che convivono. Il consumismo e la tecnologia ci fanno correre il rischio di non essere più noi stessi. Come fare per avviare a ciò: ritagliare per la Valle d'Aosta un ruolo nell'Europa. E qui la questione della lingua diventa importante. Siamo una regione confine, la possibilità di parlare due lingue, dobbiamo sfruttare questa opportunità per andare verso l'Europa. E in questa Valle che va verso l'Europa quali sono i valori che si stanno perdendo?

«I valori sono sempre legati alla struttura sociale. La solidarietà e un grosso valore, un tempo legato al bisogno. Oggi quella solidarietà è un po' perduta. Non si può ripescare

quella volta, oggi dobbiamo ritrovarla in noi perché noi scegliamo di essere solidali: i figli degli altri devono essere un po' i nostri, come i beni che stanno sul territorio e le chiese. Deve esserci più solidarietà. Penso che non si debba chiedere un contributo regionale per tutto quello che facciamo, ma bisogna mettersi in mente per fare qualcosa di più. Anche questa è solidarietà. Bisogna trovare i luoghi, i tempi e i modi per incontrarsi e parlare. Incontrarsi, a livello politico, sociale e religioso. Parlare anche in famiglia, per le relazioni. E la famiglia è uno dei valori da salvaguardare. Altro valore, la fede cristiana, che non può essere solo tradizione. Dopo il Concilio, la Chiesa si è mossa su registri importanti. Da una parte la riscoperta della parola di Dio, che il Protestantesimo ha fatto prima. Questo non vuol dire diventare protestanti, ma porre maggiore accento sulla scrittura e cercare un dialogo con le altre confessioni religiose. L'altro registro è che la fede non è un fatto individuale. Oggi la dimensione comunitaria della fede è importante. Terzo registro: la celebrazione. E i valdostani sono maestri di celebrazione: in un'importanza al canto, si va a messa vestiti bene, c'è sempre una buona accoglienza per il vescovo, sovente c'è la banda».

Sandra Bovo

Per «Il Sole 24 ore» il capoluogo regionale sale all'ottavo posto tra le città italiane

Qualità della vita, Aosta mediocre

Nelle statistiche parziali crescita positiva per l'andamento demografico, tenore di vita, affari e lavoro ma per servizi e ambiente passa dal 57° posto del 1995 al 75° attuale. Nel 1993 era la località migliore

AOSTA. Il Trentino Alto Adige «sorpassa» di nuovo la Valle nel sondaggio del quotidiano economico «Il Sole 24 ore», sul tema «Qualità della vita». Aosta, dopo la vittoria tra le città nel 1993, a distanza di 3 anni «precipita» all'8° posto, distanziata di 37 punti dalla vincitrice Sondrio. Ma sale rispetto all'anno scorso, quando era 22°.

Il capoluogo regionale, nelle 6 classifiche parziali, ottiene soltanto un positivo 3° posto nella «Demografia», che raggruppa nascite, morti, separazioni e divorzi. Il «Sole 24 ore» ha scelto, per l'inchiesta, la valutazione del tenore di vita, «servizi e ambiente», «demografia», «affari e lavoro», «ordine pubblico» e «tenore di vita». In queste classifiche, tranne che per «Demografia», Aosta figura nei primi 3 posti.

Il capoluogo regionale ottiene così un ottavo posto complessivo dietro a Sondrio, Bolzano, Reggio Emilia, Forlì, Siena, Grosseto e Bologna.



Gli aostani devono affrontare le troppe auto e adeguarsi ai pochi svaghi

Tutta città in cui le lettere arrivano più in fretta, l'aria è più pulita, i trasporti funzionano meglio, la criminalità incide meno, il tempo libero offre molte più proposte di svago.

Nel dettaglio, Aosta è al 21°

posto tra le città capoluogo di provincia per il tenore di vita: reddito pro capite, risparmi, assicurazioni vita, pensioni, prezzo delle case, inflazione. L'anno scorso era 23°.

Per «Affari e lavoro» il capoluogo regionale è al 6° posto,

in netto e positivo recupero rispetto al 33° posto del 1995, con statistica riferita a crediti non riscossi, fallimenti, nuove imprese, assegni a vuoto, iscrizioni al collocamento.

Ma poche illusioni: nell'ambito dell'occupazione, Aosta è soltanto 20° e addirittura 33° per i disoccupati di età inferiore ai 35 anni, mentre si sono tante nuove aziende (5° città italiana) e pochi assenti a vuoto (4°).

Nei «Servizi e ambiente» Aosta scende al 56° posto del 1995 al 46° attuale e nel settore demografico, passando dal 5° al 3° posto. Scende però nel «Tempo libero» passando dal 37° al 45° posto. Ora ha un anno di tempo, la Valle, per recuperare.

(s. ser.)

LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Occupazione, fatti o soltanto parole?

È tempo di bilanci, di consuntivi di fine d'anno. Sto sfogliando alcuni articoli di giornale pubblicati un anno fa.

Si parla degli 89 metalmeccanici della Cogeflex (Vila), tutti, con una trentina d'anni di contribuzione, ma non ancora cinquantenni, che andranno ad aggiungersi ai molti (154) già espulsi dal processo produttivo e coperti dagli «ammortizzatori sociali» solo fino al 31 dicembre 1996.

Si citano le dichiarazioni dei sindacati che garantiscono «tutto l'impegno per arrivare a fine 1996 non a sia nessuno in cassa integrazione», si sottolineano gli impegni dei parlamentari valdostani affinché venga diminuito il tetto di età per il prepensionamento dagli attuali 50 anni a 48, si esaminano le proposte dei nostri amministratori.

Di articolo in articolo, arriva al novembre 1996, mese in cui si riferisce un'interpellanza parlamentare, presentata nella seduta del 27, sui problemi occupazionali della si-

derurgia in Valle d'Aosta.

«Già passato un anno. Siamo ancora a questo punto? E' vero, nessuno è più in cassa integrazione, sono tutti in mobilità (breve)».

Negli stabilimenti ex-Ilva di altre regioni (Puglia, Toscana, Liguria) però sono stati concessi prepensionamenti, cassaintegrazioni, mobilità lunga.

E allora, in Valle d'Aosta no? Perché in Valle d'Aosta no? E allora, allo scoccare della mezzanotte, ormai sfiduciati per le false promesse e i falsi impegni e con una sempre più concreta prospettiva di disoccupazione, che cosa potranno aspettarsi questi operai dal 1997?

Fatti e ancora e sempre parole? Giuseppina Vuillermoz, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Ellina, 28.

Gli scritti devono essere lunghi non più di 10 righe dattiloscritte, 10 righe recapito (anche telefonico) e firma leggibile.

Le lettere anonime non sono destinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 236 238/300 458

Vigili del fuoco: 115

Protezione civile: 238 222

Ospedali: 3041

Protezione Soccorso: 304 256/304 290

Assistenza Sociale: 115

Soccorso alpino: 34 983

Unità sanitaria locale: 3061

Pericolosità: 303 754/35 655

Dimensione civica: 262 214

Amministrazione regionale: 273 111

Comune di Aosta: 3001

Tribunale: 306 221

Trasporto Monte Bianco: 89 421

Trasporto Gran San Bernardo: 780 904

Autostrada (Sav): 0165 560 411

NUMERI DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5): oggi e di lunedì, con

orario 9-22.00 (a porte aperte) e 22-9 di

domenica (a porte chiuse) la farmacia Com-

mune 2, in via Mont Emilius (oggi).

Comune 1, in corso Battaglione Aosta (domenica).

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di

notte secondo lo schema sottostante per

oggi, domani e Santo Stefano.

Dist. 1: Morges (oggi), Verrand (domenica).

La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).

Dist. 2-3: Villeuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla

chiamata).

Dist. 5: Aus (entro 15 minuti dalla chiamata).

Dist. 6: Valgrisenche.

Dist. 7: Châtillon.

Dist. 8-9: Chambave.

Dist. 10: Bussan.

Dist. 11-12-13: Verrand.

Dist. 14: Issime.

SENZIALI DI TURNO

Mercoledì 1 gennaio 1997

Aosta: Fina, via Clavalle, 1000, via

Parviera, Esso, corso Italia, Agg. via

Chambéry, IP, via Parigi, Fina, via St-

Martin de Corbières.

Arnas: Fina, Châtillon, Agg. Fina: Fina

(Arnas), Grallian, Hône: Ta-

mol, Polle: Fina, Issime: IP.

Selle: IP, Pont-St-Martin: IP, Quart-

Esso (S 5 26), Sarré: Agg. St-Christ-

ophe: St-Vincent, Montebell, Verrand: IP.

Aosta: (0165)

Courmayeur: (0165)

Châtillon/St-Vincent: (0165)

(0125) 807064

POLIZIA DI TURNO

(0165)

(0165) 361545

DI FINANZA

Cassero Aosta: 235 821

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Maria Teresa Maquignaz, 78 anni, pensionata, Châtillon; Laure Navillod, 81 anni, pensionata, Arles-Saint-Amand; Alice Formiga, 72 anni, pensionata, Aosta; Battista Perruchon, 76 anni, pensionato, Gressoney-Saint-Jean, Onofio Vitellaro, 52 anni, pensionato, Aosta; Pierra Betral, 81 anni, pensionato, Sarré; Sergio Solero, 73 anni, pensionato, Aosta; Alda Palmira Porla, 81 anni, pensionata, Port-Saint-Martin; Napoleone Mondel, 66 anni, pensionato, Sarré; Giuseppe Sambugaro, 69 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Nell'ambito dell'assessorato regionale al Turismo, la giunta ha approvato un piano di interventi per la realizzazione di infrastrutture per le piste sci alpine destinate alle gare. Per gli interventi è stato previsto un finanziamento pubblico di un miliardo.

Cervinà. A causa di danni provo-

cati, maltempo negli ultimi mesi, in riferimento alla legge regionale 37

del 1988, la giunta ha concesso nel-

la ultima riunione finanziaria

510 milioni, suddivisi tra attività

alberghiere e turistiche, società

«Cervino» del Breuil e «Funive Pic-

colo San Bernardo» di La Thuile e

gestori e rifugi alpini.

APPUNTAMENTI

La mostra dedicata a De Chirico

Continua al Centro culturale Sein-Bénin la mostra «Giorgio De Chirico e il mito». L'esposizione raccoglie una serie di opere di uno dei più grandi artisti metafisici. La mostra resterà aperta tutti i giorni fino al 16 marzo, con orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

BIBLIOTECA

I fumetti Asterix

Il bocciodromo ospita la mostra intitolata: «Asterix il Gallico - 35 anni di avventure». È aperta fino al 6 gennaio, dalle 14 alle 20.

AOSTA

Il foto di Lorenzo Merlo

La Torre del Lebbroso ospita la mostra di fotografie intitolata: «Luoghi e memorie». L'ingresso è libero. L'esposizione raccoglie 68 grandi immagini attraverso le quali il viaggiatore-archeologo «racconta» il mondo dell'ultimo decennio. Diplomato nel

1967 alla «New York Institute of Photography», Merlo è stato direttore della Galleria fotografica della Fondazione Canon di Amsterdam dal 1974 al 1987. L'esposizione resterà aperta fino al 11 gennaio, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

CHAMPOLUC

L'acqua tema di concorso

La biblioteca comunale ha organizzato un concorso fotografico intitolato: «Obiettivo natura». L'acqua. La consegna del materiale è prevista entro il 27 giugno. Per informazioni rivolgersi allo 0125/37106 dal martedì al sabato in orario: 9-12 e 13,30-17,30.

COGNÉ

Architettura rurale in mostra

La biblioteca comunale dell'«Ancien Hotel Grivola» ospita l'esposizione intitolata: «Architettura rurale in Valle d'Aosta. La casa di Cogné». La mostra, aperta dalle 15 alle 18,30 fino al 1° marzo, è stata organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Dal 18 gennaio sarà visitabile l'ala Ovest, vietata al pubblico da dieci anni

E' deciso: riapre il Museo Garda

Ospita una straordinaria collezione di lacche orientali
Il sindaco di Ivrea: «Centinaia di milioni per il recupero»

Porta una buona notizia. Il 1997, per la cultura di Ivrea, il museo civico «Garda», in piazza Ottinetti, chiuso da dieci anni esatti per ininterrottati restauri, è un evento, certamente, anche se si tratta di un'apertura parziale: per ora, infatti, è apribile soltanto l'ala ovest (quella che si affaccia su via Marchesato) dei due corredi paralleli e comunicanti, che saranno utilizzati come spazi espositivi per mostre temporanee. I tesori veri e propri del museo restano, quindi, ancora nascosti, ma non per molto. «Si sono conclusi», spiega l'assessore Reginaldo Palermo, «i lavori in quel settore dell'edificio, con la sistemazione dell'impianto elettrico e di illuminazione». Ma proseguono a pieno ritmo gli interventi nella parte centrale, dove si lavora sulla struttura e sulla sistemazione delle opere. L'intero museo sarà visitabile. Sarà difficile, a restauri conclusi, dire con esattezza quanti soldi siano stati spesi in questi dieci anni: «I lavori eseguiti durante la nostra amministrazione», spiega il sindaco Giovanni Maggà, «ammontano a circa 350 milioni, 150 dei quali nell'ala che si inaugura tra pochi giorni. In precedenza? Sicuramente si parla di alcune centinaia di milioni, forse mezzo miliardo».

Con l'apertura del museo «Garda», Ivrea torna a riappropriarsi di una fetta molto importante della sua cultura. La struttura accoglie coperti etnografici del territorio canavese, minerali, reperti archeologici, affreschi e stampe del secolo XVIII. Ma soprattutto, ospita una delle principali collezioni d'arte orientale in Piemonte: è troppo breve

fu l'esposizione di lacche giapponesi raccolte da Pier Alessandro Garda nei suoi viaggi e poi donate alla città, nella primavera del '94 alla chiesa di San Bernardino.

Ad inaugurare il museo sarà una mostra di Emilio Sotgiu, pittore torinese di inizio '900. E, intanto, si prepara la riapertura (pure prevista entro il '97) del teatro «Giacosa», chiuso da 12 anni per un restauro costato 12 miliardi e sul quale aveva indagato anche la magistratura. A fine gennaio verrà convocata la commissione consiliare per decidere con quale sistema dovrà essere



L'assessore Reginaldo Palermo: a fianco una sala del celebre museo che si affaccia su piazza Ottinetti

condotta la struttura. E non è escluso che la gestione venga affidata ad un privato oppure ad una società mista.

Mauro Revello



La società granata: «Amministratori insensibili»

Rivarolese contro Comune «La tribuna non è coperta»

Il campo di calcio di Rivarolo, iscritto nel centro polisportivo di strada Vesigniano, è rimasto l'unico del Canavese ad essere sprovvisto di una tribuna coperta. Anche il piccolo impianto di Rivarolo, squadra che milita nel campionato di promozione, tra qualche mese sarà infatti dotato di una tribuna coperta per i propri tifosi. Lo ha deciso l'amministrazione comunale guidata da Giancarlo Buffo, concludendo così un progetto partito circa dieci anni fa. La tribuna sarà una capienza di circa 450 posti e sarà realizzata grazie ad un finanziamento di 150 milioni ottenuti dal credito sportivo.

Una notizia che ha nuovamente

irritato la dirigenza della Rivarolese: «Noi ormai ci siamo rassegnati», dice con un pizzico di amarezza il presidente della società granata Ignazio Longo, «La tribuna attuale, senza copertura, è vecchissima, non è assolutamente a norma e penalizza gli ingressi». E aggiunge: «Sono convinto che i nuovi spalti non verranno costruiti nemmeno nei prossimi anni: questa amministrazione è insensibile ai problemi del mondo sportivo». Ribattono al Comune: «Sono accuse assolutamente infondate, basta dare un'occhiata al progetto di sistemazione del centro polisportivo per verificare quanto ci sta a cuore la questione sportiva».

lg. gia.

Morto in Ecuador

Oggi rientra la salma dell'alpinista

E' previsto per oggi il rientro in Italia della salma di Suro Maspina, l'alpinista di Ivrea morto il giorno di Natale sul Chimborazo, in Ecuador. Salvo complicazioni, le spoglie del quarantatreenne istruttore del Cai eporediese dovrebbero arrivare nel tardo pomeriggio a Linate; ed è probabile che sullo stesso aereo ci siano alcuni suoi amici, di ritorno dalla Patagonia dove hanno conquistato il Cerro Torre aprendo una nuova, difficile via. La camera ardente verrà allestita nelle sale del Cni, in via Jervis; i funerali si svolgeranno a Piverone, quasi certamente giovedì 2 gennaio.

«E' lesionato»

Ponte vietato per i camion di Trausella

E' stato chiuso al traffico pesante il ponte Trausella. Un controllo curato dal servizio viabilità della Provincia, infatti, ha rilevato come la struttura presenti loggore lesioni e danneggiamenti. In attesa che vengano realizzati i necessari interventi, che dovrebbero iniziare in estate per un costo di 900 milioni, sul ponte non potranno più transitare i veicoli di peso superiore ai 120 quintali: un provvedimento che limiterà il trasporto pubblico, ma creerà non pochi problemi al trasporto industriale (autotreni e camion di grossa dimensione), vista la mancanza di adeguate strade alternative.

DOVE & QUANDO

LA FESTA. L'iniziativa «El sabat d'herbe» - passeggiata nei prati della Val Chiusella accompagnata da esperti sciatori delle proprietà medicamentose e culinarie delle erbe locali - che il Club Amici della Val Chiusella propone da diversi anni, è ora diventata un libro: «L'erbe», scritto da Arcadio Corsetto. Il volume è in vendita, al prezzo di 30 mila lire, nelle edicole dei giornali di tutta la Valle; oppure è possibile richiederlo direttamente al club (0125/74.476 o 74.473).

LA PRO LOCO. Grande festa per salutare il nuovo anno organizzata, nei locali delle scuole medie di Banchetta, dalla Pro loco. Il canone inizia alle 20; si prosegue con musica e balli per il resto della nottata. Il prezzo è di 55 mila lire. Per informazioni: 0125/61.22.57. Cenone di Capodanno anche sotto il padiglione riscaldato allestito a Salto di Cuorgnè. Il locale comitato organizza, oltre a un gran menù, anche la musica e il ballo con l'orchestra «Magica atmosfera» (informazioni allo 0124/666.829).

DI SCI. L'associazione polisportiva intercomunale Dora Baltea Canavese propone un corso di avvicinamento allo sci che avrà luogo, sulle nevi di Champorcher in Valle d'Aosta, a partire dall'11 gennaio per sei sabati consecutivi. Il costo è di 10 mila lire, comprensivo di viaggio in pullman, mezzo giornaliero (il corso è solo pomeridiano) assicurazione corso di sci. Le iscrizioni si accettano solamente sabato 4 gennaio, dalle 12 alle 18, alla sede di Settimo Vittone (comunità montana).

LOTTERIA DELLE ARANCE. Sono in vendita da alcuni giorni i biglietti della lotteria collegata alla battaglia arance di Carnavale di Ivrea. I premi saranno 18, tanti quanti sono i gruppi di arancieri a piedi e sui carri. Al primo estratto andrà un Fiat Cinquecento, al secondo un viaggio in Senegal, al terzo un weekend ad Amsterdam. I tagliandi sono reperibili in molti negozi di Ivrea e al centro commerciale di Pavone al costo di 5 mila lire l'uno.

DAL PALATTO AL GRAN PARADISO. Pistie aperte e ottimo innevamento agli impianti valchiusellesi del Palat. Per informazioni sulle tariffe rivolgersi alla cooperativa Sercoval (0125/78.480). Ottimo innevamento anche a Ceresole Reale, la «capitale» del versante piemontese del Parco del Gran Paradiso. Si scia sull'anello di fondo di borgata Prose e allo skilift della frazione Chieppili.

LITERARIO. Ha raggiunto la 13ª edizione il premio nazionale «Giacomo Bardosono», riservato a opere teatrali per ragazzi inedite e mai rappresentate. I dattiloscritti, in 3 copie, devono essere fatti pervenire al plico raccomandato alla segreteria del Comune di San Giorgio Canavese entro il 30 aprile 1997.

AMICI GRAN PARADISO. Sono aperte le iscrizioni per il '97. Queste le quote: socio ordinario 50 mila lire, soci familiari e «under 18» 20 mila lire; soci sostenitori 100 mila lire. Le iscrizioni si ricevono a Ceresole presso alimentari Marina (chiedere di Federica), davanti al Comune; a Rivarolo, presso la Libreria dell'Orco, in via Ivrea 70 (tel. 0124/25012).

TURNI. Oggi in Canavese sono di turno le seguenti farmacie: Cinadamore (Montalto, via Ivrea 41), Baroli (Piverone, via Flecchia 16), Travaglio (Vico, via dei Martiri), Garrelli (Rivarolo, via Ivrea 61), Sabato (Pout, via Roscio 3), Genovese (San Giorgio, via Carlo Alberto), Croce (Chivasso, via Torino 50).

Capodanno sono di turno: Rocchietta (Ivrea, corso Massimo d'Azeglio 24); Baroli (Piverone, via Flecchia 16); Rossi (Lesso, via Vittorio Emanuele 18), Fabbri (Strambino, via Piemonte 13), Bertotti (Cuorgnè, piazza Morgando 4), Grosso (Lombardone, Torino 6), Fassola (Chivasso, via Torino 36).

Facciamo un regalo alla nostra città.



Gettiamo nei cassonetti quel che resta delle feste.

Perché le feste siano ancora più magiche, bisogna viverle in una città pulita. Per questo, anche quest'anno, facciamo un regalo alla nostra Torino. Usiamo i cassonetti.



Gli avanzi del Natale e del primo dell'anno leghiamoli in un sacco e gettiamoli nel cassonetto più vicino. Fare centro è semplicissimo, perché in città di cassonetti ce ne sono più di 25.000. Tutti pronti

■ ricevere questo dono.

Allora, vogliamo farcelo questo regalo?



CITTA' DI TORINO
Assessorato per l'Ambiente
e lo Sviluppo

Spazzini siamo noi
INSIEME PER FARE TORINO PIU' PULITA

amiat

FIOCANO LE OFFERTE

BUON NATALE GRAN RISPARMIO

Fino al 31 dicembre 1996



A & O



Prosciutto Sapore
Natura Riva - al kg.
18.900



Mascarpone Optimus Polenghi
gr. 500
4.380



Mastellino Antica
Gelateria del Corso
gr. 400 - al kg. £. 10.375
4.150



Coca Cola
per lt. 1,5
1.790



Zampone cotto Selex - kg. 1
10.800



Carciofi cad.
590



Tortellini casarecci Rana
gr. 250
3.480



Ananas al kg.
990



Stella di Natale
o 20
7.900

SUPERMERCATI

Buone feste

A & O

BIELLA - VERCELLI - IVREA - SANT'ALIA - PONZONE - MORGEX - PONT S. MARTIN - OCCHIEPO INFERIORE

Combi

Buone feste

TANGENZIALE SUD - VERCELLI

Il cantante rock sarà questa sera sul palco della discoteca «Liberatutti»

Capodanno con Alberto Camerini

Diventato famoso nel 1980, ha poi fatto il suo ultimo album sei anni dopo. Oggi si esibirà con la sua band e riproporrà alcuni successi. L'ingresso: 30 mila lire, panettone compreso

AOSTA. L'Arlecchino del rock per il fine anno della discoteca «Liberatutti» di Aosta. Nel nuovo spazio libero del capoluogo valdostano arriva questa sera il cantante rock Alberto Camerini con la sua band. Il cantante, arrivato al vertice del rock nel 1980 con il primo album «Rock'n'roll robot», ritorna dopo dieci anni di silenzio. È infatti del 1986 il suo ultimo album, «Angeli in blue jeans».

Il primo in firma da Camerini risale al 1979, il titolo era «Cenerentola» e il pane quotidiano. Da allora un susseguirsi di canzoni a di successo, fino al 1984, quando con «La bottega» caffè partecipa al Festival di Sanremo. Allora Camerini andava ancora in scena vestito con i costumi della commedia dell'arte, a lui cara perché rievocava le passioni giovanili. Si vestiva da Arlecchino, che per lui rappresentava un «Papero di qualche secolo fa», era il «mondo di quelli che stavano sotto» ha detto in un'intervista. Insomma, uno con una carica politica, e io ne ho preso in prestito i vestiti e lo spirito, indirizzandolo in una dimensione più sottile e attuale. Un Arlecchino del rock con un'accezione politica dunque. Sì, perché la dimensione politica e quella sociale hanno avuto un passato importante nella vita di Camerini. Un tempo iscritto a Avanguardia operaia, il cantante nato a San Paolo, in Brasile, agli inizi di carriera cantava nei circuiti alternativi. Capelli lunghi, jeans scoloriti e grandi maglioni. Poi il «tra-



Il cantante Alberto Camerini questa sera a «Liberatutti»

vestimento» Arlecchino e, dopo pochi anni, il cambiamento radicale. Tanto che nel 1986 Camerini dichiarava: «Mi definisco yuppies, presentando il suo disco «Angeli in blue jeans», dedicato a gruppi giovanili come i paninari, i punk e i dark. Dopo, l'allontanamento dalle scene musicali. Ma Camerini, il cantastorie degli Anni Ottanta è comunque rimasto nei ricordi dei giovani di allora. «Serenella», «Rock'n'roll robot» e «Bambule», che raccontava di un «spavento misterioso e del suo specchio scivoloso, che ti dà la fantasia e che ti porta via», le ricordano tutti. Così ci si ricorda il dolce volto di quel ragazzo che cantava: «Sono nel sole di un Paese grande, che libero forse è stato mai. Il Brasile che a marzo, al ritmo di strada, Brasile campione che non torna più».

Alberto Camerini domani sera presenterà al pubblico del «Liberatutti» tutto il suo musica. Il Capodanno a 30 mila lire, consumazione, panettone e spumante compresi. (sa, b.)

TV FRANCOFONE

Due giorni di film sulle tv francofone. Oggi, Ore 17,40, France 2: «Duellistes» (Gb, 1977, 95'), di Ridley Scott, con Harvey Keitel e Keith Carradine. Due ufficiali di Napoleone si sfidano in un assurdo e sempre interrotto duello, che dura tutta la vita. Soltanto nella vecchiaia arriveranno alla definitiva dei conti.

Ore 20,05, Tsr: «Sister Act» (Usa, 1991, 96'), di Emile Ardolino, con Whoopi Goldberg, Maggie Smith e Harvey Keitel. Deloris van Cartier, cantante in un night da quattro soldi, sorprende il suo boss nell'atto di eliminare una spia. Per salvarsi la vita accetta di testimoniare ad un processo in cambio di un rifugio sicuro. Finirà in un convento di suore.

Ore 21,45, Tar: «Les bronzes font du ski» (Francia, 1979, 84'), di Patrice Leconte, con Michel Blanc, Josiane Balasko, Gérard Jugnot e Christian Clavier. Un gruppo di appassionati Club Méditerranée decide di partire per le vacanze invernali. La neve e il freddo non sminuiscono il loro abituale buon umore. Ma i pericoli della montagna incombono.

Domani, Ore 10,50, Tsr: «A Close Shave», un film d'animazione della serie «Wallace & Gromit», creata da Nick Park. L'imbranato inventore Wallace e il suo cane Gromit sono questa volta sulle tracce di una banda di ladri di montoni.

Ore 13,35, Tsr: «Une nana pas comme les autres» (Francia, 1994, 80'), di Eric Civan, con Mimie Mathy e Michelina Dax. Julie, meteo trentadue centimetri di altezza, cambia la sua vita a 32 anni, seguendo la provincia l'uomo, presso la famiglia aveva incominciato a lavorare come governante. Un futuro che si presenta incerto.

Ore 15,10, Tsr: «James Bond contre Docteur No» (Gb, 1963, 110'), di Terence Young, con Sean Connery, Ursula Andress e Jack Lord. È la prima apparizione di 007 al cinema. Qui l'agente segreto James Bond va in Giamaica per indagare sulla scomparsa di un collega o si ritrova alle prese con gli strani esperimenti del Dottor No.

Ore 17,15, France 2: «Rio Bravo» (Usa, 1959, 135'), di Howard Hawks, con John Wayne, Dean Martin, Ricky Nelson, Angie Dickinson e Walter Brennan. Lo sceriffo del villaggio. Bravo arresta un assassino, ma poi deve fare i conti con la banda del fratello quest'ultimo. Ad aiutarlo restano solo un «vice» ubriaco, un vecchietto, un giovane pistolero e una bella turiera. Una capolavoro del western.

Ore 20,05, Tsr: «Sister Act 2» (Usa, 1993, 103'), di Bill Duke, con Whoopi Goldberg. Secondo episodio che vede come protagoniste la suora-cantante Deloris van Cartier, anzi la finta suora, che qui è alle prese con un gruppo di collegiali ribelli.

Ursula Andress nel film «James Bond contre Docteur No»

Harvey Keitel interpreta nel film «Duellistes» su France 1

GIORNO E NOTTE



Edy Tillet morì nel 1966

Il ricordo di Edy Tillet

Va in onda questa sera alle 20,50 nello spazio Rai della Valle d'Aosta il programma dedicato a Edy Tillet. Maria Luisa Di Loreto. Immagini inedite del cineoperatore Rai morto nel 1966 sui monti di Ceva nell'incidente aereo in cui morirono Corrado Gex e altre cinque persone. Allora la sede Rai della Valle d'Aosta non c'era. Spezzoni di servizi filmati, testimonianze, amici, storia di un operatore dell'informazione costruita anche a costruirsi le notizie e a correre in spiedi a Torino per portare le immagini. Tra gli altri parlano Edy Tillet e Luigi Novaro, che girò alcune immagini con Tillet e che ne conserva gli originali. E fra i testimoni c'è anche Emilio Fede, cui Tillet parlava bene (ma soltanto in quanto professionista dell'informazione) nel suo diario. «Un appuntamento che ci aspettava da anni», dice il direttore Rai Carlo Romeo, che aggiunge: «È l'ultimo programma dell'anno, ma non per caso, per scelta. Prima Gex, adesso Tillet». Il documentario era stato presentato il 21 dicembre nella biblioteca di Giropale.

Edy Tillet voleva fare il giornalista e il cineoperatore, anche la sede Rai più vicina era a 120 chilometri. Lo fece, nonostante il parere contrario della famiglia (soltanto il nonno lo incoraggiò). E lo fece bene, anche il destino non gli lasciò il tempo necessario per esprimersi al meglio.

AL Piano-bar Gianni Costa. Ultima serata al bar Nazionale di Aosta. Fino a bar in compagnia però anche chitarra e tromba.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	29	28	41	89	8
	61	60	60	56	
CAPOLMI	3	25	50	57	58
	80	54	56	54	53
FIRENZE	8	78	58	60	18
	98	78	53	37	
GENOVA	43	24	68	21	
	73	22	67		
MILANO	65	32	82	45	80
	79	54	53	52	50
NAPOLI	83	41	86	6	1
	71	60	57	51	38
PALERMO	42	83	13	1	48
	55	51	50	49	43
ROMA	81	13	78	65	38
	82	63	63	55	52
TORINO	1	43	85	10	
	105	67	61	56	60
VENEZIA	12	79	81	28	33
	26	75	61	57	51

BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
DEMELLI	7	118	33	4	10	48	0	0	7
VERTIGLI	7	0	27	4	8	10	65	7	3
	27	47	65	32	16	61	32	33	35
	8	9	3	3	7	2	3	8	4
FIGURE	29	24	29	33	21	40	35	55	16
	71	11	31	31	41	21	71	41	81
DECINE	34	31	21	29	25	17	25	25	28

Indichiamo il numero o i cifre, in chiaro le settimane di assenza

centrali. Ambì centrali sul n. 58 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare il gioco programmato: 00-01, 00-02, 00-13, 00-14, 00-38, 00-47, 00-51, 00-74, 00-18, 00-67, 00-81, 00-82, 00-85, 00-37, 00-44, 00-64, 00-80, 00-36, 00-77, 00-36, 00-80, 00-34, 00-67.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Tra parentesi indichiamo la presenza scadenza in settimana. Bari 6 (2), Cagliari 5 (3), Firenze 6 (3), Genova 5 (2), Milano 9 (2), Napoli 8 (2), Palermo 11 (2), Roma 7 (1), Torino 10 (1), Venezia 11 (1).

figure la lunghetta in ritardo sviluppata. Ambì e terno in gioco a Firenze: 7-17-27; 7-37-47; 7-57-67; 7-77-87; 7-97-07; 7-17-27; 7-37-47; 7-57-67; 7-77-87; 7-97-07; 7-17-27; 7-37-47; 7-57-67; 7-77-87; 7-97-07.

a con e Nicola, in Viana 27, Candele.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre 14:19, 19:35, 22:45 Tgr 19:55 Edy Tillet a cura di M. L. Di Loreto

12:10 La voce della Valle 7:20 La voce della Valle 14:14 Lo zainetto

12:55 Tj-Rash 13:05 Arabesque 13:55 Le monde est un grand chemin 15:10 Couleur Pacificque 16:10 Bus et compagnie, jeunesse 17:10 Corky, série 19:30 Tj-Rash 20:05 Sister Act, film 21:45 Les bronzes font du ski, film 22:10 Les vœux de Marie-Thérèse Porchet

12:55 Tj-Rash 13:05 Arabesque 13:55 Le monde est un grand chemin 15:10 Couleur Pacificque 16:10 Bus et compagnie, jeunesse 17:10 Corky, série 19:30 Tj-Rash 20:05 Sister Act, film 21:45 Les bronzes font du ski, film 22:10 Les vœux de Marie-Thérèse Porchet

12:55 Tj-Rash 13:05 Arabesque 13:55 Le monde est un grand chemin 15:10 Couleur Pacificque 16:10 Bus et compagnie, jeunesse 17:10 Corky, série 19:30 Tj-Rash 20:05 Sister Act, film 21:45 Les bronzes font du ski, film 22:10 Les vœux de Marie-Thérèse Porchet

12:55 Tj-Rash 13:05 Arabesque 13:55 Le monde est un grand chemin 15:10 Couleur Pacificque 16:10 Bus et compagnie, jeunesse 17:10 Corky, série 19:30 Tj-Rash 20:05 Sister Act, film 21:45 Les bronzes font du ski, film 22:10 Les vœux de Marie-Thérèse Porchet

12:55 Tj-Rash 13:05 Arabesque 13:55 Le monde est un grand chemin 15:10 Couleur Pacificque 16:10 Bus et compagnie, jeunesse 17:10 Corky, série 19:30 Tj-Rash 20:05 Sister Act, film 21:45 Les bronzes font du ski, film 22:10 Les vœux de Marie-Thérèse Porchet

12:55 Tj-Rash 13:05 Arabesque 13:55 Le monde est un grand chemin 15:10 Couleur Pacificque 16:10 Bus et compagnie, jeunesse 17:10 Corky, série 19:30 Tj-Rash 20:05 Sister Act, film 21:45 Les bronzes font du ski, film 22:10 Les vœux de Marie-Thérèse Porchet

12:55 Tj-Rash 13:05 Arabesque 13:55 Le monde est un grand chemin 15:10 Couleur Pacificque 16:10 Bus et compagnie, jeunesse 17:10 Corky, série 19:30 Tj-Rash 20:05 Sister Act, film 21:45 Les bronzes font du ski, film 22:10 Les vœux de Marie-Thérèse Porchet

12:55 Tj-Rash 13:05 Arabesque 13:55 Le monde est un grand chemin 15:10 Couleur Pacificque 16:10 Bus et compagnie, jeunesse 17:10 Corky, série 19:30 Tj-Rash 20:05 Sister Act, film 21:45 Les bronzes font du ski, film 22:10 Les vœux de Marie-Thérèse Porchet

12:55 Tj-Rash 13:05 Arabesque 13:55 Le monde est un grand chemin 15:10 Couleur Pacificque 16:10 Bus et compagnie, jeunesse 17:10 Corky, série 19:30 Tj-Rash 20:05 Sister Act, film 21:45 Les bronzes font du ski, film 22:10 Les vœux de Marie-Thérèse Porchet

12:55 Tj-Rash 13:05 Arabesque 13:55 Le monde est un grand chemin 15:10 Couleur Pacificque 16:10 Bus et compagnie, jeunesse 17:10 Corky, série 19:30 Tj-Rash 20:05 Sister Act, film 21:45 Les bronzes font du ski, film 22:10 Les vœux de Marie-Thérèse Porchet

12:55 Tj-Rash 13:05 Arabesque 13:55 Le monde est un grand chemin 15:10 Couleur Pacificque 16:10 Bus et compagnie, jeunesse 17:10 Corky, série 19:30 Tj-Rash 20:05 Sister Act, film 21:45 Les bronzes font du ski, film 22:10 Les vœux de Marie-Thérèse Porchet

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 e G. Cesare 17:15, 18:45, 20:15, 21:45, 23:15, 24:45, 26:15, 27:45, 29:15, 30:45, 32:15, 33:45, 35:15, 36:45, 38:15, 39:45, 41:15, 42:45, 44:15, 45:45, 47:15, 48:45, 50:15, 51:45, 53:15, 54:45, 56:15, 57:45, 59:15, 60:45, 62:15, 63:45, 65:15, 66:45, 68:15, 69:45, 71:15, 72:45, 74:15, 75:45, 77:15, 78:45, 80:15, 81:45, 83:15, 84:45, 86:15, 87:45, 89:15, 90:45, 92:15, 93:45, 95:15, 96:45, 98:15, 99:45, 101:15, 102:45, 104:15, 105:45, 107:15, 108:45, 110:15, 111:45, 113:15, 114:45, 116:15, 117:45, 119:15, 120:45, 122:15, 123:45, 125:15, 126:45, 128:15, 129:45, 131:15, 132:45, 134:15, 135:45, 137:15, 138:45, 140:15, 141:45, 143:15, 144:45, 146:15, 147:45, 149:15, 150:45, 152:15, 153:45, 155:15, 156:45, 158:15, 159:45, 161:15, 162:45, 164:15, 165:45, 167:15, 168:45, 170:15, 171:45, 173:15, 174:45, 176:15, 177:45, 179:15, 180:45, 182:15, 183:45, 185:15, 186:45, 188:15, 189:45, 191:15, 192:45, 194:15, 195:45, 197:15, 198:45, 200:15, 201:45, 203:15, 204:45, 206:15, 207:45, 209:15, 210:45, 212:15, 213:45, 215:15, 216:45, 218:15, 219:45, 221:15, 222:45, 224:15, 225:45, 227:15, 228:45, 230:15, 231:45, 233:15, 234:45, 236:15, 237:45, 239:15, 240:45, 242:15, 243:45, 245:15, 246:45, 248:15, 249:45, 251:15, 252:45, 254:15, 255:45, 257:15, 258:45, 260:15, 261:45, 263:15, 264:45, 266:15, 267:45, 269:15, 270:45, 272:15, 273:45, 275:15, 276:45, 278:15, 279:45, 281:15, 282:45, 284:15, 285:45, 287:15, 288:45, 290:15, 291:45, 293:15, 294:45, 296:15, 297:45, 299:15, 300:45, 302:15, 303:45, 305:15, 306:45, 308:15, 309:45, 311:15, 312:45, 314:15, 315:45, 317:15, 318:45, 320:15, 321:45, 323:15, 324:45, 326:15, 327:45, 329:15, 330:45, 332:15, 333:45, 335:15, 336:45, 338:15, 339:45, 341:15, 342:45, 344:15, 345:45, 347:15, 348:45, 350:15, 351:45, 353:15, 354:45, 356:15, 357:45, 359:15, 360:45, 362:15, 363:45, 365:15, 366:45, 368:15, 369:45, 371:15, 372:45, 374:15, 375:45, 377:15, 378:45, 380:15, 381:45, 383:15, 384:45, 386:15, 387:45, 389:15, 390:45, 392:15, 393:45, 395:15, 396:45, 398:15, 399:45, 401:15, 402:45, 404:15, 405:45, 407:15, 408:45, 410:15, 411:45, 413:15, 414:45, 416:15, 417:45, 419:15, 420:45, 422:15, 423:45, 425:15, 426:45, 428:15, 429:45, 431:15, 432:45, 434:15, 435:45, 437:15, 438:45, 440:15, 441:45, 443:15, 444:45, 446:15, 447:45, 449:15, 450:45, 452:15, 453:45, 455:15, 456:45, 458:15, 459:45, 461:15, 462:45, 464:15, 465:45, 467:15, 468:45, 470:15, 471:45, 473:15, 474:45, 476:15, 477:45, 479:15, 480:45, 482:15, 483:45, 485:15, 486:45, 488:15, 489:45, 491:15, 492:45, 494:15, 495:45, 497:15, 498:45, 500:15, 501:45, 503:15, 504:45, 506:15, 507:45, 509:15, 510:45, 512:15, 513:45, 515:15, 516:45, 518:15, 519:45, 521:15, 522:45, 524:15, 525:45, 527:15, 528:45, 530:15, 531:45, 533:15, 534:45, 536:15, 537:45, 539:15, 540:45, 542:15, 543:45, 545:15, 546:45, 548:15, 549:45, 551:15, 552:45, 554:15, 555:45, 557:15, 558:45, 560:15, 561:45, 563:15, 564:45, 566:15, 567:45, 569:15, 570:45, 572:15, 573:45, 575:15, 576:45, 578:15, 579:45, 581:15, 582:45, 584:15, 585:45, 587:15, 588:45, 590:15, 591:45, 593:15, 594:45, 596:15, 597:45, 599:15, 600:45, 602:15, 603:45, 605:15, 606:45, 608:15, 609:45, 611:15, 612:45, 614:15, 615:45, 617:15, 618:45, 620:15, 621:45, 623:15, 624:45, 626:15, 627:45, 629:15, 630:45, 632:15, 633:45, 635:15, 636:45, 638:15, 639:45, 641:15, 642:45, 644:15, 645:45, 647:15, 648:45, 650:15, 651:45, 653:15, 654:45, 656:15, 657:45, 659:15, 660:45, 662:15, 663:45, 665:15, 666:45, 668:15, 669:45, 671:15, 672:45, 674:15, 675:45, 677:15, 678:45, 680:15, 681:45, 683:15, 684:45, 686:15, 687:45, 689:15, 690:45, 692:15, 693:45, 695:15, 696:45, 698:15, 699:45, 701:15, 702:45, 704:15, 705:45, 707:15, 708:45, 710:15, 711:45, 713:15, 714:45, 716:15, 717:45, 719:15, 720:45, 722:15, 723:45, 725:15, 726:45, 728:15, 729:45, 731:15, 732:45, 734:15, 735:45, 737:15, 738:45, 740:15, 741:45, 743:15, 744:45, 746:15, 747:45, 749:15, 750:45, 752:15, 753:45, 755:15, 756:45, 758:15, 759:45, 761:15, 762:45, 764:15, 765:45, 767:15, 768:45, 770:15, 771:45, 773:15, 774:45, 776:15, 777:45, 779:15, 780:45, 782:15, 783:45, 785:15, 786:45, 788:15, 789:45, 791:15, 792:45, 794:15, 795:45, 797:15, 798:45, 800:15, 801:45, 803:15, 804:45, 806:15, 807:45, 809:15, 810:45, 812:15, 813:45, 815:15, 816:45, 818:15, 819:45, 821:15, 822:45, 824:15, 825:45, 827:15, 828:45, 830:15, 831:45, 833:15, 834:45, 836:15, 837:45, 839:15, 840:45, 842:15, 843:45, 845:15, 846:45, 848:15, 849:45, 851:15, 852:45, 854:15, 855:45, 857:15, 858:45, 860:15, 861:45, 863:15, 864:45, 866:15, 867:45, 869:15, 870:45, 872:15, 873:45, 875:15, 876:45, 878:15, 879:45, 881:15, 882:45, 884:15, 885:45, 887:15, 888:45, 890:15, 891:45, 893:15, 894:45, 896:15, 897:45, 899:15, 900:45, 902:15, 903:45, 905:15, 906:45, 908:15, 909:45, 911:15, 912:45, 914:15, 915:45, 917:15, 918:45, 920:15, 921:45, 923:15, 924:45, 926:15, 927:45, 929:15, 930:45, 932:15, 933:45, 935:15, 936:45, 938:15, 939:45, 941:15, 942:45, 944:15, 945:45, 947:15, 948:45, 950:15, 951:45, 953:15, 954:45, 956:15, 957:45, 959:15, 960:45, 962:15, 963:45, 965:15, 966:45, 968:15, 969:45, 971:15, 972:45, 974:15, 975:45, 977:15, 978:45, 980:15, 981:45, 983:15, 984:45, 986:15, 987:45, 989:15, 990:45, 992:15, 993:45, 995:15, 996:45, 998:15,

Edi Volpone, tra i milioni dello Château/Saint-Vincent/Ferret.

**DOVE PASSA NUOVO SVELTO CON ACETO,
DELL'UNTO NON RESTA NEPPURE L'ODORE.**

Da Svelto
il primo detersivo
liquido per piatti
con aceto.

si chiama

Svelto con Aceto.

ha un profumo
buono e delicato,
sgrassa a fondo
perché è
Svelto e in più
elimina gli odori
più ostinati,
come quelli
di uovo
o di pesce.

***Nuovo Svelto
con Aceto.
Via l'unto,
via l'odore.***



**Nell'augurare a tutta la spettabile Clientela
un 1997 ricco di salute e serenità,
comunico di aver ceduto il negozio
"Elettro Center" di Piazza Alfieri, 18
al Gruppo Valleuro, specialista del settore.**

**Ringrazio di cuore per aver avuto la possibilità,
"grazie a Voi tutti"
di gestire con successo per più di sei anni
una boutique dell'elettrodomestico in Asti.**

Graziano Franco

Amministratore Unico IN.EL.PI. S.p.A.



I risultati di uno studio compiuto dalla sezione di fisica dell'Usl astigiana

Asti soffre di rumore da traffico

Quattro anni di lavoro, 704 punti di rilevamento. A rischio soprattutto le strade di accesso alla città. I record negativi dei corsi Savona, Alessandria, Einaudi, Minzoni, Casale, Torino. Troppi i camion

ASTI. Non soltanto inquinata l'aria, ma c'è anche rumore in città che nonostante tutto resta a misura d'uomo: il traffico colleziona un'altra «maggioranza».

Con quale incidenza auto, motorio, bus e mezzi pesanti sono responsabili del livello di rumorosità che si leva dalle nostre strade? «Per il 95%» è la risposta lapidaria che forniscono i tecnici della sezione fisica dell'Usl. Per provarlo, sfoderano mappe, diagrammi, risultati di sondaggi. L'ossatura di una laboriosa indagine che, avviata nel 1992, si è da poco conclusa.

Lo studio è stato condotto dal tecnico Claudio Varaldi, nel '92, quando firmò la convenzione con il Comune per l'analisi della rumorosità, era libero professionista. Successivamente ha ottenuto un incarico all'Usl, dove ha continuato l'indagine con la collaborazione del collega Flavio Duretti.

Il lavoro svolto non è fine a se stesso: recentemente è stato recepito, sotto forma di osservazione, dal nuovo piano urbanistico del traffico voluto dall'amministrazione. Bianchino, fornisce inoltre un utile punto di riferimento per il progetto sulla «migliorizzazione» acustica che il Comune è tenuto a redigere. In pratica devono essere indicate le soglie di rumorosità nelle varie zone cittadine (residenziali, industriali, pedonali e altro).

«Nei quattro anni di indagine», spiega Claudio Varaldi, «abbiamo attivato per la città 704 punti di rilevamento del rumore. I sondaggi sono stati calcolati per larga parte nell'arco delle 24 ore. Al fine di ottenere valori il più possibile uniformi, abbiamo escluso i giorni di mercoledì e sabato, solitamente più trafficati in coincidenza con lo svolgimento del mercato, e di domenica, quando il flusso veicolare registra una diminuzione».

Ma in quali vie il traffico rende la vita difficile ai residenti?

Dove c'è più frastuono. Le strade di accesso alla città si confermano come i punti più a rischio. «La condizione accettabile di benessere per i residenti», spiega Flavio Duretti, «fisico», «indica che la rumorosità non deve superare i 70 decibel di giorno e i 60 di notte. Soglie che, in alcune ore del giorno, risultano superate in numerose arterie cittadine».

Qualche esempio. In corso Savona i sondaggi hanno indicato che nelle ore di punta (alle 8 e alle 19) i decibel raggiungono quota 75; scendono a 60 soltanto a notte fonda (alle 23). Alle 19 sono circa duecento i mezzi che transitano sulla strada.

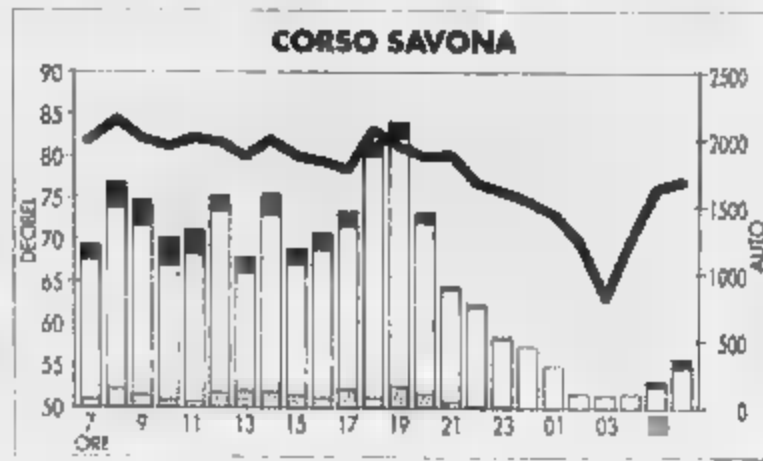
Situazione difficile anche in corso Don Minzoni, dove per buona parte della mattinata (dalle 8 alle 13) i decibel si assestano sulle 75 unità, spingendosi addirittura oltre le 80 e le 85. In corso Alessandria si raggiungono i 75 decibel alle 7 (per replicare, invece, l'orario, fino alle 15) e superano gli 80 da alle 9. In corso Einaudi (anche l'esterno di piazza Campo del Palio) alle 8

frastuono da traffico si assesta addirittura tra gli 85 e i 90 db. Al di sopra della soglia dei 70 db anche la situazione registrata nei corsi Gramsci, Casale, Torino, Volta, Ventiquattro aprile, Alfieri (zona San Pietro e piazza Roma), Dante (vicini di piazza Martiri), viali Partigiani e Vittoria (su cui affaccia l'ospedale), via Brofferio.

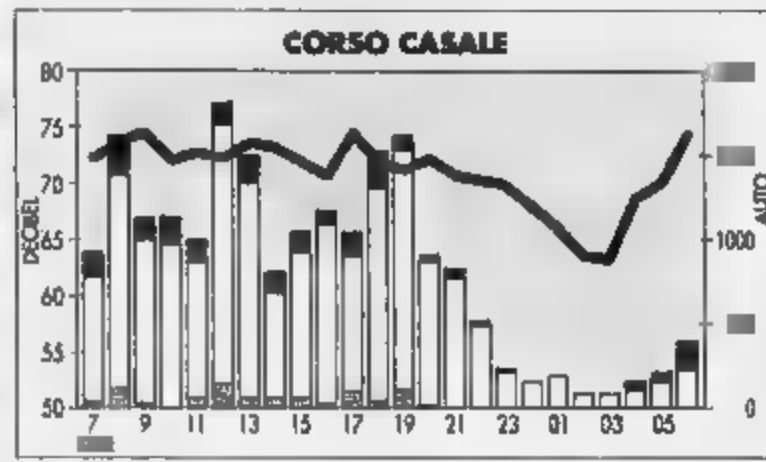
Le cause del rumore, «Sono», indica Varaldi, «essenzialmente due: l'incidenza (10%) del traffico pesante sulle vie di accesso e la gran mole di auto che si «immergono» nel centro storico». La mancanza del sistema delle tangenziali fa parte quella Sud si fa sentire. Una curiosità: il passaggio dei mezzi sul portico, soprattutto nelle vie del centro storico, tende ad aumentare la rumorosità fino a 4 db in più.

Che fare? Sono numerosi gli interventi che i tecnici Usi, il cui studio consultabile su Internet (indirizzo: 392.883), suggeriscono al Comune per abbattere la rumorosità. Tra questi: nelle zone protette (ospedali) e residenziali limitare la presenza di mezzi pesanti e ciclomotori; migliorare i trasporti pubblici (bus a navetta elettrici e meno rumorosi); creare piste ciclabili; collocare dissuasori in gomma in prossimità degli attraversamenti sulle arterie a scorrimento veloce.

Laura Nosenzo



Corso Savona asfaltato. Nelle ore di punta il traffico è 75 decibel (la rumorosità secondo gli esperti deve superare i 70). Nelle tabelle il livello di rumorosità (indicato dalla linea spezzata) rilevato dall'Usi di Asti in quattro grandi corsi di città: sono indicati i decibel, le ore e il numero di mezzi che transitano.



I difensori: «La sua salute non è compatibile con la carcerazione»

Omicidio di Lorena, chiesta la libertà per l'ex maresciallo

ASTI. I difensori di Mario Petri, 52 anni, l'ex maresciallo dell'Arma in cella per l'omicidio di Lorena Veronese, 22, hanno presentato istanza al tribunale della libertà.

Il provvedimento, annunciato nei giorni scorsi dopo i primi interrogatori, è stato depositato ieri nella cancelleria del palazzo di giustizia di Torino.

Le motivazioni dei giudici che hanno portato all'arresto non sono sufficienti a giustificare la custodia in carcere, sostengono nel ricorso i legali Alberto Pasta e Sergio Romano, mancano prove concrete.

L'udienza davanti ai magistrati torinesi dovrebbe svolgersi entro la metà di gennaio. Un ricorso che potrebbe avere scarse possibilità di successo per l'ex maresciallo, ma che, anche in caso di pronuncia contraria, consentirebbe ai suoi legali di prendere visione di tutti gli atti in mano agli investigatori.

A preoccupare i legali, che ieri mattina hanno nuovamente incontrato l'ex sottufficiale, so-



Lorena Veronese, 22 anni, strangolata l'8 ottobre, e l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petri, 52 anni, presunto omicida. E' in carcere a Quarto

no però le condizioni di salute di Petri, affetto da anni dal morbo di Raynaud, un disturbo circolatorio che gli renderebbe difficoltoso l'uso delle mani e che in passato aveva già richiesto un intervento chirurgico.

Dopo aver trascorso alcuni giorni in isolamento ed in infermeria, Petri è ora in cella da solo per le modalità in cui sarebbe avvenuto il delitto di Lo-

rena, si temono le reazioni degli altri detenuti.

«Riteniamo che le condizioni di salute siano compatibili con la permanenza in carcere di Petri», spiegano i due avvocati, «parleremo con gli inquirenti intenzionati inoltre per vedere se si può disporre il ricovero».

Condizioni di salute che, sempre secondo la difesa, non



combacerebbero con l'identikit dell'assassino: ma gli inquirenti non hanno ancora escluso che l'autore possa essere stato aiutato da complici, almeno nelle fasi successive del delitto.

Nei prossimi giorni il procuratore Sebastiano Sorbello, che insieme al sostituto Barbara Badellino coordina le indagini di polizia e carabinieri, disporrà una serie di accertamenti.

Primo fra tutti, l'esame del Dna su alcune macchie trovate sugli indumenti di Lorena. Gli inquirenti intendono inoltre per sottoporre Petri a perizia psichiatrica.

Roberto Gonnella

Due italiani incarcerati

Da Asti parte un appello verso le Maldive

ASTI. L'eurodeputato Luigi Florio (F. Italia) ha chiesto al presidente della commissione europea, Santer, e al presidente del parlamento europeo, Hansch, di intervenire con urgenza presso il governo delle Maldive per l'immediata liberazione dei due italiani (di Torino e Cuneo) condannati all'ergastolo perché trovati in possesso di minime quantità di droghe leggere.

L'eurodeputato ha anche sottolineato che neppure a Natale è stato loro consentito di telefonare ai familiari, mentre uno dei due, colpito da un attacco in bocca, si è visto negare cure mediche e farmaci.

«Se le autorità nazionali ed europee non ne otterranno rapidamente la liberazione occorrerà pensare ad azioni di boicottaggio del nostro turismo alle Maldive. Ciò non sarà necessario», conclude Florio, «se il sottosegretario agli Esteri, Patrizia Toia passerà dalle parole ai fatti, raggiungendo i Maldiviani per sbloccare la situazione».

(r. s.)

Servizio Telecom

Telesoccorso gratis per un anno

ASTI. Ci sarà anche un astigiano tra i beneficiari di una dozzina in Piemonte del telesoccorso, servizio di telecomunicazioni gratuito che garantisce il titolo dell'iniziativa attuata dalla Telecom nell'ambito del progetto «Insieme, telecomunicazioni per il sociale».

Il terminale sarà a disposizione gratuitamente per un anno ad anziani e disabili scelti con l'aiuto di Croce rossa, comunità ed enti pubblici.

Con il servizio di telesoccorso in caso di emergenza, sarà possibile inviare una segnalazione premendo il tasto del telecomando (tascabile): questo manderà il collegamento telefonico in «viva voce» con il centro servizi, in funzione giorno e notte con personale qualificato: l'operatore, sul cui computer compariranno anche i dati di chi chiama, predisporrà l'intervento necessario. Si potrà richiedere l'intervento di un'ambulanza, un consulto medico telefonico o ricevere farmaci a domicilio.

(r. s.)

LETTERE AL BIGNONE

Il rebus parcheggi a Castagnole Lanze

Nell'apprezzare il passato impegno dell'assessore provinciale Giovanni Ferrero per la sicurezza della strada provinciale Boglietto-Neive, segnaliamo che il Comune di Castagnole Lanze ha autorizzato una banca ad insediarsi sulla strada provinciale in una zona assolutamente priva di parcheggio.

È incomprensibile la politica dell'Amministrazione che installa l'autovelox sulla provinciale per la sicurezza degli utenti e poi non si rende conto che i clienti della banca non avendo un solo parcheggio dovranno lasciare tutte le auto sulla provinciale, con gravissimo pericolo per chi percorre la strada.

In passato ad altri commercianti era stata vietata l'apertura di negozi in zone prive di parcheggio sulla provinciale, la banca ha più diritti degli altri commercianti?

Perché la banca, che ha affittato i locali, è stata favorita? Lo stesso discorso vale per il parcheggio della «Benso».

fronte al distributore Erg, quando hanno rostruito il nuovo capannone era stato stabilito che dovevano lasciare un parcheggio, perché non è stato fatto?

Chi doveva controllare? Un gruppo di abitanti di via Abbate e via Vicari Castagnole Lanze

I bus a Quarto? L'Asp «Si», ma...

Nella rubrica «Notizie» breve di domenica 29 dicembre ho letto la ricorrente protesta della Circoscrizione Quarto per la mancata estensione del servizio di trasporto urbano così come è avvenuto per S. Marzanotto Piana.

Ho più volte spiegato al presidente Campini che nulla osta all'Asp effettuare il servizio richiesto. Occorre però che la Circoscrizione superi alcuni ostacoli che elenco:

la concessione della linea è stata concessa dalla Provincia all'Arfea e non all'Asp; ipotizzando che per dismissione dell'Arfea, la concessione fosse data dalla Provincia all'Asp, chi pagherà il disavanzo operativo derivante dall'applicazione delle tariffe urbane? Il Comune di Asti, ovvero l'Assessorato alla Regione che considera come livello minimo finanziabile, la rete del 1982?

Mentre per San Marzanotto Piana, un piccolo accorpamento tecnico operato sulla linea urbana si è già raggiunto Località Trincere e Località Torrazzo, si è potuto ricavare una bretella a costo zero, per una linea di servizio come quella giustamente rivendicata non si può prescindere dal «concessione» e dal dato che la Regione con la considera un servizio indispensabile.

La nostra funzione, come Asp, è semplicemente quella di concretizzare al meglio i servizi che ci vengono affidati. Giorgio Giordano presidente Asp

Le lettere vanno inviate alla redazione di La Stampa, via D. Gasperi 2 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono più essere più lunghe di trenta righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Montebelluna: 955.333
Montebelluna: 957.555
Montebelluna: 63.656
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Castell'Alfama: 921.579
Canelli: 824.222
Castell'Alfama: 401.388
Castell'Alfama D.S.: 011/9827.301
Cocconato: 907.503, 907.802
Castiglione: 968.779
Isola: 958.965
Monale: 869.237
Monale: 0144/88.290
Monale: 921.314
Montebelluna: 953.175
Montebelluna: 994.698
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti, oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Moderna, via Cervino 90, tel. 594.744 e con orario dalle 8 alle 12.30 la farmacia S. Maria, via S. Maria 1, tel. 594.744. Il giorno successivo (dalle 22 alle 8) a servizio sono le farmacie urgenti: la farmacia Corso Savona 138, tel. 530.283, Canelli: Farnocci, via G.B. Giuliani 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Canelli: 928.444
Castell'Alfama: 928.444
Castell'Alfama D.S.: 011/987.8468
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414
Monale: 917.444
Monale: 968.788
Montebelluna: 63.263
Montebelluna: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.644
Villanova: 948.555
CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 530.198
Canelli: 0144/8103
Castell'Alfama: 928.444
Castell'Alfama: 928.444
Castiglione: 968.096
Castiglione: 917.100
Montebelluna: 953.096
Montebelluna: 721.623
Montebelluna: 975.064
Montebelluna: 948.633
POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura: 418.111
Asti: 212.356, Nizza: 721.111, Autostrada A21: 0131/381.288

STATO CIVILE

Matteo Manzoni, Calliano; Danilo Benti, Villanova; Andrea Gagliardi, Calliano; Alessandra Pugno, Miniera Isabella; Sara Pipa; Simone Morra; Mariana Marangon, Castagnole Lanze; Diego Battiston, Calliano; Capasso, Enrico Longo, Ferrare; Denise Danza, Nizza Monferrato; Francesca Triveri, Murisengo; Sardi, Castiglione; Alessandro Tasso, Cocconato; Sabrina Vincenza Fiorilli; Serena; Simone Mazza; Veronica Gioielli, Cortezzone.

MORTI: Giuseppe Bona, 78 anni; Enrico Vincenzo Calizzano, 83; Lidia Olivero in Vilata, 89; Pietro Lina, Castello d'Annone; Ugo Boia, 83; Tersilla; Roberto Tagliapietra, cartotecnico, con Vincenza; Argenta, in lavoro; Lauri, ristorante, con Violetta Orzyaz.

no vedova; Felicina; Giovanni Camerano; Paola Arduino; Ferrare; Vacchelli, 85; Margherita Gioia in Stocco, 82; Castiglione; Sergio Poggio, 83; Franco; Gerolamo Cossu, 87; Adriano Fassi, 68; Severina; vedova Perotto, 77; Cocconato; Anna Maria Manno in Bongiovanni, 83; Castiglione; Farnuzzo, 82, Castagnole Lanze.

MATRIMONI: Antonio Serritella, funzionario sindacale, con Rina Puccio, operaia; Flavio Arico, impiegato, con Vittoria Mirigliani, addetta scuola materna; Giovanni Cordara, cuoco, con Giuseppina Mariscalco, cameriera.

81: Roberto Tagliapietra, cartotecnico, con Vincenza; Argenta, in lavoro; Lauri, ristorante, con Violetta Orzyaz.

COSTIGLIONE

MATI: Margherita Gioia, 82 anni; Vittoria Casavecchia, 83; Anna Buchetti, 84; Giuseppina Mesenga, vedova Maggiora, 90; Nunzia Ge-

Giovanni Borello, dalla bottega del padre ai vertici di Enti e associazioni

Una vita da «presidentissimo»

L'artigiano del marmo che «scolpì» Douja e Sagre

ASTI. Nella libreria del suo alloggio in corso Alessandria 99, alcuni volumi bene in vista, con la copertina rivolta verso l'esterno: «Guida ai vini del Piemonte», «Barbera», «Michelangelo e la pietà Rondanini», il vino e l'arte: per Giovanni Borello, geometra e un'infinità di altre cose, erano qualcosa di molto più che una semplice passione.

Il sigaro, un battuta pronta, e un'indubbia volontà di fare: l'immagine che resta di chi ha lasciato un'eredità pesante. Nato il 23 agosto del 1919, si diplomò geometra nel 1938, lavorando, nel frattempo, nella bottega del padre Carlo (era aperta dal nonno, pure lui Giovanni) in corso Alessandria 99. Capitanò d'artiglieria nell'ultimo anno di guerra, era sposato nel '45, con Maria Agnelli e l'anno dopo era nato il figlio, Franco. «Era sempre in movimento - ricorda la figlia, che lavora nella ditta paterna - ma ha saputo essere padre molto dolce, presente nonostante i suoi molti impegni».

Tanti gli episodi e gli aneddoti che si ricordano: ad esempio negli anni '50, quando andava in Vespa a Veneto per affari, o a Carrara per acquistare marmi. Ad accompagnarlo nel lavoro, da 40 anni, l'attuale direttore della «Borello Graninmarmi», Piero Bano. «Mi ricordo, quando giravamo in questi paesi per la Cassa mutua degli artigiani: lui ci credeva, incontrava una perplessità. Quando l'istituto è passato all'Usl, era orgoglioso di aver lasciato un con bilancio in attivo. Nel 1968 la decisione di realizzare il nuovo stabilimento alla periferia della città, in corso Alessandria: «Fu una scommessa - aggiunge Bano - Oggi l'azienda dà lavoro a 18 dipendenti. Che sarà ora della «Borello Graninmarmi»? «Va bene», risponde sicuro il direttore.

Le capacità imprenditoriali le trasferì negli incarichi pubblici. Lo spunto per la Douja d'oro e il Festival delle sagre arrivarono da viaggi in Svizzera e nell'Alto Adige, dove si svolgevano manifestazioni simili.

In politica, giunto quarantenne alla guida della Dc, tentò un paio di volte, la scalata ad una poltrona da deputato e da parlamentare europeo (nell'84: oltre mille preferen-

ze). E' considerato lo scopritore politico di Giovanni Goria (anch'egli morto), anche se, racconta, che all'inizio tra i due non scorreva molta simpatia. Poi la lunga parentesi di commercio e alla Cassa di risparmio, con le vicissitudini del Rapisarda.

Ultimamente aveva lasciato la vita pubblica, ma da dietro le quinte continuava a interessarsi, soprattutto delle due «creature», Douja e Sagre. Sabato andava a pranzo col amico-direttore Bano, poi nel pomeriggio aveva preferito rimanere in casa, perché si sentiva molto bene. E' morto in serata, nel



Franco Cavagnino
Fulvio Lavina

Una tipica espressione di Borello

LO RICORDAMO COSÌ

Gianfranco Crenna (vice presidente Crati): «Borello ha diviso il difficile periodo del processo Rapisarda. Lui, con quella vicenda, non c'entrava nulla, ma si impegnò a fondo e poi per ogni passaggio di quella disgraziata vicenda: subì anche lui gli arresti domiciliari, nel '91. Ma, anche grazie al suo impegno costante, ha avuto la soddisfazione di vedere la Cassa uscire completamente assolta e anzi, ribaltate le accuse. Alla Cassa era arrivato dopo Borello, un altro grande presidente; Borello era un grande organizzatore: mi ricordo che amava, più che le riunioni, le cene con i suoi dirigenti. In una di queste aveva assegnato ad ognuno uno specifico incarico per innovare l'organizzazione. Ha avuto anche il merito di gestire lo scorporo della Banca e della Fondazione.

Luigi (eurodeputato): con Borello c'era una tra le personalità più rilevanti della nostra provincia nella seconda metà del secolo, un imprenditore intelligente e dinamico, un pubblico amministratore serio e capace. Come artigiani, ripensando alle molteplici iniziative da lui ideate o sostenute per la valorizzazione dei nostri prodotti e delle nostre tradizioni, dobbiamo riconoscerci tutti un po' suoi debitori. Ha ricoperto ruoli di primissimo piano, ha

sempre mantenuto uno stile di vita semplice.

Amici di S. Marzanotto (associazione): il suo grande amore per la cultura e le tradizioni locali, la sua passione per le autentiche specialità delle nostre terre, gli hanno suggerito idee ed iniziative che hanno rilanciato la fiducia nei prodotti più tipici dell'agricoltura. La Douja d'Or, la Sagre, non sono solo fortunate manifestazioni dovute alla sua intuizione ed infaticabile impegno. Sono il più importante contributo alla riscoperta di valori perduti e tradizioni abbandonate. Mentre una provincia intera è riconoscente nel ricordo di un grande amministratore e un politico saggio, gli Amici di S. Marzanotto lo ricordano con affetto.

Alberto Bianchino (sindaco di Asti): abbiamo perso un cittadino che ha sempre creduto molto nelle possibilità di sviluppo dell'Astigiana e che su questo ha fondato il suo impegno. Lo ricordo attivo, ancora negli ultimi tempi, con la sua solita compagnia, accompagnata ad altre doti che gli erano proprie: l'entusiasmo e la serietà, quella cura per i particolari che imprimeva anche i rapporti umani. Ci mancherà.

Mossino (tecnico della Bosca-Corsa): Borello è stato il mio primo datore di lavoro.

LE CARICHE

Tutte le poltrone dal '54

Numerose le cariche ricoperte da Borello. 1954-1956: consigliere della Cassa di risparmio di Asti; 1958: presidente provinciale Cassa mutua artigiani; 1958-1963: segretario provinciale della Dc; 1963-1970: consigliere nazionale dell'Impi; 1964-1978: presidente nazionale della Cassa mutua artigiani; 1967-1984: presidente della Camera di commercio; 1968-1996: presidente provinciale dell'Associazione Artigiani; 1970: eletto consigliere regionale (carica da cui si è dimesso dopo pochi mesi per mantenere quella di presidente della Camera di commercio); 1976-1980: consigliere comunale; 1976-1980: presidente permanente delle Camere di commercio di frontiera italo-francesi; 1981: membro del consiglio nazionale dell'Inail; 1983-1985: vicepresidente nazionale della Confindustria; 1982-1985: presidente nazionale dell'Istituto Artigianocassa; 1986-1995: presidente della Cassa di risparmio di Asti (e, dal '91, della Banca Cassa di risparmio e della Fondazione). Attualmente era ancora presidente dell'Evva (Ente valorizzazione vini) e dell'Associazione artigiani di Asti.

UNA STORY ASTIGIANA



Borello e Gianni Goria, alle Sagre e Bruno Marchetti in costume da Cavaliere delle Terre di Asti e in una curiosa immagine col direttore della CrAt, Bergamaschi e dell'ex vice presidente Borello



Servizio da oggi a Casale e nel Moncalvese: si compone il 167.221.118

Usl, un numero per il soccorso

Sulle ambulanze ci saranno anche medici e infermieri

CASALE. Da oggi per le chiamate di emergenza si forma il numero verde 167-221-118; la telefonata è gratuita. Risponde la centrale di coordinamento dell'emergenza su tutto il territorio dell'Usl 21 Casale-Venanzina.

Sono parecchi che si lamentano per la messa a punto di questo servizio coordinato dall'ospedale «Santo Spirito» che fa affidamento sulla collaborazione, regolamentata da convenzioni, delle associazioni di volontariato: Croce rossa, Croce verde, Avvis di Valenza, Pat di Trino. «I volontari che hanno sempre operato sul territorio hanno un notevole patrimonio di esperienza e di solidarietà umana» cui non si può prescindere spiega la dottoressa Paola Costanzo, che si occupa del servizio di emergenza.

Inoltre, hanno dichiarato la propria disponibilità a prestare la loro opera una ventina di medici e un'ottantina di infermieri professionisti. A gennaio, al varo del «118», saranno impiegati 8 medici e una cinquantina di infermieri, sia per le uscite sui cosiddetti mezzi sia per i turni, ventiquattr'ore su ventiquattro, al telefono della centrale di emergenza, attivata in locali attigui al Pronto soccorso. «Il personale ha seguito specifici corsi di formazione - spiega la dottoressa Costanzo - Qualcuno, inoltre, ha già fatto esperienze in servizi analoghi in altre città».

Intanto, sono state distribuite negli ambulatori medici, nei locali pubblici, nei negozi più frequentati - nei locandini



All'ospedale «Santo Spirito» di Casale ha sede la centrale operativa

con le quali si informano i cittadini del nuovo numero verde per le richieste di emergenza. L'informazione è stata trasmessa anche a polizia, poste, carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani, Guardia di Finanza. Appena arriva la chiamata, l'addetto centralino stabilisce qual è il mezzo e lo staff più idoneo per quell'intervento (scegliendo tra un mezzo di soccorso avanzato, con particolare strumentazione a bordo, medico e infermiere oltre ai soccorritori, o un mezzo di soccorso di base

con autista e volontario a bordo). Durante le operazioni di soccorso viene mantenuto costantemente il contatto radio, in modo da stabilire anche a quale ospedale è più opportuno dirottare il ferito in base alle esigenze ritenute più immediate. Il collegamento telefonico con chi ha fatto la chiamata inoltre consente di dare consigli su un corretto comportamento da adottare nell'attesa del soccorritore.

Silvana Mossano

Realizzata a Maranzana

Canali anti-frane nel traforo

MARANZANA. Più di mille metri quadrati ricoperti da una struttura di pali e teli di naylon per deviare pioggia e neve ed evitare le infiltrazioni e uno smottamento che minaccia un'abitazione. E' stato questo l'intervento portato a termine domenica da una quindicina di volontari della protezione civile canelense a Maranzana, in regione Case Sparse. Il gruppo (presidente Flavio Robba) era stato allertato dalla prefettura di Asti. I funzionari lo aveva indicato anche a Mario Cervetti, il proprietario della casa. «Abbiamo provato di tutto - dice - perfino i micropali. Ma le infiltrazioni di acqua dell'alluvione due anni fa hanno compromesso la stabilità della struttura di convogliamento per pioggia e neve. Indicazioni ce le ha date il geologo canelense Claudio Riccobene, anche lui volontario. E non resta che attendere e sperare che la terra non si muova. Sono abituato alle emergenze - dice Cervetti con amarezza - Nel '94 abitavo agli Orti di Alessandria, perso tutto. Sono tornato a Maranzana, nella casa di famiglia, lontano dai fiumi e arriva la frana. E denuncia la latitanza degli enti pubblici che non hanno fatto nulla».

[R. L.]

CONCORSO DI CONCORSO

Il Comune di Asti - Assessorato per le Culture - bandisce un concorso per dipingere i drappi per il Palio 1997 (uno da offrire alla Collegiata, uno per la corsa). Il Concorso è riservato agli artisti con residenza stabile nella Provincia di Asti. I bozzetti, che dovranno giungere presso il Comune di Asti - piazza San Secondo, 1 - entro e non oltre il 31 gennaio 1997, dovranno essere a colori, dipinti su tela o carta ed avere le seguenti dimensioni: cm 50x70. Pur nella piena autonomia interpretativa, i dipinti dovranno conservare alcune caratteristiche storiche e precisamente: - lo stemma della città; - l'immagine di S. Secondo; - il cavallo; - la città; - la scritta «Aste mied mundo Sancio Custode Secondo»; - l'anno corrente. I due bozzetti dovranno essere inviati senza firma dell'autore, entro un contenitore a cilindro, accompagnati da una busta chiusa in cui si indicherà il nome dell'artista ed il relativo indirizzo. Sul cilindro dovrà essere indicato il seguente indirizzo: Comune di Asti - P.zza San Secondo, 1 - 14100 Asti - Assessorato per le Culture - e dovrà essere riportata la seguente dicitura: «Bozzetti per drappi del Palio». Il Comune di Asti istituirà una Commissione giudicatrice il cui esito sarà insindacabile. I bozzetti che non saranno prescelti saranno depositati presso la Pinacoteca, a seguito di una mostra collettiva. Si precisa che le dimensioni originali dei drappi del Palio saranno le seguenti: cm 75 (larghezza) x 146 (altezza). Come tradizione si intende che gli artisti presteranno gratuitamente la loro opera. Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Manifestazioni e Turismo (C.so Alfieri 350) tel. 399486 o al Servizio Cultura (C.so Alfieri) - tel. 399486.

IL SINDACO Alberto Bianchino

LA STAMPA

IDEA REGALO

CD «Canti Natalizi da tutto il mondo» eseguiti dai «Piccoli cantori di Torino».

In Edicola LA STAMPA + CD L. 8.900.

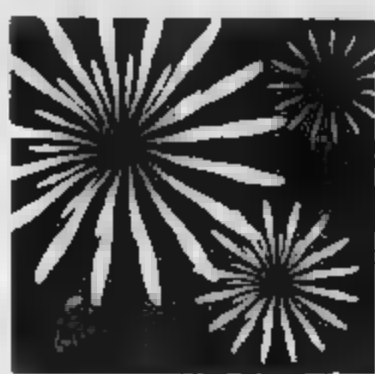
Il ricavato, detratte le spese, sarà devoluto all'UNICEF.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttocinema

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta.



VIGLIANO. Al Simbol (tel. 952.132) sulla Asti-Nizza, per questa sera veglione con l'orchestra di Franco Bagutti, buffet Royal, panettone a spumante, alle 6 cappuccino e brioche. Apertura alle 21.30.

ISOLA. Veglione di San Silvestro al Mediterraneo (958.821) con i dj Marco B., Pino Fratta, Umberto Benotto, Mike, Bruno Bolla. Ingressi 50 mila (15 mila di sconto con l'invito).

CASTELLO D'ANNO. Al Black Sound (401.301) sulla statale per Alessandria, veglione sexy dalle 22 con scabisti, strip tease femminile e maschile, topless in gabbia. Colazione all'alba.

VALFENERA. C'è il complesso «L'isola saggia» per accompagnare il pubblico del dancing «La Rosa dei venti» (939.298 e 939.194) al nuovo anno. L'ingresso costa 30 mila lire, compresa la consumazione.

CASSINASC. Alla birreria «Il Moltes» si aspetta il nuovo anno con il concerto blues degli «Hotel Lasalle» e musica fino alle 6 (ingressi 5 mila lire). Domani, 1° gennaio, un trio blues **VILLADEATI.** Al circolo «Dietro la luna» (Zanica, 902.204), cenone con la musica degli «Ice Cream». Ingresso con tessera Anco (gratuita).

NIZZA. Repertorio «normale» (senza musica dal vivo) questa sera al «Blue bird» in corso IV



Tre modi per festeggiare il '97: con un bacio, a tavola, o con una allegria risata

Novembre.

MONTECHIARO. Al Basiliko (906.380) pizzeria e birreria, sulla statale per Chivasso, menu menu di pesce a 80 mila. **COCCONATO.** Stasera a partire dalle 22 nel salone comunale la «Pro-Cocconato» organizza il veglione buffet e intrattenimento al prezzo di

45 mila lire.

CANELLI. Molti i locali cittadini che, oltre al cenone di San Silvestro, offrono musica dal vivo. Al Grappolo d'Oro, viale Risorgimento, saranno «I Nuovi Semplici» col liscio; alla pizzeria «Cristallo» in viale Indipendenza «cover» anni Sessanta e Settanta con «prof.

Dove trascorrere la notte di San Silvestro nell'Astigiano

Veglioni, miss e samba

A mezzanotte buffet e tanti giochi

Pancera» accompagneranno il cenone; e alla pizzeria ristorante «Meeting» di regione Dola, suonerà Alessandro Roveta, titolare e chef del locale (repertorio cover anni Sessanta-Settanta-Ottanta).

ASTI. Al disco bar «Akhenaton» via Ospedale (tel. 592.475) serata discoteca veglione. Per 25 mila lire si potrà avere una consumazione e brindi.

ASTI. Il Dif di via Al Mulino, organizza il tradizionale veglione di San Silvestro. La serata è riservata ai soci (tutto completo).

Al Pappamondo (475.087), locale musica, grande assortimento di panini, vini e birra, in corso Casale, stasera gran buffet (prezzo 60 mila lire) e dopo la mezzanotte, giochi e animazioni (toro meccanico, elezione di mister giuristi e altro).

Circolo Coco Loco: «A Brasil samba show» è il titolo della serata latino-americana dell'ultimo dell'anno. L'ingresso è riservato ai soci; nel prezzo di 50 mila lire è compreso il rilascio della tessera. Si balla tutta la notte, a partire dalle 23.30, a ritmo di salsa e merengue, le coreografie di Ely De Carvalho. Sono in scaletta anche revival dei maggiori successi degli anni '60 e '70. Per informazioni: 929.475.



DOVE FINISCE

Qui non c'è la festa

C'è anche chi ha scelto di «riposare» l'ultima notte dell'anno. Alcuni locali dell'Astigiano, infatti, questa sera terranno il serranda abbassata.

Ecco una mappa dei locali chiusi, in base alle indicazioni giunte ai nostri inviati in redazione. Appalosa di Monale (669.770); Caffè ristorante Roma Costigliolo (966.544); Calabrone rosso di Vagliarano (200.348); Irish pub «Jack Madden» (595.660/33.960); Artù di Portacomaro (202.608); Cock San Damiano (982.202); Rochard in località Bagnasco di Montafia (997.293); Terzo Millennio in località Santo Spirito (557.068); Trolls pub di Montaldo Scarampi (951.056); Hard bar (592.891); Rooster's pub Montemagno (63.608); Rebus pub di Agliana, (954.763); «Voxvoci» in viale Marconi, Costigliolo, (961.419); Bunny pub, in via Bruffierio, di Asti (sarà chiuso anche domani).

IN BREVE

DUSINO SAN MICHELE

Ricercato da mesi
arrestato in paese

Lo cercavano da mesi, in tutta Italia, per un ordine di cattura emesso dalla procura di Cagliari. Emilio Sandrini, 46 anni, torinese, deve scontare l'anno e 4 mesi per ricettazione e stato arrestato domenica dai carabinieri della Stazione di Villanova, durante un controllo stradale a Dusino San Michele.

ASTI

Estreati i biglietti vincenti
lotteria di Rinascita

Sono stati estratti i biglietti della lotteria di Natale organizzata dall'associazione Rinascita. Ecco i numeri vincenti: 0240; 1604; 3497; 3008; 2104; 1012; 2987; 2893; 1522; 3572; 3746; 4380; 3091; 3919; 1126; 1600.

CISTERNA

Ancora fermi i lavori
collina «Bric del Conte»

Sono ancora sospesi, in attesa del pronunciamento del Tar, i lavori per lo sbancamento della collina «Bric del Conte», ai confini tra Canale e Cisterna d'Asti. Lo sbancamento, parzialmente realizzato, era stato bloccato da un'ordinanza del Comune a causa dell'eccessivo impatto ambientale. «Il progetto», spiega il sindaco Marco Monchiero, «prevede un abbassamento di nove metri del livello del terreno». Sarebbe comunque opportuno evitare attese troppo lunghe, sostiene Eugenio Salati, responsabile della sezione albanese di Italia Nostra: lo sbancamento potrebbe infatti condizionare negativamente l'equilibrio idrogeologico tutta la zona. Aggiunge Salati: «L'eliminazione di una parte del rilievo collinare, potrebbe determinare l'instabilità di materiali che sulla piccola valle di San Matteo, sul versante Cisterna, con frane e pericolosi smottamenti di terreno». (g. c.)

VILLAFRANCA

Incontro in municipio
i ragazzi del '79

I ragazzi della Leva del '79 saranno ricevuti domani in municipio alle 11. La festa continua in questi giorni con appuntamenti sotto il padiglione in piazza Marconi. (m. t.)

VILLAFRANCA

In sella fino a Carmagnola
con i cavalieri Valtriverna

I Cavalieri della Valtriverna (oliva quarantina di appassionati, coordinati dal Walter Brignolo) festeggeranno l'Epifania con una «giornata a cavallo» (fino all'Epifania) che terminerà a Carmagnola. (m. t.)

Grande successo della kermesse dei «ferrovieri»: 9 chilometri in un clima polare

In 200 hanno salutato il '96 correndo

Ha vinto Gambetta. A tutti un panettone in premio

ASTI. Sono arrivati al traguardo stremati dalla fatica e dal gelo. Gli oltre duecento concorrenti che hanno partecipato alla «Marcia del Panettone» si sono dovuti confrontare domenica mattina con il «burian» siberiano e non solo con la difficoltà e la lunghezza delle 9 chilometri del percorso.

Non sono stati sufficienti tute, guanti e cappellini a proteggere gli atleti, mentre un pallido sole di dicembre sembrava volersi fare beffa di loro.

Al termine si sono rifugiati tutti nel circolo «Dopolavoro Ferroviario»: da Al Mulino sono avvenute partenze e arrivi. Gli organizzatori del Dif hanno regalato un panettone di 4 chili ai «coraggiosi» podisti.

La vittoria nella gara, giunta alla diciannovesima edizione, è andata a Silvio Gambetta, che ha impiegato circa mezz'ora a compiere tutto il tragitto. Il percorso secondo tradizione costeggiava le rive del Biorbo.

Al secondo posto si è classificato Enzo Ferrero della Ferrero Alba e al terzo Franco Cipolla della Brancaleone.

Gambetta ha centrato la quarta vittoria consecutiva. Il vincitore di Vignale Monferrato, dove ha aperto recentemente una pizzeria e garage per la Cover Domodossola, la stessa squadra del campione del mondo dei 3000 siepi: Francesco Panatta.

«E' stata dura per il freddo», commenta il «Questo Ferrero» lo «conferma» proprio. L'ho staccato in salita, poi ha tentato di avvicinarsi nuovamente e ho allungato il passo».

Gambetta adora questa gara anomala, che chiude l'anno e apre la successiva stagione agonistica.

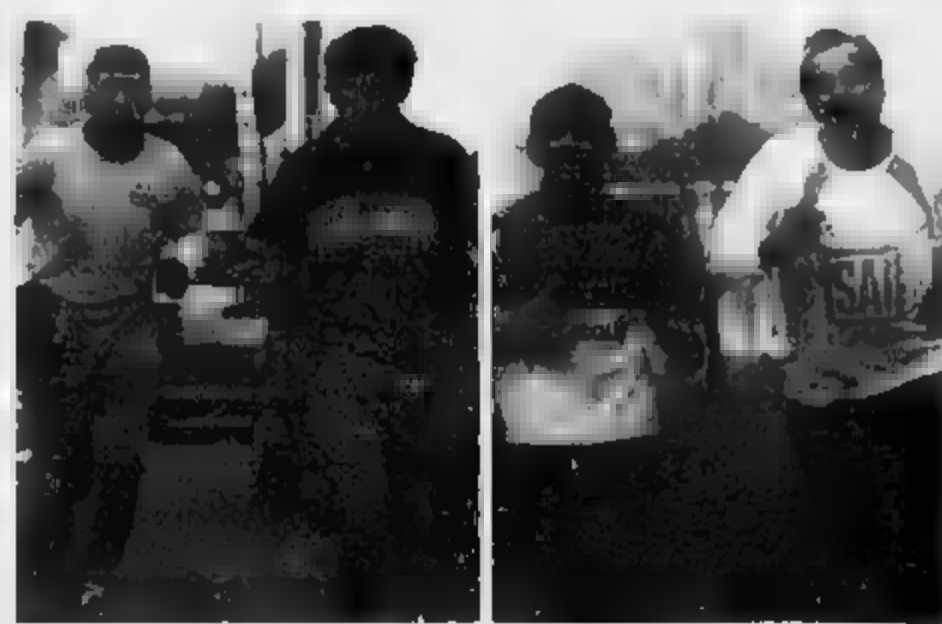
«Mi piace tantissimo questo percorso dove c'è tutto: pianura discesa, salita. Spero che il successo sia un buon auspicio per il 1997 in cui intendo correre la mia prima maratona».

Cipolla spiega invece il fascino della «Marcia del Panettone», in cui la gente partecipa anche se la collina di marcu- segna dieci come domenica: «E' una «classica» a tutti gli effetti. Tra gli atleti si confrontano i tempi degli anni precedenti. Per ognuno di noi è una verifica della condizione in delle corse di primavera». Il quarantacinquenne podista ha utilizzato la competizione come un test perché mi hanno operato quest'estate al manigoro dai tanti chilometri che ho fatto nella mia vita. Sono stato regolare: al mi manca la velocità e ho basato tutto sul fondo. In campo femminile hanno tagliato insieme il traguardo Rita Grosso della Brancaleone e Elena Navone dell'Avis Villanova. Terza Cinzia Passuello (Brancaleone).



«Con questo freddo non pensavamo ci fossero tante iscrizioni. Temevamo defezioni che fortunatamente non ci sono state se non in misura minima».

Sopra a sinistra Elena Navone e Rita Grosso hanno tagliato insieme il traguardo. Sotto lo sforzo sul volto di quattro concorrenti impegnati nella gara disputata in climatiche proibitive (foto: Umberto)



A destra il vincitore Silvio Gambetta. A foto per i classificati secondo all'ottavo posto. Sotto alcuni dei coraggiosi sfidato il gelo, durante un passaggio



Le squadre

La Brancaleone davanti a tutte

ASTI. Anche nel '96 la Brancaleone di Asti si è confermata la società con il maggior numero di atleti iscritti alla «Marcia del Panettone»: cinquanta. In seconda posizione si è classificata il Mokate Alba (21), al terzo l'Avis Villanova (15). A seguire la Ferrero Alba e la Vittoria Alfieri 14 podisti; in Alessandria (12), l'Avis Casale e la Cral Inps Alessandria (11). In totale squadre che hanno partecipato alla manifestazione erano ventidue.

Ovviamente soddisfatto il dirigente della Brancaleone Maurizio Fiora: «Abbiamo confermato tradizione che ci vuole sempre al primo posto. Non il però solo merito nostro, colpa delle altre squadre che riescono a iscriverne compagni più numerosi».

Le formazioni più curiose quindici il circolo di tennis «Antiche Mura» di Asti e i «Ciclisti di Migliandolo». Erano presenti società provenienti da Alba, Casale, Alessandria, Torino, Carmagnola, Voghera. I podisti alla partenza erano 204, una quarantina in meno rispetto allo scorso anno. Il concorrente più anziano era Renzo Cissello, classe 1922, contadino di Migliandolo che gareggia per la Brancaleone. (m. a.)

Agli astigiani piacciono il «Gobbo» e Iris Blond



(Verdi e Aurora) ■■■ andati bene il film ■■ Verdene e le avventure in atmosfera gotica dell'eroe disneyano. Nell'altra sala gestita dai fratelli Du Mautais, il Balbo di Canelli, tiene banco la comicità immediata di Boldi e De Sica diretti da Vancina. Mol-
■■■ bene anche «Soluzioni estro-
■■■ al Lux ■■ A spasso nel tem-
■■■ ■■ Sociale ■■ Nizza. A ■■
Damiano ha incontrato invece qualche difficoltà «La freccia azzurra», film d'animazione con le musiche ■■ Paolo Conte proiettato al Cristallo mentre i primi giorni di proiezione di Fantozzi (Splendor) hanno raccolto quasi cinquecento spettatori.



L'ultimo «cartoon» di Disney («Il gobbo e Notre Dame»), le tragicomiche avventure di Fantozzi e le vicende di «A spasso nel tempo» sono tra le pellicole più viste in questo festival: nel cinema dell'Astrolavo.

ASTI. Al Lux «Il gobbo di [] Dams» alle 14,50; 16,45; 18,25; 20,25; 22,30; al Politeama «A spasso nel tempo» alle 14,30; 16,25; 18,20; 20,20; 22,30; [] Ritz «Daylight» alle 15,10; 17,35; 19,55; 22,20; al Nuovo Splendor «Fantozzi. Il ritorno» ap. [] 15; alla Sala Pastrone «Sono pazzo di Iris Blondo» ap. [] 15; al Don Bosco «Michael Collins» alle 20,20; 22,30. **CANILLI.** Al Balbo «Il gobbo di Notre Dams» ap. [] 15. **COSTIGLIONE.** Al Comunale «Al Babu» alle 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. **LAZZARATO.** Al Aurora «Daylight» [] ore 15; al Lux «Extreme measure. Soluzioni estreme» alle 15; 17,30; 20,15; 22,30; al Sociale «A spasso nel tempo» alle 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; al Verdi «Una promessa è una promessa», ap. [] 15. **S. DAMIANO.** Al Cristallo «Fantozzi. Il ritorno» alle 14,30; 16,30; al Lux «Sono pazzo di Iris Blondo» alle 16,30; 20,30; 22,30; allo Splendor «Il gobbo di Notre Dams» alle 16,30; 20,30; 22,30.

Da Moncalvo a Conelli ancora presepi aperti

naio), la chiesa della Madonna della Grazie, in via Testafocchi, ospiterà l'esposizione-concorso di presepi artistici; ■■■■■ è aperta al pubblico ogni sabato e domenica dalle 10 ■■■■ 22. Nello stesso orario funzionerà l'esposizione ■■■■ presepi realizzati dagli alunni delle scuole elementari e medie ■■■■ Moncalvo ■■■■ paesi vicini; Sono esposti nella sede della Pro loco, via Testafocchi.

Nella chiesa di Sant'Illario, a Cassinasco, sarà possibile ■■■■ mirare il presepe meccanico allestito da volontari del paese e dal parroco don Alberto Rivera. L'opera potrà essere visitata fino al 12 gennaio '97.

Infine, a Montechiaro, il Comitato Falco con Pro loco e parrocchia organizzano il concorso per il miglior presepe realizzato nelle abitazioni. Una giuria valuterà gli allestimenti che saranno premiati il giorno dell'Enfanzia ■■■■ Fr. a.

	79	28	41	39	8
	74	61	60	60	56
	3	26	88	57	86
	88	54	56	54	53
FINNISH	8	79	85	51	18
	88	91	78	53	87
DEMOLA	72	48	24	86	61
	88	73	72	67	58
	86	32	82	45	88
	79	54	53	52	50
KAPOLI	83	41	88	8	1
	71	60	57	51	48
	42	83	13	1	48
	55	51	50	49	43
ROMA	81	15	78	46	30
	82	63	83	55	52
	1	43	89	50	18
	105	67	61	56	50
VENEZIA	13	79	71	26	33
	88	75	61	62	61

	GA	CA	FI
GEMELLI	7	116	33
VERTICAL	7	9	27
CADIZEN	1	6	6
	27	47	65
FIGURE	8	0	3
	29	24	28
	71	11	31
DICANE	34	31	21

In nero indicizzato il numero e la cifra, le chiavi

Ambi contrati ■ ■ ■
86 di Cagliari. Ecco le ■ coppie ■ più
puntate. Il gioco va programmato per
almeno 4 settimane consecutive con
gli altri sistemi:
86-23; 86-62; 86-13; 86-41; 86-27; 86-36;
86-47; 86-31; 86-74; 86-16; 86-66; 86-87;
86-01; 86-98; 86-29; 86-5; 86-37; 86-44;
86-63; 86-84; 86-15; 86-43; 86-38; 86-20;
86-77; 86-26; 86-60; 86-34; ■ ■ ■.

Ambite misure. Sono ambite in
scadenza chiusa, infatti da pararsi
indichiamo la presunta scadenza in
autunno:

Bari 6 (2); Cagliari 57 (3); Firenze 61
(3); Genova 18 (2); Milano 9 (2);
Napoli 66 (2); Palermo 11 (2); Roma 74
(1); Torino 10 (1); Venezia 33 (1).

GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
4	10	40	6	0	7	14
4	5	10	66	7	3	16
7	5	7	2	1	5	3
32	16	51	32	33	37	35
3	7	2	3	8	4	6
33	21	40	35	55	16	29
31	41	21	71	41	01	71
29	25	17	25	25	19	28

le settimane di assenza

Questo grafico illustra la diffusione del computer e della console di videogiochi tra gli italiani di diverse fasce di età. I dati sono espressi in percentuale.

Età	Computer (%)	Console (%)
20-9	82-9	12-9
10-19	74-9	22-9
20-29	74-9	47-9
30-39	78-9	88-9
40-49	72-9	82-9
50-59	67-9	24-9
60-69	77-9	78-9

Il grafico a barre mostra la diffusione del computer e della console di videogiochi tra gli italiani di diverse fasce di età. L'asse orizzontale rappresenta la percentuale (0-100%). L'asse verticale elenca le fasce di età: 20-9, 10-19, 20-29, 30-39, 40-49, 50-59, 60-69. Per ogni fascia d'età, ci sono due barre: una grigia per il computer e una bianca per la console di videogiochi. La diffusione del computer è alta in tutte le fasce d'età, con un picco tra i 30-39enni. La diffusione della console è molto alta tra i 30-39enni e i 40-49enni, e diminuisce nelle fasce d'età più giovani e più vecchie.

■ figura la famiglia più in-
svilupata ■ o meno ■ gioco
ne a Firenze.

Statistiche a cura della Ricerche e
490 di Davide e Liliana Nicosi, via Vian
27, Candela.

[illegible][illegible]**Telecapote - Cinquestelle**

19,30 **Tg4**
20 — **Fm tv solo musica italiana**
20,30 **Era una notte buia e tempestosa**, film (Italia, 1985)
24 — **La auto della settimana**

Telesiar
19 — **Dengardai moa**, cartone animato
19,28 **Principessa Zaffiro**, cartoni
20 — **Tg 9**
20,30 **Le kanga estate calda**, sceneggiato
21,25 **Nero Wolf**, telefilm
22,20 **Arthur, re dei brisani**, telefilm
22,59 **Amici/evelina** con...

Telegianda
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelica: mona. Beata**
19,30 **Film e programmi locali**

Telety
19 — **Tg7**
19,32 **No Man**, cartone animato
20 — **Ken il guerriero**, cartone animato
20,30 **Looney Looney Bugs Bunny**, film cartone animato
22,30 **Seven show**

Videogruppo
19,30 **Videonotte... all news**
20,30 **I tre moschettieri**, film
22,30 **Speciale videonotte**
23 — **Auto della settimana**
24 — **Spazio vetrine**

Primatages
19 — **Di tutto un po'**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,10 **Le auto della settimana**
21 — **Volpe alla cascata**, rubrica
22 — **Gloria Ai sport**

23,30 Macedonia musicale: spettacolo
Capodanno

Quarta Rete Tv

19 - Casa Casadei
19,30 Scanner 4
20,30 Milionari a Beverly Hills, film
23 - Le più belle di Vizi privati
23,30 Skandal
24 - Donne e motori

5ª Rete Piemonte

19 - Maple Dam Super Cam
20,30 Lo svedaggio, spettacolo di cabre-
ret
22,30 Pollice di gradimento
23 - Auto d'oggi

Quadrifoglio Quarta Tv

19 - F.M. tv solo musica italiana
19,30 Informazioni regionali
20 - Tg rose story
20,30 Tutto Tris e Totip
23,35 Sottosvilto, film
22-30 Informazioni regionali
23 - Grand, film

G.R.P.

19 - Gilda Robert, cantori animal
19,30 Vivere Torino
19,45 Sincroni
20,10 Vivere Torino
20,25 L'isola del libro
20,30 Il paese di Cuccagna
23,15 Auguri di buon anno 1987!!
Le auto della

Tel

19 - Pirella vive
19,25 Domani celebrità
19,30 Il reggimento
20,25 Telegiornale locale
20,40 Quattro ragazzi per un compu-
ter telefonari

21.35 Detective per amore, telefilm
22.30 La freccia magica, speciale Tok
23 Telegiornale locale

Teletime

15.30 Calcio Sud America
16.30 Auto oggi
18.20 Tg time
20 - Romagna mia
20.15 Il cacciatore di lupi, film
22.30 Tg time
23 - Cartomania

Videonord

19 - Match Music Underground
19.30 Videonord notizie
20 - Big match
21 - Le auto della settimana
22 - Valdegno - Pro Vercelli
23.45 Videonord Notizie

Telesubalpina

19 -  
19.25 Donatori celebriamo
19.30 Il regionale
20 - Caroni animati
20.40    
21.35 Detective per amore, telefilm
22.30 Speciale Telesub - La freccia
magica
23 - Il regionale

 7

19.05 Auto della settimana
19.55 Informasole
20.05 Mondo dell'ascolto
20.40 Tre stranieri a Roma, film
22.40 Informasole
23 - Il paradiso del male, teleoratorio

Eventuali errori o variazioni nel pro
grammi sono assenti dalla non temp
sta.

ALba

Brinda
con
NOT

martedì 31
dicembre
'96-'97

Capodanno

arena

stria CARLOS UGUETO

e un bel revival e le migliori selezioni musicali

D J's PAOLO RED, MR. ALL e BOBO

biglietti: 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Am. Min. Rich.

Avere letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.



Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia

del prezzo bloccato.

Mai i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat

Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è ne-

cessario inviare a *La Stampa* la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio

50% di riduzione sui gior-

nalieri e i settimanali degli impianti sciistici di

Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e



i CD-ROM de *La Stampa*.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli

via Roma 80 a Torino, oppure:

tramite bollettino postale sul CCP

7104, mediante bonifico bancario sul

conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando

gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA

o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

REFERENDUM

GLI OSCAR DELLO SPORT ASTIGIANO

Michèle Serra (presidente provinciale Coni)
 Rossella Giordano.
 ■■■■■ (hockey prato).
 Alberto Alciati (tiro con l'arco).
 Maurizio ■■■■■ (copilota rally).
 Dindo Capello.
 Cross Club Asti (4° agli Europei di ■■■■■ con Enrico Odendino).
 Luca Cantamessa (pilota).
 Walter Parigi (allenatore Asti Basket).
 Rossella Giordano.
 Biemmedue.
 nessuna menzione.
 Giancarlo Vigas (preparatore auto rally).
 Dindo Capello.
 Cross club Asti.
 Luca Cantamessa (pilota).
 Mario Viotti (presidente Commissione Sportiva Aci Asti, pilota, commissario tecnico Csa).

Dindo Capello.
 Canoa club Asti.
 Luca Cantamessa.
 Gippy Crossetti (presidente Cross club Asti).
 Dindo Capello.
 Castagnole Lenz (pallone elastico).
 Fabio Cavallo (pattinaggio).
 Valter ■■■■■ (organizzazione gare automobilistiche).
 Dindo Capello.
 Cross club Asti.
 Luca Cantamessa (pilota).
 Aldo Cerot Marelli (giocatore tamburello).

Rossella Giordano.
 Castelferro (campione d'Italia tamburello A1 Fipi).
 Alberto Botteon (tamburello).
 Remo Turello (vicepresidente Asti calcio).
 Rossella Giordano.
 Biemmedue.
 Luca Scassa (bocce).
 Ezio Terzuolo (direttore sportivo Junior Pentathlon).
 Rossella Giordano.
 Tubosider.
 Carlo Balduzzi (pentathlon).
 Giorgio Calabrese (diologo sportivo).

Rossella Giordano.
 Futura (volley serie C2 e basket femminile).
 Luca Scassa.
 Luigi Giardullo (dirigente nuoto).
 Rossella Giordano.
 Castelferro.
 Gabriele Merlino (nuotatore Junior Pentathlon).
 Beppe C ■■■■■ (dirigente Vittorio Alfieri di atletica).
 Rossella Giordano.
 Cierre di basket.
 Carlo Balduzzi.
 Mauro Graziano (presidente provinciale atletica).
 Rossella Giordano.
 Biemmedue.
 Carlo Balduzzi.
 Walter Rizzo (preparatore atletico).

Rossella Giordano.
 Biemmedue.
 Alberto Alciati.
 Pier Carlo ■■■■■ (dirigente Virtù atletica).
 Rossella Giordano.
 Biemmedue.
 Alberto Alciati.
 Paolo Ferlino (presidente Cierre basket).
 Rossella Giordano.
 Cierre.
 Lucia Gianotti (marciatrice).

Castelferro

e Tubosider

Tra le squadre più votate spiccano i nomi di Tubosider e Castelferro. La prima compagine ha conquistato il titolo di campione d'inverno nella A1 di bocce e si avvia alla trionfale conquista dello scudetto. La squadra è stata ringiovanita con l'acquisto del diciottenne l'esane Fabio Mandola o del vice campione d'Europa Walter Bonino. Nuovi anche gli accostatori Giuseppe Palletto e Piero Camelli. Confermati invece il capitano Giancarlo Losano, Mino Vottero, Carlo Pastre e Flavio Avetta e Luca Scassa. Ormai è entrata nella storia dello sport italiano la squadra del Castelferro, che ha vinto il suo quinto scudetto consecutivo nel tamburello (A1 Fipi). Se la società è elisandrina, l'assistenza della formazione è astigiana. I campioni sono Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Della Valle, Giorgio Cavagna e Piero De Luca. Direttore tecnico Giorgio Valle.

ROSSELLA GIORDANO



I VOTANTI

Il giudizio di 50 esperti

Il 1996 è stato un anno felice per lo sport astigiano. Gli atleti locali hanno conquistato venti titoli italiani assoluti e quattro a squadre. Sette società hanno conquistato la promozione nei rispettivi tornei. In questo mini-referendum cinquanta tra dirigenti di società, atleti e allenatori, hanno assegnato gli «Oscar» dello sport astigiano. La più votata è Rossella Giordano: la marciatrice, portabandiera ■■■■■ Asti nel mondo con ■■■■■ sua partecipazione alle Olimpiadi di Atlanta, era stata quinta nella 10 km. Secondo in questa speciale classifica, il pilota Dindo Capello che ha vinto il tricolore di superturismo. Tra le squadre è ■■■■■ premiata la Biemmedue di volley, lanciata verso ■■■■■ promozione in B1; ■■■■■ i giovani primo il pentatleta Carlo Balduzzi. Queste le indicazioni chieste ■■■■■ giurati: 1) Lo sportivo dell'anno; 2) La squadra; 3) La promessa.

BIEMMEDUE GRANDE VOLLEY



CON I E E LA DIVINIA

LO SPORTIVO	VOTI	LA SQUADRA	VOTI	LA PROMESSA	VOTI
Rossella Giordano (marcia)	36	Biemmedue Grande Volley 13	7	Carlo Balduzzi (pentathlon)	8
Dindo Capello (auto)	8	Futuro Volley	7	Lucia Gianotti (marcia)	6
■ ■ ■ ■ ■ Andreoli (bocce)	3	Tubosider (bocce)	4	Luca Scassa (bocce)	6
■ ■ ■ ■ ■ Biasi (calcio)	2	■ ■ ■ ■ ■ Asti Calcio (hockey prato)	3	Walter Parigi (basket)	5
■ ■ ■ ■ ■ Carruti (hockey)	1	Cierre (basket)	3	Luca ■■■■■ (motori)	4
		■ ■ ■ ■ ■ (calcio Promozione)	2	■ ■ ■ ■ ■ Alciati (arco), ■■■■■ (atletica)	3
		Castagnole ■■■■■ (pallone elastico)	2	■ ■ ■ ■ ■ Cavallo (skating)	2
		■ ■ ■ ■ ■ (podismo)	2	Marco Bucciol (calcio), Jacopo ■■■■■ (tennis), ■■■■■ Rizzo (nuoto), Fabrizio Voglino (pallone elastico), ■■■■■ (pallavolo), Federico Pavese (calcio), Vincenzo Sacco (calcio), ■■■■■ Merlino (nuoto), Roberto Botteon (tamburello), Luca ■■■■■ (hockey su prato)	1
		■ ■ ■ ■ ■ DH (bocce serie A2)	1		
		Tre giurati ■■■■■ hanno espresso preferenze		Due giurati non hanno dato preferenze	

La Giordano in vetta con lo squadrone Biemmedue (volley) e la promessa del pentathlon Balduzzi

E' Rossella la «campionessa dell'anno»

La marciatrice, finalista olimpica, miglior atleta '96

Ivo Anselmo (ex arbitro calcio e guardalinee in serie ■■■■■).
 Rossella Giordano.
 Futura (volley serie C2 e basket femminile).
 Luca Scassa.
 Luigi Giardullo (dirigente nuoto).
 Rossella Giordano.
 Castelferro.
 Gabriele Merlino (nuotatore Junior Pentathlon).
 Beppe C ■■■■■ (dirigente Vittorio Alfieri di atletica).
 Rossella Giordano.
 Cierre di basket.
 Carlo Balduzzi.
 Mauro Graziano (presidente provinciale atletica).
 Rossella Giordano.
 Biemmedue.
 Carlo Balduzzi.
 Walter Rizzo (preparatore atletico).

Federico Pavese (calciatore Asti).
 Giovanni ■■■■■ (giocatore bocce D1).
 Beppe Andreoli.
 Biemmedue.
 Balduzzi.
 Filippo Roggero (tenista).
 Beppe Andreoli.
 Futura volley.
 Lucia Gianotti.
 Janni Dessimone (diessa Tubosider).
 Beppe Andreoli.
 Asti Calcio.
 Luca Scassa.
 Lidia Nargi (allenatrice Asti Skating).
 Rossella Giordano.
 Futura.
 Fabrizio Cavallo (nazionale pattinaggio).
 ■■■■■ Bianco (maestra di scherma).
 Rossella Giordano.
 Biemmedue.
 Carlo Balduzzi.
 Vedad Glinac (giocatore Biemmedue volley).
 ■■■■■ Giordano.
 Futura.
 Fabio Cavallo (giocatore pallavolo).
 Paolo Voglino (giocatore pallone elastico).

Rossella Giordano.
 Castagnole balon.
 Fabrizio Voglino (pallone elastico).
 Edoardo Rabazzana (giocatore Voluntas volley).
 Rossella Giordano.
 Biemmedue.
 Lucia Gianotti.
 Maurizio Flora (dirigente Brancalone, podismo).
 Rossella Giordano.
 Biemmedue.
 Carlo Balduzzi.
 Fabrizio Bittner (allenatore nuoto).
 Rossella Giordano.
 Sandamianferre (calcio Promozione).
 nessuno voto.
 Daniele Rispoli (ex calciatore e diessa Don Bosco).
 Rossella Giordano.
 Tubosider.
 Luca Scassa.
 Giorgio Bassignana (presidente provinciale basket).
 Rossella Giordano.
 Castelferro.
 Marco Parigi.
 Giovanni Palumbo (presidente Asti Nuoto).
 Rossella Giordano.
 Biemmedue.
 Edoardo Rizzo (nuotatore).
 Alberto Redditi (podista e

diessa Avis Villanova).
 Rossella Giordano.
 Brancalone.
 Lucia Gianotti.
 Cinzia Pessuello (podista Brancalone).
 Rossella Giordano.
 Brancalone.
 Simone Bagarolo (mezzofondista atletica).
 Aldo Macario (giocatore bocce).
 Rossella Giordano.
 Tubosider.
 Lorenzo Basiletti (giocatore Ferrero bocce).
 Lucia Gianotti (marciatrice).
 Rossella Giordano.
 Biemmedue.
 Carlo Balduzzi.
 Valentina Gianotti (giocatore basket Futura).
 Rossella Giordano.
 Biemmedue.
 Carlo Balduzzi.
 Beppe Maschio (dirigente Toneri basket e gestore bar dello stadio).
 Rossella Giordano.
 Asti Calcio.
 Marco Parigi.
 Mauro Venturini (presidente Voluntas).
 Rossella Giordano.
 Nessuna.

Lucia Gianotti.
 Vittorio Monaco (tenista).
 Rossella Giordano.
 Sandamianferre.
 Jacopo Mosso (tenista).
 Renato Biasi (portiere dell'Asti).
 Dindo Capello.
 Cierre.
 Marco Bucciol (giocatore Asti).
 Franco Cipolla (podista).
 Rossella Giordano.
 Sandamianferre.
 Simone Bagarolo.
 Mirko Mischiatti (mezzofondista).
 Rossella Giordano.
 Futura.
 Simone Bagarolo.
 Beppe Andreoli (giocatore bocce).
 Rossella Giordano.
 D1 di bocce.
 Luca Scassa.
 Terecio Gonella (segretario Moncalvese hockey su prato).
 Mario Carruti (presidente Moncalvese hockey).
 Moncalvese.
 Luca Ronesti (giocatore della Moncalvese di hockey).

TESTI RACCOLTI DA
 ENZO ARMANDO
 HA COLLABORATO

Giorgio M. Giannuzzi

NEL FORNIO ANCHE FUTURA, CAPELLO, SCASSA E GIANOTTI



FUTURA. La rosa è formata da 11 giocatori: Oriano Arduino, 25 anni, ala; Valentina Carrato, 17 anni, centro; Alessia Galeotto, 25 anni, ala; Barbara Gelli, 19 anni, palleggiatrice; Claudia Mazza, 16 anni, centro; Paola Pascaroni, 19 anni, centro; Elisa Silvestri, 16 anni, ala; Gloria Sona, 15 anni, centro; Valerio Trotta, 17 anni, ala; Sonia Valanzano, 20 anni, opposto; Sara Vagso, 20 anni, universale. L'allenatore è Vincenzo Rondinelli. Sponsor della squadra, che milita in serie C2, è la ditta Package, che si occupa di sistemi informatici ed ha sede ad Alessandria. I colori sociali sono gialloblù.

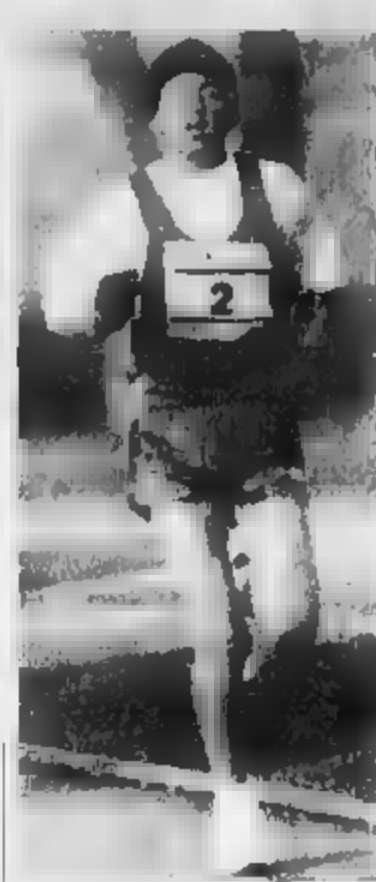
DINDO CAPELLO. E' nato il 17 giugno 1964; canefese, abita in regione Marmo. Neocampione italiano di superturismo e vicecampione '95. E' pilota ufficiale Audi. Ha ■■■■■ fratelli, Paolo e Valerio.



LUCIA GIANOTTI E LUCA SCASSA. La marciatrice astigiana ha 22 anni ed è iscritta a Lettere (Università di Torino). Nel '96 si è laureata campionessa italiana «promesse» di marcia su strada nella 10 e nella ■■■■■ km. Con la Fiat Sud Formis ha conquistato l'Europeo a squadre. Scassa, 20 anni, gioca nella Tubosider di bocce, che guida il campionato di serie A1 a punteggio pieno. ■■■■■ individuale ha vinto quest'anno il titolo italiano under 23 a quello a coppie con Mauro Torchio.



CARLO BALDUZZI



THE BIG

ROSSELLA GIORDANO. La sportiva astigiana dell'anno è nata ad Asti il 1° dicembre 1972. E' studentessa alla facoltà di Lettere all'università di Torino, dopo aver ottenuto il diploma magistrale. Ha cominciato a marciare all'età ■■■■■ 14 anni. I suoi primi istruttori sono stati Walter e Beppe Rizzo. Tesserata inizialmente per la Virtus diretta da Pier Carlo Molinaris, è rimasta in questa società fino al 1989. Poi è passata all'Ina Assitalia Torino. Attualmente milita nel Fiat Sud Formis. Il suo allenatore è Sandro Damilano, che è anche il commissario tecnico della Nazionale di marcia. E' stata campionessa italiana allieve (nell'88, juniores (nel '91) e promesse (nel '92). Nel '95 è arrivata 6° ai Mondiali di Göteborg e seconda alle Universiadi, alle spalle di Anna Sidoti. Il suo risultato più bello è il quinto posto olimpico conquistato nel luglio scorso ■■■■■ Atlanta. Nel ■■■■■ si è anche laureata campionessa italiana su strada e contribuito al successo della sua società nella Coppa Europa a squadre. L'obiettivo principale nel '97 è una medaglia ai Mondiali di atletica leggera, che si svolgeranno in Grecia a luglio.

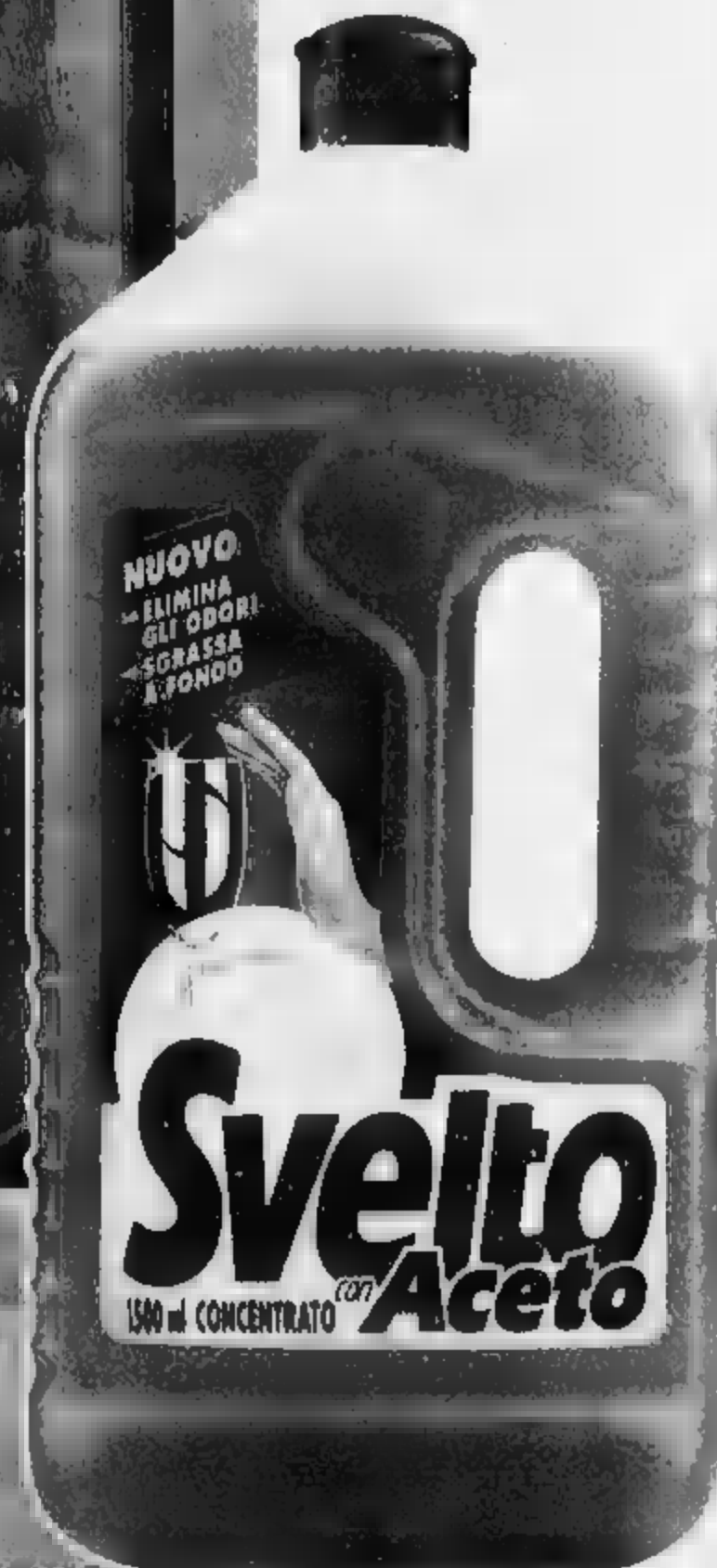
BIEMMEDUE. La società presieduta da Gigi Uberti ■■■■■ all'età da Flavio Guinelli ■■■■■ è stata protagonista di una grande scalata ai vertici della pallavolo. Dopo tre promozioni consecutive e un anno di assestamento in serie B2 nel '95-96, il Grande Volley ha iniziato «alla grande» il campionato con nove vittorie su altrettante gare giocate ■■■■■ due soli ■■■■■ persi. Inoltre ■■■■■ ancora in corsa nella Coppa di Lega. La squadra è abbinata per il primo anno alla Biemmedue, azienda di Cherasco (Cuneo), che produce deumidificatori e impianti di riscaldamento ad aria. Alla ripresa del campionato, l'11 gennaio, la Biemmedue affronterà subito il Busca, che l'appena in testa alla classifica. Questo l'organico: Vedad Glinac, schiacciatore, 1961, Fabio Cavallo, schiacciatore, 1974, Marcello Conti, schiacciatore, 1975; Marco Pozzato, schiacciatore, 1978; Maurizio Casalone, palleggiatore e capitano, 1978; Lorenzo Simeoni, palleggiatore, 1975; Fabrizio Rolando, opposto, 1974; Davide Giannitrapani, opposto, 1975; Marco Aiello, centrale, 1977; Paolo Becchio, centrale, 1976; Luca Romagnolo, centrale, 1978. Viceallenatore è Fausto Ferraris; direttore sportivo Giovanni Filippi.

CARLO BALDUZZI. Nato a San Damiano il 9 settembre 1982, è il giovane sportivo astigiano sicuramente più completo. La sua specialità è il pentathlon moderno, che comprende tiro, corsa e nuoto. Nel '96 ha conquistato il titolo di campione italiano Esordienti «A» e vinto due «criteri» nazionali. Nelle stagioni precedenti aveva già ottenuto due argenti individuali, due ori e un bronzo a squadre. A novembre ha vinto i campionati provinciali dei ■■■■■ della Gioventù di corsa campestre per l'istituto Gioberti (frequenta il primo anno). Nel nuoto ■■■■■ sceso sotto ■■■■■ minuto ■■■■■ 100 stile libero e secondo la ■■■■■ istruttrice Giulia Bianco promette molto bene nella spada: Balduzzi si sta allenando nella scherma, che sarà la quarta disciplina sportiva prevista ■■■■■ categoria «Ragazzi» di pentathlon. Balduzzi è tesserato per lo Junior Asti.

**DOVE PASSA NUOVO SVELTO CON ACETO,
DELL'UNTO NON RESTA NEPPURE L'ODORE.**

Da Svelto
il primo detersivo
liquido per piatti
con aceto,
si chiama
Svelto con Aceto,
ha un profumo
buono e delicato,
sgrassa a fondo
perché è
Svelto e in più
elimina gli odori
più ostinati,
come quelli
di uovo
o di pesce.

Nuovo Svelto
con Aceto.
Via l'unto,
via l'odore.





NUOVO

CREATIVE ADV.

E noi vi auguriamo il meglio del meglio 365 giorni all'anno

E' SEMPRE

da domani in poi. *Felice Anno Nuovo.*

MEGLIO



Oreficeria Valenzana - via del Lucchetto, 47 - Fossano (CN) - tel. 0172/691594



Aperti fino all'Epifania gli impianti nelle stazioni invernali del Cuneese affollate di turisti

Capodanno, brindisi sulle piste di sci

Fiaccolate in quota prima del cenone di San Silvestro



Il Capodanno trascorso con gli sci ai piedi è una tradizione per la «Granda». Il oggi in molti centri invernali c'è l'appuntamento con le fiaccolate (anche in deltaplano)

LIMONE. Prima il **San Silvestro** (ce ne sono per tutti i gusti e per ogni tasca, poi la **Granda** per il brindisi di Capodanno sulle piste di **una** tradizione che **rinnova** ogni stagione, soprattutto in quelle - come questa - **gen** di neve. Gli impianti di risalita della **Granda** e gli anelli del fondo saranno aperti fino all'Epifania a disposizione dei turisti che affollano i centri d'alta quota. Nella zona cuneese si scia a **Limone** (il bollettino della neve segnala un'altezza dai 40 centimetri al metro, al Sole, Quota 1400 Tre Amis e alla Panica; Argentera (80-130 centimetri), Entracque (20-40 cm., giovedì ci sarà pista illuminata), Real Park tra Valdieri ed Entracque (15-30 cm.), Aisone (20-30 cm.), Pietraporzio (80-100 cm.), Verbania (20-30 cm.), Bagni di Vinadio (30-50 cm.), Vinadio (20-30 cm.), Castelmagno (80-100 cm.) e in Val Maira (dove il collegamento stradale col fondovalle è regolare: sistemata la

carreggiata della Statale 22 a Pessio di Stroppa, colpita da una frana a Natale) ad Acceglio (discesa, e fondo sul tracciato di 50 km: da Ponte Marmora ad Acceglio e da Ponte Maira a Chiappella e Canosio. Gli impianti girano alla grande anche nell'area monregalese: all'Artesina (altezza neve 50-80 cm.), Prato Nevoso (25-30 cm.), Frabosa Soprana (25-30 cm.), Lurisia (20-80 cm.), San Giacomo di Roburent (50-80 cm.) e Garosio (30-100 cm.). Questo il bollettino nel Saluzzese: Pontechianale (110-180 cm.), Bellino (100-110 cm.), Casteldelfino (70-100 cm.), Valmala (70-80 cm.). L'atmosfera di fine anno e l'ideale per le fiaccolate. A Limone (dove, come ogni anno, c'è l'ordinanza del sindaco Chiera che vieta l'uso di petardi, di bombole spray, schiumogeni e fiale maledoranti e che inoltre proibisce di circolare con lattine e bottiglie dalle 20 di oggi alle 6 di domani: si rischiano multe di 200 mila lire) appuntamento al Sole delle 20: un'ora prima ad Argentera. A Entracque la fiaccolata sarà sabato 4 alle 20.30. Numerose oggi le discese illuminate nel Monregalese: a Prato Nevoso (alle 19.45 dalla pista gialla e sul deltaplano in cima alla croce), conclusione con i fuochi artificiali, non è esclusa la presenza dei cani da slitta, ad Artesina (dalle 18.30), a Lurisia e San Giacomo di Roburent (entrambe alle 19). A Frabosa Soprana si ricordano ancora l'appuntamento al concerto di classica l'altra sera dell'orchestra «Bruno» di Cuneo. In Val Varaita oggi: fiaccolate lungo la pista Pineta Nord a Pontechianale (ore 20.30) e con gli sci da fondo (ore 18.30) a Casteldelfino. In Val Po, dalle 19, ritrovo a Piana della Regina di Crissolo. Infine, due curiosità fra le tante. Slossera conosciuta a 1800 metri alla «Baia delle stalle» sul Monte Moro, nell'Alto Monregalese: è già tutto esaurito, cento i presenti. Chi festeggerà Capodanno con i bambini può invece ancora scegliere la truttoria di frazione Piano Quinto a Roccasparvera dove, prima del cenone (prezzo 60 mila lire, menù di specialità fra cui il riso selvaggio dalla ricetta «top-secreto», informazioni al telefono 0171-729171) si potranno vedere i caprioli nell'allevamento poco lontano dal ristorante.

CERLIA CUPOLA
BEATI ANGELI
Paura a Cuneo
Salvo un frate



ieri alle 14.30 è crollata la cupola ottagonale del santuario degli Angeli, simbolo di Cuneo. Salvo un frate che era vicino all'altare maggiore.

Vinadio

Bagno di notte alle Terme

VINADIO. Un Capodanno originale? A 1200 metri, immerso tra la neve del vallone dei Bagni, quest'anno per **la** prima volta il «Grand Hotel Terme di Vinadio» apre in inverno per festeggiare San Silvestro con cenone, fuochi d'artificio, bagno di mezzanotte nella piscina dall'acqua calda. La festa proseguirà domani: alle 16 sarà presentato «Ai Tre Galli e dintorni», il libro del giornalista Rai, Gian Franco Bianco (edizioni Martini) che prende spunto dal mitico albergo Tre Galli di Borgo San Dalmazzo attorno al quale si svolsero vicende di mezzo secolo delle Valli Gesso, Stura e Verbania. Tra gli ospiti ci sarà l'assessore regionale al Turismo, Antonello Angelini, insieme alle autorità locali (tra queste il sindaco di Vinadio, Angelo Giverio). Verrà inoltre proiettato, in anteprima, il video girato nella scorsa estate a Vinadio, Bagni di Sant'Anna. (r. s.)

Vicoforte

«Sermig», cena del digiuno



Ernesto Olivero
fondatore
di «Sermig»

VICOFORTE MONDOVI'. Capodanno alternativo organizzato da Sermig di Ernesto Olivero. Si svolge la «Marcia della pace»: partendo alle 20 dal priorato Trappista dei Boschetti Monastero Vasco, si percorreranno i **km** per raggiungere il convento delle Clarisse al Santuario dove, alle 23, sarà celebrata la messa. L'iniziativa comprende il Canone del digiuno: ricavato devoluto a Zaire, Ruanda e Burundi. In caso di maltempo, appuntamento alle 22,15 al Santuario. (p. s.)

Ad Alba

Nel convento con le suore

ALBA. Capodanno alternativo, lontano dal frastuono e dai boti, per le ragazze che hanno scelto di finire l'anno a iniziare quello nuovo nel **al** base della monache domenicane di clausura. Il convento sulla collina, fondato nel 1448 e dedicato alla Beata Margherita di Savoia, ha aperto i battenti domenica pomeriggio per accogliere ragazze tra i 17 e i 30 anni, desiderose di vivere un'esperienza diversa, nel più assoluto raccoglimento. Dopo la cerimonia religiosa, con il «Te Deum», monache e ospiti **concederanno** un momento **di festa** per il tradizionale scambio degli auguri. Le giovani donne lasceranno il convento giovedì 2 gennaio. E' dal 1971 che le monache organizzano Capodanno in monastero: in tutti questi anni sono salite al convento di località Serre studentesse, professioniste, insegnanti, operose, donne di tutti i ceti sociali. Appuntamento analogo a Ferragosto. (g. f.)

Castellino

Menù-sorpresa in municipio



Carla Merletti
sindaco
di Castellino

CASTELLINO TANARO. Per il fine anno l'appuntamento è alle 15 nella chiesa parrocchiale, dove ci **è** il concerto per fisarmonica di Michele Marengo e l'esibizione del soprano Maria Teresa Canavesio. Alle 18, il parroco don Borgna celebrerà la **del** ringraziamento, a cui seguirà il concerto della corale «Due torri». Alle 21, **il** salone della Pro loco in municipio, Cenone di saluto al '96 e di augurio al '97. «Menù a sorpresa» spiega il sindaco Carla Merletti: prezzo, 25 mila. (p. s.)

Savigliano

Multe super contro i boti

SAVIGLIANO. Anche quest'anno, è guerra a boti e petardi **il** tutto il territorio comunale. E' **il** vigore, infatti, un'ordinanza che vieta l'utilizzo di questi prodotti **che** colpisce i trasgressori con multe che possono arrivare anche a un milione di lire. «L'ordinanza è pienamente operativa» spiegano al comando della polizia municipale: non deve essere reiterata tutti gli anni, rimane sempre in vigore. Il provvedimento fu emesso sette anni fa dall'allora sindaco Remigio Galletto per fronteggiare **il** disagio che, in occasione delle festività di fine anno, corrono soprattutto le persone anziane e i malati, **già** anche a **tar** notte da vere e proprie esplosioni: non **è** possibile vietarne del tutto il commercio, venne invece proibito l'uso, provvedimento che perdura a tutt'oggi. Insieme alla multa, è prevista anche il sequestro del materiale esplosivo eventualmente rinvenuto. (p. b.)

VOLLEY, ESPUGNATA ANCHE BRESCIA

Alpitour Traco può festeggiare



Con la Colnark decussa Galli e Grabe: nella carriera di entrambi c'è capitano Lucchetti (in foto). Per la Coppa Coppe arrivano iniziative con i tifosi. (A PAG. 41)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con locali precipitazioni, nevose sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati di Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo inizialmente nuvoloso con precipitazioni; attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio.

LE TEMPERATURE MARI A CUNEO LEVALDINO
Max: -1; min: -8; media: -3
UN ANNO FA
Max: 8; min: -1; media: 2
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino -2,5; Aosta -4; Asti -4; Alessandria 3; Novara -2; Vercelli -2.

Chiappera d'Acceglio, termometro a 20 sotto zero

Le temperature massime sono le più basse d'Italia

IL TEMPO. Freddo di sburiana: ieri c'è quasi **il** record del gelo decembrino. **Cuneo** città, poco dopo le due del mattino, abbiamo **il** 9,2° **il** ad una spanna dai primati negativi del 1973. Bisogna ricordare che i **che** teniamo sul balcone, magari rivolti a nord, avranno senz'altro registrato temperature ancora più basse: ma i dati di cui dobbiamo tenere conto sono quelli della temperatura dell'aria, misurata **il** strutturali collocati nelle capannine, manuali e automatiche, che non risentono della presenza **il** un muro o **il** posizione rispetto **il** sole. Temperature decisamente peggiori in montagna: ieri mattina il treforo del Tenda colonnina ferma a -17°. Ma è la Val Maira che sta battendo tutti i primati: alle otto di ieri erano 20 i gradi sotto lo zero, mentre anche con l'arrivo del sole non si è saliti al di sopra del -16°.

Il dato che caratterizza Cuneo è la «Granda» in questa ondata di gelo siberiano è, come sovente succede, proprio quello delle temperature massime. Le nostre **le** più basse in Italia: in questi giorni, tra sabato e lunedì, le massime di Cuneo si **il** collocata stabilmente sui **il** sotto **il** ro, **il** dato più basso tra tutte le stazioni nazionali. Situazione solo di poco migliore in **il** viera e sulla Costa Azzurra: la stazione di Imperia Porto Maurizio, come ci informa il suo direttore, Nicola Podestà, ha registrato domenica, **il** -3°, uno dei valori più bassi **il** sua storia. Era del dicembre del 1895 che non succedeva. **il** la costa Savona e Genova ed oltre ad essere interessata in queste ore da una vera e propria bufera di neve ceca, gelida e polverosa. La neve cade in Riviera per l'arrivo di correnti umide che si scontrano con la sacca di gelo che permane sul Nord: se supera le Alpi potrebbe tornare anche da noi e, in questo caso, più copiosa.

Fulvio Romano

La rivista IDEA - 320 negozi della provincia - presentano a novembre e dicembre '96

GRANDE CONCORSO
"Cerca l'asso" nelle vetrine della provincia **Cuneo** ... potrai vincere **36.000** premi immediati
TU' GIOCHI, PIU' VINCI
E IN PIU' ... FAVOLOSI PREMI JOLLY
1° PREMIO IN ESPOSIZIONE DA: FERRERO BMW CONCESSIONARI ALBA E SALUZZO

Un cedimento improvviso ieri alle 14,30: non ci sono feriti

Crolla la cupola degli Angeli Salva la tomba di Galimberti

CUNEO. La città è sotto choc: la cupola del Santuario della Madonna degli Angeli, simbolo di Cuneo, dove ogni domenica centinaia di fedeli si recano per la messa, è crollata improvvisamente, ieri, alle 14,30. Fortunatamente non ci sono stati feriti. La chiesa in quel momento era chiusa, all'interno c'era solo un frate, padre Antonio, della piccola comunità conventuale adiacente al Santuario. Il religioso stava accendendo le candele sull'altare maggiore, in previsione della celebrazione, che si sarebbe dovuta svolgere un'ora e mezza più tardi, alle 16. Era a pochi metri di distanza dalla verticale della cupola, che sbriciolava l'incrocio tra la navata principale e il transetto della chiesa, la cui pianta è a croce latina. Ha sentito degli scricchiolii e si è avvicinato, ha visto la cupola crollare, ma è stato protetto dalla volta dell'abside sotto la quale ancora si trovava.

La cupola ottagonale risaliva al principio del Settecento, quando la famiglia Caisotti di Chiusano aveva finanziato un importante risanamento della chiesa, la cui costruzione originaria è del Cinquecento. Negli ultimi mesi - dopo un parziale restauro all'inizio degli Anni Settanta - il Santuario era stato sottoposto a un approfondito intervento di restauro, che ha riguardato in particolare tutto il tetto di copertura, compresa la parte che sovrastava la cupola. I lavori non hanno però riguardato le strutture portanti della cupola stessa, sulla quale erano corso soltanto interventi superficiali interni, sugli affreschi del Settecento (opera del Rubini), rappresentanti l'Assunzione di Maria al Cielo.

A cedere sarebbe stato uno dei quattro pilastri che sorreggevano il tamburo della cupola. Il crollo è stato verticale: la cupola di copertura finale, sormontata da una croce, dopo la caduta, è rimasta «in piedi», al centro della navata principale. Difficile al momento valutare i danni, molto ingenti - sia dal punto di vista strutturale, sia per il patrimonio artistico.

Salvo, comunque, le due capelle ai lati di quella che ospita l'altare maggiore e che si aprono sul transetto. In quella di sinistra - conservate le spoglie mummificate del Beato Angelo Garletti, protettore della città, in quella a destra c'è la tomba di Duccio Galimberti, eroe della Resistenza.

«Siamo costernati e sorpresi», dice il sindaco di Cuneo, Elio Rostagno, «erano in fase di ultimazione i lavori di restauro che in primavera, in vista dell'ottavo centenario della città, avrebbero dovuto consentire di restituire ai cuneesi il Santuario in tutta la sua bellezza. Va sottolineato però come sia stata scampata quella che poteva essere una tragedia: in chiesa non c'erano celebrazioni e anche gli operai addetti al restauro ieri erano impegnati in un intervento al San Francesco».

«Nelle prossime ore faremo



In alto a sinistra il frate che si è salvato dal crollo e (a destra) un'immagine dei danni al Santuario degli Angeli, sopra l'intervento dei vigili del fuoco cuneesi che sono immediatamente accorsi con polizia, carabinieri e soccorsi. Comune (foto:G. G. G.)

un summit con i tecnici del Comune, l'architetto Malara, della Sovrintendenza ai beni architettonici del Piemonte, l'ingegner Fois del Politecnico di Torino, che ha seguito i lavori e responsabili della ditta Fontana, impegnata nel rifacimento del tetto.

spiega l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi: «Urgente e prioritario è disporre una copertura che protegga dal maltempo l'interno della chiesa. Polizia e carabinieri hanno già studiato un servizio di sicurezza contro gli sciacalli, per ora solo al mattino».

Chiusi tutti i negozi (anche i supermercati)

Domani pane fresco soltanto nei paesi

Dopo un dicembre avaro di giorni di riposo, domani la stragrande maggioranza dei negozi della provincia rimarrà chiusa.

Chiusi i supermercati, i negozi per acquistare pasta fresca, chiuse le gastronomie per chi, non ancora soddisfatto, volesse acquistare qualche prelibatezza.

Serrande abbassate anche per le tabaccherie e non facile, almeno al mattino, trovare un bar aperto sotto casa. Saranno, invece, aperte le pasticcerie e in alcuni si potrà prendere anche un caffè e l'aperitivo.

Chi a Cuneo o a Alba, a Mondovì o a Fossano vorrà il pane fresco o altri generi alimentari per il primo dell'anno, avrà altre scelte che quella di prendere l'auto e puntare sui paesi delle vallate.

Sì, perché, come tutti gli anni, nelle località turistiche e di transito la maggior parte dei negozi saranno aperti (alcuni, però, solo al mattino).

Nessun problema, invece, per chi vuole fare acquisti negli alimentari: tutti aperti e nelle gastronomie e negozi di «delicatessen» si troverà tutto che si desidera per il Cenone di Capodanno consumato in compagnia e parenti.

Ultimo tour de force per la panetteria, che osservano l'orario di tutti i giorni (al «Foro» corso Giolitti e corso Nizza a Cuneo, ad esempio, l'orario è dalle 7,30 alle 13 e dalle 16 alle 19).

Chi, all'ultimo minuto, vuole acquistare l'abito da nonna che l'imbarazzo della scelta: tutti i negozi di abbigliamento sono aperti.

Da non dimenticare che alcuni commercianti hanno già iniziato a svendete con prezzi inferiori anche del 30-40 per cento rispetto al prezzo di listino. Le occasioni, quindi, mancano per spendere ciò che resta della tredicesima.

Attenzione, però: oggi gli sportelli delle banche chiuderanno alle 11,15.

I turni stabiliti dall'Ordine dei farmacisti

Trovare medicinali non sarà un problema

CUNEO. Se il nuovo anno dovesse cominciare non proprio nel segno della salute, non preoccupatevi troppo: tutte le principali città della provincia troverete almeno una farmacia aperta.

L'Ordine provinciale dei farmacisti ha predisposto un calendario di turni per garantire il servizio anche nelle prime ventiquattr'ore del 1997. E che ce ne sia bisogno lo dimostra l'esperienza: «Complice forse gli eccessi del cenone», racconta un farmacista del capoluogo, «un buon numero di persone si presenta da noi a Capodanno per trovare rimedio a un generale senso di malessere».

«Ma è l'unica emergenza», dice il dottor Ermanno Pavani, medico di base con studio a Cuneo - «In questi giorni ci troviamo a dover far fronte a un'epidemia di influenza e di raffreddori che sta contagiando molte persone. I rimedi? Rimanere a letto alcuni giorni, fare uso di antinfiammatori e antifebbrili. E se la febbre non

ne va con questi rimedi, consultare nuovamente il medico».

Ecco una mappa delle farmacie di turno il primo giorno del 1997. A Cuneo la farmacia aperta domani è la Comunale 2 di via Bongioanni 42, telefono 634.393.

Ad Alba chi avrà necessità di qualche medicinale potrà invece rivolgersi alla farmacia aperta domani è la Comunale 2 di via Bongioanni 42, telefono 634.393.

A Mondovì domani è di turno Argento di piazza Maggiore 5, con numero telefonico 42.446, mentre a Saluzzo è aperta Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 42.288.

A Savigliano rivolgersi alla farmacia Dominici in via Cambiani, tel. 712.258. (r. c.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRIGENTE

Lo sviluppo di Cuneo e Borgo S. Dalmazzo

Con delibera n. 52 del 20 settembre il Comune di Borgo San Dalmazzo ha provveduto all'adozione del progetto preliminare del piano regolatore generale, altrettanto spetta al Comune di Cuneo. Entrambi gli strumenti urbanistici mirano a fornire alle città le condizioni per uno sviluppo moderno adatto ai prossimi anni. Considerato il notevole impegno che tali operazioni richiedono, auspichiamo che questa - anche l'occasione per comprendere nei piani regolatori indicazioni e progetti univoci circa lo sviluppo del territorio compreso fra le due città in particolare San Rocco Castagnaretta e «Gesù Lavoratore» e adiacente alla statale. Lungo tale asse viario si affacciano oggi le più distinte destinazioni: residenziale, produttivo (industrie di grandi e piccole dimensioni), commerciale (supermercati, negozi, materiali edili, concessionari automobilistici, mobili, agricolo, terziario, ricreativo (bar, discoteche, bowling). L'assenza di una chiara poli-

tica di programmazione e di sviluppo di questi ultimi anni ha contribuito alla realizzazione di un territorio confuso e disordinato, non solo dal punto di vista estetico, ma soprattutto urbanistico, che non ha eguali. L'individuazione di ulteriori destinazioni (artigianale da parte di Borgo e turistica da parte di Cuneo) al confine fra i due Comuni, rischia, se condotta senza le dovute sinergie, di aggravare ulteriormente la situazione.

Lo sviluppo centrifugo delle due città impone dunque un atto di profonda assunzione di responsabilità agli amministratori dei due Comuni, affinché superino visioni legate al proprio territorio comunale per sfruttare adeguatamente la favorevole contingenza che vede le due città impegnate nel ridisegnare i propri piani regolatori.

Pierpaolo Varrone
Silvia Gomero
consiglieri comunali
Borgo San Dalmazzo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, Alba: 316.313, Crl 441.744, Albareto Torra: 520.144, Segno: 382.836, Barge: 346.262, Borgo San Dalmazzo: 260.013, Bria: 423.370, 42.01, Busca: 945.658, 945.455, Caviglioglio: 619.102, Ceva: 72.31, Dornico: 699.111, Gressano: 916.333, Fossano: 699.111, Gressano: 916.333, La Morra: 50.116, Limeria: 929.113, Mondovì: 552.255, Montebello d'Alba: 787.313, Montebello: 64.318, 611.010, Montebello: 772.565, 677.407, Sesto: 796.388, Peasano: 94.254, Peveragno: 339.555, Raccagnolo: 84.644, Saluzzo: 45.245-470.00, Santo Stefano Belbo: 0141.840.666, Sommariva del Bosco: 551.02, Savigliano: 719.111, Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Salus, corso Nizza 59, tel. 692.951. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di note mediche urgenti.

Alba: Malcotti, via Vittorio Emanuele 36, tel. 442.022
Bria: Dalmazzo, tel. 195, tel. 412.187
Fossano: Dumini, via Roma 77, tel. 442.022
Mondovì: Traviglio, piazza Santa Maria

Maggiore 7, tel. 42.205
Saluzzo: Santa Maria, tel. 42.289
Savigliano: tel. 712.368

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettiva e festiva:
Usi di Cuneo 269.632 oppure 280.013
Usi di Alba 316.316
Usi di Borgo 269.632, 280.013
Usi di Bra 420.273
Usi di Ceva 72.31
Usi di Dornico 269.632 oppure 280.013
Usi di Fossano 699.111
Usi di Mondovì 552.255
Usi di Saluzzo 215.111
Usi di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, Alba: 441.333, Borgo S. Dalmazzo: 269.333, Ceva: 71.003, Fossano: 695.210, Mondovì: 474.44, Peasano: 85.333, Saluzzo: 42.288, Savigliano: 22.333.

IN

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443.111
Strada: Cuneo: 695.222, Ceva: 71.182, Saluzzo: 42.118, TO-SV (0172) 495.600.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115, Com. prov. 695.246.

STATO CIVILE

CEVA

MAT. Davide Andreis (residente a Gressano), Chiara Vittoria Ortesa Beltrà (residente a Spotorno), Stefano (residente a Mondovì), Attilio Maria Alexander Bonatti (Cairo Montenotte, provincia di Savona), Eva Bonatti (Ceva), David Botto (Millesimo, provincia di Savona), Giada Botto (Cairo Montenotte, provincia di Savona), Sabrina (Dogliani), Veronica Canavese (Gressano), Mattia Caraffi (Imperia), Andrea Ferraris (Gressano), Fracchia (Roccamare), Caterina Francia (Cairo Montenotte, provincia di Savona), Sara Gavacchio (Cairo Montenotte, provincia di Savona), Alessandro (Cairo Montenotte, provincia di Savona), Ramona Gessica Grenno (Olgia, provincia di Savona), Niccolò Lombardi (Mombasiglio), Cristian Lybe (Mondovì), Maitao (Cairo Montenotte, provincia di Savona), Maitao Navoni (Bormida), Myriam Olivieri (Cuneo, provincia di Savona), Pietro Pagliano (Pieve di Teco), Loris Pellerino (Dego, provincia di Savona), Giuseppe Poppe (Dego, provincia di Savona), Riccardo Sappa (Ormea), Luisa (Cengio, provincia di Savona), Luca Tagliero (Gressano), Luca Tagliero

(Cengio, provincia di Savona), Flavio Vittorio Tornatore (Gressano), Demetrio Vadda (Gressano), Jihan (Ceva).

Eugenio Ansaldo, 81 anni (residente a Ceva), pensionato; Franco Canavese, 73 anni (residente a Ceva), pensionato; Maria Colombo, 81 anni (residente a Monesiglio), pensionato; Ugo Monetto, (residente a Ceva), pensionato; Mario Muratore, 54 anni (residente a Priero), commerciante; Pietro Negro, 81 anni (residente a Priero), pensionato; Giovanni Podio, 74 anni (residente a Priero), pensionato; Andrea Rera, 72 anni (residente a Ceva), pensionato.

MAT. Tunesi Lorenzo (Racconigi), Vaglienti Vittorio (Cercenasco, provincia di Torino), Adriano Giovanni (Savigliano), Bassigiana Elias (Cuneo), Federica (Ornico), Forestiero Fabio (Lagnasco), Valiano (Fossano), Myriam (Belvedere), Moreno (Fossano), Campana (Savigliano), Vianini Monica (Moretta), Bertoglio Davide (Savigliano), Curi (Cherasco), Ambrogio Francesco (Bra), Giulia (Fossano), Morello Alberto (Savigliano), Angelica (Moretta).

APPUNTAMENTI

BOVES

Corsi di conversazione francese. Martedì 7 gennaio, alle 20,30, alla scuola di musica primo incontro sui corsi di lingua francese, tenuti da una docente di lingua madre, e promossi dal Comune di Boves, collaborazione con l'Alliance Française. Per informazioni telefonare allo 0171/757813 oppure alla biblioteca (0171/389337). (m. v.)

Assemblea dei pescatori

E' stata convocata per l'11 gennaio, alle 20,30, nei locali della conciliazione, l'assemblea annuale dell'Associazione sportiva pescatori Valle Maira. (c. g.)

STATISTICHE

Per la qualità della vita il Cuneese ha conquistato il record in Piemonte

UNA provincia con città medio-piccole dimensioni (l'area metropolitana di Cuneo, a piedi, in pochi minuti); senza gravi problemi di sicurezza e criminalità (anche la donna sola può rincasare dall'ultimo spettacolo al cinema, senza un'esperta di arti marziali); con una situazione occupazionale favorevole e un reddito pro capite piuttosto alto. Se ai dati economici si aggiungono la salubrità del clima e la bellezza naturali e storico-artistiche, si ha il quadro di un territorio in cui la qualità della vita è tra le migliori d'Italia. In fondo, la tradizionale statistica di fine anno de Sole 24 ore fa confermare, anche per il '96, qualcosa che sapevamo già, una realtà facilmente rilevabile e sensazionale, senza ricorso a sofisticati metodi d'indagine.

Salendo dal 29° al 16° nella classifica delle 103 province italiane per qualità della vita, la «Granda» conquista la delusione graduatoria in Piemonte, strappando il primato a Vercelli, in calo rispetto all'anno dal 19° al 26° posto.

Maggiori particolari sul perché il Cuneese evolve così in alto: si possono ricavare dall'esame di alcuni dei principali indicatori presi in considerazione per stilare la classifica. Il rispiro dal «vita» (pari a «qualità della vita») vede il Cuneese attestato al 24° posto - alla pari con Torino - in risalita rispetto al '95 dal 30° posto.

Il reddito pro capite medio del

Le otto province

	POSIZIONE '96	POSIZIONE '95
CUNEO	16	19
VERBANIA-C.O.	20	n.d.
ASTI	21	41
BIELLA	23	n.d.
NOVARA	26	43
VERCELLI	28	19
ALESSANDRIA	48	50
TORINO	58	59

FONTE: «IL SOLE 24 ORE DEL LUNEDÌ»

cuneesi 32,49 milioni l'anno, pari al 42° posto in Italia. Si risale se si prendono in considerazione i depositi bancari: 22,13 milioni pro capite (al 30 giugno '96) la «Granda» è al 22° posto. Cattive notizie, i per quanto riguarda il caro affitto (Cuneo è al 57° posto) e l'aumento del costo della vita (78° posto con un «pesante» 6,3 per cento in più).

Bene sul «vita» occupazionale: gli iscritti alle liste di collocamento rispetto al totale della popolazione sono «soli» 4,1% (9° posto). Le Poste sono efficienti (5° posto) e i devonono aspettare in media solo 10 giorni per avere un allacciamento tele-

fonico. Meno positivi i dati sull'ecologia: il giudizio di Legambiente relega il Cuneese al 73° posto (ma ci si riferisce ai soli sistemi urbani). Pochi omicidi (16° posto), qualche furto d'auto (43°), parecchi colpi in appartamento (94°). I non no coo «creduloni» (44° posto per le truffe).

Salute: l'incidenza dei tumori è piuttosto limitata (36° posto), l'indice di mortalità è alto (91° posto), contro una natalità media (49° posto).

Pochi amanti del cinema (61° posto per spesa pro capite) e della lettura (79°).

Mario Bosonetto

Ieri il presidente della Provincia ha illustrato il bilancio dell'attività '96

Lega: «Appoggiamo Quaglia»

Per l'alluvione '94 già investito il 75% dei 100 miliardi stanziati. Rimangono i problemi della Cuneo-Asti e dell'Università. Il Carroccio ha rinnovato il suo sostegno alla giunta

CUNEO. Undici sedute, 170 deliberazioni, 17 ordini di giorno, 18 interpellanze, 44 interrogazioni (12 risposte scritte), 11 mozioni; ecco in cifre il bilancio operativo del Consiglio provinciale nel 1996. I dati sono stati forniti ieri mattina dal presidente, Giovanni Quaglia, nel corso del conferenza stampa di fine anno.

Il dibattito, che si è svolto nella sala del Consiglio, in corso Nizza, è stato articolato su alcuni problemi di fondo: viabilità, alluvioni, decentramento universitario. Per i collegamenti stradali non stati ricordati i passi avanti, sotto il profilo tecnico-progettuale, per la realizzazione della Asti-Cuneo e del collegamento internazionale Cuneo-Nizza. Citando il recente intervento dell'onorevole Gianni Mattioli, sotto segretario ai Lavori pubblici, che propone di rivedere il tracciato dell'Asti-Cuneo, il presidente Quaglia non ha rinunciato a «frecciate» polemiche nei confronti dell'esponente dei Verdi.

«E' nostra intenzione capire - ha detto Quaglia - Mattioli ha parlato del Governo, oppure come rappresente il gruppo politico. Per fare chiarezza su questo punto abbiamo chiesto incontro al ministro dei Lavori pubblici. Sull'Asti-Cuneo l'Amministrazione provinciale ha svolto il ruolo di sua competenza, sposta agli altri del-



Quaglia e (a sin.) il suo vice Gazzola

lo Stato dare il via al progetto esecutivo.

Per far fronte all'emergenza alluvione del novembre '94 la Provincia ha ricevuto stanziamento complessivo di 100 miliardi, il 75% della somma è già stata utilizzata in opere di ricostruzione. Per l'alluvione dell'ottobre '96 il governo provinciale sta invece prendendo contatti con la Regione al fine di predisporre piani d'intervento.

L'assessore Domenico Viberi intervenendo sulla questione

del decentramento universitario ha ricordato che: «L'obiettivo degli enti amministrativi della «Granda» è la creazione di specifici poli universitari nelle città, al fine di evitare contrapposizioni campanilistiche e sprechi di energie. Un significativo passo in questa direzione è già stato fatto concentrando a Mondovì le facoltà collegate al Politecnico e a Cuneo i corsi giuridico-umanistici».

L'Amministrazione provinciale conta attualmente 718 dipendenti. Nei 12 mesi del '96 la giunta si è riunita 58 volte, emanando complessivamente 3380 provvedimenti. La commissione più attiva risulta la numero 2 «infrastrutture ed assetto del territorio, viabilità, trasporti, programmazione, tematiche post-alluvione», presieduta da Giorgio Ferraris, che si è riunita 21 volte.

Il presidente, Paolo Gazzola ha infine precisato la posizione della Lega nell'ambito della maggioranza provinciale: «Restiamo fedeli all'impegno preso, quasi due anni fa, davanti agli elettori della «Granda». Gli amministratori leghisti stanno facendo esperienza di governo solo a livello Consiglio provinciale ma anche in grandi del Cuneese come a Mondovì; dunque non vedo nulla di strano nell'appoggiare la giunta Quaglia».

Carlo

Ceva all'Anas

Contro i rischi «28» presidiata

CEVA. «Chiedo per la statale l'attivazione di una postazione di controllo che prevenga le situazioni di maggior pericolo. Inoltre che vengano subito avviate le operazioni di vigilanza e sgombero frane in caso di necessità».

La ha scritto il sindaco Ceva, Alfredo Vizio, in una lettera inviata all'Anas e trasmessa a prefetto di Cuneo, Regione e sindaci della Valle Tanaro.

«Quando è verificata l'ultima frana ai Rocchini - spiega il sindaco Alfredo Vizio - non c'è stato nessun intervento da parte dell'Anas per presidiare la strada e salvaguardare l'incolumità dei cittadini in transito. Chiediamo che vengano assunte iniziative opportune e definitive, viste le situazioni di pericolo e disagio che si creano in ogni precipitazione e la dimostrata insufficienza e disorganizzazione dei provvedimenti adottati dall'Ente».

La postazione chiesta da Vizio dovrà anche coordinare gli interventi di Comune, vigili del fuoco, forze dell'ordine (p. 5)

DALLA GRANDA

CUNEO

Mutuo di cui si parla per la seggiovia

E' stato stipulato il mutuo fra la Cassa di Risparmio di Saluzzo, la Comunità Valle Po, la Provincia e i Comuni di Crissolo, Paesana, Envie e Barge, per la realizzazione della seggiovia Monviso di Crissolo. L'ammontare del mutuo è di due miliardi. Alla spesa per i lavori dell'impianto hanno contribuito anche l'assessorato al Montagna della Regione, con uno di oltre un miliardo, i Comuni di Ravello e Sanfront. L'impianto collegherà Crissolo all'intermedia Pian Giasset. (g. ne.)

MONTA

Muore di Fedelina Rinaudo

E' d'infarto all'età di 79 anni Fedelina Rinaudo, madre del corrispondente de «La Stampa» Saluzzo Gianni Neberti. I funerali si svolgono giovedì prossimo alle 10,30 in Cattedrale. (r. a.)

NUCCETTO

«Fs» Circolo polisportivo Bozza di convenzione

Il Consiglio comunale ha approvato la bozza di convenzione per affittare i locali e l'area della stazione ferroviaria al Circolo polisportivo nuccettese, che avrà contribuito a fronte dei lavori di sistemazione di cui si farà carico. (p. a.)

ITALIA

Avvisi acquisto poltrona della camminata

Con il ricavato dell'ultima edizione della «Strasfossana» l'Avvisi ha acquistato una nuova poltrona per i donatori di sangue. (l. a.)

CUNEO

100 milioni per la palestra

Il Consiglio comunale ha approvato un ulteriore mutuo di mezzo miliardo per la costruzione della palestra. (p. a.)

CUNEO

Il rinvio del

La locale sezione dell'Associazione mutilati e invalidi informa che nessuno è autorizzato a presentarsi agli iscritti a nome dell'associazione. «I giorni scorsi - spiegano i responsabili - sono infatti giunte lettere firmate da una non ben identificata «Fast insurance company»; nemmeno la sede provinciale è al corrente di questa iniziativa e invitiamo i nostri iscritti alla prudenza». (p. b.)

Sono ragazzi dai 18 ai 22 anni (c'era anche una studentessa)

Stasciano pub a Mombasiglio Denunciati 4 turisti emiliani

MOMBASIGLIO. Quattro giovani emiliani arrivano in Val Mongia per le vacanze natalizie sulla neve, ma esagerano con i divertimenti e finiscono denunciati.

E' accaduto l'altra sera, a Mombasiglio. Manuel Innocenti, 21 anni, apprendista, Marina Zanchini, 21, studentessa, Nicola Neri, 19, e Andrea Venturi, 22, operai, alloggiavano nella stazione sciistica di Viola Saint Grée: provengono tutti e quattro da Meldola, una cittadina della provincia di Forlì.

Dopo una giornata passata sugli sci, scendono a valle per qualche chilometro, fino a Mombasiglio, dove decidono di fermarsi alla birreria «Highlander», di via Viglione. Forse eccedono con l'alcol, fatto sta che, secondo il racconto dei testimoni, dentro e fuori del locale incominciano a infastidire gli altri clienti: con spintoni e parole pesanti, e in prendono con chi vuole uscire, creando una confusione che non passa.

All'interno dell'«Highland-

Deposito abusivo di «gpl»

Un deposito abusivo di bombole di gpl e di ossigeno liquido. Un potenziale pericolo, come hanno rilevato i carabinieri e i vigili del fuoco, arrivando a Viola Saint Grée per un sopralluogo. Il deposito è stato scoperto vicino al complesso turistico «Porta della Neve», a pochi metri dagli alloggi che, soprattutto durante la stagione invernale, si riempiono dei turisti che utilizzano gli impianti sciistici. I militari della stazione Mombasiglio hanno provveduto a denunciare a piede libero, per attivazione di deposito di materiale esplosivo, i responsabili della società «Fiderimpresa» di Milano, proprietaria del complesso. Gli atti sono trasmessi ai colleghi milanesi, perché procedano a individuare chi sia il titolare dell'impresa. Sulla posizione di Pietro Carlo Boglio, 49 anni, di Viola, in quanto custode sul posto della «Porta della Neve», dovrà pronunciarsi la magistratura. (p. a.)

ders, poi, prendono a calci la rubinetteria del bagno, danneggiando l'impianto con le fotocelle elettroniche.

Qualcuno avverte i carabinieri. I pochi minuti arriva la pattuglia, che sorprende i ragazzi a urinare sulla strada, davanti ai passanti.

Scattano così le denunce a

piede libero. Per Manuel Innocenti, Marina Zanchini, Nicola Neri e Andrea Venturi l'accusa è «disturbo dell'occupazione» del riposo delle persone e «danneggiamenti». Neri e Venturi, inoltre, devono rispondere anche di «ubriachezza molesta» e di atti contrari alla pubblica decenza. (p. a.)

C'è un numero verde

Da oggi chiuso lo sportello dell'Italgas

FOSSANO. Da oggi chiude lo sportello dell'Italgas in via Cusano. Gli utenti della zona vengono «dirottati» all'ufficio di Savigliano, via Raviagna 5 (aperto il martedì e il venerdì dalle 8,15 alle 11,45; il giovedì dalle 14 alle 16).

L'azienda ha giustificato la chiusura con esigenze di razionalizzazione, e ha messo a disposizione degli utenti un numero verde (167/255213), che funziona dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Le richieste di preventivo e le comunicazioni di cessazione a attivazione di fornitura potranno essere fatte telefonicamente - spiegano all'Italgas - e i pagamenti - bollette si potranno fare agli sportelli bancari o agli uffici postali. I cittadini dovranno rivolgersi all'ufficio di Savigliano soltanto per i pagamenti di nuovi impianti o di spostamento dei contatori. (l. a.)

Consigliere protesta

«La raccolta differenziata non funziona»

SAVIGLIANO. «La raccolta differenziata non funziona, a entrare nella mentalità dei cittadini, soprattutto quando mancano gli appositi contenitori». La protesta è del consigliere di opposizione Gianni Ferrero, che ha sollevato la questione nell'ultimo Consiglio comunale.

«La di riposo Chianoc - spiega Ferrero - nonostante le richieste, non dispone di una campana per il vetro».

Il sindaco Sergio Soave ha confermato quanto esposto da Ferrero, aggiungendo che è stato provveduto a segnalare il fatto alla ditta appaltatrice del servizio. Soave ha inoltre annunciato che entro fine gennaio verrà avviata una campagna di sensibilizzazione per promuovere la raccolta differenziata, studiata dagli uffici comunali e i cui collegamenti saranno sostenuti dalla ditta che fino a prossimo anno ha in appalto il servizio. (p. b.)

Per evitare ingorghi

Nuovi divieti di parcheggio vicino al cinema

MONDOVI'. Il Comune ha installato divieti di sosta in via Annunziata, dal cinema del Borgato alla collina di San Lorenzo. Un provvedimento per combattere il parcheggio selvaggio di chi si ferma «sala». Sul problema dei posteggi nella zona il consigliere Elio Tomatis ha rivolto un'interrogazione al sindaco: «Le auto, in sosta ovunque, creano intralci e rischi alla circolazione. Il Comune deve impegnarsi non solo a la repressione, ma sensibilizzando gli utenti. I vigili urbani intervengono i giorni scorsi per fare viabilità, indicare zone di posteggio consentito, multare i reattivi. La del cinema ha esposto cartelli, per chiedere agli utenti di parcheggiare solo dov'è lecito. Il problema va risolto - ha detto il direttore don Piero Maestro - anche perché al Borgato arrivano utenti del Circolo universitario, impianti sportivi e Circolo Arcis». (p. a.)

LA STAMPA

IDEA REGALO

CD «Canti Natalizi da tutto il mondo» eseguiti dai «Piccoli cantori di Torino». In Edicola LA STAMPA + CD L. 8.900.

Il ricavato, detratte le spese, sarà devoluto all'UNICEF.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosoldi

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Aria di Bianco
coin

CUNEO
VIA ROMA 32

ALBA
VIA CAVOUR 19

AZIENDA CUNEESE

«FORNITURA DI CUNEO»
Via Basse S. 24 - CUNEO
Tel. 0171-602047 - fax 698754

Avviso pubblico per assunzione straordinaria di n. 1 tecnico con contratto a tempo determinato - 1 anno (01.02.97-31.01.98)

Per la realizzazione del progetto regionale finalizzato all'arricchimento del Piano per la Qualità delle Acque questa Azienda deve procedere ad una pubblica per n. 2 posti di n. 1 tecnico FEDERAGASACQUA). I requisiti di legge e le modalità di selezione per l'assunzione sono contenute nel bando affisso all'Albo Pretorio dei Comuni Consorziati e disponibile presso l'Azienda. Si specificano: occorre il possesso di diploma di geometra o altro titolo superiore equipollente e la responsabilità in auto mezzo per gli spostamenti; i candidati, di età compresa tra i 16 e i 40 anni, fatta salva la maggioranza di legge, saranno iscritti alle liste di collocamento del Comune di propria residenza ed aver assolto gli obblighi di legge; la retribuzione annua lorda è di 14' mensilità, e pari a L. 34.253.632. Gli esami avverranno mediante prove di quiz aperte e/o chiuse che verranno svolte con conoscenza dell'uso di P.C. e dei pacchetti operativi Microsoft (Word Excell) nonché su temi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione. Le domande e i documenti dovranno pervenire direttamente presso la sede dell'Azienda utilizzando il modulo predisposto dall'Azienda stessa. Le domande dovranno essere presentate entro la scadenza venerdì 10.01.1997. La selezione verrà effettuata entro la settimana successiva con convocazione anche mediante avviso telefonico a Cuneo, il 23.12.1996. IL PRESIDENTE Dr. Ing. Guido Lerda

BABBO STIEVANI

regala... prezzi pazzi

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE SHOW VIEW

AKAI MOD. VSG 245
L. 390.000

IMPIANTO HI-FI
CON 3 CD
54 WATT

AKAI
MOD. TX 310
L. 499.000

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE

SHARP MOD. VCM 431 SM
L. 449.000

TELECAMERA
VHS "C" COMPATTA

JVC MOD. GRAX 210
L. 1.089.000

FORNETTO PIZZA
"DA GENNAIO"

ARIETE
MOD. 900
L. 175.000

RADIOREGISTRATORE
PILE/RETE

KAYA
MOD. K 12
L. 29.000

RADIOREGISTRATORE
CON COMPACT DISC

AKAI MOD. AJ 305 CD
L. 169.000

FERRO DA STIRO A VAPORE
INOX - 1400 WATT

ROWENTA
MOD. DE 303
L. 89.000

TELEFONO CELLULARE GSM

OMNITEL
MOD. G8
CON ATTIVAZIONE E SIMCARD
L. 490.000

FORNO A MICROONDE
16 LITRI - 700 WATT

SHARP
MOD. R2V18W
L. 179.000

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE CON TELECOMANDO

PORTLAND
MOD. PVCR 2001
L. 289.000

TV COLOR
14 POLLICI
CON TELECOMANDO

NORDMENDE
MOD. GALAXY 35XP
L. 269.000

LAVATRICE
400 GIRI
CON TERMOSTATO

CASTOR
MOD. CC 420
L. 390.000

TV COLOR
20 POLLICI - BIAUDIO
CON TELECOMANDO

DAEWOO
MOD. DMQ 20 C1
L. 379.000

QUEST'ANNO IL PIÙ BEL REGALO DI NATALE VE LO FA BABBO STIEVANI CON QUESTI PREZZI!

SCONTI FOLLI!

PREZZI PAZZI!

su tutte le migliori marche

AEG • ARISTON • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRUNNEN
ELECTROLUX • EMERSON • GRUNDIG • IMETEC
JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD
MAJESTIC • MARANTZ • MITSUBISHI • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL
TELEFUNKEN • TERMOZETA • THOMSON • TOSHIBA
WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

STIEVANI IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

TORINO

Largo Giachino, 93

AOSTA

QUART • Strada Statale, 26

BIELLA

GAGLIANICO

Via Cavour ang. via Roma

CUNEO

Via Meucci, 17

Nella notte tra sabato e domenica distrutta una pescheria in borgo Piave

Inchiesta sull'incendio ad Alba

Oggi la procura della Repubblica nominerà un consulente per accertare le cause del rogo. Tutte le ipotesi (dolo compreso) al vaglio degli inquirenti. Inagibile l'alloggio sopra il negozio

Grande scalpore in città per l'incendio a vaste proporzioni che ha distrutto nella notte tra sabato e domenica la pescheria di Roberto Caruso, in via Pietro Ferrero 4, a borgo Piave. Non ancora accertate le cause del rogo che ha distrutto il locale, mandato in frantumi le vetrine e reso inutilizzabili le attrezzature, anneriti i muri esterni del condominio. Il sostituto procuratore della Repubblica, Christine Von Borries, ha aperto un'inchiesta e oggi nominerà un consulente per accertare le cause dell'incendio. Potrebbe trattarsi di un corto circuito, ma gli inquirenti non escludono altre ipotesi e solo dopo sopralluoghi e ulteriori indagini potranno pronunciarsi in merito.

Si attende anche il riscontro, che in questi giorni fuori Alba ed è stato avvisato mentre era in viaggio. I locali sono sotto sequestro (si dovranno anche esaminare le condizioni dei muri e del soffitto). È stato dichiarato inagibile l'alloggio sopra il negozio. Nell'appartamento, che ha subito danni, abitano l'ing. Sergio Cardelli e la moglie: la notte del disastro non erano a casa. Dice Cardelli: «Appena avvisati dell'incendio, siamo tornati ad Alba, ma quando siamo arrivati era già spento».

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti del condominio di via Ferrero: la pescheria ha sede in un fabbricato di quattro piani, in mezzo ad altri edifici. C'è stato il rischio di danni ancora più gravi. Il pronto intervento dei vigili fu impedito che le fiamme si dessero agli alloggi e ai negozi adiacenti. I pompieri hanno lavorato fino al mattino e sono tornati altre volte durante la giornata di domenica e ieri per tenere la situazione sotto controllo. Sono intervenuti anche i carabinieri.

L'incendio è divampato alle 3,45 della notte del 31 dicembre. Hanno preso fuoco bancani, frigoriferi e tutte le attrezzature. Qualcuno ha detto di aver udito un boato: si pensa che nel locale chiuso, surriscaldato, si sia stata anche un'esplosione. Il fumo, uscito dal locale rimasto senza porte e vetri, in breve ha invaso tutta la via e molta gente è scesa in strada, nonostante il freddo della notte. «Sono stati momenti di panico. Abbiamo avuto molta paura», hanno raccontato i vicini. Tutta l'area davanti al negozio è stata transennata: da domenica è un via vai di gente che si ferma a vedere quanto rimasto dell'ex pescheria.

Roberto Caruso è una persona conosciuta in città: fino a pochi anni fa gestiva un banco per la vendita dei pesci in piazza (ogni venerdì sulla piazzetta del mercato di borgo Piave). Circa un anno fa ha aperto una pescheria di via Ferrero, un moderno negozio, ben attrezzato.

Nell'ambito delle indagini, molta importanza viene data a ciò che dirà il titolare Caruso, interessante: neppure



Immagine del negozio di via Ferrero «agredito» dal fuoco incendio e (a destra) il proprietario Roberto Caruso (foto: SILVANO MURALDO)

re se ha ricevuto minacce, se temesse fatti del genere, ha dei sospetti. Intanto, con i dati della perizia tecnica, si dovrebbe ricostruire l'episodio e soprattutto stabilire se le fiamme sono divampate da sole o se sia qualcuno ad appiccarle.

Giuseppina Fiori

Polemiche a Canale

di una collina
La parola al

CANALE. Sono ancora sospesi, in attesa del pronunciamento del Tar, i lavori avviati da una ditta vitivinicola per lo sbancamento della collina «Bric del Conte», ai confini tra Canale e Cisterna d'Asti. Lo sbancamento, parzialmente realizzato, era stato bloccato da un'ordinanza del Comune a causa dell'eccessivo impatto ambientale. Il progetto - spiega il sindaco Marco Monchiero - prevede un abbassamento di nove metri del livello del terreno. Sarebbe comunque opportuno evitare attese troppo lunghe, sostiene Eugenio Salati, responsabile della sezione albese di Italia Nostra: lo sbancamento potrebbe infatti condizionare negativamente l'equilibrio idrogeologico di tutta la zona. Aggiunge Salati: «L'eliminazione di una parte del rilievo collinare, potrebbe determinare l'instabilità di una massa di materiali che gravitano sulla piccola valle di San Matteo, sul versante di Cisterna, generando frane e pericolosi smottamenti di terreno».

Le tariffe subiranno un ritocco all'insù del 5,64 per cento

Acqua potabile dei braidesi è più cara del primo gennaio

BRA. Agli utenti dell'acquedotto comunale, vale a dire alla quasi totalità dei braidesi, il '97 porta novità sgradevole: l'aumento delle tariffe dell'acqua potabile, che il primo gennaio subiranno un ritocco all'insù del 5,64%.

Ma è una brutta notizia solo in apparenza, perché in base alle decisioni del Cipe (l'organismo intercomunale competente in materia di prezzi amministrati) la maggioranza si sarebbe dovuta applicare già nell'ultimo quadrimestre quest'anno.

Invece, su richiesta del sindaco - spiegano i tecnici della «Merani Energia Duemila», la ditta privata concessionaria dell'acquedotto - la nostra società ha deciso di posticipare al primo gennaio '97 la decorrenza degli aumenti tariffari che la delibera n° giugno '96 del Cipe consentiva fin dal primo settembre.



L'assessore ai Servizi appalti Marco Ellena, l'estensione della rete idrica comunale

strettamente economici di acqua rappresenta, rispetto ad altri servizi, poca cosa: se non supera il minimo sul quale sono calcolate le tariffe base per gli usi domestici (898 e 478 lire il metro cubo), il proprietario o l'inquilino di un

alloggio se la cava con un centinaio di mila lire l'anno. Ma sui metri cubi per bolletta che vengono pagati c'è sempre stata discussione, senza contare che nel '96 una serie di incidenti (la frana in un pozzo, il blocco di una pompa) hanno rinvigorito le cronache polemiche sulla qualità dell'acqua.

decisione di aumentare gli aumenti quindi il valore di un risarcimento, come l'altra notizia diffusa dalla Mariani e confermata dall'assessore ai Servizi appalti, Marco Ellena: «Poiché i lavori di estensione della rete idrica alle frazioni Falchetto, Boschetto, Ca' Bosco sono costati del previsto, altre località potranno essere allacciate all'acquedotto senza spese né per il Comune né per i privati».

BRA. E' la mancanza di una strada praticabile anche solo che negli ultimi trent'anni ha nuociono alla Zizzola, degradata simbolo braidese? O a condannarla sono state le inadempienze, l'incuria e la progettualità, mentre il fatto che per raggiungerla si debba scarpinare per la collina è stato un bene? Di questo e d'altro si è discusso in Consiglio, dove approdata l'ultima serie di delibere che consentiranno di dare al caratteristico edificio (costruito forse intorno al 1830 come «villa di delizia» e regolato negli Anni '60 al Comune dalla famiglia Fasola) un ac più comodo dell'erbo sentiero che, attraverso proprietà privata, oggi lo collega al mondo delle macchine.

Accettando la proposta di uno dei donatori e confinanti, Alfredo Fasola, che - oltre a quelli già permutati - ha offerto gratis altri mille metri dei suoi terreni, la maggioranza dei consiglieri ha deciso che la carrozzabile si farà. Ma da alcuni - in particolare da due esponenti dei «Progressisti per Bra», il capogruppo Gianmario Giolito e il presidente del Consiglio, Claudio Gallizio - venuti dubbi sull'opportunità della scelta. «L'accesso difficoltoso ha limitato le possibilità di «usare» la Zizzola - ha detto Giolito - contribuendo al suo abbandono - anche preservandola da scempi. Costruire una strada «comoda» significherebbe favorire le speculazioni, lo



La Zizzola. Bra venne costruita intorno al «Villa delizia»

stravolgimento di un edificio storico e di un ambiente incantevole».

Controproposta si è la striscia di terreno acquisita per tracciare una strada praticabile solo ai pedoni, e si «lancia» la Zizzola (alla quale, su progetto dell'arch. Antonio Botta e con una spesa di 200 milioni, verso rifatti tetto e grondaie come caposala del «Grande Sentiero del Roero», il percorso «verde» che unisce Bra a Cister-

na d'Asti, lungo la dorsale delle «Rocche» Obiezione, sostenuta soprattutto dal consigliere di maggioranza Gian Massimo Vuerich - anche dall'esponente dell'opposizione Giuseppe Saffirio: senza la strada, come si porterebbero fin sulla cima della collina i materiali per i lavori di restauro? «Con le tecniche usate per costruire i rifugi di montagna ha replicato, senza però riuscire a convincere i colleghi, l'alpinista Giolito (g. n.)

IN BREVE

CORNELIANO

Volontari portano aiuti nell'ex Jugoslavia

Tre volontari della parrocchia Aldo Martino, Renzo Servetti e Adriano Vascetti - sono giunti a Rijeka (ex Fiume) con un furgone carico di viveri, vestiario, biancheria e materiale didattico per le popolazioni dell'ex Jugoslavia. Gli aiuti, offerti dalla gente del paese, saranno consegnati alla Caritas di Rijeka. San Silvestro culturale per gli appassionati di musica e danza che hanno accolto l'invito dell'Accademia delle arti a dare l'addio al '96 alla Scala di Milano, dove il 31 c'è il balletto «La vedova allegra».

LA MOIRA

3 milioni canonica della parrocchia

Tre milioni sono stati rubati alla casa canonica della parrocchia, piazza del Municipio. I ladri sono entrati forzando la porta mentre il parroco, don Emilio Capriolo, celebrava la messa.

VERDUNO

Rogo distrugge un'auto vicino al cimitero

Un incendio ha distrutto la «Opel corsa» di Pierluigi Moine, anni di Mantova, che aveva parcheggiato l'auto vicino al cimitero del paese. Il rogo è stato domato dai vigili del fuoco di Alba e Bra, sub intervenuti insieme con i carabinieri della stazione di La Moira.

GUARINE

Assegni senza copertura, «patteggia» due mesi

A Piero Palladino, via Mulino Vecchio, il pretore ha applicato la pena patteggiata di 2 mesi e 10 giorni (sostituiti con multa di un milione 750 mila), per omissione di assegni senza copertura.

CASTAGNITO

«Sparite» macchina da scrivere e registratore

Una macchina da scrivere e un registratore sono stati rubati alle scuole elementari del paese langarolo. I danni sono in via di accertamento.

Alba, concorso nazionale promosso dall'Associazione presieduta da Massimo Corrado e dal Premio letterario Grinzane

I giovani invitati a raccontare il «paesaggio del vino»

La giuria diretta da Rigoni Stern valuterà temi di storia, tradizioni e ambiente

«Scrivi il paesaggio del vino». E' il titolo del concorso nazionale promosso dall'associazione «Città vino» e premio letterario Grinzane Cavour. «Vogliamo promuovere e sottolineare il presidente «Città vino» Corrado - un'azione culturale ed educativa fra i giovani, partendo dalla conoscenza del territorio, del paesaggio, dei luoghi di produzione, per sensibilizzarli la loro tutela. E' il primo con queste caratteristiche e finalità».

I giovani di 14 e 25 anni invitati a comporre un testo che racconti il paesaggio del vino a tutto quanto ad esso leg: ambiente, storia e tradizione. Gli elaborati devono essere inviati entro il 28 febbraio '97 a «Premio Grinzane Cavour-concorso «Scrivi il paesaggio del vino» via Montebello 21, Torino. I testi verranno sottoposti ad

prima selezione locale e successivamente esaminati da giuria nazionale presieduta da Mario Rigoni Stern e composta da Massimo Corrado, Mario Guidotti e Raffaele Nigro (giornalisti e scrittori), Giuliano Sorris (Premio Grinzane) e da Sandro Vannucci (conduttore di «Linea Verde»). Rai. Gli autori delle tre opere migliori riceveranno un premio di due milioni ciascuno. premiazione nazionale avrà luogo a giugno '97. E' stata, inoltre, pubblicata la «Guida città vino d'Italia» curata da Davide Paolini (Sperling & Kupfer editori). Sono presentate le 188 città vino aderenti all'associazione, che compirà dieci anni nel 1997 (era nata a Siena il 21 marzo del 1987).

La Guida e «Scrivi il paesaggio del vino» sono stati presentati all'enolibreria Inaudi di via Vittorio Emanuele ad Alba.



La presentazione (enolibreria Inaudi) del concorso e della «Guida alla città del vino d'Italia» curata da Davide Paolini

Barbaresco, condannato

Rubò lampeggiante del Comune di Alba

multa

BARBARESCO. Sergio Rocca, 67 anni, Ovella, è stato condannato dal pretore dirigente di Alba, Fabrizio Pasi, a un mese e al pagamento di una multa di 150 mila lire (senza condizionale). Era accusato di furto per aver rubato delle lampade (tipo notturno), lampeggianti, del Comune di Alba. Il furto era accaduto nel novembre '94. Nei giorni successivi all'alluvione, il Comune sistemato lampade nei luoghi più a rischio, che sparirono. I carabinieri trovarono alcune del Rocca: sulle sue tracce erano giunti di targa dell'auto. Era stato rilevato da un abitante di Bra, che aveva notato un uomo lampeggiante una vettura si era insospettito. Il Rocca si è presentato all'udienza ed è stato processato in pm. Terna Vascetti ha chiesto 3 milioni di multa.

Raccolta di sughero

Studenti albesi i tappi per riciclarli

ALBA. A Capodanno, stappa bottiglia, ma conserva il tappo. E' il messaggio lanciato dagli studenti di una classe quinta dell'istituto tecnico commerciale per ragioniere «Luigi Einaudi» di Alba: l'operazione «Salva tappo». Si tratta di un'iniziativa per la raccolta di sughero da utilizzare per il riciclo nel campo dell'edilizia. Identata in collaborazione con la cooperativa sociale «Erica» di Alba e la cooperativa bioedile «Itaca» di Modona la raccolta servirà alla realizzazione di pannelli isolanti, termici ed acustici. Per aderire a un Capodanno più ecologico, è sufficiente portare i tappi alla sede dell'«Erica», in via Acqui 17. Già una trentina di locali pubblici ha aderito all'iniziativa, adottando i raccoglitori disposti dagli studenti con lo slogan: «Aiutate anche voi la natura e gettatemi nell'apposito cestino».

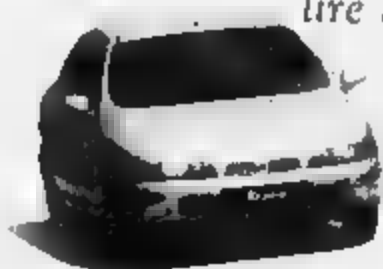
LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiati 500 lire al giorno.
In pratica, ogni copia che vi arriva è gratis.

Ave Mario Rich

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.



Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia

del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è ne-

cessario inviare a *La Stampa* la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornali e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e



i CD-ROM de *La Stampa*.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Fossanese, la ricetta salvezza

Il pubblico della Fossanese calcio è destinato ancora a soffrire. A destra, Celesia in azione: nell'amichevole col Bra ha siglato una doppietta

«Era solo un'amichevole, ma dopo un avvio un po' confuso ho apprezzato la reazione della squadra» dice mister Cavallotti che ha schierato dal primo minuto, da mediano, il diciannovenne Fabio Cristino. L'ex del Raciogaluppo (al debutto dopo l'infortunio) «è stato fra i più convincenti. Bene anche Favuzzi, capitano Burgato e Cristian Pepe, suggeritore alle spalle di Celisla e D'Errico.

Rinaldo Arduino

A Cuneo già segnati quasi 500 gol

Nella categoria Senior cominciati i quarti, due gare il giorno dopo Capodanno. Finale all'Epifania. Vanno in campo anche Pulcini, Esordienti e Giovanissimi. Tante emozioni nelle 57 partite disputate

Il trofeo «Città di Cuneo» è organizzato dalla Lega calcio della Uisp. Il 2 gennaio si gioca a partire dalle 20.15.

21); venerdì 3, Valvaraita-Tre Valli (ore 20,15) e Azzurra Sant'Albano-Mondovì (ore 21). Settimanali il 4 gennaio alle 16,15 e il 7, finale per il terzo posto domenica 5 alle 15,15, lunedì 6 finale alle 15,15. Ultimi risultati: Pedana-Boinetto 3-1; Valvaraita-Tre Valli 2-0; Caraglio-Piedimonte-Mondovì 7-1; Caraglio-Piedimonte-Mondovì 4-2; Cuneo-Savigliana 5-2; Azzurra-San Chirio 6-2; Olmo Donatello-Tre Valli 4-2; Mondovì-Pedana 4-2; Boinetto-Valvaraita 1-9.

Le semifinali della categoria Pulcini sono Caraglio '83-Olimpo 84 Donatello (sabato 4 alle 14,30) e Pedona-Mondovì (sabato 4 alle 15,15). Finale terza posto domenica 5 alle 14,30. Finale pur il titolo lunedì 6 alle 14,15. Nelle ultime gare disputate l'Olimpo 84 Donatello è battuto 8-1 il Cuneo, mentre Mondovì si è imposto 6-1 su San Chiaffredo. (r. r.)

FALLONE ELASTICO

Le iscrizioni alle serie B scadono il 15 gennaio


**La nuova serie cadetta
sarà piena di campioni**

CUNEO. Sembra il 15 gennaio il termine d'iscrizione al campionato di serie B di pallone elastico che anche quest'anno si annunzia molto combattuto e di notevole livello tecnico.

Molti i campioni con una lunga militanza nel torneo maggiore che si contenderanno le tre promozioni in serie A.

Fra le società che hanno già assicurato la partecipazione, le retrocesse Albese e Cova che si affideranno rispettivamente a Terrem e Hosticador e a Roasco II e Pnera. Ricca d'Alba e Vignale che avrebbero avuto diritto a disputare la serie A hanno rinunciato, preferendo rimanere nella categoria dei cedetti i loro colori saranno difesi da Bulbec e Busca e da Novara e Alessandria.

È rimasta invariata la squadra di Mondovì che sarà ancora guidata da Danna e Bertola mentre a Cortemilia Muratore farà coppia con Morera e



Carlo Balocco
 ■ dei tanti
 ex di A. al via
 nella serie
 cadetta
 difenderà
 (Busca e
 «spalla»)
 i colori
 di Bicca d'Alb.

Santo Stefano Belhu giocheranno Dogliotti II e Pavese. La formazione di San Rocco di Bernazzano punterà su Unnia e Tonello II. Ancora incerta la sorte di Gengio che ha chiesto il ripescaggio in serie A e che sta cercando l'accordo con Casale, Pineri e Rosso I. In attesa di sistemazioni in serie B Belmonte e Massone, mentre Livio Toullo sembra invece intenzionato a interrompere l'attività per un anno.

LOCCE**Serie B: sorteggiati i gironi di play-off e play-out**

Il giovane Fabio Mandola protagonista a Zagabria

FOSSANO. Il giovane fossanese Fabio Mandola, ex zigolone della Forti Sassi, da questa stagione in forza alla «Tubosider-Torretta» di Asti, capolista nel campionato di serie A1, e il torinese Enrico Birolo del team costano «Nitri auto», hanno vinto a Zagabria il prestigioso torneo internazionale a coppie di Natale. Nel quarti di finale Mandola e Birolo hanno superato 16-51 i francesi Bois e Tholun, poi hanno sconfitto 11-8 i croati Gustin e Androsic e nella semifinale hanno battuto nettamente (13-6) la coppia slovena Vohar-Skoberne.

Ferni i campioni di A e B nella sede della Federazione bocce regionale ■ stati sorteggiati i gironi di play-off e play-out della serie cadetta, che scatteranno il 18 gennaio.

Nei play-off per la promozione in A 2, la Forti Sani Fossano affronterà Cdc Asti. La Fissa Torino e Chierese; Albese e L.

Il fossanese
[nome]
[nome]
(ex Forti Sane
[nome]
Tubosider)
si è imposto
nel corso
di [nome]
in coppia
con Enrico
Birolo

Valki Big Promotion ■ Nielsen
Teanaro si ritrovano nuovamen-
te avversarie ■ dovranno ve-
dersela con Rivoli ■ Balangere
20

L'Auxilium Saluzzo, che
l'unica formazione ■■■■ in
pegnata ■■■ «play-out», dov
affrontare Alpignano, Rostagn
Cuornè e La Familiare Alex
sandria. Nell'altro raggrupp
mento ci ■■■■ Invece Aostan
Ergonense, Cumianese e Olive
ti Ivrea. (r. a)



Augura
Buone Feste


VELOCITISMO
DI CAPODANNO
QUESTA SETTA
IL

GUNEO - MAD. OLMO
 VIA VILLAFALLETTO 13
 TEL. 0171-411000

CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
CON UNO DEI PIU'
SPETTACOLI
CIAD PAIS

MERCOLEDI' 01/01/1997
CHICKEN
SPETTACOLO
CIAD PAIS

QUESTA SERA
LA NOTTE PIÙ LUNGA
AL CRAZY BOY
Un'atmosfera che regala
vibrazioni e fior di pelle
spumeggiante, folle irripetibile
live performance
e situazioni coinvolgenti
FOSSA DEI LEONI
ICE LOFT
EL SUENO
COCKTAIL LOUNGE
OSPITE SUL PALCO DEL LUSCIO
PER IL GRANDE VEGGIONE
RACIO CELLA

LA LUNGA NOTTE
■ CAPODANNO PROSEGUE
SITUAZIONE ■■■■
■ TENDENZA
CON I DJ RESIDENT
EL SUEÑO
DEDICATO AL SUOAMERICA
CON ■■■■ T ■■■■ BAHIA
+ + + + +
NEL SALONE DEL USCIO
PAOLO CELLA
OOO ■■■■ IL SUO MAGICO
SOTTILE MA

DISCOTECA
CUBO
SAN

LA NOTTE
STA PER VIVERE
UN APPUNTAMENTO
ECCEZIONALE
CAPODANNO
DAL VIVO
SUL PALCO
IN ANTEPRIMA
GLI
SCIARADA

10/1/2006

Teleseminario e corso estivo

LE CUPOLE



S.S. 20 - Tel. 01/2.381.100

31 dicembre 1996
Vegliatissimo di S. Silvestro
GRAN BUFFET ROYAL
con Fochbaron e
Laura e Fabrizio
In un'aula
di Jean-Marie

MISSE LA FAVOLA:
L. 48.000 comprensivo di consumazione
"Adesso si '96"

NIGHT CLUB
ONE WAY
FERRARA
Tel. 0172/69.41.14
SERÀ
VALUETISSIMI
IN CAPODANNO
CON
PUCCY SHOW
E STRIP-TEASE INTERNAZIONALI
COTILLONS

*Fino al 6 gennaio 1997
il locale è aperto tutte le sere.
Dal 7 al 14 gennaio 1997
chiude per ferie.
Riapertura mercoledì
15 gennaio 1997*

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

**LA STAMPA 1995
IN CD-ROM.**

**Microsoft
Encarta
1995
Compact**

Per informazioni
chiamate gratis il numero

1678-02000



 FROM 08:00 PM TO 08:08 AM
 12 ORE NON STOP DI DIVERTIMENTO

96

 CARODANNO

97

 LA NOTTE PIÙ LUNGA DELL'ANNO

 L'impeto del ciclo
 L'aspirazione di Massimo Moratti
 Ernesto Mancano

FORTINO
Martedì 31
GRAN SOLLAZZO
DI CAPODANNO
DOLO NATALIZI - BUFFET - COTILLONS
ANIMAZIONE:
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

TOP SOUND
QUESTA SERA
PARTY DI CAPODANNO
top sound chiama Eurodisney
Parteciperanno all'evento le scuole di:
SALUZZO - VERZUOLO - CUNEO - PINEROLO
SAVIGLIANO - FOSSANO
musica, giochi, gadget ■... tanto divertimento
mainroom **PAOLO ALIBERTI - RICKY RICH**
starlight **IL DUCA**
TOP SOUND
DISCOTECA
S.S. Laghi di Asigliana ■■■ - ■■■■ di ■■■■■ (Cn)
☎ 0175/85581
<http://glamour.kappa.ro/discos/popy.htm>
E-mail: popyone@mbax.vol.it

MARTEDI' 31 DICEMBRE

**HAPPY
NEW YEAR**

POPSY

discoteca

annunci il 96 e festeggiamo il 97...

...e poi... annunciamo il 98...

Musica, giochi e tante altre cose...

dj. e club... un'idea... 210... 210...

POPSY

discoteca POPSY selaggi di Avigliana 1102 - Via della Salvezza 10 -
http://glamour.kappa.to/discopopsy.htm * Telefono 011 85761

VU *Studio* Capodanno allo StudioVu... *Studio* **VU**
ALBA la scelta più bella. tel. 0171/260801
tel. 0171/260802

**DOVE PASSA NUOVO SVELTO CON ACETO,
DELL'UNTO NON RESTA NEPPURE L'ODORE.**

Da Svelto
il primo detersivo
liquido per piatti
con aceto.

si chiama
Svelto con Aceto.

ha un profumo
buono e delicato,
sgrassa a fondo
perché è
Svelto e in più
elimina gli odori
più ostinati,
come quelli
di uovo
o di pesce.

Nuovo Svelto
con Aceto.
Via l'unto,
via l'odore.



CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

SANREMO - CAPO PINO

Appartamenti in villa nuova costruzione. Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi. Box auto doppio, cantina, giardino di proprietà. STUPENDA VISTA MARE

SANREMO

VISTA MARE imprevedibile su Porto Sole. Mono e bilocali con piscina e campo da tennis. Riscaldamento a metano ind.te. Box auto. Minime spese condominiali.

SANREMO

DIRETTAMENTE SUL MARE, spiaggia privata, in complesso residenziale. Bilocali con ampi terrazzi. Rifiniture a scelta. Box auto. Consegna estate 1997.

IL METRO IMMOBILIARE



SANREMO

Tel. 0184/50.59.20
Fax. 0184/57.24.94

C.so Garibaldi, 146



MILANO

Tel. 02/29.00.25.51
Fax. 02/65.99.768

Pl. XXV Aprile, 12
Porta Garibaldi



RIVA LIGURE

Tel. 0184/48.46.21
Fax. 0184/48.66.43

Via Nino Bixio, 11

S. STEFANO AL MARE

PER UNA DIMENSIONE IDEALE DI VACANZA nasce il progetto "MARINA DEGLI AREGAI CABINE MARITTIME", una piccola dimora elegante, con possibilità di acquisto o affitto posti barca.



S. STEFANO AL MARE

ULTIME POSSIBILITA'. Appartamenti in prestigioso residence. Box auto. Ampio locale commerciale, ottime rifiniture. SUL MARE.



CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

BABBO STIEVANI

regala... prezzi pazzi

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE SHOW VIEW

AKAI MOD. VSG 245
L. 390.000

IMPIANTO
HI-FI
CON 3 CD
54 WATT

AKAI
MOD. TX 310
L. 499.000

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE

SHARP MOD. VCM 431 SM
L. 449.000

TELECAMERA
VHS "C" COMPATTA

JVC MOD. GRAX 210
L. 1.089.000

FORNETTO
PIZZA
"DA GENNARO"

ARIETE
MOD. 900
L. 175.000

RADIOREGISTRATORE
PILE/RETE

KAYA
MOD. K 12
L. 29.000

RADIOREGISTRATORE
CON COMPACT DISC

AKAI MOD. AJ 305 CD
L. 169.000

FERRO DA STIRO
A VAPORE
INOX - 1400 WATT

ROWENTA
MOD. DE 303
L. 89.000

TELEFONO
CELLULARE GSM

OMNITEL
MOD. NEC G8
CON ATTIVAZIONE
E SIMCARD
L. 490.000

FORNO
A MICROONDE
16 LITRI - 700 WATT

SHARP
MOD. R2V18W
L. 179.000

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE CON
TELECOMANDO

PORTLAND
MOD. PVCR 2001
L. 289.000

TV COLOR
14 POLLICI
CON TELECOMANDO

NORDMENDE
MOD. GALAXY 36XP
L. 269.000

LAVATRICE
400 GR
CON TERMOSTATO

CASTOR
MOD. CC 420
L. 390.000

TV COLOR
14 POLLICI - BIAUDIO
CON TELECOMANDO

DAEWOO
MOD. DMQ 20 C1
L. 379.000

**SCONTI
FOLLI!**

**PREZZI
PAZZI!**

su tutte
le migliori
marche

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN
CANDY • CANTU • DAEWOO • DE LONGHI
ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • IMETEC
JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD
MAJESTIC • MARANTZ • NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS
PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TEFAL
TELEFUNKEN • TERMOZETA • THOMSON • VESTER
WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT

**PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA
30.000 LIRE AL MESE**

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

QUEST'ANNO IL PIÙ
BEL REGALO DI
NATALE VE LO FA
BABBO STIEVANI
CON QUESTI PREZZI!

**STIEVANI
IL COLOSSO**

TORINO

Largo Giachino, 93

AOSTA

GUART - Strada Statale, 26

**BIELLA
GAGLIANICO**

Via Cavour ang. via Roma

CUNEO

Via Meucci, 17

Ma è certo il trasferimento di ostetricia, oculistica e otorino al S. Corona

Albenga difende il S. Maria

**I sindacati: «Adesso finalmente tutti si sono resi conto dell'importanza del nosocomio»
Sono in programma iniziative per cercare di far cambiare le decisioni prese dalla Regione**

ALBENGA. Il ponente è in rivolta. Albenga, ma anche Alassio, Andora, Loquiglia, Ceriale e tutto l'entroterra stanno organizzandosi per difendere l'ospedale Santa Maria di Misericordia. Il Piano sanitario regionale non lascia molte speranze. Verranno tagliati, in provincia di Savona, una trentina di posti letto e riguardando, quasi tutti, l'ospedale Albenga. «E' da diversi anni che lanciamo l'allarme e adesso, finalmente, tutti hanno capito l'importanza di difendere l'ospedale che, con le sue capacità professionali, è in grado di dare risposte qualificate ai bisogni dei cittadini», spiega Silvio Valdisserra, segretario provinciale della Fials.

Valdisserra critica chi vorrebbe il nuovo ospedale e, nell'attesa, lasciarsi smantellare il vecchio. «Non è possibile ipotizzare sviluppi e prospettive future senza preoccuparsi della difficile situazione attuale. Per questo come segreteria siamo disponibili a concordare e partecipare ad azioni e iniziative che servano a riaffermare l'importanza del Santa Maria di Misericordia», aggiunge Valdisserra.

La Fials, come prima iniziativa, cercherà di organizzare iniziative sindacali che possano incidere sulla decisione regionale. Sulla stessa posizione in questa muove la Cisl sanità che, da qualche mese, conducendo una dura battaglia in



L'ospedale Santa Maria di Albenga

difesa dell'ospedale di Albenga. Oltre al fronte sindacale si stanno muovendo anche le forze politiche. I sindaci di Albenga e Alassio stanno cercando di intervenire per difendere l'ospedale anche se gli spazi di manovra sembrano essere esili. Ostetricia e ginecologia potrebbero essere trasferiti al Santa Corona nei primi mesi del prossimo anno così come non tarderanno ad essere trasferiti i reparti di oculistica e otorino.

Stefano Pezzini

In spiaggia anche d'inverno

I bagni marini della provincia varano il «progetto solarium»

SAVONA. Sdraio e lettini degli stabilimenti balneari a disposizione di tutti per cure elioterapiche. Quest'anno anche il «fuori stagione» all'insegna del sole grazie all'associazione bagni marini che ha inviato una singolare proposta agli assessorati al turismo della Regione Liguria e della Provincia di Savona e all'Apt.

Spiega il presidente dell'associazione Riccardo Borgo: «Nel periodo di balneazione 1997, molti stabilimenti balneari metteranno a disposizione, nell'ambito delle loro concessioni, attrezzature quali sdraio e lettini per l'attività elioterapica. Si tratta di una sperimentazione, che avrà termine all'inizio della prossima stagione balneare, alla quale hanno aderito un considerevole numero di stabilimenti balneari a testimonianza dell'impegno della categoria a sostegno del turismo nel «fuori stagione»».

Ecco l'elenco dei bagni marini che hanno aderito all'iniziativa: Andora, bagni Europa, Porto, Amici e Holiday; Laigue-

glia, bagni Franco e Le Palme; Alassio, Gescomare (spiagge comunali e libere attrezzate), bagni Peppino, Costante e Molo; Albenga, bagni Italia, Derna e Albenga; Ceriale, bagni Ilda e Moresco; Borghetto S.S., bagni Milly; Loano, bagni Marinella, Perelli, Florida, Sirena, Europa, Souvenir, Moana e Lido Sole; Finale Ligure, bagni Boncardo; Varigotti, bagni Mariella; Noli, bagni Mediterraneo; Spotorno, bagni Siria e Hotel Tirreno; Borgeggi, bagni Stella Maris; Albisola superiore, bagni Saint Tropez e Flava Laguna; Celle Ligure, bagni Genova; Varazze, bagni Villaggio del sole, Mauro, Kursaal, Margherita, Eden e Torino.

E' un esperimento che avrà un riscontro positivo (tempo permettendo) potrà essere ancora ampliato e migliorato in futuro. Aggiunge Borgo: «Ci riserviamo di fare un esame di tale iniziativa al termine della sperimentazione nella speranza, se positiva, di poterla ulteriormente ampliare l'anno prossimo».

(m. br.)

Ultime interpellanze del '96 a Borghetto e Pietra

Finale, un solo ufficio per pagare le imposte

Ultimi «colpi» del 1996 per la vita politica nel Finale. **BORGHETTO S.S.** Sono le ultime interpellanze presentate dall'opposizione alla giunta guidata da Riccardo Badino. Sono firmate da Marco F. Giannino Pasce, Antonio Uzzelli, Franco Zolezzi, Raimondo Villa e riguardano una consulenza professionale a geometra Fabio Venzano, dipendente del Comune di Spotorno. Secondo l'opposizione nell'affidamento professionale ci sarebbero delle irregolarità.

La seconda interpellanza riguarda la palestra comunale. L'amministrazione Badino ha rescisso il contratto con l'impresa che aveva vinto l'appalto ma che non aveva mai consegnato l'opera. La minoranza vuole sapere se si sono individuati i responsabili dei ritardi e se si sono contati i danni economici.

L. La polemica è stata lanciata da Alberto Artom di «Città per tutti» e riguarda la dotazione di pistole ai vigili urbani. Le armi sono state acquistate ma mai consegnate alla polizia municipale. Artom chiede che venga però ritirata la decisione di armare i vigili. «Hanno già una sorta di sfollagente e armare i vigili, in un paese tranquillo come Pietra, aumenta solo il rischio di incidenti pericolosi per gli stessi vigili. Certamente non vanno prese dalla giunta ma da tutte le forze politiche e dai cittadini», conclude Artom.



Il consigliere Marco Federici

Nonostante la ventata di chiusura della prefettura e pericolo di soppressione l'ufficio del catasto (quest'ultimo sembra però destinato a rimanere) gli uffici pubblici Finali si potenziano. E' arrivata la notizia che Finale ospiterà un ufficio unico delle entrate che assorbità le competenze degli uffici tributi, Iva e registro. In questo modo per gli abitanti del comprensorio non sarà più necessario fare viaggi e code a Savona.

(a. r.)

DALLA BORMIDA

ALASSIO

Folla commossa ai funerali di Renata Mazzoni Stalla

Molti allassini commossi hanno partecipato ieri ai funerali di Renata Mazzoni Stalla, 84 anni, svoltisi nella chiesa di Sant'Ambrogio. Mazzoni era moglie di Bruno Stalla, titolare dell'omonima tipografia.

(r. sr.)

FINALE L.

Concluso lo stage per l'agriturismo

Si è concluso il corso per la formazione di dodici operatori agrituristici. Ad organizzare il corso è stata l'Alberghiera, dalla Confederazione Agricoltori con il maître Mazzucco e lo chef Palliotto.

(r. sr.)

PIETRA L.

Commerciante del

Sancta Corona
È morto ieri all'ospedale Santa Corona Adelmo Maldina, 68 anni, titolare dell'omonimo negozio di gastronomia in via XXV Aprile. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di San Nicolò.

(a. r.)

Arrestato dai carabinieri per bancarotta falsificata

Giovanni Lo Cascio, 46 anni, residente a Louno è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione procurato dalla Repubblica. Deve scontare un residuo di pena per contraffazione di banconote.

(a. r.)

ANDORA

Furto in un'abitazione rubato un fucile caccia

Un fucile da caccia e piccoli elettrodomestici sono stati rubati in via Catena nell'abitazione di Domenico Arcangelo, 82 anni. Il bottino ammonta a quattro milioni.

(m. br.)

ALASSIO

Il sindaco Avogadro contrario al «bottino»

«Bottino grosso, cervello piccolo»: così il sindaco Roberto Avogadro ha sintetizzato, in un manifesto, il suo pensiero sui fuochi di Capodanno. Il sindaco ha lanciato un appello affinché i soldi spesi per i «bottini» vengano invece offerti in opere di beneficenza.

(m. br.)

ALBENGA

Nazzareno Siccardi segretario di Rifondazione

Nazzareno Siccardi è stato eletto segretario politico della sezione albenghese di Rifondazione comunista. Nella segreteria sono stati eletti anche Sergio Galizia, Giuliano Canollini, Magone, Giovanni Piccardi. Gli iscritti a Rifondazione comunista nell'albenghese sono 51.

(s. p.)

Incidente ad Alassio Investita una ragazza in centro

ALASSIO. Disagi al traffico nel centro di Alassio e qualche incidente. Sono giorni di grande congestione e rallentamenti lungo l'Aurelia. Ieri intorno a mezzogiorno la situazione si è ulteriormente aggravata a causa di un incidente all'incrocio tra Verdi e via Leonardo da Vinci. Arcangelo Pisella, 63 anni, residente in via Genova ad Albenga, procedendo dopo uno stop al volante della sua Volkswagen Golf ha investito l'orosso anche a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. Simona Frignani, 28 anni, residente in via privata Sant'Ambrogio ad Alassio, che transitava su un Leonardo Da Vinci in sella ad un ciclomotore Zip Piaggio L'urto è stato piuttosto violento, ma senza gravi conseguenze per la giovane. Gravi rallentamenti e disagi ha invece subito la circolazione lungo l'Aurelia per i rilevamenti di routine da parte dei vigili urbani, vista anche la considerevole presenza di turisti in transito in città, arrivati in questi ultimi giorni in Riviera.

(m. br.)

Andora: salvati dall'intervento di Croce bianca e vigili del fuoco

Intossicati dalla stufetta due pensionati in ospedale

ANDORA. Allarme, nella prima ore di ieri mattina, in una abitazione di frazione Rollo. A causa del cattivo funzionamento di una stufa a gas un coppia di anziani coniugi ha rischiato di rimanere intossicata.

L'allarme è stato dato poco dopo le 6 di ieri. Francesco Casati, che vive con la moglie, Maria Minato, in una casa di via delle Colline 10, a ponente di Andora, ha accusato un male improvviso. Poteva sembrare un semplice disturbo cardiocircolatorio ma più probabilmente è stato un principio di intossicazione causato dall'ossido di carbonio sprigionato dalla stufa a gas. Il pensionato pochi secondi dopo si è accasciato.

Maria Minato in preda al panico ha subito dato l'allarme. Nel giro di pochi minuti sono arrivati in via delle Colline i militi della Croce bianca ed i vigili del fuoco di Albenga. I sospetti sull'origine del male sono caduti subito sulle esalazioni di monossido di carbonio.

Anche la donna, piuttosto spaventata dalla repentina del

Infortunio sul lavoro

Stava lavorando nel appezzamento di terreno quando è scivolato provocandosi una grave ferita al petto. La vittima dell'incidente è Armando Bronda, 70 anni, residente ad Albenga. Era andato a Vandone ieri mattina in un terreno in località Vallone per effettuare alcuni lavori. Mentre si muoveva all'interno della sua proprietà il pensionato ha improvvisamente inciampato cadendo sopra un falco, di quelli utilizzati per tagliare l'erba. L'uomo è riuscito ugualmente ad alzarsi. A piedi ha raggiunto l'abitazione a lui più vicina e ha fatto chiamare l'ambulanza. I militi della Croce bianca di Albenga hanno compiuto un primo trasporto del ferito al pronto soccorso di Albenga. Poi, visto il tipo di ferita (l'attrezzo ha forato un polmone), è stato disposto un secondo trasferimento all'ospedale San Martino di Genova. Le condizioni di Armando Bronda sono gravi.

(m. br.)

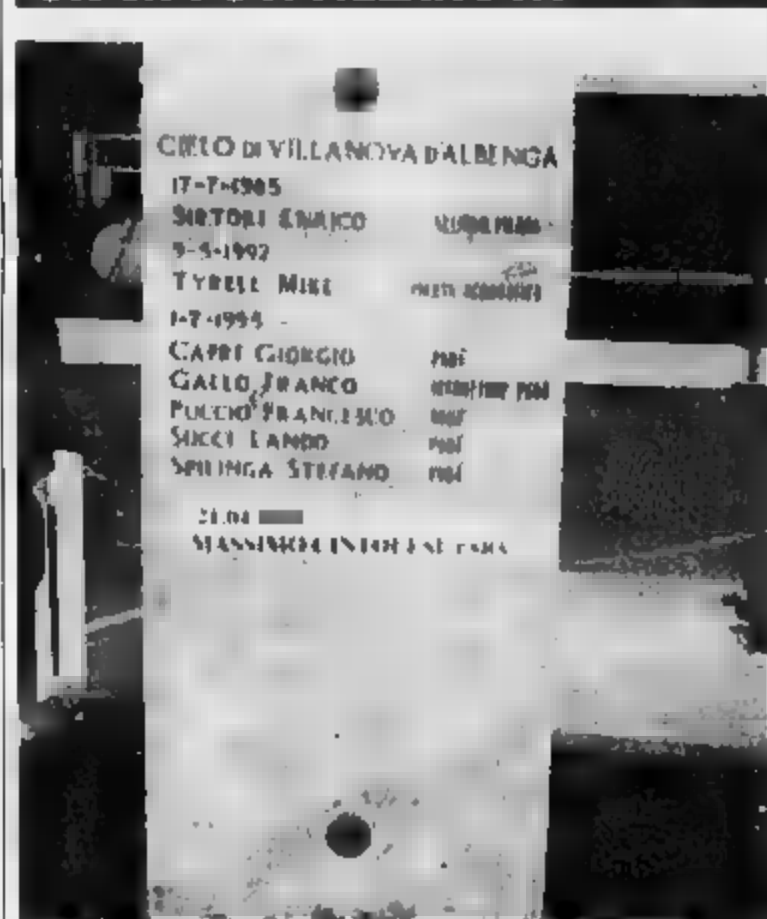
fatto e dalle condizioni del marito, ha accusato un male. Entrambi i pensionati sono stati trasportati per precauzione al pronto soccorso di Albenga dalla Croce bianca di Andora. Maria Minato e Francesco Casati sono ora ricoverati al Santa Maria di Misericordia in via cautelativa. Le loro condizioni non

sono gravi e la degenza è puramente dovuta all'età avanzata della coppia.

L'episodio, seppure rivelatosi particolarmente grave, ha creato allarme in via delle Colline nelle prime ore di ieri mattina a causa del passaggio a sirene spiegate di vigili e fuoco ambulanza.

(m. br.)

UN CIPPO A VILLANOVA



Ricordata la vittime del volo

Un cippo per ricordare le vittime del volo è stato inaugurato all'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga. Sulla lapide sono stati scritti i nomi dei soci dell'Aeroclub Savona e Riviera Ligure che hanno perso la vita in incidenti di volo. Alla cerimonia hanno presenziato autorità civili e religiose.

(s. p.)

DALLA VAL BORMIDA

CAIRO M.

La «Domeniconi Laterizi» oggi cessa l'attività

Oggi, dopo 124 anni di attività la «Domeniconi Laterizi Spa» di via Cortemila chiude definitivamente i battenti. Per alcuni dei dipendenti della più antica fornace cairese, dovrebbe essere applicato l'accordo verbale tra la Domeniconi e la Favogomma, assunto in occasione della cessione di parte delle aree alla nuova fabbrica.

MILLESIAMO

Lezioni di pronto soccorso alla Croce Rossa

La sezione della Croce Rossa istituisce un corso per nuovi volontari della pubblica assistenza, aperto a tutti i valbormidesi. Le lezioni, in cui verranno illustrate le varie tecniche del soccorso, inizieranno a partire dalla seconda metà di gennaio.

CENIGIO

Un lavoro per ristrutturare il municipio

I lavori di ristrutturazione del palazzo municipale verranno ultimati entro la fine dell'anno prossimo. In programma anche l'acquisto di nuovi arredi urbani per l'area dinanzi alla Società operaia e l'installazione di un nuovo sistema di illuminazione nel campo di bocce. Progetti che complessivamente avranno un costo di circa 250 milioni.

CAIRO M.

La «befana degli animali» in piazza

Tradizionale appuntamento con la «Befana degli animali», in programma giovedì mattina in piazza Stallani, nel centro storico di Cairo Montenotte. L'iniziativa, che prevede la raccolta di cibo e fondi destinati ai cani ospitati nel rifugio Cadibona, è dell'Enpa.

(l. b.)

I principali interventi per soccorsi, incendi e lotta ai nidi di calabroni

Cairo, 446 chiamate ai pompieri

Il distaccamento opera sull'intera Val Bormida

Un anno di attività intensa quello dei vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte. I pompieri, che coprono l'intero territorio valbormidese, infatti, nel corso dell'anno che si chiude hanno registrato, in totale, 446 interventi.

Centotrentotto quelli per la rimozione di nidi di calabroni e vespe, la cui presenza quest'anno è stata un autentico tormento. Gli interventi inerenti gli incidenti stradali sono stati 10. Otto quelli per le fughe di gas, e addirittura 91 per l'apertura di porte.

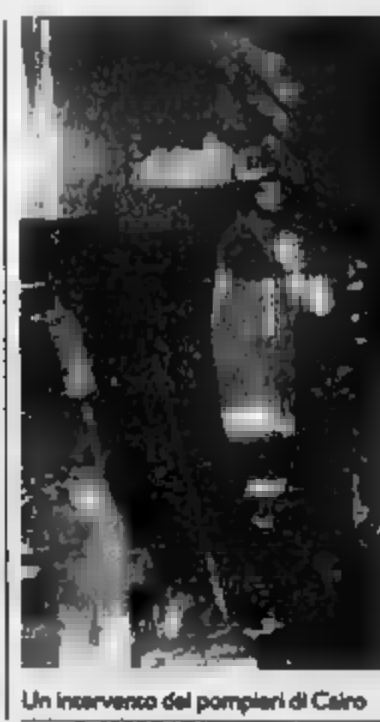
Gli incendi di camini, quadri elettrici, appartamenti, capannoni, cassonetti della spazzatura, uffici, auto e camion sono stati complessivamente 53. Numero cui se ne devono aggiungere altri riferiti a incendi di boschi e sterpaglie.

L'intervento dei pompieri si è

reso necessario per 17 soccorsi a persone, in particolare, anziani colpiti da male nei loro alloggi, e 8 ad animali. Quattro, invece, quelli per l'assistenza all'elicottero per il trasferimento di malati in strutture ospedaliere specializzate. I riformatori idrici, con l'utilizzo dell'autobotte, sono stati tre. I vigili del fuoco, inoltre, hanno effettuato, insieme a gruppi di volontari, le operazioni di ricerca di tre persone e di cadaveri.

E ancora, dieci gli interventi per allagamenti e 4 per frane. Undici, invece, gli alluvioni, e gli interventi per lo sgombero di strade in seguito ad incidenti avvenuti sulla Savona-Torino e sulle principali vie di collegamento della zona. Infine, i pompieri sono intervenuti 28 volte per rimuovere alberi, tegole, e mura pericolanti, e un volta per operazioni di vario genere.

(l. b.)



Un intervento dei pompieri di Cairo

In tutta la Val Bormida

Cairo, l'Enel riduce le squadre di manutenzione

CAIRO M. Dopo la chiusura dello sportello Enel, a Cairo si ipotizza il ridimensionamento delle squadre per la manutenzione impianti che operano in Val Bormida e nel Saselasse. La conferma arriva dall'ufficio locale, dove, con l'inizio del nuovo anno, si impiegati ne rimarrà solamente uno. Dicono: «Non solo, ma si sta parlando di insistenti anche di togliere una squadra, che dalle attuali sette passerebbero a sei. Un'ipotesi che se dovesse essere attuata creerebbe disagi, visto che gli addetti devono far fronte alle richieste di circa 34 mila utenti. Insomma, il timore di uno smantellamento del servizio sta creando non poche preoccupazioni sia fra i dipendenti che fra gli abitanti. Il Consiglio comunale ha chiesto che lo sportello venga riattivato in maniera tale da garantire un buon servizio alla popolazione».

(l. b.)

Incidente a Cairo

Donna ferita nell'urto fra due auto

CAIRO M. Incidente stradale, ieri, all'ingresso di Cairo. Era circa mezzogiorno, quando una Fiat «126», guidata da Onorina Cocco, 41 anni, residente in località Buglio, per cause in corso d'accertamento, è finita fuori strada nei pressi del cavalcavia di via Sanguineti. Immediato l'intervento di polizia municipale, carabinieri e dei militi della Croce Bianca. La donna è stata subito trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale e, dopo le prime cure, i medici, a scopo precauzionale, se hanno disposto il trasferimento al S. Corona di Pietra Ligure.

Onorina Cocco, che ha riportato lesioni a due vertebre, secondo il parere dei sanitari guarirà in un mese, salvo complicazioni.

Nei giorni scorsi, sempre a Cairo, ma nei pressi del centro commerciale «Bormida» lungo la strada di circosvallo, si era registrato uno scontro tra due auto. Nell'incidente, fortunatamente, non vi erano stati feriti.

(l. b.)

IL CASO
TRUFFE E MILLARDI
DEL CRESO
ALL'ITALIANA

Armando Nano, finanziere di Sanremo, è ricercato per la truffa ■ Baggio

Fra le sue vittime anche Nasser

Vent'anni fa era stato coinvolto in un'inchiesta della Procura della Repubblica per un raggio miliardario con un farmaco anticancro. Al presidente egiziano venduti carri armati inesistenti

SANREMO. Lo ■■■■■ i giudici della procura di Rimini, lo cerca la guardia di finanza, lo cercano i risparmiatori vittime della truffa ■■■■■ marmi neri del Perù che ha coinvolto anche personaggi illustri come il condottiero ■■■■■ Baggio e pare, altri calciatori. ■■■■■ lui, Armando Nano, 61 anni, per un decennio mago ■■■■■ finanza con ■■■■■ prestigiosi uffici a Sanremo, presunto cervello dell'organizzazione che ■■■■■ intorno alla New ■■■■■ Limited ■■■■■ Granadine, al Caraibi, è scomparso. Chi dice che sia ■■■■■ in Svizzera, chi in Francia e chi, ricordando i suoi lunghi ■■■■■ r ■■■■■ sanremesi, ■■■■■ che sia proprio barricato in uno dei suoi tanti rifugi dorati della città dei fiori.

Armando Nano, a Sanremo, era conosciuto come grande uomo d'affari. Un business-man che maneggiava già i miliardi quando i milioni ■■■■■ ra ■■■■■ grande valore. A ■■■■■ aveva fondato la «Borsa Invest» che stampava bollettini finanziari e offriva consulenze in ■■■■■ teria ■■■■■. Un autentico Cre- ■■■■■ all'italiana coinvolto poi in una clamorosa indagine della magistratura: era accusato as- ■■■■■ ad altre quindici persone (fra le quali ■■■■■ ministro in carica del Quebec canadese) di avere raccolto capitali in Italia e all'estero per la creazione di ■■■■■ stabilimento destinato a produrre



Roberto Baggio e nel riquadro il finanziere sanremese Armando Nano

un farmaco anti-cancro ■■■■■ «Lae- trile». Era ■■■■■ 1973, moltissime persone sottoscrissero azioni. Una truffa ■■■■■ 10 miliardi. Truffa clamorosa, ma ■■■■■ la sola. L'inchiesta della procura sanre- mense aveva portato alla luce un altro clamoroso raggio legato a personaggi della «Borsa Invest»: un traffico fasullo di carri arma- ■■■■■. Vittima del bidone nientemeno che il presidente dell'Egitto, Nasser. Lo statista, nel '58 ■■■■■ rivoltò a Ettore Michel, succes-

sivamente amministratore unico della «Borsa Invest», per trattare segretamente l'acquisto di 150 «panzer». Erano gli anni del conflitto con Israele ■■■■■ Nasser voleva armarsi, ma senza informare le grandi potenze. I suoi intermediari trattarono con Michel, versarono ■■■■■ caparra di centinaia di milioni in una banca di Tangeri. Ma alla data della consegna degli armamenti, il mediatore italiano ■■■■■ era scomparso. Chiusa la banca marocchina.

Successivamente Ettore Michel ■■■■■ società fondata da Nano.

Armando ■■■■■, prima ■■■■■ approdare ■■■■■ Sanremo, era stato in Algeria. Era fuggito per le ■■■■■ dell'Oas. A Sanremo vi- viveva in una splendida villa ■■■■■ San Romolo con la moglie belga ■■■■■. Si dice che Nano avesse fatto foderare le buche del ■■■■■ biliardo in oro zecchino. San Romolo era ■■■■■ località suggestiva ma scomoda e troppo isolata. Chiusa la villa e trasferimento in un lussuoso residence del centro: Villa Verde. Gli uffici erano in via Nino ■■■■■. Fu ■■■■■ primo a Sanremo a utilizzare ■■■■■ teler ■■■■■ a far installare i telefoni luminosi ■■■■■ le quotazioni della borsa.

L'indagine sul Laetrile aveva coinvolto altre società, oltre alla «Borsa Invest», in particolare la Byozimes Trust di Ginevra, la Holland Andrews di Milano. Azioni sospette della società che doveva produrre ■■■■■ farmaco miracoloso erano ■■■■■ immesse sui mercati del Libano e del Canada. Vent'anni dopo il no- ■■■■■ di Armando Nano ricompare in una inchiesta per una maxi truffa. Il suo difensore, ■■■■■ Savoldi, dice di ■■■■■ pronto a giocare la reputazione: l'assisto da 15 anni e non ho mai riscontrato la minima irregola- rità.

Gian Piero ■■■■■

CONCORSO DI PITTURA



I premiati dai Baroni Rampanti

Foto di gruppo per i vincitori del concorso nazionale di pittura ■■■■■ Ricordando Luigi Tenco, trent'anni di canzone d'autore ■■■■■ Omaggio ad Amilcare Rambaldi che si è svolto nei giorni scorsi al ■■■■■ sinò a cura dei Baroni Rampanti e della rivista «Caffè Venezia». L'obiettivo ■■■■■ Paolo Gatti ha immortalato la prima classificata, al centro, Maria Gioseffi, con al fianco Pierluigi Cassini e Fiorenza Biga. Agli estremi il presidente della giuria Leo Lecci e una giurata, Paola Valentini, entrambi critici d'arte.

lg. ga.]

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Fattorino contro una cabina soccorso dall'ambulanza

Il fattorino di una panetteria è rimasto ferito in un incidente avvenuto ieri mattina a Rondo Garibaldi. L'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso ha trasportato all'ospedale Davide Squitto, 19 anni, che perdendo il controllo del proprio ciclomotore ■■■■■ è andato a schiantare contro una cabina telefonica. Nell'incidente il ragazzo ha riportato ■■■■■ trauma cranico e la sospetta frattura di una gamba.

lg. ga.]

Successo ■■■■■ ascolto domenica per «Di che segno siamo»

Successo di pubblico per di ■■■■■ «Che segno siamo». ■■■■■ special registrato la settimana ■■■■■ al teatro «Centrale», trasmesso domenica in prima serata da Raiuno. Le previsioni astrologiche presentate dal vip della tv sono state viste da oltre 7 milioni di spettatori, pari a circa il ■■■■■ share. Il nome di Sanremo, ancora una volta, ha per- ■■■■■ ad una produzione ■■■■■ di avere successo.

lg. ga.]

INCENDIO

Fuoco in un appartamento Pompieri ad Ospedaletti

Allarme ■■■■■ pomeriggio ad Ospedaletti per la segnalazione di un incendio in un appartamento di via Jomquiere. L'emergenza ha portato all'intervento di un'autobotte dei Vigili del fuoco di Sanremo ma fortunatamente al loro arrivo i pompieri hanno potuto constatare che il rogo era già stato spento. I militi hanno operato i servizi di bonifica.

lg. ga.]

Il '96 si è rivelato una autentica bestia nera per le attività imprenditoriali. Colpito il settore commerciale

Record di fallimenti in Riviera: 44 in un anno

Il caso della clinica Villa Athena in amministrazione controllata

Il '96 si è rivelato essere un anno nero per le attività commerciali della Riviera. Il Tribunale ha registrato un numero record di fallimenti. Il «bormino» della cancelleria ■■■■■ limentare di Palazzo ■■■■■ Giustizia ha raggiunto infatti quota 44, primato assoluto per quanto riguarda gli anni Novanta che avevano ■■■■■ media una trentina di crack ogni 12 mesi (32 erano stati quelli del '95).

Per gli esperti si tratta del segno evidente che la crisi economica inizia a fare le sue vittime anche tra gli imprenditori della provincia di Imperia. Da via Anselmi arriva anche un altro dato allarmante che riguarda le procedure di fallimento che sono ancora aperte e attualmente al vaglio dei giudici. In tutto oltre 300 pratiche che, magra consolazione, comprendono comunque anche casi che risul- ■■■■■ agli ■■■■■ Settanta.

Ma quali sono le aziende in crisi? Per ■■■■■ il primato ■■■■■ attività commerciali e floricole seguite dai negozi e anche da un'agenzia immobiliare. In-

somma, un panorama inquietante per il mondo dell'imprenditoria che prende atto ■■■■■ sue spese ■■■■■ come sia diventato sempre più difficile far sopravvivere società ed aziende senza capitali o con investimenti che ■■■■■ incontrano i favori e il con- ■■■■■ so del mercato. ■■■■■ Sanremo a Ventimiglia, passando per Vallecrosia e Seborga, i fallimenti ■■■■■ lo spauracchio ■■■■■ quotati non riescono ad inserirsi nel mercato con successo o vengono «strozzati» dagli affitti record, dai tassi ■■■■■ interesse, dalla mancanza di liquidità.

L'elenco delle società è lun- go. Queste le più conosciute: «Benedetti sas floride», di Renzo Benedetti a Sanremo con ma- gazzino in via Armesa; «Sanremo 2000»; «Confezioni Staps» di Giovanna De Sisti, Sanremo; «Pavanetto» elettrodomestici di ■■■■■ Roma ■■■■■ Sanremo; «G & G», gioielleria di Alfredo Guer- rino in via Matteotti a Sanre- mo; «Segicars», Sanremo; «La- vanderia Treeffe» di Vallecro- sia; «Fiori Seborga», ■■■■■ Seborga; «Fan.gi.flor» di Sanremo; bar

CONTROLLI

Capodanno sicuro

Polizia e Guardia di Finanza si sono mobilitate a Sanremo per una ■■■■■ di controlli in locali notturni, negozi e attività commerciali ■■■■■ ogni genere. ■■■■■ domenica agenti ■■■■■ finanziari ■■■■■ infatti al ■■■■■ lavoro senza sosta, impegnati per garantire ■■■■■ «Capodanno sicuro» ha chi ha scelto di attendere ■■■■■ mezzanotte nella città dei fiori. Il pattugliatore, che ieri ■■■■■ visto una ■■■■■ di verifiche sulle licenze degli esercizi, ha assunto una notevole importanza anche per la sua natura efficace. Al vaglio soprattutto il rilascio degli scontrini e i registri contabili. Le segnalazioni, ■■■■■ pesanti ammende, so- ■■■■■ scattate puntuali per un ristorante del lungomare ■■■■■ due negozi del centro storico. Questa notte il numero delle pattuglie sarà raddoppiato. La polizia verificherà anche l'eventuale presenza di pre- giudicati ■■■■■ personaggi della malavita nei locali pubblici, in ■■■■■ sione dei veglioni di fine anno.

lg. ga.]

«L'isola che non c'è» di Ospeda- letti; l'«Isarte», immobili svilup- pi residenziali Riviera dei Fiori di Sanremo. Nella lista non mancano però anche ristoranti, attività artigianali (laboratorio di ceramica) e un negozio di prodotti alimentari.

Un capitolo ■■■■■ parte riguarda la più grande azienda della

quale il Tribunale ha dichiarato il fallimento. Si tratta della cli- ■■■■■ Villa Athena di via Scoglio ■■■■■ Sanremo, con sentenza che ri- sale al 13 maggio. La società, che impiega una trentina di di- pendenti tra personale medico, infermieri ■■■■■ ausiliari, ■■■■■ in am- ministrazione controllata ■■■■■ mesi e si dovrebbe arrivare al-

l'asta entro ■■■■■ primavera. A questo proposito sindacati e curatori fallimentari hanno sempre operato per evitare una ■■■■■ che avrebbe potuto ave- re ripercussioni preoccupanti sul mondo del lavoro. Le ■■■■■ elazioni di categoria, a questo proposito, ■■■■■ anche avu- to un incontro urgente con il sindaco di Sanremo, Giovanni Bottini, chiedendo l'intervento dell'amministrazione a garan- zia ■■■■■ un'azienda che rimane l'unica struttura sanitaria pri- vata della città dei fiori.

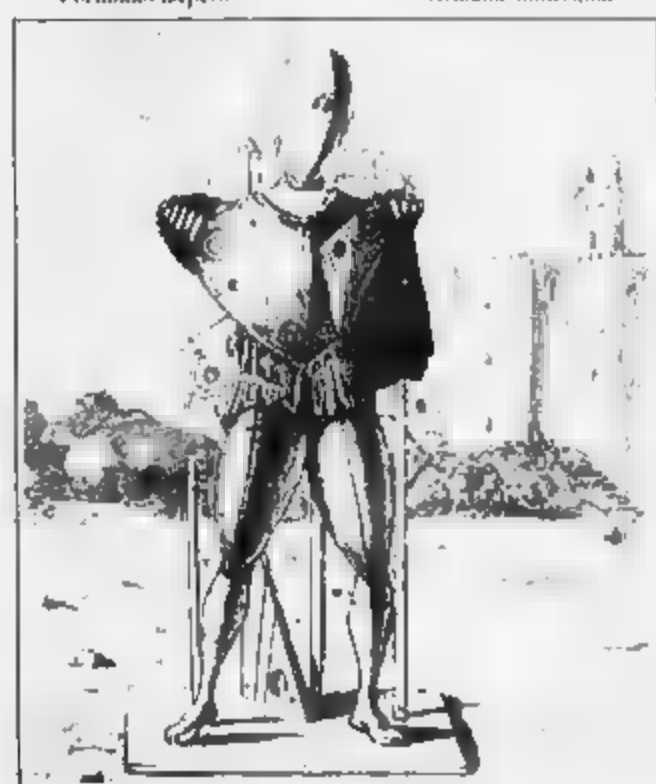
I 44 fallimenti del '96, infine, sono la prova evidente di un mondo economico in profonda crisi che nonostante i nuovi in- vestimenti e i progetti tran- sfrontalieri ■■■■■ riesce a decol- lare e ■■■■■ garantire aiuti e assi- stenza a quelle aziende che ■■■■■ no già in ■■■■■. E per il '97 le previsioni sono tutt'altro che rosee, ■■■■■ sembra essere il «melanconico peggiore per tutte le categorie commerciali. L'elen- co è destinato ad allungarsi.

Giulio Gavino

Arte moderna nell'antico Opere di Grafica

Pablo Picasso
Giorgio De Chirico
Fernando Depire

Joan Miró
Man Ray
Graham Sutherland



G. de Chirico e il Trittico con la luna

Antiquaria San Rocco
C.so Nuvoloni, 4 - Sanremo

dal 21 Dicembre 1996
al 18 Gennaio 1997

orario: 10 - 12,30
16 - 19,30

GIOVEDÌ 2
gennaio 97
ore 21.15

TEATRO ARISTON
LAUREO

La Nuova Opera presenta
NADIA FURLON
con la partecipazione di ■■■■■ ■■■■■
regia di Romolo ■■■■■ in

«IL PAESE DEI CAMPANELLI»
di Lombardo-Ranzato

prezzi d'ingresso:
poltronissime L. 35.000
poltrona e 1° fila galleria L. 30.000
galleria L. 25.000 - L. 20.000

Studio

Fate Festa
Serata Veglione '97

LUNEDÌ 30/12 INAUGURAZIONE «ACTORIA STUDIO»
MARTEDÌ ■■■■■ SERATA VEGLIONE

Entrata + 2 consumazioni
Spettacolo «Le notti bianche»
pasticcini, cotillone.....300 FF

INFORMAZIONI: ■■■■■ RUE ALPHONSE KARR - 06000 NIZZA
(00-33) 4 93 82 37 66

DISCOTECA
WHISKY
a gogo
CANNES

Martedì 31 dicembre
Grande Veglione

Apertura alle ore 23.00
115 av. de Lerins - CANNES
Precoazione: ■■■■■
Tel. ■■■■■ 4 93 43 20 63

1995
mattino La Stampa
in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

Ristorante
La Porta Blu
Via D. Manegh, 34
Sanremo
Tel. 0184/500000

Elideo
Pasticceria
Via ■■■■■ ■■■■■
Tel. 573555

CHIRILLO DI GIORGIO
Caffè
Tel. 571432

I fiori
di
Albani
Piazza Sanremo 31
Sanremo
Tel. 0184/53 57 57



Capodanno a Genova e in Riviera: mille appuntamenti, sopra tutti la diretta tv su Rai1-Rai2

Alba Parietti, una star sul ghiaccio

Riflettori puntati stasera sulla pista dell'Expo

GENOVA. Un Capodanno da brivido. Nel senso del freddo. E' quello che attende i temerari, sicuramente diverse migliaia, che questa sera, dalle 21 in poi, andranno a salutare l'arrivo del 1997 nel Porto Antico, alla festa in piazza di Raiuno e Radue.

L'una a non preoccuparsi della neve che ieri sera cadeva copiosa sulla città e del freddo pungente e Alba Parietti perché arriva da Cortina.

«E con addosso i giacconi del mio amico Eno Dielli, uno bianco e uno nero, che faranno proprio il caso mio», racconta Alba Parietti, meravigliata di ritrovare in riva al mare un clima decisamente da montagna.

«Mi auguro che cominci la partecipazione del pubblico molto "calorosa" e che tutti insieme si possa trascorrere una bella festa di Capodanno».

Teatri. Brindisi al nuovo anno a teatro, invece, alla Tosse, con ben due spettacoli e un grande cenone nell'Agorà il programma del Sant'Agostino prevede, in prima serata una replica dello spettacolo «Nel campo dei miracoli o il segno di Pinocchio» alle 20.45 nella sala Aldo Trionfo e il debutto - unica rappresentazione - alle 21.30, nella sala Dino Campana di «Tornogriff». Al termine dello spettacolo - vietato ai minori - brindisi con gli attori e poi, alle

23.30, tutti al... I prezzi delle due rappresentazioni con il brindisi finale variano dalle 15 mila alle 40 mila lire, la cena di mezzanotte costa 135 mila lire.

Brindisi anche al «Genovese» la compagnia Mario Bissolati che dopo lo spettacolo che inizierà alle 20, aspetterà il nuovo anno con il pubblico a la Sala Carignano.

Covo Nord Est. Sarà Teo Teocoli il mattatore della lunga notte di San Silvestro. Con il comico milanese animeranno la festa e il cenone tanti ospiti musicali. I prezzi della serata - prenotazione obbligatoria - oscillano dalle centomila alle 300 mila lire.

Bulli e pube. Il veglione del locale di Sampierdarena (80 mila lire) sarà animato da Leopoldo Mastelloni.

Albatros. Musica ska con la band dei Persiana Jones, più vari di tanti ospiti speciali al teatro Albatros di Rivarolo, sede dello Psico Club del promoter Totò Miggiano.

Feste e danze anche in tutti gli altri locali genovesi e della Riviera. Impossibile elencarli tutti. Al Victor Vittorio, in via Santa Zita il 1997 verrà salutato con i ritmi sudamericani dei ballerini e i ragazzi del gruppo di animazione Sabur del Tropico, al Vaniglia di Sturla si alterneranno in consolle i migliori dee jay capitanati da Marco Me-



Alba Parietti: la star grande spettacolo di stasera sul Porto Antico

dica. Notte intensa anche al Nussundorma, al Bikera di Sestri Ponente, all'Agua di Nervi con i Cavalli Marci, alle Thermas di Cavi di Lavagna, alla Piscina dei Castelli e allo Schooner di Sestri Levante, nella mensa della Pinacoteca di Riva Trigoso, e in quasi tutti gli alberghi della costa.

Un Capodanno molto speciale (e virtuale) è quello organizzato da Paolo Nicoletta ed Emidio del pub Rondinella di Rapallo. L'appuntamento, battezzato

«Mezzanotte a Time Square», è infatti fissato alle 18. In omaggio alla famosa festa in piazza di New York (che in realtà entrerà nel vivo dodici ore più tardi nel locale) il corso Assereto scorreranno fiumi di spumante e «fragolino». E alle 20 tutti a casa. Per prepararsi al Capodanno «vero».

Curioso anche il cenone del «Capovolto» di Porta Soprana, che prevede uno sconto per i turisti degli alberghi genovesi.

Mauro Boccacchio

Zabaione, musica e risate

Tutte le occasioni del dopo-cenone per cominciare l'anno in allegria

GENOVA. Zabaione alle due del mattino in piazza Rupinaro, a Chiavari, cioccolata a Riva Trigoso, brioches e cappuccino per tanti altri nottambuli, oppure un semplice caffè per affrontare l'anno appena arrivato, dopo tanta... e risate, dal... degli U-Boot 70 al Nussundorma alle battute di Roby Carletta, Sheraton e alla Manuelina, ai tanti altri tantissimi eventi di San Silvestro lasciati ormai alle spalle.

Si aprirà, forzatamente, nelle prime ore del mattino, ancora con i rituali del dopo-cenone, la guida del primo giorno dell'anno, perché quanto a spettacoli, dopo la lunga... i brindisi e auguri, la nostra agenda non segna particolari novità. Rientra nella tradizione che il primo gennaio non succedano molte... sulla scena genovese.

continuerà il grande... do, saranno in sala cinematografica a farla da padrone. I buoni film, del resto, non mancano, da «Evita», «Il Gobbo», «Notre De-

ma» e «Il ciclone» e «Sono pazzo».

Altre «attrazioni fatali» della giornata: il grande luna park in piazzale Kennedy dove anche in questi giorni i ragazzi hanno sfidato il galo per provare il brivido di otovolanti e montagne... e i tantissimi presepi allestiti in città e nel Genovesato.

Porte aperte, nel primo giorno dell'anno, anche all'Acquario del Porto Antico dove giovedì ricomincerà la festa-spettacolo per i più piccoli, con «Pesci parlanti», che andrà fino all'Epifania.

E sempre all'Expo, l'anno che verrà inizierà con tante evoluzioni sulla nuova pista del ghiaccio che, pur non essendo... impianto in grado di ospitare eventi agonistici ufficiali (non ha le... regolamentari per l'hockey), costituisce «gran... attrattiva, una sorta di «Holiday on ice», per tanti giovani genovesi desiderosi di cimentarsi in uno sport decisamente nuovo per la città.



All'Acquario continua la festa

L'ingresso al... impianto, che al sabato mattina sarà riservato alle scuole, costerà 12 mila... lire, compreso l'affitto dei pattini.

Il cartellone dei teatri offre domani al Duse, alle 16, la replica della favola natalizia di Erik Vos «L'asino ballerino», con i ragazzi neo-diplomati alla Scuola di Recitazione dello Stabile e la regia di Anna Laura Messeri e, sempre alle 16, quello del «Musical baistrocchino» «Se ne dicono tante», nella vicina sala del Politeama Genovese. (m. b.)

La stagione musicale imperniata soprattutto sul centenario del poeta e critico

E' stato l'anno di Eugenio Montale

Concerti e poesie si sono intrecciati anche con opere scritte appositamente con versi montaliani. Al Carlo Felice appuntamenti di indiscusso livello: Salomé, Italiana in Algeri, Racconti di Hoffmann

GENOVA. E' stato un anno ricco di avvenimenti per la musica genovese il 1996 che sta per chiudersi. Spettacoli importanti, produzioni discutibili. Ma, soprattutto, tanto movimento sul piano politico e organizzativo. Il 1995 si era chiuso con una splendida performance di Giannandrea Gavazzoni, mirabile interprete di una pagina per opera di un pubblico in sensibile crescita una fitta serie di appuntamenti, alcuni dei quali di indiscusso livello. Pensiamo a «Salomé», magnifica, all'«Ita-



Il poeta Eugenio Montale

le e opere appositamente scritte su versi montaliani: fra gli autori Sciarmino, Pennisi, Lauricella.

Il Carlo Felice ha offerto ad un pubblico in sensibile crescita una fitta serie di appuntamenti, alcuni dei quali di indiscusso livello. Pensiamo a «Salomé», magnifica, all'«Ita-

liana in Algeri», godibilissima, ai «Racconti di Hoffmann», straordinari, più recentemente al «Cavaliere della rosa». Ha avuto anche qualche caduta di livello, ad esempio con «I Capuleti e i Montecchi» o, poche settimane fa, con «Bohème». Ha alzato il tono dei concerti sinfonici, ha aperto verso altri settori, il jazz e una produzione più varia di balletti e musica «leggera». Operazione lodevole da curare però con maggiore attenzione sul piano tecnico: troppe volte (l'ultima, nella serata natalizia di gospel) il pubblico è stato bombardato da un'amplificazione insostenibile.

E' stato, il 1996, l'anno del ritorno alle lotte sindacali. Dopo una lunga fase di tregua, si è riaperto un dibattito fra sovrintendenza e rappresentanti lavoratori sulla contrattazione aziendale. Qualche sciopero, qualche momento teso, ma poi è stata raggiunta una intesa che ha rappresentato certamente un segnale positivo per il Carlo Felice, finalmente, tra l'altro,

autorizzato da Roma ad una revisione dell'organico. Elementi, questi, che hanno rafforzato il Teatro, nonostante i problemi di sempre legati alla precaria situazione finanziaria.

Gli ultimi mesi, come noto, sono stati segnati dalla questione «sovrintendente». La partenza di Escobar dopo appena diciotto mesi di lavoro, la nomina a commissario del vicepresidente Nicola Costa e infine la scelta proprio di Costa come successore di Escobar. Discussioni, polemiche, dibattiti che certamente non sono finiti.

Il 1997 sarà per Costa non facile. Ha sicuramente esperienza manageriale... bene... lavoro alle spalle o accanto al sovrintendente. Adesso dovrà agire esclusivamente in prima persona. In molti lo attendono... varco. E in molti aspettano di capire fino a che punto farà il sovrintendente e quanto delegherà dei piccoli e grandi problemi quotidiani.

Roberto Iovino

GIOCHIAMO AL LOTTO

SIRE	79	28	41	88	6
	61	60	80	56	
CAGLIARI	28	50	67	85	
	54				
IRENZE	0	78	85	11	
	08	91	78	37	
	72	48	40	21	
	88	73	72	67	54
	88	32	82	48	86
	79	54	53	50	
	83	41	88	0	1
	71	80	57	51	48
	83	13	1		
	55	51	58	49	43
	81	13	78	88	38
	82	63	60	55	
TOPINO	1				
	87	61	56		
VENEZIA	13		71		
	86	75	61	57	

BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
7	118	33	4	18	48	0	0	7	14
7	6	27	4	5	18			7	15
1	6	8	7	5	7	2	1	5	3
27	47	65	32	16	61		33	37	35
8	9	3	3	7	2	3	8	4	6
29	24	29	33	21	40	35	55	16	29
71	19	31	81	41	21	71	41	81	71
34	31	21	28	25	12	25	25	19	28

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gravelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Verebè:** (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; **Cabalistic:** con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dell'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Intrusione notturna del «divino» nelle discoteche

Cena segreta con Otello Attesa «magica» per il 1997

GENOVA. Capodanno magico, anzi divino, per il mago Otello che per la notte più pazzia dell'anno ha organizzato un raduno dei suoi seguaci in una località segreta. L'iniziativa - gestita con molta riservatezza dall'agenzia Vimaros di Genova - comprende un rituale magico in riva al mare e un cenone alla presenza... Venerabile Maestro, mi seguirò un tour notturno fino all'alba nelle discoteche della Riviera di Levante.

I partecipanti al rito propiziatorio, che gli solo gli interessati conosceranno nei dettagli al momento della partenza, riceveranno in omaggio amuleti e oggetti vari. I più fortunati - tre sorteggiati - potranno affrontare la difficoltà del 1997 indossando scarpe del Mago Otello.

Costo della serata: 150 mila lire, ma non i cento posti disponibili sono, a quanto pare, già bell'esauriti. La cosa non deve comunque meravigliare, in una

Italia dove anche la Rai ha infarcito in questi giorni i palinsesti di veggenti, zingari e varia umanità dedicando a oroscopi e congiunzioni astrali prime serate del servizio pubblico.

E il mago Otello, al quale tutto si può attribuire, ma non di essere uno sprovveduto, ha pensato bene di unire l'utile al dilettevole anche a San Silvestro. L'aspetto più curioso di questo... sarà certamente l'intrusione notturna nelle discoteche, il tam-tam dei seguaci di Otello da per certo che la scelta cadrà sul Covo di Nord... dove si questa sera si esibisce Teo Teocoli. Un tempo, nel locale avrebbero preso... contromisure, oggi tutto viene sdrammatizzato. Anzi, non a da escludere che il Divino Otello - se davvero punterà sul noto locale di Santa Margherita - che riesce a guadagnare il palcenico. Stavolta senza il tappeto... di qualche anno fa. (m. b.)

Unico neo nel porto antico: le code per ritirare l'auto all'uscita

Due cinema con i nomi del venti Belle le sale Maestrale e Grecale negli ex Magazzini

GENOVA. Belle le due nuove sale cinematografiche di Genova, quelle del Cinema del Cotoner, nel porto antico, intitolate ai venti Grecale e Maestrale. Settecentocinquanta posti a sedere, platea e galleria a due livelli, una qualità di... ottima.

scommessa l'ha giocata quel Pierangelo Saviane già patron del Cinema Verdi di via Venti Settembre e, almeno alla luce di queste prime proiezioni natalizie, sembrerebbe abbia visto giusto. L'affluenza è stata notevole, ma grazie alla disponibilità di posti e di... anche nelle serate clou come quella di Natale, non ha pesato sugli spettatori.

I pro sono tanti. La cornice, innanzitutto. Quella del porto antico, delle... ritrovate l'Expo, destinato a diventare il quartiere... attrazione o del divertimento sotto la Lanterna. E' innegabile il fasci-



Gene Hackman nel film al Grecale

no... costeggiare lo specchio portuale, dopo il tramonto, e... gli ex Magazzini cotone, accedere alla sala sbirciando il mare dalle vetrate. E vuoi mettere la comodità dell'autosilo, dell'opportunità di trovare parcheggio, anche al-

l'ultimo (poco prima dell'inizio del film), possibilità ormai... se si sceglie... cinema del centro? Poi, una volta all'interno, bella... spaziosa hall con la... al centro, circolare... a prova di fila; il lusso delle scale mobili. E la sala, immensa, dal soffitto altissimo e dalla temperatura ben regolata, poltroncine comode e ben distribuite. E poi il maxi-schermo, l'audio perfetto.

Una critica? L'unico addetto... dell'autosilo, per ritirare le duemila lire (per tre ore: poco più di fine film. Si formano code d'auto fastidiose, che nell'attimo fanno dimenticare tutti i pro. Perché non far pagare all'arrivo? E poi, perché non esporre meglio le tariffe, che uno... prepara in tempo? In questi giorni al Grecale «Soluzioni»... Hugh... Gene Hackman, al Maestrale «Spiriti nelle tenebre»... Mi... Douglas. (l. p.)

Dal 7 gennaio riparte l'attività del Centro

Musei, danza e canzoni nel «menù» del Galliera

GENOVA. Si aprirà con un seminario intitolato «Le Musée» l'attività del nuovo anno del Centro Culturale Franco Galliera, con sede a Genova, in via Garibaldi.

L'iniziativa è organizzata dal «Galliera» in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Arte e dei musei liguri e l'Istituto «Storia dell'Arte dell'Università» Genova.

L'appuntamento si snoderà in... giornata, martedì 7 gennaio e martedì 14, con inizio degli incontri alle 17.30, teatrali, rispettivamente, Giovanna Terminiello e Leora Magnani. Venerdì 10 gennaio, invece, il Centro Galliera, si concederà un inconsueto «stacco» spettacolare. Alle... nella sede di via Garibaldi, infatti in programma... di musica e danze battezzata «Kalam» la partecipazione delle danzatrici Clara Meyer, Francesca Pedullà

e Monica Monopoli e del percussionista Ali Baba Ndiye e Modou Cissé.

E la danza sarà anche al... Centro Culturale Franco Galliera, con sede a Genova, in via Garibaldi. La danza: des avant-gardes historiques e la danse contemporaine, che si svolgerà, giovedì 16 e giovedì 23 gennaio, nell'ambito del corso universitario. Relatori dei... appuntamenti saranno il coreografo genovese Pierpaolo Koss e il critico di danza Elvira Bonfanti.

Altro appuntamento importante del Centro Galliera la presentazione... volume «Boris Vian. Le canzoni», di Gianfranco Monti e Giulia Colace, in programma sempre giovedì 16 gennaio, alle 18. Le canzoni del grande artista francese saranno l'ossatura del recital «Non potete insultarci così», in scena alla sala Diana del Teatro Garage... martedì 21 e... 26 gennaio. (m. b.)

DAL 28 DICEMBRE AL 28 MARZO

I REGALISSIMI DI ANDORA

Gruppo Alta Italia

Le Grandi Firme in Pelle

**Paghi a 12 mesi
con interessi zero!**

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

APERTO LA DOMENICA

I blucerchiati hanno fatto bella figura nel match al Santiago Bernabeu

Questa è una Real Sampdoria

Sconfitta per uno a zero e su calcio di rigore. Un incontro poco amichevole come test: in onia la rissa conclusiva. Il caso Karembeu. Le accuse di Mantovani: «Non tollero di essere preso in giro»

GENOVA. L'ultima partita della stagione ha confermato al buon momento attraversato dalla Sampdoria.

Mancini e compagni hanno messo in difficoltà il Real Madrid al Santiago Bernabeu e poi, importando le «merengues» sono scesi in campo privi di alcuni pezzi da novanta come Mijatovic e Hierro.

L'incontro, trasmesso in diretta da Rete 4, è giustato dai tifosi blucerchiati, ha avuto ben poco di amichevole e lo ha testimoniato la rissa finale, ripuntualmente dalle telecamere, che ha visto per protagonisti da una parte Jacopo e Pesaresi, dall'altra Petkovic e Guti.

Dei quattro è stato Pesaresi ad avere la peggio, colpito in bocca da un preciso pugno di Petkovic. L'intervento di compagni a forza dell'ordine ha poi evitato che la situazione degenerasse.

Questa trasferta di fine anno a Madrid era particolarmente attesa da Christian Karembeu. Il kanako si presentava per la prima volta davanti a quello che vorrebbe diventasse il suo pubblico.

Ha giocato per 80 minuti, decentemente, ma non ha ottenuto quello che sperava. Non c'è stato infatti nessun contatto ufficiale tra Enrico Mantovani ed il presidente del Real, Lorenzo Sanz. O meglio, i due sono andati a cena assieme ma si è trattato di un incontro formale e questa serata conviviale non ha certamente contribuito a migliorare i loro rapporti.

Anzi, il massimo dirigente blucerchiato, parlando con alcuni giornalisti, è stato molto duro nei confronti sia del giocatore che della società spagnola.

«Non mi faccio ricattare da chi ha cercato di fregare me e la Sampdoria», ha detto Mantovani; «mi sarei aspettato da Christian un atteggiamento di collaborazione e invece ho tentato addirittura di dettare le condizioni. Cosa che non accetto, né accetterò mai, da nessuno. Per me la situazione è molto chiara: o resta con noi o si alla scadenza del suo contratto, cioè fino al giugno del '98, oppure accetta il trasferimento al Barcellona. Ha tempo per farlo».

Altrimenti se ne riparerà la prossima stagione. E comunque perdere Karembeu a parametro zero tra un anno è



Karembeu ancora in bilico

mezzo sarebbe una tragedia per noi. La cifra pagata per acquistarlo dal Mantes viene infatti ammortizzata dagli anni di contratto, semmai nel caso si potrebbe parlare di mancato guadagno, non di perdita».

Mantovani è particolarmente arrabbiato con il presidente Sanz, al quale non perdona di aver violato le regole, raggiungendo un accordo economico precedentemente la Sampdoria.

«In tutta questa storia c'è una società che ha agito correttamente e un'altra no. Dieci squadre, tra italiane e straniere, l'estate scorsa erano disposte ad acquistare Karembeu. Ma quando abbiamo deciso che fosse arrivato il momento di cederlo, non potevamo certamente dare la precedenza a chi nel frattempo aveva cercato di fregarci».

E Karembeu? Il giocatore, evidentemente ha delle altre idee in testa. L'altra sera, infatti, al termine della gara, rispondendo alla televisione spagnola, ha detto: «Arriverò a Madrid la settimana prossima». Tutto, insomma, è ancora in alto mare.

Demiano Basso

Centofanti salta due giornate

Scocca finalmente l'ora di Francesconi?

GENOVA. L'andata meglio del previsto: il giudice sportivo ha infatti convalidato solo 2 giornate di squalifica a Felice Centofanti. Il terzino dovrà saltare le partite contro l'Udinese e Empoli. Sostituire il numero 11 è un problema che deve risolvere Perotti in vista del prossimo incontro casalingo contro i rossoneri pugliesi allenati da Burginich. Due le soluzioni ipotizzabili. Francesconi oppure Nicola.

«Chiaro che quando manca un terzino sinistro e nella rosa si ha un altro terzino sinistro la soluzione dovrebbe essere scontata», ha detto l'allenatore genovese - però prima di decidere voglio valutare alcune cose. E quindi oggi sono ancora chi sarà a giocare domenica».

Non utilizzare nemmeno in questa occasione Francesconi significherebbe perderlo irrimediabilmente. Il ragazzo in-



L'allenatore Attilio Perotti

fatti soffre terribilmente il fatto di non essere mai impiegato: l'unico giocatore della rosa titolare a non essere stato utilizzato nemmeno un minuto in questa stagione e probabilmente

PERFORMANCES

Mancini diventa modello

Roberto Mancini finisce di stupire. Adesso è anche inventato modello. Lo ha fatto per «Broadside», uno dei più noti negozi di abbigliamento genovesi e lo spot è stato diffuso per la prima volta due domeniche fa, allo stadio di Marassi, nel corso di Sampdoria-Vicenza. Uno spot a tema lungo 33 secondi, bianco e nero (regia di Pierluigi Azzali), dal titolo: «Perché Genova» e dal sottotitolo «Perché Mancini resta a Genova». «Lo abbiamo girato ai primi di dicembre», ha spiegato Rosario Zappia, team manager di «Broadside» - metà casa di Roberto e metà nella mansarda di una mia, senza trucchi né scenografi. Mancini si è rivelato un professionista impeccabile».

E sì, perché questo spot vuole cercare le ragioni che hanno convinto Mancini (vestito da Alessandro) a restare a Genova. La colonna sonora è quella del film «Impossibile», Tom Cruise. «La prima possibile ragione è il cibo», ha continuato Zappia - e quindi si vede Roberto mentre emerge dalla schiuma della vasca da bagno. Si continua con il cibo: Roberto, nella sua cucina, affetta una carota e poi abbatte i pezzi con una mela, tipo bowling. Quindi l'amore: prima in atteggiamento discosto su un divano, poi si alza per vedere il suo volto riflesso in uno specchio. Da buon narcisista. Per finire alla grande, piede su una valigia e sguardo da 007».

[dam. bas.]

Classe Star: primeggia Modena

Regate di Nizza italiani super



Verso un altro successo italiano nelle Regate di Natale per la classe Star a Nizza

NIZZA. NOSTRO SERVIZIO

Sventola il tricolore, sul pennone della Regata di Natale, la maggiore competizione velica del Sud della Francia per imbarcazioni della classe Star. Dopo le prime tre «manches» è in testa un equipaggio italiano, quello composto da Luca Modena e Claudio Brigenti. E una delle prove, recuperate domenica, dopo il maltempo della giornata inaugurale, si è imposta un altro italiano, Riccardo Simonetti (in coppia con Corrado Cristofolini), proprio davanti a Modena, lanciato ormai verso il bis del successo conquistato nel '95, e al francese Follenfant, una delle «esperances» della vela transalpina.

Nonostante il gelo e le proibitive condizioni atmosferiche, che hanno messo a dura prova le condizioni di atleti e barche, che quest'anno è di alto livello la competizione, felicemente approda alla quarantesima edizione. Nizza, acque della Baie des Anges si stanno affrontando una ventina di equipaggi selezionati, in rappresentanza di cinque Paesi: oltre a Francia e Italia, ci sono anche Germania, Svizzera e Principato di Monaco. Defezione improvvisa, proprio a causa del rigidissimo clima, per i rappresentanti di Austria, Olanda e Inghilterra. Ma il lotto dei superstiti è comunque qualificato, ed assicura uno spettacolo eccellente a chi segue la competizione.

A insidiare il trionfo di Modena (un primo posto, un secondo e un terzo), restano lo svizzero Josef Stürmayer (due volte secondo, un'altra sesto) e i francesi Pierre Follenfant e Jacques Puisseur-Ripet, un nizzardo che nel 1995 era finito settimo. Nella lotta al vertice hanno possibilità di inserirsi ancora i fratelli Luc e Olivier Godefroy, anch'essi di Nizza, e Philippe Rinaldi, oltre all'elvetico Gautschi, che segna in classifica il gruppetto dei primi. «Una gara di elevata qualità, nonostante il freddo (la temperatura è scesa al di sotto dello zero), e un forte vento da Nord, almeno nelle prime prove in programma», osservano il Club Nautico di Nizza, che ha organizzato la manifestazione.

E' una «classica», ormai, questa Regata di Natale, che è stata nobilitata, nelle passate edizioni, anche dalla partecipazione di «super» famosi in campo internazionale, come Paul Cayard, Marc Payot, Rudy Melges e Rod Laver. Lo scorso anno, a Nizza, si erano date appuntamento quasi tutte le rappresentative nazionali d'Europa, che avevano scelto la competizione per selezionare i velisti da inviare alle Olimpiadi di Atlanta: e questo, ricordano al Club Nautico, «sebbene ci fosse stata la concomitanza del Mondiale Star di gennaio a Rio de Janeiro». Un appuntamento di spicco, insomma, nel calendario della vela di lusso.

Stefano Delfino

Grazie Pino



Per avermi Scelta,
desiderata, tenuta, amata,
in ciascun giorno di questi
35 anni trascorsi insieme

Con amore
lo

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

ANACI

Associazione Nazionale
Amministratori Condominiali e Immobiliari

Sezione Provinciale Savona

tel. 617448/617449

Amico Pantino Marta, Angelucci Laura, Aonzo Roberto, Arecco Caterina, Avanzini Isabella, Avventurino Gianluca, Bagnasco Bernardo, Balbiano Maristella, Balbo Dino, Bedetti Annamaria, Bellone Marco, Bertanasco Angelo, Bolzan Teresa, Borra Robert, Bottarelli Carla, Caccamo Giuseppina, Calcagno Silvia, Calvi Giampaolo, Colombo Marisa, Crovetto Alfredo, Cuman Alfredo, De Andreis Domenico, De Feo Paolo, De Francesco Francesco, De Simoni Giulia, Dogliotti Martina, Fenoglio Adriana, Ferro Giuliana Monti, Fiorito Aldo, Fonticelli Vincenzo, Forzano Andrea, Frediani Giuliano, Gallo Ferdinando, Gallo Gennaro, Ghignazzi Roberta, Giacchino Paolo, Gianardi Alberto, Glasotto Francesco, Gragnoli Emiliano, Gravano Dents, Gravano Olga, Grenno Enzo, Laureri Piera, Lombardo Giancarlo, Marchese Claudio, Marrucci Giorgio, Martelli Alvaro, Mazza Pietro Carlo, Meliero Giancarlo, Minetti Giobatta, Musso Andrea, Nigro Cataldo, Ottonello Silvana, Piccinini Giacomo, Pignone Olivia, Pintore Bernardo, Piovano Giovanni, Pisacane Giampaolo, Rampini Maria, Roba Massimo, Rolfo Fernando, Rossi Giovanni, Rozzi Ivano, Salice Franco, Salvati Marcello, Torregrossa Andrea, Ungaro Alessandro, Ungaro Paolo, Verando Franco, Viola Davide, Vitti Italo, Zamboni Silvia, Vignola, Zorzan Simona.

Il Direttivo Provinciale e gli Associati porgono a tutti i
Lettori amici i migliori Auguri di

Buone Feste e Felice Anno Nuovo

Il 2-1 nella finale di andata di Coppa Italia non chiude ancora il discorso

La Grassorutense non si illude

Al Macera si è visto un pericoloso Ventimiglia, abile in contropiede e ben schierato in campo
Domenica prossima al confine ci sarà De Marchi, espulso. Rientra Piropi, in forse Dagnino

RAPALLO. In senso assoluto un 2-1 in casa in un doppio confronto non è il massimo. Ti stringo e impostare i 90' della partita di ritorno come se parlassi da 0-0.

All'avversario infatti basterebbe segnare un golletto per vincere la sfida. Il senso relativo, guardando a come si era messa la partita domenica, il Ventimiglia in vantaggio dopo il primo tempo, c'è da essere soddisfatti.

La Grassorutense ha ribaltato il risultato e forse ha anche avuto la possibilità di chiudere i conti segnando il 3-1 in contropiede.

Giovanni Casaretto, allenatore del biancocelesti rapallino, tende almeno nelle dichiarazioni ufficiali, al pessimismo. «La coppa è lontana. Al Peggli domenica prossima dovremmo fare una grande partita se vogliamo difendere l'esiguo vantaggio conquistato. Più che i calcoli questo è quel risultato conterà lo stato di forma e la capacità dei giocatori di

Si è che il Ventimiglia si è preparato con scrupolo per questo doppio confronto che assegna il titolo regionale: i giallorossi di Fortugno hanno riposato solo il giorno di Natale ma in campo sia il 24 che il 31 dicembre.

E faranno lo stesso anche in questa settimana saltando soltanto la seduta del 1° gennaio. Casaretto intende far seguire anche alla Grassorutense lo stesso programma di allenamento.

Il mister ha lo spogliatoio e sta trascinando anche la dirigenza. Lasciar perdere a questo punto sarebbe.

Innanzitutto per una matricola del campionato di Eccellenza, per una società due anni di vita, sarebbe un primo trofeo da collocare in bacheca e poi la vittoria aprirebbe altre interessanti prospettive. Intanto l'esenzione dalla tassa d'iscrizione all'Eccellenza del prossimo anno, e poi permette di entrare nella fase nazionale, quella che superando tutti i turni porta a giocare la finale per il titolo italiano e per un posto nel Nazionale Dilettanti.

«Non corriamo troppo, meglio cercare di salire un gradino alla volta - ammonisce a Rapallo. Intanto c'è questo Ventimiglia che ha confermato di essere in trasferta una squadra pericolosissima, capace di colpire in contropiede e di fulminea velocità. Al frontalieri ci hanno imposto il loro gioco solo nelle prime battute di gioco e nei minuti finali quando eravamo in inferiorità numerica. Ma hanno dovuto subire la nostra reazione, sul 2-1 abbiamo avuto un paio di minuti per aumentare il vantaggio».



In alto Manzoni (Grassorutense) e Baccardi e Baccalupi (Ventimiglia); qui sopra un duello a centrocampo tra Dondoro (Grasso) e Biancheri (Ventimiglia) (Foto: Sanguineti)

Quello che più dispiace al Ventimiglia è la espulsione di De Marchi, evitabilissima. Si è già che il giocatore è l'unico squallificato per il match domenica prossima: i biancocelesti quindi recuperano Piropi e potrebbero giocare con la formazione migliore sempre che Dagnino, uscito a metà del secondo tempo per una distorsione, riesca a recuperare in tempo.

Come si è visto chiaramente anche domenica il regista è

troppo importante per il rendimento del centrocampo e dell'attacco biancocelesti: senza di lui la Grassorutense diventa prevedibile.

Nel caso non ce la facesse, Casaretto potrebbe anche ripulverire l'attacco a tre punte con Scelfo retrocesso a fare il Dagnino e Marchesini e Manzoni per una volta contemporanea in campo.

(d. s.)

La novità

Tutti i cognomi sulle maglie

RAPALLO. La Grassorutense ha atteso la finale di Coppa Italia per sfoggiare una divisa con l'eccellente novità del cognome del giocatore scritto sulle spalle della maglia, appena sopra il numero, ad imitazione della moda introdotta dai professionisti appena un paio di stagioni fa.

Una «schiccheria», come ha commentato qualcuno sugli spalti o una idea che prenderà campo anche i «puri»? Certo è che fa effetto vedere in campo dal primo minuto un numero 15 (Grillo nella fattispecie) dato che per forza di cose ogni giocatore ha una maglia e un numero fissi non può cambiarli all'ultimo secondo.

Altra annotazione è che sono svantaggiati i giocatori dal nome lungo: visto la qualità non eccelsa dei caratteri il povero Cramaroosa, al posto di Dagnino, il cognome leggibile solo da spettatori con l'occhio di falco.

Ed a proposito degli spettatori non ne è più di 110-120, che è da considerarsi un successo guardando il periodo festivo e alle condizioni meteorologiche.

(d. s.)

Basket: successo del torneo svoltosi nel weekend a Rapallo

Una bella System Bologna in un grande «Marco Orio»

RAPALLO. Non è mancato proprio nulla a questa undicesima edizione del trofeo di basket «Marco Orio» organizzato dall'Alcione Rapallo: alla casa della Gioventù due serate, sabato e domenica, di grande sport, bei sentimenti e molto divertimento. Persino il forzato spostamento a della manifestazione, da fine estate nel cuore delle vacanze natalizie causato dal sovraffollamento del calendario internazionale, è venuto per giovare anziché nuocere.

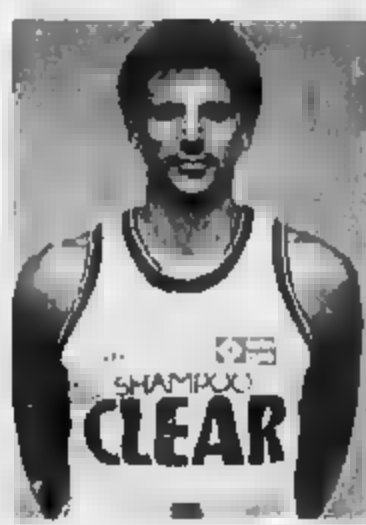
Le scale della Casa della Gioventù affollatissime e nessuno tra gli spettatori e lamentato dell'assenza di quasi tutti gli stranieri delle squadre di Al partecipanti, i club si sono dati battaglia, accettando di giocare partite «vere», esclusioni di colpi e lo spettacolo non ne ha risentito. Ha vinto, nei pronostici la Team System Bologna, al termine però di due tempi tirati allo spasimo contro la Genetel Trieste.

Agonismo anche grande tecnica nella finalissima domenica sera. Meno schiami e classe ma altrettanta vigoria nelle due partite eliminatorie di sabato e nella finalina di consolazione tra Fontanafredda e Montana Forlì, che ha visto quest'ultima, cenerentola nella regular season, Al, prendersi la rivincita sia pure parziale conquistando il terzo posto a spese del team toscano.

La prima giornata Team System Bologna-Montana Forlì 100-57. Troppo forte l'ensemble emiliano per i cugini romagnoli. La Teamsystem può schierare Carlton Myers e Conrad Mc Rae impegnati nell'All Star Game Europeo, Dan Gay che non bene ma formazione tutta italiana fatta eccezione per la nuova stella Eric Murdock basta e avanza: 27 punti Casoli, 18 Ruggeri, 17 Vidali, 8 Bissi e Vescovi, 7 Filutti, 4 Righini. Forlì non ha gli stranieri Grant e Williams ed i giovani greci Maslariotis e Drelloz non fanno grandi: 5 e 6 punti rispettivamente contro i 10 e 12 del trio Ragazzi, Monti e Focardi. Berdini e Ferroni ne mettono a segno 7. Semprini 2.

Genetel Trieste-Fontanafredda Siena 90-86. Trieste non dispone dei due americani Burti e Robinson però ha Poi Bodetto in gran spolvero: 20 punti per lui. L'inglese Herri-man ne segna 10, Biganzoli 19, Tonut 15, Gianola 11. Nel tabellone entrano anche Guerra (9) e Lazzar (13).

Il Siena presenta senza gli americani Davis e King, il munitario Gray e Sandro Dell'Agnello. Ma botta sino a pochi minuti dalla sirena: 17 punti per il straniero.



Il triestino Tonut

Tomidy, 23 punti Orsini, 20 Guerrini 14 Gattoni, 10 Savio, 2 Anichini.

Le finali, il Bologna Valerio Bianchini ha la certezza del trionfo solo a pochi minuti dal

termine. Il primo tempo finisce 49-41, la partita 89-84. I cecchini emiliani sono Ruggeri (20), Vescovi (19), Murdock (18), Filutti (15). Gli altri giocatori impiegati da Bianchini sono Vidali (8) e Casoli (10). Tra i triestini di Fulvio Stoffe grande prestazione di Herri-man (20 punti). Poi Bodetto (14), Guerra (13), Biganzoli e Tonut (12), Gianola (11) e Lazzar (2) sono gli altri marcatori della Genetel Trieste. Molto bella da vedere Forlì-Siena finita 62-58. Nel team di Pillastri 17 punti di Ragazzi, 11 di Drelloz, 8 di Maslariotis, Semprini e Monti, 6 di Ferroni, 2 di Focardi e Berdini. I senesi di Cesare Pancotto hanno replicato con Guerrini (21), Tomidy (15), Orsini (7), Savio (6), Anichini (5), Gattoni (4). Momento di commozione con la premiazione di Bianchini, allenatore della squadra vincitrice: ha ricordato di essere stato coach a Cantù di Marco Orio.

Daniilo Sanguineti

Deludenti risultati

Un anno no per gli atleti del Tigullio

RAPALLO. 1996 non è stato un grande anno per il nuoto nel Tigullio: inutile nascondersi dietro un dito. R.N. Lavagna, Chiavari Nuoto e Rapallo cercano affannosamente nuovi talenti ma il vivaio appare inaridito.

I risultati dell'ultimo meeting dell'anno '96, la fase regionale della «Caduti di Bremas», svoltasi domenica nelle piscine di Albenga e Sestri Ponente, ha confermato il momento no dei club levantini emerso al Neco Slap disputato l'8 dicembre a Lavagna. Infatti è messa in luce la «solita» Danila Aste del Rapallo che ha vinto 50 s.l. con 28.1 davanti alla spezzina Milazzo (28.7) e 100 s.l. in 1.01.6 davanti alla doria di Ferrari (1.02.7). La Aste ha rivale in Liguria però riesce a affermarsi fuori dai confini regionali. Ed altri nostri talenti, forse poco impegnati in Liguria quando vanno a confrontarsi nei campionati assoluti nazionali spariscono. Non è un caso purtroppo che nel gruppo di punta del nuoto azzurro che la Federazione ha spedito in Australia a Perth per un collegiale, iniziato il 18 dicembre non ci sia neppure un ligure (d. s.)

PALLANUOTO

Al collegiale Quattro liguri nella Nazionale al femminile

La squadra maschile si riposa ed invece il settembello «rosas» guidato da Pierluigi Formiconi (a tempo perso, visto che nella vita di tutti i giorni fa l'allenatore dell'Anzio) fa gli straordinari. L'Italia di pallanuoto femminile ha sostenuto 4 giorni di collegiale nella piscina (scoperta) di Anzio da venerdì sino a ieri. Oltre al tecnico Formiconi c'erano gli allenatori Giuseppe Castellucci e Mario Scotti-Gallente.

Le atlete hanno sostenuto una serie di test e allenamenti specifici. La bella notizia per la Liguria è che dopo molto tempo ha ben 4 atlete nel gruppo. Infatti Stefania Lariucci, medaglia di bronzo a Roma 1994 e d'oro a Vienna 1995, dopo molto vagabondare è tornata a casa nel Lerici Sport ed ha «trascinato» in nazionale le compagne di club Arianna Molinari e Francesca Biancardi. Una azzurra l'ha fornita anche l'emergente Ponente Ligure: Eleonora Gay. Difficile dire se le tre nuove arrivate possano farcela a conquistare un posto in squadra per gli europei di Siviglia il prossimo agosto. Formiconi dopo l'oro agli europei austriaci vuole svegliare la squadra (d. s.)

SPORTFLASH

Importante pareggio per il Cus Genova

Il Cus Genova ha conquistato un importante pareggio lungo contro il Tarvisium nell'ultimo turno della poule qualificazione della serie A2 di rugby. Gli uomini di Marco Bolle hanno chiuso sul 20 pari l'incontro con i veneti. Gli altri risultati: Napoli-Piemonte Oro Roima 19-23; Brescia-Skg Noceto 18-13; Piacenza-Lyons Piacenza 37-0. La nuova classifica si presenta così. Fiamme Oro al comando con 21 punti, Piacenza distanziato due lunghezze a quota 19; quindi Brescia 16; Tarvisium 11; Partenope 10; Noceto 6; Cus Genova 5; Lyons 0.

TENNIS

Lavagna nel finale con gli under 10

La formazione under 10 del Tennis Club Lavagna che partecipa al campionato regionale della categoria «Promozionale» ha conquistato l'ingresso nel tabellone finale a squadre. Il team guidato dal maestro Luigi Festa era composto da Vittorio Valle, Francesca Festa, Chiara Capaldi, Silvia Nazzari, Paolo Valente, Luigi Ragosa, Riccardo Ogrisek, Flavio Giamburno, Roberto e Sara Reggio.

TALA

date del Criterium invernale

Il Circolo Nautico Rapallo ha pubblicato il calendario delle regate nel 1997: il 18 e 19 gennaio le 5a e la 6a giornata del 5° Criterium Invernale. Criterium che si concluderà con la 7a e 8a giornata nel primo weekend di febbraio. Dal 1 al 4 maggio spazio ai Dinghy 12' la regata zonale e il trofeo «Città di Rapallo». Il 1° settembre regata zonale della classe 470. Nel primo weekend di novembre il Criterium Invernale sarà riaperto con le classi 470, 420, FD, Fireball, Europa, Laser, Dinghy 12'.

CALCIO

La Rappresentativa sfida il Rapallo

Giovedì 9 gennaio al Macera (ore 15) la Rappresentativa regionale di calcio guidata dal selezionatore Piero Calleri e dall'allenatore Francesco Caviglia incontrerà il Rapallo in un amichevole per prepararsi ai finali del trofeo «Artemio Franchi». (d. s.)

Una giornata, tra gli altri, a Costa e Pertusi della Sammargherite

Tutte le squalifiche dei dilettanti

Le decisioni del giudice, si torna a giocare il 12

Sabato prossimo si recuperano alcune partite del campionato Juniores regionale rinviata a causa del maltempo: Grassorutense-Pro Recco (Gallotti Rapallo 16,15); Riviera Fazzini-Bussella (Gallotti 14,30); Albano-Borghoratti (Taviani Bavari 15,45); S.Fruttuoso-Sampierdarenese (S.Olcese 15). Mercoledì 8 gennaio al Broccardi A alle 18 si recupera Sammargherite.

La Disciplina ha respinto per vizio di forma il reclamo del N. riguardo alla partita con la Vecchie Chiavari. Teri sono rese le sentenze del giudice sportivo relative alle gare del 21-22 dicembre.

In Eccellenza l'Entella è stata multata di 450 mila lire perché i suoi tifosi hanno bersagliato con uova i guardialinee. Trecento mila lire al Sestri Levante, sempre per lancio ma questa volta di sputi più un petardo ad i guardialinee. Il giocatore Olmi (Migliarinas) è squalificato sino al 12 febbraio prossimo per aver «urtato» un arbitro. 2 turni di squalifica a Maracchini (Sampierdarenese), 1 a Pappo (Entella); Dagnino (Grassorutense); Marco Costa e (Sammargherite); Massimo Costa (Sestri Levante); Tabacco (Sampierdarenese); Ciravegna (Loanesi); Casasola e Vadone (Finale).



Puppo dell'Entella: una domenica di riposo

In Promozione il dirigente Rosi dei Brugnatto è inibito sino al 15 gennaio. Il messaggero Del Soldato (Riviera) sino al 15 febbraio. L'allenatore Baretto (Rapallo) sino al 15 gennaio. 2 giornate di squalifica a Petri (S.Stefano). 1 turno a Camezzano, Nucera Giovanni Marchi e Mazzanti (Lavagnese), Calva-

nese (Riviera); Martinelli (Caperanese), Marrai (Pezzanese), Clevolino, Crocetti e Galloni (Sarzane), Beretti e Cucchi (S.Stefano).

In Prima Categoria, girone B, il Camogli dovrà nella prossima partita a Costa (due giornate di squalifica), R.Cappellati e Boni (1 giornata).

Girone C l'allenatore Favara (Giro) è sospeso sino al 19 febbraio. I turni di squalifica a Marmorato (Legaccio) e Mantero (Eginoli). 1 turno a Lorenzini (Pro Recco), Damonte (Cogoleto), Cardinali e Ravera (Corniglianese), Bruzzone (Crevinense), Gatto e Tumminia (Borghoratti), Paggetti (Quintano), Lombino (Ravenna), Santanone (S.Michele), Rizzo (Sori).

Nel girone D la gara Ortonovo-Marolacquesanta è stata data vinta a tavolino (0-2) ai padroni di casa. Il Marolacquesanta è espulso e era rimasto con 5 giocatori in campo. Il girone di squalifica a Poli (Caula), Stagnaro (Riva Sambal), Calcagno e Antonio Gazzolo (Valletta). 1 giornata a Avanzi e Stefano Gazzolo (Valletta), Lena (Riva Sambal), Toncelli (Arzan), Giorgi (Marinella), Musetti (Ameglia), Gali (Caula). (d. s.)

SALLE DES ETOILES
Réveillon de la Saint-Sylvestre

NEW YORK
EX HENRI ROGER
DANCE
COMPANY

Martedì 1 dicembre 1996
ore 21

Monte Carlo Sporting Club

Prezzi: 20.000 L. - 15.000 F. - 10.000 S.

Preselezioni:
06/377/11.15

DOVE PASSA NUOVO SVELTO CON ACETO,
DELL'UNTO NON RESTA NEPPURE L'ODORE.

Da Svelto
il primo detersivo
liquido per piatti

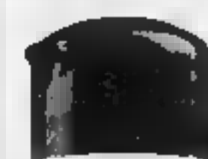
con aceto,

si chiama

Svelto con Aceto.

ha un profumo
buono e delicato,
sgrassa a fondo
perché è
Svelto e in più
elimina gli odori
più ostinati,
come quelli
di uovo
o di pesce.

***Nuovo Svelto
con Aceto.
Via l'unto,
via l'odore.***



A RETTIFICA DI UNA ERRATA INDICAZIONE
PUBBLICATA IN DATA 8 DICEMBRE 1996
SI SPECIFICA CHE PER LA
PROVINCIA DI IMPERIA

I CONCESSIONARI PER IL MARCHIO


JAEGER-LECOULTRE

SONO:



GIOIELLIERI

Alate

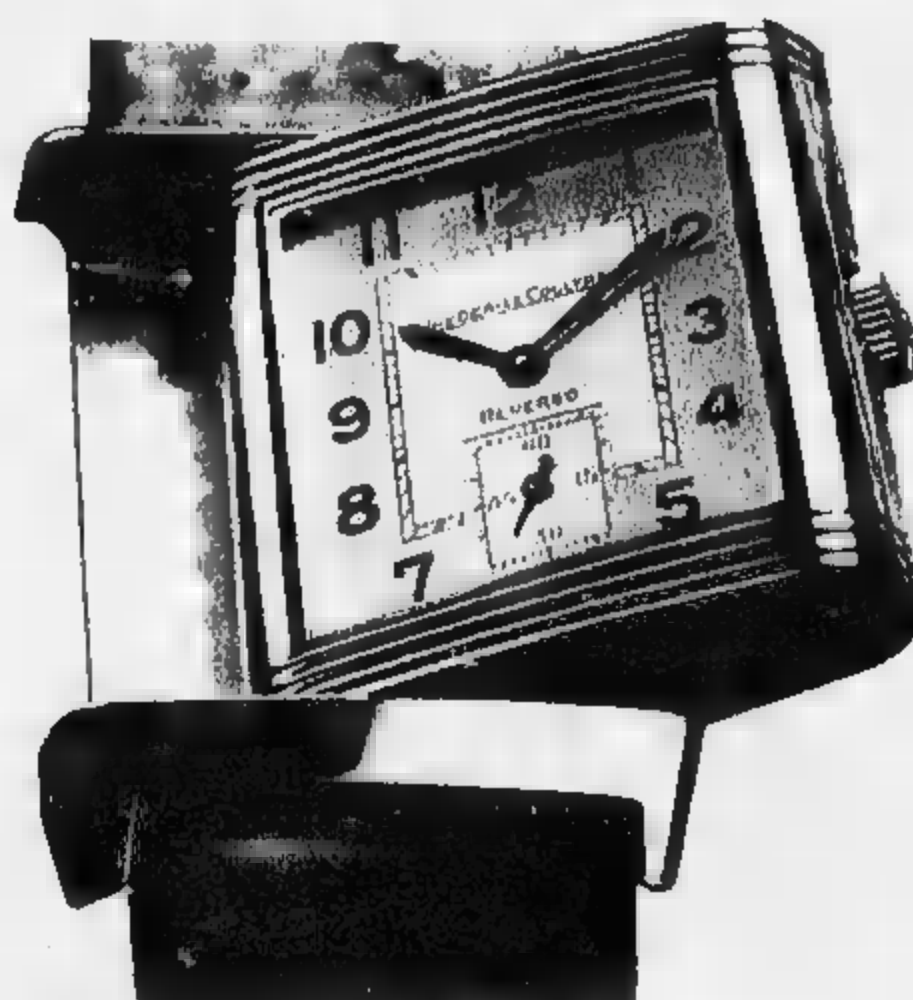
C.SO IMPERATRICE 3
SANREMO



GIOIELLERIA

Luigi Berio

V. BONFANTE 20/22
IMPERIA




JAEGER-LECOULTRE



LA STAMPA IMPERIA-SANREMO



Martedì 31 Dicembre 1996 n. 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Non s'attenua in Riviera la morsa del freddo: in stato di allerta Guardia Forestale e carabinieri

Neve e gelo sul brindisi di fine anno

Temperature sotto lo zero a due passi dal mare

Non era mai successo: un cartello su cui campeggia a caratteri cubitali l'avviso «Attenzione: ghiaccio», ben evidenziato da un semaforo lampeggiante, ai due estremi del lungomare Amerigo Vespucci di Imperia. È scritto in quel «lo tutto quello che l'ondata di freddo sta causando in provincia. Addirittura ghiaccio a due passi dal mare. Davvero non n'era mai sentito parlare. Caso mai neve, questa sì, ma si sa che per nevicare ci vogliono temperature intorno allo zero, quindi tutto è inusuale. In questi giorni, invece, il termometro ben al di sotto e il cielo è solo parzialmente coperto. Anche se ieri pomeriggio a Imperia intorno alle 14 qualche fiocco è caduto, formando sui parabrezza delle auto. L'immediata enterratura è stato imbiancato: il monte Faudo, spartiacque tra la Valle Argentina e l'Imperio-



La neve ha imbiancato l'entroterra dove si registrano parecchi gradi al di sotto dello zero. Alcuni casolari sono isolati

se, quasi completamente innevato. Tutte le stazioni della Guardia Forestale, dei carabinieri e della Guardia di Finanza

in stato di allerta. La situazione non è drammatica: incomincia ad essere preoccupante. Ecco il quadro.

Innanzitutto le coltivazioni. I danni dovuti al gelo sono enormi. Secondo un'indagine della Confederazione dei coltivatori,

le colture in piena aria e nelle serre non riscaldate sono andate perdute. Danneggiato anche le coltivazioni di rose, margherite e ranuncoli soprattutto nelle zone di Castellaro, Terzorio, Riva Ligure. Ha sofferto la fioritura della ginestra a San Bino della Cima e gravi danni hanno subito le coltivazioni di carciofi e della verdura in genere. In forse anche la produzione degli agrumi. La Coldiretti, per bocca del presidente Andrea Balestrin, ha chiesto lo stato di calamità naturale e ha scritto al presidente della Regione, alla Provincia e al prefetto. Come prima conseguenza dell'ondata di gelo si è registrato un grosso aumento del consumo di gasolio per il riscaldamento delle serre.

Il gelo ha provocato danni anche a Sanremo nel quartiere del Solaro e Coldirodi, dove sono saltate alcune tubature. Immediato l'intervento di Asmaie,

vigili urbani e operai del Comune che hanno riparato i guasti. La circoscrizione ha ringraziato ufficialmente l'Amministrazione per la rapida risoluzione dei problemi. A Ventimiglia, Bordighera e Taggia è stato prorogato l'orario di accensione dei termosifoni fino a un massimo di 15. La neve ha creato qualche problema anche nella viabilità. Sull'Autostrada la circolazione tra Andora e Savona è rallentata ma non sono formate code. In quasi tutte le gallerie ci sono stalattiti di ghiaccio che penzolano dalle volte. Il personale dell'autostrada sta provvedendo a eliminarle mentre si sparge sale nei punti più pericolosi. Neve e ghiaccio anche nell'entroterra: i carabinieri raccomandano prudenza. In provincia si registrano al momento paesi o frazioni isolati.

Giulio Belardi

A Genova aeroporto ko Savona è in ginocchio

Chiuso il «Cristoforo Colombo» Paralizzato il centro della città

GENOVA. La città si è puntualmente arresa all'assedio di neve e ghiaccio che da ieri l'ha trasportata di colpo a ritmi e silenzi del passato: chiuso da 24 l'aeroporto Colombo con previsioni non ottimistiche per oggi, intasate le autostrade (chiusa, dal tardo pomeriggio, la Ss-Ge in direzione Genova) per gli incidenti provocati dal fondo ghiaccio e da senza catene, saltellanti i collegamenti sulle provinciali per le vetture finite di traverso sulla carreggiata, presi d'assalto i treni da chi ormai programmato il Capodanno altrove. Molti, in città, ieri rientrati a piedi, ostentando attese dei mezzi pubblici, fermati dal ghiaccio sulle alture e rallentati nella direzione Levante-Ponente degli ingorghi conseguenti a una gelata nel sottopasso di Caricamento.

Viabilità. Dopo la nevicata di ieri, il ghiaccio notturno e le previsioni di ulteriore maltempo oggi, il Comune invia a non l'auto o, in caso di assoluta necessità, a farlo con catene. Spargimento e spartineve han-



La nevicata a Genova Brignole

no intensificato gli interventi, spesso sono ostacolati proprio dalle vetture private abbandonate e immobilizzate sulle strade. Transito catene, ovviamente, su tutte le strade

della provincia. Alle 16 la neve aveva già raggiunto i 10 centimetri. Le maggiori difficoltà sulla provinciale dei Piani di Praglia, sulla di Santo Stefano di Larvego, sulla 5 della Bucchetta e sulla 6 di Isoverde in Alta Val Polcevera nella zona Sori. Si viaggia con catene sulle autostrade.

Incidenti e infortuni. A ritmi quasi insostenibili l'attività dei vigili del fuoco, sollecitati da 90 chiamate di soccorso nella notte di domenica, mattina e 45 nel pomeriggio. Nei vigili del fuoco addirittura per permettere alle ambulanze di raggiungere gli ospedali: praticamente bloccati gli accessi al Colesio e a Sampierdarena, ma è stato necessario l'intervento di un mezzo dell'Arma per eliminare la neve anche nelle strade interne di San Martino. Polemica. Il capogruppo an Plinio denuncia la «disorganizzazione dei servizi comunali» per la nevicata spur essendo note anche ai bambini le precarie condizioni meteorologiche. (a. p.)

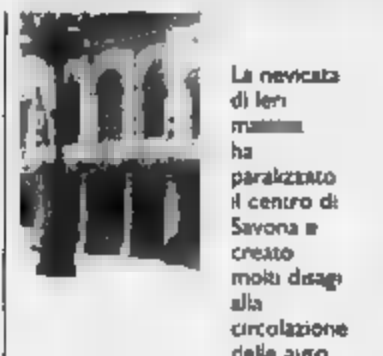
SAVONA. Neve e gelo mettono in ginocchio la provincia di Savona.

Una giornata di freddo polare ha provocato il blocco dell'autostrada Savona-Genova, la chiusura dell'aeroporto Cristoforo Colombo e completa paralisi di Savona. Un centinaio di persone ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso per le cadute sul ghiaccio.

Gelate le colture nella piana di Albenga, gravi disagi in Val Bormida dove la colonnina termometro è scesa a 15 gradi sotto.

La prefettura lancia l'allarme anche per oggi e invita i savonesi a non uscire da.

Una patina di pochi centimetri di neve ghiacciata a messo in crisi la città. Malgrado la perturbazione siberiana fosse annunciata da una settimana, la nevicata di ieri mattina ha colto di sorpresa il precario sistema di protezione civile del Comune. In pochi minuti su tutte le strade si è formata una lastra di ghiaccio che ha provocato la pa-



La nevicata di ieri ha paralizzato il centro di Savona e creato molti disagi alla circolazione delle auto

ralisi del traffico dallo svincolo dell'autostrada al centro città.

Nel pomeriggio la situazione si è ulteriormente aggravata quando è stata chiusa anche l'autostrada Savona-Genova e tutto il traffico si è riversato sull'Aurelia.

La bufera di neve e gelo ha colto di sorpresa gli amministratori comunali che tuttavia hanno minimizzato: «Abbiamo fatto tutto il possibile per ovviare agli inconvenienti del gelo», sostiene l'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco. I

mezzi dell'Anno, delle imprese Freccero e già da alcuni giorni spargono sale sulle strade a rischio, coadiuvate dalle pattuglie dei vigili urbani.

Purtroppo è stato sufficiente. Il sindaco Gervasio ribatte le accuse sugli automobilisti: «I savonesi non sono capaci di guidare con il ghiaccio. In Val Bormida il traffico si blocca solo quando scende un metro di neve. Comunque pare che la situazione sia sufficientemente sotto controllo».

La neve ha ostacolato anche la circolazione di autobus e ambulanze. La prefettura ribadisce l'allarme anche per oggi. «Le previsioni tempo sono negative almeno sino alle 14 e quindi invitiamo i savonesi a non uscire di casa se non in caso di estrema necessità. Chi fosse costretto a mettersi in viaggio, lo faccia solo con un'auto munita di catene. Meno preoccupante la situazione nella Riviera di Ponente dove non si segnalano gravi inconvenienti. (a. b.)

CAPODANNO
IN RIVIERA

Una guida
ai veglioni



Cenoni e tavoli da gioco nelle discoteche, la novità dei «party-nafrags» e gli appuntamenti di punta in Costa Azzurra. E la festa continua domani sera. SERVIZI A PAG. 3

LA QUALITÀ
DELLA VITA

Imperia sale
al 51° posto



Nella classifica delle 103 province italiane per qualità della vita, Imperia si piazza al 51° posto, un lieve miglioramento rispetto al 58° del '95. PAG. 35

La fortuna in Riviera

Con Totocalcio
e Totogol
vinci 110 milioni

IMPERIA. Circa centodieci milioni sono stati vinti domenica in provincia di Imperia e ad Alassio i giocatori al Totocalcio e Totogol. Particolarmente fortunato un giocatore di Alassio che ha totalizzato cinque vincite nella ricettoria gestita da Leonardo Cammarato, via Leonardo da Vinci. Gli altri 7 punti sono stati vinti a Cerro, nel bar di Alessandro Novaro, a Sanremo nella tabaccheria di Lilla, a Ventimiglia, via Dante Alighieri, e il Bar di Mara Carliolo, via Matteotti, e a Ventimiglia, nel bar di Giovanni Musso, via Colonnello Aprosio.

Le quattro vincite al Totocalcio, per un totale di 17 milioni, sono state fatte ad Imperia, presso i bar di Giovanni Pellegatta, piazza Unità Nazionale e di Gabriello Passamonti, via Nizza; a Sanremo un bar gestito da Stefania Carminati a San Lorenzo al Mar, bar gestito da Nicola Alleva. (b.v.)

RISTORANTE CINESE

玉泉酒家

Giardino di Giada



Nuova
apertura

Specialità cinesi e Tailandesi
Piatti da asportare

SANREMO

VIA NINO BIXIO 31/A - TEL. 0184/504117



Galleria d'Arte

San Giorgio

Con il patrocinio del

COMUNE DI OSPEDALETTI

MOSTRA DI SCULTURE

Selezione di opere dall'epoca romana all'era moderna

ESPOSIZIONE

DAL
27 DICEMBRE
AL
19 GENNAIO '97

TUTTI I GIORNI
ORE 10-12,30 - 15,30-19



Gruppo di due putti rappresentante Eros e un Amorino - terracotta francese fine del XVIII Secolo



Placca in ceramica policroma dello scultore Bastianini Giovanni 1830/1868

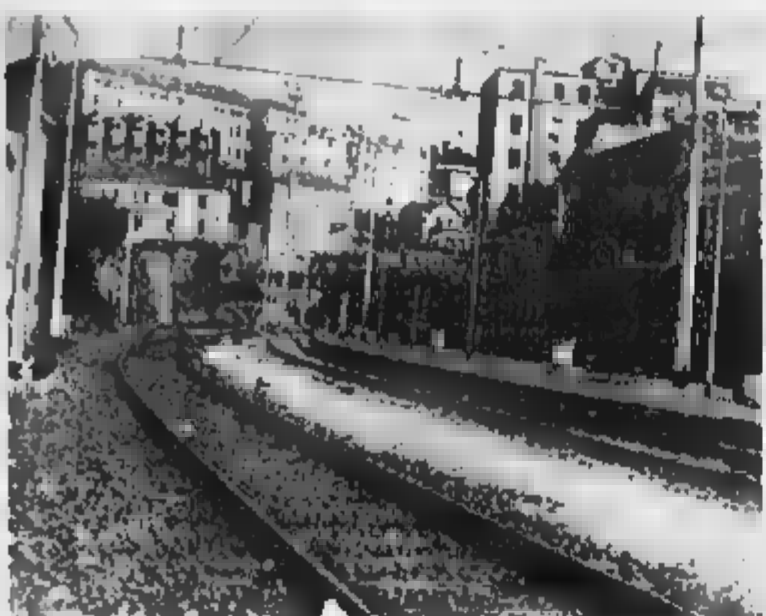
Ospedaletti - Corso Marconi, 4 - Tel. 0184/68 98 85

Dopo l'incidente di domenica con sette ore di caos

Allarme dai sindacati «Troppi guasti sui treni»

IMPERIA. L'inconveniente di domenica (treni bloccati sette ore per un'interruzione alle linee) ha riportato di grande attualità il problema dei tagli al personale delle Fs e alle spese per assicurare la manutenzione dei convogli: qualche tempo a questo punto, a basta viaggiare un po' per rendersene conto senza per questo dover essere pendolari, i guasti si verificano con una certa frequenza: frequenza allarmante. Difficile imputarli a semplici imprevisti, che comunque sono in agguato. Coincidenza? In una settimana il treno proveniente da Ventimiglia è diretto a Genova - che arriva a Porto alle 22.35 - e rimasto fermo un paio d'ore per consentire la sostituzione di una carrozza che non voleva saperne di andare avanti. Giovedì a Oneglia un carro merci con un tonello slanciato ha agganciato in stazione il lampione, scaraventando lontano il trasformatore. Per fortuna non c'era nessuno nei paraggi. La corsa è proseguita fino a Diano Marina.

Domenica il 1726 che arriva da Milano a raggiunge Oneglia intorno alle 11.11 ha strappato, portandosi dietro, metri e metri di fili elettrici. La linea è stata ripristinata solo a tarda serata, dopo ore di paralisi. Nonostante gli apprezzabili sforzi da parte della direzione e del personale (si sono organizzati viaggi sostitutivi con bus navetta diretti nelle stazioni più



L'inconveniente di domenica porta alla ribalta il problema dei troppi guasti sui treni

vicine), molti viaggiatori si sono lamentati, sentendosi traditi. Davvero i malumori dei passeggeri sono riconducibili a una strategia votata a risparmio: ridimensionamento del personale, e degli investimenti per tenere alta la qualità dei mezzi? Il parere di Gigi Levoratto, sindacalista della Filt-Cgil (250 iscritti in provincia): «Da tre anni facciamo presente il grave stato del materiale all'interno dell'ente. Il grande uso dei pensionamenti incentivati (eravamo 1200 nel '90, adesso

mo in 800) si riflette sulla qualità del servizio e sulla sicurezza di chi lavora e di chi viaggia. In molti punti, ad esempio, i binari sono usurati, assottigliati: la linea risale al 1950, tranne qualche eccezione che riguarda brevi tratti. I risultati di questa politica sono evidenti: vetture che si fermano all'improvviso e che sono sempre più sporche. I tagli riguardano le spese per gli appalti di pulizia. Succede che il viaggiatore si stufa e sceglie mezzi di trasporto più moderni. Come dargli torto?». (m.v.)

Imperia: dopo gli ultimi arresti c'è anche chi promette rivelazioni

Vuole la «patente» di pentito

Detenuto per droga chiede di rientrare nel programma di protezione ma la legge non lo consente: collabora solo chi è accusato di mafia o terrorismo. I giudici: «Soltanto sconti di pena»

«Voglio fare il pentito, ma devono proteggere i miei familiari: finora non l'hanno fatto». Roberto Scianni, dal carcere dove si trova rinchiuso per una storia di droga, carabiniere, ha chiesto con cento pastiglie di ecstasy dice di aver intrapreso la strada della collaborazione, ma probabilmente si aspettava di più. «Ho fatto lo sciopero della fame l'ha concluso proprio ieri mattina: n.d.r. mi avevano promesso protezione ma ho avuto riscontri positivi. Eppure ho raccontato dieci anni della mia vita, dall'arresto in Spagna con chili di hashish».

Scianni credeva forse che bastasse scioccare nomi e circostanze per essere ammesso a un don Masino, anche se in versione minore. Non è più così: in base al nuovo corso, i quali, ammette la collaborazione per i quali? Stato garantisce servizio di protezione (compreso stipendio più o meno adeguato), sono quelli di mafia e terrorismo. Al limite, gli è già stato spiegato dai magistrati, potrà usufruire di uno sconto di pena. Si fosse pentito qualche mese fa, Scianni avrebbe ricevuto un trattamento diverso e rientrare nella schiera dei collaboratori, che in Italia sono circa 1300 (5000 i familiari): a carico dello Stato c'erano i detenuti macchiati di furto aggravato, rapina e associazione per delinquere. Scianni, di cui restano famo-



Roberto Scianni è in carcere

alcune vecchie sparate (si disse disposto a cedere un rene in cambio di un lavoro fisso, poi migrò in Marocco a fare il vasaio) si ritiene vittima di circostanze sfortunate, costrutto a fare il corriere della droga per mantenere due famiglie: proprio come Tolo. Questa volta lancia l'ennesimo saggio, diretto non più a improbabili datori di lavoro o a sindacati, ma ai giudici: promette rivelazioni, pesanti, però in cambio vuole la «patente» di pentito, benefici compresi. (m.v.)

NELLA CITTA'

Ha dato un'escandescenza a un improvviso, buttando tutto all'aria. I genitori e i vicini di casa di 25 anni, Pontedassio, visti costretti a chiamare la polizia. La volante è intervenuta ma gli agenti sono stati a loro volta assaliti dal giovane, che ne ha ferito leggermente un paio. Un poliziotto voleva strappare la pistola: «Coal mi uccido», ha urlato fuori di sé. E' stato ricoverato in Psichiatria, a Costarainera. Pare che non sia più lo stesso dopo un grave incidente stradale. (b.v.)

INTERVENTO

Magazzino in fiamme a Borganzo, lievi danni

I pompieri sono accorsi l'altra sera a Diano Borganzo. Ha preso fuoco un magazzino in cui sono custoditi sementi e fertilizzanti (si tratta dell'ex canonica ed è proprio attaccata alla chiesa). Pare si siano incendiati un paio di tubi in plastica. L'intervento è durato pochi minuti. Non dovrebbe essere un episodio riconducibile a matrice dolosa. Ed è quello che pensano anche i carabinieri di Diano, a loro volta intervenuti per un sopralluogo. (b.v.)

LAVORI

Diano Marina una nuova sulla passeggiata

Collocata sulla nuova passeggiata a mare la statua che sarà realizzata da Renata Ruffilli, vincitrice del concorso «Biennale del muro» tenutosi a Diano Marina la estate in collaborazione con l'Accademia di Brera e con la dottoressa Liana Bortolon. L'opera si ispira ad un suggestivo tramonto sul mare. L'iniziativa rientra nel progetto di riabellimento della cittadina. (a.b.)

PREVIDENZA

Gli elicotteri del coltivatori pretorio

L'Inps di Imperia informa che il 7 gennaio saranno affissi, negli Albi pretori dei Comuni gli elenchi nominativi dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli. (a.b.)

Dal questore Bramante l'addio a un '96 ricco di successi. Le principali operazioni

Il bilancio della polizia: 357 arresti

Le cifre di un anno d'intensa attività in provincia

IMPERIA. Sono 357 le persone arrestate nel '96, 1495 i denunciati a piede libero nello stesso periodo, 225 i milioni di lire sequestrati. Intensa anche l'attività antidroga, oltre ai sequestri di notevoli quantità di stupefacenti, ed esplosivi. Fine dell'anno: e tempo di consuntivi anche per la Polizia. Stato che opera nella provincia di Imperia. Una dettagliata relazione sull'attività della Squadra mobile del capoluogo e dei commissariati di Sanremo e Ventimiglia, per l'anno che si sta concludendo, è stata messa a punto dal Questore Ernesto Bramante, in occasione della consueta riunione per lo scambio degli auguri.

L'alto dirigente ha ricordato che nel '96 la Squadra mobile ha concluso una prima e importante fase delle indagini sulla malavita organizzata operante nel Ponente, e ha, inoltre, contrastato la cosiddetta «criminalità diffusa».

Traffico di stupefacenti: ben 50 gli arresti, 72 le denunce, 234 le persone segnalate al Pre-



Il questore Ernesto Bramante

fetto. Sono stati sequestrati oltre 18 chili e mezzo di cocaina, 215 grammi di eroina e 295 pasticche di Ecstasy.

Il Questore ha ricordato con soddisfazione anche l'operazione «Mago Merlino» effettuata assieme alla Polizia Anzianistica, che ha contrastato numerosi sequestri maghi. Nel-

Hashish al posto del tabacco

La droga, mezzo etto di hashish, era nascosta in una tabacchiera, a sua volta infilata in un zainetto. Ma gli agenti della volante hanno scoperto il nascondiglio, davvero insolito, usato da Giacomo Puppo, 35 anni, residente in via Amoretti. L'uomo è stato denunciato alla magistratura. La polizia è entrata nel domicilio di Oneglia, dalle parti delle Ferriere, dove Puppo si era fermato a mangiare con alcuni amici. Gli uomini del dottor Lo Conte hanno chiesto di far vedere il contenuto dello zaino. E' saltata fuori una confezione di tabacco da pipa: dentro, però, invece del tabacco, c'era oltre mezzo etto di stupefacente. Una quantità superiore a quella prevista per il consumo giornaliero, e che è una denuncia al possessore. Nell'ultimo anno, complessivamente, la polizia ha sequestrato mezzo quintale di hashish e, sempre nell'ambito delle droghe leggere, 11 piante e 632 semi di marijuana. (b.v.)

L'ambito di un'altra operazione chiamata «Brixia» sono stati individuati e neutralizzati numerosi residui bellici. Per la precisione sono stati sequestrati un fucile a pompa, una sega, un pistoletto calibro 7,65, 64 ordigni residui bellici e 750 grammi di tritolo militare. Numerosi gli interventi della

Polizia per i maltrattamenti ai minori negli ambienti familiari o scolastici, nell'ambito dello sfruttamento della prostituzione, in particolare di giovani albanesi. Altrettanto elevata la vigilanza sulle case di riposo. Nell'attività di prevenzione sono state identificate oltre mille persone. (a.b.)

Gesto di grande sensibilità nei boschi di Rezzo: sarà liberato

Cucciolo di capriolo ferito viene salvato dai cacciatori

REZZO. I cacciatori si fanno in quattro questa volta non per uccidere ma per salvare un cucciolo di capriolo ferito: questa storia un po' disastrosa e un po' natalizia di un bambino pentolino è avvenuta domenica nei boschi di Rezzo nei pressi di Lavina. Tocca ora al Corpo Forestale di Imperia, al quale l'animale è stato affidato. La giusta soluzione. Tutto questo dopo che i veterinari avranno guarito il bambino che dovrà essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

L'avventura del povero capriolo è iniziata domenica mattina quando un gruppo di cacciatori di Lavina alla posta nel bosco per la caccia al cinghiale ha avvistato il piccolo zoppo. L'animale era terrorizzato e si trascinava penosamente fra i cespugli dopo essere stato sfidato da una muta di cani da caccia che evidentemente erano riusciti ad allontanarlo dalla madre. Subito impietosi i cacciatori hanno cercato di sottrarlo agli inseguitori: una



Il Rezzo è stato salvato un capriolo

operazione resa difficile dalle condizioni ambientali e dalle condizioni dell'animale spaventato che per sfuggire loro si è anche buttato in uno strapiombo andando a finire nelle gelide acque della fiumara di Rezzo dove correvano il rischio di essere travolti dalla corrente. E' stato finalmente nell'ac-

qua che l'animale ormai al limite delle forze ha potuto essere catturato con qualche fatica grazie anche all'intervento di un gruppo di volontari di Lavina. Preso in consegna dal Dr. Domenico Garullo, di Lavina, il capriolo ha potuto finalmente essere consegnato alle guardie forestali che dopo le prime cure hanno provveduto a trasportarlo al servizio veterinario comunale di Imperia. Spiega Adriano Sevio, dell'ufficio di coordinamento provinciale Forestali: «Se l'intervento chirurgico dei veterinari reso difficile dalla natura della frattura alla zampa destra avrà successo, come si spera, il piccolo capriolo verrà tenuto fino alla primavera di poterlo restituire ai suoi boschi».

Un plauso deve andare a questi cacciatori che dimostrando persone cuore, con questo generoso gesto hanno dimostrato di avere un animo sensibile. Come tutti dovremmo avere.

Bruno Viano

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

Imperia avrà il suo
anche sulla politica?

Complice la pubblicità di fine d'anno e la passione lo ha da? di questo periodo, ho avuto modo di avvicinarmi, anche se superficialmente, al mondo Internet.

Ne ho tratto l'impressione, al di là del camice specifico, che se è vero, almeno in parte, quanto si dice e quanto si immagina, nel volgere di qualche anno la pubblicità e l'informazione - come oggi vengono praticate - scompariranno.

Mi chiedo allora se le due grandi aree politiche contrapposte debbano riflettere l'una per assicurare la propria continuità «oltre il Cavaliere», l'altra per continuare a malgrado il Cavaliere.

Anna Bossi
via Verdi 21, Imperia

Sanremo, traffico e caos
ma vigili «tolleranti»

Abito a Sanremo e mi sono accorto che qualche tempo fa la Polizia municipale sta guardando di più i problemi del traffico e meno i divieti.

So bene che gli automobilisti della Città dei Fiori sono spesso maleducati, e che non perdono occasione per parcheggiare dove non è consentito.

Credo comunque che il concetto della «tolleranza» debba essere una dote indispensabile ai tutori del traffico, persone che passano la loro giornata in mezzo alla strada, tra la gente.

Intengo che si proceda con la massima tolleranza per punire gli intralci gravi alla circolazione e quelle soste «selvagge» che sempre uno dei motivi evidenti di molti ingorghi cittadini.

Un bravo, dunque, rivolto ai vigili urbani: è spero che il prossimo anno possano continuare a essere tolleranti e magari, anche un po' meno intolleranti dal traffico.

Lettera firmata, Sanremo

«Perché Diano ha perso
gara e manifestazioni?»

Mi rivolgo al sindaco Gugliori. Qui è come prima, forse peggio di prima. «Saltano» le manifestazioni culturali e quelle sportive, alcune con decenni di

storia internazionale. Il trofeo ciclistico Città di Diano Marina, sacrificato sull'altare di un ormai patetico «90-80».

Si erigono capanne natalizie in posizioni strategiche a scapito della viabilità con tutto lo spazio che c'è nell'isola pedonale (ma è storia vecchia che si ripete). Si dà seguita alla consueta e sgradevole abitudine di illuminare solo il centro nelle festività natalizie. Si impegnano stanziamenti ingenti per rifare strade già rifatte.

Tra l'altro di documentare il sindaco sulla caterva di lavori inderogabili a cui l'Amministrazione dovrebbe metter mano. Lo spaventerò. In campagna elettorale, nel mucchio delle promesse, Gugliori aveva anche garantito la presenza costante in Comune, in quanto più si fa presente significa questo, allora che alle prossime elezioni politiche sarà un suo accanito sostenitore.

Nino Calcagno, Diano Marina

Scrivere alle redazioni
Imperia, via Alfieri 10,
Sanremo, Gioberti

NUMERI UTILI

AUTOMOBILI

Imperia: 118 (n. unico soc.). Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.456. Camposcuro: tel. 28.181. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 406.383. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedoro: tel. 206.878. Dolcedoro: tel. 506.050. Pieve di Teco: tel. 38.577. Portofino: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 485.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

ASPETTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 250.450.

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, in farmacia Massabò, tel. 81.167, resta aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Turno d'appoggio farmacia Torma, tel. 289.825. A Sanremo, Basso, tel. 578.174, resta aperta dalle 8.30 alle 20. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Imperia: Massabò, via Cavour 148, tel. 81.167. Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 281.248. Camposcuro: Minorelli, via Vittorio Emanuele 10, tel. 28.181. Cervo-S. Bartolomeo: Sori,

OSPITALI

via Aurelia, tel. 400.045. Dolcedoro: Minorelli, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedale: Imperia, via Matteotti 108/109, tel. 689.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Portinari 70, tel. 38.209. Riva Ligure: Novatori, piazza Bello 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Novatori, piazza Cavour 14, tel. 488.882. Arma di Taggia: Revelli, via Quercia 67, tel. 43.058. Sanremo: Basso, corso Imperatore 9, tel. 578.174. Ventimiglia: Lupo, corso Garibaldi 98, tel. 293.280; poi la Moré, via Cavour 88, tel. 351.161.

OSPITALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 6361. Bordighera: tel. 2751. Costarainera: tel. 91.524. GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) telefono 167-554.400. Imperia: Soccorso: tel. (0183) 290.777. Sanremo: tel. 500.300. Guardia medica notturna: tel. 408.100. Bordighera: tel. 2761. Ventimiglia: tel. 2751. Guardia medica notturna: tel. 912, tel. (0183) 290.300.

GLI APPUNTAMENTI

BOLOGNA

di uterili in paese

Rimarrà aperta sino al 12 gennaio la mostra di utensili agricoli esposti nel frantoio di Picciaroli a Dolcedoro. L'orario di visita è fissato nei giorni festivi e prefestivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. (a.b.)

DIANO CASTELLO

Il «Mercato delle feste»

Proseguirà sino al 6 gennaio il mercato delle feste a Diano Castello. Al Teatro Concordia sono esposti olio vergine d'oliva, prodotti tipici dell'entroterra e floricultura per interni. (a.b.)

DIANO MARINA

Attività motoria per bambini

Tenuti da personale specializzato, continuano alla palestra «Dinamica» di via Capocaccia 33, a Diano Marina (con successo), i corsi di attività motoria per i bambini. (a.b.)

SANREMO

Una mostra per il Natale

«Natale in Botteghe» è il tema della collettiva proposta

BOTTEGA D'ARTE

«Bottega d'Arte» via Canessa a Sanremo. La mostra, coordinata da Maria Giostra, è aperta con ingresso libero dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. (g.g.)

IMPERIA

Riprende il kung-fu all'ex Ecs

Il 11 gennaio riprendono i corsi di kung-fu e di karate alla palestra Ex Ecs di Oneglia (Liceo classico). Orario: 18.30-22.30. Per informazioni, telefonare allo 0183-651318. (a.b.)

PORTOFINO

La Siffredi alla biblioteca

La biblioteca civica internazionale ospita le opere della pittrice sanremese Eleonora Siffredi. La mostra può essere visitata dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. (g.g.)

SANREMO

L'aria nina in palestra

La palestra di via S. Francesco promuove una serie di corsi di difesa e arti marziali con gli insegnamenti del ninjutsu. Prenotazioni e informazioni: 0184/50.01.10. (g.g.)



IMPERIA
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

I latini l'avrebbero definita «rea mediocritas». Nella classifica virtuale delle 103 province italiane, per qualità della vita Imperia si piazza a metà, al 51° posto: il miglioramento, rispetto all'anno scorso, quando era situata al 58°, è minimo, ma c'è, e il resto è un segnale confortante, di buon auspicio in attesa del '97 che sta per nascere. Ad elaborare questa particolare graduatoria, come sempre, è stato il Sole-24 Ore, organo della Confindustria, nel «Dossier '96».

Le cifre - e le statistiche, soprattutto - vanno prese con la molle, anche perché lo studio è stato compiuto prendendo in esame elementi non tutti omogenei: molti dati si riferiscono al '95, ma altri al '94 e alcuni del '93. E il quadro che ne scaturisce è quello di una provincia dove le luci si alternano alle ombre. Vi sono anche che destano qualche perplessità: nella «pagella ecologica» di Legambiente, Imperia piomba al 95° posto. Possibile, per una Riviera priva di industrie inquinanti? appetito saggio di tanti pensionati?

La radiografia scattata dagli esperti del Sole offre dell'Imperia un'immagine tutto sommato grigia, priva di acuti. Non si distingue quasi in nessuno dei settori presi in esame. I soli guizzi, per così dire, quelli relativi alle nuove imprese iscritte al registro della Camera di Commercio (terzo trimestre del '96): sono il 3,52 per cento, e proiettano la provincia al terzo posto in Italia. Sembra un indice positivo, di significativa crescita. Ma è bene attendere la verifica di fine dicembre. E i fallimenti sono stati 32,53 ogni mille aziende.

Altri aspetti curiosi? Imperia sarebbe uno dei territori in cui la popolazione è più attenta alla forma fisica. Esistono quasi 17 palestre ogni mille abitanti (una quarantina in tutto), e questa elevata incidenza vale l'ottavo posto, di un ottavo posto, subito dietro Genova e Savona, a riprova che i liguri tengono alla linea del corpo. Non superlativo, ma buono (26°) il piazzamento nella vetrina della cultura: sono oltre 9 ogni mille abitanti le librerie, ed è un buon sintomo, nella patria di due premi Nobel (Natta e Dulbecco) e di uno scrittore (Calvino).

Qualche apprensione giunge dal segmento della criminalità: ogni centomila abitanti, vi sono stati 7 omicidi, 204 furti d'auto, 497 furti in alloggio, 64 minorenne denunciati, 42 truffe e borseggi o scippi. Non sono, in sé, numeri eccessivamente allarmanti: ma, esaminati in un contesto più generale, collocano il Ponente in una posizione non proprio lusinghiera. E il benessere di un tempo, quando Imperia era a primissimi posti? Sembra ormai molto lontano, nonostante i 3.600 miliardi di depositi negli oltre cento sportelli bancari.

Stefano Delfino

Su 103 province italiane è risultata al 51° posto, più in alto di sette posizioni rispetto al '95

Qualità della vita? Imperia a metà classifica

I dati delle statistiche elaborate dal «Sole 24 Ore»

Così in Liguria

CLASSIFICA COMPLESSIVA	GENOVA	SAVONA	IMPERIA	LA SPEZIA
	453 (punti)	437 (punti)	51* (450 punti)	444 (punti)
	33*	50*	58*	45*
TENORE DI VITA	GENOVA	SAVONA	IMPERIA	LA SPEZIA
	22* (855 punti)	654 (punti)	58* (587 punti)	34* (640 punti)
	24*	31*	50*	16*
AFFARI E LAVORO	GENOVA	SAVONA	IMPERIA	LA SPEZIA
	58* (338 punti)	67* (320 punti)	18* (434 punti)	80* (289 punti)
	45*	48*	43*	65*
SERVIZI E AMBIENTE	GENOVA	SAVONA	IMPERIA	LA SPEZIA
	85* (635 punti)	65* (659 punti)	74* (648 punti)	67* (679 punti)
	84*	85*	49*	65*
CRIMINALITÀ	GENOVA	SAVONA	IMPERIA	LA SPEZIA
	97* (109 punti)	94* (115 punti)	85* (143 punti)	37* (227 punti)
	65*	73*	65*	12*
POPOLAZIONE	GENOVA	SAVONA	IMPERIA	LA SPEZIA
	102* (415 punti)	82* (448 punti)	62* (463 punti)	100* (430 punti)
	93*	88*	88*	88*
TEMPO LIBERO	GENOVA	SAVONA	IMPERIA	LA SPEZIA
	8* (568 punti)	25* (424 punti)	23* (426 punti)	4* (400 punti)
	4*	23*	22*	31*



Una veduta di Imperia: per il Sole la città ligure risulta al 51° posto

LO SPETTACOLO

Gli imperiesi l'adorano

Gli imperiesi il palcoscenico? Si direbbe di sì, almeno da quanto emerge dalle statistiche: la spesa media per abitante, destinata appunto ad assistere a spettacoli teatrali o musicali, è stata (nel '95) di 21.616 lire, un dato che proietta Imperia verso l'alto, in questa particolare classifica nazionale, e precisamente in un lusinghiero 7° posto, alle spalle della Verona dell'Arena, della Trieste mitteleuropea del Festival dell'Opera, della Milano della Scala, della Genova del Carlo Felice e della Corte e addirittura prima di Roma, la capitale. L'elaborazione è sulle cifre fornite dalla Siae, e quindi ufficiali. Sulla Riviera dei Fiori c'è il Festival di Sanremo. Ma non soltanto quello, e l'audience conferma la vocazione ludica di una provincia ricca di fermenti nel settore dell'intrattenimento. (s. d.)

Era a Imperia

Raddio pro capite	Imperia	Milioni 31,33
Risparmio allo sportello	Imperia	Milioni 16,72
Pensioni inps	Imperia	Milioni 11,93
Casa, prezzo medio a mq	Imperia	Milioni 2,2
Fallimenti imprese	Imperia	Ogni reg. 32,53
Nuove imprese	Imperia	Percent. su totale 3,52
Assegni a vuoto	Imperia	Emissi ogni 100.000 ab. 137,79
Pensioni tempi medi liquidaz.	Imperia	Giorni 35
Telefoni tempi medi allaccio	Imperia	Giorni 12
Pagella ecologica Legambiente	Imperia	In-Sce 33,50
Auto circolanti	Imperia	Ogni 100 abitanti 59,58
Omicidi volontari denunciati	Imperia	Ogni 100.000 ab. 6,45
Furti d'auto denunciati	Imperia	Ogni 100.000 ab. 204,15
Furti in appartamento den.	Imperia	Ogni 100.000 ab. 497
Minori denunciati	Imperia	Ogni 100.000 ab. 64,52
Truffe denunciati	Imperia	Ogni 100.000 ab. 42,86
Borseggi e scippi denunciati	Imperia	Ogni 100.000 ab. 195,86
Morti	Imperia	Ogni 1.000 ab. 13,41
Separazioni legali	Imperia	Ogni 10.000 famiglie 15,4
Associazioni	Imperia	Ogni 100.000 abitanti 36,41
Numero palestre	Imperia	Ogni 100.000 abitanti 16,59
Numero librerie	Imperia	Ogni 100.000 abitanti 9,22

AMAT

Servizio ridotto

Fino gli orari per mercoledì primo gennaio

IMPERIA. E' stato ridotto e modificato per Capodanno il servizio di trasporto urbano a Imperia. L'Amat, d'accordo con le organizzazioni sindacali, ha deciso che la linea 14-1, il seguente tragitto: piazza Dante, via XXV Aprile, Barchetto, Ospedale, via J. Amoretti, Comune, Viale Matteotti, Cascone, Viale Matteotti e piazza Dante. La partenza da piazza Dante per l'ospedale è prevista dalle 14.15 alle 19.30 ogni 45 minuti. Le partenze da via Cascone per via Cascone piazza Dante inizieranno alle 14.30 e termineranno alle 19.45 ogni 45 minuti. La partenza da via Cascone per piazza Dante e ospedale civile saranno dalle 14.45 alle 20.00 ogni 45 minuti. Oggi il servizio serale terminerà alle 23.30 con l'ultima corsa che partirà da via Cascone alle 23.10.

La farmacia di turno per questa sera e domani a Imperia è la Massabò (giorno e notte) telefono 61167 e solo di giorno la Torres, numero telefonico 293625. (a. b.)

REMITTITA'

Aveva un visto falso

Alla frontiera offre soldi alla polizia

Ha cercato di far «chiudere un occhio» ai poliziotti in servizio al confine offrendo un tangente da mille franchi (circa 300 mila lire) ma è stato arrestato per istigazione alla corruzione e falsificazione di visto di soggiorno e permesso di ingresso in Italia.

Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari Edoardo Bracco è occupato del roccioso protagonista dell'isolito episodio avvenuto l'altra sera al valico di frontiera autostradale L'uomo, trovato in possesso di documenti e permessi di soggiorno falsi, era stato messo alle strette dai poliziotti che ad un certo punto erano visti offrire la somma di denaro in cambio dell'immunità. L'arrestato, difeso dall'avvocato sanremese Luigi Patrone, ieri mattina è comparso davanti al giudice Bracco che ha convalidato il fermo di polizia giudiziaria effettuato al confine e ha ordinato la rimissione in libertà dopo il patteggiamento a dieci mesi di reclusione. (g. ga.)

INFERNO

Operaio di 32 anni

Perde una mano potando alberi a S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO. Il perso la mano sinistra, tranciata dall'attrezzo che stava adoperando. Ieri mattina Giovan Battista Moncagatta, anni, residente a Imperia in Aironi 106, operaio di una ditta specializzata nella potatura di alberi e nella delle siepi, stava pulendo alcune palme a San Bartolomeo, davanti all'hotel Bergamo. Mentre stava tranciando le foglie rinsecchite l'attrezzo gli ha imprigionato la mano sinistra, staccandogliela quasi netto. Il giovane ha perso i sensi quindi è trasportato d'urgenza, su un'ambulanza della Croce d'Oro di Cervo, all'ospedale San Paolo di Savona, dove ha ricevuto la prima cura dai medici della divisione di Chirurgia della mano diretta dal professor Mantero. A visitarlo è stato l'aiuto primario, il dottor Giorgio Novara. Non è stato possibile riattaccare l'arto: della mano non sono rimasti che pochi brandelli di pelle. Moncagatta rimane ricoverato. Gli hanno dato dei sedativi: il choc. (m. v.)

Merce requisita denuncia in Procura per una edicolante

Operazione contro i botti sequestro a Porto Maurizio



Proseguono anche in Liguria le operazioni di sequestro dei botti di Capodanno

IMPERIA. Prosegue l'operazione Capodanno «silenziosa», condotta dalla polizia. Nell'ambito dei controlli preventivi finalizzati a far sparire dai banconi botte e petardi del tipo più

pericoloso, gli agenti della volante hanno sequestrato tremila confezioni proibite in un'edicola di via San Maurizio, a Porto: la titolare, Paola Cortesia, 30 anni, non aveva l'autorizza-

zione per la vendita di prodotti di «4ª categoria», per i quali ci vuole un permesso speciale rilasciato dalla prefettura. Com'era avvenuto sabato per altri tre colleghi (due di Oneglia e uno di Sanremo), la commerciante si è vista requisire la merce e denunciare alla Procura.

I nomi dei petardi sequestrati sono tra i più fantasiosi: scelti dagli artigiani rimesi, maestri nell'arte pirica i petardi vengono quasi tutti dalla Cina, Hong Kong e da Taiwan. Cuntre rosso, Aquile notturne, Tuono di mezzanotte, Serpenti indù. Dalla scorsa settimana, sono finiti nelle mani della polizia settanta pezzi: oltre un quintale di botte. Gli inquirenti sperano così di ridimensionare un fenomeno che, durante le feste, causa incidenti anche gravi. Un paio d'anni fa, in provincia, un uomo si era ostinato a una mano, un bimbo «ce» era stato colpito all'occhio. L'anno scorso andava per la maggiore un petardo pericoloso: il «Pallone di Maradona». (m. v.)

Il Comune ha affidato l'impresa (costo 3 miliardi) alla Edilsonda

Lavori per un anno sul San Romolo

Dopo il 6 saranno coperti gli ultimi 225 metri

Il Comune ha affidato all'impresa Edilsonda i lavori per il completamento del penultimo lotto della copertura del torrente San Romolo. In tutto 225 metri di lunghezza per i quali sono stati stanziati complessivamente tre miliardi. I lavori prenderanno il via subito dopo l'Epifania. In un dovremmo essere completati. «Al termine» questo stralcio appalteremo anche l'ultimo tratto di copertura. E finalmente via Agosti sarà direttamente collegata con il Borgo e con il futuro svincolo dell'Aurelia-bis. Il Borgo Tinasso ha detto il sindaco Giovanale Bottini.

L'intervento prevede la prosecuzione dell'attuale copertura di via Agosti per 130 metri e altri 225 metri partendo dal Borgo, in direzione mare. Questo tratto, fino a quando non verrà collegato con via Agosti, sarà destinato esclusivamente alla sosta delle auto.

Mancano al completamento definitivo dell'opera soltanto un centinaio di metri. Quando anche l'ultimo lotto sarà appaltato, finalmente gli abitanti del Borgo e di Galilei potranno disporre di una strada alternativa a via Martiri della libertà. E la viabilità ne trarrà immensi benefici.

Nei progetti del Comune, infatti, figurano l'istituzione di due importanti sensi unici: uno, a salire, in via Martiri; l'altro, a scendere, in via Agosti. L'eliminazione dei due sensi di marcia in entrambe le arterie, favorirà l'ampliamento dei marciapiedi con la sistemazione di piante e panchine e aumenterà il numero dei posti macchina a disposizione del quartiere.

L'intervento affidato alla Edilsonda (che ha rinunciato al contenzioso con il Comune) prevede oltre alla tombinatura, alla viabilità e alla copertura dei 225

Allarme di una donna in corso Inglesi 620; una parete di casa serve da contenimento al torrente

Viva intanto al Foce, il pavimento di casa si muove

«Aiutatemi, non voglio finire come quei napoletani inghiottiti»



Ecco la voragine scoperta sotto l'appartamento della donna in corso Inglesi

SANREMO. Il rischio di un crollo è quello di perdere la casa: sono diventati il tormento, l'incubo delle festività per una donna che abita in corso Inglesi, in quella che viene considerata la «Sanremo-residenziale». A temere per la sicurezza a causa di una voragine aperta probabilmente dall'erosione dell'acqua e dalle radici degli alberi è Giustina Del Rio, proprietaria di un alloggio a ridosso del rio Foce, in corso Inglesi 620. Il suo grido d'allarme risuonava quando si accorse che il pavimento del suo alloggio, un bilocale di 23,30 metri quadrati, iniziava a inclinarsi, sintomo di un danno inesorabile. «Ho paura che possa sprofondare da un momento all'altro non voglio fare la fine di quei poveri napoletani inghiottiti dal vuoto», spiega la signora Del Rio - «per questo che vorrei tanto che qualcuno provveda ad un controllo. Ho fatto tanti sacrifici

per comprare questa casa». La donna, pensionata, si è accorta della voragine sotto la sua abitazione la scorsa estate, in occasione di una serie di lavori alle fognature dell'adiacente condominio «Eridiana». Gli operai hanno visto il vuoto e hanno cercato di tamponarlo ma nelle ultime settimane il pavimento ha iniziato a inclinarsi. Giustina Del Rio vuole sapere a che cosa è dovuto il problema: «La mia casa - dice - confina con il rio di contenimento del Foce, credo che tutto sia dovuto all'acqua e alle radici degli alberi che hanno minato il terreno». E mentre i giorni passano con il timore di un crollo la Del Rio è stata chiamata in preda del vicino di casa, l'ex «Cometa», che vorrebbe addirittura chiuderla l'unico finestrino. A decidere, adesso, sarà il pretore. Ma lei precisa: «Ho paura, voglio sapere di chi è la responsabilità di quel vuoto». (g. ga.)

IL CASO

TRUFFE E MILIARDI
NEL CRESCIO
ALL'ITALIANA

Armando Nano, finanziere di Sanremo, è ricercato per la truffa ■ Baggio

Fra le sue vittime anche Nasser

Vent'anni fa era stato coinvolto in un'inchiesta della Procura della Repubblica per un raggirio miliardario con un farmaco anticancro. Al presidente egiziano venduti carri armati inesistenti

SANREMO. Lo cercano i giudici della procura di Rimini, lo cerca la guardia di finanza. Io cerco i risparmiatori vittime della clamorosa truffa dei marmi neri del Perù che ha coinvolto anche personaggi illustri come il «codino», Roberto Baggio e pare, altri calciatori. Ma lui, Armando Nano, 44 anni, per un decennio della finanza con casa e prestigiosi uffici a Sanremo, presunto cervello dell'organizzazione che ruotava intorno alla New Bank Limited delle isole Grenadine, ai Caraibi, è scomparso. Chi dice che è svizzero, chi in Francia ■ chi, ricordando i suoi lunghi trascorsi sanremesi, ■ che sia proprio barricato in uno ■ tanti rifugi dorati della città dei fiori.

Armando Nano, a Sanremo, era conosciuto come grande uomo d'affari. Un business-man che maneggiava già i miliardi quando i milioni avevano ancora un grande valore. ■ Sanremo aveva fondato la «Borsa Invest» che stampava bollettini finanziari e offriva consulenze in materia di ■. Un autentico Crescio all'italiana coinvolto poi in una clamorosa indagine della magistratura: era accusato assieme ad altre quindici persone (fra le quali ■ ministro in carica del Québec canadese) di ■ raccolto capitali ■ Italia e all'estero per la creazione di uno stabilimento destinato a produrre



Roberto Baggio e nel riquadro il finanziere Armando Nano

un farmaco anti-cancro il «Lae-trile». Era il 1973, moltissime persone sottoscrissero azioni. Una truffa da 10 miliardi. Truffa clamorosa, ■ sola. L'inchiesta della procura sanremese aveva portato alla luce un altro clamoroso raggirio legato a personaggi della «Borsa Invest»: un traffico fasullo di carri armati. Vittima del bidone nientemeno che il presidente dell'Egitto, Nasser. Lo statista, nel '58 si era rivolto a Ettore Michel, succes-

sivamente amministratore unico della «Borsa Invest», per trattare segretamente l'acquisto ■ 150 «panzer». Erano gli anni del conflitto con Israele e Nasser voleva armarsi, ma senza informare le grandi potenze. I suoi intermediari trattarono ■ Michel, versarono una caparra di centinaia di milioni ■ una banca di Tangeri. ■ alla data della consegna degli armamenti, il mediatore italiano era scomparso. Chiuse la banca marocchina.

Successivamente Ettore Michel ■ entrato nella società fondata da Nano.

Armando Nano, prima ■ approdare a Sanremo, era stato in Algeria. Era fuggito per la minaccia dell'Ons. A Sanremo ■ viveva in una splendida villa di San Remo con la moglie belga e due figli. Si dice che Nano avesse fatto foderare ■ buche ■ suo biliardo in oro zecchino. San Remo era una località suggestiva ma scomoda e troppo isolata. Chiusa la villa e trasferimento ■ un lussuoso residence del centro: Villa Verde. Gli uffici erano ■ Villa Nino Bixio. Fu ■ primo a Sanremo a utilizzare il telex e a far installare i tabelloni luminosi con le quotazioni della borsa.

L'indagine sul Laetrile aveva coinvolto altre società, oltre alla «Borsa Invest», in particolare ■ Byozimes Trust di Ginevra, ■ Holland Andrews ■ Milano. Azioni sospette della società che doveva produrre il farmaco miracoloso erano ■ sui mercati del Libano e del Canada. Vent'anni dopo ■ nome di Armando Nano ricompare in una inchiesta per ■ maxi truffa. Il ■ difensore, avvocato Savoldi, dice di ■ pronto a giocare la reputazione: L'assisto da ■ anni e ■ ho ■ riscontrato ■ ■ irregola-

Gian Piero Moretti

CONCORSO DI PITTURA



I premiati dal Baroni Rampanti

Foto di gruppo per i vincitori del concorso nazionale di pittura «Ricordando Luigi Tenco, trent'anni di canzone d'autore - Omaggio ad Amilcare Rambaldi» che si è svolto nei giorni scorsi al casinò a cura dei Baroni Rampanti e della rivista «Caffè Venezia». L'obiettivo di Paolo Gatti ha immortalato la prima classificata, al centro, Maria Gioielli, con ■ fianco Pierluigi Cassini e Fiorenza Biga. Agli estremi il presidente della giuria Leo Lecci e una giurata, Paola Valenti, entrambi critici d'arte.

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Fattorino contro una cabina soccorso dall'ambulanza

Il fattorino di una panetteria è rimasto ferito in un incidente avvenuto ieri mattina a Rondò Garibaldi. L'ambulanza del Volontari di Sanremo Soccorso ha trasportato ■ all'ospedale Davide Squitto, 19 anni, che perdendo il controllo del proprio ciclomotore si ■ andato a schiantare contro una cabina telefonica. Nell'incidente il ragazzo ha riportato un trauma cranico e la sospetta frattura di una gamba. (g. ga.)

INCIDENTE

Successo ■ ascolto domenica per «Di che segno siamo»

■ pubblico per di «Che segno siamo», special registrato la settimana scorsa al teatro «Centrale», ■ domenica in prima serata da Raiuno. Le previsioni astrologiche presentate dal vip della tv sono state viste da oltre 7 milioni di spettatori, pari a circa il 40% di share. Il nome di Sanremo, ancora una volta, ■ permesso ■ una produzione Rai di avere successo. (g. ga.)

INCENDIO

Fuoco in ■ appa ■ Pompiers ad Ospedaletti

Allarme ieri pomeriggio ad Ospedaletti per la segnalazione ■ un incendio in un appartamento di ■ Jonniquere. L'emergenza ha portato all'intervento di un'autobotte dei Vigili del fuoco di Sanremo ma fortunatamente ■ loro arrivo i pompieri hanno potuto constatare che il rogo era già ■ spento. I militi hanno operato i servizi di bonifica. (g. ga.)

Il '96 si è rivelato una autentica bestia nera per le attività imprenditoriali. Colpito il settore commerciale

Record di fallimenti in Riviera: 44 in un anno

Il caso della clinica Villa Athena in amministrazione controllata

SANREMO. Il '96 ■ è rivelato essere un anno «nero» per le attività commerciali della Riviera. Il Tribunale ha registrato un numero record di fallimenti. Il «boraino» della cancelleria fallimentare di Palazzo di Giustizia ■ ha raggiunto infatti quota 44, primato assoluto per quanto riguarda gli anni Novanta che avevano visto in media una trentina di crack ogni 12 mesi (32 erano stati quelli del '95).

Per gli esperti si tratta del segno evidente che la crisi economica inizia a fare le ■ vittime anche tra gli imprenditori della provincia di Imperia. Da ■ Anselmi arriva anche un altro dato allarmante che riguarda le procedure di fallimento che sono ancora aperte e attualmente al vaglio dei giudici. In tutto oltre 300 pratiche che, inagura consolazione, comprendono comunque anche ■ che risalgono agli anni Settanta.

Ma quali sono le aziende in crisi? Per il ■ il primato è ■ attività commerciali e floricole seguite dai negozi ■ anche da un'agenzia immobiliare. In-

somma, un panorama inquietante per il mondo dell'imprenditoria che prende ■ a sue spese di come sia diventato sempre più difficile far sopravvivere società ed aziende senza capitali ■ investimenti che non incontrano i favori e il consenso del mercato. Da Sanremo a Ventimiglia, passando per Vallecrosia e Seborga, i fallimenti sono lo spauracchio di quanti non riescono ad inserirsi nel mercato con successo ■ vengono «strozzati» dagli affitti record, dai tassi di interesse, dalla mancanza di liquidità.

L'elenco delle società è lungo. Queste le più conosciute: «Benedetti sas fiori», di Renzo Benedetti a Sanremo con magazzino in ■ Armes; «Sanremo 2000»; «Confezioni Stop» di Giovanna De Sisti, Sanremo; «Pavanetto» elettrodomestici di via Roma 40 a Sanremo; «G & G», gioielleria di Alfredo Guerino in via Matteotti a Sanremo; «Segicar», Sanremo; «Lavandiera Treffa», Vallecrosia; «Fiori Seborga», a Seborga; «Fangli fiori» di Sanremo; bar

Capodanno sicuro

Polizia e Guardia di Finanza si ■ mobilitate a Sanremo per una serie di controlli in locali notturni, negozi e attività commerciali di ogni genere. Da domenica agenti e finanzieri sono infatti al lavoro senza sosta, impegnati per garantire un «Capodanno sicuro» ha chi ■ scelto di attendere la mezzanotte nella città dei fiori. Il pattugliamento, che ieri ha visto ■ serie ■ verifiche sulle licenze degli esercizi, ha assunto una notevole importanza anche per la sua natura «fiscale». ■ vaglio soprattutto il rilascio degli scontrini e i registri contabili. Le segnalazioni, con pesanti ammende, sono scattate puntuali per ■ ristorante del lungomare e due negozi ■ centro storico. Questa notte il numero delle pattuglie ■ raddoppiato. ■ polizia verificherà anche l'eventuale presenza di pregiudicati ■ personaggi della malavita nei locali pubblici, in occasione dei veglioni di fine anno. (g. ga.)

«L'isola che non c'è» di Ospedaletti; l'«Isola», immobili sviluppi residenziali Riviera dei Fiori di Sanremo. Nella lista non mancano però anche ristoranti, attività artigianali (laboratorio di ceramica) e un negozio di prodotti alimentari.

Un capitolo a parte riguarda la più grande azienda della

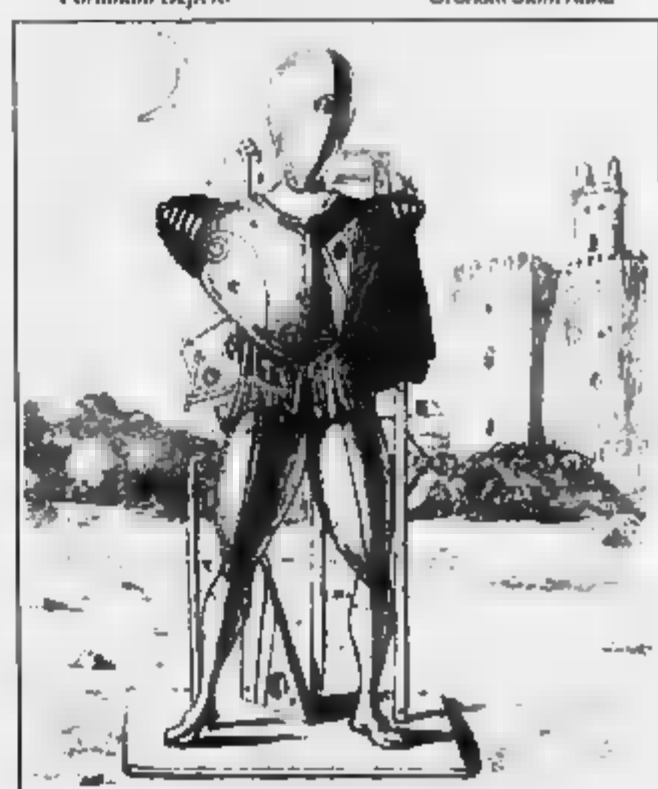
quale il Tribunale ha dichiarato il fallimento. Si tratta della clinica Villa Athena di via Scoglio a Sanremo, con sentenza che risale al 13 maggio. La società, che impiega una trentina di dipendenti tra personale medico, infermieri e ausiliari, è in amministrazione controllata da ■ e si dovrebbe arrivare al-

l'estate ■ la primavera. A questo proposito sindacati e curatori fallimentari hanno sempre operato ■ evitare ■ serrata che avrebbe potuto avere ripercussioni preoccupanti sul mondo del lavoro. Le ■ ciazioni ■ categoria, a questo proposito, ■ anche avuto un incontro urgente con il sindaco ■ Sanremo, Giovanni Bottini, chiedendo l'intervento dell'amministrazione a garanzia di un'azienda che rimane l'unica struttura sanitaria privata della città dei fiori.

I ■ fallimenti del '96, infine, sono la prova evidente di un mondo economico in profonda crisi che nonostante i nuovi investimenti e i progetti trasformativi non riesce ■ decollare ■ a garantire aiuti ■ assai ■ a quelle aziende che ■ no già in crisi. E per il '97 le previsioni sono tutt'altro che rosee, la ■ sembra ■ il «malanno» peggiore per tutte le categorie commerciali. L'elenco ■ è destinato ad allungarsi.

LA STAMPA
pubblikompass

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Arte moderna nell'antico
Opere di GraficaPablo Picasso
Giorgio De Chirico
Fortunato DeperoJoan Miró
Marc Chagall
Graham Sutherland

G. De Chirico Il Trionfo con la luna

Antiquaria San Rocco
C.so Nuvoletti, 4 - Sanremodal 21 Dicembre 1996
al 18 Gennaio 1997orario: 10 - 12,30
16 - 19,30Ristorante
La Porta Blu
Via Matteotti, 34
Sanremo**Eliseo**
Via Matteotti, 27
Sanremo**GIORGIO DI GABRIELE**
Callbox
Tel. 525555 Tel. 521457**I FIORI DI**
Alfonsi
Piazza Sordani 23
SANREMO
Tel. 010/75 37 19

GIOVEDÌ 2
gennaio 97
ore 21.15 scorse

TEATRO ARISTON SANREMO

La Nuova Operetta presenta
NADIA FURLON
con la partecipazione di ■ OLMI
regia di Romolo Siena ■

«IL PAESE DEI CAMPANELLI»
di Lombardo-Ranzato

prezzi d'ingresso:
poltronissima L. 55.000
poltrona e 1° fila galleria L. 30.000
galleria L. 25.000 - L. 20.000

Stadio

Fate Festa
Serata Veglione '97

LUNEDÌ 30/12 INAUGURAZIONE «ACTORIA STUDIO»
MARTEDÌ 31/12 SERATA VEGLIONE

Entrata + 2 consumazioni
Spettacolo «Le notti bianche»
pasticcini, cotillone.....300 FF

INFORMAZIONI: 28 ■ ALPHONSE ■ 06000
(00-33) 4 ■ 82 37 66

DISCOTECA WHISKY A GOGO CANNES

Martedì 31 dicembre
Grande Veglione

Apertura alle ore 23:00
115 av. de Lerins - CANNES
Prenotazione:
Tel. 0033 4 ■ 43 20 63

1995
continua **LA STAMPA**
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

Il Fisco batte cassa anche a Monaco

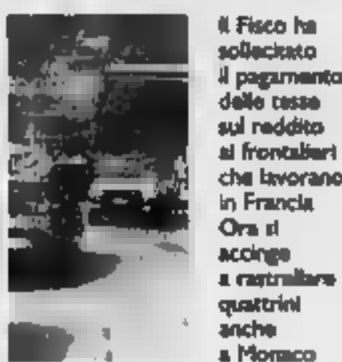
«I frontalieri devono pagare»

VENTIMIGLIA. Il fisco batte cassa fra i frontalieri. Prima ha chiesto il pagamento dell'imposta sul reddito di circa 1400 italiani che lavorano in Francia (soprattutto Mentone e Nizza), adddebitando agli evasori anche arretrati e multe. E si tratta di milioni. Ora si appresterebbe a ripetere l'operazione a Monaco dove i frontalieri sono quasi il doppio (2700) e i milioni da rastrellare molti di più.

Per il momento il soltanto un'ipotesi, ma all'Union Syndicale Principato non sottovalutano la minaccia che arriva dal ministero delle Finanze italiano. «Fra i lavoratori serpeggia il malumore», dice Pasquale Filippone, della direzione dell'Union des Syndicats. E non esclude che i lavoratori proclamino lo sciopero.

L'equivoco che potrebbe far nascere altri contenziosi fra i lavoratori all'estero e l'amministrazione delle Finanze, nasce dalle difficoltà di interpretazione della figura giuridica del frontaliero che lavora oltre frontiera ma risiede in Italia. Il frontaliero è un emigrato e quindi deve considerarsi contribuente della tassabilità dei redditi, oppure è un normalissimo contribuente che deve corrispondere - come dice la Costituzione - alle spese dello Stato in ragione della propria capacità contributiva, cioè pagare le tasse sul reddito?

La situazione per gli italiani che lavorano a Monaco è particolarmente complessa perché



Il fisco ha sollecitato il pagamento delle tasse sul reddito ai frontalieri che lavorano in Francia. Ora si accinge a rastrellare quattrini anche a Monaco.

Monaco, per vecchia tradizione, non si pagano le tasse. Non le pagano i miliardari e, quindi, non le dovrebbero pagare neppure i salariati. Ancorché italiani e residenti in Italia.

Numerosi Centri assistenziali fiscali dei sindacati hanno effettuato una serie di studi in materia. In particolare sul concetto di residenza.

L'Unione des Syndicats ha già presentato una serie di iniziative per bloccare sul territorio la fazione del fisco lamentando la scarsa parte dei sindacati italiani e sostenendo che i salariati italiani che svolgono attività lavorativa continuativa ed esclusiva all'estero non devono essere soggetti ad alcuna dichiarazione dei redditi.

Molti frontalieri italiani che lavorano in Francia hanno già inoltrato ricorso.

Gian Piero Moretti

Coppia di Vallebona teme i sigilli. Il caso nato dopo i lavori al tetto

Asserragliati nell'alloggio-fortino per cacciare l'incubo dello sfratto

VALLEBONA. NOSTRO SERVIZIO

La famiglia Vallebona, sopra Bordighera, vive in giorni barricate. La casa è circondata da quattro mura. Salvo colpi di scena, trascorrerà così anche il Capodanno: marito e moglie - i figli non che li hanno mandati da casa - si fa portare da mangiare ed evita persino di uscire per farsi precedere dai carabinieri. La coppia di vedersi sferragliare una in località Fuberta che ha ristrutturato spendendo una trentina di milioni. Però i lavori

ancora conclusi e ora risultano bloccati: i padroni hanno gli interventi. Il mezzo è un contratto agricolo della durata di 15 anni che una parte vorrebbe veder rispettato, mentre l'altra lo ritiene valido. Non è la classica vertenza che vede contrapposti inquilino e locatore, che spesso si scambiano il ruolo di vittima: i coniugi che vivono, per scelta, da prigionieri in casa, sono parenti stretti dei padroni dell'immobile. Dietro, probabilmente, ci sono dissapori che in qualche modo coinvolgono la sfera affettiva o addirittura quella religiosa. La coppia fa parte della congregazione dei testimoni di Geova, che - non è novità - viene vista - sospeso da chi - professa la stessa credo. La controparte però che in questa vicenda c'entra la fede: «Potrebbero asse-



Una famiglia di Vallebona si è barricata

re seguaci di qualsiasi dottrina, ma a che vedere con la religione.

Chiusi nel loro appartamento-fortino, come truppe assediato, sono Pierpaolo Zonca, 51 anni, floridore, e la moglie Paola, una ventiseienne di origini portoghesi. Hanno due figli: Daniele, 11 anni, e Alessia, di 3 e mezzo. Dicono di avere in mano un contratto agricolo che gli garantirebbe di stare in affitto, nella casa contesa, per 15 anni: ben oltre il Duemila dunque. Per stare in quell'edificio che, prima, a

loro parere, era solo un rudere, hanno affrontato il fatto sacrifici. Nello stesso tempo i rapporti con i genitori di lui si sono guastati. Sino alla rottura.

Che il successo? Risponde Paola Zonca che, per raccontare il suo dramma personale, s'è vista a lasciare, solo per pochi minuti, la casa-fortezza: «Prima ci hanno vietato di stare in giardino, poi sono sorti problemi per un albero tagliato. Infine ci è stato impedito di continuare i lavori per rinforzare la soletta del tetto: adesso piove dentro, sappiamo che fare. E se crolla tutto? Ma di qui non ci spostiamo: la nostra paura è che se mettiamo il naso fuori dalla porta arrivino i carabinieri a metterci i sigilli. Sono già venuti tre volte. Non li ho fatti entrare: mio marito non era in casa».

Difficile avere una versione controparte, rappresentata da Giustino Zonca, dalla moglie, Maria Pia Griso, 51 anni, papà e mamma di Pierpaolo e suoceri di Paola. Afferma, esprimendosi con un poco di sberleffi, la signora Maria Pia: «Le cose non stanno proprio in questi termini. Non sono autorizzata però a dare notizie. Tengo a ribadire che non è una questione religiosa. Alla base della situazione non ci sono neppure incomprensioni. Per capire bisogna andare alle fonti».

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLAMM

VENTIMIGLIA

Pomeriggio manifestazione anti-aids

«1997 lotta all'aids» è il tema della manifestazione di beneficenza in programma oggi alle 15 in piazza della Libertà. L'happening prevede un'insolita rassegna canora con gruppi e solisti locali. Gli obiettivi dell'incontro - spiegano dal Comitato Intermedia Lottare - sono di incoraggiare la micro-informazione (con distribuzione di opuscoli e preservativi) e di raccogliere fondi destinati alla realizzazione nell'estremo Ponente di un centro informativo permanente sulla malattia e appoggio psicologico alle persone sieropositive. (d. bo.)

CAMPOROSSO

Un triangolare di beneficenza allo «Zaccari»

Triangolare di beneficenza a favore del sottocomitato di Bordighera della Croce Rossa di Bordighera. La manifestazione è organizzata dall'associazione «Bordigherando» ed è in programma dalle 14.30 al campo «Zaccari» a Camporosso il 6 gennaio. Agli incontri prendono parte una rappresentativa interregionale di magistrati, le vecchie glorie di Gea e Sampdoria (allenatore Viviani, Manoli, Scaroni, Corradi, Romi, Gorin, Nicolini, Onofri), e una squadra bordighetta con l'assessore provinciale Iacobucci, e gli esponenti locali Bosio, Dalmaso, Palmero, Di Cagno, Rossi e Torchio. L'ingresso è a offerta libera. (g. ga.)

CHERASCO

Proposte concrete dal Comitato Asse-Centro

Il Comitato di quartiere Asse-Centro di Ventimiglia ribadisce la sua autodeterminazione in fatto di provvedimenti per il miglioramento della qualità della vita nella città di confine. Il presidente Marco Prestileo, in risposta al rappresentante degli ambulanti per le polemiche relative al mercato, ha precisato infatti come il Comitato abbia già avanzato una serie di proposte importanti per il futuro del quartiere. (g. ga.)

Intervento Caritas

Tre pullman della «Rt» per il Merito

VENTIMIGLIA. E' un «grazie» di cuore quello arrivato a Ventimiglia da Mostar e girato dalla Caritas Diocesana alla «Riviera Trasporti». Il periodo delle festività natalizie ha infatti ribadito quel gemellaggio che nelle scorse settimane è visto i volontari delle opere diocesane dell'area di Ventimiglia e Sanremo raggiungere la cittadina dell'ex Jugoslavia per donare tre pullman destinati ai ragazzi di mezzo - spiega dalla Caritas Maurizio Marmo - sono già entrati in servizio per il trasporto pubblico. E' fondamentale che le persone tornino ad incontrarsi per ristabilire un clima di fiducia e come è accaduto per anni nel passato.

La «Riviera Trasporti», attratta dal direttore Carlo Conti, ha ribadito che quando sarà nuovamente possibile la città di Mostar riceverà altri aiuti dall'azienda. Per la Caritas e la Rt le feste di questi giorni assumono un valore maggiore proprio per il successo dell'operazione di beneficenza. (g. ga.)

José Ordioni, boss del «milieu», ammazzato davanti ad una scuola

Ucciso da cinque sicari a Tolone l'ex braccio destro di Fargette

VALLECROSLA. Allunga la scia di sangue legata all'omicidio del boss della mala francese Jean Louis Fargette, 42 anni, freddato nel marzo del '93 a Vallecrosia dove era rifugiato per sfuggire a un mandato di cattura. L'altra sera, infatti, una commando di almeno cinque sicari ha ucciso a Tolone José Ordioni, 52 anni, un uomo conosciuto nell'ambito dell'«milieu» della Côte, da sempre considerato una delle persone più vicine a Fargette. I sicari l'hanno raggiunto nella sua residenza della cittadina francese. Ordioni stava facendo jogging e ha tentato di sottrarsi al tiro degli assassini che l'hanno comunque bloccato scaricandogli addosso oltre 20 colpi alla testa e al cuore. Le indagini della gendarmeria non hanno ancora permesso di individuare i responsabili.

Ordioni è l'ennesimo amico di Fargette a morire di violenza. Nell'aprile scorso il cadavere di un luogotenente del boss era stato trovato carbonizzato nel bagagliaio della



Jean Louis Fargette, ucciso a Vallecrosia

«Milieu» a Nizza mentre di Jack Le Gos non si hanno notizie da più di un anno. E ancora volta gli investigatori si trovano alle prese con quelle indagini che, partite dall'omicidio di Vallecrosia, hanno portato a collegamenti inquietanti, pri-

tra tutti l'agguato mortale del '94 al deputato Yann Piat. In questi anni oltre alla banda del Macamà, che avrebbe ucciso Fargette, sono emersi anche i nomi di due italo-francesi Lucien Ferri e Marco Di Caro. I due, che sono i presunti killer della Piat, avevano tentato alla vita di Ordioni a La Garde nel '95.

Omicidi, vendette trasversali, storie di mozzette con il coinvolgimento dei politici del Dipartimento delle Alpi Marittime. La morte di Fargette sembra essere all'origine di una serie di fatti di sangue e di inchieste che hanno portato alla luce gli intrighi della malavita della Costa Azzurra e le sue potenti complicità. L'ultimo atto è il blitz del commando che ha freddato José Ordioni. Probabilmente una delle persone che avrebbe potuto svelare gli inquietanti retroscena di tutta la vicenda. Intanto, un altro presunto prim'attore, François Ceris, amico di Fargette, è detenuto in Italia per detenzione di armi. (g. ga.)

ARTE COSTA AZZURRA

Continuano le iniziative culturali in omaggio all'antica attività per cui è celebre il Comune

I vasi di Vallauris, il paese di Picasso

Gli «Incontri di Ceramica» ospitano anche artisti di Provenza

FATTUCI

Pezzi preziosi in vetrina

Per gli amanti dell'antiquariato d'alto livello Fayence, nell'entroterra di Cannes, con uscita dall'Autostrada a Adre, riserva fino al prossimo 6 gennaio una bella sorpresa: è la mostra che i migliori operatori francesi di questo genere raffinato tengono al «Grand Jardin»: sono aperti circa ottanta stands nei quali vengono esposti pezzi preziosi, d'epoca, stile ed utilità differenti. Si tratta delle argenterie, mobili di ogni età, gioielli, ricami, alle ceramiche di Gien e a quelle di Jérôme Massier di Vallauris - il suo stile particolare della fine del secolo - La visita potrà essere l'occasione per visitare l'antico villaggio di Fayence, ben noto per la sua altitudine e peculiarità, la più importante scuola di volo a vela della Francia. Anche in questa stagione, non manca di attrattive. Le sue stradine antiche e i vicoli tra le case in pietra - piene di negozi e laboratori artistici. E' un complesso che ha fatto definire il paese uno fra i più bei villaggi «perches» dell'entroterra della Costa Azzurra. Nel paese, di lontana origine romana, esiste ancora la caratteristica porta «aracene» che risale al quattordicesimo secolo, un caratteristico campanile in ferro battuto, sull'alto della torre dell'orologio della chiesa. (h. v.)

VALLAURIS. Non avrebbero potuto che ospitati da Vallauris, il paese della Costa Azzurra celebre per il lungo soggiorno di Picasso e per l'antica tradizione, gli «Incontri di Ceramica»: la prestigiosa manifestazione d'arte è ospitata fino al 10 gennaio dell'Espèce Grand-Jardin (orario 10-12 e 14-18, chiuso martedì e giorni festivi).

L'iniziativa è promossa da Affari Culturali del Comune, e lo scopo, come precisa il sindaco Jean-Paul Bongiovanni, è quello di offrire un'occasione a un'attività come quella del vaso e della terracotta che, pur tra mille difficoltà, continua ad essere una delle componenti economiche, sociali e culturali più importanti di Vallauris: e da qui, da questa idea - piattaforma, dovrebbe appunto sprigionarsi un nuovo slancio per la ceramica.

La rassegna raggruppa artisti dell'Associazione Terre Pro-

venza e ceramisti di Vallauris, unanimemente riconosciuti per la qualità del loro lavoro, sotto la linea Michel Ribero, addetto agli Affari culturali. Sono Barthelet, Culas-Bonnie, Faucher, Flaidor, Gioan, Guizol, Lecog, Plat-Gallot, Schaefer. Gli obiettivi? Presentare la differente tecnica della ceramica (gres, porcellana, faience, terra dipinta o affumicata, laku) ed essere un punto di incontro per i ceramisti e per i visitatori, i cui lavori sono orientati alla «ceramica» attraverso un dialogo autentico con il pubblico, che può essere di neofiti e esperti.

Altri incontri sono previsti in futuro: «A Vallauris accoglieremo ceramisti di ogni ispirazione» nell'intento di un'apertura sempre più larga alle nuove tendenze e in un programma di iniziative prese in una costante prospettiva di qualità, precisano Bongiovanni e Ribero. Lo spirito di Picasso continua a aleggiare qui. (s. d.)

REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI CHERASCO

PROVINCIA DI CUNEO

«Le peintre et son modèle», olio su tela cm 160x130

FONDAZIONE CRT

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

RAS
Savigliano

IVECO

GALLERIA «ARTE»
Savigliano

ASS. CULTURALE DEARTE
Torino

LA STAMPA

CHERASCO

PALAZZO SALMATORIS

prolungamento fino al 19 gennaio

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
ore 10 - 13 / 15 - 20

Sabato e prefestivi: ore 10 - 23

Domenica e festivi: ore 10 - 20

INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-488071

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI

CATALOGO IN MOSTRA

DAL 28 DICEMBRE AL 28 MARZO

I REGALISSIMI DI ANDORA

Gruppo Alta Italia
Le Grandi Firme in Pelle

*Paghi a 12 mesi
con interessi zero!*

Pelle - Pellicce - Stewarding

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

APERTO LA DOMENICA

I blucerchiati hanno fatto bella figura nel match al Santiago Bernabeu

Questa è una Real Sampdoria

Sconfitta per uno a zero e su calcio di rigore. Un incontro poco amichevole come testimonia la rissa conclusiva. Il caso Karembeu. Le accuse di Mantovani: «Non tollero di essere preso in giro»

GENOVA. L'ultima partita della stagione ha confermato il buon stato d'animo attraversato dalla Sampdoria.

Mancini e compagni hanno messo in difficoltà il Real Madrid al Santiago Bernabeu a poco importa se le «merengues» sono scese in campo prive di alcuni pezzi da novanta come Mijatovic e Hierro.

L'incontro, in diretta da Rete 4, è giustamente tifoso blucerchiato, ha avuto ben poco di amichevole e lo ha testimoniato la finale, ripresa puntualmente dalle telecamere, che ha visto per protagonisti da una parte Jacopino e Pesaresi, dall'altra Petkovic e Guti.

Dei quattro è stato Pesaresi ad avere la peggio, colpito in bocca da un preciso pugno di Petkovic. L'intervento di compagni e forze dell'ordine ha poi evitato che la situazione degenerasse.

Questa trasferta di fine anno a Madrid era particolarmente attesa da Christian Karembeu. Il kanako si presentava per la prima volta davanti a quello che vorrebbe diventare il suo pubblico.

Ha giocato per 80 minuti, decentemente, ma non ha ottenuto quello che sperava. Non c'è stato infatti contatto ufficiale tra Enrico Mantovani ed il presidente del Real, Lorenzo Sanz. O meglio, i due sono andati a cena assieme ma si è trattato di un incontro formale e questa serata conviviale non ha certamente contribuito a migliorare i loro rapporti.

Anzi, il massimo dirigente blucerchiato, parlando con alcuni giornalisti, è stato molto duro nei confronti sia del giocatore che della società spagnola. «Non mi faccio ricattare da chi ha cercato di fregare me e la Sampdoria», ha detto Mantovani: «mi sarei aspettato da Christian un atteggiamento di collaborazione e invece ha tentato addirittura di dettarci le condizioni. Cosa che non accetto, non accetterò, da nessuno. Per me la situazione è molto chiara: o resta con noi sino alla scadenza del suo contratto, cioè fino al giugno del '98, oppure accetta il trasferimento al Barcellona. Ho tempo per farlo sino al 15 gennaio. Altrimenti se ne riparerà la prossima stagione. E comunque perderò Karembeu a parametro tra un anno e



Karembeu ancora in bilico

non sarebbe una tragedia per noi. La cifra pagata per acquistarlo dal Nantes viene infatti ammortizzata dagli anni di contratto, semmai nel suo caso si potrebbe parlare di mancato guadagno, non di perdita».

Mantovani è particolarmente arrabbiato. Il presidente Sanz, al quale non perdona di violare le regole, raggiungendo un accordo economico con Karembeu, contatta precedentemente la Sampdoria.

«In tutta questa storia c'è una società che ha agito correttamente e un'altra no. Dieci squadre, tra italiane e straniere, l'estate scorsa erano disposte ad acquistare Karembeu. Ma quando noi abbiamo deciso che fosse arrivato il momento di cederlo, potevamo certamente dare la precedenza a chi nel frattempo cercava di fregarci».

E Karembeu? Il giocatore evidentemente ha delle altre idee in testa. L'altra, infatti, al termine della gara, rispondendo alla televisione spagnola, ha detto: «Arriverò a Madrid la settimana prossima. Tutto, insomma, è ancora in alto mare».

Daniello Basso

Centofanti salta due giornate

Scocca finalmente l'ora di Francesconi?

GENOVA. E' andata meglio del previsto: il giudice sportivo infatti ha comminato solo 2 giornate di squalifica a Felice Centofanti. Il terzino dovrà saltare le partite contro Foggia ed Empoli. Sostituirlo è l'unico problema che deve risolvere Perotti in vista del prossimo incontro casalingo contro i «neri» pugliesi allenati da Burgnich. Due le soluzioni ipotizzabili. Francesconi oppure Nicola.

«Chiarmente quando manca un terzino sinistro e nella rosa si ha un altro terzino sinistro la soluzione dovrebbe scontata», ha detto l'allenatore genovese, «però prima di decidere voglio valutare alcune cose. E quindi oggi non so ancora chi sarà a giocare domenica».

Non utilizzare in questa occasione Francesconi significherebbe perderlo irrimediabilmente. Il ragazzo in-



L'allenatore Attilio Perotti

fatti soffre terribilmente il fatto di non essere mai impiegato. L'unico giocatore della rosa titolare a non essere stato utilizzato nemmeno un minuto in questa stagione è probabilmente

non potrebbe sopportare un'ennesima bocciatura. Tra l'altro negli ultimi giorni squadra spagnola, seconda divisione, il Lleida, avrebbe chiesto informazioni sul suo conto e su quello di Skuhravy. Mentre la Cosense il professor Scoglio ha cominciato a lanciare strani messaggi a Vincenzo Torrente.

L'altro pupabile, Davide Nicola, è tranquillo e aspetta serenamente le decisioni del tecnico: «Io sono pronto», ha detto, «ormai sono 5 domeniche che sono fuori dalla formazione titolare e quindi accetterei di buon grado una possibilità, anche se in un ruolo che non è il mio. Comunque in squadra c'è anche Francesconi, lui è terzino sinistro, e quindi l'ultima parola spetta al mister».

Ieri, il terzino ha risposto al mister: «Io ho risposto al mister: io ho risposto al mister».

lenamento. Pio XII. «Tutti quelli che proveniva da Narvi o comunque dal levante cittadino, me compreso», ha raccontato Perotti - sono stati bloccati dalla polizia stradale. L'autostrada infatti era impraticabile. Quei pochi che arrivando da ponente sono riusciti a raggiungere il campo di allenamento, hanno lavorato in palestra con il mini secondo, Arrigoni. Il programma settimanale prevedeva quindi un altro allenamento questa mattina e poi, dopo il cenone, si dovrebbe lavorare anche domani pomeriggio. Neve permettendo.

In forte dubbio, a questo punto, l'amichevole con il Savona, fissata per giovedì pomeriggio. Se le condizioni atmosferiche, e quelle del Bacigalupo, saranno proibitive, l'incontro sarà rinviato a data da destinarsi. (dam, bsa.)

PERFORMANCE

Mancini diventa modello

Roberto Mancini non finisce mai di stupire. Adesso si è anche inventato modello. Lo ha fatto per «Broadside», uno dei più noti negozi di abbigliamento genovesi e lo spot è stato girato per la prima volta due domeniche fa, allo stadio di Marassi, nel campo di Sampdoria-Vicenza. Uno spot a tema lungo 33 secondi, in bianco e nero (regia di Pierluigi Azzali), del titolo: «Perché Genova» e dal sottotitolo «Perché Mancini resta a Genova». «Lo abbiamo girato ai primi di dicembre», ha spiegato Rosario Zappia, team manager di «Broadside» - metà a casa di Roberto e metà nella mansarda di casa mia, senza trucchi né scenografi. Mancini si è rivelato un professionista impeccabile.

E sì, perché questo spot vuole le ragioni che hanno convinto Mancini (vestito da Alessandrini) a restare a Genova. La colonna sonora è quella del film «Mission Impossible», con Tom Cruise. «La prima possibile ragione è il mare», ha continuato Zappia - e quindi si vede Roberto mentre emerge dalla schiuma della vasca da bagno. «continua con il cibo: Roberto, nella sua cucina, affetta la carota e poi ne abbatte i pezzi con una mela, tipo bowling. Quindi l'amore: prima in atteggiamento discosto su un divano, poi si alza per vedere il suo volto riflesso in uno specchio. Da buon mercista. Per finire alla grande, piede su una valigia e sguardo da 007». (dam, bsa.)

Classe Star: primeggia Modena

Regate di Nizza italiani super



Verso un altro successo italiano nella Regata di Natale per la classe Star a Nizza

NOSTRO SERVIZIO

Sventola il tricolore, sul pennone della Regata di Natale, la maggiore regata velica del Sud della Francia per imbarcazioni della classe Star. Dopo le prime tre «manches» in testa un equipaggio italiano, quello composto da Luca Modena e Claudio Brigenti. In una delle prove, recuperate domenica, dopo il maltempo della giornata inaugurale, si è imposto un altro italiano, Riccardo Simoncini (in coppia con Corrado Cristofolini, proprio davanti a Modena, lanciato ormai verso il bis del successo conquistato nel '95, e il francese Follenfant, una delle «esperances» della vela transalpina.

Nonostante il gelo e le proibitive condizioni atmosferiche, che hanno reso a dura prova le condizioni di atleti e barche, anche quest'anno è di alto livello la competizione, felicemente approdata alla quarantesima edizione. Nella scorsa edizione, a Nizza, si sono affrontate una trentina di equipaggi selezionati, in rappresentanza di cinque Paesi: oltre a Francia e Italia, ci sono anche Germania, Svizzera e Principato di Monaco. Defezione improvvisa, proprio a causa del rigido clima, per i rappresentanti di Austria, Olanda e Inghilterra. Il lotto superstiti è comunque qualificato, ed assicura uno spettacolo eccellente a chi segue la competizione.

A insidiare il trionfo di Modena (un primo posto, un secondo e un terzo), restano lo svizzero Josef Steinmayr (due volte secondo, un'altra terzo) e i francesi Pierre Follenfant e Jacques Puisseur-Ripet, un nizzardo che nel '98 era finito settimo. Lotta al vertice hanno possibilità di inserirsi ancora i fratelli Luc e Olivier Godefroy, anch'essi di Nizza, e Philippe Rinaldi, oltre all'elvetico Gautschi, che seguono in classifica il gruppetto dei primi. «Una gara di elevata qualità, non solo», e il freddo (la temperatura è scesa al di sotto dello zero), e un forte vento da Nord, almeno nelle prime prove in programma, osservano al Club Nautico di Nizza, che ha organizzato la manifestazione.

E' una «classica», ormai, quella Regata di Natale, che è nobilitata, nelle passate edizioni, anche dalla partecipazione di «skippers» famosi in campo internazionale, come Paul Cayard, Marc Payot, Rudy Meldges e Rod Davis. Lo scorso anno, a Nizza, si erano date appuntamento quasi tutte le rappresentative nazionali d'Europa, che avevano scelto la competizione per selezionare i velisti da inviare alle Olimpiadi di Atlanta: e questo, ricordano al Club Nautico, esebene ci fosse stata la concomitanza del Mondiale Star di gennaio a Rio de Janeiro. Un appuntamento di spicco, insomma, nel calendario della vela di lusso.

Stefano Dellino

Grazie Pino



Per avermi Scelta,
desiderata, tenuta, amata,
in ciascun giorno di questi
35 anni trascorsi insieme

Con amore
lo

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosoluzioni
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

ANACI

Associazione Nazionale
Amministratori Condominiali e Immobiliari
Sezione Provinciale Savona
tel. 617448/617449

Amico Fantino Maria, Angelucci Laura, Aonzo Roberto, Arecco Caterina, Avanzini Isabella, Avventurino Gianluca, Bagnasco Bernardo, Balbiano Mariastella, Balbo Dino, Bedetti Annamaria, Bellone Marco, Bertolasco Angelo, Bolzan Teresa, Borra Robert, Bottarelli Carla, Caccamo Gluseppina, Calcagno Silvia, Calvi Giampaolo, Colombo Marisa, Crovetto Alfredo, Cuman Alfredo, De Andreis Domenico, De Feo Paolo, De Francesco Francesco, De Simoni Giulia, Dogliotti Marina, Fenoglio Adriana, Ferro Giuliana, Fiorito Aldo, Fonticelli Vincenzo, Forzano Andrea, Frediani Giuliano, Gallo Ferdinando, Gallo Gennaro, Ghignatti Roberta, Giacchino Paolo, Gianardi Alberto, Glasotto Francesco, Gragnoli Emiliano, Gravano Denis, Gravano Olga, Grenno Enzo, Laureri Piera, Lombardo Giancarlo, Marchese Claudio, Marrucci Giorgio, Alvaro, Mazza Pietro Carlo, Melnero Giancarlo, Minetti Giobatta, Musso Andrea, Nigro Cataldo, Ottonello Silvana, Piccinini Giacomo, Pignone Oliva, Pintore Bernardo, Piovano Giovanni, Placane Giampaolo, Rampini Maria, Roba Massimo, Rolfo Fernando, Rossi Giovanni, Rozzi Ivano, Salice Franco, Salvati Marcello, Torregrossa Andrea, Ungaro Alessandro, Ungaro Paolo, Verando Franco, Viola Davide, Viti Italo, Zamboni Silvia, Vignola, Zorzan Simona.

Il Direttivo Provinciale e gli Associati porgono a tutti i
Lettori ed amici i migliori Auguri

Buone Feste e Felice Anno Nuovo

Buone possibilità di vincere il torneo nonostante la sconfitta di Rapallo

Il Ventimiglia verso la Coppa

L'1-2 contro la Grassorutense nel match d'andata della finalissima non pregiudica il risultato finale. L'allenatore Rocco Fortugno arrabbiatissimo: «Squadra distratta nel secondo tempo»

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia è due facce, bello nel primo tempo, troppo distratto nel secondo, non è riuscito a vincere. L'allenatore Rocco Fortugno tornato nella città di confine arrabbiatissimo dopo l'1-2 sul campo della Grassorutense a Rapallo, nel match d'andata della finalissima regionale di Coppa Italia. «Non mi arrabbio per il risultato anche se mi dispiace perdere», neppure per i gol sbagliati. Ma non mi è andata giù la mancanza di concentrazione e di umiltà con cui abbiamo affrontato il secondo tempo», dice il tecnico. Che ha preannunciato per questa sera, alla ripresa degli allenamenti al «Poggio», un severo confronto a porte chiuse con i suoi giocatori. Una requisitoria in piena regola sugli errori di Rapallo, da cui potrebbe uscire anche qualche sorpresa (leggi esclusioni eccellenti) per il retour match di domenica al «Morel» dove la Coppa Italia regionale verrà assegnata definitivamente.

Fortugno spiega la sua rabbia: «Abbiamo fatto un magnifico primo tempo, giocando come dovevamo. Siamo passati in vantaggio meritatamente grazie al gol molto bello di Sergio Sencin, sbagliando anche un paio di altre grosse occasioni. Poi, nella ripresa, abbiamo buttato tutto al vento sprecando quanto di buono avevamo fatto nel primo tempo. Ci siamo fatti raggiungere e superare come polli». Il motivo? «Avevamo lasciato la testa negli spogliatoi. Non stancherò di dirlo ai miei giocatori: la concentrazione è fondamentale. Quello che è successo contro la Grassorutense, che è stata brava ad approfittare dei nostri errori, deve essere un campanello d'allarme anche per il campionato. Non dobbiamo attaccarci a nessuna attenuante. Il loro secondo gol è stato segnato netto fuorigioco, ma la colpa è stata il nostro cedimento. Quando, finalmente, ci siamo svegliati nell'ultimo quarto d'ora, era troppo tardi».

Va detto che, almeno nei primi quarantacinque minuti, prima dei fatali gol, il 50' e il 55' nei quali la Grassorutense ha ribaltato la situazione, il Ventimiglia è andato benissimo pur accusando importanti come Ventura (squalificato), Priano, Kotella, Pastor, lo giovanissimo Fozzi che ha tolto un'alternativa per l'attacco. Ma i rimpiazzi hanno funzionato a dovere, segno di una buona organizzazione di gioco che prescinde dai singoli. Nel finale, mister Fortugno ha anche mandato in campo Barone, classe 1980, pescato su una panchina giallorossa davvero baby. I vari Sorrento, De Montis, Giordano e lo stesso Barone.



In alto Manzoni (Grassorutense) tra Biancardi e Bacigalupi (Ventimiglia); sopra: duello a centrocampo tra Dondoro (Grasso) e Biancheri (Ventimiglia)

di là della rabbia di Rocco Fortugno, il risultato di Rapallo sembra fatto apposta per dare più pepe al retour-match in programma domenica al «Morel» quando il Ventimiglia tenterà di recuperare lo svantaggio per conquistare il trofeo. Novanta minuti che si preannunciano palpitanti. Ai giallorossi, per il gol segnato in trasferta, potrebbe bastare l'1-0 per portare a casa la Coppa che sarebbe una novità assoluta per la

bacheca giallorossa. Un traguardo alla portata di Russo e soci. «Il risultato è sicuramente rimediabile», conclude mister Fortugno. Ma per farcela? «Fare l'esatto opposto di quello che abbiamo fatto a Rapallo: usare la testa. Sono fiducioso nei miei ragazzi. Ho visto negli stessi giocatori una gran voglia di riscatto immediata».

Bruno Monticcone

Buone «chances»

E in casa basta l'1-0

VENTIMIGLIA. L'1-2 patito dal Ventimiglia a Rapallo, contro la Grassorutense, lascia aperta la partita per la conquista della Coppa Italia regionale. Anzi se, da una parte, la Grassorutense ha il vantaggio di un gol, per il Ventimiglia appare importantissimo il gol segnato in trasferta per il quale, ai giallorossi, potrebbe bastare uno striminzito 1-0 per conquistare la Coppa Italia.

Il Ventimiglia non ha mai vinto la Coppa Italia, ma quella che si concluderà domenica sarà la seconda finale regionale che, in tre anni, vede impegnata la squadra giallorossa.

Il Ventimiglia fu molto sfortunato nel gennaio 1994 quando giocò la finalissima contro il Finale Ligure. I frontalieri fallirono il primo match e il 19 gennaio fu vinto (1-0) dal Finale Ligure, ma si rifecero nel retour match in trasferta, il 23 gennaio, andando a vincere con lo stesso risultato (1-0, gol di Ventura).

La sfida andò prima a due tempi supplementari che lasciarono le cose come stavano, quindi ai calci di rigore dove la squadra savonese riuscì a spuntarla per 5-4. (b.m.)

Con Argentina e Carlin. Cichero: «Allenamento proficuo»

La Sanremese si aggiudica il Triangolo di fine anno

Ha vinto la Sanremese. Nessuna sorpresa. Come volevano il copione e il pronostico, il «Triangolo» superamichevole, giocato domenica a Pian di Poma, tra Sanremese, Argentina e Carlin's Boys, è andato ai biancazzurri. Noblesse oblige visto che la squadra di Luigi Cichero milita nel Campionato Nazionale Dilettanti, mentre l'Argentina, per quanto capitolista lanciatissima verso il salto di categoria, gioca solo in Promozione e Carlin's Boys, addirittura, in Prima categoria. Anche se i tanti da una parte e dall'altra (Callegari, freschissimo, nell'Argentina o Luigi Gatti nella Carlin's Boys) potevano dare un pizzico di pepe in più.

Nella terza partita, giocata la formula dei 45 minuti l'una, la Sanremese ha superato l'Argentina di Maurizio De Luca (ancora lui ex illustre) per 2-0, limitandosi poi a pareggiare (0-0) contro Carlin's Boys che è piazzata seconda, nella classifica finale, dopo aver pareggiato con l'Argentina (1-1) nell'altro incontro: vantaggio i biancazzurri per un autogol di Di Michele; paraggio di Di Marco i nerazzurri sanremesi. I gol per la Sanremese, contro l'Argentina, erano stati segnati da Lambertini e dal francese Lerda su rigore.

Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, ha considerato il miniturno soprattutto un buon test per mantenere il ritmo giusto anche nel turno di sosta del campionato che precede due impegni che potrebbero deciderlo per i biancazzurri per il loro futuro nel Campionato Nazionale Dilettanti domenica in trasferta a Poggibonsi; il 12 gennaio al «Comune» contro la capitolista Viareggio in una sfida che si preannuncia già adesso importantissima. I biancazzurri si erano presentati a Pian di Poma con molte assenze importanti come Piccareta, ancora infortunato, Baldiserrri, Calabria, Nolari o Dassi. «È stato un utilissimo allenamento», ha detto mister Cichero.

Ma il torneo ha anche dato che Argentina e Carlin's Boys, che hanno fatto una buonissima figura contro i biancazzurri, hanno tutte le carte in regola per recitare un ruolo di primo piano nei loro rispettivi campionati. L'Argentina, peraltro, lo sta già facendo nella sua maxifuga in testa alla classifica del torneo. Promozione, anche se mister Luca, preoccupato di mantenere la tensione giusta, frena i facili entusiasmi: «Siamo in vetta alla classifica, puntiamo in alto, la squadra si sta esprimendo bene, ma sarebbe folle pensare che tutto è fat-



Stephan Lerda centrocampista

to con tante partite che ancora restano da giocare», dice il tecnico rossonerio. Per mantenere il ritmo anche nel prossimo weekend (i campionati dilettantistici regionali riprende-

ranno solo il 12 gennaio) l'Argentina ha già annunciato un match amichevole con la Cairse, sabato alle «Sclavia» (ore 18). Partita interessante contro la squadra della Val Bormida, guidata da Alfredo Bencardino, che ha chiuso il 1996 in vetta al campionato di Eccellenza.

Buone indicazioni anche per la Carlin's Boys che ha chiuso inibituta il miniturno pareggiando entrambe le partite contro squadre di categoria superiore. Una conferma che i nerazzurri, passati da qualche settimana nelle mani di Enzo Neuboff, possono nutrire legittime ambizioni in Prima categoria. Ambizioni che potrebbero già concretizzarsi domenica prossima quando i nerazzurri matuziani saranno impegnati nel recupero sul campo della Spionese. La Carlin's, staccata di due punti dalle coppie capitolista, formata da Zinola e Quiliano, facendo bottino pieno potrebbe passare, solitaria, in testa. (b.m.)

VILA

Meeting Mediterraneo

Classe Equipe: si è imposta Francesca Daneri

SANREMO. Vittoria imperiosa nella prima giornata del 12° «Meeting del Mediterraneo», la regata per le classi Optimist ed Equipe, organizzata dallo Yacht Club Sanremo, per velisti dai 12 ai 15 anni.

Nella classe Equipe ha vinto Francesca Daneri della Lega Navale Imperia che ha preceduto il compagno di scuderia Fabrizio Daneri, nelle prime due prove Optimist, invece, successi, rispettivamente, dello sloveno Karlo Imeljjack e del croato Damir Markst. I due si sono anche alternati al secondo posto nelle due prove, dominando il campo.

La regata, cui prendono parte giovani velisti di dieci nazioni (Slovenia, Germania, Austria, Olanda, Monaco, Croazia, Lussemburgo, Italia, Francia e Svizzera) per queste ultime due nazioni sarà valida come selezioni ai mondiali ed agli europei con 120 equipaggi, articolata su sette prove, è stata caratterizzata nella prima giornata da un freddo intenso e da condizioni di mare difficili nel golfo di Sanremo con un vento gregale di 8-10 metri. Nonostante questo i ritiri sono stati solo sette. (b.m.)

Per bimbi e adulti

Una scuola sulle nevi di Limone

SANREMO. Il «Matuzia Sporting Club» ha annunciato il programma della sua attività invernale per il 1997. Il sodalizio, che si occupa di sci, scurismo e tempo libero, a partire dal prossimo 12 gennaio, per cinque domeniche, organizzerà una scuola di sci per bambini e adulti con corsi collettivi sulle nevi di Limone Piemonte, a quota 1400. Intenso anche il programma agonistico che prevede la partecipazione al Supergigante del Comitato Regionale Ligure della Federsci a Chamois in Val d'Aosta il 11 gennaio, lo svolgimento del campionato sociale di slalom gigante il 16 febbraio a Limone Piemonte a quota 1400, nella disciplina: slalom «Armando». La partecipazione allo slalom speciale FISL sulla pista del Gorbà a Limone Piemonte il 23 febbraio ed una trasferta a Cervinia per «Azzurro» 97.

Il programma del «Matuzia Sporting Club», che ha la propria sede in via Corrado 10 (aperta al mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30), sarà completato da una «settimana bianca» a Soraga di Fassa, in Trentino, dal 15 al 22 marzo. (b.m.)

NOTIZIE FLAHI

Il Ghirardo e la Coppa il circolo «Gli Ulivi»

La coppia formata da Dino Gobbo e Nuccio Ghirardo, con 61 colpi, ha vinto al Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo la «Coppa Kalia», 18 buche greensome medal, cui hanno preso parte 130 giocatori; il miglior «lorde» è ottenuto, con 59 colpi, da Andrea Grasso e Fabio Bestagno. Nello stesso weekend è stato giocato il «Trofeo Argenteria Guanzioroli», su 18 buche, partecipazione di 130 giocatori: ha vinto lo stesso Dino Gobbo la coppia Piere De Carli con 124 colpi; miglior lordo ancora per il duo Grasso-Bestagno con 144 colpi. Nella stessa giornata sono stati assegnati premi speciali a Patrizia Biancheri e Silvia Marziani (signore), a Franca Bianco e Dino Tarabini (seniores), Cristian Lanza e Maurizio Cravachino (juniores), Giuseppe Calizzi ed Enrico Cassina (topisti), Angela Patrone e Luciano Botto (coppia mista) ed, infine, ad Alberto Arlati ed Oscar Elmi vincitori, con 101 colpi, della gara suppletiva a 18 buche, gara in cui ad ottenere il miglior «lorde» con 88 colpi sono Giacomo Burzio e Ferdinando Amario. (b.m.)

PALLANETO

Ciravegna presidente del Sapiientiae

Edoardo Ciravegna è il nuovo presidente della Società Sportiva Sedes Sapiientiae di Sanremo che opera nel mondo della pallanuoto. La nomina di Ciravegna, già membro della Sedes dal 1987 al 1989 quando la stessa militava in serie C, è avvenuta nel corso dell'elezione per il nuovo consiglio direttivo del sodalizio. Del direttivo faranno parte Renato Sangiorgi (vicepresidente), Alessandro Bersani (direttore sportivo), Donato Scarpati (general manager), Maria Furia (segretario), Milena Laura (tesoriere), Ferdinando D'Aquila, Silvano Modona Etoschi, Tiziana Raffa, Nicoletta Sisti, Italia Maccarone, Gianni Vardanega e Claudio Perrone. (b.m.)

TENNIS

Il bordigotto Nepi campionati italiani under 14

Ci sarà anche il bordigotto, Giuseppe Nepi, portacolori del Club Bordighera, in lizza ai campionati italiani under 14 di tennis che iniziano giovedì a Casalino, manifestazione riservata a ragazzi e ragazze nati tra il 1983 e il 1984. Saranno in tutto quattordici i liguri in gara, sei ragazzi e sei ragazze. Nel '96 a vincere fu un liguro, Jacopo Vignola. Tennis Club Genova. (b.m.)

Una giornata, tra gli altri, a Nocera (Argentina) e Pastorelli (Bordighera)

Dilettanti, tutte le squalifiche

Le decisioni del giudice, si torna a giocare il 12

Ultime «sentenze» del '96 per il giudice sportivo che ha deliberato in merito alle gare del dicembre.

Eccellenza. Sono state comminate ammende di 400 mila lire all'Entella e 300 mila al Savona Levante mentre il dirigente Olmi della Migliorinese è stato inibito fino al 12 febbraio. Due domeniche di squalifica toccate a Maracchini (Sampierdarena) mentre per una dovranno rimandare a riposo Casasola e Vadone (Finale), Costa e Partusi (Sampierdarena), Puppo (Entella), Dagnino (Grassorutense), Ciravegna (Loanesi), Tabacco (Sampierdarena) e Costa (Sestri Levante).

Promozione. Due giornate di squalifica sono state inflitte a Cortese (Coatna) e Bossi (Serra Ricca) una domenica stop è andata a Traverso (Bonzasette), Vernazza (Coatna), Ogliari (Nuova Audace Campomonte), Armano (Genoa Club Mignanico), Nocera (Argentina), Panate (Coatna), Martiniello (Pietra Ligure), Rocchi, Romeo e Taddeo (Votresse).

Seconda categoria. L'allenatore Bagnasco dello Zinola è stato inibito fino al 5 febbraio mentre due domeniche di pausa sono state inflitte a Carota (Poggese). Tutti per una giornata



Nocera dell'Argentina Arma

ta invece dovranno stare a riposo Donzelli (Varazze), Ierardi (S. Stefano al Mare), Pastorelli (Bordighera), Oliveri (Borgio Verezzi), Bacigalupi (Don Bosco Vallecrosia), Garibbo (Pietrabruna), Leugio (Quiliano) e Balbo (Spionese).

Seconda categoria. Inibizione fino al 1° gennaio per il dirigente Barberis (Magliolo) e al 22 gennaio per il dirigente Ros-

(Cengio) e Lavo (Veloce). Due giornate di squalifica sono state inflitte a Giglio (Allassio), Baccino (Calizzano), Mazzullo (Legino), Pastorino (Magliolo), Musso (Speranza) e Barbero (Dego). Per un turno dovranno restare a riposo forzato Aralla (Celle), Di Leo (Cengio), Morziglia (Mallare), Nicotra (Millesimo), Delfino (Fontedassio), Fucci (Veloce), Mura (Dego), Lo Bartolo (Albisola), Brocco (Aurora), Milgione (Cengio), Bonavia (Dolcedo), Gandolfo (Laiugliani), Brignone (Mallare), Pannocchia (Millesimo), Merengone (Speranza) e Lucido (Veloce).

Da ricordare che domenica prossima sarà di scena il Nazionale Dilettanti mentre i tornei di Eccellenza, Promozione e Prima categoria riprenderanno soltanto il 12 gennaio. Pausa ancora per i due gironi savonesi di Seconda la cui ripresa delle ostilità è prevista per il 19 gennaio. La decisione della Lega è adottata per unificare il cammino dei vari gironi della Liguria in modo che il campionato sia sfalato tre province e provincia.

La Terza categoria, in provincia di Savona, riprenderà il 12 gennaio come il girone di Albenga e Imperia. (g.m.)

SALLE DES ETOILES

Réveillon de la Saint-Sylvestre

STEVE LUTTA
NEW YORK
MARTIN BELL
DANIEL
LUTTA

ORCHESTRA
"BRAVO"

Martedì 31 dicembre 1996
ore 21

Prezzo 2.700 FF a persona

00/377 36.36

DOVE PASSA NUOVO SVELTO CON ACETO,
DELL'UNTO NON RESTA NEPPURE L'ODORE.

Da Svelto
il primo detersivo
liquido per piatti
con aceto,

si chiama

Svelto con Aceto,

ha un profumo
buono e delicato,
sgrassa a fondo
perché è
Svelto e in più
elimina gli odori
più ostinati,
come quelli
di uovo
o di pesce.

***Nuovo Svelto
con Aceto.
Via l'unto,
via l'odore.***



BABBO STIEVANI

regala... prezzi pazzi

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE SHOW VIEW

AKAI MOD. VSG 245
L. 390.000

IMPIANTO

HI-FI
CON 3 CD
54 WATT

AKAI
MOD. TX 310
L. 499.000

VIDEOREGISTRATORE

SHARP MOD. VCM 431 SM
L. 449.000

TELECAMERA
VHS "C" COMPATTA

JVC MOD. GRAX 210
L. 1.089.000

FORNETTO
PIZZA
"DA GENNARO"

ARIETE
MOD. 900
L. 175.000

**RADIOREGI-
STRATORE**
PILE/RETE

KAYA
MOD. K 12
L. 29.000

RADIOREGISTRATORE
CON COMPACT DISC

AKAI MOD. AJ 305 CD
L. 169.000

FERRO DA STIRO
A VAPORE
INOX - 1400 WATT

ROWENTA
MOD. DE 303
L. 89.000

TELEFONO
CELLULARE GEM

OMNITEL
MOD. NEC G8
CON ATTIVAZIONE
E SIMCARD
L. 490.000

FORNO
A MICROONDE
16 LITRI - 700 WATT

SHARP
MOD. R2V18W
L. 179.000

**VIDEOREGI-
STRATORE**
2 TESTINE CON
TELECOMANDO

PORTLAND
MOD. PVCR 2001
L. 289.000

TV COLOR
14 POLLICI
CON TELECOMANDO

NORDMENDE
MOD. GALAXY 36XP
L. 269.000

LAVATRICE
400 GIRI
CON TERMOSTATO

CASTOR
MOD. CC 420
L. 390.000

TV COLOR
20 POLLICI - BIAUDIO
CON TELECOMANDO

DAEWOO
MOD. DMQ 20 C1
L. 379.000

**SCONTI-
FOLLI!**

**PREZZI-
PAZZI!**

su tutte
le migliori
marche

AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN
CANDY • CASTOR • DAEWOO • LONGHI
ELECTROLUX • FAEMA • GRUNDIG • INDESIT
JVC • KELVINATOR • KENWOOD
MAJESTIC • MARANTZ • NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS
PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TEFAL
TELEFUNKEN • TERMOZETA • THOMSON • TOSHIBA
WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT

**PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA
30.000 LIRE AL MESE**

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

QUEST'ANNO IL PIÙ
BEL REGALO DI
NATALE VE LO FA
BABBO STIEVANI
CON QUESTI PREZZI!

STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

TORINO

Largo Giachino, 93

AOSTA

QUART • Strada Statale, 26

BIELLA

GAGLIANICO

Via Cavour ang. via Roma

CUNEO

Via Meucci, 17

Martedì 31 Dicembre 1996 - 33

PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Maltempo e neve, il sindaco replica alle critiche: «E' colpa degli automobilisti che non sanno guidare»

Savona in ginocchio, l'autostrada chiusa

L'invito della prefettura: «Oggi meglio non uscire di casa»



SAVONA. Neve e gelo mettono in ginocchio la provincia di Savona. Una giornata di freddo polare ha provocato il blocco dell'autostrada Savona-Genova, la chiusura dell'aeroporto Cristoforo Colombo e la completa paralisi di Savona. Un centinaio di persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. Pronto soccorso per le cadute sul ghiaccio. Gelate le colture nella piana di Albenga, gravi disagi in Valbormida dove la colonna del termometro è scesa a gradi sotto zero. La prefettura lancia l'allarme anche per oggi e invita i savonesi a non uscire da casa.

Una patina di pochi centimetri di ghiaccio e messo in crisi la città. Malgrado la perturbazione siberiana fosse annunciata settimana scorsa, ieri mattina ha colto di sorpresa il precario sistema di protezione civile del Comune. In pochi minuti tutte le strade si sono formate lastrine di ghiaccio che ha provocato la paralisi del traffico dallo svincolo dell'autostrada al centro città. Nel pomeriggio la situazione si è ulteriormente

aggravata quando è stata chiusa anche l'autostrada Savona-Genova e tutto il traffico si è riversato sull'Aurelia. La bufera di neve e gelo ha colto di sorpresa gli amministratori comunali che tuttavia hanno minimizzato: «Abbiamo fatto tutto il possibile per ovviare agli inconvenienti del gelo - sostiene l'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco - I mezzi del-

Automobilisti in difficoltà in via Poggi ieri mattina, un inconveniente che si è ripetersi in tutte le zone alte della città. Qui a fianco, via Paleocapa imbiancata come non accadeva anni

l'Annu, delle imprese Freccero e Germano già da alcuni giorni spargono sale sulle strade a rischio, coadiuvate dalle pattuglie dei vigili urbani. Purtroppo non è stato sufficiente. Il sindaco Gervasio ribatte le accuse degli automobilisti: «I savonesi non sono capaci di guidare con il ghiaccio. In Valbormida il traffico si blocca solo quando scende un metro di neve. Comunque mi pare che la situazione sia sotto controllo». La neve ha ostacolato anche la circolazione di autobus e ambulanze. La prefettura ribadisce l'allarme anche per oggi. «Le previsioni del tempo sono negative almeno sino alle 14 e quindi invitiamo i savonesi a non uscire di casa se non in caso di estrema necessità. Chi fosse costretto a mettersi in viaggio, lo faccia solo con un'auto munita di catene».

Da 40 anni mai così freddo

*In crisi l'Acquedotto e i telefoni
«Assalto» all'Usl per l'influenza*

SAVONA. Tubature dell'acqua gelate, impianti di riscaldamento in tilt, linee telefoniche isolate e migliaia di savonesi a letto con l'influenza. E' l'altra faccia dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla città.

Due famiglie di via Pinve ieri sera sono state fatte sgomberare dai vigili del fuoco a seguito a un incendio provocato dal surriscaldamento della canna fumaria. Gli operai dell'Acquedotto e i tecnici della Telecom sono stati tempestati di chiamate da parte di savonesi che dovevano fare i conti con i rubinetti asciutti e i telefoni morti. «Abbiamo ricevuto decine di segnalazioni - dicono all'Acquedotto - non solo da parte di utenti capoluogo, ma anche del comprensorio e in particolare di Varazze e Noli. In città i problemi maggiori sono verificati nella zona di Marmora e Santuario. Consiglio che possiamo dare a chi abita in zone esposte al pericolo del gelo, è di tenere aperti i rubinetti facendo un filo di acqua». Almeno un centinaio di utenti Telecom sarebbero isolati. Un inconveniente che ieri mattina ha colpito anche i carabinieri di corso Ricci, a lungo isolata per un guasto a un ponte radio.

Continua l'emergenza influenza. Migliaia di savonesi sono a letto con febbre alta e dolori intestinali. Anche ieri medici di famiglia e guardie mediche sono stati tempestati di telefonate da parte di pazienti che manifestavano i sintomi dell'epidemia. Numerosi i ricoveri all'ospedale di anziani in preda a malori provocati dal freddo. Negli ultimi giorni si sono registrati una quindicina di decessi di pensionati già in preda agli acciacchi dell'età. «Ma è difficile - dicono al San Paolo - provare un nesso di causalità con il freddo intenso di questi giorni. E' comunque sicuro che certi soggetti, ad esempio i cardiopatici, sono più a rischio di altri. Numerosi gli interventi di Croce e Pubbliche assistenze: ieri alcune ambulanze sono bloccate nella zona dell'ospedale a causa della stra-

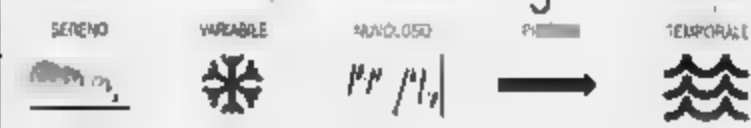
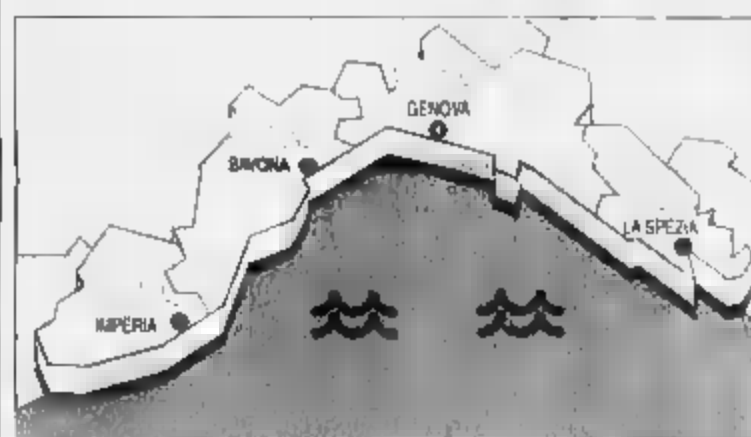
da ghiacciata. Il freddo intenso ha convinto il sindaco Francesco Gervasio a prolungare da quindici a diciotto ore giornaliere l'accensione degli impianti di riscaldamento. Infine un dato statistico: secondo il professore Stefano Scituito, che per 30 anni ha diretto l'Osservatorio del Nautico, un gelo così non si registrava in città dal biennio '46-'48. Record di procelle, quasi tutti di liguri e savonesi, sulle piste del Monregalese e in particolare di Limone. (c. v.)

Alle pagine 34 e 35



Neve in piazza Marconi, con la fontana del pesce quasi tutto ghiacciata

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Un onnesimo settimana frontale costituita da aria temperata umida risalente al Mediterraneo occidentale si appressa ad interessare la penisola apportando condizioni di tempo perturbato. Specie sulle regioni centrali e meridionali.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Tempo stabile, con nuvolosità irregolare, localmente intensa nelle ore centrali della giornata.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 10.5, umidità 85, vento Nord-Est-Est-Nord-Est 10-15, mare poco mosso, mosse al largo i press. 1002 mb in diminuzione.

TEMPERATURE DI IERI:

Genova	max 2	min -3
Savona	max 5	min 2
Imperia	max 8	min 1

FA A IMPERIA
Max 8, min 6, temp. mare 13°C

Il Sole sorge alle 8.02 e tramonta alle 17.00. La Luna cala alle 11.24 e si lava alle 23.36 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

SAN SILVESTRO

Servizi e serata del Capodanno



Autobus, negozi, farmacie a Savona e in provincia nel giorno di Capodanno. Una guida completa alle discolture e a tutti i locali notturni.

ALLE PAGINE 34 e 35

Osteria Bacco
con cucina
SAVONA
Via Quarta Superiore 17-19r
(zona porto)
Tel. (019) 814.887

Piatti tipici nel cuore del centro storico

SPECIALITA' PESCI

CHIUSO LA DOMENICA

*L'Osteria Bacco
e
l'Osteria Cu de Beu
augurano alla gentile clientela
Buone Feste*

RIAPERTURA DEI LOCALI
7 GENNAIO

Osteria Cu de Beu
con cucina
Calata Sbarbaro - Vecchio Porto
Tel. (019) 82.10.91 - SAVONA

APERTO 24 ORE SU 24

CHIUSO LA DOMENICA

La Fondazione ora non avrà più ostacoli a vendere la banca ai toscani

Carisa, dimissioni in massa

Il colpo di **Manica** nel consiglio di amministrazione della spa. Automaticamente decadono anche gli esponenti di nomina Carige. E' rimasto in carica solo il presidente Ingaramo

SAVONA. Il Consiglio di amministrazione della Carisa spa si è dimesso in blocco. Si tratta dell'ultimo colpo di scena scagionato dai savonesi per liberarsi della scomoda presenza dei membri nominati dalla Carige.

La clamorosa decisione è maturata ieri durante il Consiglio di amministrazione della Carisa spa da alcune settimane i savonesi meditavano di mettere a segno questo colpo. Il Consiglio della Carisa spa (l'organo operativo della banca) era composto infatti da sei membri nominati da Savona e da tre genovesi. Poiché lo statuto prevedeva che se la maggioranza dei consiglieri si dimette dall'incarico, tutto il Consiglio viene azzerato, i savonesi hanno abbandonato il campo. Si tratta di Francesco Bruno, Erasmo Del Grande, Giovanni Parodi, Roberto Romani e Giuseppe Scari. Per quanto riguarda la rappresentanza savonese solo il presidente Giorgio Ingaramo è rimasto in carica per garantire la continuità con la nuova gestione della banca. In Consiglio rimasti solo i genovesi Fausto Cuccolo, Giovanni Berneschi e Giuseppe Mongiardino che quindi decaduti automaticamente.

Ora il Consiglio dovrà essere ricostituito. I membri verranno però scelti dalla Fondazione (che detiene il 60 per cento del pacchetto azionario). In questo modo i savonesi si sono garantiti mano libera per portare a



Giorgio Ingaramo, presidente Carisa

terminare la vendita della Carisa alla Banca Toscana. L'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio di amministrazione della spa si terrà il prossimo 27 gennaio. Il 10 gennaio si terrà invece un'assemblea straordinaria dei soci (Fondazione Carisa e Carige) per modificare l'articolo 5 dello statuto. Anche in questo caso un'operazione studiata per consentire la vendita alla Banca Toscana. Ieri, infine, è uscito di scena Pietro Cadeo, direttore della Carisa sotto la presidenza Ivaldi. (c. b.)

Un nuovo ingegnere capo

Manica ha sostituito Galliano
Altri 20 «comunalisti» in pensione

SAVONA. Cambio della guardia all'Ufficio tecnico del Comune. L'ingegnere Enzo Galliano ha passato le consegne a Franco Manica, il tecnico ingaggiato dal sindaco Gervasio con un contratto triennale.

Per Manica ieri una prima presa di contatto con gli uffici comunali. L'ingegnere, originario di Torino, è residente a Genova, ha esordito in sordina, rifiutando fotografie e interviste. «Gli ingegneri devono badare ai fatti e non parlare», ha sentenziato l'austero Manica. Il tecnico, che ha 52 anni, vanta un'ampia esperienza alla guida di imprese private e al primo incarico negli uffici pubblici. Il sindaco nell'annunciare il cambio di guardia ha sottolineato i meriti del predecessore, Enzo Galliano. «Siamo molto grati all'ingegnere capo che ha sempre lavorato con dedizione, impegno e senso del dovere», ha detto il sindaco. Ora non ci resta che fare gli auguri al tecnico, che vanta un'ampia esperienza come direttore di lavori e opere pubbli-



Enzo Galliano, da ieri è in pensione

che. Galliano, giunto al passo di addio dopo vent'anni di lavoro, cercava di dissimulare la commozone. Ultimo giorno di lavoro, oggi, anche per una delle segretarie del sindaco, Vilma Calvini. Altri 20 dipendenti lasciano il Comune. (c. b.)

Capodanno: solo pasticcerie, gastronomie e fioristi

Negozi chiusi e pochi bus

Ecco i turni delle farmacie

SAVONA. Negozi chiusi e pochi autobus per il Capodanno dei savonesi. Le farmacie come al solito garantiscono turni di reperibilità. Il primo dell'anno a Savona resteranno aperte internazionali, via Paleocopa 81, tel. 822624, Nuova, via Corsi 42, tel. 821955, Scuffi, via Crispi 81, tel. 812491. Per il turno, Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 812491. Ad Alessio, Bonavia, corso Veneto 3, Ad Albenga, Degli Ingauri, via Dalmazio 13, ad Albisola Superiore, Stella Maris, Mazzini 152, ad Albisola Marina Fontana, Bigliati 24, a Borghetto, Comunale, via Europa 33, a Cairo Manuelli, via Roma 75, a Cengio Longo, via Padre Garello 66, a Ceriale, Nan, lungomare Diaz 63, a Finale Assirelli, via Fiume 2, a Loano, Nuova, via Doria 34, a Pietra Centrale, via Garibaldi 36, a Vado Mezzadra, via Aurelia 136, a Varazze Gallo, piazza Malocello 35.

Per quanto riguarda i bus, la Sar garantirà i collegamenti domenicali, con una corsa all'ora per le varie località. Queste le strategie Acts: sulla linea 1 Legino un bus all'ora dalle 7; sulla 2 di Santuario sette corse (6,40-8,30-10,30-12,40-14,40-16,40-18,40); sulla Fontanassopeda una corsa all'ora dalle 7,30 alle 18,30; sulla linea 6 di Vado, una corsa all'ora dalle 8,20 alle 19,15; sulla linea 7 per Albisola, un bus all'ora dalle 7,30 alle 19,30. Sei corse per Quiliano (7,20-9,20-11,20-13,20-15,20-17,35). Cinque corse per Cairo (8,10-10,30-12,30-14,30-16,30). Questi i collegamenti per Varazze: 6,55-8,15-9,35-10,55-12,10-14,55-16,15-17,35-18,50.

I negozi domani nel capoluogo saranno chiusi con la sola eccezione per le pasticcerie, i negozi di gastronomia e pasta fresca, i fioristi. Nel pomeriggio avranno facoltà di aprire i commercianti di Alessio, Laigueglia, Pietra, Loano, Varazze che dovrebbero approfittare della deroga. (c. b.)



Pochi bus per San Silvestro

NOTIZIE FLASH

L'ultimo salotto all'avvocato
di un infarto

Si è svolto a Roburent (Cuneo), in forma privata, il funerale dell'avvocato Felice Sengulini. Il legale savonese, che aveva 56 anni, è stroncato sabato da un infarto nel suo appartamento di Santorre di Santarosa. (c. v.)

TOTOCALCIO

Vincita milionaria
in provincia di Savona

Vincita milionaria in provincia di Savona grazie al Totocalcio. L'ultima schedina ha fatto feli- ci diciannove savonesi che hanno azzeccato l'«8» da quattro milioni. Il Totogol ha portato poco più di 9 milioni. (c. v.)

PIAZZA DEL

Cassonetto in fiamme
di un petardo

Intervento dei vigili del fuoco, in piazza del Popolo per spegnere l'incendio di un cassonetto dell'immondizia da un petardo. I pompieri hanno lavorato pochi minuti per averne ragione del rogo. (c. v.)

FURTI

Svaligiati appartamenti
in via Bonifacio del Vasto

Continuano i furti in città. L'altro pomeriggio, i ladri hanno svaligiato due appartamenti in via Bonifacio del Vasto, nel quartiere della Villetta. Rubata anche un'autoradio a bordo di una 500 parcheggiata in via Chiappino. (c. v.)

VIA NIZZA

Giovane rappresentante
muore per male incurabile

Si svolgono questa mattina alle 9 nella chiesa di Zinola i funerali di Alberto Bacchetta, 31 anni, rappresentante di commercio. L'uomo è stato stroncato da un tumore a rene. Lascia la moglie Sabrina e i genitori Rosetta e Gianni. (c. v.)

PIAZZA DEL

un'autovettura
bloccata dai carabinieri

Caccia al ladro tra Savona e Spertorno. Polizia e carabinieri sono stati mobilitati nelle ricerche di un giovane che aveva rubato una Renault 11 in piazza del Popolo. L'autore del furto è poi bloccato a Spertorno. E' in stato fermo. (c. v.)

CELLI

via lavori
nella zona della Crociata

Con un finanziamento straordinario di due miliardi e mezzo, il Comune riaprirà la zona della Crociata, colpita dall'alluvione del '95. Sono previsti lavori alla passeggiata romana. (a. a.)

Un uomo di 37 anni

E' aggredito da teppisti all'Ipercoop

SAVONA. Aggredito da tre teppisti. E' la disavventura capitata domenica sera a C.M., 37 anni, abitante a Savona che ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico e contusioni giudicate guaribili in quindici giorni.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte della polizia, è avvenuto nell'atrio del centro commerciale «Il Gabbiano». Un testimone ha raccontato agli agenti della volante di aver visto tre giovani spintonare l'uomo sino a farlo cadere. Lo hanno, quindi, ripetutamente colpito con calci e pugni e sono scappati lasciando il ferito privo di sensi sul pavimento.

Sono stati alcuni clienti dell'Ipercoop a prestare i primi soccorsi a C.M., il quale, interrogato dalla polizia, non è stato in grado di fornire spiegazioni all'accaduto. «Non ricordo nulla di quello che è successo», ha detto il poliziotto che stanno cercando di identificare i tre teppisti grazie all'aiuto di alcuni testimoni. (c. v.)

Per disoccupati

Una scuola per ceramisti ad Albisola

ALBISOLA S. L'amministrazione comunale ha presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa, i progetti 1997 per il settore ceramica.

Benedetto Gaggero, consigliere con delega alla cultura, ha parlato in particolare della scuola di ceramica, importante punto di riferimento a livello regionale per la conservazione della locale tradizione artistica, e dell'impegno del Comune per ottenere il marchio Doc della ceramica tradizionale artistica. E' stato infine illustrato il progetto «Ceramisti in Gress», corso biennale di formazione professionale per dodici disoccupati che abbiano conseguito il diploma di scuola media inferiore. L'iniziativa che si avvale del contributo della Regione, della Provincia, del Fondo Sociale Europeo, del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale avrà corso nel 1997. Le lezioni, della durata complessiva di 750 ore, si suddivideranno in 590 ore di lezioni teorico-pratiche e 160 ore di stage in fabbrica di Faenza. (a. z.)

I sindacati «costringono» i progressisti ad aiutare Gervasio

La nuova pianta organica passa con l'astensione pds

SAVONA. I sindacati del Comune mettono in riga i consiglieri progressisti e Gervasio supera anche l'ostacolo della pianta organica. Intanto la Provincia ha affidato l'incarico all'Università di studiare il «mangiar-rifiuti».

PIANTA Nella seduta supplementare dell'assemblea comunale, convocata a procedura d'urgenza, il Consiglio ha approvato la ristrutturazione della pianta organica. Il Comune, in tre anni il personale di Palazzo Sisto salirà da 570 a 698 unità, con una spesa aggiuntiva di 5 miliardi. Il sindacato, malgrado consideri questa pianta organica sensibile di perfezionamenti, ha insistito affinché i progressisti dessero via libera al documento. I consiglieri di pds e Rifondazione si sono astenuti ma hanno preteso un impegno del sindaco a rivedere la pianta organica entro i mesi. Alla fine l'unico trionfatore è Gervasio che pur potendo contare solo su 10 voti ha portato a termine la revisione del l'organico che giaceva da 14 an-

SCUOLA

Stipendi in ritardo

I presidi dovranno chiedere il prestito in banca per pagare i precari. Da quest'anno le paghe dei supplenti vengono gestite direttamente dalle scuole che tuttavia non hanno ricevuto dal ministero della Pubblica Istruzione la necessaria copertura economica. I precari attendono lo stipendio da due mesi e ora il ministro Berlinguer pur di garantire i pagamenti ha autorizzato i capi di istituto a ricorrere al credito ordinario. I Cobas della scuola minacciano un esposto alla magistratura qualora i pagamenti non avvenissero con puntualità. Intanto entro la prima metà di gennaio verrà convocato il nuovo Consiglio scolastico provinciale eletto a dicembre. I membri dell'assemblea sembrano intenzionati a nominare al vertice del Consiglio la preside di Loano Maria Teresa Rolandi. Osserva Gianni Manuzio della Cisl: «Con queste premesse riteniamo di poter garantire una gestione unitaria della scuola». (c. b.)

ni. Il merito è in gran parte del nuovo segretario comunale Giuseppe Panassidi che in pochi mesi ha studiato l'intero progetto. L'organigramma non soddisfa il sindacato Penal-Confesl che ha sottolineato le carenze del documento approvato dal Comune: «Con la stessa spesa si poteva migliora-

la qualità della struttura», sottolinea il segretario Ilario Bregoli. **PROVINCIA** Intanto la giunta provinciale ha deciso di affidare all'Università un incarico per studiare il «mangiar-rifiuti», un impianto in grado di disintegrare i rifiuti, producendo combustibile. (c. b.)

Interviene De Cia

Gervasio col pds? Idea assurda e fantasiosa

SAVONA. Gervasio candidato dalla sinistra per le prossime elezioni? Non può trattarsi che una «voce» corridoio infondata. Così il segretario provinciale pds, Roberto De Cia, commenta le indiscrezioni relative alle candidature per le prossime amministrative. «Infondata», aggiunge De Cia, «perché nessun iscritto al pds potrebbe mai inventare un così fantasioso e assurdo progetto. Oltre a recare un grave danno alla sinistra, si frenerebbe infatti il necessario rinnovamento della politica savonese che certamente non ha bisogno di confusione; piuttosto c'è bisogno di maggiore chiarezza nelle proposte concrete che le forze politiche hanno il dovere di mettere in campo per fare uscire la città da una profonda crisi di idee e di progetto». Conclude il segretario pds: «Sono convinto che nel prossimo congresso, qualcuno vuole avanzare proposte, avrà il tempo e il modo di farlo. Sentiremo le opinioni degli iscritti. Credo però di conoscere la risposta del pds». (m. nu.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONALE

Un guasto
problemi a Tim

Vorrei porre una domanda: come mai il nostro sacro Tim non può permettere di fare quello che vuole? Martedì alle ore 11 mi recavo presso il negozio Telecom di piazza Mamoli, come già fatto altre volte per un guasto al mio cellulare. Mi vennero detto che loro facevano più quel servizio e di chiamare il 119. Chiamai e mi dissero che era la ditta Domax di via Carissimo e Crotti. Arrivai in tale ditta alle ore 9,15, ne uscii la prima volta alle 10,45 circa per andare a prendere la partita Iva in quanto nessuno mi aveva comunicato che bisognava averla dietro. Ritornai dopo circa 15 minuti e ne uscii a mezzogiorno con un cellulare in sostituzione e la promessa che dopo un'ora circa ci sarebbe stata l'attivazione.

Alle ore 15 l'attivazione non era ancora stata effettuata, pertanto mi recato di nuovo alla Domax. Il responsabile diceva che era strano, dopo aver contattato qualcuno mi disse che doveva rifare tutta l'operazione perché a Roma non era ar-

riavuto niente. Alle ore 16,30 chiamai per comunicare che ancora non era stato effettuato il collegamento e che lo ritenevo una presa in giro. Allora ricecai il 119 facendomi passare un responsabile il quale mi assicurava che prima sera il collegamento sarebbe stato effettuato. Alle ore 21 circa, richiamai il 119. Mi rispose che non dovevo preoccuparmi. Dopo 48 ore il cellulare datomi in sostituzione non era attivato. A questo punto mi chiedo: sono abbonato al servizio assistenza per restare senza telefono e pago anticipatamente, se io non pago una bolletta la Telecom stacca la linea, posso fare io contro la Telecom che si può permettere di lasciarmi senza collegamento? Preciso che sono il direttore di un'azienda, il cellulare è intestato alla ditta e mi serve per lavoro.

Nhoem D'Akars, Savona

Piano commerciale
replica da Cengio

Sabato scorso in una notizia si diceva che a Cengio «non tutti sembrano particolarmente soddisfatti» contenuti del Piano

commerciale, almeno in base alle lamentele espresse, in particolare, da una persona che vorrebbe aprire un nuovo ristorante... E' forse opportuno puntualizzare una piccola cosa: il Piano commerciale si occupa esclusivamente dei negozi per la vendita al minuto e ha niente a che vedere con i pubblici esercizi (ristoranti, alberghi, pizzerie, ecc.). La possibilità di aprire nuove attività è questo tipo è determinata da un'apposita Commissione provinciale e pianificata con criteri uniformi per tutto il territorio della provincia. Senza mettere assolutamente in discussione la libertà di critica e di opinione, prima di esprimere pareri di qualsiasi tipo nei confronti di un Piano commerciale approvato e accettato da tutte le rappresentanze commerciali di Cengio, forse sarebbe opportuno leggerlo, almeno una volta.

Alessandro Ghione
responsabile Servizio
attività commerciali
Comune di Cengio

Scrivere a La Stampa, piazza
Marconi 3/6,
Per i 019/810.071

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

Notturno (dalle 20 alle 8), prefettura e le-
sive (dalle ore 14 del sabato alle ore 8
del lunedì): Distretto Savona: telefono
numero verde 167.558.688 (da Varaz-
ze a Spertorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero
verde 167.558.688 (da Noli a Borghet-
to).
Distretto di Albenga: telefono numero
verde 167.558.688 (da Ceriale ad An-
dora).
Distretto di Cairo Montenapoleone e Valborg-
na: tel. numero verde 167.558.688.

GUARDIA MEDICA

Comunale, Europa 33, telefono
871.013.
CARO MONTENAPOLI
Manuelli, via Roma 75, telefono 503.865.
CENGIO
Longo, via Padri 66, tel. 554.045.
HER Lungomare Diaz 66, tel. 550.032.
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, telefono 680.623.
NUOLI via Doria 34, telefono 675.737.
ROLO Morra Utrero, c.so Italia 10, tel. 748.936.
PIETRA LIGURE
Corbis, via Cengio 36, tel. 554.045.
VADO LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, tel. 554.045.
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 35, tel. 97.220.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Internazionalisti, via Paleocopa 81, tel. 822.624.
Nuova, via Corsi 42, tel. 821.955.
Scuffi, via Crispi 81, tel. 812.491.

STATO CIVILE

SAVONA 30

NATI Andrea Castelli, Aurora Rizzoli, Agostino Scialoi e Barbara Vaccari.
MORTI Alberto Bacchetta, 31 anni, Savona, via Lambertini 3. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di Zinola.
Spondonaro, 80 anni, Savona, via Mignone 41. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 7,45 nella chiesa di Lorenzo. Maria Margherita Miotto, 87 anni, Cairo Montenapoleone, via Cengio 7. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 12, Giuseppe Mainetti, 74 anni, Ligure, via Alla Costa 52. Trasporto diretto questa mattina alle 8,40. Piero De Biasi, 73 anni, Savona, via De Stefanis 8. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Isabella Carducci, 81 anni, I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45.
Francesco, 80 anni, Albisola Superiore, via dell'Arte figurina 11. Trasporto diretto alle 10 ad Albisola. Babbioni, 62 anni, Savona, via Saffi 24. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Maria Luisa Tadini, 68 anni, Savona, via Lusingrado 21. I funerali oggi alle 9, Santissima Trinità.

APPUNTAMENTI

Corso insegnanti di geografia

«Geografia» il vicino e lontano: questo il tema del corso di aggiornamento organizzato dall'Associazione italiana degli insegnanti di geografia. Il primo appuntamento è per giovedì. Per informazioni telefonare al numero 805797. (a. b.)

SAVONA

La betane degli animali

L'Enpa raccoglie cibo per gatti. L'appuntamento per i savonesi che intendono contribuire è per lunedì 6, dalle 16 alle 20, all'angolo fra corso Italia e via Paleocopa. (c. b.)

SAVONA

Auguri ai savonesi via radio

Uno special di Savona Sound andrà in onda martedì mattina a partire dalle 9,30. Il prefetto Tolio, il presidente della Provincia Gerassini, i sindaci del comprensorio e il vescovo Lafranceschi faranno gli auguri ai savonesi. (a. b.)



Da sinistra: ■ Torretta sullo sfondo della città imbiancata ■ neve; ■ centro, un'immagine di corso Italia, nel cuore dell'isola pedonale. Infine, a destra, il torrente Quiliano invaso dal ghiaccio a poche decine ■ metri ■ costa

Ora per ora la cronaca di una nevicata che ha mandato in tilt una città impreparata all'emergenza

Cento persone all'ospedale per le cadute

Ingorgi, incidenti, bus bloccati: un giorno da dimenticare

SAVONA. E con il gelo è arrivata anche la neve: a fiocchi soffici e insidiosi. Non è una bufera, è bastata per dare in tilt la città. Strade ghiacciate e impercorribili, traffico paralizzato, ingorghi, incidenti, frazioni isolate, bus dell'Atcs bloccati, tubature dell'acqua e del gas ghiacciate, linee telefoniche interrotte, cento persone ricoverate o medicate al San Paolo per le conseguenze di cadute sui marciapiedi e sulle strade diventate lastroni di ghiaccio.

E' il bollettino di guerra: una giornata invernale e infernale che ha messo a nudo i problemi della città, impreparata ad affrontare situazioni di emergenza provocate dalla neve e dal gelo. Il Comune, ad esempio, non ha mezzo spargisale meccanico per le urgenze, per il resto si affida all'Amnu, due imprese, Precaro e Garmano. Forse sono state sottovalutate le previsioni pessimistiche dei meteorologi e della protezione civile. Ancora una volta, così, la gestione dell'emergenza è caduta sulle spalle di vigili del fuoco, polizia municipale, Strada, carabinieri, agenti della volante impegnati in decine e decine di interventi.

TRAFFICO IN TILT Ingorgi e lunghe code nel centro e nella periferia della città. Problemi, soprattutto durante la mattinata, corso Ricci, corso Tardy e Benach, via Nizza, via Stalingrado, via Gramsci, lungomare Matteotti ma le più interessate sono state ovviamente quelle dei quartieri alti. Decine di auto sono slittate sull'asfalto ghiacciato in via Genova, in via Poggi e sulla rampa di Valleria che dall'Aurelia conduce all'ospedale San Paolo. I vigili urbani hanno dovuto precauzionalmente chiudere il traffico, per alcune ore, via Corradini e via Gentili Ricci. Quasi impossibile raggiungere



Piazza Sisto IV ieri mattina, in poche ore tutta la città è stata ricoperta da una spessa coltre di neve e di ghiaccio

il centro da Legnino: gli automobilisti impiegavano da un'ora a un'ora e mezzo.

Disagi pure in via Scotti, via Pippo Garibaldi, alla Fontanassa e ancora nel quartiere di Villaplana (lungo dimenticato dei mezzi spargisale), nelle frazioni di Marmorassi, Ciantagatello. I vigili del fuoco sono intervenuti nelle gallerie di Valleria, via Vittime di Brescia, via Caravaggio dove si erano formate pericolose stalattiti di ghiaccio. E, ancora, in via Schiantapetto, dove un'auto è rimasta bloccata nella neve.

Problemi, infine, nella frazione di Sant'Ermete a Vado Li-

gure: per riportare a una donna dimessa dall'ospedale San Paolo, i centralisti di Savona hanno dovuto chiedere ai pompieri.

Un furgone del Comune che trasportava la segnaletica è tamponato in via Amendola. A bordo c'era Alberto Marsella, 29 anni, abitante a Savona, che è stato poi medicato al San Paolo. La prognosi è di dieci giorni. Due incidenti anche a Vado Ligure, in via Piave e a Sant'Ermete. Il bilancio è di due feriti: Antonio Urazzo, 36 anni, a Fulvio Maranzano, 30, residenti entrambi a Vado Ligure, sono stati giudicati guaribili dai sanitari in una settimana.

na. Due camion, finiti di traverso sull'asfalto ghiacciato, hanno bloccato la Superstrada di Vado.

PICCOLI SOCCORSI Medici e infermieri al San Paolo sotto pressione. Un centinaio di persone hanno dovuto ricorrere alle cu-



Savona, auto in difficoltà alla Valleria

ra di Enzo Razzetti, 62 anni, Castiglione d'Asti, caduto dal terrazzo al 1° piano di via Aicardi, a Celle, mentre spazzava la neve. Trasportato al pronto soccorso, è stato ricoverato con la frattura di un piede e una ferita a un sopracciglio.

Alessandra Zacco

Albenga, gelate nella Piana

Chiesto lo stato di calamità «L'agricoltura è in ginocchio»

ALBENGA. L'agricoltura albenganese chiede lo stato di calamità naturale. Il freddo e il gelo questi giorni, con la colonna del termometro scesa anche a meno 6 nella Piana, hanno danneggiato in maniera pesante carciofi, dill, margherite e tutte le altre coltivazioni a pieno campo. «Ieri abbiamo contattato l'ispettorato agrario, non appena si potrà fare un bilancio definitivo chiederemo lo stato di calamità naturale. I danni ammontano già ora a centinaia di milioni», commenta Antonio Michelucci, direttore dell'Unione agricoltori.

E Gianni Moretti, direttore provinciale della Coldiretti, aumenta la dose: «Non si tratta di una singola gelata ma di giorni e giorni di temperature bassissime. Oltre ai danni alle coltivazioni a pieno campo ci sono quelli economici alle serre. Per scalda fiori e ortaggi si sta consumando moltissimo gasolio facendo alzare i prezzi di produzione. Non solo, da ieri le dogane sono chiuse sino al 2, c'è il rischio di non avere abbastanza combustibile. Abbiamo chiesto al prefetto di intervenire per far sdoganare il gasolio dall'estero almeno per oggi».

Ieri, intanto, la neve è caduta su tutta la Riviera Alassio, Albenga, Laigueglia, Loano rivestite dalla patina bianca hanno assunto un aspetto surreale. Non sono mancati incidenti e disagi al traffico. A Magnone, sulle alture di Spotorno, un pulman è rimasto bloccato dalla neve. Il casello dell'Autostrada dei Fiori, uscita a Spotorno, è stato chiuso per l'abbondante nevicata. La curiosità è la voglia di giocare sul bianco manto hanno messo a nudo chi si è avventurato nell'entroterra.

A Calizzano sono dovuti intervenire i carabinieri per mettere in salvo alcuni automobilisti. A Gerra, frazione di Finale, alcune auto di turisti sono rimaste bloccate ed è scattato l'allarme.

Decine gli interventi dei Vigili del fuoco di Albenga e Finale per portare soccorso, sia sulla costa che sull'entroterra, ad automobilisti rimasti in difficoltà per la neve. Nonostante il freddo e il nevischio i coraggiosi del cemento invernale di Spotorno non hanno rinunciato al bagno in programma, dal molo Sirio, hanno sfidato gli elementi.

Stefano Pezzini

Bloccati anche 25 boy-scout

Varazze, salvati dai mezzi dei carabinieri

VARAZZE. Strada bloccata, treni in ritardo, frazioni isolate e numerosi interventi di ambulanze tra Varazze e Albisola per incidenti e cadute.

E' questo il bilancio giornaliero di ieri nel comprensorio, dove la neve e il gelo dalle prime del mattino provocando disagi. I primi a farne le spese sono stati gli abitanti delle frazioni di Varazze e Celle che a causa del ghiaccio non sono riusciti a raggiungere il centro e in molti casi hanno perso il controllo delle auto finendo di traverso sulle rotaie. Per questa ragione, sono stati numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, in particolare a Sando e nella strada che collega la frazione a San Martino, chiusa al transito da ieri pomeriggio. Sempre a un'autogrù, scivolata sull'asfalto, ha danneggiato numerosi auto in Varazze e anche svu-

Varazze, sulla statale Sassello, risolti l'obbligo di transito con le catene. Venticinque boy-scout e bivacco invernale al Deserto, tra Varazze e Cogoleto, sono rimasti bloccati dalla neve e hanno dovuto rinviare di un giorno il rientro alla base.

Difficoltà di transito anche a Casanova, frazione difficilmente raggiungibile anche con le catene. Sempre a Varazze, un'auto parcheggiata in discesa è finita da sola in un burrone ed è recuperata un carro attrezzi. Automobilisti hanno perso il controllo delle loro vetture in zona Bolasino dove sono dovuti intervenire anche i vigili urbani. Da tutto il comprensorio, molte le chiamate ai vigili del fuoco per l'acqua ghiacciata nei tubi.

Difficoltà di transito anche ad Albisola Superiore dove, per far fronte all'emergenza, il Comune ha utilizzato mezzi spar-

gisale ma già nelle prime del mattino è scorse esaurite. Caterina Ghione Moratti, abitante ad Albisola in via 2 Giugno, e Maria Congiu, abitante ad Albisola in via Dell'Aia, sono soccorse dalla Croce Verde e trasportate al San Paolo per le cadute sul ghiaccio. Analoghi interventi anche per la Croce d'Oro Albisola Marina che a Savona ha soccorso Roberto Sicca, abitante in via Paleocapa, e ad Albisola Marina ha soccorso Francesca Monachella, abitante in via Liguria, caduta. Durante un'emergenza, i militi della Croce d'Oro sono stati costretti a loro volta a chiedere aiuto ai pompieri per uscire da una innevata in Collette. A Celle, la Croce e l'automeccanica hanno soccorso Francesco Milano, 75, che è battuto violentemente il capo riportando una profonda ferita. Più drammatica è disavven-

Anas ancora sotto accusa

In Valbormida proteste per le strade

Freddo-record nei paesi della Val Bormida. Ieri, infatti, la colonna di nevicamento è scesa nuovamente a meno 15 gradi. Insomma, temperature polari, che hanno creato molti disagi, in particolare lungo le strade del comprensorio. Molte amministrazioni comunali, tra cui quelle di Mallare e Cairo, hanno chiesto l'intervento degli spargisale per evitare i rischi legati alla formazione di ghiaccio.

Manto stradale reso pericoloso dal gelo un po' dappertutto, ma specialmente lungo la provinciale che collega Altare a Mallare e lungo il tracciato che attraversa la località Montebotte.

Problemi anche sulle strade dei paesi dell'alta valle, quali quelle di Osiglia, Murialdo, Calizzano e Bardineto. Sulle Statali, come già accaduto in passato, degli spargisale, almeno sino al tardo pomeriggio ieri,

non c'era neppure l'ombra. Come sempre, non sono mancate le polemiche da parte degli automobilisti. «Ancora una volta», dicono infurati, «l'Anas si è fatta trovare impreparata, creando seri disagi a quanti per motivi di lavoro sono costretti loro malgrado a viaggiare».

I maggiori problemi, tuttavia, si registrano lungo l'autostrada Savona-Torino, in direzione del capoluogo ligure, a del nevischio. Per garantire maggiore sicurezza su questo percorso, proprio in questi giorni, è in fase di realizzazione una serie di interventi di manutenzione, sono state attivate le squadre anti-ghiaccio dalle prime luci dell'alba, sono in funzione anche gli spargisale.

Al di là dei disagi strettamente legati alla viabilità, il freddo intenso ha reso inutilizzabili le tubature di alcuni alloggi. E a tale proposito, in alcuni appar-

tamenti di Cairo Montenotte, per riportare la situazione alla normalità sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Strade e vie dei paesi pressoché deserte e impianti di riscaldamento al massimo per tentare di proteggersi dall'ondata di maltempo che, sotto il profilo delle temperature, ha raggiunto soglie che non si registravano ormai da alcuni anni. La colonna di mercurio che, nelle ore notturne, da domenica scorsa, scende a meno 15, e il mattino e il pomeriggio si attesta sul meno 10 gradi, in particolare, nei paesi dell'alta valle.

La Val Bormida, insomma, è stretta nella morsa del gelo, in attesa di un lieve aumento di temperature che, secondo gli esperti, potrebbe così determinare la caduta della prima neve.

Lucia Barlocco



Un tonfo dovuto a crisi economica e disoccupazione. Ai primi posti solo in separazioni

I savonesi non fanno più bella vita

Nel confronto tra province perdono sedici posizioni

SAVONA. La provincia di Savona perde terreno. Secondo l'indagine del «Sole 24 Ore» sulla qualità della vita in Italia, i savonesi sono precipitati in un anno dalla 60ª alla 66ª posizione. Un tonfo provocato dalla crisi economica, dal calo dell'occupazione ma anche dall'escalation della microcriminalità, dal record delle separazioni e dalla carenza dei servizi pubblici. Malgrado questo, i savonesi riescono ancora a spendere per i divertimenti più dell'ariano medio.

Il quadro complessivo è desolante, con la provincia di Savona che in un anno perde undici posizioni in classifica e viene superata anche da Imperia (51ª posizione) e La Spezia (56ª). Una sconfitta economica, ma anche politica. Nella geografia delle province Savona conta sempre di meno.

Dal punto di vista economico Savona è al 66ª posizione. Il reddito pro capite di 37 milioni mentre i risparmi in banca ammontano a 18 milioni. Nei forzieri delle banche savonesi sono custoditi oltre 8 mila miliardi e questo spiega il proliferare di tanti sportelli: i pensionati savonesi godono di una posizione privilegiata: con 16,4 milioni pro capite occupano la 10ª posizione in Italia. Il mercato della casa ha invece tradito la provincia con il più elevato numero di abitazioni turistiche. In media un alloggio costa 2 milioni e 200 mila lire al metro quadrato. Contenuto l'andamento dell'inflazione. Savona naviga in 16ª posizione con un tasso del 4,5 per cento.

L'imprenditoria purtroppo segna il passo. La natalità delle aziende è ridotta all'1,6 per cento. Nei fallimenti Savona è a metà classifica, al 27º decile. Ogni 1000 imprese drammatica la situazione del mercato del lavoro. Non oltre 2 mila iscritti alle liste di collocamento i savonesi sono relegati in 52ª posizione, un record di disoccupazione del 9,2 per cento. Il quadro è anche più allarmante per i giovani: il 67 per cento di quanti hanno meno di 30 anni è ancora in cerca di occupazione.

I servizi non brillano. L'Inps impiega 31 giorni per definire le pratiche pensionistiche, la Telecom 13 per effettuare l'allaccio di un apparecchio. Il demografico in compenso ha provocato un effetto positivo sulle scuole: con 18 alunni per classe la provincia di Savona è al secondo posto per spazi a disposizione. Negativo anche il quadro demografico: con 6 nascite ogni mille abitanti la provincia è al terzultimo posto mentre l'indice di mortalità (13 ogni mille abitanti) è fra i primi sei d'Italia. Record negativo per le separazioni: 57 ogni mille famiglie che fanno di Savona la provincia a più alto rischio coniugale. Bene i divertimenti: i savonesi sono settimi per le palestre e dodicesimi per la spesa al cinema. (e. b.)

Casi in Liguria

CLASSIFICA	GENOVA	40ª	(453 punti)	33ª
	IMPERIA	55ª	(437 punti)	50ª
	LA SPEZIA	58ª	(450 punti)	58ª
	LA SPEZIA	44ª	(444 punti)	44ª
TENORE DI VITA	GENOVA	55ª	(655 punti)	24ª
	SAVONA	55ª	(654 punti)	31ª
	IMPERIA	58ª	(587 punti)	60ª
	LA SPEZIA	34ª	(640 punti)	15ª
MILANO E LAVORO	GENOVA	338	(338 punti)	45ª
	SAVONA	67ª	(320 punti)	48ª
	IMPERIA	16ª	(434 punti)	43ª
	LA SPEZIA	60ª	(289 punti)	65ª
SERVIZI	GENOVA	65ª	(635 punti)	84ª
	SAVONA	88ª	(659 punti)	48ª
	IMPERIA	74ª	(648 punti)	48ª
	LA SPEZIA	47ª	(679 punti)	65ª
CRIMINALITA'	GENOVA	97ª	(109 punti)	85ª
	SAVONA	94ª	(115 punti)	73ª
	IMPERIA	85ª	(143 punti)	85ª
	LA SPEZIA	37ª	(227 punti)	12ª
TEMPO LIBERO	GENOVA	102ª	(415 punti)	83ª
	SAVONA	94ª	(448 punti)	88ª
	IMPERIA	85ª	(463 punti)	75ª
	LA SPEZIA	100ª	(430 punti)	82ª
	GENOVA	6ª	(568 punti)	4ª
	SAVONA	94ª	(424 punti)	23ª
	IMPERIA	85ª	(426 punti)	22ª
	LA SPEZIA	100ª	(400 punti)	31ª



La qualità della vita in provincia di Savona ha fatto un forte balzo indietro

La «capitale» dei furti

I ladri di appartamento fanno di Savona una delle province meno tranquille per quanto riguarda l'ordine pubblico. I savonesi sono al nono posto nella speciale classifica della criminalità stilata dal «Sole 24 Ore»: un netto peggioramento rispetto all'anno precedente. I furti in appartamento sono la specialità dei criminali savonesi che in questo settore detengono addirittura il secondo posto in Italia. Ogni 100 mila abitanti si registrano ben 737 furti. Un fenomeno giustificato per la verità dall'elevato numero di seconde case. Critica anche la situazione della criminalità minorile: Savona è in 75ª posizione con 50 minorenni denunciati ogni 100 mila abitanti. Per il traffico Savona è in 64ª posizione e in 63ª per gli omicidi, con 3,8 casi ogni 100 mila abitanti. La provincia è fra le prime venti d'Italia per la microcriminalità: scippi e borseggi si verificano con frequenza sempre maggiore. (e. b.)

Casi a Savona

REDDITO	66ª	(789 punti)	33,7 milioni pro capite
RISPARMI	55ª	(665 punti)	18,6 milioni pro capite
ASSICURAZIONI	47ª	(409 punti)	251 mila lire pro capite
PENSIONI	10ª	(802 punti)	16,4 milioni pro capite
CASA	55ª	(545 punti)	2,2 milioni al metro
INFLAZIONE	16ª	(467 punti)	4,5 per cento
FALLIMENTI	47ª	(207 punti)	24,5 ogni mille
NUOVE IMPRESE	84ª	(377 punti)	1,8 per cento
ASSEGNI A VUOTO	38ª	(50 punti)	87 ogni 100 mila abitanti
COLLOCAMENTO	52ª	(315 punti)	9,2% dei residenti
TEMPI INPS	50ª	(258 punti)	31 giorni
SPAZIO A SCUOLA	2ª	(979 punti)	18,3 per classe
NUOVE AUTO	48ª	(697 punti)	60 ogni 100 abitanti
OMICIDI	63ª	(24 punti)	3,8 ogni 100 mila abitanti
FURTI AUTO	83ª	(200 punti)	259 ogni 100 mila abitanti
FURTI IN CASA	102ª	(133 punti)	737 ogni 100 mila abitanti
REATI MINORILI	75ª	(120 punti)	50,8 ogni 100 mila abitanti
		(457 punti)	6,1 ogni 1000 abitanti
MORTALITA'	97ª	(522 punti)	13,7 ogni 1000 abitanti
SEPARAZIONI	57ª	(10 punti)	57,5 ogni 10 mila abitanti
CINEMA	12ª	(588 punti)	21.133 lire pro capite
PALESTRE	7ª	(699 punti)	16,9 palestre ogni 1000 abitanti

Rivolta degli ambulanti contro la nuova tassa sulla spazzatura

«Il commercio in città resiste» parola dell'assessore Gianotti

SAVONA. I commercianti savonesi più forti resistono alla crisi. Solo una trentina di negozianti per il momento ha restituito la licenza al Comune. Ma intanto cresce la rivolta degli ambulanti per le nuove tariffe della tassa sulla spazzatura.

«I negozianti savonesi hanno dimostrato di essere più forti della crisi», dice l'assessore al Commercio Silvano Gianotti. «Malgrado le pessimistiche previsioni formulate dagli esperti, sinora la crisi del commercio a Savona è stata più contenuta del previsto. Solo una ventina di ditte hanno restituito la licenza e riteniamo che alla fine dei conti non saranno più di una trentina i negozianti savonesi costretti a dare forfait. Rispetto al crollo verticale dello scorso anno, dobbiamo sottolineare la grande tenuta dell'imprenditoria locale. Prosegue l'assessore Gianotti: «Solo dando prova di grande professionalità e spirito di iniziativa, i savonesi sono riusciti a superare la crisi legata sia alla congiuntura economica, sia al-



L'assessore Silvano Gianotti

l'ipermartato di corso Ricci. Per fortuna «Il Gabbiano» vive sui visitatori di tutta la provincia e solo sul capoluogo, altrimenti avrebbe davvero impoverito il tessuto commerciale cittadino. Ogni negoziante savonese ha saputo

reagire, organizzando addirittura spettacoli e manifestazioni.

Malgrado le statistiche del Comune, le categorie stanno vivendo con apprensione questo difficile periodo. Oltre a dover combattere contro la crisi economica, i commercianti devono far fronte anche all'aumento della pressione fiscale. In particolare, hanno suscitato malumore, le nuove tariffe della tassa sulla spazzatura che penalizza soprattutto gli ambulanti. I vertici della Confesercenti hanno inviato una dura lettera di protesta al Comune, criticando la politica fiscale. Palazzo Sisto: «Le nuove tariffe della tassa sulla spazzatura», inique, sostiene l'associazione di categoria, perché penalizzano solo alcuni settori imprenditoriali: ambulanti e artigiani, a vantaggio di altre categorie». La Confesercenti ha protestato, forza anche perché la giunta comunale è discussa sul nuovo tasso sulla spazzatura solo con la Confcommercio. (e. b.)

E' un problema che riguarda non poche famiglie di savonesi

«Sfratto» per 401 malati

Oggi l'ospedale psichiatrico di Cogoleto dovrebbe chiudere. In realtà ci sono 3 anni per attivare comunità alloggio. Stessa situazione a Quarto

COGOLETO. Ora contata per il presidio psichiatrico di Pratozani: solo 401 punti di vista burocratico.

Oggi, infatti, la giunta regionale deve esprimere, attraverso una delibera, le scelte che regneranno il futuro dei 401 pazienti ricoverati nell'ex ospedale di Cogoleto e dei 361 pazienti di Quarto.

La dismissione, che secondo la legge avrebbe dovuto essere messa in atto a partire proprio oggi, è in realtà un piano triennale di smistamento dei ricoverati a Cogoleto e Quarto in comunità alloggio, comunità psichiatriche o altri centri di assistenza appositamente realizzati.

Per quanto riguarda Cogoleto, allo stato attuale sono ricoverati 401 pazienti di cui 170 psichici (pari al 42,40 per cento) e di cui con un buon livello di autonomia, idonei quindi per soggiornare in comunità protette. Altri 82 con un basso livello di autonomia. Infine, 121 ricoverati (30,17), anch'essi psichici, rientrano nella categoria dei



Incerto il futuro per i manicomi

geriatrici mentre 110 (pari al 27,43 per cento) sono dichiarati disabili. Di questi: 52 con insufficienze gravissime; 34 handicappati mentali; 7 handicappati motori.

ormai rientrati nella categoria dei geriatrici: 41 handicappati suddivisi, come a Cogoleto, in mentali, motori e con insufficienze gravissime.

La dismissione dei pazienti psichiatrici di Pratozani va pensata e valutata in maniera graduale, senza traumi. Come Luigi Cola, sindaco di Cogoleto, cercando di individuare formule di sistemazione differenziate valide per ogni situazione, visto che per molti dei ricoverati, soprattutto i più anziani, Pratozani è stata fino ad oggi l'unica che hanno avuto.

Prosegue il sindaco: «Per questa ragione, anche come amministrazione comunale stiamo elaborando un documento che conterrà alcune indicazioni per la Regione in difesa e a tutela dei diritti dei malati e delle loro famiglie».

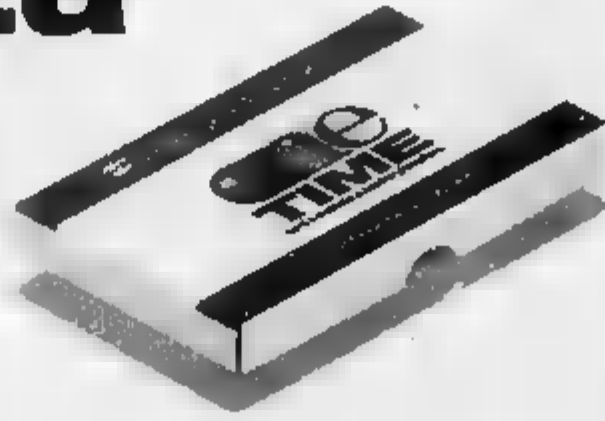
Conclude il sindaco di Cogoleto: «Non vanno, infine, trascurati i problemi dei lavoratori del presidio che ho deciso di incontrare, in Comune, il 2 gennaio alle 17».

(a. z.)



riscopri
il gusto
della
vista

nuove lenti
contatto
cambio
giornaliero



ogni giorno

una nuova tentazione

OneTime è una delle...

STUDIO A. MARCONI
C.so Italia, 118 - Tel. (019) 82.87.97

MARINA
C.so Bigliati, 100 - Tel. (019) 48.08.05

PIRELLA GOSSETTI
Via Mazzini, 99 - Tel. (0182) 64.41.54

SINISCALCHI
V.le Portofino, 40/42 - Tel. (182) 55.56.66

MARINI
Via G. Pario, 10 - Tel. (010) 60.21.28

RAV. V. EMANUELE
Tel. (019) 68.05.88

OKKO adde sales network
Tel. (019) 1700

Ma è certo il trasferimento di ostetricia, oculistica e otorino al S. Corona

Albenga difende il S. Maria

I sindacati: «Adesso finalmente si sono resi conto dell'importanza del nosocomio»
Sono in programma iniziative per cercare di far cambiare le decisioni prese dalla Regione

ALBENGA. Il ponente è in rivolta. Albenga, ma anche Alassio, Andora, Laigueglia, Curiale e tutto l'entroterra, stanno organizzandosi per difendere l'ospedale Santa Maria di Misericordia. Il Piano sanitario regionale non lascia molte speranze. Verranno tagliati, in provincia di Savona, una sessantina di posti letto e riguarderanno, quasi tutti, l'ospedale di Albenga. «E' da diversi anni che lanciamo l'allarme e adesso, finalmente, tutti hanno capito l'importanza di difendere l'ospedale che, con le sue capacità professionali, è in grado di dare risposte qualificate ai bisogni dei cittadini», spiega Silvio Valdiserra, segretario provinciale della Fias.

Valdiserra critica chi vorrebbe il nuovo ospedale e, nell'attesa, lasciar smantellare il vecchio. «Non è possibile ipotizzare sviluppi e prospettive future senza preoccuparsi della difficile situazione attuale. Per questo come segreteria siamo disponibili a cedere e partecipare ad azioni e iniziative che servano a riaffermare l'importanza del Santa Maria di Misericordia», aggiunge Valdiserra.

La Fias, come prima iniziativa, cercherà di organizzare iniziative sindacali che possano incidere sulle decisioni regionali. Sulla posizione si sta muovendo la Cisl sanità che, da qualche mese, conducendo una dura battaglia in



L'ospedale Santa Maria di Albenga

difesa dall'ospedale di Albenga. Oltre al fronte sindacale stanno muovendo anche le forze politiche. I sindacati di Albenga e Alassio stanno cercando di intervenire per difendere l'ospedale anche se gli spazi di manovra sembrano essere assillati. Ostetricia e ginecologia potrebbero essere trasferiti al Santa Corona nei primi mesi del prossimo anno così come non tarderanno ad essere trasferiti i reparti di oculistica e otorino.

Stefano Pezzoli

In spiaggia anche d'inverno

I bagni marini della provincia
Il «progetto solarium»

SAVONA. Sdraio e lettini degli stabilimenti balneari a disposizione di tutti per cure elioterapiche. Quest'anno anche il «fuori stagione» sarà all'insegna del «progetto solarium» grazie all'associazione bagni marini che ha inviato una singolare proposta agli assessorati al turismo della Regione Liguria e della Provincia di Savona e all'Apt.

Spiega il presidente dell'associazione Riccardo Borgo: «Nel periodo di non balneazione 1997, molti stabilimenti balneari metteranno a disposizione, nell'ambito delle loro concessioni, attrezzature quali sdraio e lettini per l'attività elioterapica. Si tratta di una sperimentazione che avrà termine all'inizio della stagione balneare, alla quale hanno aderito un considerevole numero di stabilimenti balneari a testimonianza dell'impegno della categoria a sostegno del turismo nel «fuori stagione».

Ecco l'elenco dei bagni marini che hanno aderito all'iniziativa: Andora, bagni Europa, Porto, Amici e Holiday; Laigueglia, bagni Franco e Le Palme; Alassio, Gescornare (spiagge comunali e libere attrezzate), bagni Peppino, Costante e Molo; Albenga, bagni Italia, Derna e Albescio; Borghetto S.S., bagni Milly; Loano, bagni Marinella, Forcella, Florida, Sirona, Europa, Souvenir; Lido Sole; Finale Ligure, bagni Boncardo; Varigotti, bagni Mariella; Noli, bagni Mediterraneo; Spotorno, bagni Sirio e Hotel Tirreno; Bergeggi, bagni Stella Maria; Albisola superiore, bagni Saint Tropez e Plage Laguna; Cello Ligure, bagni Genova; Varazze, bagni Villaggio del sole, Mauro, Kursaal, Margherita, Eden e Torino.

E' un esperimento che se avrà un riscontro positivo (tempo permettendo) potrà essere ancora ampliato e migliorato in futuro. Aggiunge Borgo: «Ci riserviamo di fare un esame di tale iniziativa al termine della sperimentazione nella speranza, se positiva, di poterla ulteriormente ampliare l'anno prossimo».

(m. br.)

Ultime interpellanze del '96 a Borghetto e Pietra

Finale, un solo ufficio per pagare le imposte

Ultimi «colpi» 1996 per la vita politica nel Finalese.

Sono le ultime interpellanze presentate dall'opposizione alla giunta guidata da Riccardo Badino. Sono firmate da Marco Federici, Giannino Pease, Antonio Orzelli, Franco Zolezzi, Raimondo Villa e riguardano una consulenza professionale al geometra Fabio Venzano, dipendente del Comune di Spotorno. Secondo l'opposizione nell'affidamento professionale si sarebbero delle irregolarità.

La seconda interpellanza riguarda la palestra comunale. L'amministrazione Badino ha rescisso il contratto con l'imprenditore che aveva vinto l'appalto ma che non aveva mai consegnato l'opera. La minoranza vuole sapere se si sono individuati i responsabili dei ritardi e se si sono conteggiati i danni economici.

L. La polemica è stata lanciata da Alberto Artoni di «Città per tutti» e riguarda la dotazione di pistole ai vigili urbani. Le armi sono state acquistate ma consegnate alla polizia municipale. Artoni chiede che venga però ritirata la decisione di armare i vigili. «Hanno già una sorta di sfollagente e armare i vigili, in un paese tranquillo come Pietra, aumenta solo il rischio di incidenti pericolosi per gli stessi vigili. Certe decisioni non vanno prese dalla giunta ma da tutte le forze politiche e dai cittadini», conclude Artoni.

Nonostante la ventilata chiusura della prefettura il pericolo di soppressione dell'ufficio del catasto (quest'ultimo sembra però destinato a rimanere) gli uffici pubblici finali si potenziano. E' arrivata ieri la notizia che il Comune ospiterà un ufficio unico delle entrate che assorbità le competenze degli uffici tributi, Iva e registro. In questo modo per gli abitanti del comprensorio non sarà più necessario fare viaggi e code a Savona.



Il consigliere Marco Federici

(a. r.)

DALLA RIVIERA

ALASSIO

Folla commossa ai funerali di Renato Mezzani Stalla

Molti allasini hanno partecipato ieri ai funerali di Renato Mezzani, 88 anni, titolare della chiesa Sant'Ambrogio. Mezzani, moglie di Bruno Stalla, titolare dell'omonima tipografia.

(r. sr.)

FINALE L.

Concluso lo stage per l'agriturismo

Si è concluso il corso per la formazione di dodici operatori agrituristici. Ad organizzare il corso, presso l'Alberghiero, dalla Confederazione Agricoltori con il maître Mazzucco e lo chef Palliotto.

(r. sr.)

FINALE L.

Commerciale del centro muore a Santa Corona

E' morto ieri all'ospedale Santa Corona Adelmo Maldina, 68 anni, titolare dell'omonimo negozio di gastronomia in via XXV Aprile. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di San Nicola.

(a. r.)

LAIGUEGLIA

Arrestato dai carabinieri per banconote falsificate

Giovanni Lo Cascio, 46 anni, residente a Loano è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione della procura della Repubblica. Deve scontare un residuo pena per contraffazione di banconote.

(a. r.)

LAIGUEGLIA

Furto in un'abitazione rubato un fucile da caccia

Un fucile da caccia e piccoli elettrodomestici sono stati rubati in via Catone nell'abitazione di Domenico Arcangelo, 82 anni. Il bottino ammonta a quattro milioni.

(m. br.)

LAIGUEGLIA

Il sindaco Avogadro contrario ai «botti»

«Botti grosso, cervello piccolo»: così il sindaco Roberto Avogadro ha sintetizzato, in un manifesto, il suo pensiero sui fuochi di Capodanno. Il sindaco ha lanciato un appello affinché i soldi spesi per i «botti» vengano invece offerti in opere di beneficenza.

(m. br.)

ALBENGA

Nazzareno Siccardi segretario di Rifondazione

Nazzareno Siccardi è stato eletto segretario politico della sezione albanese di Rifondazione comunista. Nella segreteria sono stati eletti anche Sergio Galizia, Giuliano Canellini, Rosa Magone, Giovanni Piccardi. Gli iscritti a Rifondazione comunista nell'albanese sono 51.

(a. p.)

Incidente ad Alassio

Investita una ragazza in centro

ALASSIO. Disagi al traffico nel centro di Alassio a qualche incidente. Sono giorni di grande congestione e rallentamenti lungo l'Aurelia. Ieri intorno a mezzogiorno la situazione si è ulteriormente aggravata a causa di un incidente all'incrocio tra Verdi e via Leonardo da Vinci. Arcangelo Pisella, 38 anni, residente in via Genova ad Albenga, procedendo dopo uno stop al volante della Volkswagen Golf ha investito (forse anche a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia) Simona Frignoni, 33 anni, residente in via privata Sant'Ambrògio ad Alassio, che era in via Leonardo da Vinci in sella a un ciclomotore Zip Piaggio. L'urto è stato piuttosto violento, ma senza gravi conseguenze per la giovane. Grossi rallentamenti e disagi ha invece subito la circolazione lungo l'Aurelia per i rievamenti di routine e per la considerevole presenza di turisti in transito in città, arrivati in questi ultimi giorni in Riviera.

(m. br.)

Andora: salvati dall'intervento di Croce bianca e vigili del fuoco

Intossicati dalla stufetta due pensionati in ospedale

ANDORA. Allarme, nella prima ora di ieri mattina, in una abitazione frazione Rollo. A causa del cattivo funzionamento di una stufa a gas un coppia di anziani coniugi ha rischiato di rimanere intossicati.

L'allarme è stato dato poco dopo le 6 di ieri. Francesco Casati, che vive nella moglie, Maria Minato, in una casa di via delle Colline 10, a ponente di Andora, ha accusato un malore improvviso. Poteva sembrare un semplice disturbo cardiocircolatorio ma più probabilmente è stato un principio di intossicazione causato dall'ossido di carbonio sprigionato dalla stufa a gas. Il pensionato pochi secondi dopo si è accasciato.

Maria Minato in preda al panico ha subito dato l'allarme. Nel giro di pochi minuti sono arrivati in via delle Colline i militi della Croce bianca e i vigili del fuoco di Albenga. I sospetti sull'origine del malore sono caduti subito sulle esalazioni di monossido di carbonio.

Anche la donna, piuttosto spaventata dalla repentinità del

VENDONE

Infortunio sul lavoro

Stava lavorando nel suo appezzamento terreno quando è scivolato provocandosi una grave ferita al petto con una roncola. La vittima dell'incidente è Armando Bronda, 70 anni, residente ad Albenga. Era andato a Vendone ieri mattina in un terreno in località Vallone per effettuare alcuni lavori. Mentre si occupava dell'interno della sua proprietà il pensionato ha improvvisamente inciampato cadendo sopra un falco, di quelli utilizzati per tagliare l'erba. L'uomo è riuscito egualmente ad alzarsi. A piedi ha raggiunto l'abitazione a lui più vicina e ha fatto chiamare l'ambulanza. I militi della Croce bianca di Albenga hanno compiuto un primo trasporto del ferito al pronto soccorso di Albenga. Poi, visto il tipo di ferita (l'utero ha forato un polmone), è stato disposto un secondo trasferimento all'ospedale San Martino di Genova. Le condizioni di Armando Bronda sono gravi.

(m. br.)

fatto e dalle condizioni marite, ha accusato un malore. Entrambi i pensionati sono stati trasportati per precauzione al pronto soccorso di Albenga dalla Croce bianca.

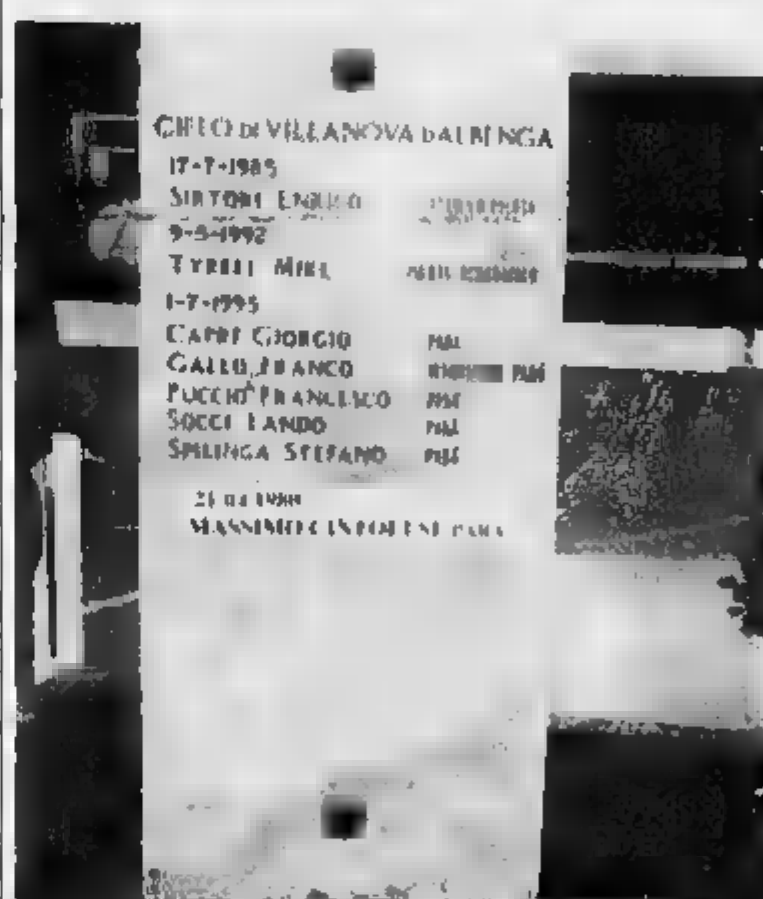
Andora. Maria Minato e Francesco Casati sono ora ricoverati al Santa Maria di Misericordia in via cautelativa. Le loro condizioni non

sono gravi e la degenza è puramente dovuta all'età avanzata della coppia.

L'episodio, seppure rivelatosi non particolarmente grave, ha creato allarme in via delle Colline nelle prime ore di ieri mattina a causa del passaggio a sirene spiegate di Vigili del fuoco ed ambulanze.

(m. br.)

UN CIPPO A VILLANOVA



Ricordate le vittime del volo

Un cippo per ricordare le vittime del volo è stato inaugurato all'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga. Sulla lapide sono stati scritti i nomi dei soci dell'Aeroclub Savona e Riviera Ligure che hanno perso la vita in incidenti di volo. Alla cerimonia hanno presenziato autorità civili e religiose.

(a. p.)

DALLA VAL BORMIDA

LAIGUEGLIA

La «Domeniconi Laterizi» oggi cessa l'attività

Oggi, dopo 124 anni di attività la «Domeniconi Laterizi Spa» di via Cortemilla chiude definitivamente i battenti. Per alcuni dei dipendenti della più antica fornace calcese, dovrebbe venire applicato l'accordo verbale la Domeniconi e la Pavigomma, in occasione della cessione di parte delle aree alla nuova fabbrica.

MILLESIMO

Lezioni di pronto soccorso alla Croce Rossa

La sezione della Croce Rossa istituisce un corso per nuovi volontari della pubblica assistenza, aperto a tutti i valbormidesi. Le lezioni, in cui verranno illustrate le varie tecniche del soccorso, inizieranno a partire dalla seconda metà di gennaio.

LAIGUEGLIA

Un piano di lavori per ristrutturare il municipio

I lavori di ristrutturazione del palazzo municipale verranno ultimati entro la fine dell'anno prossimo. In programma anche l'acquisto di nuovi arredi urbani per l'area dinanzi alla Società operaia e l'installazione di un nuovo sistema di illuminazione nel campo di bocce. Progetti che complessivamente avranno un costo di circa 260 milioni.

CAIRO M.

La «Befana degli animali» in piazza Stalla

Tradizionale appuntamento con la «Befana degli animali», in programma giovedì mattina in piazza Stalla, nel centro storico di Cairo Montenotte. L'iniziativa, che prevede la raccolta di cibo e di animali randagi, si svolgerà al rifugio di Cadibona, è dell'Enpa.

(l. b.)

I principali interventi per soccorsi, incendi e lotta ai nidi di calabroni

Cairo, 446 chiamate ai pompieri

Il distaccamento opera sull'intera Val Bormida

CAIRO. Un anno di attività intensa quello dei vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte. I pompieri, che coprono l'intero territorio valbormidese, infatti, nel corso dell'anno che si chiude oggi, hanno registrato, in totale, 446 interventi.

Centotototto quelli rimozione di nidi di calabroni e vespe, la cui presenza quest'anno è stata un autentico tormentone per decine di abitanti. Gli interventi inerenti gli incidenti stradali sono stati 24. Otto quelli per le fughe di gas, e addirittura 91 per l'apertura di porte.

Gli incendi, camini, quadri elettrici, appartamenti, capannoni, cassonetti della spazzatura, uffici, auto e non sono stati complessivamente 53. Nuovi 20 se ne devono aggiungere altri 20 riferiti ad incendi di boschi e sterpaglie. L'intervento dei pompieri si è

necessario per 17 soccorsi a persone, in particolare, anziani colpiti da malore nei loro alloggi, e ad animali. Quattro, invece, quelli per l'assistenza all'elicottero per il trasferimento di malati in ospedale e quelli per la rimozione di idrici, con l'utilizzo dell'autobotto, sono stati tre. I vigili del fuoco, inoltre, hanno effettuato, insieme a gruppi di volontari, le operazioni di ricerca di tre persone e di un cadavere.

dieci gli interventi per allagamenti e 4 per frane. Undici, invece, gli alluvioni, e gli interventi per lo sgombero di strade in seguito ad incidenti avvenuti sulla Savona-Torino e sulle principali di collegamenti della zona. Infine, i pompieri sono intervenuti 28 volte per rimuovere alberi, tegole, e mura pericolanti, e un volta per operazioni di vario genere.

(l. b.)

In tutta la Val Bormida

Cairo, l'Enel riduce le squadre manutenzione



Un intervento dei pompieri di Cairo

CAIRO. Dopo la chiusura dello sportello Enel, ora a Cairo si ipotizza il ridimensionamento delle «squadre» per la manutenzione impianti che operano in Val Bormida e nel Sassello. La conferma arriva dall'ufficio locale, dove, all'inizio dell'anno, dei tre impiegati rimarrà solamente uno. Dicono: «Non solo, ma si sta parlando con insistenza anche di togliere una squadra, che dalle attuali sette passerebbe a sei. Un'ipotesi che se dovesse essere creerebbe disagi, visto che gli addetti devono far fronte alle richieste di circa 34 mila utenze. Insomma, il timore è lo smantellamento del servizio sta creando non poche preoccupazioni sia fra i dipendenti sia fra gli abitanti. Il Consiglio comunale ha chiesto che lo sportello venga riattivato in maniera tale da garantire un buon servizio alla popolazione».

(l. b.)

Incidente a Cairo

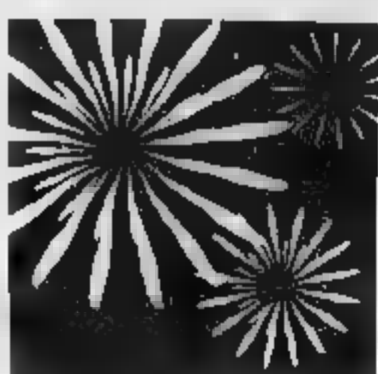
Barra d'Isola nell'auto fuori strada

CAIRO. Incidente stradale, ieri, all'ingresso di Cairo. Era circa mezzogiorno, quando una Fiat «126», guidata da Onorina Cocco, 55 anni, residente in località Buglio, per caso in un'accurata manovra, è finita fuori strada nei pressi della cavalcavia di Sanquinetto. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, carabinieri e dei militi della Croce Bianca. La donna è stata subito trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale e, dopo le prime cure, i medici, a scopo precauzionale, ne hanno disposto il trasferimento al S. Corona di Pietra Ligure.

Onorina Cocco, che ha riportato lesioni a due vertebre, secondo il parere dei sanitari guarirà in un mese, salvo complicazioni.

Nei giorni scorsi, sempre a Cairo, ma presso del centro commerciale «Bormida» lungo la strada di circunvalazione, si era registrato uno scontro tra due auto. Nell'incidente, fortunatamente, non vi erano stati feriti.

(l. b.)



Buffet, panettoni, musica, animazioni e spumante per chi aspetta il 1997 in discoteca

I veglioni di Capodanno in provincia

A Savona tutti in piazza Sisto con Augusto Martelli

Ecco la guida, città per città, dei locali notturni che hanno organizzato i tradizionali veglioni di Capodanno. I prezzi variano dalle 30 alle 100 mila lire a seconda delle attrazioni e della ricchezza del buffet. Tutti i locali, dopo la mezzanotte, offrono alla clientela lenticchie, panettoni, spumante e champagne. A Savona si sfida il freddo e si aspetta il nuovo anno in piazza Sisto con l'orchestra di Augusto Martelli. A Laigueglia e ad Andora, invece, si aspetta il 1997 con un pizzico di malizia, con la pornostar Teresa da Fonseca e la sexy ballerina Angela Cavagna. CILELLA Veglione con musica commerciale e underground al Thonax.

DI panettoni e animazioni al Gilda. **ALBISOLA** Animazioni, musica, cottoni e ragazze immagine che ballano sui cubi, oltre a panettoni e spumante, per il Capodanno del Face.

CINQUE Liscio e revival al Salone delle feste con l'orchestra Vera Campagna. Previsto anche un ricco buffet.

M Veglioni alla discoteca Symbol e Fantasia e al Chico Tres di frazione Brugno. In tutti e tre i casi, previsti buffet, animazioni, giochi e tradizionale brindisi.

SAVONA Tutti in piazza Sisto, dalle 22, per aspettare l'anno nuovo. Il Comitato «Vivi Savona» ha infatti organizzato una grande festa che si apre con saltimbanchi, mangiafuoco, artisti da strada. Alle 23 si esibirà l'orchestra di Augusto Martelli sino a mezzanotte quando si faranno i brindisi e saranno offerti i panettoni. Dopo il tradizionale cin-quante musica con Augusto Martelli sino all'una. Radio Savona Sound trasmetterà tutta la notte i brani più belli del 1996 e musica a richiesta. San Silvestro in stile country al Miracolo del Santuario. Tradizionale Capodanno con liscio e revival a Le Chat. Al Cookpit cena tradizionale con menu alla carta senza maggiorazione di prezzo.

Capodanno con the road con musica rock e buffet al Sinto-Galeshka di Portovado. **Veglione di San Silvestro** al Gulliver di Voze con posti riservati, sorprese dello chef, coinvolgimento musicale.

L Tradizionale San Silvestro con buffet e musica liscio e revival al dancing El Patio di Finalpia. Capodanno giovane al Baquito discobar, al Victoria e al Monkey Business.

Al Covo di Capo San Donato Capodanno con i dj Antonello, Giuliano Erre, Alex Mug. Nel

DOMANI

Le occasioni della notte

Domani si smaltiranno i bagordi di San Silvestro ma, per chi avesse ancora voglia (e forza) di uscire, ci sono occasioni divertimentali non da meno. Chiuse la maggior parte delle discoteche sono aperti i discobar e i pub. Ad Alessio si può ballare musica nera «Jammin'» all'U' Breche e il liscio all'M4 mentre sono aperte, tra l'altro, la birreria Gallo George, l'Halloween, il Cabaret. Ad Albenga serata al Pulp di via Torlaro e alla Città Vecchia. A Toirano apre il pub «spaziale» Blade Runner mentre a Loano sono aperti il «Posidon» e l'Atravirago. Finale è animata dalle aperture del Raquito e del Monkey Business mentre, in Val Bormida, si aprono la taverna di Mangiafuoco a Carcare e il Dobro di Cairo Montenotte. A Savona aperto il Pirata di calata Sbarbaro, con musica dal vivo, e il Miracolo in località Santuario. Ad Albisola Superiore sarà aperto il ritrovo Med Café.

(m. br.)

privé di Angelo Valdora e Nik Leder. Giochi, animazioni e buffet.

ORCO F. Capodanno con la musica dal vivo degli «Am-Fm» e con piatti tipici liguri al Cucicchio.

V. San Silvestro con buffet, spumante e musica al Giuditta Rock Café.

L. Capodanno con orchestra e buffet al Flora Music bar. Al Rajah San Silvestro giovane con musica underground e commerciale, panettoni e spumante.

Tradizionale veglione con musica anni '60 e '70 al dancing Saita e al Manhattan Inn. Al Sirena musica per tutti i gusti e possibilità di cenare nel settore ristorante.

Capodanno «spaziale» al Blade Runner, nuova taverna del centro storico.

Musica, animazioni, sorprese, buffet e spumante per il Capodanno alla discoteca Moghi. La festa si svolge sia nella zona della maxipista sia nei due punti del privé.

San Silvestro all'in-

segna del ballo liscio e revival al Salone dei fiori. Panettoni e

te por tutti.

Capodanno a cura della Sunny People alla discoteca El Cielo con musica underground e buffet. Veglione con da discoteca al Vip. Musica dance di successo con il tradizionale buffet alla discoteca U' Breche di via Dante. San Silvestro con buffet, champagne e revival al dancing M4. Capodanno giovane al Cabaret. Music soft e dance, buffet, panettoni e spumante al Menù.

Fantasy Onda è la serata, in stile «Kaos», prevista all'Onda. Si inizia alle 22 con l'apertura del buffet e si prosegue sino alle 7 del mattino con brindisi, balli, esibizioni della pornostar Teresa da Fonseca, concorsi canori e prima colazione.

Capodanno malizioso, con Angela Cavagna, al nuovo Clak discobar. Previsto, oltre allo spettacolo della sexy infermiera, un ricco buffet e animazioni musicali. Capodanno con buffet e musica alla Casa del Priore. San Silvestro revival con orchestra al Timone. San Silvestro giovane all'Andora Beach.

(a. r.)

La guida di oggi e domani

Il Cimento invernale a Loano Presepi e mercatini in Riviera

Ecco gli appuntamenti di oggi e domani nel Savonese.

«Piazzaimpazza» con artisti da strada poeti, cantastorie, maghi, mangiafuoco.

SASSILO. «Mestieri di ieri, hobby di oggi», la creatività dalle valli sassellesi in mostra dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 nel centro di via Badana.

ALBISOLA S. Mostra archeologica sui reperti dell'antica Alba Docilia al museo Trucco.

CAZZANO. Mostra-concorso dei primi nelle scuole.

LA. Mostra di lungometraggio animato «La Freccia Azzurra» al centro Il Gabbiano.

SPOTORNO. Mostra-concorso al mio albero di Natale nella sala Sbarbaro. Concerto di fine anno domani alle 21,30 nella chiesa dell'Annunziata.

NOI. Lavori natalizi dei militi della Croce Bianca sono in

esposizione nella sede di via Monastero.

L. «C'era una volta...» rassegna d'antiquariato e collezionismo d'epoca, sino al 1 gennaio, all'Auditorium a cura dell'Upep.

LOANO. Fra i tanti presepi da visionare quello dell'Admo.

Ricciardi e la mostra al Kursaal. Domani cimento invernale nella zona di Karsaal.

BORETTIO S. Forum culturale «Nostalgia di una città» raccolta di materiale storico presso la sala congressi di via Marexiano. Mostra di quadri di Bartolomeo Bongiovanni presso la sede della Croce Bianca.

Mostra di composizioni floreali organizzata in centro paese da Ok Coriale. Nei quartieri cittadini sono visitabili i presepi che parteciperanno al concorso. All'Oasi del Geraneo si inaugura domani la quinta mo-



Presepi in mostra nel Savonese

stra mercato del geraneo con in esposizione più di 700 varietà.

ALASSIO. Mercatino dei collezionisti e dell'antiquariato in via Colombo con venti espositori, anche stranieri.

Antiquariato e artigianato, sino al 31 dicembre, nei pressi della chiesa Cuore Immacolato. (a. r.)

ORATE AL LUNA-PARK DI SAVONA E ALBENGA

SAVONA. Al luna park risparmiando. Grazie al coupon pubblicato anche oggi su La Stampa i lettori del nostro giornale possono fare gratuitamente un giro sulle giostre allestite a Savona e Albenga. Basterà ritagliare il tagliando (bisogna utilizzare quello pubblicato il giorno **ma quello** oggi) e valido anche domani mentre non sono valide, ovviamente, le fotocopie e presentarlo alle casse dei due luna park.

A Savona le giostre sono ospitate, come tradizione, in piazza del Popolo. Si fermeranno sino al 20 gennaio. Tutti i pomeriggi sono in funzione le attrazioni più divertenti. Dalla ruota panoramica in stile viennese al simulatore, una moderna cabina dove sembra di praticare il rafting o di guidare un bolide di Formula 1, dai go-kart agli autotreni sino ad arrivare al divertentissimo telecombattimento.

Le stesse parole si possono usare per Albenga dove le giostre sono ospitate in piazza Corridoni. Ci sono, oltre ai tradizionali go-kart, agli autotreni, ai dischi volanti, al «calcintolo», al toboga e alle

MARTEDÌ 31

Luna Park di Savona e Albenga

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un biglietto omaggio per una delle seguenti attrazioni:

ATTRAZIONI

MINI AVIO

SIMULATORE DISCHI VOLANTI

NAVE PIRATA

ADVENTURELAND

TELECOMBATTIMENTO

GIOSTRA BAMBINI

GIOSTRA CATENE

SAMIA ESAGERATA

RUOTA PANORAMICA

ATTRAZIONI

AUTOSCONTRO

Presentare il tagliando il giorno stesso (di lunedì quello delle domeniche). Non sono valide le fotocopie.

varie giostre per bimbi, sala giochi con i più moderni flipper elettronici e videogiochi spaziali. In piazza Corridoni le attrazioni si fermeranno sino al 14 gennaio. (a. p.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

	41	89	6
BARI	74	61	80
CAGLIARI	3	25	58
FIRENZE	8	51	61
GENOVA	92	48	24
ROMA	73	72	67
TORINO	85	32	82
VERONA	79	54	50
VERCELLI	71	60	57
VERCELLI	42	55	51
VERCELLI	13	78	86
VERCELLI	82	13	78
VERCELLI	13	78	86
VERCELLI	82	13	78

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 88 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli anni scorsi.

Ambate. Sono ambate la scadenza duale, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

72-9	82-9	74-9	22-99	14-99
24-9	7-9	47-9	84-99	67-99
77-9	78-9	88-9	48-99	28-99
80-9	90-9	20-99	60-99	12-99
22-9	14-9	72-99	82-99	74-99
84-9	77-9	88-99	48-99	28-99
80-9	90-9	20-99	60-99	12-99
22-9	14-9	72-99	82-99	74-99
84-9	77-9	88-99	48-99	28-99
80-9	90-9	20-99	60-99	12-99

Per figure le lunghetta più in ritardo sviluppata per anni 2 e terzo da giocare a Firenze:

7-17-87	27-87-87	67-87-77
7-37-47	27-7-17	67-87-77
7-57-67	37-47-57	57-17-27
7-77-87	37-67-77	67-37-47
17-27-37	37-87-77	67-17-27
17-47-57	37-17-27	67-7-17
17-67-77	47-67-57	67-27-37
17-87-77	47-77-87	67-47-57
27-87-47	47-7-17	77-87-77
27-57-67	47-27-37	77-17-27

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Niele, via Viano 27, Candelo.

SAVONA

Prime al cinema

Carla Verdone guida la ribalta del teatro

SAVONA. E' la rivincita del cinema italiano. Nelle sale cinematografiche della provincia la pellicola di Verdone e dei fratelli Vanzina dominano incontrastato, dal capoluogo, alla Riviera, all'entroterra.

A Savona all'Astor è di scena «A spasso nel tempo», la commedia con Massimo Boldi e Cristina De Sica impegnati in un viaggio fra passato e futuro. La pellicola è in programmazione con successo anche all'Astor di Albenga, all'Abba di Cairo Montenotte, al Loano. L'altro mattatore di queste vacanze di Natale è Carlo Verdone che in coppia con la sua «creatura» artistica Claudia Gorni sta spopolando ovunque. «Sono pazzo di Iris Blonde», commedia sentimentale-musicale è di scena al Diana3 di Savona, al Rits di Alessio e al Verdi di Varazze. A contenderlo la scena ai film italiani in questo momento, ci pensano Madonna e Antonio Banderas con «Evita» e il gobbo di Notre Dame. Madonna è protagonista al Colombo, Alessio e al Verdi di Varazze (per gli spettacoli serali), il gobbo di Notre Dame, invece, tiene banco al Diana2 di Savona, all'Ondina. «Finale e al Verdi di Varazze (ma solo al pomeriggio).

STASERA AL CINEMA

Chiebrera
Ore 21
Lire 000

A nel tempo
di C. Verdone, con M. Boldi, C. De Sica, M. Massari (Italia '96). Della pretesa al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova, avventura a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Diana 1
Tel. 825.714
Ore. 15.30/17.50/20.22.30
L. 10.000/7000/5000

Spiriti
di S. Hopkins, con V. Kilmier, M. Douglas, J. Keri (Usa '96). La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49'

Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Il gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Phoeb. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Carti, Animati**

Sono pazzo di Iris Blonde
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gorni, A. Forthel (Italia '96). Il bruciatore di musica s'innamora di una cameriera calabrese, insegna a cantare, la fa diventare famosa, la perde. N. V. 1h 50'

Daylight
di A. Cohen, S. Stallone, A. V. Mortenson (Usa '96). Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel, interviene l'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 35' **Avventura**

Segreti e bugie
di M. Leigh, con B. Dwyer, T. Speil, M. J. Baptista (G. S. '96). Una giovane, morta la madre adottiva, ritrova quella naturale, entra nella sua vita e scopre una trama familiare fatta di ipocrisie e rancori. N. V. 2h 15' **Comico**

Film a luci rosse
Ore 15.30
Lire 7000/5000

Colombo
Tel. 540.263
Ore. 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 10.000/6000/5000

Ritz
Tel. 540.427
Ore. 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 10.000/6000/5000

Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Phoeb. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Carti, Animati**

Sono pazzo di Iris Blonde
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gorni, A. Forthel (Italia '96). Il bruciatore di musica s'innamora di una cameriera calabrese, insegna a cantare, la fa diventare famosa, la perde. N. V. 1h 50'

Daylight
di A. Cohen, S. Stallone, A. V. Mortenson (Usa '96). Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel, interviene l'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 35' **Avventura**

Segreti e bugie
di M. Leigh, con B. Dwyer, T. Speil, M. J. Baptista (G. S. '96). Una giovane, morta la madre adottiva, ritrova quella naturale, entra nella sua vita e scopre una trama familiare fatta di ipocrisie e rancori. N. V. 2h 15' **Comico**

Film a luci rosse
Ore 15.30
Lire 7000/5000

Colombo
Tel. 540.263
Ore. 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 10.000/6000/5000

Ritz
Tel. 540.427
Ore. 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 10.000/6000/5000

Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Phoeb. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Carti, Animati**

Sono pazzo di Iris Blonde
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gorni, A. Forthel (Italia '96). Il bruciatore di musica s'innamora di una cameriera calabrese, insegna a cantare, la fa diventare famosa, la perde. N. V. 1h 50'

Daylight
di A. Cohen, S. Stallone, A. V. Mortenson (Usa '96). Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel, interviene l'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 35' **Avventura**

Segreti e bugie
di M. Leigh, con B. Dwyer, T. Speil, M. J. Baptista (G. S. '96). Una giovane, morta la madre adottiva, ritrova quella naturale, entra nella sua vita e scopre una trama familiare fatta di ipocrisie e rancori. N. V. 2h 15' **Comico**

Film a luci rosse
Ore 15.30
Lire 7000/5000

Colombo
Tel. 540.263
Ore. 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 10.000/6000/5000

Ritz
Tel. 540.427
Ore. 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 10.000/6000/5000

Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Phoeb. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Carti, Animati**

Sono pazzo di Iris Blonde
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gorni, A. Forthel (Italia '96). Il bruciatore di musica s'innamora di una cameriera calabrese, insegna a cantare, la fa diventare famosa, la perde. N. V. 1h 50'

Daylight
di A. Cohen, S. Stallone, A. V. Mortenson (Usa '96). Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel, interviene l'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 35' **Avventura**

Segreti e bugie
di M. Leigh, con B. Dwyer, T. Speil, M. J. Baptista (G. S. '96). Una giovane, morta la madre adottiva, ritrova quella naturale, entra nella sua vita e scopre una trama familiare fatta di ipocrisie e rancori. N. V. 2h 15' **Comico**

Film a luci rosse
Ore 15.30
Lire 7000/5000

Colombo
Tel. 540.263
Ore. 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 10.000/6000/5000

Ritz
Tel. 540.427
Ore. 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 10.000/6000/5000

Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Phoeb. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Carti, Animati**

Sono pazzo di Iris Blonde
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gorni, A. Forthel (Italia '96). Il bruciatore di musica s'innamora di una cameriera calabrese, insegna a cantare, la fa diventare famosa, la perde. N. V. 1h 50'

Daylight
di A. Cohen, S. Stallone, A. V. Mortenson (Usa '96). Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel, interviene l'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 35' **Avventura**

Segreti e bugie
di M. Leigh, con B. Dwyer, T. Speil, M. J. Baptista (G. S. '96). Una giovane, morta la madre adottiva, ritrova quella naturale, entra nella sua vita e scopre una trama familiare fatta di ipocrisie e rancori. N. V. 2h 15' **Comico**

Film a luci rosse
Ore 15.30
Lire 7000/5000

Colombo
Tel. 540.263
Ore. 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 10.000/6000/5000

Ritz
Tel. 540.427
Ore. 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 10.000/6000/5000

Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Phoeb. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Carti, Animati**

Sono pazzo di Iris Blonde
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gorni, A. Forthel (Italia '96). Il bruciatore di musica s'innamora di una cameriera calabrese, insegna a cantare, la fa diventare famosa, la perde. N. V. 1h 50'

Daylight
di A. Cohen, S. Stallone, A. V. Mortenson (Usa '96). Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel, interviene l'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 35' **Avventura**

Segreti e bugie
di M. Leigh, con B. Dwyer, T. Speil, M. J. Baptista (G. S. '96). Una giovane, morta la madre adottiva, ritrova quella naturale, entra nella sua vita e scopre una trama familiare fatta di ipocrisie e rancori. N. V. 2h 15' **Comico**

Film a luci rosse
Ore 15.30
Lire 7000/5000

GENOVA E IMPERIA
TEATRIN
Carla Verdone: Lila Bionda. Ore 18, L. 115-85-30000
Teatro Stabile - Teatro della Carle (Un rege in...)
di Ivan Turgenev. Ore 20.00

DAL 28 DICEMBRE AL 28 MARZO

I REGALISSIMI DI ANDORA

Gruppo Alta Italia

Le Grandi Firme in Pelle

**Paghi a 12 mesi
con interessi zero!**

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

APERTO LA DOMENICA

I blucerchiati hanno fatto bella figura nel match al Santiago Bernabeu

Questa è una Real Sampdoria

Sconfitta per uno a zero ■ su calcio di rigore. Un incontro poco amichevole come testimonia la rissa conclusiva. Il caso Karembeu. Le accuse di Mantovani: «Non tollero di essere preso in giro»

GENOVA. L'ultima partita della stagione ha confermato il buon momento attraversato dalla Sampdoria.

Mancini e compagni hanno messo in difficoltà il Real Madrid al Santiago Bernabeu e poco importa se le «merengues» sono scese in campo prive di alcuni pezzi da novanta come Mijatovic e Hierro.

L'incontro, trasmesso in diretta da Rete 4, è giustato dai tifosi blucerchiati, ha avuto ben poco di amichevole e in ha testimoniato la rissa finale, ripresa puntualmente dalle telecamere, che ha visto per protagonisti da una parte Jacopino e Pesaresi, dall'altra Petkovic e Guti.

Del quattro è stato Pesaresi ad avere la peggio, colpito in faccia da un preciso pugno di Petkovic. L'intervento di compagni e forze dell'ordine ha poi evitato che la situazione degenerasse.

Questa trasferta di fine anno a Madrid era particolarmente attesa da Christian Karembeu, il kanako ■ presentava per la prima volta davanti a quello che vorrebbe diventasse il suo pubblico.

Ha giocato per 80 minuti, decentemente, ma non ha ottenuto quello che sperava. Non c'è stato infatti nessun contatto ufficiale tra Enrico Mantovani ed il presidente del Real, Lorenzo Sanz. O meglio, i due sono andati a cena assieme ma si è trattato di un incontro formale. «Questa serata conviviale non ha certamente contribuito a migliorare i loro rapporti.

Anzi, il massimo dirigente blucerchiato, parlando ■ alcuni giornalisti, è stato molto duro nei confronti sia del giocatore che della società spagnola.

«Non mi faccio ricattare da chi ha cercato di fregare me e la Sampdoria - ha detto Mantovani - mi sarei aspettato da Christian un atteggiamento di collaborazione e invece ha tentato addirittura di dirci le condizioni. Cosa che non accetto, né accetterò mai, da nessuno. Per me la situazione è molto chiara: ■ resta con noi sino alla scadenza del suo contratto, cioè fino al giugno ■ ■ oppure accetta il trasferimento al Barcellona. Ha tempo per farlo sino al 15 gennaio. Altrimenti se ne riparerà la prossima stagione. E comunque perdere Karembeu a parametro zero tra un anno e



Karembeu ancora in bilico

mezzo ■ sarebbe una tragedia per noi. La cifra pagata per acquistarlo dal Nantes viene infatti ammortizzata dagli anni di contratto, ■ nel suo caso si potrebbe parlare di mancato guadagno, non di una perdita».

Mantovani è particolarmente arrabbiato con il presidente Sanz, al quale ■ non perdona di aver violato le regole, raggiungendo un accordo economico ■ Karembeu senza ■ precedentemente la Sampdoria.

«In tutta questa storia c'è una società che ha agito correttamente e un'altra no. Dieci squadre, tra italiane e straniere, l'estate ■ erano disposte ad acquistare Karembeu. Ma quando noi abbiamo deciso che fosse arrivato il momento di cederlo, non potevamo certamente dare la precedenza a chi nel frattempo aveva cercato di fregarci».

È Karembeu? Il giocatore evidentemente ha delle altre idee ■ testa. L'altra sera, infatti, al termine della gara, rispondendo alla televisione spagnola, ha detto: «Arriverò a Madrid la settimana prossima». Tutto, insomma, ■ ancora ■ alto mare.

Davide Basso

PERFORMANCE

Mancini diventa modello

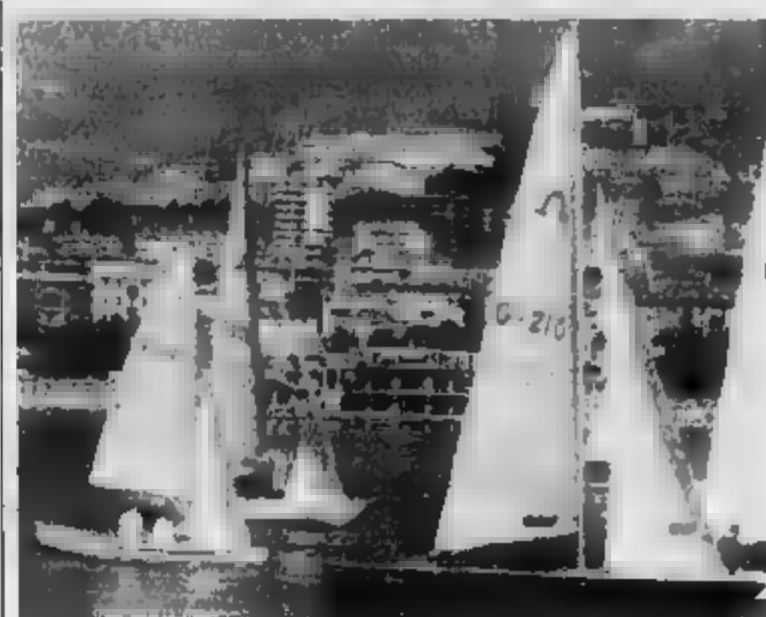
Roberto Mancini ■ finisce mai di stupire. Adesso si ■ anche inventato modello. Lo ha fatto per «Broadside», uno dei più noti negozi di abbigliamento genovesi ■ lo spot è stato diffuso per la prima volta due domeniche fa, allo stadio di ■ ■ ■ ■ ■ nel corso ■ Sampdoria-Vicenza. Uno spot ■ tema lungo 33 secondi, in bianco ■ nero (regia di Pierluigi Azzali), dal titolo: «Perché Genova» e dal sottotitolo «Perché Mancini resta a Genova». «Lo abbiamo girato ai primi di dicembre - ha spiegato Rosario Zappia, team manager di «Broadside» - mettiamo a casa di Roberto e metà nella mansarda di casa ■ ■ ■ ■ ■ senza trucchi né scenografi. Mancini si ■ rivelato un professionista impeccabile».

E si, perché questo spot vuole cercare ■ ragioni che hanno convinto Mancini (vestito da Alessandrini) a restare a Genova. La colonna sonora è quella del film «Mission Impossible», con Tom Cruise. «La prima possibile ragione è il mare - ha continuato Zappia - e quindi si vede Roberto mentre emerge dalla schiuma della vasca da bagno. ■ continua con il cibo: Roberto, nella sua cucina, affetta una carota e poi ne abbatte i pezzi con una mela, tipo bowling. Quindi l'amore: prima in atteggiamento discosto su un divano, poi ■ alza per vedere il suo volto riflesso ■ uno specchio. Da buon narcisista. Per finire alla grande, piede ■ una valigia e sguardo da 007».

(dam. bas.)

Classe Star: primeggia Modena

Regate di Nizza italiani super



Verso un altro successo italiano nelle Regate di Natale per la classe Star e Nizza

NOSTRO SERVIZIO

Sventola il tricolore, sul pennone della Regata di Natale, la maggiore competizione velica del Sud della Francia per imbarcazioni della classe ■ ■ ■ ■ ■. Dopo le prime tre «manches» è ancora in ■ ■ ■ ■ ■ un equipaggio italiano, quello composto da Luca Modena ■ Claudio Brigenti. ■ in una delle prove, recuperate domenica, dopo il maltempo della giornata inaugurale, si è imposto un altro italiano, Riccardo Simonazzi (in coppia ■ ■ ■ ■ ■ Corrado Cristofolini), proprio davanti a Modena, lanciato ormai verso il bis del successo conquistato nel '95, ■ ■ ■ ■ ■ al francese Follenfant, una delle ■ ■ ■ ■ ■ «speranze» della vela transalpina.

Nonostante il gelo e le proibitive condizioni atmosferiche, che hanno ■ ■ ■ ■ ■ a ■ ■ ■ ■ ■ prova le condizioni di atleti e barche, anche quest'anno è di alto livello la competizione, felicemente approdata alla quarantesima edizione. Nelle acque della Baie des Anges si stanno affrontando ■ ■ ■ ■ ■ trentina di equipaggi selezionati, in rappresentanza di cinque Paesi: oltre a Francia e Italia, ci sono anche Germania, Svizzera e Principato di Monaco. Defezione imprevvisa, proprio a causa del rigidissimo clima, per i rappresentanti di Austria, Olanda e Inghilterra. Ma il lotto dei superstiti è comunque qualificato, ed assicura uno spettacolo eccezionale a chi segue le competizioni.

A insidiare il trionfo ■ Modena (un primo posto, un secondo e un terzo), restano lo svizzero Josef Steinmayer (due volte ■ ■ ■ ■ ■), un'altra sesto) e i francesi Pierre Follenfant e Jacques Puisseur-Ripet, un nizzardo che nel '96 era finito settimo. Nella lotta ■ ■ ■ ■ ■ vertice hanno possibilità di inserirsi ancora i fratelli Luc e Olivier Godefroy, anch'essi di Nizza ■ ■ ■ ■ ■ Philippe Rinaldi, oltre all'elvetico Gautschi, che seguono ■ ■ ■ ■ ■ classifica il gruppetto dei primi. «Una gara di elevata qualità, nonostante il freddo (la temperatura ■ ■ ■ ■ ■ al di sotto dello zero), e un forte vento da Nord, almeno nelle prime prove in programma».

■ ■ ■ ■ ■ Club Nautico di Nizza, che ha organizzato la manifestazione. E' una «classica», ormai, questa Regata di Natale, che è stata nobilitata, nelle passate edizioni, anche dalla partecipazione di «skipper» famosi in campo internazionale, come Paul Cayard, Marc Payot, Rudy Meldges e Rod Davis. Lo scorso anno, a Nizza, si erano date appuntamento quasi tutte le rappresentative nazionali d'Europa, che avevano scelto la competizione per selezionare i velisti da inviare ■ ■ ■ ■ ■ Olimpiadi da Atlanta: e questo, ricordano al Club Nautico, «sebbene ci fosse stata la concomitanza del Mondiale Star di gennaio a Rio de Janeiro». Un appuntamento di spicco, insomma, nel calendario delle ■ ■ ■ ■ ■ vela di lusso.

Stefano Delfino

Centofanti salta due giornate

Scocca finalmente l'ora di Francesconi?

GENOVA. E' andata meglio del previsto: ■ giudice sportivo ha infatti comminato solo 2 giornate di squalifica ■ Felice Centofanti. Il terzino dovrà saltare le partite contro Foggia ed Empoli. Sostituirlo è l'unico problema che deve risolvere Perotti in vista del prossimo incontro casalingo contro i rossoneri pugliesi allenati da Burginich. Dalle soluzioni ipotizzabili, Francesconi oppure Nicola.

«Chiaramente quando manca un terzino sinistro e nella rosa si ha un altro terzino sinistro la soluzione dovrebbe essere scontata - ha detto l'allenatore genovese - però prima di decidere voglio valutare alcune cose. E quindi oggi non so ancora chi sarà a giocare domenica».

Non utilizzare nemmeno ■ ■ ■ ■ ■ questa ■ ■ ■ ■ ■ Francesconi significherebbe perderlo irrimediabilmente. Il ragazzo in-



L'allenatore Asino Perotti

fatti soffre terribilmente il fatto di non essere mai impiegato (è l'unico giocatore della rosa titolare a non essere stato utilizzato nemmeno un minuto ■ ■ ■ ■ ■ questa stagione) e probabilmente

non potrebbe sopportare un'ennesima bocciatura. Tra l'altro negli ultimi giorni una squadra spagnola di seconda divisione, il Lleida, avrebbe chiesto informazioni sul ■ ■ ■ ■ ■ conto e su quello di Skuhravy. Mentre da Co-senza il professor Scoglio ha cominciato ■ ■ ■ ■ ■ lanciare strani messaggi a Vincenzo Torrente.

L'altro papabile, Davide Nicola, ■ ■ ■ ■ ■ tranquillo e aspetta serenamente le decisioni del tecnico: «Io sono pronto - ha detto - ormai sono 5 domeniche che sono fuori dalla formazione titolare e quindi accetterei di buon grado una possibilità, anche se in un ruolo che non è il mio. Comunque in squadra c'è anche Francesconi, lui si terzino sinistro, e quindi l'ultima parola spetta al mister».

L'ar tanto la neve non ha risparmiato i rossoblu: nel pomeriggio era infatti previsto un al-

lenamento al Pio XII. «Tutti quelli che proveniva da Nervi o comunque dal levante cittadino, me compreso - ha raccontato Perotti - sono stati bloccati dalla polizia stradale. L'autostrada infatti era impraticabile. Quoi pochi che arrivando da ponente ■ ■ ■ ■ ■ riusciti a raggiungere il campo ■ ■ ■ ■ ■ allenamento, hanno lavorato in palestra ■ ■ ■ ■ ■ il mio secondo, Arcigoni».

In forte dubbio, a questo punto, l'amichevole con il Savona, fissata per giovedì pomeriggio. Se le condizioni atmosferiche, ■ ■ ■ ■ ■ quelle del Bacigalupo, saranno proibitive, sarà rinviata ■ ■ ■ ■ ■ data da destinare.

(dam. bas.)

Grazie Pino

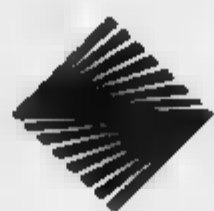


Per avermi Scelta,
desiderata, tenuta, amata,
in ciascun giorno di questi
35 anni trascorsi insieme

Con amore
lo

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.



ANACI

Associazione Nazionale
Amministratori Condominiali e Immobiliari

Sezione Provinciale Savona

tel. 617448/617449

Amico Fantino Maria, Angelucci Laura, Aonzo Roberto, Arecco Caterina, Avanzini Isabella, Avventurino Gianluca, Bagnasco Bernardo, Balbiano Maristella, Balbo Dino, Bedetti Annamaria, Bellone Marco, Bertolasco Angelo, Bolzan Teresa, Borra Robert, Bottarelli Carla, Caccamo Giuseppina, Calcagno Silvia, Calvi Giampaolo, Colombo Marisa, Crouetto Alfredo, Cuman Alfredo, De Andreis Domenico, De Feo Paolo, De Francesco Francesco, De Simoni Giulia, Dogliotti Marina, Fenoglio Adriana, Ferro Giuliana Monti, Florito Aldo, Fonticelli Vincenzo, Forzano Andrea, Frediani Giuliano, Gallo Ferdinando, Gallo Gennaro, Ghignatelli Roberta, Giachino Paolo, Gianardi Alberto, Glasotto Francesco, Gragnoli Emiliano, Gravano Denis, Gravano Olga, Grenno Enzo, Laureri Piera, Lombardo Giancarlo, Marchese Claudio, Marrucci Giorgio, Martelli Alvaro, Mazza Pietro Carlo, Melnero Giancarlo, Minetti Giobatta, Musso Andrea, Nigro Cataldo, Ottonello Silvana, Piccinini Giacomo, Pignone Olivia, Pintore Bernardo, Piovano Giovanni, Placane Giampaolo, Rampini Maria, Roba Massimo, Rolfo Fernando, Rossi Giovanni, Rozzi Ivano, Salice Franco, Salvati Marcello, Torregrossa Andrea, Ungaro Alessandro, Ungaro Paolo, Verando Franco, Viola Davide, Viti Italo, Zamboni Silvia, Vignola, Zorzan Simona.

Il Direttivo Provinciale e gli Associati porgono a tutti i
Lettori ed amici i migliori Auguri di

Buone Feste e Felice Anno Nuovo

**DOVE PASSA NUOVO SVELTO CON ACETO,
DELL'UNTO NON RESTA NEPPURE L'ODORE.**

Da Svelto
il primo detersivo
liquido per piatti
con aceto.

si chiama
Svelto con Aceto.

ha un profumo
buono e delicato,
sgrassa a fondo
perché è
Svelto e in più
elimina gli odori
più ostinati,
come quelli
di uovo
o di pesce.

Nuovo Svelto
con Aceto.
Via l'unto,
via l'odore.





Buone Feste...

... con i nostri finanziamenti
SENZA INTERESSI
 su tutti gli articoli



Mava
 ...i magazzini

GRAVELLONA TOCE
 Corso Roma, 156

Mava2

CREVOLADOSSOLA
 SS Sempione, 207

BRICO
Mava

OMEGNA
 Via Redi, 2

Traffico in tilt nel capoluogo, molte le proteste per gli interventi tardivi Novarese paralizzato dalla neve

Il comandante dei vigili: «Tanti automobilisti in preda al panico, ma si è fatto il possibile»
Circolazione difficile nel Cusio. Situazione migliore in Ossola, dove è aperto anche il Sempione

NOVARA. Neve e ghiaccio hanno mandato in tilt la città in tilt e gravi problemi di circolazione in tutta la provincia e nel Vco.

Quindici centimetri di neve a Novara e nella Bassa, una decina nel resto della provincia e poco più di cinque nel Vco: ma il manto si è rivelato un killer micidiale per gli automobilisti perché, a causa del freddo (il termometro si è mantenuto fra i quattro ed i tre gradi sotto zero) la neve si è trasformata subito in una lastra di ghiaccio ed ha provocato tamponamenti a catena.

La situazione più difficile si è verificata a Novara: la neve ha cominciato a cadere alle 13,15 ed in poco ha raggiunto i quindici centimetri. Una neve compatta, che avrebbe fatto la felicità di uno sciatore, ma che ha mandato in tilt la città. A partire dalle sedici, a causa di alcuni tamponamenti in via Venti Settembre, sul cavalcavia di San Martino, in via Grifetti e in corso Risorgimento, la circolazione si è completamente bloccata.

Nel giro di mezz'ora la paralisi del traffico è completa, con i Vigili Urbani impegnati a distrarre i nodi più difficili, da piazza Martiri ai cavalcavia all'uscita della città verso Borgomanero.

Le proteste dei cittadini sono numerosissime, ed i carabinieri del Comune, della Polizia Stradale e dei Vigili del Fuoco sono stati sollecitati di chiamare: sotto accusa soprattutto la lentezza con cui i mezzi del Comune hanno provveduto a spargere sale e sabbia.

«In realtà - precisa il comandante dei Vigili Urbani, Antonella Colella - il servizio per il sale e la sabbia è stato disposto subito, ma la situazione si è aggravata in modo molto rapido e questo ha determinato problemi in tutta la città. Abbiamo avuto dei veri e propri panico, con gli automobilisti che ci chiamavano da tutte le parti, ma, tornò a sottolineare che il nostro servizio si è svolto nel modo più tempestivo possibile».

I tamponamenti in città sono stati decisi, anche se non sono stati registrati feriti: lavoro straordinario comunque per tutte le Forze dell'Ordine, che hanno sollecitato l'Anas ad incrementare il numero di mezzi spargisale e spargisabbia per rendere transibili le strade.

Nella foto di Borgomanero

ad Arona ha cominciato a navigare verso le quindici: anche qui numerosi i tamponamenti, ed i punti critici sono stati le salite sulla statale 142 fra Borgomanero e Romagnano Sesia, la Meina-Lesa e il tratto tra Varallo Pombia e Borgoriccio, ghiacciati.

Circolazione molto difficile anche nel Cusio, in particolare sulla Cremonina, sulle strade verso il Mottarone e nelle valli dell'Ossola.

Traffico lento nel Verbanese, in particolare sulla statale del lago che porta in Svizzera e sulla Voltri-Sempione. Per chi intende mettersi in marcia sono consigliate le catene. La situazione non preoccupante, almeno fino a ieri sera, si è registrata nell'Ossola, dove la neve ha iniziato a cadere solo dalle diciotto: è aperto anche il Passo del Sempione.

Marcello Giordani



Auto con la montata. E' obbligatorio per transitare su molte del Novarese e del Vco. La neve ieri è arrivata da Sud. Prima la perturbazione ha interessato Novara, poi in serata ha raggiunto le valli dell'Ossola.

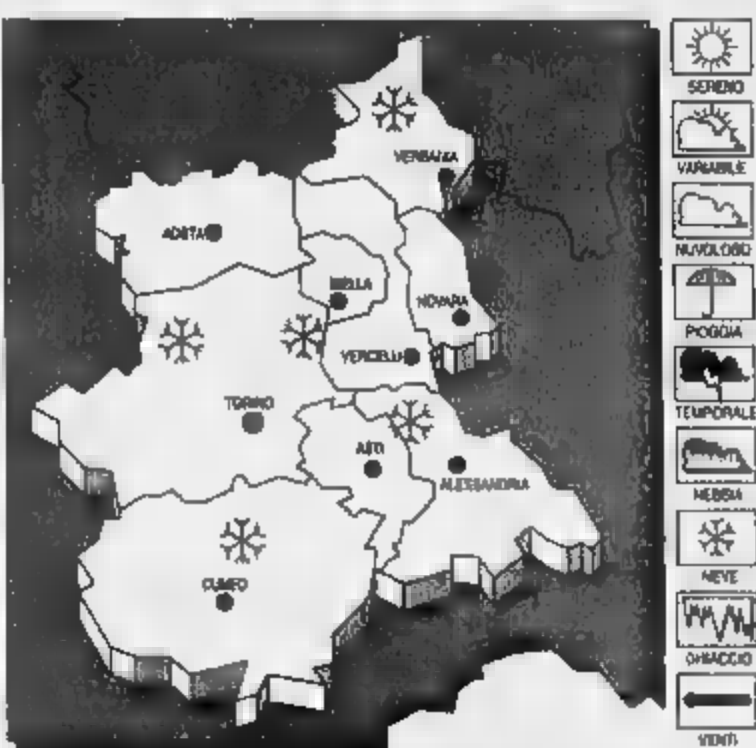
NOVARA ULTIMO IN CLASSE ADESSO CHI LO SALVERA?

Squadra in chiara difficoltà e società ormai allo sbando



La quinta sconfitta consecutiva, contro il Monza, ha fatto esplodere la contestazione dei tifosi. Il direttore sportivo Albate, che si sente minacciato, ha dato le dimissioni ma tutti gli chiedono di restare. I dirigenti invece disertano lo stadio. Renato Ambrosio a PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con locali precipitazioni, sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA. Stazionaria.
Moderati da Nord-Est.
TENDENZE DECenni. Cielo inizialmente nuvoloso con precipitazioni; attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio.

LE PREVISIONI PER IL GIORNO 1° GENNAIO.
Max: -2; min: -8; media: -3
UN ANNO FA.
Max: 8; min: -1; media: 4
PERIODO DI RIFERIMENTO.
Torino -2,8; Aosta -4; Asti -4; Cuneo -1; Alessandria 3; Vercelli -2.

Giovane ossolano in neurochirurgia a Novara, operaia di Cameri in rianimazione

Con l'auto contro un palo, è grave

Viaggiava a bordo della Peugeot condotta da un amico, rimasto a sua volta ferito tra Domo e Villa In chirurgia a Borgomanero stazionarie le condizioni del compagno del ragazzo di Quart morto sulla A26

VILLADOSSOLA. Un morto, due persone in gravi condizioni: il bilancio di tre incidenti stradali avvenuti tra domenica e ieri. Domenica sulla «Voltri-Sempione», a Carpignano Sesia, ha perso la vita un falegname di Quart (Valle d'Aosta). Pier Luigi Greco, 24 anni, era a bordo di una «Fiat Uno», condotta da un amico, che stava percorrendo l'autostrada. Nel tratto che attraversa il territorio di Carpignano l'auto si è scontrata con un autocarro che viaggiava nella stessa direzione. Greco è morto sul colpo, il conducente della «Uno» è ricoverato nel reparto di chirurgia a Borgomanero.

Un giovane ossolano è ricoverato nel reparto di neurochirurgia del «Maggiore» di Novara per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alla porta di Villadoressola. E' Carmelo Maesano, 25 anni, di Domodossola, che abita in borgata Casa Lazzaro, era sull'auto guidata da Damiano Maranoli, 18



La «Peugeot» che si è schiantata in Ossola. Carmelo Maesano, il giovane ferito

anni, pure lui di Domodossola, borgata Bareno. L'incidente è successo alle 14 di domenica. La Peugeot 106 guidata da Maranoli diretta a Villa. Percorreva la strada secondaria che costeggia la montagna quando ha iniziato a sbandare:

a nulla sono serviti i tentativi di frenata. La Peugeot, uscita dalla strada all'altezza del ristorante «La Serenella» ha centrato un palo di cemento che sostiene la linea elettrica dell'Enel. Un urto violento, nel quale Maesano ha avuto la peggio. I due giova-

sono stati subito soccorsi: sul posto sono giunti i vigili del fuoco, i carabinieri ed una ambulanza. Maesano e Maranoli sono stati trasportati in ospedale a Domodossola. I medici accertati della gravità delle ferite riportate, lo hanno fatto trasferire all'ospedale di Novara. In primo tempo è stato ricoverato in rianimazione, poi ieri è stato trasferito nel reparto di neurochirurgia. Meno grave Maranoli, che guarirà in quindici giorni. La dinamica dell'incidente e al vaglio dei carabinieri accorsi con il Nucleo radiomobile.

Nella notte tra domenica e lunedì polizia stradale e vigili del fuoco di Novara sono intervenuti statale 32, sul tratto di Cameri. In uno scontro tra auto è rimasta gravemente ferita Carolina Rema, 32 anni, operaia, residente a Cameri in via IV Novembre, che era trasportata su una delle vetture. E' ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore (r.a.)

GRAZIE !!!

... tutti i clienti che nel 1996 abbiamo reso felici una pelliccia o un capo in pelle.
... a tutti gli sposi, ai parenti e ai loro amici che ci hanno scelto per un Matrimonio da Favola.
... tutti quanti Voi perché con il Vostro abbiamo avuto conferma che la della Qualità ad un giusto Prezzo è un binomio Qualità-Prezzo il nostro punto di forza.
... a tutti, proprio tutti, auguriamo un Millenovecentonovantasette di Qualità, dove la qualità delle prevale sulla quantità.

... da tutto il Gruppo

PeterVest

— **Novara**, 30 dicembre 1986.

ATTUALITÀ

1-2-1987

geom. Dante Valsesia

■ sempre con noi, ti vogliamo tanto bene
Amore e Angela.

— **Borghesio**, 1 gennaio 1987.

Bolzano Novarese, utilizzato dai nomadi, è stato affisso all'albo pretorio

Codice dei ladri entra in Comune

Lo stesso cifrario è affisso all'ingresso di parecchi negozi di Briga, Invorio, Gozzano, Ameno, Borgomanero e nei centri dell'Oleggese. Segnala le case da derubare

Attenti ai segni che trovate accanto al campanello, al citofono o sul muro: dietro potrebbe nascondersi un segnale degli zingari per indicare che l'abitazione è particolarmente appetitosa per i malintenzionati.

Il codice dei nomadi per segnalare gli appartamenti più facilmente visitabili è affisso anche all'albo pretorio del Comune di Bolzano Novarese. In questi giorni lo stesso cifrario può vedere appeso all'ingresso di parecchi negozi di Briga Novarese, Invorio, Gozzano, Ameno, Borgomanero e nei centri dell'Oleggese.

«Negli ultimi tempi - dice il sindaco di Bolzano Novarese, Giulio Frattini - abbiamo registrato alcuni furti in appartamento ad opera degli zingari, a guardie raschi abbiamo anche verificato che sui muri delle case pressoché tutti erano dei segni ben precisi».

Tra le individuate dai nomadi c'era anche quella del sindaco, ma in questa occasione i ladri è andata male: «Dei segni sono riusciti a entrare ma poi sono fuggiti».

Accanto al decalogo cifrato dei nomadi, sull'avviso esposto all'albo pretorio c'è un appello molto chiaro: «Chiunque individui i simboli, provvede a chiamare il 112, cioè i carabinieri».

«Da noi - dice Frattini - l'ope-



Il codice dei nomadi è stato affisso all'albo pretorio del Comune di Bolzano Novarese

ra dei carabinieri è preziosissima: sempre molto disponibili, e la lotta contro i furti alla abitazione deve passare dalla sensibilizzazione della gente che la massima collaborazione con le forze dell'ordine».

Quali sono i simboli utilizzati dai nomadi per «marcare» le abitazioni? Un codice che il Comune ha evitato, troppo pericoloso rubare: la N segnala che l'abitazione è visitata preferibilmente di notte, la D significa che l'appartamento diventa vulnerabile la domenica, la M che invece si possono fare

«ottimi affari» al mattino. Il sono segni convenzionali che indicano che in una abitazione si entra facilmente se si parla argomenti religiosi, in un'altra non è il caso di entrare perché è sempre abitata, per altri si parla di «case ricche».

C'è pure il segno per le case «controllate telefonicamente», per quanto i nomadi siano aggiornati. Stare tranquilli, invece, se vedete sul muro un cerchio da cui escono due frecce: per gli aspiranti topi d'appartamento il caso non presenta niente d'interessante. (m. g.)

La presidente consiglio scolastico

E' borgomanero il nuovo presidente del Consiglio scolastico provinciale.

E' stata infatti riconfermata nell'incarico Nives Minazzoli Strigini, che già ricoprì la carica nell'ultimo triennio ed a Borgomanero ha presieduto il Distretto scolastico.

Nives Minazzoli è stata anche nominata Segretaria Generale Aggiunta di Federscuola, la rappresentanza sindacale scolastica della Cisl, componente che ha ottenuto 17 eletti dei 34 rappresentanti dell'organo l'astico provinciale.

Vicepresidenti del consiglio scolastico sono stati nominati Francesco Romano e Carlo Mario Musilli.

«Per Nives Strigini - commenta il segretario generale di Federscuola, Mario Novazio - si tratta di un riconoscimento personale molto significativo, che ne premia l'impegno e l'attività in un settore importante per lo sviluppo sociale e culturale». (m. g.)

Decisa la rescissione del contratto con la Poscio

Arona, non si farà più lo stadio miliardario

ARONA. Addio, stadio miliardario. Dopo sette anni, non si farà più il centro sportivo polivalente, con campo di calcio, pista atletica, tribuna, spogliatoi e servizi vari.

Progettato negli anni Ottanta, doveva essere realizzato in occasione dei mondiali di calcio Italia 90 e con i fondi previsti per quello scopo. Se qualcosa verrà mai realizzato, sarà ben poco a che vedere con l'originaria. E' diventata definitivamente invece un progetto più ridotto. E' diventato definitivamente invece un progetto più ridotto. E' diventata definitivamente invece un progetto più ridotto.

Il progetto globale era stato approvato nel maggio dell'89, suddiviso in tre lotti: sistemazione dei terreni, lavori di movimento terra, realizzazione del campo di calcio e della pista atletica per una spesa complessiva di 720 milioni; costruzione di tribuna, spogliatoi, servizi e recinzioni da finanziare con altri 471 milioni; impianto di illuminazione per 177 milioni complessivamente.

Finalmente, si disse, anche Arona potrà disporre di uno stadio come i paesi confinanti vale a dire: Meina, Dormelletto e Castellotto. Illusioni.

NAVIGAZIONE

Firmata la convenzione

Italia e Svizzera hanno firmato il rinnovo per la concessione dell'esercizio di navigazione pubblica sul Lago Maggiore. L'operazione è avvenuta nel segno della continuità: la società governativa italiana avrà la sua giurisdizione operativa su tutto il bacino del Verbano, con sede ad Arona; la gestione del Lago di Lugano è affidata agli svizzeri. La concessione alla società avrà una durata di vent'anni e segue il rinnovo della convenzione italo-svizzera per la gestione delle acque comuni firmata alcuni mesi fa. La notizia ha destato perplessità nel Locarnese poiché le autorità elvetiche puntavano a creare sul bacino svizzero società «rossocrociate» di navigazione, con l'intenzione di incrementare le potenzialità turistiche lacustri, introducendo anche una serie di facilitazioni, come l'abbonamento a metà prezzo delle ferrovie svizzere che viene praticato sul Lago di Lugano. (t. v.)

I lavori del primo lotto iniziarono nel 1990, per poi essere sospesi a giugno dello stesso anno. Successivamente, con l'arresa lasciata in stato di completo abbandono e addirittura usata per qualche mese come discarica abusiva, fu approvata una variante che, tenendo conto anche della revisione prezzi, faceva salire i costi di ben 807 milioni. Un nuovo contratto venne stipulato con la società Poscio nel 1993, ma i lavori di fatto non ripresero mai più.

Nell'impossibilità di dare corso ai lavori, il comune di Arona ha deciso quindi la risoluzione amministrativa del contratto, disponendo una spesa di 52 milioni per quanto

devuto alla ditta Poscio per i lavori non eseguiti.

Kunagione però ancora da definire i rapporti con la Poscio per i contratti stipulati nel 90 e nel '93. Così non è da escludere la nascita di qualche «intenzione».

Tutta in alto mare anche la destinazione dei mutui a tempo accessi. L'area è la, sotto frazione di Mercurogo, che aspetta. Secondo il parere di molti aronesi, si potrebbe almeno realizzare un campo di calcio per dar sfogo alle attività amatoriali vista la fine che ha fatto l'area di fronte alla «Laica», campo di grano che... (rvi non so)

Sandro Bottelli

A Oleggio

Lettera a innanzi per la carta d'identità

OLEGGIO. Un nuovo servizio informazioni per le carte d'identità. La inaugura l'ufficio Demografico del Comune che invierà lettere ai cittadini per avvertirli della necessità di rinnovare o richiedere il documento.

L'amministrazione provvede ad avvertire i possessori della carta d'identità dell'imminente scadenza. Inoltre, comunica ai ragazzi che compiono quindici anni e a chi non possiede il documento della possibilità di richiederne il rilascio. Nella missiva vengono indicati in dettaglio anche i certificati necessari e il costo delle marche da bollo e i diritti richiesti.

L'obiettivo del progetto - dichiara il sindaco Paolo Colombo - è ottimizzare la redistribuzione del rilascio delle carte d'identità nel corso dell'anno. Per evitare code agli sportelli e soprattutto contrasti ai cittadini nei rapporti con gli uffici o nei periodi di festività a ferie, quando generalmente si ricorda di dover rinnovare i documenti scaduti. (b. c.)

Fontaneto, la nomina di Giuseppina Teruggi

Per le suore salesiane segretaria novarese

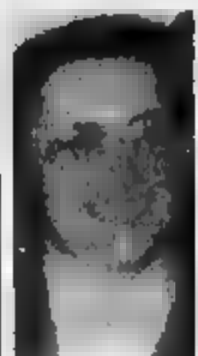
FONTANETO D'AGOGNA. Suor Giuseppina Teruggi, 44 anni, è la nuova segretaria generale delle suore Salesiane. La nomina è avvenuta al Capitolo Generale della congregazione, svoltosi a Roma.

Nata a Fontaneto il 4 dicembre 1947, suor Giuseppina ha trascorso i suoi anni all'Istituto delle Salesiane di Novara. Laureata in pedagogia, specializzata poi in psicologia, nel 1988 la religiosa è diventata direttrice dell'Istituto Maria Immacolata di Novara.

Nel 1994 le è stato conferito l'incarico di ispettrice per la provincia di Varese.

Ora è stata nominata segretaria generale dell'ordine, un incarico prestigioso, che non è mai ricoperto prima da una religiosa Novarese; il parroco, don Luigi Marchetti, ha subito inviato telegrammi di felicitazioni.

In paese suor Giuseppina è molto apprezzata e tutti danno la sua attenzione per Fontaneto: «Averla a capo delle Salesiane - dicono i fontanetesi - è



Teruggi è la nuova segretaria generale delle suore Salesiane

un fatto di grande prestigio per una località come la nostra. Inoltre l'incarico è assegnato in questa occasione ad una persona non soltanto di grande preparazione culturale, ma anche di profonda umanità, ed è per questo che suor Giuseppina ci è particolarmente cara e vicina».

Proprio in questi giorni, in occasione delle feste natalizie, suor Giuseppina Teruggi è rientrata in paese per una visita di famiglia e si festeggia la concittadina. (m. g.)

IN BREVE

ANALISI

Esposto in piazza il parcheggio. Tre consiglieri di minoranza, Adriano Crespi e Gianluigi Ramella, Alleanza Nazionale, e Pietro Pesara dell'Unione Democratica Galliatese, hanno presentato un esposto in procura per l'appalto del parcheggio sotterraneo in piazza Martiri, davanti al castello. I consiglieri chiedono una perizia sull'iter burocratico seguito per l'assegnazione. (c. m.)

NUOVA

Nuova asilo nido alla materna Sant'Andrea. Una nuova sezione dell'asilo nido è inserita nella scuola materna di Delle Rosette a Sant'Andrea per far fronte alle numerose richieste della lista d'attesa. L'accordo tra il Comune e la scuola privata è stato siglato grazie all'intervento del quartiere Nord-Est: quindici bambini di 25-30 mesi vengono spostati nella scuola materna dove ci sono spazi e strutture sufficienti. Si così lista di attesa. (b. c.)

TRECAVE

di concorso per difensore civico. Il Comune di Trecave cerca un difensore civico. Il bando di concorso scade il 15 gennaio; informazioni in municipio, dove è disponibile copia del regolamento. (c. m.)

STRADE

al quartiere Nord-Est. «Sos» strade al quartiere Nord-Est, in regione Vela. La situazione dei marciapiedi, delle carreggiate e dell'illuminazione è molto degradata. Interventi urgenti. Il quartiere sollecita da tempo lavori di sistemazione. (b. c.)

CHIAMME

L'industriale lascia presidenza casa a riposo. L'industriale Piero Serra ha lasciato dopo 19 anni la presidenza dell'Istituto della Divina Provvidenza. Al termine dell'incarico ha lanciato il progetto per ristrutturare l'ex Casa di riposo «Crespi», chiusa da cinquant'anni. Il Comune ha stanziato 10 milioni. (m. g.)

ORARIO

orario ridotto per uffici Inps. Orario ridotto oggi per la sede cittadina dell'Inps, in corso della Vittoria. Gli sportelli saranno aperti al pubblico solo al mattino, fino alle ore 13. (c. m.)

Barista. Galliate ha vinto il primo premio di un concorso nazionale

Arriva il «cappuccino artistico»

Con l'ordinazione si può scegliere anche il disegno



Il barista Massimo Ventura

GALLIATE. Disegna sulla schiuma con una miscela di sua invenzione e per questo Massimo Ventura, 25 anni, napoletano di nascita ma galliatese d'adozione, ha vinto la prima edizione del concorso nazionale per la creazione del «cappuccino artistico». Il cappuccino è un volto noto ai novaresi: ha iniziato la professione al bar «Bertani» di Novara, poi ha fatto esperienza nei locali di tutta Italia. Da poco più di un anno è titolare di «Macé Bar» in piazza Martiri a Galliate. E' qui che ha maturato l'idea di creare cappuccini artistici.

Non riuscivo ad avere un dialogo con i clienti - racconta - la gente veniva al bar, ed usciva. Così ho pensato di farli sorridere con queste creazioni, sollecitando le richieste.

Si può scegliere tra una vasta gamma di disegni, dai più semplici, fiori e nomi, a pes-

saggi con case. E' un «doppio smile» e un paesaggio che Ventura ha vinto il concorso tenuto nei giorni scorsi a Malta. Alla manifestazione partecipavano centinaia di titolari di bar, ma alla finalissima si sono ritrovati solo in 12. Al concorso il primo premio gli è stato assegnato per diverse ragioni. Massimo Ventura è stato l'unico a disegnare sulla schiuma del cappuccino a libello, ha un soggetto complicato, ed ha presentato il disegno con una mistura di sua invenzione. Anche il tempo impiegato è un record, 5 secondi. «Molti mi chiedono - dice Ventura - di sia fatto liquido, ma è un segreto. Adesso sono riuscito a realizzarlo anche in colori diversi».

Per sorreggere una creazione di Ventura, (al tavolo costa 1 mila 500 lire) i clienti arrivano da tutta la provincia e anche dall'estero. (c. m.)

Il Castello

di Sillavengo

ORIGINAL LIVE MUSIC PUB

CAPODANNO '96

dalle 20 all'alba

una serata indimenticabile

Lenticchie - Panettone - Spumante - Colazione all'alba

D. J. Lucky

Prenotazioni allo 0337 385664

Come arrivarci:

1) Da Novara autostrada Mi/To a 4 km uscita Biandrate a destra per Carpiignano Sesia. 2) Da Romagnano Sesia seguire per Novara al Semaforo di Fara N. a destra fino a Carpiignano Sesia, a sinistra per Biandrate il primo paese è Sillavengo.

Per informazioni: tel. 0321 824221



I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

BILANCIO DOPO 2 ANNI DI GOVERNO

A MAREZZA Tracciando un bilancio di quasi due anni di amministrazione della provincia del Verbano, Cusio e Ossola, l'ex-parlamentare Gianni Motetta, «padre» dell'ente, non nasconde i suoi sentimenti. Si aspettava molto di più.

Tante aspettative andate deluse. E Motetta, parlamentare del pci-pds dal 1979 al 1992, primo firmatario nel 1980 della proposta di legge per la costituzione della provincia che una volta «voleva chiamare «Azurra», non ha rimorsi ad esprimere la sua amarezza davanti ad un progetto politico che aveva alla vigilia aperto molte speranze.

Qualcosa sino ad oggi invece non ha funzionato. «Già, perché se sono comportati tutti, senza distinzione di maggioranza ed opposizione, come se si trattasse di gestire un ente già collaudato dimenticando che invece la provincia era tutta da inventare, da far crescere», dice Gianni Motetta. «hanno fatto la guerra delle poltrone, del muro dimenticandosi l'interesse della gente. Un giorno, su questi anni che stiamo buttando via...».

Tra le occasioni che l'amministrazione provinciale del Vco non ha saputo cogliere c'è anche la grande esperienza messa a frutto, in anni di lavoro, dall'As-

La grande delusione di Gianni Motetta, padre politico del Vco

«Nuova provincia, la fiera delle occasioni buttate via»

Gianni Motetta
L'ex parlamentare
prima del pci
poi del pds
è stato il
presidente
dell'Assemblea
Costituente
del Vco
Allora, «molti
problemi, ci
furono
importanti
convergenze»



semblea Costituente, l'organismo volontario presieduto dallo stesso Motetta e del quale facevano parte i sindaci dei principali comuni del Vco, unicamente ai rappresentanti del mondo imprenditoriale e sindacale. C'erano tutti insomma.

«Alla nuova provincia lasciamo» eredita una serie di proposte concrete sia sulle aspettative della gente per l'ente che stava nascendo che, nello specifico, anche sui problemi come la dislocazione dei servizi - ricorda l'ex-parlamentare - su tanto non c'era neppure da discutere più di tanto. Invece quell'esperienza è stata ignorata ed il dibattito politico di que-

sto Consiglio Provinciale è scaturito in un dibattito di basso profilo, senza riferimenti al rilancio del Vco, ma dando spazio a sterili campanilismi che stanno alterando l'immagine stessa della provincia come istituzione.

Con il risultato, fa capire l'ex-parlamentare, che attorno alla provincia non c'è più quella presenza di forze sociali ed economiche che un tempo erano gli interlocutori dell'ente. Ed anche gli amministratori locali - privi di quel punto di riferimento che li dovrebbe coordinare. Non era proprio questa la provincia che Motetta sperava di vedere. «Io mi auguro che il

Consiglio Provinciale recuperi lo spirito costituente che è necessario ogni qualvolta si crea, si costituisce, qualcosa di nuovo», dice ancora Motetta - si elevi il livello politico culturale del dibattito individuando, per esempio nell'autonomia del Vco uno degli obiettivi fondamentali che ci consentano di inserirci nel dibattito nazionale come protagonisti e comunque «un nostro originale contributo. Così facendo è possibile recuperare quella realtà di intenti e quel comune sentire che devono stare alla base nell'impegno della costruzione della provincia».

Vincenzo Amato



«Sia la maggioranza sia la minoranza hanno ignorato l'esperienza positiva della Costituente. E hanno fatto la guerra delle poltrone»

Druogo, a Coimo

Rogo in corso per il camino lasciato acceso

DRUGNO. Un incendio causato da una scintilla sfuggita dal camino lasciato acceso ha rischiato di distruggere una casa a Coimo, frazione di Druogo. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco di Santa Maria Maggiore e Domodossola ha evitato il peggio.

I danni sono ingenti. Il fuoco ha avvolto solo alcuni mobili ed annerito le pareti interne del locale da cui è partito l'incendio. E' successo verso le 3 di ieri mattina. L'incendio è divampato in una casa che Giuseppina Bossi, di Coimo, ha affittato a un gruppo di giovani turisti lombardi. Domodossola sarà i ragazzi avevano deciso di trascorrere la serata in una discoteca e per trovare l'alloggio riscaldato al rientro avevano lasciato il camino acceso. Una scintilla ha raggiunto un materasso troppo alto al focolare. I pompieri hanno lavorato per oltre un'ora, anche per evitare che il fuoco si propagasse: la casa si trova infatti nel centro della frazione, accanto ad altre abitazioni. (re. ba.)

In Ossola gli sciatori hanno solo l'imbarazzo della scelta

Un Capodanno sulla neve

Il freddo di questi giorni ha contribuito a mantenere le piste in ottime condizioni. Alcuni albergatori: «Bollettini sul tempo troppo allarmistici»

DOMODOSSOLA. Sarà un fine anno ed un Capodanno ghiotto per gli sciatori che affolleranno le diverse stazioni sciistiche ossolane. C'è neve dappertutto e le piste sono tutte battute: c'è solo l'imbarazzo della scelta per chi intende divertirsi.

Il freddo di questi giorni ha sempre contribuito a mantenere in buono stato la neve caduta abbondantemente in questo mese di dicembre, neve sulla quale si è accumulato, negli ultimi giorni, un altro manto più fresco.

Da Macugnaga a Formazza dunque in fine del '96 sarà salinata sugli sci, su alcune piste con la tradizionale fiaccolata.

Nella stagione turistica anzitutto i turisti sono arrivati. Oltre alla tradizionale clientela italiana spiccano soprattutto comitive di inglesi miste a francesi ed olandesi. Al Moro ci sono quasi tre metri di neve e le rinomate stazioni ai piedi del Rosso sarà sicuramente la più presa d'assalto anche il primo giorno dell'anno, tempo permettendo ovviamente. Qualche



E' festa per il popolo degli sciatori

operatore turistico macugnaghesi si è però lamentato, senza polemizzare, per i bollettini sul tempo emessi anche dalla Prefettura, bollettini che annunciavano persistenti nevicate anche nel Vco tra domenica e lunedì. «Alcuni turisti, sentite

queste notizie, hanno telefonato avvisando che sarebbero rimasti a casa», hanno sostenuto a Macugnaga.

Ma dicevamo che in Ossola si ovunque. Neve abbondante anche in valle Vigezzo, alla Piana dove sale l'ovovia che parte da Craveggia, ed anche a Formazza dove la neve raggiunge i 50 centimetri.

Invitanti anche le piste di San Domenico-Giamprino, dove gli arrivi più corposi si prevedono da domani in poi, ma anche a Devero, in valle Antigorio.

Un ottimo strato di neve anche a Domodossola, stazione che nelle scorse settimane è stata scelta per gli allenamenti delle discese della nazionale azzurra. Chi preferisce piste più semplici salirà a Ceggio, all'alpe Cavalli, in valle Antrona. Aperte anche le piste del Motarone. Spazio anche ai patiti del fondo (le regine sono Formazza, Macugnaga e la piana della Valle Vigezzo) e a chi vuole pattinare sul ghiaccio: tutti gli impianti sono aperti. (re. ba.)

IL CASO

Il figlio dell'autore di «Lolita»: «Mio padre detestava i concorsi e mai avrebbe prestato il suo nome»

«Non usate Nabokov per il premio di Stresa»

Lazzaro replica: «Omaggio culturale in ricordo di un'amicizia»

STRESA. Da almeno tre anni, evocando un fantomatico incontro con mio padre Vladimir Nabokov sulle rive del Lago Maggiore negli Anni Sessanta, un certo Sig. Gianfranco Lazzaro si serve del nostro nome per promuovere un «concorso letterario». E' l'attacco - e che attacco - della lettera-inserzione che compare sull'ultimo della rivista «Poesia». La firma è quella di Dmitri Nabokov, il cantante lirico figlio del romanziere scomparso nel '77 a Montreux a 78 anni. Tra le molte «Nabokov ricordano «Lolita», libro-scandalo che Mondadori pubblicò nel '59 (a Parigi era stato stampato nel '55) con strepitoso successo».

Dmitri Nabokov fa riferimento al «Premio internazionale» intitolato al padre, bandito a Stresa per la prima volta nel '94. Un'iniziativa del poeta e scrittore stresiano Gianfranco Lazzaro.



Da sinistra Vladimir Nabokov morto a Montreux il 4 luglio '77. A destra Gianfranco Lazzaro.

ro, sempre molto attivo in questo campo.

Il figlio di Nabokov racconta di aver tentato di dissuadere amichevolmente Lazzaro «spiegandogli che mio padre non amava premi e concorsi in genere e non prestava il suo nome a nessuna organizzazione, di modo che non avrebbe approvato l'iniziativa se fosse stato vivo». E ancora: «Il «Premio» non

è mai stato né autorizzato né approvato dagli eredi di Vladimir Nabokov. Ma l'attacco si conclude in modo ancor più pesante, sospettando addirittura che il «Premio» venga «dato in circostanze poco chiare».

Accuse che Lazzaro respinge nel modo più assoluto, garantendo onestà e buona fede. Dalla sua parte ci sono anche foto-

grafie che provano l'incontro con il poeta russo: «Era il '61. Soggiornavo al Bristol, io ero all'ufficio stampa dell'azienda di promozione turistica. Facemmo lunghe conversazioni in francese. Lo accompagnai anche a cercare farfalla, delle sue passioni. Voleva bene. E a distanza di tanti anni ho pensato di onorarlo con un premio. Sapevo però dell'esistenza del figlio. Quando si è fatto vivo ho dovuto incontrarlo, non l'ho fatto. Solo questo mi rammarica. Avrà creduto che sono un imbroglione ma si è sbagliato. Sono un uomo d'ideali. Il premio è una manifestazione culturale consentita dal sostegno dell'ing. Ignazio Zaccaria, purtroppo scomparso. Nel '94 fu assegnato a Fernand Arrabal. Accadrà ora? Il premio si farà più. Un altro passo verso l'appiattimento».

Carlo Bolognini

IN BREVE

VERBANIA

di dei coscritti '46 un'allieva meritevole
Un gruppo di coscritti del '46 di Verbania, Cossogno, Vignone, Cambiasca e Maggiore ha voluto ebbinare alla festa dei cinquant'anni l'istituzione di una borsa di studio di un milione per meriti scolastici. Il premio è stato consegnato nell'aula magna dell'istituto Cobianni a Laura Nelli, allieva di Casale Corte Cerro. (s. r.)

CANNERO

Nuovi servizi telefonici per gli abbonati Telecom

Anche gli abbonati Telecom di Cannero possono usufruire dei nuovi servizi: avvio e trasferimento di chiamata, conversazione a tre, teleselezione del contatore e segreteria centralizzata Meniotel. Da qualche giorno gli utenti con numeri che iniziano con 787 e 788 sono stati collegati ad una nuova centrale elettronica. (c. m.)

STRESA

«I Crocefissi» in mostra al Collegio Rosmini

Al Collegio Rosmini è aperta fino al 19 gennaio la mostra «I crocefissi», allestita nell'ambito del «Natale di solidarietà», a cura della Associazione volontari per il servizio internazionale. (s. r.)

VERBANIA

Approvato il bilancio preventivo dell'Ente Parchi

Pareggia su un miliardo e 800 milioni il bilancio di previsione '97 approvato all'unanimità dal consiglio dell'Ente parchi e riserve naturali del Lago Maggiore. Circa 700 milioni sono legati all'attuazione di progetti già in corso, il resto a spesa di gestione. Per ulteriori investimenti si chiederanno finanziamenti specifici. (s. r.)

FORMAZZA

Il ministro: «Costa troppo riaprire la Passera»

In risposta ad un'interrogazione del deputato Marco Zaccaria, il ministro dei Lavori Pubblici ha affermato che la spesa di 35 miliardi prevista per opere di sistemazione e riapertura fino al passo San Giacomo delle strade di valle Formazza è eccessiva e quindi i lavori non verranno eseguiti. «Giochiamo all'assurdo» replica il parlamentare di An - se è vero che l'Anas di Torino sostiene che con soli 4 miliardi era possibile la riapertura. (s. r.)

VERBANIA

Pallanza, avviati i lavori sul lungolago

Hanno preso i lavori di rifacimento del tratto centrale della passeggiata a lago di Pallanza. Nei prossimi giorni si provvederà al trapianto degli alberi in altre parti della città e al prelievo delle panchine e degli altri elementi di arredo urbano, quindi entreranno in azione le ruspe per lo scavo tutta la zona. (s. r.)

Primaria
CERCA
RESPONSABILE DI
PRODUZIONE SETTORE UFFICIO
Si richiedono professionalità e referenza
Offerta
Telefono 0321/45.90.26 (ore ufficio)

DOMINIE DI GARGALLO
PROVINCIA DI NOVARA
Si rende noto che la variante generale al piano regolatore comunale di Gargallo, adottata con deliberazione consiliare n. 31 del 11.11.1996, è pubblicata ai sensi di legge, è depositata presso la Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per giorni consecutivi e decorre dal 31.12.1996. Gargallo, 31.12.1996. Gianpaolo Gattoni

LUNEDÌ tutto ok!
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - di Novara - c.so Italia, 11

LA STAMPA
IDEA REGALO
CD «Canti Natalizi da tutto il mondo» eseguiti dai «Piccoli cantori di Torino». In Edicola LA STAMPA + CD L. 8.900.
Il ricavato, dedotte le spese, sarà devoluto all'UNICEF

AUGURA **BRICCHI** **AUGURA**

B **U** **O** **N** **E** **F** **E** **S** **T** **E**

OMEGNA (VB) - VIA BARISELLI 64/66 - Tel. 0321/172000

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK
publikompass

Intanto l'opposizione lamenta immobilismo nel settore turistico: «Poche manifestazioni»

«Verbania è pronta alla grande svolta»

Ecco le sfide della giunta Reschigna per l'anno nuovo

Sommaruga

Si dimette dalla giunta



Angelo Sommaruga lascia l'assessorato all'istruzione per motivi di lavoro

VERBANIA. Angelo Sommaruga, assessore comunale alla pubblica istruzione e al Centro, ha deciso di dimettersi.

La decisione, dichiara il primo cittadino, è da imputare a motivi di lavoro e mi era stato dato tempo preannunciato dal mio collaboratore. Non posso che esprimere rincrescimento e ringraziamento per quanto ha saputo fare con grande impegno in un anno e mezzo di lavoro. Alla sostituzione penserò quanto prima.

Da alcuni gruppi di opposizione non mancano già interpretazioni fatte in chiave politica, dei quali è lo stesso interessato a dimostrarci per primo sorpreso.

«Ogni commento sulle mie dimissioni», dice Sommaruga, «è frutto di illazioni, poiché dell'argomento non ho parlato con nessuno. La realtà è che non riesco più a far coesistere l'impegno amministrativo con la mia attività professionale e questo è il motivo sostanziale per cui mi trovo costretto ad abbandonare l'incarico. Circa le valutazioni politiche della mia esperienza e i rilievi che ho da esprimere, mi sembra corretto parlarne personalmente con il sindaco».

Intanto comunque almeno una conseguenza politica le dimissioni di Sommaruga la provocheranno. A preannunciarla è Paolo Caruso, capogruppo consiliare dei Verdi di cui il dimissionario è rappresentante di giunta.

«La decisione di Sommaruga deve essere ancora discussa nell'ambito del nostro partito», dice Caruso. «È un fatto però che da tale episodio trarremo spunto per chiedere una verifica con i gruppi di maggioranza, come da tempo era nostra intenzione. Dobbiamo infatti chiarire le nostre posizioni e confrontarle con quelle degli altri gruppi di coalizione su tutta una serie di importanti problemi, a cominciare dal piano regolatore e dalle gestione dei rifiuti».

VERBANIA. Una fase decisiva per realizzare il programma di legislatura della giunta, caratterizzata da grande fervore di opere pubbliche destinate a cambiare il volto della città e che vanno addirittura al di là di quanto previsto nel piano degli investimenti, nonché dalla predisposizione di importanti strumenti come il piano regolatore e il piano del traffico.

Sono queste le caratteristiche della vita amministrativa verbanese: la fine del '96 e l'avvio del nuovo anno sottolineano ieri nel corso del tradizionale incontro auguri tra giunta e giornalisti. «Il 1997 è attuale», dice il sindaco Aldo Reschigna, «il decisivo, dopo una fase di preparazione, per attuare tutti i nostri propositi ed è quanto stiamo puntualmente facendo. Alle opere che in questi giorni giungono all'amministrazione da parte delle minoranze potrei rispondere citando le opere già in corso, i grandi lavori imminenti e la costruzione, il prossimo completamento di strumenti decisivi per realizzare i progetti di sviluppo della città. Penso comunque che più di tante parole valgano i fatti e dai cittadini chiediamo proprio di essere giudicati per quanto concretamente stiamo realizzando».

Nel sottolineare alcune delle maggiori opere d'attualità (dal lungolago di Pallanza e Intra al



Il sindaco Aldo Reschigna

porto turistico e all'ampliamento del tribunale), il sindaco evidenzia che il Comune sta utilizzando in misura consistente i contributi disponibili da parte di Regione, Stato, Comunità Europea, dunque appesantire troppo le proprie finanze in un momento che da questo punto di vista è di particolare difficoltà.

Sul piano del traffico si sofferma l'assessore Giuseppe Grieco: «Lo strumento afferma l'ormai in fase avanzata di predisposizione ed entro il primo semestre giungerà in consiglio comunale. Sarà un punto di confronto decisivo per scelte che riguardano un setto-

re delicato come quello della viabilità, per il quale stiamo del resto assumendo fin d'ora scelte decisive e qualificanti. Valga per tutte quella del terzo ponte sul torrente S. Bernardino».

Uno dei settori oggetto di maggiori critiche da parte delle opposizioni è una insufficiente attenzione per il settore turistico: ma è un'accusa che l'amministrazione respinge con fermezza: «Intanto», dichiara il sindaco, «non corrisponde al vero che non si siano organizzate manifestazioni. Basti pensare a quanto è fatto nel corso dell'intera stagione turistica per avviare una nuova politica di valorizzazione del Kuraas».

Sui propositi per i prossimi mesi riferisce l'assessore Angelo Rella: «Una iniziativa che esamineremo quanto prima sarà un confronto aperto con tutti gli operatori turistici per valutare la loro disponibilità e la possibilità di coinvolgerli nella organizzazione di importanti iniziative. Tale rapporto deve essere chiarito: non è possibile che il Comune si faccia carico solo del corso fiorito e di altre manifestazioni analoghe, occorre invece un nuovo tipo di approccio che chiami in causa tutte le forze interessate. Inoltre varremo un programma che coinvolgerà tutte le piazze cittadine».

Sergio Ronchi

«Promesse senza fatti»

Attacco di An: «Sul lungolago c'è anche un esposto in Procura»

VERBANIA. Prima dei botti di mezzanotte, in Comune, è il grappolo consiliare di Alleanza Nazionale a dare fuoco alle polveri con un duro attacco a sindaco e giunta: e dalle accuse Rebecchi, Minini e Zaccaria non si salvano neppure i giornalisti. «La delusione per l'attività di questa amministrazione», si legge in un comunicato, «è palpabile in città, nonostante l'evidente appoggio dei mezzi di informazione. I tempi di realizzazione delle opere pubbliche sono in grande ritardo e la giunta, alle prese ora con le dimissioni dell'assessore Sommaruga, appare di più basso profilo rispetto al periodo precedente. Roberto Rebecchi rincara la dose: «Incuria in cui versa la città, passi indietro sul piano turistico, mancata risposta ai parcheggi e viabilità, ritardi nel piano regolatore sono i fatti che si contrappongono alle belle speranze e alle vane promesse della giunta».

An critica soprattutto i lavori

in corso in parti del lungolago e la loro presentazione da parte del sindaco come primo passo per un futuro progetto di passeggiata ininterrotta da Intra a Sona: «Sulla sistemazione del primo tratto del lungolago di Intra abbiamo presentato un esposto-denuncia alla Procura per i costi abnormi sostenuti. Il problema del parcheggio a Intra viene accresciuto, del porto si parla da 11 anni e a carico regionale, il parcheggio di villa Bauer è sempre annunciato come imminente e poi regolarmente rimandato: per il lungolago di Pallanza si scontano errori progettuali delle giunte di sinistra e si deride nulla a proposito di viabilità. In un tale quadro parlare di «un chilometro di passeggiata» è quanto meno azzardato! E nel tempo in cui da noi non si è fatto nulla, altre città del lago come Ascona e Locarno hanno risolto definitivamente i problemi della ricostituzione, dei passeggi e dei ponti e della viabilità».

Vincoli edilizi

Rientrano i timori a Baveno

BAVENO. Vincoli edilizi sui territori alluvionati, la Regione precisa i termini e fra amministratori pubblici e imprenditori si attenuano i timori di un blocco totale. Ad allarmare il sindaco Paolo Marchionni, professionisti e titolari d'impresa, era stato il «combinato disposto» degli articoli 7 ter e 8 bis delle rispettive leggi regionali 38/78 e 56/77, in base al quale «al fine di evitare la costruzione di immobili in zone definite a rischio idrogeologico» sarebbe scattato il presociale totale blocco delle attività future del settore edile. Eventualità che è stata smentita in una riunione a Baveno l'11 dicembre. «Allora abbiamo chiesto al consigliere regionale Ettore Rancichelli», dice il sindaco Marchionni, «di organizzarci un incontro con i funzionari preposti alle permutazioni post-alluvione. L'incontro ha avuto luogo e ci ha permesso di verificare che le restrizioni non sono severe di quanto previsto. Si tratta di vincoli che, comunque cadranno con l'entrata in vigore del nuovo piano regolatore generale». «I vincoli di inedificabilità previsti inizialmente dalla Regione», aggiunge l'architetto Piero Paracchini, «avrebbero impedito, ad esempio, a molti imprenditori interessati alla Piana del Tice di utilizzare la legge Tormini, alcune aziende avrebbero addirittura rischiato di fallire e centinaia di persone perduto il posto di lavoro».

Mingardi, Tosca e Gianfranco D'Angelo in un improvvisato show sul lungolago

Verbania in tv, brindisi al '97

La registrazione andrà in onda stasera su Rai Uno

VERBANIA. Un'ora di concerto di Andrea Mingardi, Ugo Tosca e Gianfranco D'Angelo: è questo lo spettacolo, per la verità assai apprezzato, e i cittadini accorsi sul lungolago di Pallanza nonostante il freddo pungente e nonostante la limitata pubblicità data all'evento hanno potuto assistere domenica sera nel piazzale a lato del municipio.

L'iniziativa è decisa in gran fretta e l'organizzazione complicata dal ritardo negli arrivi di tecnici e protagonisti a causa del maltempo.

Essa però consentirà alla città di Verbania di dare il saluto di Capodanno a tutta Italia. Infatti parte dello spettacolo è stata registrata dalle telecamere di Rai Uno e va in onda questa sera nella trasmissione «Ancora tre e poi Duemila», con cui il primo canale nazionale saluta l'arrivo del '97.

Al collegamento in diretta Napoli si aggiunge durante il programma quelli registrati in altre quattro località e



Gianfranco D'Angelo ha allestito con le sue battute il concerto

tra queste è appunto Verbania, che si collegherà per oltre un quarto d'ora dopo Paestum. Gli auguri del sindaco Reschigna e D'Angelo, balcone del municipio raggiungono perciò

di milioni di italiani, assieme alle canzoni di Mingardi e Tosca.

Ma con le parole e con la musica scorrono anche le immagini di una

Verbania in veste estiva, riprese nel pieno della stagione turistica. «Abbiamo voluto cogliere questa opportunità di pubblicizzare la nostra città», dice Reschigna, «in una circostanza che vede tantissime persone davanti ai teleschermi. L'operazione costa all'amministrazione 40 milioni e pensiamo che siano soldi ben spesi se si pensa che pochi secondi di pubblicità costano decine di milioni. Del resto dobbiamo renderci conto che è solo simili operazioni che possiamo far conoscere Verbania ovunque e preparare il terreno ad una nuova politica di sviluppo turistico del nostro comune che vada oltre i confini locali». Decisa per realizzare il collegamento è stata la collaborazione tecnica di Luigi Gelli, che ha pure realizzato la scenografia, né va dimenticato l'impegno dei volontari della Squadra anti-incendi, che con i fuochi accessi sul lungolago e con la distribuzione di bevande calde hanno contribuito a rendere meno gravosa l'attesa dei presenti.

Nel Verbania dopo i sequestri della polizia

Botti di San Silvestro a «batterie ridotte»

VERBANIA. A poche ore dalla notte di San Silvestro nel Verbania i centri collinari limitrofi sono i preparativi per dare l'addio all'anno vecchio e salutare il neonato 1997.

Secondo un copione ormai consolidata saranno ancora una volta botti e fuochi d'artificio a fare la parte del leone tra le manifestazioni tradizionali che scandiranno lo scoccare della mezzanotte.

L'artiglieria di San Silvestro aprirà però quasi certamente il fuoco a battente ridotto, per dirlo in gergo militare.

A diminuire la potenzialità sono stati i sequestri di oltre due quintali di artifici pirotecnici eseguiti nei giorni scorsi in un paio di negozi di Intra e Pallanza dagli uomini della Divisione amministrativa della questura.

L'operazione ha condotto all'arresto dei quattro fratelli Giron, incensurati e subito rilasciati, titolari di un noto negozio di Europa a Pallanza, denunciati per detenzione non autorizzata di materiale

esplosivo. «I signori Giron», precisa l'avvocato Andrea Fuhrmann, «desiderano ribadire di aver acquistato in buona fede la merce da un rappresentante che ne aveva loro garantita la vendita senza particolari autorizzazioni».

Un altro commerciante di corso Carini a Intra è stato denunciato a piede libero per detenzione di materiale esplosivo: mentre altri controlli sono stati eseguiti in un paio di negozi nella vicina piazza Cavour.

«Non abbiamo mai posto in vendita materiale simile», interviene Johnny Maggetta, titolare della legatoria-cartoleria «Bottiga del Libro», «così come è emerso anche nel corso dei recenti controlli delle forze dell'ordine. Purtroppo molti nostri clienti e conoscenti dopo aver appreso dai giornali che l'operazione di polizia ha interessato anche piazza Cavour hanno erroneamente identificato il nostro negozio come uno di quelli in cui sono stati sequestrati i botti».

Forse si tratta addirittura di una coppia di esemplari. Al principio si era pensato a cani randagi

Un lupo sbranò alcune pecore nel Vallese

C'è la prova: appartiene alla famiglia degli esemplari abruzzesi

BRUGA. E' accertato: la «bestia» che nei giorni scorsi ha sgozzato alcune pecore nel Vallese, è un lupo. Forse si trattava addirittura di due esemplari. La prova scientifica viene dalle analisi effettuate dall'università di Grenoble sugli escrementi prelevati nelle vicinanze dei due ovini vittime: predatore, ora non più misterioso. I frammenti di mucosa intestinale contenuti nello sterco sono stati sottoposti ad un'analisi genetica: sono gli stessi che caratterizzano i lupi dell'Abruzzo.

In un primo tempo l'uccisione di un centinaio di pecore in Val Ferret era stata attribuita a un cane randagio. Ora c'è la certezza del lupo. Dei due esemplari dell'animale sono stati avvistati nel recente passato sull'Appennino Ligure e sulle Alpi Marittime. L'animale sta dunque espandendosi e riconquistando il territorio nel quale era stato annientato sistematicamente attraverso i secoli.

Sono però ancora da verificare i flussi di marcia che l'hanno portato a valicare le Alpi e ad attestarsi nel Vallese. Come per la lince (anch'essa riapparsa nell'Ossola forse proveniente dal Vallese), non si può escludere un'analoga «immigrazione» di lupi dalla contigua regione elvetica. Magari anche a scadenza non lontana.

Storicamente il lupo ha costituito un pericolo per le pecore anche del Verbania e del Cusio. L'ultimo esemplare di Alpi piemontesi ucciso proprio nella Bessa Ossola, all'alpe Mazucher, sopra Pieve Vergonte, nel febbraio di settant'anni fa, del cacciatore Giovanni Borghini che venne poi soprannominato «U l'Guianin del luv». Questi un titolo onorifico. Un riconoscimento per l'abbattimento dell'ultimo predatore animale.

La «Domenica del Corriere» dedicò all'episodio dei famosi disegni di copertina. Qualche decennio prima a cavallo del secolo, uccise l'ultimo lupo della Val Grande, presso la Colma di Belmonte, Pietro Benzi di Cignone, padre del famoso pittore locale.

Sui lupi rimangono, in tutto il Vce, parecchi toponimi, racconti e leggende, e anche capelle votive. In Valle Strona ogni anno si celebra la Messa del «Legato del lupo», testimone di riconoscenza miracolosa per un pericolo scampato. In realtà questo animale non attacca mai l'uomo ma soltanto le greggi che però in passato costituivano delle maggiori fonti di sopravvivenza per la gente di montagna. Insomma, il predatore come altri. In realtà il lupo è cattivo solo nelle favole.

Torino, Vallesse



Due esemplari di lupo

Cannero Riviera, esplode la polemica sulla vicenda del turista olandese

«Giovane morto colpa del Comune»

E' l'accusa lanciata dalla minoranza al sindaco

CANNERO RIVIERA. «L'amministrazione comunale non si è attivata sufficientemente, anzi è colpevole di assoluta negligenza». E' questa la grave accusa che il gruppo consiliare di minoranza Indipendenti Castelli rivolge al sindaco Maria Pia Bottacchi e ai suoi collaboratori in merito alla vicenda del ragazzo olandese alloggiato nel «Hapimag» il cui cadavere è stato ritrovato in un burrone del territorio comunale. «Alle ricerche», dice il capogruppo Carmine, «hanno partecipato guardia di Finanza, vigili del fuoco, polizia, Cai, protezione civile di Verbania, elisoccorso, nonché gruppi di volontari di Trarego, Oggebbio, Premeno, ma nessun gruppo di Cannero. Per questo tutto tutti dovremmo sentirci moralmente in colpa, poiché tale clamoroso esempio di disorganizzazione ha fatto apparire i nostri concittadini egoisti e



Maria Pia Bottacchi sindaco di Cannero Riviera

se non daranno chiare giustificazioni sul loro comportamento».

La risposta del primo cittadino non si è fatta attendere. «In Comune», dice Maria Pia Bottacchi, «non è giunta alcuna comunicazione dell'accaduto. Io stessa ne sono venuta a conoscenza casualmente quando si era già stabilita una sede operativa per le ricerche a Trarego e da allora ho seguito personalmente ogni sviluppo. Per quanto riguarda il compito della commissione, occorre dire che il gruppo operativo da dipendente non è ancora costituito. Non si potevano perciò gestire allo sbaraglio persone non addestrate e attrezzate laddove erano già impegnate squadre di esperti. Ciò avrebbe significato mettere a rischio altre vite e questo sarebbe un comportamento irresponsabile che non ho certo voluto adottare».

(a. r.)

Guida al veglione di San Silvestro nelle discoteche e pub delle due province, tanti i Vip

Cin cin al '97 con Raoul Bova e Miriana

I due artisti sono attesi al «Celebrità». Raffaella Zardo e Federico l'Olandese Volante al «Maneggio» e «Rocchetta». Capodanno dedicato al dominio dei sensi alle Cave di Vinetebbio. Cenone brasiliano all'«Iguana Cafe»

Finalmente ci siamo! È la notte di San Silvestro e nei locali si fa a gara per proporre le feste più accattivanti e originali. Ecco una veloce panoramica riservata a discoteche e pub.

TRUSSARDI Poteva il «Celebrità» lasciare la sua clientela senza ospiti? Certamente no, e allora il locale alla periferia di Novara fa felice tutti, con Miriana Trevisan, Marco Balestri, Marco Baldini da Radio DeeJay e, udite udite, Raoul Bova. Si balla su tre piste con tre generi diversi: Casinò, tombola, gratta e vinci. Dalle 23 alle prime ore dell'alba, il tutto a 80 mila lire (tel. 0321.71412).

AROMA Direttamente dagli scudai estivi di «Varietopoli» Raffaella Zardo è ospite della «Rocchetta». Sarà accompagnata da Federico l'Olandese Volante. Buffet freddo e stuzzichini, cappuccino e birrino alle 6 (tel. 0321.48051).

ROMAGNANO SIDA La biondissima Zardo e Federico sono attesi anche al «Maneggio». Buffet freddo e stuzzichini, cappuccino alle 6 (tel. 0163.454351).

Il Capodanno delle «Caves» è dedicato al «Dominio dei sensi». Un viaggio virtuale nel 5 sensi: tatto, udito, gusto, vista e olfatto. Attraverso visioni tridimensionali e ascolti di effetti sonori utilizzati nella cinematografia, oltre alla comunicazione del corpo durante la notte, manicure e pedicure, cappelletti e birrino all'alba (tel. 0163.450095).

«Festa de fin de ano» all'«Iguana Cafe Brazil». Cena con specialità tipiche brasiliane e divagazione italiana: cotechino e lenticchie. Si consiglia l'abito bianco, secondo la tradizione «brasileira». Entrata a 100 mila lire (tel. 0331.922512).

CUZZAGO DI PIAZZA Veglione nella discoteca «Nabila» con sexy animazione e musica underground. Gran Casinò e roulette, in palio settimane bianche. A mezzanotte penne all'arabiatto. Ingresso a 35 mila lire.

AROMA Scatta alle 21.30 il Capodanno '97 del «Mirage». Dopo le ultime danze del '96, a mezzanotte panettoni e spumante per tutti. Dopo mezzanotte, si apre l'angolo dell'astrologia. All'una strisciate e alle 6 ultimi brindisi per i «sovravvissuti». Ingresso a 60 mila lire (tel. 0322.242134).

GRATTO TOCE. Veglione in sala di San Silvestro al «Mara Marou». Suona l'orchestra di Giancarlo Migliorini. Durante la serata, cabaret, cartomanti, tombola, premi e buffet (tel. 0323.846100).

«Mephisto» ha confezionato il Capodanno «internazionale» al «Turky's». Ospiti



Miriana Trevisan, Raoul Bova e Raffaella Zardo, ospiti dei locali novaresi

deejay R, Luca Bossi, Ivan «Commissario», Andrea Ferri, Vernice Fresca, Anima latina, la statua umana. Sexy live show, pandoro, panettone e cotillons. Ingresso a 40 mila lire (tel. 0323.59410).

Il San Silvestro del «Ryan's» via Morera prevede oroscopi, «striscia» e «striscia» con ricchi premi, musica live con i «Golpes», casinò e slot

A Stresa e Villadossola Un Capodanno in musica fra Coro e Trio

VILLADOSSOLA Capodanno con la musica classica a Villadossola e Stresa, il coro Andolfa, formazione polifonica locale diretta dal maestro Franco Pallotta, propone domani alle 20.45 nella chiesa parrocchiale di Cristo Risorto il Villadossola il concerto di Capodanno. Il titolo del recital è «Itinerari nella musica d'arte sacra» il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Sulle rive del Lago Maggiore, a Stresa, appuntamento invece con il cannone dei «Concerti d'inverno», rassegna promossa dall'associazione musicale «Dinamo». La manifestazione ospitata alla sala Camelia del Grand Hotel des Bormi. Domani alle 17 è di scena il «Trio Parsifal», che propone una serie di brani classici e liturgici per pianoforte, violino e violoncello. L'ingresso è gratuito. La rassegna tornerà il 3 gennaio con il recital del pianista Luca Schioppa. (c.m.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

	79	81	83	85	87
BARI	74	61	60	62	64
CAGLIARI	3	25	50	55	58
FIRENZE	88	64	56	54	53
GENOVA	6	78	55	51	18
MILANO	98	91	78	53	37
MODENA	72	48	24	88	21
NAPOLI	98	73	72	57	58
PARMA	85	32	52	81	80
PERUGIA	79	54	53	81	81
RAVENNA	83	41	66	8	1
ROMA	71	80	57	51	48
TERAMO	42	83	13	1	48
VERONA	55	51	50	49	43
VERCELLI	81	13	78	83	30
VIGEVANO	52	63	53	55	52
VERBA	1	43	85	58	10
VERCELLI	105	67	51	56	50
VERCELLI	13	70	71	25	38
VERCELLI	96	75	51	57	51

	8A	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
VERCELLI	7	116	33	4	10	49	0	0	7	14
VERCELLI	7	0	27	4	5	10	68	7	3	16
CADENZE	1	6	5	7	5	7	2	1	5	3
FIGURE	27	47	85	32	15	81	32	33	37	35
FIGURE	8	9	3	3	7	2	3	4	4	0
FIGURE	29	24	29	33	21	40	35	55	16	29
FIGURE	71	11	31	31	21	21	71	81	81	81
FIGURE	34	31	21	25	17	25	19	28	28	28

In nero il numero o la cifra, in chiaro le probabilità di vincita

machine. Oltre a un pantagruelico buffet, il tutto a 50 mila lire (tel. 0321.399812).

Cena di Capodanno nell'elegante «Caffè delle Rose». Dalle 20. Informazioni allo 0381.783711.

GATTICO Gli «illecti musicalis» animano la notte di San Silvestro al bar «Diverso» Magliate. Discobar con deejay. Buffet, freddo e caldo, il tutto a 80 mila lire comprensive di 3 consumazioni. Dalle 22.

COMUNICAZIONE Discobar «fuori orario» dalle 2 alle 9 di domani mattina al bar «Aeroplano» (tel. 0322.50303).

Grande cenone a buffet al «Royal Victory» con musica proposta dal Trio Lucania. Spaghetteria, brindisi e

colazione (tel. 0322.538117).

PETTERASCO Gran cenone a Capodanno all'«Approdo». La

dal vivo sarà la band di Luca Sardella (tel. 0323.89346).

S'inizia alle 20 e terminerà all'alba la lunga notte di Capodanno al Castello. Lenticchie e cotechino, panettone e spumante, cappuccino, a 70 mila lire.

GRISIN Veglione di S. Silvestro con buffet caldo e freddo al «Mc Gill's pub». Live gli «Ingrannaggi Selvaggi» (tel. 0323.32044).

GRAVILLONA Musica anni '60 e revival con l'orchestra di Rocky al «Saloon Samj». Dalle 22.

LA CURA DI MARCO PIETRI

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 - 5. Desidero 61 tel. 654.21. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

AQUA 200 - 5. Desidero 61 tel. 654.21. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

AMBIROSO MULTISALA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ARLECCHINO - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

CAPITOLI - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

CENTRALE - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

C. CHIAVARI - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

C. CHIAVARI - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

C. CHIAVARI - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

C. CHIAVARI - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

PRIME VISIONI A MILANO

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

PRIME VISIONI A MILANO

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

PRIME VISIONI A MILANO

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

PRIME VISIONI A MILANO

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

ALCANTARA - 5. Emanuele 11 tel. 547.07. Orario: 18.15-19.15; 19.15-20.15; 20.15-21.15.

AL CINEMA

Vip Inf. e prezzi spet. 625.888. Or. 14.30-18.22.30. L. 12.000; ser. 10.000.

Paragiana Tel. 627.678. Or. 14.45-18.22.30. L. 12.000; ser. 10.000.

Araido Tel. 47.48.25. Or. 16.30-22.30. L. 12.000; ser. 10.000.

Eldorado Tel. 624.158. Or. 16.45-22.30. L. 12.000; ser. 10.000.

Vittoria Tel. 623.395. Or. 16.45-22.30. L. 12.000; ser. 10.000.

S. Cuore Tel. 485.484. Or. 16.45-22.30. L. 10.000/7000; mer. 7000.

S. Andrea L. 9000/5000. Inizio ore 18 e 21.

S. Carlo Inf. orari su segr. Or. 16.45-22.30. L. 8000.

Vandoni Tel. 14.30/22. L. 7000/5000.

Moderno Tel. 82.151. Or. 16.45-22.30. L. 10.000/8000.

Nuovo Tel. 81.741. Or. 16.45-22.30. L. 10.000/8000.

Piccolo Tel. 81.741. Or. 16.45-22.30. L. 10.000/8000.

Ballardini Tel. (0337) 244.384. L. 8000.

Corso Inf. su segr. 240.853. Or. 16.45-22.30. L. 10.000/8000.

Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.048. Or. 16.45-22.30. L. 10.000/8000.

1 - Sala 2 Tel. 242.048. Or. 16.45-22.30. L. 10.000/8000.

Italia Tel. (0163) 840.201. Or. 16.45-22.30. L. 5000/6000.

Cine Teatro Tel. 81.153. Or. 16.45-22.30. L. 10.000/8000.

Sociale Tel. 81.153. Or. 16.45-22.30. L. 10.000/8000.

Oratorio Or. 16.45-22.30. L. 8000.

Ariston Inf. e prezzi spet. segr. tel. 401.840. Or. 16.45-22.30.

Vip Inf. e prezzi spet. segr. tel. 401.840. Or. 16.45-22.30.

Sociale (Int.) Inf. e prezzi spet. segr. tel. 401.840. Or. 16.45-22.30.

Sociale (Ext.) Inf. e prezzi spet. segr. tel. 401.840. Or. 16.45-22.30.

Teatro (Int.) Inf. e prezzi spet. segr. tel. 401.840. Or. 16.45-22.30.

Dopo la quinta sconfitta consecutiva il ds Abbate, minacciato in settimana, si è dimesso

Novara nella bufera, chi lo salverà?

Manzetti è al suo posto, gli altri dirigenti disertano

IV. TIMO Quinta sconfitta consecutiva, nessun gol, tribuna d'onore deserta. I dirigenti sono in vacanza. In curva, pochi supporter infreddoliti e disperati trovano la forza di contestare ancora. Lo fanno anche nel dopo partita quando allenatore e giocatori lasciano lo stadio e fuori è ormai buio.

Povero Novara, com'è mal ridotto. Una società sbando. Una squadra incapace reagire, di risollevarsi da sola. Manca anche un pizzico di fortuna pur se la buona bisogna saperla cercare. In questo bailamme arrivano anche le dimissioni del ds Gigi Abbate. Una decisione che assume il significato di sfogo e come tale è destinata a rientrare perché in questo momento Abbate è rimasto con Carlo Manzetti l'unico punto di riferimento per Antonelli, i giocatori e quei tifosi che ancora non hanno voltato le spalle alla società. A dirigenti che non fanno nulla per farsi ben volere ad anzi disertano lo stadio. Non si capisce bene se lo fanno per disaffezione o per una comprensibile ripicca nei confronti di quanti li contestano pesantemente, anche sul piano personale, passando così dalla parte del torto.

Senza un franco chiarimento reciproco la situazione si può sbloccare ed anzi rischia di compromettere irrimediabilmente. Questa squadra, da sola, pur con tutta la buona volontà dei singoli, non pare in grado di risollevarsi. A meno che dietro a questa caduta in verticale non ci sia un preciso piano di disimpegno ma allora i dirigenti avrebbero l'obbligo morale di dirlo apertamente così da non illudere più.

Gigi Abbate, minacciato in settimana con un volantino anonimo, domenica sera dopo la sconfitta ha rassegnato le dimissioni: «Questa è una lotta al massacro ed io non ci sto più. Armani non può continuamente fomentare la piazza rilasciando interviste a destra e manca. I tifosi lo acclamano, ma se vuole il Novara, perché non si fa avan-



ti?»

Lasciamo stare Armani, Abbate i tifosi contestano squadra dopo cinque sconfitte consecutive. Contestano società che non si è dimostrata in grado di trattenere i migliori giocatori, «lo temo per la mia incolumità fisica. Se volevano far paura, ci sono riusciti. Qui ci sono dei banditi...»

Le dimissioni di Abbate sono state respinte dal presidente Manzetti. Antonelli ed i giocatori hanno chiesto in maniera esplicita a Abbate di restare al suo posto. Il direttore sportivo ieri ha avuto diversi attestati di stima anche da parte dei tifosi. Ha parlato l'amministratore delegato Walter Stipari.

Carlo Manzetti, pur preoccupato per la situazione di classifica, è però fiducioso sulle possibilità di ripresa di questa squadra, beninteso - dice - lavoriamo tutti insieme per questo risultato. Adesso c'è una pausa di giorni dovremmo poter lavorare in tranquillità.

Renato Ambiel



A fine partita domenica, è esploso il caso Abbate (foto a fianco) il ds degli azzurri ha rassegnato le dimissioni perché si sente minacciato dopo la diffusione di un volantino anonimo con una serie di pesanti accuse nei suoi confronti. In alto l'attaccante Harvæln

Hockey, il '96 in archivio sabato in pista a Bassano

NOVARA. Si chiude l'anno positivo per l'Hockey Novara. L'albo d'oro si è arricchito di una Coppa Italia, conquistata a gennaio. E' pur vero che non è arrivato lo scudetto, finito al Roller Monza. E' altrettanto vero che è fallito l'ennesimo assalto alla Coppa Campioni. Eppure in tempi cupi per la disciplina a livello nazionale le i casi dello stesso Roller Monza e del Lodi sono esempi lampanti, la società azzurra ha dimostrato grande solidità. La dirigenza presieduta da Luciano Ubezio ha il colpo dello scudetto perso per un organico ridotto all'osso, più che per demeriti propri, ha capito che si doveva voltare pagina aprendo un nuovo ciclo e si è assicurata tra dei migliori esponenti della «nouvelle vague» dell'hockey nazionale. Leggi i fratelli Michielon e Dario Rigo: quest'ultimo, peraltro, un ritorno.

Di meglio, sinceramente, non si poteva pescare in un mercato che offre sempre meno alternative. I primi risultati non hanno tardato ad arrivare. Mino Battistella ha ben amalgamato vecchi e nuovi giocatori secondo il suo credo, difesa arguta e manovre ardite con movimento continuo. Purtroppo però è stato ben presto costretto a rivedere i suoi progetti, stante gli infortuni di Dario Rigo e Franco Amato che in questo campionato avranno giocato a zero un tempo a testa. E nonostante le defezioni di due simili pezzi da novanta, il Novara ha dimostrato di essere competitivo. Dopo la qualificazione alla final four di Coppa Italia, il debutto in regular season contro il Prato. Stenato, ma vittorioso.

Ma gli azzurri non hanno perso punti per strada, battendo



Mino Battistella allena l'Hockey Novara

anche il Bassano nello scontro diretto e mantenendosi imbattuti al comando della classifica. In compagnia del Verelli che dal canto suo ha retto la marcia di Bernardini e compagni e lascia l'ennesimo quanto di sfida il tradizionale «derby delle risse» quest'anno sarà ancora più bello e combattuto. E ricco di spunti interessanti, come la presenza degli ex Crudeli e Marzotti. Novara-Verelli rischia di diventare il leit motiv di quest'annata hockeyistica.

Per la gioia dei tifosi. Un briciolo di sana rivalità non guasta mai, purché senza eccessi. Il '97 porterà con sé la finale di Coppa Italia (sabato e domenica a Bassano), i play off scudetto e la rincorsa alla Coppa Campioni. Pardon, Euroclub, con la nuova formula. Insomma, per i fans più fedeli il bello deve ancora arrivare. Auguri a tutti.

Marco Piatelli

SPORT FLASH

VOLLEY

De Grandis e Viganò, ok alle selezioni europee

Ottima prestazione di due atleti alle selezioni per i campionati europei in programma il prossimo anno nella Repubblica Ceca. Nella formazione erano inserite Ingrid De Grandis, 20 anni, ex della Sarmatense, ora a forza alla Romanello di Al. e Natalia Viganò, 28 anni, Omega. La De Grandis era alla sua terza chiamata in Nazionale, per Natalia è la seconda. (c. m.)

CALCIETTO

Conto alla rovescia per il «Paesano»

Scatta il 7 gennaio alle 20,15 al piazzetto dello sport di Casalbeltrame la 14ª edizione del «Paesano» il torneo di calcio a cinque organizzato dal gruppo sportivo locale. Il tabellone di gara, una delle più seguite della provincia, sono iscritte 16 squadre, le partite proseguiranno fino al 18 gennaio. (c. m.)

Lezione di sci e snowboard con la Polisportiva

Sono aperte le iscrizioni al corso scuola di sci e snowboard per principianti organizzato dalla Polisportiva Verbania 2000. Comprende due lezioni teoriche il 10 e il 12 e due lezioni pratiche il 12 e il 19 gennaio, in Val Formazza. Il programma è strutturato su dieci ore di pratica. (s. r.)

MARATONA

Gara piacentina a gennaio per Marcello Curioni

Marcello Curioni, 31 anni, di Paruzzano, parteciperà alla maratona di Piacenza il 5 gennaio. Lo sponsor «Cover Vco» gli metterà a disposizione la «slepe» Giacinto Grassano fino a metà corsa. (s. b.)

CICLISMO

I comitati provinciali eleggono i presidenti

I comitati provinciali della Federazione ciclistica si riuniranno nei prossimi giorni per l'elezione dei nuovi presidenti. Il primo incontro a Novara, il 11 gennaio, ore 14, al Coni di corso della Vittoria, a Verbania la riunione sarà il 16 gennaio alle 20,30. (s. b.)

Buon 1997 ai nostri Clienti ed a tutti i nostri preziosi Collaboratori

ALIBERTI ELENA
AFFERMI GIULIA
ALTIERI MASSIMILIANO
AMBROSINI MORENO
ANDRETTA FABRIZIO
ANTONIOTTI DANIELE
AVIZZANO NICOLA
BAZZANO ELENA
BERGANTIN ROBERTO
BOCCANERA TATIANA
BONARO GIUSEPPE
BONDONI IVAN
BOVIO PAOLO
BRIGATTI EMANUELA
BUCICH ALBERTO
CAMINITI FRANCO
CANELLA MORENO
CASTELLIN GIORGIO

CAVASSI MICHELE
CIOCCI GUIDO
CISLAGHI ITALO
CLEMENTE GRAZIELLA
COROLLI FRANCESCO
DE PAOLI MASSIMO
DELLAVEDOVA PLINIO
DI FRANCESCO FRANCESCO
DOLFINI DANIELA
FACCHETTI MAURIZIO
FACCHETTI GIANNI
FANCHINI GIANFRANCA
FOGAZZI SERGIO
FRANCONE FABRIZIO
GAIA MAURO
GALLI STEFANO
GALLINA ETTORRE
GIORIA LUCA

GIUFFRÈ VINCENZO
GOBBATO BENIAMINO MORENO
GRANATA SANDRO
GRASSI GIOVANNI
GUALDESI ROBERTO
GUENZI ROBERTO
GUGLIELMI GIUSEPPE
GUIDA FRANCO
MAGGIORA ERNESTO
MARANGON FERNANDO
MARINO ALESSANDRO
MEMMI PIETRO
MICHELON MARIANO
MILANINO BARBARA
MORO GIANCARLO
MOSCATELLI OSVALDO
NASTA ANTONIO
NILO FRANCO

OBICI GIOVANNI
ORDIANO GIAMPAOLO
OROFINO MASSIMO
OROFINO RAFFAELE
PALI SILVIO
PAPASERGIO ROBERTO
PELLEGRINI VINCENZO
PODETTA NATALINO
PORZIO SONIA
SAGLIASCHI LAURA
SALA GIOVANNI
STANGALINO MARIO
STAROPOLI DOMENICO
STECCA IDO
STEGANI GIUSEPPE
VERRI PIERANGELO
ZAMBON DINO
ZAMBON GAETANO

PALMISANO
GRUPPO

CONCESSIONARIA
PEUGEOT



**DOVE PASSA NUOVO SVELTO CON ACETO,
DELL'UNTO NON RESTA NEPPURE L'ODORE.**

Da Svelto
il primo detersivo
liquido per piatti
con aceto,
si chiama
Svelto con Aceto,
ha un profumo
buono e delicato,
sgrassa a fondo
perché è
Svelto e in più
elimina gli odori
più ostinati,
come quelli
di uovo
o di pesce.

Nuovo Svelto
con Aceto.
Via l'unto,
via l'odore.



FIOCANO LE OFFERTE

BUON ANNO GRAN RISPARMIO

Fino al 31 dicembre 1996



Prosciutto cotto Sapore
Natura Riva - al kg.

18.900

Zampone cotto Selex - kg. 1

10.800

Spumante Grandi Auguri
Martini - cl. 75

3.890

Emmenthal Svizzero al kg.

12.900

Tortellini casarecci Rana
gr. 250

3.480

Coca Cola
lt. 1,5

1.790

Pinot di Pinot Gancia
cl. 75

3.950

Arancio tarocco al kg.

990

Ananas al kg.

690

SUPERMERCATO

A & O

BIELLA - VERCELLI - IVREA - SANTHIÀ - PONZONE - PONT S. MARTIN - OCCHIEPPO INFERIORE

SUPERMERCATO

Combi

TANGEZIALE SUD - VERCELLI



LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

Martedì 31 Dicembre 1996 n. 33

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79



La hit-parade del benessere del «Sole 24 Ore»: i lanieri molto più prodighi «Biella vive meglio di Vercelli» Ma la città del riso stravinca per ricchezza

Finanziaria

Tre miliardi alla Provincia



Soddisfatto per i 3 miliardi di presunta Provincia Valeri

VERCELLI. Buone notizie per la Provincia di Vercelli (la Provincia-madre di Biella) che è vista assegnare dalla Finanziaria altri 3 miliardi per mitigare lo choc finanziario provocato dall'onerosissimo divorzio da Biella.

Il problema è ben noto ai nostri lettori. Una opinabile scelta del governo, i tempi della separazione, aveva calcolato i finanziamenti assegnare alla Provincia-madre in base al parametro della popolazione e non del territorio. In tal modo, Vercelli aveva calcolato di andare «in rosso» di circa 3 miliardi.

La giunta Valeri e gli esecutivi delle altre Province penalizzate (Catanzaro e Forlì) erano riusciti a farsi assegnare, nel '96, una «sua» tantum di 3 miliardi a testa. «Adesso», annuncia Valeri, «abbiamo appreso, con soddisfazione, avere avuto diritto ad un'ulteriore assegnazione di altri 10 miliardi, complessivi, come "fondi perequativi". E 3 di questi 10 miliardi arriveranno appunto a Vercelli».

«Trattandosi di "fondi perequativi"», aggiunge Valeri, «c'è poi la fondata speranza che vengano assegnati ogni anno».

Con l'insperato gradito finanziamento, Valeri afferma che la Provincia sarà in grado di concentrare risorse «settori nevralgici: dall'occupazione alla scuola, dalle strade al turismo e beni culturali, una particolare attenzione riservata a musei».

(e. d. m.)

BIELLA. Belle, moderna e ricca. Ma nelle due province marito e moglie litigano molto, scorreggiano i nati e aumenta la mortalità. E' a luci ed ombre il quadro del Biellese e del Vercellese disegnato dagli esperti de *Il Sole 24 Ore*. Per la prima volta, nella tradizionale «radiografia» di tutte le province italiane, gli esperti del quotidiano hanno esaminato la realtà laniera separatamente da quella risicola. E le sorprese non mancano. La ricerca è stata condotta attraverso sei filoni: tenore di vita, affari e lavoro, servizi e ambiente, criminalità, popolazione, tempo libero. Per ognuno di essi è stata stilata una graduatoria, tenendo conto di altri sei fattori. Ad esempio, per le «spoglie» del tempo libero, sono stati considerati il numero di associazioni presenti in provincia, il numero di palestre ogni 100 residenti (in questa Biella è la provincia in Italia, ed è il suo migliore risultato parziale dopo il quarto posto

Le classifiche

(Tra parentesi la posizione in graduatoria nazionale)

QUALITA'				Biella	(21)
Sondrio		(1)		Vercelli	(39)
Biella		(23)		Sassari	(103)
Vercelli		(26)		CRIMINALITA'	
Palermo		(103)		Sondrio	(1)
TENORE DI VITA				Biella-Vercelli	(24)
Milano		(1)		Lodi-Milano	(103)
Vercelli		(2)		POPOLAZIONE	
Biella		(27)		Agrigento	(1)
Benevento		(103)		Vercelli	(66)
AFFARI E LAVORO				Biella	(66)
Bolzano		(1)		Trieste	(103)
Biella		(21)		TEMPO LIBERO	
Vercelli		(26)		Firenze	(1)
Siracusa		(103)		Biella	(31)
SERVIZI E				Vercelli	(46)
Piacenza		(1)		Vibo Valentia	(103)

reddito pro-capite), il numero di biblioteche, la spesa media per assistere a spettacoli sportivi, teatrali, musicali e per andare al cinema. La graduatoria parziale (riassunta nella tabella) sono poi servite a compilare la classifica finale, quella del titolo «Qualità della vita», che vede Biella davanti a Vercelli, seppure di sole tre lunghezze: di fatto una parità, piuttosto lusinghiera, considerato che

l'elenco analizza 103 comprensori. Scendendo nei dettagli, Vercelli stravinca nel tenore di vita, cioè nella ricchezza, raggiungendo il secondo posto subito dopo Milano. Se infatti i biellesi intascano parecchio denaro (sono appunto quarti assoluti nel reddito pro capite) spendono assai di più dei «cugini» (nel risparmio Vercelli è al nono posto, Biella al numero 48). I vercellesi sono quarti assoluti nella stipula di polizze assicurative, mentre i lanieri si posizionano assai più in basso, ancora al 48° gradino. Per contro, Biella è più efficiente di Vercelli, e primeggia nel settore pensioni. Entrambe, però, crollano in fondo alla classifica nell'andamento delle nascite (77° Biella, 85° Vercelli), nella serenità in famiglia (90° posto per entrambe le province, sempre su 103 comprensori). Il dato più preoccupante è il tasso di mortalità, davvero molto elevato: Biella è al novantesimo posto, Vercelli addirittura quarantunesimo. (d. p.)

Ristoranti senza l'«esaurito» Tanti cenoni in famiglia



Le discoteche (qui siamo al Globo) annunciano attrazioni per tutti i gusti

Notte di San Silvestro. Vercelli e Biella confermano la tendenza generale: quest'anno non ci sarà dovunque il «tutto esaurito», anche a causa del maltempo (da ieri nevica fitto anche nella Bassa) e dell'epidemia di influenza che ha messo ko intere famiglie. Così, è ancora possibile pre-

notare per il comune in molti ristoranti delle due province «anche in discoteca» il posto per gli indecisi dell'ultima ora. Per quanto riguarda i ristoranti, le proposte per aspettare il 1997 sono davvero eterogenee: si va dai raffinatissimi menu, ad esempio, della «Casina dei Fiori» di Borgosesia (promossa recentemente da Rospi alla polenta e «stufato» dell'«Oasi Zegna» alla Stavello, un locale gelatissimo tra i giovani. C'è chi offre qualità anche musica («L'Orso» di Angeli), chi suggerisce un imminente bis (i ristoranti) clonati, che festeggiano il ritorno Capodanno il 7 febbraio.

Ma le pizzerie si stanno mobilitando per magherite e «nappa» da portare a casa perché, da scommettere, molti continueranno con la canonica pizza prima di brindare all'anno nuovo. Insomma, se n'è davvero per tutti i gusti anche per tutti i portafogli.

E altrettanto si può dire per le discoteche che, stavera, sfoggiano un repertorio di impressionante varietà: si va dal «Globo» di Borgosesia che presenta il comico Andrea Iannone al «Mangia» di Romagnolo (già provincia di Novara, ma al confine con Vercelli) che avrà come ospite d'onore la Raffaella Zardo di chionnami memoria.

E per chi vorrà attendere l'arrivo della mezzanotte al cinema, le sale vercellesi e biellesi si propongono il «classico» del '96 della Disney ispirato a Quasimodo, le avventure mozzafiato di Stollone, quelle divertenti di Schwarzenegger, oppure l'ammirevole di Verdone, innamorato di Iris Rond-Gentil. E ancora il facile ma appagante, soprattutto per i botteghini umoristici del duo De Sica-Rossi. Anche qui l'imbarazzo della scelta. (d. b.)

SERVIZI ALLE 35 e 38

Crescentino: l'uomo avrebbe cercato di violentare la vittima Pensionata di 90 anni sfugge all'aggressione di un maniaco

CRESCENTINO. Una donna di 90 anni è riuscita a sfuggire all'aggressione di un maniaco, che avrebbe cercato di violentarla. E' accaduto l'altra sera, poco prima dell'ora di cena, quando l'anziana sola in casa. Secondo il racconto della pensionata, che ha dato l'allarme ai carabinieri, l'uomo l'avrebbe prima immobilizzata e poi si sarebbe masturbato. A questo punto le intenzioni del non avrebbero lasciato più dubbi: l'obiettivo del folle era quello di un rapporto sessuale.

La serata di terrore si è iniziata poco prima delle 19, quando l'uomo, che probabilmente ha più di trent'anni, è entrato nell'abitazione della pensionata, che vive a Crescentino. Con il volto in parte coperto da un foulard, e pare senza nessuna arma, il folle ha bloccato la porta. Spaventatissima, la novantenne è, però, riuscita a reagire. Prima è scoppiata in lacrime e poi è riuscita

PONDERANO Inchiesta sull'Ipercoop

BIELLA. La polizia ha aperto un'inchiesta sull'ampliamento del supermercato Ipercoop di Ponderano. Ieri gli agenti della Digos si sono presentati in municipio ed hanno acquisito l'opera sequestrata, il particolare è che il documento è una serie di documenti, riguardanti appunto il nuovo grande centro commerciale che ha l'ingresso sulle vie Cottolengo. Subito dopo gli agenti della questura si sono diretti in procura, portando la documentazione al terzo piano di palazzo di giustizia, in una valigia. L'inchiesta sarebbe affidata al sostituto procuratore Alessandro Chionna e non si conoscono i motivi che hanno spinto la polizia ad interessarsi del Ipercoop. Non sarebbe la prima volta in cui, di recente, la polizia rende visita al municipio di Ponderano: già qualche settimana fa era circolata la notizia di un blitz, mai confermato. (d. p.)

a convincere il maniaco a desistere dalle intenzioni, implorandolo: «sono ammalata e mi ucciderai, gli avrebbe detto. L'uomo a questo punto è scappato, facendo perdere ogni traccia di sé. Un episodio analogo è avvenuto nei mesi scorsi in un paese vicino a Chivasso: anche in questo caso un uomo, con il volto coperto da un fazzoletto dall'età apparente di 25-30 anni, avrebbe cercato di violentare una donna e poi sarebbe fuggito. (g. m.)

Un esposto della Provincia al prefetto Ipsia di Borgosesia Valeri attacca Rotti

VERCELLI. Da domani tutte le scuole medie superiori sarebbero dovute passare alla gestione della Provincia. Ma il cambio della guardia tra i Comuni, le Usl e l'amministrazione provinciale è ancora una volta slittato. Sei mesi fa hanno comunicato al presidente della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri e l'assessore alla Pubblica Istruzione Giorgio Orsolanò. La conferenza stampa in sala giunta è stata convocata sia per dare questa notizia sia per annunciare ai giornali che la Provincia ha denunciato al prefetto il comportamento del sindaco di Borgosesia Corrado Rotti, accusandolo di «interruzione di pubblico servizio». Tutto perché Rotti ha comunicato di aver intenzione, da domani, di non accendere più il riscaldamento all'Ipsia «Magna» di Borgosesia e di voler disdire il contratto per i servizi elettrici con l'Enel.

Valeri è stato molto duro con Rotti: «Fin dal 4 dicembre, il

sindaco di Borgosesia ci aveva detto di avere queste intenzioni. Gli abbiamo risposto, per iscritto, diffidandolo dal prendere tali decisioni. Ma proprio stamane (ieri-ndr) con un fax, il Comune di Borgosesia ci ha comunicato di «volere recedere dal suo proposito, nonostante che fosse imminente, questione di ore, il "decreto" del governo che procrastinava tutto di sei mesi. Abbiamo subito informato il prefetto: se non fa «nessun indietreggio», il sindaco Rotti rischia una denuncia penale».

Ma perché il passaggio delle competenze scolastiche slitta ancora di sei mesi? Valeri e Orsolanò hanno spiegato che non sono state spietate tutte le complesse procedure burocratiche e che quindi era impossibile arrivare alla gestione provinciale dal 1° gennaio '97. Ricordiamo che tra tante scuole passeranno alla Provincia il Classico, il Magistrale e il Convitto di Vercelli. (e. d. m.)

Temperature bassissime nei due capoluoghi. A Oropa toccati i -14 Nella morsa del gelo e della neve La prima precipitazione a Vercelli: subito caos

La neve, più volte annunciata, ieri è arrivata anche in città, a Vercelli e a Biella, ma a farla da padrone è ancora il gelo.

Nella notte di domenica la colonnina mercurio a Oropa è scesa a -14 gradi, record freddo per dicembre del 1940. Ieri invece si è fermata «soltanto» a -11. In città nelle prime ore del mattino, il termometro segnava -8 gradi. E la temperatura è mai risalita sopra la zero, neppure nelle «epi calde» della giornata e cioè verso mezzogiorno: -11 gradi.

L'anno invece, un Capodanno più con temperature appena inferiori alle zero durante la notte.

La «previsione per oggi» in arrivo in leggero anticipo rispetto ai calcoli dell'osservatorio di Oropa. Una «spolverata» iniziata verso le 14, che non ha neppure richiesto l'entrata in funzione degli spartineve, ha reso le strade più insidiose per la patina di ghiaccio che in molti punti ha



Ma il gelo può diventare anche arte. Ecco il presepe di neve e ghiaccio di Alagna dove compaiono anche gli orsi. Foto MICHELETTI

ricoperto l'asfalto.

Diversa la situazione a Vercelli, dove i fiocchi hanno incominciato a scendere, sempre più fitti, poco prima di mezzogiorno. E, obiettivamente, il servizio antineve ha lasciato a desiderare, almeno prime ore (dov'erano gli spandi cloruri). Poi l'intervento è migliorato, ma la situazione, in città e dintorni, resta problematica.

Molti i piccoli incidenti sulle strade. Anche a Biella, in serata, la precipitazione si è fatta più consistente. Il tempo in peggioramento, avvisa l'osservatorio meteorologico di Oropa: la pressione barometrica è scesa su livelli bassi e sono possibili altre nevicate, e questa volta più copiose. (m. al.)

ALTRE PAG. 38

O.M.V. S.r.l.
CILINDRI OLEODINAMICI
VIA PAPA GIOVANNI XXIII
13100 CARRARELLO (VC)

Comunica alla Spettabile Clientela che ha ottenuto in data 11/12/96 la
"CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9002"
da parte della ICIM.

DISCOTEQUE **IL FARO** Music Hall

Martedì 31 Dicembre 1996

VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO

ORCHESTRA "Lillo Baroni"

3 SALE - 3 GENERI MUSICALI

Alle ore 0.45 Grandioso Spettacolo Pirotecnico organizzato dalla ditta Parente - Chieri (To)

PER INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
telefono 015 985073

cazioni che illustrano architet-

Pioggia di contributi nell'ultima giunta comunale del '96

Più soldi a Carnevale e Rally

L'amministrazione ha devoluto 400 milioni agli enti e alle associazioni. Tra gli altri beneficiari, il circolo «Lessona» e il premio «Biella incisione»

BIELLA. Pioggia di milioni (talvolta di fine anno su enti e associazioni che nel '96 hanno organizzato manifestazioni. E per chiudere i conti, la giunta si è riunita appositamente ieri sera a palazzo Orsini, presieduta dal vice sindaco Diego Presa. L'operazione, però, sarà perfezionata nei primi giorni del '97, perché devono ancora essere quantificati gli aiuti economici alle case di riposo che fanno parte dello stesso capitolo di spesa. E quindi, i contributi potrebbero subire ancora qualche leggera riduzione.

Il budget concordato in precedenza tra il sindaco che se ne è andato in vacanza in Valle d'Aosta e l'assessore alle Finanze Vittorio Marazzotto si aggira sui 400 milioni. «Ma è l'ultimo anno che seguiamo questa procedura», dice Marazzotto. «Mettendo tutto insieme in un grande calderone, inevitabilmente si provocano spiacevoli confronti. E' difficile spiegare il perché di qualche milione in più o in meno a chi ha operato. Dal '97, invece, le sovvenzioni a enti e società che organizzano manifestazioni avverranno attraverso gli assessorati competenti: saranno i funzionari, in base al budget disposto, a fornire subito gli aiuti necessari».

Ecco comunque il primo elenco ufficiale dei beneficiari della «pioggia di milioni» del-



Il Carnevale è ormai alle porte e per le manifestazioni messe in programma già da gennaio la giunta comunale ha stanziato ieri sera 20 milioni

erati dalla giunta. I contributi più rilevanti andati al Rally della Lana (25 milioni) e al progetto Monaco (25 milioni), il programma di cultura musicale per le scuole realizzato dall'assessorato all'istruzione e il circolo Lodovico Lessona. Soldi anche per il Carnevale. La «grande barabanda» incombente prenderà via il gennaio e l'amministrazione ha concesso agli organizzatori un aiuto economico di 20 milioni.

E poi il Comune ha deciso di entrare nel premio internazionale Biella Incisione con una quota di 15 milioni. Altri 15 mi-

lioni sono stati destinati alla Libertas che organizza il torneo internazionale dell'Amicizia di calcio giovanile; 12 all'Unione Giovane Biella per il Memorial don Walter Botto di atletica; 10 all'Ucib quale contributo alle spese organizzative della classifica di ciclismo Torino-Biella. E ancora: 10 milioni a Rebuffa per il programma culturale musicale antica; 9 milioni a mezzo ciascuno sono destinati alle associazioni musicali Perosi e Lessona; idem all'Istituto Santa Caterina per l'insegnamento del codice della strada ai bambini, alla comita-

to di Biella della Cri e alla Cooperativa Maria Cecilia. Nove milioni sono stati destinati al gruppo volontaristico vincenziano; otto alla congregazione dei frati di San Sebastiano. La giunta si è ricordata anche delle associazioni ambientaliste: al Wwf, che aveva organizzato una grande manifestazione al Palazzo, ha destinato 3 milioni; 2 a Legambiente. Stessa somma anche per i commercianti di via Marconi per le iniziative di carattere sociale. Quattro milioni e mezzo andranno al Cine Club per la rassegna di film.

Chiede anche scusa al medico: «Ero drogato»

Dottoressa rapinata confessa l'aggressore

BIELLA. Prima ha confessato, poi ha chiesto agli agenti di porgere le scuse alla vittima che aveva rapinato e picchiato.

Ha ammesso le proprie responsabilità Cristian Curatolo, vent'anni, di Biella, fermato l'altro giorno dalla polizia insieme all'amico Alessandro Faustino, di 21, con l'accusa di essere gli autori dell'aggressione ai danni della dottoressa Simona Rossetti, guardia medica di Biella.

«L'ho fatto solo perché drogato», avrebbe dichiarato il giovane agli agenti della squadra mobile. «Ero imbutito di pasticche di Alcum», ricorda di essersi trovato tra le mani la borsa della donna, mentre lei era a terra e gridava».

I due non hanno mai subito condanne, anche Alessandro Faustino era stato arrestato in aprile (e tornato subito in libertà) perché trovato in possesso di centocinquanta pasticche di ecstasy. La loro condizione di incensurati, oltre al fatto che la dottoressa Rossetti non ha mai sporto querela per lesioni, ha convinto il procuratore della Repubblica Enrico Gumina a chiedere al gip la convalida del fermo, ma anche la concessione degli arresti domiciliari. La decisio-



La Mobile ha seguito le indagini

Difformazione

Vertice «Eco» finisce dal gip

Il procuratore Enrico Gumina ha chiesto il rinvio a giudizio per il presidente dell'Istituto editoriale Biellese, Enrico Botto Poala, per l'amministratore delegato Enrico Vizzari e per il direttore di «Eco di Biella» Costanzo Gatta. Botto Poala e Vizzari, anche il presidente e l'amministratore dell'Uib. Il magistrato ha quindi dato seguito alla denuncia per diffamazione a mezzo stampa presentata da sei giornalisti dello stesso bisettimale.

La querela accusa l'editore per alcune affermazioni contenute nella risposta ad un comunicato sindacale, in merito alla nota vertenza di lavoro che va avanti da tre mesi. In quelle righe scritte su «Eco di Biella» si firma «Istituto editoriale biellese», i giornalisti avevano ravvisato gli emblemi per rivolgersi direttamente in procura con un esposto.

Ora la pratica è in mano al gip che dovrà fissare l'udienza preliminare.

«Sbloccati» 400 milioni per completare la sede di Città Studi

Provveditorato, finalmente ripartono i lavori di restauro

BIELLA. Buone notizie per il Provveditorato: la Provincia ha sbloccato 400 milioni di finanziamenti per completare i lavori di sistemazione della sede. Nella succursale dell'Ud di Città Studi, che ospita gli uffici del provveditore Guido Vitelli e dei suoi dipendenti, i lavori di controsoffittatura erano stati fatti a metà. Li aveva cominciati la Provincia di Vercelli, e dopo il «divorzio» il progetto e i fondi erano rimasti congelati per problemi burocratici.

Ora, finalmente, le opere incompiute saranno terminate. La presidente della Provincia, Silvia Marsoni, è ottimista: «Grazie a questi interventi, il Provveditorato avrà una degna sede per i prossimi tre anni».

Solo un quarto del finanziamento (106 milioni) verrà usato per abbassare i soffitti: la cifra più consistente (270 milioni) servirà a sistemare la parte esterna dell'edificio (270 milioni). I 25 milioni restanti saranno impiegati per restaurare i pianerottoli e una scala.

La Provincia ha approvato



Il complesso di Città Studi, che ospita anche gli uffici del Provveditorato (MICHELETTI)

delibera all'ultima riunione di giunta, la vigilia di Natale. In sostanza, l'intera pratica insieme ai finanziamenti doveva essere trasferita da Vercelli a Biella, e questo è avvenuto soltanto di recente.

Sempre la settimana scorsa, la Provincia ha affidato l'appalto per la «Gti» (la Grande tra-

versata del Biellese): la segnalica del sentiero in quota, lungo quasi chilometri e diviso in 15 tappe, costerà circa 250 milioni. Inoltre sono stati ordinati lavori di manutenzione straordinaria (cioè di asfaltatura e bitumatura) sulle provinciali della Valle Mosso e della Val Sessera.

Nuovo ufficiale Carabinieri Sabiu guida l'«operativo»

BIELLA. Il maggiore Pietro Sabiu, 51 anni, è il nuovo comandante il reparto operativo provinciale dei carabinieri. Proveniente dal terzo Battaglione allievi di Iglesias, Sabiu ha ricoperto lo incarico nella Compagnia di Nuoro, per diversi anni.

Sardo, sposato e con una figlia studentessa universitaria, l'ufficiale vanta esperienze nell'Antimafia (ha lavorato alla Dia di Reggio Calabria e di Milano) e si è occupato anche di sequestri di persona. Il settore di cui Sabiu ha preso il comando a Biella raggruppa il nucleo operativo e quello informativo, di nuova costituzione.

Il maggiore dei carabinieri è giunto in città nei giorni scorsi. Alle spalle ha trent'anni di servizio nell'Arma, e ha ricoperto incarichi strategici in Sardegna (la Siniscola, nel Nuorese, a Valledora e Nuovi, in provincia di Sassari).

Pietro Sabiu ha lavorato per dodici anni anche in Lombardia: a Vigevano e nelle province di Varese e di Milano.

Cossato: il comico biellese, in gran forma, movimenta la serata inaugurale del teatro civico

Entusiasmo alle stelle per Ezio Greggio

«Micheletti» esaurito: mille spettatori rinunciano allo show



Già mezz'ora prima dell'inizio dello show i posti al «Micheletti» erano esauriti

COSSATO. Entusiasmo alle stelle sabato sera al Micheletti per lo star Ezio Greggio. Il teatro comunale, appena restaurato, è risultato insufficiente a contenere le migliaia di fans del comico biellese venuti da tutta la provincia. Così, alla fine, per la serata inaugurale, c'era più gente fuori del Micheletti che dentro il «Comunale». Inevitabile quindi il malumore di chi non ha potuto assistere allo spettacolo: o proprio per questo si parla di una possibile replica.

Ma è stato l'unico neo di una serata splendida, con un Ezio Greggio in gran forma che, oltre a riproporre alcune delle sue imitazioni più celebri, ha divertito improvvisando una serie di sketch. Il conduttore di «Striscia la notizia» ha anche parlato del suo ultimo libro «Chi se ne frega» che sta avendo un grande successo in libreria: il ricavato delle vendite, com'è

già accaduto per altre precedenti pubblicazioni del comico, sarà devoluto in beneficenza. Andrà ad alimentare i fondi per l'acquisto di incubatrici da donare agli ospedali italiani che sono sprovvisti.

Sabato, con la star biellese si esibì, nello spettacolo presentato da Sara Bortolozzo e Massimo Ariatta, la Filarmonica Cossatese diretta da Simona Riusi, la corale «Gli Amici del Canto» (accompagnati alla tastiera da Andrea Durando) del maestro Borri, il coro «Noi Cantando», coordinato da Vitaliano Zamboni, e il coro «La Campagnola» diretto da Denis Piantino.

Soddisfatti quindi alla fine della serata il sindaco Sergio Scaramal e l'assessore alla Cultura Giuliana Pizzaguerro, che hanno fortemente voluto la ristrutturazione dell'ex sala cinematografica Micheletti.

Buon Anno



VIA ITALIA 3 **ARNALDI** VIA ITALIA 12
BIELLA

LA STAMPA

IDEA REGALO

CD «Canti Natalizi da tutto il mondo» eseguiti dai «Piccoli cantori di Torino».

In Edicola LA STAMPA + CD L. 8.900.

Il ricavato, detratte le spese, sarà devoluto all'UNICEF.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

BABBO STIEVANI

regala... prezzi pazzi

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE SHOW VIEW
AKAI MOD. VSG 245
L. 390.000

IMPIANTO HI-FI
CON 3 CD
54 WATT
AKAI
MOD. TX 310
L. 499.000

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE
SHARP MOD. VCM 431 SM
L. 449.000

TELECAMERA
VHS "C" COMPATTA
JVC MOD. GRAX 210
L. 1.089.000

FORNETTO PIZZA
"DA GENNARO"
ARIETE
MOD. 900
L. 175.000

RADIOREGISTRATORE
PILE/RETE
KAYA
MOD. K 12
L. 29.000

RADIOREGISTRATORE
CON COMPACT DISC
AKAI MOD. AJ 305 CD
L. 169.000

FERRO DA STIRO A VAPORE
INOX - 1400 WATT
ROWENTA
MOD. DE 303
L. 89.000

TELEFONO CELLULARE GSM
OMNITEL
MOD. NEC G8
CON ATTIVAZIONE E SIMCARD
L. 490.000

FORNO A MICROONDE
16 LITRI - 700 WATT
SHARP
MOD. R2V18W
L. 179.000

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE CON TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVC2001
L. 289.000

TV COLOR
14 POLLICI
CON TELECOMANDO
NORDMENDE
MOD. GALAXY 36XP
L. 269.000

LAVATRICE
400 GIRI
CON TERMOSTATO
CASTOR
MOD. CC 420
L. 390.000

TV COLOR
20 POLLICI - BIAUDIO
CON TELECOMANDO
DAEWOO
MOD. DMQ 20 C1
L. 379.000

QUEST'ANNO IL PIÙ
BEL REGALO DI
NATALE VELO FA
BABBO STIEVANI
CON QUESTI PREZZI

SCONTI FOLLI!

PREZZI PAZZI!

su tutte
le migliori
marche

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN
BRIONVEGA • CANDY • CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI
ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG • IMETEC
INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD
MAJESTIC • MARANTZ • NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS
PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL
TELEFUNKEN • TERMOZETA • THOMSON • TOSHIBA
WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

**PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA
30.000 LIRE AL MESE**

Sito Internet STIEVANI: www.stievani.it

**STIEVANI
IL COLOSSO**
DELL'ELETTRONICA

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA

QUART • Strada Statale, 26

BIELLA

GAGLIANICO

Via Cavour ang. via Roma

CUNEO

Via Meucci, 17

L'ultimo successo sul terreno del Valdagno regala fiducia per il '97

Pro, ora si riparte con grinta

Il 3-1 inflitto ai vicentini dovrebbe avere riflessi positivi sui bianchi. Codogno: «Sono punti che contano per allungare il passo». Prossimo match il 12 in casa contro il Varese

VERCELLI. L'ultimo ruggito del '96 sul terreno del Valdagno permetterà alla Pro Vercelli di «rinfrancare» al nuovo anno con rinnovata fiducia. Un successo che forse, per parafrasare una celebre caramella, da solo «non basterà» a risolvere d'un colpo tutti i problemi dei bianchi ma che, indubbiamente, aiuterà la pattuglia di Codogno, specialmente sotto il profilo psicologico (aspetto nel quale i vercellesi, nelle ultime uscite, erano stati un po' carenti).

«Eravamo concentrati - precisa Codogno - volevamo a tutti i costi questi tre punti. Un successo che, a conti fatti, può essere veramente «pesante». Abbiamo staccato, forse definitivamente, il Valdagno e allungato sulle altre immediate inseguitrici.

Ma è chiaro che, oltre alla classifica, il 3-1 rifilato ai vicentini avrà i suoi influssi benefici sull'ambiente. Nel periodo di sosta Codogno potrà lavorare con assoluta tranquillità per preparare la squadra in vista della sfida interna con il Varese (12 gennaio) che chiuderà il girone d'andata. «Purtroppo mancherà Carillo - commenta Codogno - che, già diffidato, ha rimediato contro i veneti un cartellino giallo, per lui fatale».

Ma ormai Maurizio Codogno è abbonato alle assenze. «Anche a Valdagno eravamo privi di tre pedine - puntualizza il coach - ma i sostituti si sono dimostrati all'altezza della situazione». Già: Gabasio ha avuto l'indubbio merito di sbloccare il risultato (primo gol in maglia bianca per l'ex aretuseo), mentre Cremonesi (in marcatura) e Bedin (a centrocampo) si sono ottimamente disimpegnati.

Specialmente nella prima frazione di gara la squadra ha giocato veramente bene - sotto-

linea Codogno - contro un avversario alla «disperazione». Nella ripresa, com'era già successo in altre occasioni, non abbiamo affondato i colpi e il Valdagno, nei minuti finali, ci ha messo un po' in difficoltà. Ma un indovinato contropiede di Artico, sempre più determinante, ha messo fine all'incontro.

Così proprio all'albeggiare del '97 la Pro è riuscita a centrare il primo successo esterno del torneo (l'ultimo exploit lontano dal «Robbiano» risaliva al 18 febbraio). E come «premio» Codogno ha dato alla squadra tre giorni di libera uscita. Il rientro è previsto per giovedì quando la formazione bianca riprenderà le regolari sedute d'allenamento.

Piermarco Ferraro



Fabio Artico autore di una preziosa doppietta domenica contro il Valdagno

Biellese sconfitta dalla Juve Ma l'undici di Bacchin non sfigura

BIELLA. Per l'ultima esibizione del '96 la Biellese ha scelto di calcare le zolle del «Comunale» di Torino, mitico stadio che evoca ai fans juventini antichi e suggestivi trionfi. Già perché la «Vecchia signora» ha scelto proprio la Biellese di Roberto Bacchin come «sparring partner» ideale per colmare il vuoto lasciato dal turno di sosta.

E in una domenica «maxi» di calcio oltre 200 spettatori non hanno mancato all'appuntamento con la Juventus. Oltre ai «lupatelli» (schierati già in assetto anti-Parma) i fans bianconeri hanno potuto però ammi-

rare la formazione laniera che, nonostante l'evidente differenza di categoria, ha tenuto validamente testa ai campioni del mondo.

Lo score, per quel che può valere in questo genere di sfide, parla di 6-3 per la Juventus, tuttavia, almeno nella prima parte del confronto, la Biellese ha tenuto sodo in scacco la Juventus che, per evitare i rigori invernali, si è presa in campo con tanto di tuta, guanti e berretta.

Per la cronaca mentre sul fronte juventino sono andati a bersaglio Del Piero (doppietta),

Vieri, Tacchinardi, Ferrara e il giovane Didu, i gol della Biellese portano la firma di Girelli, Isabelli e Garegnani. Da segnalare anche un penalty fallito Giannini e alcuni interventi decisivi, nel corso del primo tempo, di «Tyson» Peruzzi.

Per l'occasione mister Bacchin ha provato la formazione che, presumibilmente, affronterà domenica il match esterno con la Trevigliese, vale a dire con Girelli-Giannini coppia d'attacco (Comi sarà sostituita per squalifica), ben supportata sulle fasce da Rossi e Passariello.

Dopo la solidarietà ai bosniaci è clima campionato

L'Ing-Fila saluta Goradze e già pensa a Bergamo

BIELLA. Ultima uscita al palazzetto del '96 per l'Ing-Fila che ha chiuso il primo torneo dell'Amicizia con un quarto posto, anche a causa di un virus influenzale che ha tenuto lontano dal parquet quattro titolari. Il pensiero dei giocatori e dei tecnici rosoblu era comunque già rivolto alla ripresa del campionato di serie B1 che vedrà la formazione laniera impegnata, domenica con inizio alle 17.30, sull'insidioso parquet di Bergamo.

«Tutte le partite sono difficili ed importanti per chi, come noi, si trova a quattro punti eia dal vertice sia dalla coda della classifica - dice il presidente Alberto Savio - Se vinciamo a Bergamo ci avviciniamo di molto al play-off, perché strappiamo punti ad una diretta concorrente. In caso di sconfitta, saremo costretti a faticare maggiormente per arrivare alla salvezza anticipata. I ragazzi sono carichi e molto motivati: sono certo che daranno il meglio».

Conclude il presidente dell'Ing-Fila: «Il '97 difficilmente ci porterà le grandi soddisfazioni che ci ha regalato il '96. Il nostro obiettivo rimane la salvezza anticipata, ma se ci verrà offerta l'opportunità di ottenere di più non ci tireremo certamente indietro. Stiamo lavorando per il futuro ed è importante che i nostri tifosi ci stiano sempre vicini».

L'Ing-Fila non ha però mandato in visibilità i pochi sostenitori accorsi ad assistere al quadrangolare organizzato dagli «Amici di Goradze» e vinto dall'Auxilium Torino sulla rappresentativa bosniaca guidata dal fuoriclasse Goran Firic. Privi degli ammalati Minessi, Savio e Bogliatto, ai quali si è aggiunto nella seconda giornata anche Compagni, la formazione di ca-

sa si è arresa a Goradze ed a Desio. Alle opache prestazioni offerte dai biellesi e da Desio si sono contrapposte le individualità di Firic, miglior realizzatore della manifestazione, e del torinese Alessandro Trevisan, che hanno «scaldato» il pubblico del palazzetto.

Deluso coach Federico Danna, che si attendeva dai suoi giocatori una prestazione più determinata; felici i rappresentanti della società bosniaca che hanno ricevuto dieci milioni offerti dalla Pallacanestro Biella e dal Comitato biellese aiuti umanitari a Goradze. I soldi serviranno per iniziare la ricostruzione del palazzetto di Goradze distrutto durante il recente conflitto.

Walter De Biasio



Il presidente Alberto Savio

Basket in serie D Augustus subito al via

BIELLA. Ancora un impegno interno per la Cestistica Hotel Augustus alla ripresa del campionato di serie D maschile.

I biancoverdi di coach Martignetti riceveranno, nell'anticipo di venerdì con inizio alle 21 alla «don Rosco», il Pinerolo. Per l'occasione, tra le fila dei linnieri farà il suo rientro il play Ansermino, mentre rimangono in dubbio le presenze di Pusceddu e Destefanis ancora alle prese con l'influenza.

E' tramontato definitivamente l'impiego di Francesco Rey. Il giocatore, dopo essersi accordato con Casale (serie C2),

è stato colto da infarto polmonare a seguito, probabilmente, delle operazioni di ernia del disco a cui si era sottoposto.

Sempre nel girone A impegno esterno del Cigliano, sabato, sul parquet Michelin, diretta rivale nella corsa alla salvezza.

Nel girone B, invece, il '97 si apre con opposti obiettivi per i due team vercellesi. La Veloces Piralla (di scena a Novara), nonostante il ritardo in classifica, punta al play off, mentre le Meeting Art (sabato in casa con La Lucciolà) vuole evitare ad ogni costo la lotta dei play out.

(w. d. b.)

FIOCANO LE OFFERTE

BUON NATALE

GRAN RISPARMIO

Fino al 31 dicembre 1996

Prosciutto cotto Sapore Natura Riva - al kg.

18.900

Mascarpone Optimus Polenghi gr. 500

4.380

Panettone Bauli tradizionale - kg. 1

7.490

Mastellino Antica Gelateria del Corso gr. 400 - al kg. £. 10.375

4.150

Parmigiano Reggiano al kg.

25.800

Tortellini casarecci Rana gr. 250

3.480

Asti spumante Martini cl. 75

6.980

Carciofi cad.

590

Caffè espresso macinato Illy gr. 250

8.190

Zampone cotto Selex - kg. 1

10.800

Ananas al kg.

990

Stella di Natale vaso ø 20

7.900

SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - VERCELLI - IVREA - SANTHIÀ - PONZONE MORGEX - PONT S. MARTIN - OCCHIEPO INFERIORE

DOVE PASSA NUOVO SVELTO CON ACETO,
DELL'UNTO NON RESTA NEPPURE L'ODORE.

Da Svelto
il primo detersivo
liquido per piatti
con aceto.

si chiama

Svelto con Aceto.

ha un profumo
buono e delicato,
sgrassa a fondo
perché è
Svelto e in più
elimina gli odori
più ostinati,
come quelli
di uovo
o di pesce.

***Nuovo Svelto
con Aceto.
Via l'unto,
via l'odore.***

